Anno 123 - Numero 94

LA STAMPA

Sabato 22 Aprile 1989 - L. 1000

Il tempo che farà	Temperature di ieri	
VARIABILE / NUVOLOSO	Max. Bari	26°
	Min. L'Aquila	4°
	Torino (media)	11°,2
	Previsioni a pagina 8	

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino 65681 - Telex 221.121 - Spedizione abbon. postale GR. 1/70. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 6568.334-335; Tariffe Italia 6 numeri (c.c.p. 7104): consegna decentrata posta anno L. 225.000 - Estero L. 500.000 - Usa: La Stampa (USPS 684-630) published and printed daily in Turin Italy, 6 Usa 500 yearly 6 numbers a week. Second class postage paid at Long Island City, NY 11101 and at additional mailing offices. Send address changes to La Stampa, 11-03 46th Avenue, L.I.C. NY 11101 - Copie arretrate L. 2.000 - Esteri (condizioni vai parsa) Austria sc. 18; Belgio fr. 55; Canada $ can. 1,75 (Vancouver $ can. 2,00); Danimarca kr. 11; Egitto pt. 100; Finlandia fmk 7; Francia fr. 8; Germania D.M. 2,30; Grecia dr. 180; Inghilterra p. 80; Lussemburgo fr. 42; Norvegia kr. 12; Olanda f. 2,70; Portogallo esc. 180; Spagna pts. 175; Svezia kr. 11; Svizzera fr. 2; Svizzera Ticino fr. 1,80; Usa $ 1,75; Usa West Coast $ 2,00; Concess. esclusiva per la pubblicità: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Tariffe: Modulo mm 42x45; feriale, giorni a data di rigore tariffa in parentesi: Occasionali L. 615.000 (738.000); Comm. L. 580.000 (680.000) - Pubbl. elettorale L. 700.000 (840.000); Ricerche pers., il venerdì L. 675.000 (738.000) - Finanz., ellegali L. 710.000 (852.000) - Necrologi L. 9.500 parola (Famiglia L. 7.200) - Echi L. 17.000 la linea - Economici vedi rubriche - Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione

VALUTE	
DOLLARO	
1356,80	- 6,425
MARCO	
734,85	+ 1,625
BORSE	
MILANO (Comit)	
619,13	+ 0,03%
NEW YORK (Dow Jones)	
2409,46	+ 22,06

OGGI **Tutto libri** — Settimanale di attualità culturale, letteratura, arte e spettacolo

Scoperte per tempo dalla polizia: tensione e paura in Urss

Mosca, bombe sul metrò alla vigilia del plenum

L'ideologo del pcus: «E' un periodo difficile, vogliono farci precipitare nell'instabilità»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Due bombe artigianali sono state trovate per caso nella metropolitana di Mosca. Una aveva un timer, era programmata per esplodere, avrebbe fatto una strage. Lo ha rivelato ieri il portavoce Gherasimov in una conferenza stampa convocata d'urgenza a fine mattinata: giovedì sera, poco prima delle 21, alla stazione Pavletski Radius sono stati alcuni passeggeri ad accorgersi di una borsa abbandonata in un vagone, dalla quale usciva un cilindro metallico chiuso nel cellophane. Conteneva una polvere esplosiva con l'innesco collegato a una sveglia: quasi sei chili in tutto, avrebbe dovuto esplodere alle 22,30 e «le conseguenze sarebbero state tragiche», scriveva ieri la *Tass*. Un'ora dopo, alla stazione Vedenkha è stato trovato un ordigno uguale, ma privo del timer. «*Opera della stessa mano*, si direbbe. *Un lavoro da professionisti*», commentava l'agenzia. Nella notte, polizia e Kgb hanno ispezionato l'intera rete della metropolitana alla ricerca di altre bombe: senza risultati.

Perché? E soprattutto, chi? Si cercava davvero la strage, o si è fatto in modo che i due ordigni fossero trovati in tempo e servissero soltanto da segnale, da messaggio, da minaccia? Non c'è risposta, ancora, ma nella loro terribile evidenza le bombe del metrò suggellano con un'immagine sinistra ed eloquente la tensione, il disagio, l'inquietudine politica in cui sembrano avvolte da qualche tempo Mosca e l'Urss.

Si addensano davvero nubi minacciose sulla perestrojka? Michail Gorbaciov è davvero in pericolo come qualcuno azzarda? Nessuno crede a una caduta imminente del presidente sovietico, a Mosca, ed è difficile pensare che le due bombe siano l'inizio di una campagna del terrore scatenata da settori «deviati» annidati all'interno del potere, il sintomo di una «strategia della tensione» studiata a freddo, un tentativo pianificato di destabilizzare il vertice e non un semplice episodio che sembra ricordare quello dell'8 gennaio 1977, quando un misterioso ordigno, attribuito dalle autorità a tre armeni dissidenti per questo condannati a morte, e dall'accademico Sacharov fatti risalire invece alla «*provocazione degli organi di repressione*», fece sette morti e 37 feriti.

Ma il fallito attentato si inserisce in un clima di incertezza che è esploso quasi all'improvviso, in un dopo-ele-

Emanuele Novazio

(Continua a pagina 2 in terza colonna)

Il dilemma americano

Sino a pochi giorni fa, quando ancora non pesava sulla situazione sovietica l'incognita di un improvviso Plenum del Comitato centrale, Gorbaciov dichiarava di attendere che l'America definisse le grandi linee della sua politica Est-Ovest dopo l'elezione di Bush alla presidenza. Non sappiamo se gli americani abbiano concluso le loro riflessioni, ma alcuni segnali — le dichiarazioni di Baker, gli articoli di Kissinger, il discorso del presidente alla comunità polacca di Hamtrack, accanto a Detroit — danno la sensazione che l'America abbia di fronte a sé due «opzioni», e che all'una o all'altra di esse finirà per ispirare la sua politica verso l'Urss e i Paesi dell'Est europeo. Cerchiamo di definirle e chiediamoci poi quale delle due convenga maggiormente all'Europa.

Cominciamo dalla tesi di Kissinger di cui si parla ormai da qualche mese. L'ex segretario di Stato è convinto che occorra negoziare con l'Urss una graduale riduzione degli armamenti e garantirle al tempo stesso l'indisturbato «possesso» della sua area di influenza.

I Paesi socialisti avrebbero il diritto di associarsi alla Cee, ma l'Unione Sovietica, grazie a un patto politico-militare con gli Stati Uniti, conserverebbe il diritto di presidiarli militarmente. Kissinger non si esprime in questi termini, naturalmente, perché nulla turberebbe l'ipocrisia dell'opinione pubblica americana quanto parole così crude. Ma ogni suo intervento nasconde la persuasione che l'integrità dell'Urss e la sopravvivenza del Patto di Varsavia rispondano oggi agli interessi dell'America e dei suoi alleati. Il regime sovietico attraversa una fase cruciale e naviga tra mille scogli. Se vogliamo evitare — argomenta Kissinger — che la sua crisi divenga incontrollabile e getti nel disordine tutto l'assetto europeo dobbiamo consolidare, con qualche correzione a favore dell'Occidente, gli equilibri esistenti. Non è la «teoria Sonnenfeldt» sul reciproco rispetto delle zone di influenza, di cui si parlò nella prima metà degli Anni Settan-

Sergio Romano

(Continua a pagina 2 in prima colonna)

Sciopero generale il 10 maggio - Il governo rinvia le modifiche

Ticket, stop di De Mita

Il presidente del Consiglio teme che la maggioranza si sfaldi in Parlamento - E Donat-Cattin ripete: «Ne ricaveremo così poco che la tassa diventa inutile»

ROMA — Il governo ha deciso di rinviare di una settimana l'approvazione degli emendamenti già concordati al decreto sul *ticket* per aspettare che prima si pronunci, vincolando tutta la maggioranza, la commissione Affari sociali della Camera, convocata per mercoledì. Questa volta Ciriaco De Mita vuole avere le spalle coperte. Tuttavia, nella stessa giornata di ieri, Cgil, Cisl e Uil hanno annunciato uno sciopero generale per il 10 maggio, che scatterà qualora il governo non rinunci completamente al *ticket*. E per complicare di più le cose, proprio il ministro della Sanità, Carlo Donat-Cattin, ha confermato quanto già detto nei giorni scorsi a *La Stampa*, cioè che a suo giudizio i *ticket* (si parla di quelli ospedalieri) sono praticamente da buttare. Per il governo è scattato di nuovo l'allarme rosso.

La proposta di rinvio fatta da De Mita, frutto di una pensata del sottosegretario alla Presidenza Riccardo Misasi, denota già in sé un aggravamento dello stato di malessere. E' vero che è stata approvata da tutti e sostenuta da una motivazione istituzionale: poiché i decreti vengono male accolti in Parlamento e, in questo caso, si tratta di emendare parte di un decreto già presentato con un altro decreto, se gli emendamenti vengono prima assunti e fatti propri da una delle due Camere, il governo non farà altro che adempiere a un'indicazione parlamentare e nessuno avrà da protestare. Ma tutti hanno capito che, dietro a questa motivazione, ce n'era un'altra, squisitamente politica.

Già scavalcato due volte da Craxi su provvedimenti impopolari (la prima sul decreto fiscale, la seconda proprio sul *ticket*), mentre permane una perplessità socialista, De Mita ha pensato che, questa volta, prima di procedere a una modifica del provvedimento, occorresse un impegno di tutta la maggioranza a difendere il decreto emenda-decreto senza ulteriori scivolamenti e defezioni. Più che una sfida, una difesa preventiva. Se, infatti, De Mita avesse voluto irrigidirsi, avrebbe potuto opporsi a nuovi emendamenti. Avrebbe potuto sostenere, per esempio, che, poiché ogni modifica è possibile a condizione che non cambino i conti finali (come del resto aveva sostenuto pubblicamente), gli emendamenti proposti producono un buco di 510 miliardi che vanno perduti. E così sarebbe stata crisi subito.

E' anche vero, però, che De Mita avrebbe potuto imporsi e chiudere la questione assumendosi la responsabilità di decidere già ieri. Non lo ha fatto e Arnaldo Forlani, segretario della dc — evidentemente l'unico all'oscuro dell'idea di De Mita e Misasi —, ieri pomeriggio è rimasto di sale quando è stato informato dell'esito del Consiglio dei ministri e ha cominciato, senza successo, a bombardare il centralino del presidente del Consiglio nel frattempo dileguatosi.

Per di più è esplosa la bomba Donat-Cattin. «*E' talmente difficile e complessa la riscossione dei ticket e talmente irrisorio il gettito che ne ricaveremmo* — ha dichiarato tranquillamente il ministro della Sanità — *che converrebbe abolirli. Gliel'ho detto a De Michelis, ma mi ha risposto: "Non c'è niente da fare, De Mita e Craxi li vogliono mantenere"*». Letta la dichiarazione, Gianni De Michelis si è sentito mancare il fiato, pensando alla prevedibile reazione di Craxi, e ha smentito. Resta però il giudizio liquidatorio del ministro della Sanità su una materia di sua stretta competenza.

A Palazzo Chigi sono caduti dalle nuvole per la dichiarazione di Donat-Cattin. «*In Consiglio dei ministri non c'è stata discussione sul ticket e la proposta di rinvio di De Mita è stata accettata automaticamente. Donat-Cattin è stato zitto*», ha commentato il portavoce della Presidenza del Consiglio. Ma ormai il caso era scoppiato. La «preoccupazione» di Forlani, quindi, è assai fondata. Se quello sui *ticket* è un provvedimento fortemente impopolare, tale che può essere condotto in porto solo da una maggioranza solidale, e molto probabile che, di qui a mercoledì, in pendenza di uno sciopero generale, con l'improvvisa capriola del ministro della Sanità e con i socialisti che un po' appoggiano e un po' attaccano il decreto, altri si defilino. Già il psdi ha dato ieri qualche segnale di cedimento. I *ticket* sono in pericolo di morte e, in meno di una settimana, un governo che non riesce ormai a decidere potrebbe ritrovarsi sull'orlo di quella crisi che sembrava essere stata appena evitata.

Paolo Passarini

Aerei, si vola a metà (con ritardi)

ROMA — Non ci sarà più nei prossimi giorni il black-out dei voli Alitalia-Ati, ma ugualmente molti voli saranno cancellati e si verificheranno consistenti ritardi fino a mercoledì. Ieri sera, a poche ore dall'inizio del primo degli scioperi programmati, l'Anpac (una delle due associazioni autonome della categoria) ha deciso improvvisamente di sospendere tutte le astensioni programmate e di attuarle dalle 21 del 6 maggio alle 19 del 10 per facilitare la soluzione della vertenza contrattuale.

Invece, l'altra organizzazione dei piloti, l'Appl, ha confermato il pacchetto di agitazioni, preannunciando l'ulteriore «inasprimento della lotta». L'Alitalia si è trovata, così, a dover organizzare da un momento all'altro la partenza di buona parte dei 18 voli intercontinentali di cui nel tardo pomeriggio aveva comunicato la soppressione dalle 21 di ieri alle 21 di domenica.

Oggi la compagnia cercherà di predisporre la partenza del maggior numero di aerei a breve e medio raggio, interni ed internazionali, che avrebbero dovuto restare a terra — in base alla precedente situazione — per dodici ore lunedì dalle 7 alle 19, martedì dalle 10 alle 22 e mercoledì ancora dalle 7 alle 19. Forse, in giornata, la compagnia di bandiera e l'Ati saranno in grado di comunicare quali collegamenti potranno essere realizzati e quali no.

g. c. f.

Il presidente del Parlamento afferma: «Abbiamo sventato un golpe della Cia»

Giustiziati in Iran decine di ufficiali

La Marina sarebbe il fulcro della rivolta contro Khomeini - Trecento arresti - La Casa Bianca smentisce Teheran: «Non sappiamo nulla, quando hanno bisogno di attenzione tirano fuori le spie americane»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — L'Iran avrebbe sventato un golpe organizzato dagli Stati Uniti, decine di spie americane sarebbero state arrestate, numerosi centri della Cia in Medio Oriente sarebbero stati individuati: lo ha annunciato ieri il presidente del Parlamento iraniano e comandante in capo delle Forze armate, Hashemi Rafsanjani. La Casa Bianca smentisce seccamente: «*Non ne sappiamo nulla, quando hanno bisogno di attenzione* — dichiara con sarcasmo il portavoce Fitzwater — *gli iraniani tiran fuori spie americane*».

La Cia — ha riferito la televisione Cnn — ha confermato l'esecuzione in Iran la settimana scorsa di «*tre altissimi ufficiali della Marina militare e di un'altra ventina di ufficiali*», precisando che proprio la Marina e il centro dell'opposizione al regime, i Mojaheddin del Popolo, la resistenza in esilio, afferma che i tre altissimi ufficiali avevano effettivamente un piano per rovesciare il governo. Trecento persone sarebbero state arrestate a Teheran.

Secondo il Dipartimento di Stato, il drammatico annuncio di Rafsanjani tradisce da un lato l'instabilità del regime e in particolare il malcontento nelle forze armate e dall'altro lato rivela la lotta per la successione all'ayatollah in corso tra lo stesso Rafsanjani e il ministro dell'Interno Montashemi.

La recente caduta di Montazeri, considerato l'erede naturale di Khomeini, avrebbe ridato virulenza alle opposte forze politiche in vista di una crisi. Il Dipartimento di Stato ritiene che Rafsanjani, più moderato, abbia cercato di spiazzare con il suo annuncio Montashemi, leader dei falchi. Fonti del Dipartimento non nascondono che l'incerta situazione rende più difficile per Washington avviare un dialogo con l'Iran.

Hashemi Rafsanjani ha denunciato «*il complotto Usa*» alla preghiera settimanale all'università di Teheran, tra le grida di «*a morte*» urlate dalla folla. «*Gli Stati Uniti dovrebbero aver capito* — ha detto il presidente del Parlamento — *che l'Iran non è posto per colpi di Stato... abbiamo arrestato le spie più importanti in diverse località strategiche del nostro Paese, la rete Usa in Medio Oriente è ora insicura*».

Rafsanjani ha sottolineato che alcuni tra questi informatori «*sono ufficiali della Marina che hanno fornito informazioni all'America sui nostri movimenti mentre noi combattevamo nel Golfo Persico, grazie a queste spie ci sono state inflitte forti perdite nella guerra con l'Iraq*». Tra l'altro essi hanno tradito, ha aggiunto, il posamine *Ajr*, distrutto nell'87 dagli Usa.

Il comandante delle forze armate iraniane ha smentito che «*le superspie*» siano state giustiziate. «*Gli americani sostengono che le abbiamo impiccate perché ignorano dove si trovino... fortunatamente sono vive, diranno tutto ciò che sanno, e verranno inesorabilmente punite*», ha sostenuto. La folla intanto urlava: «*Che siano giustiziate!*».

In un'intervista alla tv, Robert Quandt, un esperto del Golfo Persico, ha inquadrato la vicenda nelle sanguinose «purghe» ai presunti traditori e spacciatori di droga in atto in Iran da alcuni mesi: «*Ho la sensazione che i pragmatisti di Rafsanjani si debbano difendere dai falchi, che si sono rafforzati proprio con questo sistema. Di qui l'annuncio che li metterebbe al di sopra di ogni sospetto*».

Sulla scia della denuncia di Rafsanjani, Bush ha chiesto al Dipartimento di Stato di riesaminare i rapporti con l'Iran. Dietro le quinte, la diplomazia Usa si è fino ad ora adoperata invano — tramite l'Onu, l'Olp e la Siria — di stabilire contatti con Teheran. Dopo lo scandalo *Irangate*, il Presidente ha vietato ogni contatto clandestino.

Si è appreso da Teheran che più di 130 deputati (sui 261 del parlamento iraniano) hanno indirizzato una lettera all'imam Khomeini con la quale si chiede una riforma della Costituzione e un referendum per l'approvazione di una nuova legge fondamentale.

Ennio Caretto

A PAGINA 4

Bush ammette l'impotenza degli Usa: «Il Libano non ascolta me»

di Ennio Caretto e Igor Man

Vassalli «Come Serena nove bimbi su dieci»

ROMA — I bimbi stranieri che entrano in Italia per essere adottati sono sempre di più, ma in nove casi su dieci lo Stato non è in grado di controllare dove sono stati trovati e come sono stati portati via dal loro Paese. La denuncia è contenuta nella relazione sull'applicazione della legge che regola le adozioni che il ministro Vassalli ha inviato alla commissione Giustizia della Camera.

Il Guardasigilli (che ha definito «*assurda*» l'ipotesi della restituzione di Serena Cruz alle Filippine), in attesa delle nuove norme, propone di bloccare tutte le adozioni di bimbi stranieri: «*Per questo* — ha detto Vassalli — *i nostri esperti sono già al lavoro e presto interesserò anche i ministri degli Interni, degli Esteri e degli Affari sociali*».

(I servizi a pagina 7)

Cifre e realtà della violenza sui minori

Le vittime di papà

«Telefono azzurro», nato due anni fa per raccogliere le denunce sulla violenza ai bambini, tra le prime somme: ha ricevuto cinquantamila telefonate, ha fatto seguire settemilacinquecento casi. Tanti. Da chi partono le denunce? Nella maggioranza dei casi (il 40 per cento) sono denunce esterne alla famiglia, quindi di chi ha visto o sentito, e perciò si riferiscono alla violenza che si può vedere o sentire: sevizie, percosse, minacce. Ma ci sono anche denunce «interne» (il 20 per cento), in generale della madre, che cerca di proteggere i figli dai maltrattamenti del loro padre. Il che non significa che le madri siano sempre estranee alla violenza: e alta anche la percentuale dei casi di maltrattamenti che vede responsabili le madri in prima persona. Che cosa concludere?

Anzitutto, questi dati, già molto preoccupanti, sono degni di essere letti. Non danno neanche lontanamente la vera dimensione del fenomeno. Perché la conoscenza del fenomeno passa attraverso vari filtri, ognuno dei quali ne riduce le proporzioni. Per arrivare a «Telefono azzurro», occorre che le violenze abbiano testimoni non solo che sentano e vedano, ma che siano offesi: quest'ultima condizione è fondamentale, altrimenti la denuncia non parte. Purtroppo ci sono interi quartieri di grandi città in cui la violenza sui bambini è normale, e mai denunciata. Più che di violenza di famiglia, in questi casi si dovrebbe parlare propria di violenza di quartiere. La violenza non viene denunciata finché la sua conoscenza resta chiusa in un ambito che la sente come normale: questo ambito può essere la coppia (la moglie che non denuncia il marito, o viceversa), la famiglia (figli che non denunciano i genitori), il clan (per famiglie imparentate che stanno vicine), la strada, il quartiere... L'omertà, comunque, è propria dell'ambito di sangue, di parentela, di amicizia. Fuori di lì, chi si (l'asilo, la scuola) denuncia sempre. Ma i casi denunciati in che proporzione staranno coi casi reali? Uno a quattro? A dieci?

Resta un altro elemento da considerare, e molto rilevante. Per essere denunciata, la violenza deve essere «clamorosa», in senso etimologico: deve portare al clamore, al grido. Questa è la violenza povera, miserabile, degli stressati, dei disadattati: una violenza che ha quasi sempre un'origine sociale, e che vede il violento non come punto iniziale della violenza, ma come un segmento che a sua volta attraversato, trasmette quello che ha ricevuto: è un violento violentato.

Ferdinando Camon

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

A Quindici, paese del clan Graziano

Uccide a tredici anni è il nipote di un boss

QUINDICI (Avellino) — E' diventato assassino a tredici anni. Un ragazzo poco più grande lo ha insultato davanti ad un gruppo di amici, allora lui è andato a casa, ha preso la pistola. E' tornato sulla strada e vuotato il caricatore contro il «nemico», come insegna la legge non scritta della camorra. Poi ha abbandonato il motorino ed è fuggito nei boschi. Per ora nessuno l'ha rivisto.

Storia e personaggi sono di Quindici, paese in provincia di Avellino dove comandano i clan. Il killer bambino si chiama Guerino Scafuro, figlio di un assessore comunale e nipote di «don» Pasquale Graziano, l'ex sindaco camorrista rimosso da Sandro Pertini. La vittima è Arduino Siniscalchi, 19 anni, figlio di «don» Alberto «Faccia 'e cavallo», vecchio rivale dei Graziano. Copione rispettato dunque, due ragazzi «contro» come tradizione vuole.

L'omicidio nel centro del paese, davanti ad un bar. Il prologo: un breve scambio di insulti tra Guerino e Arduino. Il più giovane pensa di potere vincere la sfida soltanto con le armi. Va a casa e prende la pistola che il padre tiene in un armadio. Qualche minuto dopo è di nuovo davanti a quel locale. Non una parola, non un gesto che lo possa tradire. Si avvicina al suo rivale e spara sette volte, l'intero caricatore. Poi fugge, proprio mentre arrivano i carabinieri. Naturalmente nessuno ha visto, naturalmente nessuno sa dire dove può essersi rifugiato il giovane «allievo» della camorra.

Qualcuno sussurra: «*Ha raggiunto Pasquale Graziano, il vecchio capo latitante*». Un brigadiere dei carabinieri invece assicura che tornerà presto. Guerino: «*Appena gli diranno che la legge non può punire un bambino di tredici anni*».

(A pag. 9 il servizio di F. Milone)

SONO VIVE LE RAGAZZE SCHIACCIATE NELLO STADIO

Sheffield. Sono vive le ragazze in primo piano i cui volti, schiacciati contro la recinzione dello stadio di Sheffield, sono diventati il simbolo della tragedia di sabato scorso. Debbie Routledge e Lisa Riding, entrambe diciannovenni, hanno raccontato a un giornale di Liverpool che, mentre stavano per soffocare premute sulla cancellata, tre ragazzi avevano tentato di liberarle, ma la polizia li aveva bloccati minacciando di arrestarli

Corte inglese autorizza l'eutanasia su una bimba idrocefala di 4 mesi

«Baby C. deve morire»

NOSTRO SERVIZIO

LONDRA — «*E' una tremenda responsabilità*», ha detto Lord Donaldson, giudice della Corte d'Appello d'Inghilterra, comunicando la propria decisione: Baby C. morirà.

La piccola, che oggi ha quattro mesi, è affetta da idrocefalia: l'aumento irreversibile del liquido sieroso l'ha resa sorda, muta e cieca. Non riesce inoltre a nutrirsi, e i suoi arti non crescono. Fin da alcune settimane prima della nascita, era stata affidata a delle assistenti sociali. «*Questo non ha nulla a che fare con la malattia, che non era ancora stata scoperta*», ha detto una di loro: semplicemente, non c'erano genitori che volessero Baby C., sana o malata che fosse.

Dopo una prima operazione che non aveva avuto alcun successo, si era deciso di lasciar morire la bambina. Una Corte aveva decretato di assisteria, ma di non tentare terapie, destinate comunque a fallire. A questo punto è intervenuto l'assistente sociale cui era stata affidata la piccola, impugnando la decisione di fronte alla Corte d'Appello. Il ricorso era stato presentato dall'avvocato David Venables, tutore d'ufficio della bimba di fronte alla legge. Ma l'ordine «*Baby C. va aiutata a morire*» è stato alterato dai giudici d'appello nelle parole, non nella sostanza.

Dopo il giudice Ward, anche i suoi colleghi si sono infatti pronunciati a favore dell'eutanasia, malgrado si tratti del «*caso più triste immaginabile*». Lord Donaldson, ha detto che Baby C. stava morendo comunque e «*non c'è nulla che la Corte possa fare, nulla che i dottori possano fare, nulla che la scienza medica possa tentare per salvarla*». Il suo caso era così grave, ha spiegato un portavoce, che avrebbe comunque portato Baby C. ad una morte più lenta ma soprattutto molto più dolorosa di quella che ora l'attende.

Ora il decreto sull'eutanasia per Baby C. diventerà legge. L'Inghilterra, infatti, stabilito un precedente si conforma alle sentenze delle massime istanze. Corte d'Appello e Corte del Parlamento solo quest'ultima avrebbe ormai il potere di cambiare quanto è stato deciso da Lord Donaldson. Ma, forse, la vicenda non è ancora chiusa: il presidente della Camera dei Lord ha ordinato un'inchiesta.

La piccola certo non può difendersi, né esprimersi. Ma insieme alle tante voci di protesta, alcuni si dicono soddisfatti della sentenza. E' il caso della Società per la tutela dei bambini non nati. Sostiene che ora Baby C. morirà in modo umano, senza soffrire, invece che per fame od overdose di farmaci, insomma in modo innaturale e doloroso. E in ospedale assicurano di avere fatto tutto il possibile per salvare la piccola, o quantomeno alleviare la gravità della sua malattia.

La questione, a questo punto, è etica. Se Baby C. era destinata comunque a morte, afferma qualcuno, sarebbe stato meglio non creare precedenti pericolosi in materia d'eutanasia. Altri rilevano che finora la legge inglese ha sempre avuto l'accortezza di non entrare in questioni che venivano lasciate alla discrezione di medici, genitori, assistenti sociali. Legiferare partendo da un singolo caso, si dice, è troppo pericoloso.

«*Il problema di come trattare i malati terminali e vecchio come la vita stessa* — ha concluso Lord Donaldson, magistrato molto vicino alla signora Thatcher — *ma certo per dottori e infermiere affrontarlo non è facile*».

g. b.

Le segreterie Cgil-Cisl-Uil: il 10 maggio l'Italia si fermerà per quattro ore

Sciopero generale contro i ticket

Marini: decreto iniquo, non bastano ritocchi - Benvenuto: ci battiamo per modifiche radicali - Trentin: ma non vogliamo la testa del governo

Donat-Cattin: ingiusto esentare in base al mono-reddito

ROMA — E' rinviata a giovedì prossimo la decisione sui ticket sanitari. Il governo, prima di approvare il decreto-bis, vuole avere in mano un accordo parlamentare stabile all'interno della maggioranza, in modo da evitare una rincorsa ad ulteriori ritocchi. La tesi ufficiale è che per modificare un decreto-legge in vigore con un altro decreto occorre che il Parlamento si pronunci in modo esplicito. In realtà De Mita teme che l'intesa di maggioranza raggiunta l'altra sera non regga.

Già le riduzioni ai ticket concordate costano 500 miliardi, che per evitare decisioni impopolari saranno accollati al bilancio dello Stato; meglio esser certi che la cifra non si allarghi ancora, nella crescente frenesia elettorale che prende i partiti. La protesta contro i ticket e il malcontento diffuso nel Paese per come la Sanità è gestita rendono il tema politico rituffante sulle decisioni. La verifica si farà mercoledì nella commissione Affari Sociali della Camera, che ha all'esame il primo decreto.

Dovrebbero essere i deputati di maggioranza nella commissione a concordare come emendamenti (vincolanti) al primo decreto le attenuazioni dei ticket. L'indomani, giovedì, il governo le renderebbe subito esecutive con il decreto-bis. Queste modifiche dovrebbero corrispondere all'elenco già noto, che ha al primo punto l'allargamento delle esenzioni per i pensionati fino a 16 milioni di reddito lordo, anziché 10 di reddito netto (22 anziché 15 con coniuge a carico).

Sembra da escludere che l'esenzione totale dai ticket venga estesa alle famiglie numerose (un solo reddito inferiore a 22 milioni e tre figli), proposta che sta particolarmente a cuore alla dc. Anche il ministro della Sanità, Carlo Donat-Cattin, si è convinto che si tratterebbe di una scelta discutibile, dato il pericolo di includere sospetti evasori fiscali: *«Sotto i 30 milioni di reddito dichiarato ci sono senz'altro famiglie che possiedono due o tre macchine»*, dice.

I 510 miliardi, importo stimato delle riduzioni ai ticket, hanno cessato da ieri di costituire un problema per la finanza pubblica. Prevale nel governo il giudizio che non sia urgente provvedere. *«Con un deficit di 120.000 miliardi, in questa fase possiamo anche evitare di occuparci di 500 miliardi — spiega il ministro della Funzione Pubblica, Paolo Cirino Pomicino — che poi sono 250 nella frazione d'anno che rimane. Tra un mese dovremo pensare alla Finanziaria '90: meglio affrontare il problema allora»*.

A dire il vero, di quei 500 miliardi continuano a preoccuparsi repubblicani e liberali. Tuttavia erano stati questi due partiti, insieme a gran parte della dc, a bocciare la soluzione proposta da Donat-Cattin: un aumento dei contributi di malattia sul reddito, a carico soprattutto dei lavoratori autonomi. Forse di eventuali balzelli si riparlerà dopo le elezioni europee. *«Per ora — dichiara Donat-Cattin — ho l'impressione che si rinunci a trovare una copertura adeguata»*.

Il ministro della Sanità continua ad affermare in ogni occasione che, se fosse per lui, del ticket sulle degenze si potrebbe benissimo fare a meno. L'accordo di maggioranza, dal quale a tutt'oggi nessun altro si è dissociato, prevede invece di limitare il pagamento delle degenze ospedaliere ai primi 10 giorni, e a non più di 20 giorni in un anno. Secondo i dati ministeriali, introducendo questo «tetto» il costo medio di un ricovero scenderebbe a circa 70-75 mila lire.

A favore dei cittadini andrà l'aumento della quota fissa da duemila a tremila lire per ogni ricetta che prescriva medicinali. Ma il massimo di spesa sarà ridotto a 20 mila lire, mentre il decreto in vigore lo eleva a 40 mila. La percentuale di calcolo del ticket farmaceutico resterà al 30%, invariata rispetto al decreto. L'obiettivo è di far pagare meno a chi ha bisogno di farmaci costosi, e nello stesso tempo scoraggiare il ricorso frequente alle prescrizioni.

L'intenzione di migliorare la riorganizzazione delle Usl, annunciata nei giorni scorsi da diversi partiti, sembrerebbe ridursi all'accorciamento dei tempi già previsti nell'attuale decreto. Il partito comunista continua a chiedere il ritiro puro e semplice del decreto sulla sanità e sostiene che *«il governo è ormai giunto al punto limite di confusione, di debolezza e di paralisi»*.

a. l.

«Tassare solo i ricoveri in cliniche private»

ROMA — Uno sciopero generale di quattro ore, il secondo contro il governo De Mita, è stato deciso ieri per il 10 maggio dalle segreterie di Cgil, Cisl, Uil a sostegno della revoca dei ticket e di un effettivo rilancio della sanità. I tre esecutivi confederali, convocati per il 3, dovranno ratificare l'iniziativa e precisarne le modalità settore per settore.

Con la salvaguardia di una «soglia minima» di servizi pubblici essenziali, tutte le categorie saranno chiamate a dare una «spallata dura» non per far cadere l'attuale ministero, ma per determinare una secca inversione di tendenza su problemi che gravano in modo pesante sui lavoratori, sui pensionati e sulle altre fasce più deboli della popolazione. Dalle 9 alle 12 dovrebbero astenersi dal lavoro in tutta l'Italia i dipendenti dell'industria, dell'agricoltura, del commercio, degli enti locali, dei ministeri, dei provveditorati e delle intendenze di finanza, del parastato. Le scuole resteranno chiuse al mattino. Anche i trasporti dovrebbero fermarsi per quattro ore con articolazioni a livello locale. Il lavoro sarà ridotto negli ospedali, senza però creare intralci ai pronto soccorso, alle terapie urgenti e agli interventi indispensabili.

Perché una decisione delle segreterie confederali, prima della riunione degli esecutivi confederali? Non c'era altra scelta, sostengono le tre centrali sindacali, per governare lo «spontaneismo» e la tensione che cresce nel sindacato nell'imminenza del 1° maggio, di fronte ai ripetuti rinvii e agli esasperanti tatticismi sulla questione dei ticket. *«Lo sciopero generale — ha osservato Trentin — si colloca nel vasto movimento di pressione in atto nel Paese e non è l'ultimo botto di una serie di fuochi d'artificio, ma uno dei momenti di una lotta che, se necessario, dovrà continuare fino a ottenere risultati tangibili»*.

Trentin ha voluto sottolineare che *«non è un cedimento alle richieste della base, ma il frutto dell'azione sindacale sviluppatasi in modo coordinato nel Paese»*. Marini ha detto che le proposte del sindacato non sono state neppure prese in considerazione dal governo. *«Anche le correzioni apportate ai ticket — ha insistito il leader della Cisl — mantengono lo stesso carattere di iniquità. E' necessario, in ogni caso, adottare un criterio di perequazione tra lavoro dipendente e lavoro autonomo»*.

Benvenuto spara a zero contro la politica *«pasticciona e confusa»*: *«Il nostro obiettivo non è quello di far cadere il governo, ma di modificare la manovra economica in parti essenziali, soprattutto per quanto riguarda la sanità»*. Sullo stesso punto, il intervenuto Trentin: *«Non fa parte e non ha mai fatto parte dei nostri traguardi quello di provocare una crisi ministeriale. Vogliamo risultati che si tocchino con mano, anche se non ci illudiamo che con lo sciopero generale si possa risolvere tutto»*.

Comunque, le tre confederazioni ribadiscono la validità delle loro richieste: 1) adeguamento, in via preliminare, della contribuzione dei lavoratori autonomi; 2) ticket di 10 mila lire al giorno per i ricoveri nelle case di cura convenzionate (nessun «balzello» sui ricoveri in ospedale); 3) consistente revisione dei prontuari terapeutici per combattere sperperi e abusi nella spesa farmaceutica; 4) coinvolgimento dei medici di base in una azione tesa a evitare il «facile ricovero» e la «iperprescrizione» di medicinali; 5) revisione delle convenzioni per realizzare una connessione più stretta tra costi e benefici. Il tutto porterebbe un risparmio di spesa di 2 mila e 300 miliardi.

Gian Carlo Fossi

Nuove esenzioni alle cinture - S'avvia la riforma del Codice della strada

Bimbi in taxi senza seggiolini

ROMA — I 45 mila tassisti italiani hanno vinto in extremis la loro battaglia contro l'uso delle cinture di sicurezza e dei seggiolini. Con un decreto-legge, predisposto dai ministri Ferri e Santuz, il governo ha deciso ieri che i bambini fino a dieci anni di età potranno viaggiare liberamente sui sedili posteriori di tutte le auto pubbliche, ma a condizione che siano accompagnati da una persona che abbia già compiuto 16 anni. L'esenzione dall'uso dei seggiolini vale, però, solo per i tragitti nei centri urbani, nonché alle stazioni ferroviarie, porti ed aeroporti. Sono quindi esclusi i viaggi in taxi fuori città.

Con un altro provvedimento varato dal ministro dei Trasporti, i tassisti hanno ottenuto anche l'esonero dall'uso delle cinture di sicurezza. Il decreto indica inoltre quali sono le altre categorie di persone esentate, a partire da giovedì prossimo, dall'obbligo delle cinture nei sedili anteriori delle vetture.

La novità è molto importante perché, di fatto, milioni di italiani, compresi i tassisti durante il servizio, potranno viaggiare dal 27 aprile senza cinture: 1) i conducenti e i passeggeri alti meno di un metro e mezzo o più di un metro e novanta. Tale condizione deve essere, però, rilevabile da un documento di riconoscimento o da un'attestazione rilasciata dall'ufficio medico della Usl o dall'ufficio competente in base all'ordinamento interno. 2) Le persone che, su certificazione della commissione medica locale, risultino affette da patologie particolari che costituiscano controindicazione specifica all'uso delle cinture. 3) Le donne incinte (lo stato di gravidanza deve risultare da un certificato del ginecologo curante che attesti condizioni di rischio particolari, conseguenti all'uso delle cinture). 4) I ragazzi di età compresa tra i 10 e i 12 anni. In tal caso essi devono, però, occupare i sedili posteriori. 5) La polizia e i carabinieri durante il loro servizio o un'emergenza. 6) I vigili urbani durante l'espletamento del servizio. 7) I vigili del fuoco in caso di interventi di emergenza. 8) I conducenti, i sanitari e gli addetti delle ambulanze. 9) Il personale dell'amministrazione postale al lavoro nei centri abitati.

Entrambi i provvedimenti destano comunque perplessità tecniche e pratiche. Autorevoli giuristi dubitano infatti della costituzionalità del decreto-legge sull'esonero dei seggiolini sui taxi, perché l'urgenza del decreto sarebbe esclusivamente giustificata da una dimenticanza della Camera.

Infatti appena pochi giorni fa il Parlamento ha modificato la legge dell'aprile '88 sull'uso delle cinture e dei seggiolini (il testo della nuova normativa sarà pubblicato il 29 aprile sulla *Gazzetta Ufficiale*), ma senza esaminare il problema delle auto pubbliche da piazza. Sarebbero inoltre discriminati gli altri automobilisti che da mercoledì prossimo potranno circolare in città con a bordo bimbi sotto i quattro anni, ma solo se legati ad un seggiolino omologato.

Interrogativi suscita il decreto del ministro Santuz che di fatto ha allargato le esenzioni dall'obbligo delle cinture, che era limitato alle donne incinte, a polizia e ambulanze, agli invalidi o a soggetti «con caratteristiche somatiche incompatibili con l'uso delle cinture». L'esonero è stato ora esteso ad altre categorie non previste dalla legge; per di più la formulazione del decreto, soprattutto in riferimento alle «patologie particolari», appare troppo generica e può quindi consentire abusi.

Il Consiglio dei ministri ha infine varato il disegno di legge sul nuovo codice della strada che sarà operativo entro il 1990 dopo la sua approvazione in Parlamento. Tutte le norme saranno riordinate in un testo unico.

Pierluigi Frant

■ La Consulta su Palazzo Chigi

ROMA — La Corte Costituzionale ha bocciato ieri una norma della recente legge di riforma di Palazzo Chigi. I giudici della Consulta hanno infatti stabilito che la presidenza del Consiglio non può annullare in via straordinaria gli atti amministrativi illegittimi delle Regioni e delle Province autonome.

Oggi pomeriggio i quindici giudici costituzionali si riuniranno per decidere in via d'urgenza l'ammissibilità del ricorso per «conflitto di attribuzioni tra poteri dello Stato» sollevato una settimana fa dalla Corte dei conti contro governo e Parlamento. Oggetto della singolare contesa è l'articolo 16 della stessa legge di riforma della Presidenza del Consiglio, che ha sottratto alla Corte dei conti il controllo preventivo sui decreti-legge, ma soprattutto sui decreti legislativi.

■ Il 28 De Mita dalla Thatcher

LONDRA — Il presidente del Consiglio Ciriaco De Mita sarà ospite del primo ministro Margaret Thatcher venerdì 28 aprile nel corso di una visita in Gran Bretagna. L'incontro rientra nello scambio di colloqui bilaterali tra i due capi di governo.

■ Dc divisa sull'elezione del sindaco

ROMA — L'elezione diretta del sindaco divide la dc. La riunione dei gruppi parlamentari sulla riforma delle autonomie locali si è conclusa ieri con un nulla di fatto. A bocciare la proposta di riforma nelle amministrazioni locali, sottoscritta da circa 50 deputati primo firmatario Mario Segni, è stata la sinistra dc.

«Si tratta di un tipo di sistema che se ha alle spalle i partiti aumenta i rischi di partitocrazia — ha detto il vicesegretario della dc Bodrato — *e se non li ha produce un aumento di trasformismo. Soltanto un illuso o un ipocrita può immaginare che esista la democrazia senza partiti»*.

(Ansa)

Maturità, rimborsi più facili

Tre possibilità per i professori «in missione» - Il gen. Corcione nuovo capo di stato maggiore dell'Esercito - De Rita presidente del Cnel

ROMA — Indennità senza problemi per i commissari ai prossimi esami di maturità: i professori che dovranno recarsi fuori sede avranno la possibilità di scegliere tra il vecchio regime forfettario e il rimborso del pernottamento in base alle fatture. Lo ha stabilito il Consiglio dei ministri, approvando un disegno di legge del ministro Galloni.

Tre le soluzioni possibili per gli insegnanti «in missione»: farsi rimborsare il prezzo delle camere d'albergo, dietro presentazione della fattura o della ricevuta fiscale, più uno o due pasti al giorno; richiedere 29.600 lire di indennità; ottenere il rimborso delle sole spese di alloggio oltre a 26.400 di diaria.

Galloni aveva proposto un decreto; il governo ha preferito un disegno di legge, ma ha precisato che, in caso di mancata approvazione in tempi brevi, si farà ricorso alla procedura d'urgenza per assicurare l'entrata in vigore già da quest'anno.

Ecco gli altri provvedimenti, e le altre nomine, decisi ieri dal Consiglio dei ministri.

Esercito. Il nuovo capo di Stato maggiore dell'Esercito è il generale Domenico Corcione; lo ha nominato ieri il Consiglio dei ministri su proposta di Valerio Zanone. Dal 16 maggio sostituirà il generale Ciro Di Martino.

Cambiamento anche al vertice dell'Arma dei carabinieri. Il comandante Roberto Jucci è andato in pensione e ha lasciato l'incarico ad Antonio Viesti, già sottocapo di Stato maggiore dell'Esercito.

Sanità. Il professor Francesco Antonio Manzoli è stato nominato direttore dell'Istituto superiore di sanità. Manzoli arriva a questa carica con un eccezionale curriculum di amministratore; è l'uomo che ha riportato l'Istituto Rizzoli di Bologna all'antico prestigio, azzerandone in due anni 48 miliardi di debiti e raddoppiandone, in sei anni di presidenza, tutte le strutture scientifiche. Dal 1972 al '98 Manzoli è stato preside della Facoltà medica di Chieti. Dal 1977 è titolare della cattedra di anatomia a Bologna.

Cnel. Il Consiglio dei ministri ha nominato il professor Giuseppe De Rita presidente del Cnel (Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro). De Rita, che subentra a Bruno Storti, è stato segretario generale del Censis dal 1974 ad oggi. Anzi, per molti anni è stato praticamente «identificato» con il Censis, quel Centro studi di investimenti sociali che da oltre vent'anni fornisce un rapporto annuale sulla situazione sociale del Paese.

Enea. Nella sua relazione De Mita ha espresso vivo apprezzamento per i brillanti risultati conseguiti dai ricercatori dell'Enea nel settore della fusione nucleare «fredda». Il governo ha anche approvato il decreto-legge, che assegna all'Enea un contributo finanziario per quest'anno.

CONTINUA DALLA PRIMA PAGINA

Il dilemma

ta, ma le assimiglia e ne ricalca lo spirito. Ancora una volta Kissinger tiene d'occhio la realtà dei rapporti interstatuali e non si lascia fuorviare da motivazioni extrapolitiche. Se fosse americano non esiterei ad appoggiarlo perché la sua tesi mi parrebbe la più adatta a evitare le «fughe» terzaforziste della Repubblica Federale, a raffreddare gli ardori gorbacioviani delle diplomazie europee e a rinsaldare l'egemonia americana sui Paesi dell'Alleanza Atlantica. Nell'ottica di Kissinger i rapporti Est-Ovest sono essenzialmente bipolari, e tali rimarranno se egli riuscirà a far prevalere le sue convinzioni.

Bush e Baker sembrano orientarsi verso scelte più tradizionali. Non escludono la possibilità di negoziare con l'Urss, ma non intendono rinunciare al linguaggio ideale della diplomazia americana e respingono comunque il «piano Kissinger». Non sono le trattative sul disarmo, secondo Bush, che garantiranno la pace dell'Europa, e non vi sarà vera pace in Europa sino a quando l'Urss e i Paesi dell'Est europeo non si saranno convertiti alla democrazia occidentale. Sino ad allora l'Occidente deve fare concessioni soltanto se strettamente giustificate dai progressi della democrazia nel mondo comunista. Deve, in altre parole, tenere le briglie sul collo dell'Urss e dei suoi «satelliti» per spingerli sulla strada della libertà. Vi sono nel discorso di Hamtrack accenti che appartengono al filone wilsoniano della diplomazia americana perché sembrano ispirati alla convinzione che non può esservi convivenza internazionale se non fra Paesi guidati da una stessa filosofia politica. Portata alle sue estreme conseguenze la linea di Bush porterebbe alla disintegrazione del blocco sovietico e rischia di tradursi in una continua interferenza dell'America nell'evoluzione della situazione interna in Unione Sovietica e nei Paesi del Patto di Varsavia. Di fatto tuttavia la politica estera di Washington dei prossimi anni finirà per combinare il realismo politico di Kissinger e le spinte ideali della tradizione diplomatica americana. E non è escluso che, come in passato, l'idealismo, con un po' di ipocrisia, aiuti il realismo a meglio raggiungere i suoi scopi.

Ho detto che se fossi americano sarei per la tesi di Kissinger. In una prospettiva europea il suo piano, quindi, il quello che meno risponde agli interessi dell'Europa perché tende a congelare il rapporto egemonico delle due superpotenze sull'insieme del continente e rischia di frenare l'evoluzione riformista dei regimi comunisti. Ma anche il piano di Bush, se interpretato alla lettera, nuoce agli interessi europei perché rafforza anch'esso, in altro modo, il carattere bipolare dei rapporti Est-Ovest. Nessun Paese europeo può sottoporre l'Urss al «trattato democratico». Non potremmo farlo perché larghi settori della nostra opinione pubblica non lo approverebbero e perché non abbiamo le carte e gli strumenti di un negoziato globale. Dobbiamo certamente desiderare che l'Urss continui a perseverare sulla strada delle riforme e consenta ai Paesi socialisti di fare altrettanto, ciascuno a suo modo. Ma non siamo in condizioni di imbastire con essa un negoziato perché la materia da negoziare (le armi, le tecnologie «sensibili», i grandi capitali) è per buona parte nelle mani degli americani. E finiamo per affermare la nostra originalità regalando all'Urss soltanto buone parole e gesti inconcludenti troppo, perché in diplomazia non si fanno regali, e troppo poco per averne in cambio qualcosa di concreto.

Finché l'Europa resta disunita non vi è situazione politica o soluzione negoziale che non riaffermi, in ultima analisi, la sua «subalternità» verso l'America e la sua marginalità agli occhi dell'Unione Sovietica. Paradossalmente l'unico obiettivo a cui l'Europa dovrebbe dedicare oggi, qualsiasi cosa accada all'Est, tutta la sua attenzione e quello della propria unità. La sua migliore politica verso l'Urss è, con il perfezionamento della propria unità economica, un più coraggioso slancio verso l'unità politica e militare. Il resto verrà da solo.

Sergio Romano

Mosca

zioni agitato dalla sconfitta di molti alti funzionari del partito e segnato da una crisi nazionale in Georgia, dall'epilogo drammatico. Le bombe sembrano dare peso e corpo a quell'atmosfera che Andrei Sacharov, all'indomani della sua elezione in Parlamento, riassumeva ieri in un appello a *«difendere la perestrojka dalle forze che l'avversano, contro le quali bisognerà ancora battersi»*.

Non è un caso, dunque, che a Mosca si tenga un'«ondata di reazioni» dei conservatori sconfitti alle elezioni del 26 marzo, un'offensiva che potrebbe manifestarsi già al plenum di martedì prossimo. Non è un caso, forse, che questo plenum sia preceduto dall'ipotesi di un rinvio delle elezioni nei Soviet locali, previste per l'autunno, diffondendo altri allarmi, altri segnali d'incertezza. E non è un caso che il primo commento della Tass sulle bombe nella metropolitana sia stato una durissima denuncia degli *«estremisti»* nazionalisti, quasi un tentativo di saldare i conti, di chiudere a forza la partita: *«E' chiaro che il processo di democratizzazione e di riforma non piace a tutti. C'è chi cerca di impedire i cambiamenti favorevoli iniziati»*, scriveva l'agenzia; *«Questo nuovo tentativo è forse una conseguenza degli appelli criminali ed estremisti di certi leader irresponsabili, privi del più elementare senso umanitario? Negli ultimi tempi, in varie riunioni si sono ascoltati appelli alla lotta, una nozione che suscita interpretazioni molto ampie. Gli avvenimenti in alcune regioni hanno mostrato quale prezzo deve essere pagato per la mancanza di responsabilità di certi oratori che difendono interessi personali che non hanno niente in comune con quelli del Paese e del popolo»*, concludeva la Tass, invitando a dar prova di «vigilanza».

Il commento è stato dato solo sulla «rete interna», destinata ai mass media sovietici, e bisognerà vedere quale risalto la vicenda avrà oggi sui giornali: ieri sera il telegiornale non ha dato la notizia. Ma la strada sembra segnata. Ieri, alla cerimonia per l'anniversario della nascita di Lenin, al Cremlino, l'ideologo del partito Vadim Medvedev metteva in guardia contro *«il metodo delle manifestazioni e delle pressioni»* che *«non deriva dalla democrazia ma dai suoi eccessi»*, ma *«si rafforza sull'onda della democratizzazione»*: *«E' un metodo capace di far precipitare il Paese nell'instabilità»*, commentava, perché *«il Paese sta vivendo un periodo difficile»*, ma *«sulla strada del confronto e dell'estremismo non si possono risolvere i problemi, non è una strada che permetta di costruire ma che conduce all'autodistruzione»*. Un modo ancor più netto, forse, per ripetere l'allarme espresso da Gorbaciov a due sindacalisti americani: *«Nel Paese c'è molta tensione»*, aveva detto il presidente sovietico. Pfatti sembrano dargli ragione.

Emanuele Novazio

Le vittime

Ma c'è un'altra violenza, più sottile, meno visibile, ma non per questo meno dolorosa per chi la subisce, e non meno pericolosa per la società: è la violenza psicologica, che a volte (molte volte) può improntare tutto il sistema pedagogico che l'adulto applica nei riguardi del bambino: un sistema che può includere la punizione, il rimprovero, la minaccia, la sottrazione di stima, di affetto, il terrore. Ci sono bambini che s'impiccano per un brutto voto. E' una violenza «colta», spesso mascherata nel suo contrario, cioè nell'amore: è una stretta simbiosi di amore e violenza, per cui quello cresce insieme con questa; la persona che se la porta dentro (padre, madre) non ne è cosciente: perciò questa simbiosi può produrre nei figli quell'impossibilità a vivere che si chiama nevrosi. Allargato così il campo, i casi di violenza sui minori effettivamente denunciati in che proporzione staranno coi casi reali? Uno su cinquanta? Su cento?

Non è finita: c'è una terza forma di violenza, che non sta né nelle percosse né nelle pressioni psicologiche. Non sta in niente, perché è la totale mancanza di rapporti. E' l'indifferenza, che si ha quando i genitori non vedono, non seguono, non si curano dei figli, perché devono pensare soltanto a se stessi, a fare o a conservare la propria carriera. E' una situazione diffusa anche nelle epoche, o nelle società, o nelle condizioni sociali, «felici», in cui ciò che si è, la vita che si conduce, attraggono e assorbono tutta l'attenzione, senza residui.

Il rapporto tra adulti e minori è dunque molto più carico di violenza e di ambiguità di quanto non ci si renda conto. Del resto, non può essere un rapporto univoco, perché il bambino non può restare quello che è: il bambino è nella fase delle continue trasformazioni, cambia nel fisico, nel linguaggio, nei sentimenti; oltre alle fasi di attaccamento e di dipendenza, attraversa anche fasi di ostilità e indifferenza nei riguardi dei genitori (queste ultime le madri le riuniscono sotto il nome di «età ingrata», durante la quale per amare i figli non costrette a ricordare quello che erano e a immaginare quel che saranno).

Anche quella tra genitori e figli è insomma, a suo modo, una guerra, resa anomala dal fatto che i vincitori si conoscono in anticipo, e sono per ora i più deboli. Le trasformazioni sul fisico e sul carattere dei bambini sono segnate dal tempo-che-viene, così come le trasformazioni sul fisico e sul carattere degli adulti sono segnate dal tempo-che-passa. E la continua visione di queste contemporanee ma contrapposte trasformazioni non può non avere una enorme influenza sul rapporto fra le due generazioni. E' per questo che, dove il rapporto è più debole (per esempio, nelle famiglie adottive), esso tende a rompersi (è il caso dei genitori adottivi che dopo nove anni restituiscono la bambina negra, preferendo andare in galera piuttosto che vivere con lei).

Illustrando i risultati dei primi due anni di vita del «Telefono azzurro», il suo presidente esprimeva la speranza di chiudere presto l'attività, come segno che i bambini non han più bisogno di protezione. Temo che s'illuda. E' probabile infatti che avvenga il contrario, che «Telefono azzurro» sia costretto ad aumentare il suo lavoro: non perché crescano i casi di violenza «clamorosa», ma perché si dovrà prender atto che ci sono forme di violenza che erano sempre sfuggite, e che saranno invece corrette.

Ferdinando Camon

■ Forse un virus causa la sclerosi

MILANO — C'è un legame — anche se non è dimostrato un rapporto di causa diretta — fra la forma cronica della sclerosi multipla e l'HTLV-1, un virus presente in molte forme di leucemia ed ha anche qualche analogia con l'HIV dell'Aids. E' quanto ha detto il prof. Hilary Koprowski, direttore del Wistar Institute di Philadelphia (Università di Pennsylvania) che ha tenuto una conferenza a Milano. La sclerosi è una malattia neurologica che colpisce il rivestimento mielinico dei nervi e rende progressivamente invalidi. In Italia colpisce circa 24 mila giovani. Koprowski ha tenuto a precisare che non è ancora dimostrato un rapporto di causa diretta fra il virus e la malattia, ma egli stesso ha potuto provare nel gennaio scorso, su sei pazienti, che il DNA delle cellule del loro liquido cerebrospinale conteneva sequenze analoghe a quella del Dna del virus in questione. (Ansa)

■ Anselmi: più donne alle europee

ROMA — L'ex ministro Tina Anselmi ha chiesto a tutti i segretari di partito italiani di favorire una maggiore presenza femminile alle prossime elezioni europee. Con un appello — *«Senza le donne l'Europa funziona solo al 50 per cento, come del resto la vita e ogni esperienza umana»* — la presidente della Commissione parlamentare per la parità tra uomo e donna ha invitato a sostenere e rendere ben evidenti tali candidature nelle varie liste.

■ Montanelli festeggia oggi 80 anni

ROMA — Indro Montanelli compie oggi 80 anni. Al direttore del *Giornale* sono arrivati, tra gli altri, i messaggi di auguri dei presidenti della Camera Nilde Iotti e del Senato Giovanni Spadolini. *«La tua esperienza professionale e il tuo alto magistero di educazione civile* — scrive Spadolini a Montanelli — *sono esempio di come si possano unire giornalismo e cultura»*. (Agi)

■ L'Alitalia non trova nuovi piloti

MILANO — L'Alitalia cerca aspiranti piloti: lo ha dichiarato in una conferenza stampa il comandante Aldo Bassino, un pilota che collabora all'ufficio per il reclutamento del personale. Bassino ha sottolineato una vera e propria «crisi di vocazioni». «In vista della deregulation del '92, della crescita della flotta e del normale turn-over — ha detto — l'Alitalia ha bisogno di circa 150 nuovi piloti ogni anno, eppure questa professione non sembra avere la stessa attrazione di un tempo per i giovani». (Ansa)

La tiratura de «La Stampa» di venerdì 21 aprile 1989 è stata di 544.858 copie

LA STAMPA
Direttore responsabile Gaetano Scardocchia
Vicedirettori Lorenzo Mondo, Luigi La Spina, Pierangelo Gaschi
Editrice **LA STAMPA S.p.A.**
Presidente Giovanni Agnelli
Vicepresidente Vittorio Cassoni di Chiusano
Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Peloschi
Amministratori Enrico Autori, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.), Luigi Bernacchi, Giovanni Peradotto
Stabilimento tipografico La Stampa via Marenco 32, Torino
Stampa in rotocalco: G.E.C. S.p.A. via Tiburtina 1020, Roma
Stampa in fac-simile: S.T.S. S.p.A. Cuneo strada 35, Catania
1880 Kiosk for LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 813/1926
CERTIFICATO N. 1371 DEL 10-12-1986

Pubblicità
PK publikompass s.p.a.
Sede e Direzione Generale
20123 MILANO via Cerva 28 - Tel. (02) 80 881
TORINO, corso M. d'Azeglio 60, via Bologna 80 - via Maroncelli 32 - Tel. 6111 60.211
Filiali: ALBA c. M. Cavour 6 - Tel. 36 717 ● ALESSANDRIA v. Parma 18 - Tel. 442 543 442 544 ● AOSTA piazza Arnaud 9/A Quart - Tel. 760 019 765 878 ● ANCONA v.le Berardi, 46/a - Tel. 41 700 ● ASTI v. Antica Zecca 3 - Tel. 32 323 ● BIELLA v. P. Micca 8 - Tel. 30 766 ● BOLOGNA v. Independenza 24 - Tel. 229 628 ● CAGLIARI v. Cavour 47 - Tel. 657 200 ● CATANIA p.za Giovanni XXIII, 10 - Tel. 513 012 ● CATANZARO v. M. Greco, 102 - Tel. 44 826 ● COSENZA p. v. Italia, 180 - Tel. 390 573 ● CUNEO v. S. Grande, 11 - Tel. 66 932 ● FIRENZE v. Cavour, 56 - Tel. 27 64 ● FOGGIA v. Lucera, 36 - Tel. 50 140 ● GENOVA v. C. R. Cecchi, 6/14 - Tel. 562 784 587 560 ● IMPERIA v. Bonfante, 1 - Tel. 273 373 ● MANTOVA c. V. Emanuele, 3 - Tel. 361 678 ● MESSINA v. S. Marino (Galleria Uomi - Tel. 29 30 86) ● MODENA v. Rainerio, 3 - Tel. 219 545 ● NAPOLI v. Morelli e Silvati, 10 - Tel. 660 588 ● NOVARA v. S. Francesco d'Assisi 29/G - Tel. 33 341 ● PADOVA v. Gattamelata, 1/B - Tel. 775 324 ● PALERMO v. Marchese Ugo, 150 - Tel. 331 675 ● PARMA v.le Mentana, 9 - Tel. 36 542 ● REGGIO CALABRIA v. Tenuta, 13 - Tel. 20 616 ● REGGIO EMILIA v. Dei Mille, 2 - Tel. 41 545 ● ROMA v. Quattro Fontane, 16 - Tel. 47 56 984 ● SANREMO v. Gioberti, 47 - Tel. 884 943 ● SAVONA v. Astengo, 1/1 - Tel. 26 218 ● VERCELLI v. Fratelli Lanza, 47 - Tel. 58 580

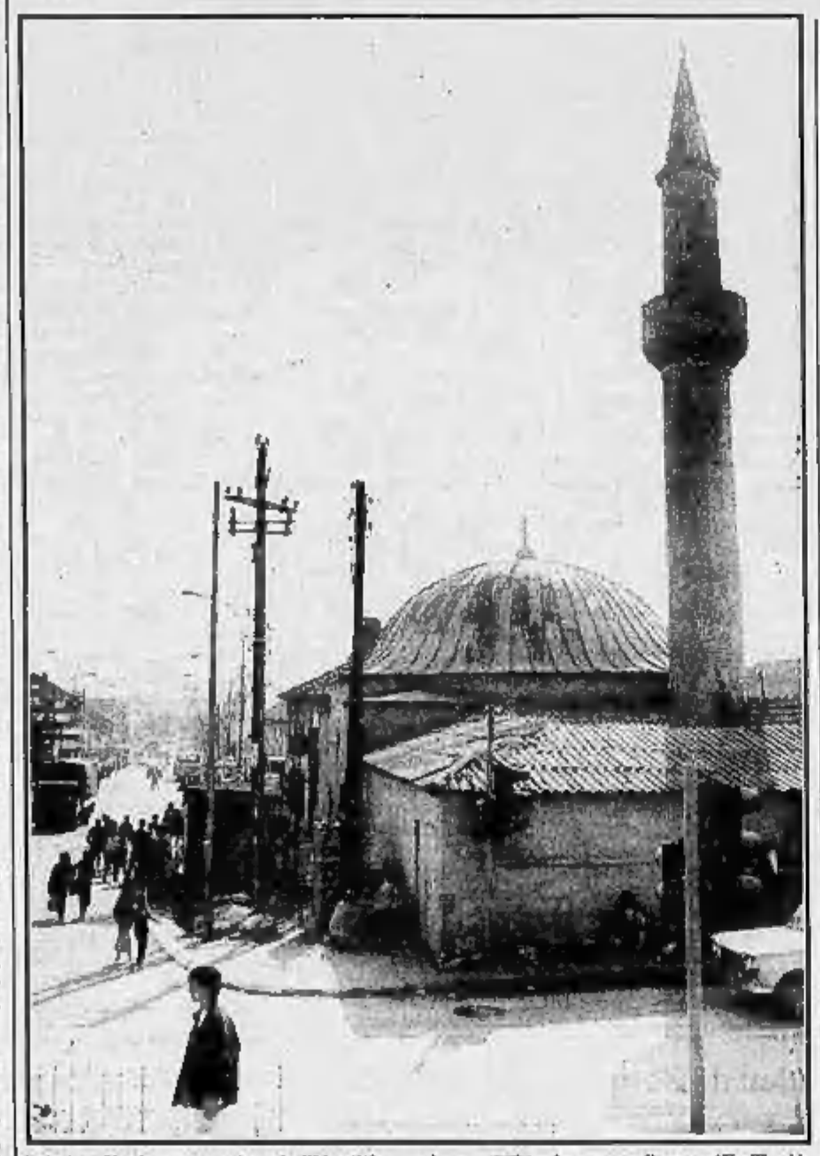
LO SCRITTORE ALBANESE KADARE' E LE RADICI DEL CONFLITTO CHE SPEZZA LA JUGOSLAVIA

Kosovo, la ferita lunga cinque secoli

Le divisioni tra i popoli balcanici sono cresciute con il crollo dell'impero ottomano - Alle origini dello sciovinismo serbo un complesso di inferiorità verso la minoranza albanese - «Non bisogna cercare le forze destabilizzanti dove non ci sono» - Se rifiuteranno le menzogne sulla storia, le genti della penisola potranno gettare il «ponte dell'amicizia»

Le tensioni tra etnie diverse rimangono acute in alcuni Stati dei Balcani, soprattutto in Romania e in Jugoslavia. In quest'ultimo Paese le tensioni si manifestano particolarmente nella regione autonoma del Kosovo dove si affrontano le comunità albanese e serba.

Il grande scrittore Ismail Kadaré ricostruisce l'origine delle contese, richiama il contesto storico nelle quali si sono sviluppate e indica che oggi tutto dovrebbe riavvicinare i popoli dei Balcani.



Pristina. Il minareto testimonia l'identità musulmana della minoranza albanese (F. d'Inca)

Molte cronache storiche o letterarie hanno soprattutto sottolineato le divisioni proverbiali tra le popolazioni dei Balcani; ma è altrettanto importante la loro tendenza al riavvicinamento. Certo, il riavvicinamento e la pace nei Balcani, come d'altronde in ogni parte del mondo, sono sempre stati meno spettacolari dei conflitti. Per questo, ingiustamente, riavvicinamento e pace occupano un posto modesto nelle cronache balcaniche.

Questa tendenza al riavvicinamento non è soltanto un'aspirazione, ma una realtà fondata su fatti incontestabili. Chi conosce anche soltanto un po' i popoli balcanici sa benissimo che essi hanno tra loro molte affinità e punti in comune veramente sorprendenti su alcuni problemi fondamentali. In verità i popoli della penisola balcanica erano più legati gli uni agli altri prima del Ventesimo Secolo, molti spiegano questo fatto con la calamità comune a tutti: il giogo dell'impero ottomano. Ma questa spiegazione è incompleta. Il giogo cui erano sottoposti poteva spingerli a fare blocco, ma in un impero plurinazionale che si comportava all'insegna del *«divide et impera»* il giogo straniero aveva come conseguenza più evidente di fomentare le divisioni piuttosto che favorire l'unione.

Il riavvicinamento tra i popoli balcanici è stato il prodotto spontaneo della civiltà interbalcanica. Le figure più eminenti della penisola hanno creato, soprattutto nel XIX Secolo, una tradizione di comprensione tra i popoli balcanici. Illustri poeti e intellettuali greci e albanesi, slavi e rumeni hanno messo il loro spirito al servizio di questo obiettivo. Contemporaneamente essi insistevano a confermare ancora una volta che in ultima analisi erano gli abitanti di una penisola dove gli antichi greci, esercitando dalla loro coscienza la distruzione di Troia, avevano, per primi nella storia dell'umanità, affermato che un popolo non può avere coscienza se ne ha soffocato un altro.

Naturalmente, il quadro dei rapporti tra i popoli di questa regione non è mai stato idilliaco. Le polemiche e le divisioni non sono mancate, come in qualsiasi altra parte del mondo, salvo che con il tempo, invece di attenuarsi, si sono accentuate fino a raggiungere il parossismo nel XX Secolo.

Questo fenomeno si è aggravato paradossalmente all'epoca in cui i popoli balcanici si sono scossi dall'impero ottomano. Spiegare questo con il fatto che essi uscivano da una lunga notte di cinque secoli e che le loro coscienze ancora confuse erano piene di angoscia sarebbe frutto più della poesia che del realismo politico. Tuttavia proprio nella lunga occupazione da parte del più grande impero dell'epoca, o più esattamente nella lunga coesistenza si potrebbero cercare le radici della violenza.

Le relazioni dei balcanici con il super Stato ottomano avevano un carattere nello stesso tempo drammatico e paradossale. Fin dai primi tempi, le due parti capirono che i loro reciproci rapporti sarebbero stati di un ripo particolare. L'eterogeneo e dantesco impero degli ottomani avvertì ben presto il bisogno dell'uomo balcanico, vigoroso e ambizioso, intelligente e coraggioso, temerario e avventuriero.

Immettendosi questo sangue nuovo, effettivamente pericoloso ma di una estrema vitalità, gli ottomani avrebbero vivificato le loro arterie, in vista di nuove conquiste. D'altra parte, le caste balcaniche videro nell'impero gli spazi che mancavano nei loro ristretti limiti, con più ampie possibilità di far carriera e di soddisfare le loro ambizioni.

Gli ottomani seppero così comporre abilmente il conflitto e la coesistenza. Offrirono ai balcanici delle cariche molto elevate, a volte le più alte e le più decisive, come quelle di primo ministro, di comandante dell'esercito e di capo della diplomazia. Diedero ai balcanici il gusto del potere, in uno Stato dalle dimensioni favolose.

Così le caste balcaniche, vecchie e nuove, diventarono preda di un elitismo senza precedenti, che spesso suscitò la gelosia degli stessi governanti turchi. In questa ascesa al potere si distinsero particolarmente gli albanesi, ai quali furono affidati gli incarichi più elevati e che, per lunghi anni, diressero praticamente l'impero, poi i greci e gli ebrei, che occuparono posti chiave nell'economia e nella diplomazia.

Questa corsa alle alte cariche e ai privilegi suscitò nelle caste balcaniche, ma anche nel popolo, un sussulto di orgoglio nazionale. Era naturale che questa corsa funesta al potere fosse accompagnata dai più disparati sentimenti segreti: gelosia, odio, ambizione, complessi d'inferiorità, manie di grandezza. E quando l'impero dovette ritirarsi ad Est e i popoli balcanici conquistarono l'indipendenza, le angosce e i fantasmi rimasero. Da questi sentimenti allo sciovinismo non c'era che un passo.

Nei Balcani, come spesso succede nelle nazioni poco popolate, i complessi d'inferiorità e di superiorità dovettero giocare un ruolo importante nella formazione di psicosi sciovinistе. Ma, mentre il complesso di superiorità alimenta un'indifferenza che può andare fino al disprezzo (ricordiamo l'atteggiamento generalizzato verso gli zingari), il complesso d'inferiorità genera un odio straziante e indomabile. Quando due etnie nei Balcani sono nemiche tra loro, è proprio il complesso d'inferiorità, anche se ben dissimulato, che porta alla forma di sciovinismo più aggressivo.

I Balcani offrono tutti gli esempi di questo tipo di rapporti. Tra i popoli contigui, due dei più antichi, i greci e gli albanesi, non hanno mai avuto, malgrado tutto, complessi l'uno nei confronti dell'altro. Se si fa eccezione per qualche eccesso, sporadico e breve, essi hanno mantenuto buoni rapporti. Le due parti sono peraltro animate da una grande fierezza, i greci anzitutto per il loro passato antico, gli albanesi per le loro origini illiriche e per le alte cariche che hanno occupato nell'impero ottomano. Può darsi che, a causa di questo orgoglio, questi due popoli molto suscettibili abbiano finito per portare i loro rapporti sotto il segno del reciproco rispetto.

Kosovo. La bandiera del Kosovo, è sventolata da un'automobile durante un corteo matrimoniale

Ismail Kadaré

Completamente diverso, purtroppo, è il quadro dei rapporti tra albanesi e serbi. Già delicati in passato, essi sono stati gravemente scossi negli ultimi anni. Le assemblee serbe e montenegrine, e quelle albanesi del Kosovo non sono che una parte di questo quadro scoraggiante. La valutazione di questi incontri è stata spesso molto parziale. Le assemblee di serbi e montenegrini sono state giudicate positive e considerate espressioni della volontà del popolo, mentre quelle degli albanesi sono state descritte come aventi caratteristiche ostili e antirivoluzionarie.

Questa è una delle tante discriminazioni di cui si lamentano gli albanesi di Jugoslavia. La stampa, la radio e la televisione offendono continuamente questo popolo, lo esasperano con lo scopo, come sostengono gli albanesi, di giustificare poi la repressione secondo lo schema ormai ben noto «provocazione, esasperazione, repressione». Non a caso recentemente la televisione jugoslava ha elogiato l'accademico serbo Vasa Cubrilovic, autore di un infame progetto di genocidio a danno degli albanesi, che secondo loro gli varrebbe la comparsa di fronte al tribunale di Norimberga. Effettivamente c'è da chiedersi quale Paese al mondo decorerebbe un accademico che propone l'annientamento di due milioni di suoi concittadini.

Che esista un dramma del Kosovo è innegabile, ma bisogna vedere chi lo vive effettivamente e chi invece lo mette come uno spettacolo. I serbi pretendono di essere perseguitati dagli albanesi; questi ultimi sostengono il contrario. In realtà non è credibile che una popolazione sostenuta dall'esercito e dalla polizia, come i serbi, sia perseguitata da un'altra popolazione che è invece sorvegliata da esercito e polizia giorno e notte. E infatti le prigioni sono piene di detenuti politici albanesi.

I serbi citano l'esodo delle popolazioni serbe dal Kosovo per dimostrare di essere perseguitati dagli albanesi, mentre questi sostengono che l'esodo è dovuto a motivi economici. Ma nessuno parla dell'esodo degli albanesi che per consistenza supera quello dei serbi.

Secondo i serbi, l'intimidazione albanese si esprime soprattutto con la violenza sessuale contro le loro donne. Gli albanesi, ben noti nei Balcani per il loro codice d'onore — che condanna con particolare severità gli abusi sessuali —, si sentono profondamente oltraggiati da una simile accusa. Tanto più che la giustizia è applicata secondo il criterio dei «due pesi, due misure»: un albanese che stupra una donna serba è condannato a quarantadue anni di carcere, mentre a un serbo che stupra una albanese è inflitta una condanna di soli tre anni.

In Jugoslavia gli albanesi sono stati inoltre accusati del contrario di destabilizzare la Federazione e questo a causa della loro opposizione alla modifica della Costituzione del 1974. Una tale accusa è assurda, la loro richiesta di mantenere la Costituzione (concepita da Tito, fondatore della Jugoslavia attuale) può tutt'al più essere definita conservatrice, ma non certo destabilizzante, termine assolutamente improprio.

Che oggi esistano delle forze destabilizzanti in Jugoslavia è evidente, ma è vano cercarle dove non ci sono. Le forze destabilizzanti sono quelle che alimentano, con fanatismo, le tendenze sciovinistе, cosa non difficile da fare nei Balcani. Gli albanesi si sentono particolarmente colpiti da ogni alterazione della loro storia e dalla negazione della loro realtà autoctona. I serbi si compiacciono di ripetere che il Kosovo è la culla della loro civiltà, mentre gli albanesi sostengono che la regione appartiene alla loro storia.

I serbi danno più importanza al XIV secolo che al XIX, quando il dramma degli albanesi ebbe come teatro principale proprio il Kosovo. Gli albanesi obbiettano che ci fu un tempo in cui i serbi erano completamente assenti dai Balcani, questo prima dell'VIII secolo, quando gli albanesi vi si erano già solidamente insediati.

Queste manipolazioni della storia non portano a nulla. E' vano sperare che le menzogne ripetute migliaia di volte diventino verità. Quando i balcanici parlano di riavvicinamento parlano spesso dei «ponti dell'amicizia». I popoli della penisola hanno in comune una leggenda sul sacrificio compiuto ai piedi di un ponte in costruzione per essere sicuri della sua solidità. Oggi l'oggetto di questo sacrificio, da sotterrare per sempre ai piedi del ponte dell'amicizia, deve essere lo sciovinismo.

Ismail Kadaré

Copyright di «Le Monde Diplomatique» e per l'Italia di «La Stampa»

le opinioni del sabato

L'eurofrigida regina

MARIO CIRIELLO

D'improvviso, l'Inghilterra sembra tornata addietro di qualche secolo, ai tempi dei monarchi assoluti. Ai tempi in cui nessuno osava contraddire il sovrano e gli audaci, che per amor di patria affrontavano l'impresa, uscivano spezzati, nel fisico e nello spirito, dalla sala del trono. Ecco perché Peter Jenkins, commentatore sagace e vivace, grida dall'*Independent*: «Somebody must speak to Mrs. Thatcher», qualcuno deve parlare alla signora Thatcher. Maggie è la regina. Altera e arcigna, sorda a tutti gli appelli, il suo immenso potere la rende invulnerabile.

Ma è vulnerabile l'Inghilterra che, se davvero ricusa qualsiasi cooperazione monetaria con il continente europeo, rischia di divenire un'isola in senso negativo. Un atollo economico e finanziario, la cui industria, già debole se raffrontata alla tedesca, alla francese, all'italiana, incontrerebbe ostacoli crescenti e logoranti. La crisi cinghiava da tempo, adesso ruggisce. E' giunta l'ora della verità, l'Europa si muove, la Gran Bretagna deve decidere. E in realtà ha già deciso. Tutti hanno Queen Margaret. Né il «rapporto Delors» né il felice risveglio delle aspirazioni monetarie scuotono la tetragona sovrana.

Abbiamo detto che l'Inghilterra ha già deciso. Diffidente com'è, per istinto e tradizione, dei disegni troppo maestosi e ambiziosi, non tende ancora la mano all'unione economica, ma accetta l'unione monetaria: ed è certo pronta a benedire un veloce connubio della sterlina con il «Serpente». E' quanto desiderano la Confindustria, la City, la stampa, la Banca d'Inghilterra, il Foreign Office, il Tesoro, quasi tutti i ministri. L'*Economist* avverte oggi: «Com'è già avvenuto altre volte nella sfera europea, il governo britannico rischia di perdere una occasione aurea». Dovrebbe unirsi agli altri giocatori, non limitarsi a «sogghignare dai bordi del campo».

Che è quanto fa Maggie. Non sarà proprio un sogghigno, un ironico sorriso piuttosto, un'espressione, comunque, di regale distacco. Come persuaderla a mutare atteggiamento? Il compito è urgente, Londra deve foggiare una nuova strategia: ma chi dovrebbe persuadere Sua Maestà non può o non osa avvicinarsi al trono. L'influenza del ministro degli Esteri e del cancelliere dello Scacchiere è diminuita, ubbidiscono ai comandi che piovono dal numero 10 di Downing Street. Oggi come oggi, Londra sembra destinata a ripetere i medesimi errori del passato, a fare dell'assenteismo un'ideologia. Si esclude dall'Europa proprio nei momenti decisivi, quando maggiormente dovrebbe partecipare alla costruzione.

Sembra impossibile che Margaret Thatcher non valuti i rischi per quest'isola di un'Europa a due velocità, con l'équipe continentale in testa e l'Inghilterra in coda. Ed è proprio perché sembra impossibile che ancora si spera in una sua conversione, anche se circospetta, guardinga. C'è un fatto che sembra tuttora sfuggire alla perspicacia di Maggie: che quest'Europa pre-Duemila può fare a meno di lei. La desidera, l'ammira, talvolta l'ama: ma può pensare senza terrori a due vite separate.

La cortina infranta

SERGIO QUINZIO

Si può essere prudenti al massimo, anche sospettosi, ma la cortina che separa le due Europe e i due mondi non è più di ferro. Non avevamo neppure immaginato che là, nel giro di questi nostri anni, qualcosa potesse cambiare. L'Est, incarnato in paleolitici gerontocrati, sembrava ormai imbalsamato. Oggi ecco, da quelle parti, è improvvisamente in movimento: rigide strutture ideologiche e statuali si allentano, lasciando emergere fratture in quello che prima era un blocco compatto, e guadagnano spazio modelli politici, sociali, economici occidentali. Proprio in questi giorni Walesa, il nemico di ieri, rappresenta a Roma una Polonia in qualche misura già pluralistica, che aspira a entrare in Europa e ad accoglierne i capitali.

Sta avanzando ovunque un processo di omologazione e di unificazione su scala mondiale. Il mondo comunista, che si proponeva come un'alternativa alle società dell'Occidente, appare adesso come una parentesi che sta per chiudersi. Il mondo occidentale, questa battaglia ieri drammatica, a quel che pare l'ha vinta. Le vittorie segnano la soluzione dei problemi che avevano scatenato il conflitto, ma altri, nuovi, ne pongono.

Si apre così un nuovo scenario, privo della elementare separazione che consentiva di distinguere le parti, di confrontarle, di contrapporle, naturalmente con tutti i rischi relativi. Viene meno un'enorme semplificazione all'insegna cartesiana del «chiaro e distinto». Nel mondo che viene non ci saranno più — come non ci sono nelle nostre città — né mura né pomerio, né cardo né decumano, né cattedrale a far da centro. Verosimilmente cadranno sempre più i confini, si eliderannо le differenze.

I benefici sono evidenti. Fin da adesso, in ogni parte del mondo i conflitti locali che erano più o meno direttamente alimentati dal contrasto fra i due blocchi tendono a spegnersi. Domani, è probabile, si sparerà meno, e forse il «benessere» fluirà ovunque. Eppure mi angoscia un mondo in cui tutto diventa più confuso e più incerto. Mi sembra che si vadano radicalizzando ovunque quegli stessi angosciosi problemi che sono cresciuti nell'uomo occidentale contemporaneo privo di precisi riferimenti, di nette alternative, precipitato in un mondo sempre più complesso, in cui tutto coesiste affiancato, sovrapposto, intrecciato, sformato come nel caos: religioni e laicismi, razionalismi e irrazionalismi, bandiere e rifiuto di bandiere, ogni libertà e ogni burocratico e pubblicitario soggiogamento.

Temo che gli interessi, mascherati all'insegna di dover per lo meno apparire idealisti, si scateneranno sempre più: mafie e camorre, corruzioni bianche nere e gialle, droga e riciclaggio internazionale di narcodollari. Crescerà ancora, temo, la disumanità del nostro abitare la terra, il sangue che non si verserà sui campi di battaglia si verserà nei nostri quartieri, nei nostri stadi, lungo le nostre strade, dentro le nostre case. L'idea dell'unificazione del mondo e dell'impero universale ci è stata cristianamente tramandata, anzitutto, come l'idea dell'Anticristo.

I miracoli di Walesa

GIOVANNI SPADOLINI

29 Novembre 1988. Incontro Walesa nel suo fortilizio di Danzica: ancora nel pieno della sua lotta col regime, semiclandestino, niente più che un «tollerato» dall'autorità comunista.

Lo rivedo neanche cinque mesi dopo a Roma: latore di un messaggio ufficiale del generale Jaruzelski al Papa, ambasciatore della nuova Polonia che è scaturita dell'armistizio — e più che un armistizio — fra il regime comunista e Solidarnosc.

«E' vero che lei è candidato alla presidenza del Senato?», domando all'apostolo coraggioso di un movimento sindacale unico al mondo, che è tutto, sindacato e partito, religione e politica, amore per i poveri e amore per la Chiesa. «Ci sono gruppi sociali che esercitano pressioni su di me in questo senso»: ammette Walesa. «Ma io penso che debbo restare con coloro con cui ho lottato».

Lo dice con eleganza, quasi con ritegno, senza ostentazioni populiste. «Preferisco imparare, noi siamo dilettanti, abbiamo bisogno di professionisti». E' una reticenza, un tormento interiore, che non equivalgono a un «no» reciso e assoluto.

Il Senato è la novità più consistente della riforma costituzionale polacca. E' il solo ramo del Parlamento in cui si voterà fin dal giugno prossimo, senza condizionamenti, senza riserve, in modo assolutamente libero, a differenza della Camera.

Sembra un miracolo. A fine novembre la «tavola rotonda» era ancora lontana. I rapporti fra il regime e Solidarnosc erano tesi ai limiti della rottura, più volte sfiorata, mai raggiunta. Walesa mi aveva detto: «Se potrò parlare in televisione la partita sarà vinta». Venti giorni dopo, c'era il «simpatico» del regime, anzi del generale, al confronto televisivo. Col successo strepitoso che ne derivò.

Perfino Walesa è un po' diverso. La sua conversazione è diventata più ricca, più curiosa, più articolata, meno incline al monologo. Rifugge da qualunque ottimismo. Non si chiude nelle mura russe. Ma considera che un passo decisivo della storia della Polonia è stato compiuto. E sa che dietro quel passo c'è il rapporto strettissimo fra Jaruzelski e Gorbaciov.

Anche Walesa parla di Gorbaciov col massimo rispetto. «Ma ha grandi difficoltà, che crescono giorno dietro giorno», egli aggiunge. E sosta sull'agitazione delle etnie, anche di quelle vicine alla Polonia, senza nessun compiacimento di nazionalista polacco.

La situazione economica è il punto debole. Il «leader» di Solidarnosc crede solo agli accordi fondati sul capitale misto: «Ci vogliono rapporti di coproduzione diretta fra le imprese». «I polacchi debbono imparare a lavorare meglio».

Questo agitatore impavido, che ha sfidato il carcere e la repressione, non ha perduto la tara. «Solidarnosc non è il governo e non vogliamo sostituirci a esso». Sa qual è la parte più delicata della contesa: le misure economiche di austerity. «Abbiamo più problemi che capelli in testa».

Henri Guillemin
Robespierre politico e mistico
412 pagine, 35 000 lire
La personalità, le idee e la battaglia politica dell'uomo che incarnò il «momento cruciale» della rivoluzione.
collezione storica
Garzanti

Certi negozi guadagnano di più offrendoti una Turchia qualsiasi... pretendi il meglio.
LA TURCHIA PIU' BELLA
TURBANITALIA
116 pagine di splendida TURCHIA nelle migliori Agenzie Viaggi

Salone LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
ORARI APERTURA AL PUBBLICO
Da lunedì a sabato: 9-12,30; 15-19

Il Presidente ammette l'impotenza degli Usa e lancia un appello per la pace

Bush: «Il Libano non ascolta me»

Si profila l'intervento di un corpo di pace della Lega Araba - Mitterrand a De Mita: «Appoggiamo un'iniziativa dell'Onu»

«Sono già morti troppi marines»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Confessando la propria impotenza in Libano, il presidente Bush ha ieri rivolto un appello «a *tutte le fazioni in lotta a Beirut a sospendere le ostilità*». In una conferenza stampa tenuta mentre si delineava la possibilità dell'invio di un corpo di pace della Lega Araba nella città martoriata, Bush ha auspicato «*una risposta in tempi brevi alla crisi libanese, capace di porre fine ai bombardamenti e alle uccisioni*». Il Presidente ha ignorato l'accusa rivoltagli dal generale cristiano Aoun di comportarsi «*da Ponzio Pilato*», di lavarsi cioè le mani del Libano. «*Il problema è proprio questo — ha detto — che non abbiamo grande influenza su alcuna delle parti a Beirut*».

Dopo aver ricordato il massacro dei marines americani in Libano nell'ottobre 83, e aver quindi escluso un altro intervento Usa, Bush ha espresso il proprio assenso a un'iniziativa internazionale: ad esempio, ha precisato, quella dell'Onu caldeggiata da Mitterrand. Il Presidente non ha fatto commenti sulla mediazione della Lega Araba: si sa però che il dipartimento di Stato è in contatto con re Hassan del Marocco per accertare quali prospettive di successo abbia. Bush ha ricevuto più tardi una delegazione libanese formata dall'ambasciatore all'Onu, da leader cristiani e da parlamentari sciiti. I portavoce hanno rifiutato dichiarazioni.

L'impotenza degli Stati Uniti, ammessa con una rassegnazione senza precedenti da Bush, ha accentuato l'urgenza dell'opera di Mitterrand e della Lega Araba. A Roma, ieri De Mita ha reso noto di aver ricevuto una telefonata del presidente francese: Mitterrand ha chiesto l'appoggio italiano a un'iniziativa dell'Onu. De Mita si è soffermato «*sul ruolo fondamentale di mediazione assunto dalla Lega Araba*». I due hanno convenuto che una eventuale azione delle Nazioni Unite dovrebbe essere concertata con la Lega. Da Ginevra, il segretario dell'Onu de Cuellar, che esita a muoversi in prima persona, ha sollecitato aiuti umanitari per il Libano, almeno 120 miliardi di lire.

Dal piano Mitterrand, accolto positivamente a parole ma difficile a realizzarsi, le speranze di una cessazione dei combattimenti a Beirut si sono poi spostate sulla Lega Araba. Secondo il quotidiano del Kuwait *Al Qabas*, che dà per imminente la formazione di un corpo di pace («*centinaia di uomini di almeno sei Paesi*»), frenetici contatti sono in corso in varie capitali. La Lega Araba starebbe esercitando pressioni sulla Siria perché accetti l'invio di un contingente a Beirut prima della riunione straordinaria di mercoledì prossimo a Tunisi. I Paesi interessati al corpo di pace sarebbero i sei della Commissione istituita per la mediazione, Giordania, Kuwait, Algeria, Tunisia, Sudan ed Emirati Arabi Uniti.

Stando al governo marocchino, il leader dell'Olp Arafat si sarebbe offerto di partecipare alla spedizione di pace in Libano. Arafat avrebbe ricevuto un messaggio dal generale Aoun, di cui si ignora il tenore. Né la Siria né Aoun hanno indicato se accetterebbero o no l'intervento della Lega Araba. Ieri, quando già sembrava che le ostilità a Beirut stessero scemando, l'artiglieria siriana ha incominciato a bombardare il porto cristiano di Junieh con razzi. Ha anche martoriato l'autostrada che collega il Nord di Beirut all'enclave cristiano, come se volesse isolarlo. In questo modo, ha stroncato i collegamenti marittimi con Cipro e quelli interni in Libano.

Il bombardamento ha costretto l'ambasciatore italiano Manciel a rientrare a Beirut da Cipro in elicottero. Il volo di 30 minuti si è svolto senza incidenti. L'ambasciatore ha rifiutato di rispondere alla domanda se potrebbe esserci una evacuazione degli italiani, 200 persone in tutto. Ha però lasciato intendere che una nave italiana potrebbe presentarsi al largo della costa libanese in tre giorni, in caso di necessità. Dopo un mese e mezzo di combattimenti ininterrotti Beirut è ridotta quasi senza benzina, senza elettricità e soprattutto nei quartieri musulmani manca il pane. Da giorni, una petroliera francese è al largo in attesa di scaricare. Ieri davanti alla Casa Bianca si è svolta una dimostrazione contro le intitanza degli Usa in Libano.

Ennio Caretto

Beirut, l'ultima carta in mano al Leone di Damasco

Incredula e inorridita di fronte all'ennesimo e più vasto massacro in Libano, la cosiddetta comunità internazionale si domanda, ancora una volta, «perché?».

Dopo la prima guerra civile del 1958 (roba da boy-scouts al cospetto dell'attuale che si replica oramai da 14 anni), il Libano visse relativamente tranquillo sinché non fu chiaro che in quel Paese l'Olp assumeva, di giorno in giorno, autorevolezza politica. I fedayn, culati in massa a Beirut nel 1969, in conseguenza del patto teorico imposto da Nasser al Libano, rinvigorendo la frastagliata sinistra locale avevano finito col far prendere coscienza alle masse musulmane della loro condizione subalterna.

Ciò non poteva non preoccupare l'establishment cristiano-maronita arroccato nell'isola degli antichi privilegi a dispetto della crescita musulmana: non mancava di irritare la Siria che non aveva mai rinunciato al suo *droit de regard* sulla «provincia» libanese; infastidiva oltremodo Israele che nella, tutto sommato, pacifica multiconfessionalità del Libano vedeva un incontro valido e pertanto pericoloso di quello Stato multiconfessionale proposto da Arafat in odio a Sion. Fu così che il vaso di Pandora chiamato Libano si ruppe, il 12 aprile del 1975.

Lo scoppio della seconda guerra civile vide la Siria prima appoggiare i cristiano-maroniti contro Arafat (la strage di Tall el Zaatar), poi assumere una linea diremo mediana fino alla improvvida invasione del Libano, nel giugno del 1982, da parte di Israele. Invasione vaticinata da Ben Gurion addirittura il 27 febbraio 1954 e riproposta (invano) un anno dopo da Dayan al primo ministro Moshe Sharett, come risulta dai diari dello stesso (*Yoman Ishi*, Tel Aviv 1979).

Retorica

Come tutti sanno, il Libano non è più un Paese ma, purtroppo, un territorio, e la sua politica non è dettata da uno Stato bensì dallo stato d'animo di questo o quel signore della guerra. Da lungo tempo il Libano non produce più benessere ma soltanto cadaveri. Assommano a 250 i morti e a oltre 1000 i feriti ammucchiati a Beirut Est e a Beirut Ovest da quando, or è più d'un mese, il generale Michel Aoun, capo del governo cristiano, ha deciso di imporre il «diritto dello Stato» sui porti «illegali» della zona musulmana.

In Libano parlare di legalità e di diritto in uno Stato che non ha una effettiva autorità è pura retorica. La già precaria frontiera tra la legalità e l'illegalità naufraga nel marasma d'una società, quella libanese, paragonabile per molti versi all'Italia del secolo XIV. Certamente il generale Aoun, che i suoi amici dichiarano onesto, vuole che l'ordine regni in Libano sicché decreta il blocco dei porti sequestrando perfino un cargo siriano: ma è anche vero che i porti costituiscono la principale fonte di entrata delle innumerevoli milizie (quelle cristiane incluse) che si dividono un Paese grande poco più del Lazio.

Le entrate in denaro non si limitano alle tasse doganali o di carico e scarico. Queste sono solamente una minima parte dei colossali introiti che il traffico delle armi e della droga portano ai vari «doganieri». Da sempre il Libano è stato il centro dei traffici paralleli del Vicino Levante. Si calcola che soltanto nella valle della Bekaa lavorino e da tempo immemorabile 320 raffinerie di eroina. La valle della Bekaa, feudo degli *hezbollahi* (gli sciiti del «partito di Dio», quelli che tengono e gestiscono gli ostaggi occidentali), sarebbe sotto il controllo della Siria.

I musulmani alleati di Damasco reagiscono al blocco dei porti tagliando tutte le vie di accesso al settore cristiano, bombardando il porto di Junieh. Aoun, per rappresaglia, cannoneggia l'aeroporto di Beirut, in zona musulmana. È comincia l'inferno. E si ripete, immancabilmente, un copione vecchio di 15 anni: la Lega Araba e, dietro le quinte, l'Arabia Saudita s'affannano a metter pace mentre la Francia si indigna, l'Europa si preoccupa, gli Stati Uniti esitano, l'Urss osserva e il Papa implora. Adesso siamo all'ultima precaria tregua della quale approfittano 8 mila disgraziati per fuggire da una città senza acqua, luce e pane verso il Sud controllato da Israele: della quale approfittano i cristiani per litigare tra di loro.

È successo che con il conforto del patriarca maronita, 23 deputati cristiani abbiano sottoscritto un appello per un cessate il fuoco durante il quale avviare una «trattativa realistica» con la Siria, mentre Aoun e i suoi seguaci gridano di voler combattere fino all'ultimo uomo e all'ultima casa pur di scacciare l'invasore siriano. C'è chi vuole che Aoun si sia spinto troppo in avanti illudendosi che l'Iraq, eterno nemico ideologico della Siria, lo aiutasse nella sua «crociata»: Sadam Hussein è ben felice di dare fastidio ad Assad ma non al prezzo di una guerra interaraba, sicché, ora, l'animoso Aoun dovrebbe arrendersi alla «forza delle cose».

Con violenta indignazione Jeane Kirkpatrick si domanda sul *Los Angeles Times* perché mai il Consiglio di Sicurezza che nel 1982 si riunì alle 3 del mattino per chiedere il ritiro di Israele dal Libano non abbia mai, e non intenda oggi, sollecitare lo sgombero della Siria. In teoria l'Onu potrebbe mettere al passo Assad. Nostalgico della «Grande Siria» che, a ben vedere, è più un «tic ideologico» che una realtà storica, il duce siriano persegue con estrema durezza il proposito di controllare il Libano. Assad è disposto ad aprire ai cristiani rinviando a un domani lontano le riforme istituzionali rivendicate dalla maggioranza musulmana sì da perpetuare il sistema attuale: presidente maronita, primo ministro sunnita, capo del Parlamento sciita, purché il presidente della Repubblica sia uomo di sua fiducia.

Intifada

Il Libano è una delle poche carte rimaste ad Assad sul tavolo mediorientale. L'Intifada e il crescente successo personale di Arafat hanno ridotto assai la sua incidenza sul problema palestinese. La fine della guerra tra l'Iraq e l'Iran vede sfiorire la funzione mediatrice della Siria, unico Paese arabo vicino a Khomeini. Infine, la neo distensione Est-Ovest spinge Gorbaciov a considerare con prudenza i suoi rapporti con Assad che da alleato privilegiato rischia di scadere al rango di «amico» tal quale un Gheddafi trasciato regolarmente solo nel momento dell'ira americana.

Tuttavia la Siria di fronte al mondo arabo che dà segni di insofferenza nei suoi riguardi, ha qualcosa da vendere: la sua partecipazione al prossimo vertice arabo che dovrebbe, finalmente, sancire il ritorno nella casa madre dell'Egitto. Sicché, a meno di un miracolo, tutto lascia presagire una nuova tregua armata in Libano e nulla di più. Insomma un consumo sedativo invece della medicina risolutiva.

«*Soltanto un accordo tra libanesi può risolvere la crisi del Libano*», sentenziano americani e sovietici facendo eco alle preoccupazioni della Francia. Il guaio è che i libanesi sbattuti in un mare irreso di intossicazione e di menzogna, di odio religioso e di classe, credono più che mai d'esser vittime di chissà quali complotti internazionali e regionali. Certo, il Libano è un Paese occupato da due eserciti stranieri, è il recipiente dove si scaricano tutte le tensioni del Medio Oriente ma è dal pari vero che i libanesi non si conoscono tra di loro, si temono e si ignorano. Ne viene che insieme di accordarsi seguitano a combattersi aspettando che la fine del martirio venga da Washington o da Mosca ovvero da Parigi oppure da Gerusalemme. Si non addirittura dal cielo come al tempo italiano delle Città-Stato e delle lotte contro l'Impero alla fine del Medioevo.

Igor Man

Deputati e intellettuali denunciano le atrocità del 9 aprile a Tbilisi

«Una strage anti-Gorbaciov»

Proiezione di un video girato da cineamatori - Agenti e carri armati, la gente che implora: Non uccideteci - I morti furono 20 - «Azione premeditata contro la perestrojka» - «Chi l'ha decisa?»

■ Pravda chiede abolizione «zone chiuse» ai giornalisti

MOSCA — La *Pravda* si è pronunciata ieri a favore dell'abolizione delle «zone chiuse» ai giornalisti stranieri, non solo in Unione Sovietica, ma anche in Occidente e, in particolar modo, negli Stati Uniti. Il quotidiano comunista, illustra parte mette in risalto che in Urss le condizioni di lavoro dei corrispondenti esteri sono «*sensibilmente migliorate*», sull'altra condanna il fatto che negli Usa, sotto l'amministrazione Reagan, la situazione dei giornalisti sovietici «*è cambiata in peggio*». Nonostante ciò la *Pravda* ammette che anche i colleghi occidentali accreditati a Mosca «*potrebbero presentare una loro lista di pretese*».

La *Pravda* si rivolge contro «*le macchine burocratiche dei due mondi che per molti anni hanno fatto a gara nell'escogitare ritorni capaci di tenere un quinzaglio corto di giornalisti stranieri "troppo curiosi"*». (Ansa)

NOSTRO SERVIZIO

MOSCA — E' il mattino del 9 aprile, una folla composta siede nella piazza centrale di Tbilisi con centinaia di candele in mano, a tratti qualche slogan Georgia, Georgia. Arriva il «katolikos» (il capo della chiesa ortodossa georgiana) che con la voce rotta dalla commozione prega i manifestanti di sciogliersi: «*Il pericolo è reale, non crediate che vi mandi il governo, ma sono stato avvisato che tutto questo può essere molto pericoloso*».

Qualcuno grida: «*Non ce ne andiamo, sarebbe un passo indietro. Dio è con noi*». Nella piazza ora è notte, la folla, ancora numerosa, presidia lo spazio antistante il palazzo del governo, a 500 metri di distanza si intravedono le sagome dei carri armati, come ubbidendo ad un comando, la gente si mette in ginocchio ed inizia a recitare in coro il Padre Nostro. Dopo pochi istanti si vedono avanzare lentamente quattro carri armati lungo la prospettiva Rustaveli, la strada centrale che porta dritto alla piazza. Gli sguardi della gente sembrano ora smarriti ma come prima reazione la folla inizia ad intonare dei canti, muove qualche passo di danza, applaude ironicamente all'ingresso dell'esercito. Un attimo dopo è la furia.

Soldati e paracadutisti iniziano a picchiare il nucleo di scioperanti, una cinquantina, che giacevano sdraiati al centro del viale. Movimenti frenetici, fughe precipitose, un agitarsi convulso di bastoni; qualcuno grida: «*Non uccideteci, non picchiateci*». Poi si sentono degli spari, lanci di gas, colpi a ripetizione. Un uomo armato di un palo di legno picchia con una rabbia impotente l'armatura gigantesca di un carro armato, ed è un turbine di grida e di volti ormai allucinati. Una carica violentissima.

Sono le prime immagini di una videocassetta della durata di oltre un'ora, girata clandestinamente da alcuni cineamatori e montata da un regista georgiano. La proiezione è avvenuta ieri nella «Casa del cinema», la sede dell'Unione professionale dei cineasti, su iniziativa di sei deputati neo-eletti al «Congresso del popolo»; sono: il direttore di *Moskovski Novosti*, Egor Jakovliev, il drammaturgo Aleksandr Gheiman, lo scrittore Boris Vassiliev e i registi Eldar Shenghelaja (georgiano), Michail Belikov e Dmitri Lunkov, appena tornati da Tbilisi e decisi a stabilire la verità sui sanguinosi scontri del 9 aprile, costati la vita a 20 persone.

Il film, che appare come un'ininterrotta smentita alle versioni ufficiali, continua con le sequenze strazianti sui morti e i feriti dopo il violento e inatteso attacco delle truppe speciali. I cadaveri di molte persone, soprattutto donne, appaiono sistemati su giacigli improvvisati, facce livide, tumefatte, alcune interamente coperte di sangue.

Le ferite da taglio sono un'evidenza innegabile, i ricoverati in ospedale presentano segni d'intossicazione, e i medici spiegano che almeno 10 persone sono morte per avvelenamento da sostanze tossiche non identificate: «*Se ci avessero detto di che sostanze si trattava avremmo usato subito degli antidoti salvando delle vite umane*». Tra i degenti in ospedale c'è un bambino di circa 10 anni che mostra su un gluteo il foro di un proiettile che lo raggiunse il 10 marzo mentre scappava con la sua bicicletta. Un poliziotto georgiano scopre una lunga ferita da taglio sulla clavicola, infertagli da un soldato delle truppe speciali.

«*Questa tragedia è stata un'operazione predeterminata dalle forze contrarie alla perestrojka — ha detto il regista Shenghelaja —; ora si può far cadere tutta la responsabilità sul governo della Repubblica, ma le autorità locali non hanno per legge l'autorità sufficiente per far intervenire l'esercito senza il via libera da Mosca. La decisione è venuta dall'alto, anche se non è ancora chiaro da dove sia giunta con precisione*».

Paola Delle Fratte

A Roma il leader di Solidarnosc incontra i vertici istituzionali e politici

Walesa: investimenti, non aiuti

La cooperazione con l'Italia deve essere «intelligente» - Rimane insoluto il problema del debito estero polacco - La visita di Cossiga a Varsavia «è un atto di fiducia verso il nuovo corso»

ROMA — Lech Walesa torna oggi a Varsavia con un assegno simbolico, un Ecu d'oro donatogli da Andreotti per rappresentare l'impegno italiano ad aiutare il nuovo corso polacco e le sue aspirazioni ad agganciare l'Europa attraverso una cooperazione «*intelligente*». I possibili meriti di questa cooperazione, il leader di Solidarnosc li ha suggeriti in una giornata campale per lui, che in poche ore ha incontrato i vertici istituzionali e politici italiani, regalando alle cineprese una interminabile sequenza di sorrisi solari, entusiastiche strette di mano, reciproci attestati di stima, doni, dichiarazioni, ringraziamenti. Come ha detto al presidente del Consiglio, De Mita, alla Polonia non servono tanto crediti «*sul tipo degli Anni Settanta, tutti soldi dilapidati*» per elevare il tenore di vita, ma un nuovo tipo di relazioni economiche e industriali. Si entrerà nel concreto dal 10 maggio, durante la visita di Cossiga a Varsavia («*Un atto di fiducia nei confronti della Polonia e del nuovo corso polacco*», l'ha definito il Presidente della Repubblica), cui Walesa e i suoi consiglieri hanno preparato il terreno. Sia le forme possibili del sostegno italiano, e i problemi insoluti si sono intravisti già ieri.

Il governo ha ventilato iniziative e accordi per permettere alla Polonia di diminuire gli ostacoli doganali e gli scarti tecnologici e industriali che la separano dall'Europa. Ma la Confindustria è prudente. Per Ignazio Cipolletta, presente all'incontro di Walesa con rappresentanti del mondo industriale, le incertezze politiche e lo scarto tra inflazione ufficiale e reale restano un freno per gli investimenti italiani.

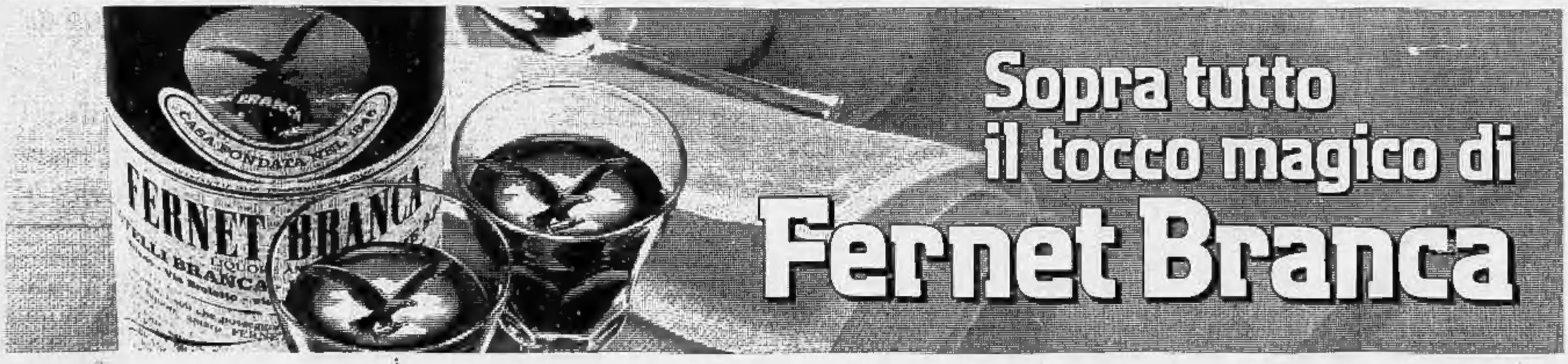
E rimane insoluto il problema cruciale, l'imponente debito estero. Il governo ha assicurato a Walesa che continuerà a battersi all'interno del Club di Parigi, una specie di «cartello» dei creditori occidentali, perché la restituzione dei 40 miliardi di dollari dovuti dalla Polonia sia rinegoziata. Ma da Varsavia arriva un vistoso segnale d'impazienza. *Trybuna Ludu*, il giornale del partito, dichiara scarso entusiasmo per il piano pro-Polonia annunciato da Bush: non si sostituirebbe dalla politica creditizia sin qui seguita dall'Occidente, perché le future agevolazioni finanziarie resterebbero sempre condizionate all'«*approvazione della riforma economica da parte del Fondo monetario e all'emergere di segnali che indichino come la Polonia stia uscendo dalla crisi*».

I segnali che arrivano sono invece opposti, la produzione industriale a febbraio e marzo è precipitata al di sotto dei tassi programmati. Inoltre Varsavia teme le ricette classiche del Fondo monetario, che hanno alti costi sociali. Ed ecco allora delinearsi, anche in questo viaggio italiano, il nodo di fondo: i protagonisti del compromesso polacco chiedono a banche e imprese un aiuto che garantirebbe successo al patto tra regime e opposizione; ma credito internazionale e industria condizionano la «cooperazione» ad una radicale trasformazione economica; questa, però, attirerebbe impopolarità sul nuovo corso di Varsavia.

Roma. Stretta di mano al termine dei colloqui tra il presidente Cossiga e Lech Walesa al Quirinale

Dopo aver incontrato Cossiga, De Mita e Andreotti, un Walesa ecumenico è stato a colloquio con i segretari di dc, pci e psi, ringraziando tutti: Occhetto, che ha invitato in Polonia, per la posizione espressa dal pci due anni fa, quando Natta chiese personalmente a Jaruzelski il riconoscimento di Solidarnosc; Craxi, perché «*grazie a uomini come lei oggi abbiamo Solidarnosc*»; infine Forlani, che si ripromette di incontrare di nuovo Walesa nel futuro prossimo. Quindi è tornato a colloquio con i segretari di Cgil, Cisl e Uil. Del Turco ha sottolineato in chiave polemica una battuta pronunciata da Walesa nell'incontro col presidente del Consiglio: «*De Mita deve ritenersi fortunato per aver incontrato qualcuno come Walesa che gli ha ricordato l'importanza di avere di fronte un sindacato forte*».

g. r.



Il Dalai Lama, dopo gli incidenti a Lhasa, annuncia: «Il dialogo con Pechino è ancora possibile»

«Voglio portare il Tibet a Ginevra»

«I miei emissari sono pronti: non resta che discutere la formula dei negoziati da tenersi nella città svizzera» - «Se rientro ora, i cinesi mi tratteranno come un vip, mettendomi però un grande sigillo sulla bocca» - «Desideriamo uno statuto politico e il ritiro dei militari»

Pubblichiamo un'intervista al Dalai Lama, raccolta a Parigi, dove il capo spirituale tibetano — in esilio in India a seguito della rivolta anticinese del '59 — ha soggiornato nei giorni scorsi dopo avere preso parte, a Strasburgo, a un colloquio sui diritti dell'uomo, organizzato dal Consiglio d'Europa.

NOSTRO SERVIZIO

«Ho appena preso una nuova iniziativa nei confronti della Cina» ci dichiara il Dalai Lama. «Il 9 aprile ho fatto sapere all'ambasciata di Cina a New Delhi che sono pronto a mandare emissari a Hong Kong per ridiscutere la procedura dei colloqui che dovrebbero aver luogo con loro a Ginevra. Aspetto la risposta. Il dialogo rimane possibile nonostante gli ultimi avvenimenti a Lhasa. I cinesi sembrano sempre pronti a parlare.

«Prima di ritornare in Tibet, comunque, bisogna ritendere l'inizio delle conversazioni e vedere che cosa ne uscirà. Per il momento i tibetani, sebbene desiderosi di rivedermi il più presto possibile, mi hanno fatto sapere che sarebbe meglio aspettare. Se rientro, i cinesi hanno promesso di trattarmi come un vip, ma con un grande sigillo sulla bocca».

Lei ha appena partecipato a un colloquio sulla «Universalità dei diritti dell'uomo in un mondo civilizzato». E' ottimista sul futuro di questi diritti nel mondo e nel Tibet?

«Sì. Penso che questo sia un secolo cruciale per l'umanità. Offre l'occasione di una competizione tra le forze del male e lo spirito dell'uomo. Prima, la maggior parte della gente pensava che la guerra fosse l'ultimo mezzo di decisione. Ora, è vero che ci sono le armi nucleari, ma l'umanità è sinceramente preoccupata per la pace e conscia che la guerra non risolve i problemi. Ci sono delle ragioni economiche: la libertà è molto importante per lo sviluppo economico, senza di questa l'uomo non può usare la sua creatività. Esiste anche, nonostante i problemi, una tendenza a una migliore comprensione tra le diverse religioni».

Lei ha dichiarato a più riprese che esiste un terreno comune tra buddismo e marxismo. L'intransigenza di Pechino nei suoi confronti l'ha indotta a modificare questo punto di vista?

«Nel '54 e nel '55, in Cina, ho studiato alcuni aspetti del marxismo. Mi colpì il suo aspetto internazionalista e proletario per il quale, al di là delle frontiere, tutti gli uomini sono uguali. Il buddismo si preoccupa innanzitutto di quelli che soffrono, così come, nella teoria economica marxista, la distribuzione della ricchezza viene prima del suo incremento.

«Io ho cercato di avviare un dialogo tra buddismo e marxismo per una ragione pratica: la Corea del Nord, la Cina, il Vietnam, il Laos, la Cambogia, la Mongolia, tutta questa grande parte dell'Asia è sotto controllo marxista. Un tempo lì il buddismo era fiorente. Anche oggi la fede resiste in fondo al cuore della gente. La popolazione ha molto sofferto per l'ostilità dei rapporti tra queste due ideologie. Se noi possiamo dialogare, il buddismo, la cui essenza è l'altruismo, potrà dare un grande contributo alla costruzione di un socialismo autentico».

Oggi il marxismo ha il potere politico. Ma è invecchiato. Esistono di fatto due tipi di marxismo: quello autentico, che sembra accettare la realtà, e quello dogmatico, che non tollera nessun cambiamento e per il quale tutto resta immobile. Lei pensa che esista un declino dell'ideologia in Cina così come lo si nota in Urss?

«In superficie le cose non sembrano essere cambiate. Ma molte persone hanno perso la fede in questa ideologia, in particolare gli studenti. Alcuni tibetani e alcuni cinesi mi hanno detto che, nel loro gruppo, la maggioranza non crede più nel marxismo. La situazione in Urss è cambiata più tardi che in Cina, ma è andata molto più avanti. Le ultime elezioni sovietiche sono un fatto straordinario, che non potrebbe accadere in Cina prima di almeno cinque o dieci anni.

«Seguo molto da vicino le manifestazioni in corso degli studenti a Pechino. Non so come finiranno. I dirigenti cinesi non hanno una linea di condotta logica. Hanno opinioni divergenti e i "duri" sembrano avere il sopravvento, anche nei confronti del Tibet: pensano che la repressione sia la sola soluzione. Sono molto preoccupato per il rafforzamento della linea dura».

Nonostante a Lhasa continuino le repressioni, lei continua a raccomandare la non-violenza?

«E' l'unico mezzo. Non ci sono alternative. C'è però un numero crescente di militanti, di giovani, tentati dalla violenza, dentro e fuori del Tibet. Ho passato molto tempo a spiegare loro che la violenza è assente dalla vita buddista. Inoltre, se guardiamo la storia dell'umanità, vediamo che i successi nati dalla violenza generalmente non durano. Se si risolve un problema con la violenza, si corre il rischio di crearne altri. Infine, se noi manteniamo la nostra linea di non-violenza, abbiamo la possibilità di cambiare il pensiero dei cinesi sul Tibet. Ma se usiamo la forza, sarà molto facile per loro trovare una «soluzione violenta».

Lo scorso giugno, lei ha proposto a Pechino un regime di associazione nel quale la Cina resterebbe responsabile della politica estera del Tibet. E recentemente ha proposto l'applicazione al Tibet della formula «un Paese, due sistemi», raccomandata caldamente da Hong Kong. L'intransigenza di Pechino l'ha indotta a modificare la sua posizione?

«No. Bisogna che il Tibet diventi una zona di pace per il bene della sua popolazione, ma anche dell'India e della Cina. La principale preoccupazione di questi due grandi Paesi è lo sviluppo economico. Non vogliono la guerra e spendono somme enormi per la difesa. Se noi troviamo un mezzo per ottenere il ritiro dei militari dal Tibet, sarà un guadagno per tutti. Il mio sogno è un Tibet trasformato in un luogo di villeggiatura. Quello che mi auguro per il Tibet è uno statuto politico, in associazione con la Repubblica popolare cinese. Le mie dichiarazioni sembrano mettere a disagio il governo cinese: ma esistono due visioni della storia e della cultura del Tibet, non come delle relazioni tibetano-cinesi: quella dei tibetani e quella dei cinesi.

«Il punto di vista cinese non può essere l'unico, bisogna prendere in considerazione anche il nostro. Io posso sempre dichiarare che il Tibet è una parte della Cina, ma questo non servirà a niente, la storia rimane la storia. La Cina ha esercitato una grande influenza sul Tibet, a volte anche sulla scelta dei suoi dirigenti, ma noi non abbiamo mai pagato le tasse alla Cina, come sarebbe successo se fossimo stati cinesi.

«Nel '56 Chou Enlai disse a Nehru che Pechino non considerava il Tibet una provincia qualunque, ma che avrebbe beneficiato di uno statuto speciale. Lo stesso Mao Tze Tung mi disse: "Vi aiuteremo nei prossimi dieci anni a svilupparvi. Poi sarete voi ad aiutare noi. E ritireremo tutti i cinesi dal Tibet". Mao aveva aggiunto che il Tibet avrebbe dovuto conservare la sua bandiera. In seguito, il marxismo autentico ha cambiato ottica, è diventato più nazionalista e di idee più strette.

«I cinesi non hanno respinto totalmente le mie idee. Continuano a dire che il dialogo è possibile. Io penso che il dialogo sia ostacolato soprattutto dalla loro ignoranza. Non capiscono il significato della nostra cultura e della nostra storia, non sanno che cosa sia successo da noi dopo la cosiddetta liberazione. A loro vengono mostrati soltanto gli aspetti positivi. Quando capita qualcosa di buono, lo gonfiano, quando ci sono dei problemi, li ignorano o li minimizzano. In quarant'anni, c'è stato un certo livello di sviluppo, più scuole, ospedali, strade, progetti economici. Ma che vantaggio ne hanno avuto i tibetani? Alcuni stranieri hanno notato che il Tibet aveva conosciuto un certo sviluppo economico, ma toccava i cinesi, non i tibetani».

Hu Yaobang, l'ex segretario generale del partito comunista cinese morto la settimana scorsa, aveva auspicato una politica più aperta verso il Tibet. Quando venne eletto, nell'81, lei gli mandò un messaggio di congratulazioni. Pensa che, se fosse rimasto al potere, avrebbe potuto evitare le recenti violenze?

«Ho mandato anche un messaggio di condoglianze dopo la sua morte. Se fosse rimasto al potere e avesse continuato la sua politica, il Tibet, come la Cina, avrebbe conosciuto una maggiore apertura e un maggiore liberalismo».

André Fontaine
Patrice Ile Beer
Copyright «Le Monde»
e per l'Italia «La Stampa»

Al quinto giorno di proteste, la più grande manifestazione post-maoista con Deng Xiaoping grande imputato

Centomila in piazza Tienanmen: dateci la libertà

Pechino. La manifestazione degli studenti in piazza Tienanmen (Telefoto Associated Press)

PECHINO — Per il quinto giorno consecutivo, la grande piazza Tienanmen, sede delle più importanti istituzioni politiche del Paese, è stata teatro di una manifestazione di protesta che, per intensità e partecipazione popolare, non ha precedenti nella Cina post-maoista.

Alcune migliaia di studenti universitari assembrati ai piedi del «Monumento agli Eroi», una stele marmorea al centro dell'enorme piazza, hanno continuato a inneggiare per tutto il giorno alla libertà ed alla democrazia. Mano a mano che la presenza studentesca andava aumentando, nonostante un esplicito divieto delle autorità, una folla sempre più massiccia, in cui era rappresentato ogni ceto sociale, si è recata in piazza. Oltre centomila persone hanno applaudito gli slogan dei giovani e il passaggio in corteo di striscioni inneggianti alla libertà.

Nel primo pomeriggio la folla straripante è arrivata a rompere il cordone di polizia di fronte all'entrata principale dell'Assemblea del Popolo, il Parlamento, fermandosi solo sull'ampia scalinata che conduce all'edificio.

Qualche ora più tardi, applaudi applausi hanno accolto gli studenti del Dipartimento di giornalismo dell'Accademia delle Scienze, che portavano in corteo grandi striscioni, uno dei quali — scritto in inglese — invocava la libertà di stampa. Al calar della notte, migliaia di studenti hanno iniziato a marciare dal quartiere universitario, alla periferia della capitale, verso piazza Tienanmen.

Tra i tanti striscioni, uno, allusivamente scritto in polacco, scandiva: «Viva la democrazia, viva il popolo». La polizia — la cui presenza si è fatta via via sempre più massiccia — ha bloccato al traffico la via Changan, la Strada della Lunga Pace che attraversa tutto il centro.

«E' una cosa mai vista in Cina dai *grandi moti popolari del 1976*», è il commento unanime.

All'epoca, centinaia di migliaia di cinesi si riversarono sulla piazza Tienanmen per commemorare il primo ministro Zhou Enlai, morto tre mesi prima, in una grandiosa manifestazione di protesta popolare che fu duramente repressa dalla polizia.

Nuovi *dazibao*, i manifesti a grandi caratteri divenuti famosi nel decennio della Rivoluzione Culturale sono comparsi ieri ai piedi del Monumento agli Eroi. «*Il piccolo uomo dello Sichuan ed il grande uomo dello Henan hanno rovinato la Cina*», recita uno, criticando rispettivamente Deng Xiaoping e l'attuale segretario generale del partito comunista, Zhao Ziyang. Su un altro è scritto: «*Basta aspettare, bisogna muoversi e reagire*».

Le manifestazioni sono iniziate lunedì scorso, due giorni dopo l'annuncio della morte di Hu Yaobang, l'ex-segretario generale del partito che fu costretto a dimettersi nel gennaio 1987 sotto l'accusa di essere troppo liberale.

Gli studenti hanno riferito di avere indetto la protesta in risposta alla decisione presa dalle autorità di chiudere completamente la piazza Tienanmen e le vie circostanti in occasione, oggi, dei solenni funerali di Hu Yaobang. Intanto il *Quotidiano del Popolo*, l'organo ufficiale del partito comunista, ha condannato oggi in un editoriale l'agitazione studentesca, sostenendo che viene strumentalizzata, apertamente o dietro le quinte, da chi ha interesse a «*gettare la nazione nel caos*».

Ignorando totalmente la caduta in disgrazia due anni e mezzo fa del dirigente scomparso, il giornale sostiene che fece del suo meglio per promuovere la democrazia e la legalità socialista, nonché mantenere l'unità e la stabilità del Paese.

(Ansa)

Giordania, 8 morti Retate di comunisti

Si allarga la protesta per il carovita

AMMAN — Otto persone sono rimaste uccise ieri nel corso di nuovi gravi disordini scoppiati nella città di Salt, a 30 chilometri da Amman, nel Nord del Paese. Secondo alcuni testimoni, gli incidenti sarebbero scoppiati quando alcuni dimostranti, che manifestavano contro l'aumento dei prezzi dei generi di prima necessità annunciato dal governo domenica, hanno cominciato a lanciare pietre al termine della preghiera del venerdì.

Circa 130 presunti militanti del partito comunista, fuorilegge in Giordania, sono inoltre stati arrestati ad Amman e in altre quattro città, nel corso di un'operazione volta ad individuare i responsabili della protesta. La retata è scattata alcune ore dopo la distribuzione di un volantino in cui il partito comunista chiedeva al governo di abrogare il piano di austerità concordato con il Fondo Monetario Internazionale. Tra le contestate misure economiche, l'aumento del prezzo di benzina, sigarette, bevande, telefono e acqua per l'irrigazione.

Nel Sud del Paese, teatro di violenti scontri nei giorni scorsi, vige il coprifuoco. Alla popolazione è stato impedito di uscire di casa per la preghiera del venerdì. Secondo un comunicato del governo, il bilancio degli scontri dei giorni scorsi è di cinque morti a Ma'an. Una versione contraddetta dallo stesso principe Hassan, fratello di Hussein, il quale ha dichiarato in un'intervista alla Bbc che le vittime dei disordini sarebbero otto. Nella Giordania meridionale la situazione è, secondo le autorità, «sotto controllo».

I tumulti per il carovita hanno coinciso con la visita negli Stati Uniti di re Hussein.

(Ansa-Agi)

In Cina, 90 vittime per una grandinata

PECHINO — Una grandinata di inaudita violenza che si è abbattuta per 4 ore sulla provincia di Sichuan, nella Cina sud occidentale, nella notte fra mercoledì e giovedì, ha avuto effetti catastrofici. I morti sono quasi 90, i feriti oltre il mille e le case devastate si contano a decine di migliaia. (Agi)

■ Chiatta Exxon inquina fiume Usa

NEW YORK — Una chiatta che trasportava acqua mista a olio e alcol per conto della Exxon si è spezzata per cause imprecisate mentre stava scaricando liquami oleosi e ha perso 1500 tonnellate di materiale di scarto in un fiume della Louisiana. Lo ha reso noto ieri la polizia di Bayou Sorrell, una cittadina a più di 100 chilometri a Ovest di New Orleans. (Ansa)

■ L'Onu condanna Israele

WASHINGTON — L'assemblea generale dell'Onu ha approvato con 129 voti favorevoli e due soli contrari, quelli di Usa e Israele, una risoluzione di condanna nei confronti di Gerusalemme per la repressione esercitata a Gaza e in Cisgiordania. Israele ha reagito tacciando l'Onu di «ipocrisia». Ancora vittime nei territori arabi occupati: un palestinese è stato ucciso ieri in un campo profughi di Hebron.
(Ansa)

■ Filippine, ucciso colonnello Usa

MANILA — Quattro sicari incappucciati, presumibilmente guerriglieri comunisti appartenenti al Nuovo esercito del popolo, hanno ucciso ieri mattina a Manila il colonnello Usa James Rowe, 51 anni, capo della sezione Esercito del gruppo congiunto americano-filippino di consulenza militare (Jusmag). L'ufficiale si stava recando agli uffici del comando di Quezon City, quando i terroristi hanno aperto il fuoco contro la vettura. (Ansa)

■ Mappa da 3 dollari vale 13 miliardi

WASHINGTON — Quattro anni fa acquistò per 3 dollari, da un rigattiere dell'Indiana, un'antica mappa di Parigi. Oggi la rivende per milioni di dollari, pari a circa 13 miliardi di lire. E' successo al signor Edward Jones di Indianapolis, che ha scoperto di essere in possesso di una copia della prima mappa della capitale francese, commissionata nel 1671 dal Re Sole. (Agi)

■ «Quell'asteroide non era così grande»

NEW YORK — Un astronomo americano, Brian Marsden, direttore del centro per i pianeti minori dell'osservatorio di Cambridge, nel Massachusetts, ha messo ieri in dubbio i dati forniti dalla Nasa sulla mancata collisione alla fine di marzo tra la Terra e un asteroide e ha detto che il corpo celeste di cui ha parlato l'ente spaziale degli Stati Uniti non doveva in realtà avere un diametro superiore ai cento metri. (Ansa)

Infuria lo scandalo Recruit, mezzo governo al sacrario dell'ultima guerra

Takeshita al tempio dei kamikaze in cerca della popolarità perduta

Crolla il consenso, anche il nazionalismo serve per recuperare l'appoggio dell'opinione pubblica

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

TOKYO — Scossi dallo scandalo Recruit, governo e partito di maggioranza assoluta cercano rifugio nelle patrie memorie del Grande Giappone per tentare di riguadagnare credibilità politica e morale verso l'elettorato bempesante. Oltre metà dei ministri, 12 su 21, e due terzi dei gruppi parlamentari del partito liberaldemocratico alle due Camere si sono recati ieri mattina in massa al tempio shintoista di Yasukuni a rendere omaggio ai caduti in occasione delle feste di primavera.

Yasukuni è il santuario dedicato ai caduti nella guerra: con gli oltre due milioni di cittadini morti nel fare il loro dovere vi sono onorati i sette implicati dopo il conflitto al termine del processo di Tokyo, la Norimberga d'Oriente, e centinaia di ufficiali a suo tempo condannati come criminali di guerra in vari Paesi.

Prima di ieri soltanto nel 1985, quarantennale della resa, il governo, allora capeggiato da Nakasone, si era recato al completo a Yasukuni, sollevando fiere proteste di Cina, Corea e altre nazioni che avevano sofferto l'occupazione nipponica. Due anni fa un solo ministro aveva osato andarvi. L'anno scorso vi erano andati in due, uno dei quali aveva riaffermato la giustezza della guerra lanciata da Tokyo. Fu poi costretto a dimettersi non per quello che pensava, condiviso da molti, ma per averlo detto.

L'iniziativa di ieri da una parte è un segnale del marchio che molti settori intendono dare all'era del vecchio imperatore: «*Con la morte di Hirohito* — aveva avvertito uno dei loro esponenti nell'autunno scorso — *ci libereremo finalmente del peso dell'umiliazione della sconfitta*».

Dall'altra si inserisce nella crisi che il partito liberaldemocratico sta attraversando a causa dello scandalo Recruit, in cui sono implicati i suoi maggiori personaggi: da Nakasone a Takeshita, al segretario generale Abe, entrato l'altro giorno per un mal di fegato in ospedale dopo aver dovuto ammettere di essere stato anche lui foraggiato.

Mentre i sondaggi mostrano il governo al più basso grado di popolarità, si gioca la carta patriottica.

Il primo ministro ha tenuto l'altro giorno il tradizionale ricevimento per la festa dei ciliegi in fiore nell'ex parco imperiale di Shinjuku: migliaia di persone in atmosfera da buon tempo andato, signore in largo cappello bianco, valorosi combattenti per la conquista dei mercati con le loro decorazioni civili all'occhiello, ufficiali in alta uniforme, diplomatici purtroppo senza feluca e spadino, polverosi motivetti fragorosamente suonati da bande militari, ricchi buffet sotto gli alberi fioriti.

Malgrado lo scandalo Recruit che lo ha toccato personalmente, lunga coda per poter stringere la mano a un Takeshita imperturbabile sotto i ciliegi più belli. Il premier si è tenuto lontano da alcune macchie di bambù. Tenendo presente che il suo nome vuol dire «*sotto il bambù*», i maligni vi hanno scorto il bisogno di sottolineare di non aver a che fare col misterioso miliardo e 308 milioni di lire in contanti ritrovato giorni fa in un fiaschetto di bambù.

La vita politica è ancora bloccata per il boicottaggio da parte delle opposizioni delle sedute per l'approvazione del bilancio, che dovrebbe avvenire entro la settimana prossima. Le opposizioni chiedono che Nakasone si presenti a rispondere sulle sue responsabilità nello scandalo. Il segretario del partito, Abe, cui spetta decidere, ha preferito ammainarsi, ma alcuni settori, giocando su lotte interne, vorrebbero Nakasone alle Camere per darlo in pasto all'opposizione.

Fernando Mezzetti

Christie's chiedeva dieci miliardi

Il Cristo di Antonello è rimasto invenduto

LONDRA — Il «*Cristo flagellato alla colonna*» di Antonello da Messina, uno dei più importanti dipinti del Rinascimento ad essere messo in vendita in occasione di un'asta a Londra negli ultimi tre anni, non è ancora stato venduto.

Lo ha comunicato la casa d'aste *Christie's*, che aveva valutato il quadro 4 milioni di sterline (quasi 10 miliardi di lire).

E' il prezzo più elevato finora attribuito a un dipinto rinascimentale dopo l'«*Adorazione dei Magi*» di Mantegna, acquistato nel 1985 dal Paul Getty Museum di Malibu in California per 8 milioni di sterline (circa 19 miliardi di lire).

Le offerte per l'opera di Antonello si sono fermate a 3,6 milioni di sterline. Una contrattazione privata tra la proprietaria, lady Brenda Cook, e un collezionista che aveva fatto l'offerta finale per telefono si è conclusa con un nulla di fatto. Nessun accordo è stato raggiunto e il dipinto è stato ritirato dalla vendita.

Alcuni studiosi avevano in precedenza avanzato dubbi sull'autenticità del «*Cristo flagellato alla colonna*». Le perplessità sono state fugate da Charles Allsopp, presidente della casa d'aste *Christie's* inglese, il quale ha dichiarato che sono stati consultati i migliori esperti del settore e che «*non vi è quindi alcun dubbio circa l'autenticità dell'opera*».

La proprietaria, lady Brenda Cook, ha ereditato il celebre dipinto dal marito, sir Francis, il cui nonno aveva accumulato una delle più ricche raccolte d'arte private d'Inghilterra.
(Ansa)

RCS

Budapest, la sala dei processi politici ospita il congresso radicale

Il pr nel museo di Stalin

Pannella ha scelto l'Ungheria per la sua sfida: «Siamo transnazionali, vogliamo gli Stati Uniti d'Europa» - Ai lavori dell'assemblea, che si apre oggi, è assente il psi - Ci sarà il pci, ma non Occhetto

DAL NOSTRO INVIATO

BUDAPEST — La scenografia è suggestiva, ricca di citazioni storiche e di teatralità come piace a Marco Pannella. In quella «sala dei sindacati», che si appresta ad accogliere più di mille radicali italiani sparsi per Budapest, sono stati celebrati quasi tutti i processi staliniani ungheresi. Oggi i parenti delle vittime delle purghe o dei fatti di Ungheria saranno lì, sul palco del primo congresso di un partito occidentale celebrato nell'Est europeo: c'è l'architetto che ha progettato la scenografia (l'idea dell'immagine della «cortina di ferro» che cade è sua), quel Rajk, figlio di un ministro impiccato negli anni bui; c'è la vedova del col. Maleter, un'altra personalità giustiziata, e i figli di altre vittime dello stalinismo circondate da un nugolo di dissidenti.

I partiti di opposizione (gli indipendenti» come li chiamano qui) avevano sconsigliato ai radicali di accettare una sede piena di ricordi così tristi, ma Pannella e compagni, amanti come al solito del paradosso, hanno fatto di tutto per averla.

Nella capitale ungherese i radicali tentano di dare un senso a quelle parole, dal suono così sgraziato, che rappresentano la loro politica di oggi. Transnazionali, transpartiti, transeuropei: messaggi difficili da comunicare che, se non supportati da fatti, rischiano di rimanere vuoti. E l'idea del congresso a Budapest è soprattutto il tentativo di rappresentare la nuova immagine dei radicali. Un modo per sfuggire alla crisi che li attanaglia da tempo, per perpetuare quel ruolo transgressivo essenziale per la loro esistenza.

A Roma Pannella ha lasciato le polemiche che circondano la sua ancora ignota candidatura alle europee. In tanta confusione il leader radicale si era dimenticato anche di richiedere il visto per l'Ungheria (è dovuto intervenire l'ambasciatore per abbreviare i tempi). Ieri è partito convinto di non avere poi tanti problemi: per lui probabilmente ci sarà posto nelle liste (anche i Spadolini, che lo ha ricevuto giovedì scorso al Senato, gli ha confermato il suo appoggio); e, se proprio non sarà possibile, i socialdemocratici non aspettano altro che accaparrarselo.

In Ungheria, il congresso radicale e l'avvenimento dell'anno. La trasmissione radiofonica più seguita ha trasmesso un'intervista di due ore a Pannella. La tv una di 4 minuti (i radicali sono pignoli nel contare i tempi che hanno a disposizione sui mass media anche all'estero). Anche i giornali principali (quello del governo e quello dei partiti) gli hanno dato spazio in prima pagina. Poco più freddia la rivista dei progressisti, «Reform», probabilmente perché il leader dei riformatori, Pozsgay, ha pensato bene di non esagerare dopo essersi tanto adoperato affinché l'operazione andasse in porto (gli ultimi dettagli li ha messi a punto lui stesso, incontrando Gianni Stanzani e Marco Pannella all'ambasciata ungherese di Roma nei giorni del congresso pci).

Imbarazzati, invece, i partiti di opposizione: in un primo tempo avevano appoggiato la richiesta dei radicali di tenere il congresso a Budapest; poi, dopo il «sì» del governo magiaro, si sono sentiti spiazzati. In più Pannella non ha fatto nulla per aiutarli. Anzi, ha detto senza mezze parole, nelle interviste rilasciate, che la «primavera di Budapest» era nata tutta all'interno del partito comunista e del governo. Un'opinione rincarata da un'altra affermazione non benevola: «*Sono ossessionato dall'allergia per i risorgenti movimenti nazionalisti nell'Europa centrale; noi stiamo per gli Stati uniti d'Europa*».

A Budapest i radicali sono arrivati con una decina di parlamentari europei di tutti i gruppi. Un omaggio alla forma transpartitica che hanno assunto. Si sono assicurati Petra Kelly, fondatrice dei verdi tedeschi, mentre sono stati meno fortunati con la destra europea. La vicinanza delle prossime elezioni non li ha aiutati: Otto d'Asburgo, uno degli esponenti più rappresentativi della dc bavarese, da sempre vicino ai radicali (ha firmato tutte le risoluzioni presentate a Strasburgo) ha dato forfait per non imbarazzare il suo partito; lo stesso ha fatto il principe Poniatoski, ministro dell'Interno ai tempi di Giscard d'Estaing; e anche Jean-Marie Le Pen, che conosce Pannella dal '48, non se l'è sentita di recarsi a Budapest.

Tra gli italiani repubblicani, liberali, verdi e socialdemocratici sono rappresentati ad alto livello (addirittura i capigruppo di Camera e Senato dei padi, Carla e Pagani, sono sul palco della presidenza con la tessera radicale in tasca). La dc è venuta in ordine sciolto: il vicepresidente del Senato Paolo Emilio Taviani e il presidente della commissione Esteri della Camera, Flaminio Piccoli.

I socialisti, naturalmente non ci sono. Ma l'assenza che più fa arrabbiare Pannella è quella del segretario del pci Achille Occhetto: ha mandato una lettera spiegando che per un leader del pci un viaggio nell'Est deve essere preparato con cura. Ma Pannella non ci crede. Forse al pci non piace — è la sua versione — essere paragonato ad un partito radicale di massa.

Augusto Minzolini

«Cicciolina, comportati bene»

BUDAPEST — «*A Budapest si misurerà il respiro di Ilona e dei suoi consiglieri*». Marco Pannella ha quasi lanciato un appello alla Staller, per evitare cattive sorprese. Una delle incognite del prossimo congresso, infatti, è proprio il comportamento dell'attrice porno, eletta nelle liste del Movimento federativo europeo e ora espulsa dal partito. Nessuno dei parlamentari radicali, malgrado i tentativi, è riuscito a parlare con lei. E qualcuno teme il peggio: un incidente che turbi il congresso, sviando l'attenzione dei media. Tanto più che l'occasione è di quelle che possono far gola alla Staller, che è di nazionalità ungherese.

Il primo a preoccuparsi è proprio Pannella. «*Ilona ha di fronte a sé due strade* — dice —. *Approfittare dell'occasione rispolverando i suoi orpacchiotti, i suoi cicciolini e i suoi chili di cosmetici per strappare qualche fotografia ad un personaggio illustre ungherese nuocendo al congresso e a se stessa; o avere l'intelligenza di puntare allo "scandalo" di una sua presenza, ultradiscreta, da on. parlamentare quarantenne che vuole magari in tal modo prepararsi a diventare esponente politico ungherese. Spero che compia la scelta giusta*». Insomma, tra minacce e lusinghe questa volta anche Marco Pannella invita la Staller a fare la seria.

a. m.

Liste comuni pri-pli primo passo per un «polo» aperto a tutti i laici

Europee, un solo simbolo per La Malfa e Altissimo

Presto entro settembre anche lo statuto federativo - Quasi certa la candidatura di Pannella

ROMA — Il dado è tratto: la tanto a lungo annunciata costituzione di una «Federazione laica» diventerà presto realtà. La presentazione di liste comuni pri-pli alle prossime elezioni europee del 18 giugno sarà il primo passo verso un patto federativo tra i due partiti, per la costituzione di un «polo laico» aperto alle altre forze che si riconoscono nell'area, a partire da radicali e Verdi. L'annuncio è stato dato ieri mattina, in un'affollata conferenza stampa tenuta nella Sala del Cenacolo alla Camera, dai segretari La Malfa e Altissimo. Un comitato, nel quale esponenti dei due partiti, faranno una convenzione per i primi di maggio e predisporrà una bozza di statuto della federazione, che verrà presentata entro settembre a una seconda convenzione e successivamente sottoposta agli organi dei due partiti.

In vista delle europee, si sta già pensando al simbolo comune con cui pli e pri si presenteranno. «*Ci stiamo lavorando* — dice La Malfa —; *speriamo di avere una buona idea che vada al di là dei due simboli congiunti. Occorre dare un segnale anche visibile di un processo politico*». Per quanto riguarda le candidature per le europee si fanno i nomi, oltre a quelli dei due segretari, di Visentini, Bastianini, Bettiza, Gawronski e dell'ex sindaco dc di Palermo Elda Pucci. Ma si fa con insistenza anche il nome del leader radicale Marco Pannella il quale, interpellato a Fiumicino mentre partiva per partecipare a Budapest al congresso radicale, si è limitato a dire che «*il documento diffuso da La Malfa e Altissimo va bene, adesso bisogna passare dalle parole ai fatti*».

Roma, Altissimo e La Malfa durante la conferenza stampa

Sembrano dunque superate le polemiche, anche recenti, e le «riserve» in più occasioni manifestate da esponenti dei due partiti. La «sintonia» tra i due leader appare perfetta anche nei giudizi sull'attuale situazione politica e sui problemi più scottanti del Paese. Entrambi sono contrari a una crisi di governo che potrebbe sfociare in elezioni politiche anticipate «ma — hanno aggiunto — denunciamo una condizione di debolezza dell'esecutivo, una certa inadeguatezza per la situazione del Paese. Le nostre critiche non vogliono essere destabilizzanti ma di pungolo: vorremmo un governo più forte, più capace di affrontare i problemi che ha di fronte. Ma lo sollecitiamo a realizzare gli impegni programmatici dettati un anno fa».

Illustrando le finalità dell'«alleanza non solo elettorale» contenute nei 9 punti del «documento programmatico», La Malfa e Altissimo hanno affermato di «*voler dar corpo a un'iniziativa politica che si collochi in posizione centrale nello schieramento italiano e che interpreti quell'ansia di novità, modernità efficienza e pulizia morale e politica che, se fosse delusa, rischierebbe di accrescere l'area del rifiuto e della protesta*».

«*Non lo chiamiamo quarto polo* — hanno spiegato — *perché alcuni avevano osservato che quarto è in qualche modo riduttivo. Lo chiamiamo semplicemente "polo" per indicare che inizia un percorso che auspichiamo ci porterà a divenire un punto di riferimento importante*».

I due leader hanno denunciato «le gravi questioni che le maggiori forze politiche non hanno saputo affrontare e che rischiano di bloccare l'ulteriore sviluppo del Paese»: inadeguatezza delle istituzioni; inefficienza della pubblica amministrazione; dissesto della finanza; condizione drammatica del Meridione; malcostume che umilia lo Stato e insidia la società. «*Il desiderio di cambiamento è fortissimo* — hanno sottolineato —, e con esso la crescente attesa di una forza nuova che sappia essere punto di riferimento delle esigenze di rinnovamento».

a. lam.

Il segretario dell'Alfa-Lancia accoglie l'invito del comitato centrale

Pomigliano, evitata la rottura ritirate le dimissioni nella Fiom

Trentin: dissenso legittimo - Airoldi: gli organismi di base sono titolari della gestione dell'accordo Fiat

ROMA — La vicenda di Pomigliano, lacerante per la Fiom, forse rientra nell'alveo. Il segretario del comprensorio Alfa-Lancia, Francesco Ferrara, ha accettato di ritirare le dimissioni. Nei giorni scorsi si era dimesso per protesta contro la segreteria nazionale della Fiom e la segreteria regionale campana, che hanno firmato l'accordo con la Fiat contro il parere del comprensorio e dei delegati di fabbrica della Fiom. La sua decisione sarà certamente seguita (questo, almeno, è il parere espresso dalla Camera del Lavoro di Napoli) dai 23 su 45 membri Fiom del consiglio di fabbrica dell'Alfa Lancia e della Somepra che si erano dimessi subito dopo Ferrara.

Questi sindacalisti hanno accolto l'invito del leader della Fiom Airoldi, dopo due giornate di dibattito spigoloso nel comitato centrale. «*Non è possibile* — ha detto Airoldi — *il disarmo della Fiom a Pomigliano, ne è possibile passare da una fase conflittuale ad una fase di abbandono*». In altre parole, le dimissioni del segretario del comprensorio e di oltre la metà dei delegati avrebbero creato un vuoto dopo settimane di riunioni conflittuali con la Fiat e con la stessa Fiom.

«*In questo momento* — ha proseguito Airoldi — *c'è bisogno di certezze. La prima riguarda la direzione politica della Fiom di Pomigliano. La seconda la gestione dell'accordo con la Fiat per migliorare e superare i punti di maggiore sofferenza*». Il segretario generale della Fiom in sostanza ha ribadito che «*tocca alla Fiom di Pomigliano gestire l'accordo*». I punti che i delegati contestano sono: il turno di notte per 150 persone su 10 mila, la deroga in base alla quale anche le donne potrebbero essere adibite al turno di notte, la mensa a scorrimento (pranzare a turno invece di andare tutti insieme bloccando così le linee), il trasferimento di 150 lavoratori dalla Somepra (mille dipendenti) all'Alfa Lancia che si trova dall'altra parte della strada, le unità produttive staccate.

In precedenza Ferrara aveva avuto un colloquio, definito «amichevole», con il segretario generale della Cgil Trentin, al quale ha chiesto che non siano penalizzati i delegati che si sono dimessi a Pomigliano. Conversando con i giornalisti al termine della riunione di Cgil-Cisl-Uil per la proclamazione dello sciopero generale contro i ticket, Trentin ha detto: «*Il dissenso manifestato rispetto all'accordo di Pomigliano è fisiologico e legittimo. Occorre distinguere episodi diversi come quelli del porto di Genova e di Pomigliano che hanno ragioni e motivazioni diverse. A Chiaiano non abbiamo emesso alcun verdetto di condanna. Ci sono tutte le condizioni perché la Fiom nazionale, quella campana e quella dell'Alfa-Lancia procedano unitariamente alla gestione dell'accordo*».

Il dibattito ha registrato punte di asprezza polemica. Il segretario generale aggiunto della Fiom, Cerfeda, è stato fortemente critico. «*La Fiom* — ha detto — *non può fare come "Ponzio Pilato". E' finito il tempo delle ambiguità ed occorrono scelte nette*». Riguardo al ruolo giocato dalla Fiom nazionale (che nelle scorse settimane ha deciso di firmare l'intesa con la Fiat) Cerfeda ha detto di «*non essere pentito*» ed ha aggiunto: «*Non possiamo fare i ragionieri della politica nascondendo dentro "sepolcri imbiancati" le lotte di potere interno. A Pomigliano la Fiom doveva scegliere tra mandare al massacro un gruppo di compagni o trovare una via negoziale con la Fiat*». La Fim e la Uilm, infatti, erano favorevoli alla firma.

La linea di Cerfeda e della maggioranza della Fiom è stata duramente attaccata dal segretario nazionale Cremaschi (ala dura), il quale ha anche accusato il segretario della Fiom campana Strazzullo (favorevole all'accordo) di «*gestione burocratica*». Un altro «duro», Garibaldo, segretario regionale della Fiom emiliana, ha chiamato in causa senza nominarli Trentin, Del Turco ed altri dirigenti di vertice della Cgil: «*C'è qualche segretario confederale* — ha detto Garibaldo — *che in questi ultimi tempi di privo di cattivo gusto mostrando i muscoli in presenza di vicende dove i lavoratori manifestano dissensi con l'organizzazione*». Il riferimento era a Pomigliano ed anche al porto di Genova. Tra le voci favorevoli alla maggioranza ci sono state quelle del segretario nazionale Festucci, del segretario campano Barile, di Strazzullo e di altri.

Sergio Devecchi

Del Turco: la Cgil non è un taxi su cui si può salire e dal quale scendere a piacere

«Per i camalli la corsa è finita»

Trentin alla Compagnia: il sindacato non prende ordini da un'organizzazione imprenditoriale - Il ministro Prandini duro con il console Batini: sembra aver preso un colpo di sole, ormai non si torna più indietro

GENOVA — «*Se da qualche giorno non pioveste tanto, direi che il console Batini è vittima d'un colpo di sole*». Questo il commento, appena sfumato dall'ironia, del ministro della Marina mercantile, Giovanni Prandini, al termine del consiglio dei ministri di ieri. Prandini s'è riferito alla posizione sempre più negativa della Compagnia Unica dei portuali, dopo la storica «rottura» con la Cgil, che ha firmato invece l'accordo di massima sulla riforma del lavoro portuale, assieme a Cisl, Uil e utenza privata. Prandini ha anche aggiunto: «*La prossima settimana, d'accordo con tutto il governo che mi ha espresso, a cui rimetterò dal vicepresidente Gianni De Michelis, la piena solidarietà e mi ha invitato a continuare sulla linea intrapresa, mi occuperò del problema della cassa integrazione per i lavoratori dell'indotto che hanno diritto alla piena tutela*».

Prandini non ha precisato se ha in cantiere altri provvedimenti riguardanti la Compagnia: probabilmente attende che si chiariscano i rapporti politici e sindacali a Genova.

Nel capoluogo ligure si procede a colpi di scena, giorno dopo giorno. Nel primo pomeriggio, infatti, la segreteria confederale della Cgil ha emesso un durissimo comunicato contro la Culmv, precisando che l'assemblea che ha sconfessato gli accordi era solo una riunione «tra soci», che non erano presenti che 600 portuali su un totale di 2135 e che, infine, alla base non è stata data la sufficiente informazione sull'accordo. La Cgil, a questo punto, propone che ciascun portuale riceva una copia integrale dell'accordo insieme a un documento integrativo ed esplicativo. Dopo si voterà a scrutinio segreto, e non in assemblea per alzata di mano.

La «sortita» della Cgil, dopo le dichiarazioni del segretario della Fit Danilo Oliva (fatte però rientrare dalla stessa confederazione), è scattata di pari passo con le dichiarazioni durissime di Bruno Trentin: ha precisato che la Cgil «*rappresenta i portuali*», ma non la Compagnia, un' azienda autonoma, che quindi non può dare o ricevere deleghe nei confronti del sindacato. Più duro ancora il segretario aggiunto Ottaviano Del Turco il quale afferma che «*Batini sbaglia profondamente a considerare la Cgil come un taxi dove si può salire e scendere a piacimento*» e che, comunque, questa volta «*la corsa è finita*».

Il portavoce del psi, Ugo Intini, s'è dichiarato d'accordo con la linea recentemente assunta dalla Cgil e ha polemizzato ancora una volta con i portuali.

A Genova, a questo punto, si vivono ore febbrili. Dal bunker di San Benigno, sede della Compagnia, si conferma che da lunedì i «camalli» torneranno a lavorare per tutti e tre i turni, ma che però saranno osservati alla lettera tutti i regolamenti burocratici e saranno verificate sino all'estremo le condizioni del lavoro. Questo significa, in pratica, un sostanziale blocco delle operazioni di carico e scarico. Batini ripete di confidare nei ricorsi alla magistratura contro i decreti di Prandini, ritenuti illegittimi, e ribadisce la richiesta di «ciclo completo» (cioè l'affidamento alla Compagnia di tutte le operazioni di carico, scarico, trasporto e organizzazione di tariffe, tempi e programmazione) del lavoro portuale.

«*La città è divisa. E' profondamente divisa, come se la cinta daziaria segnasse il confine tra due mondi, dove vigono leggi e consuetudini diverse*». Quasi è il giudizio del neosegretario del pci genovese, Claudio Burlando. Ingegnere, funzionario dell'Ansaldo, 53 anni, figlio d'un portuale oggi in pensione, Burlando rappresenta il nuovo «look» del pci. Burlando riconosce di vivere «*un momento difficile, ma anche esaltante*» dal punto di vista politico. Poi aggiunge: «*I portuali, a mio avviso, hanno commesso in questa vertenza tre errori. In primo luogo hanno creduto di poter ripercorrere le stesse fasi della lotta del 1987, non comprendendo che la situazione era cambiata. In secondo luogo non hanno valutato il ruolo di autonomia che poteva avere l'ammiraglio Francese al tavolo genovese delle trattative. Infine, non hanno capito la gravità della lacerazione tra loro e i lavoratori dell'indotto. Sono anche convinto che in questi mesi il sia in qualche modo organizzato un fronte anti-portuali che ha cercato di riversare su di loro tutte le colpe della crisi portuale italiana. L'obiettivo era forse quello di accentuare il processo di privatizzazione degli scali che vede nettamente contrario il pci, perché i comunisti vogliono un porto "pubblico" e una Compagnia che operi sul mercato con caratteristiche di impresa. Comunque in Compagnia doveva valutare obiettivamente anche la forza e l'abilità dell'avversario e affidarsi con maggior duttilità al sindacato e alla trattativa, com'è avvenuto a Livorno*».

Ma quali sono, oggi, i rapporti tra pci, Cgil e Compagnia? I portuali stanno per essere «abbracciati», alla vigilia d'un difficile test elettorale?

«*Noi non "abbracciamo" i portuali* — dice Burlando —. *I rapporti personali tra i dirigenti delle tre realtà — partito, sindacato, compagnia — sono chiari, cordiali e improntati alla massima lealtà. Non dispero che, anche con trattative e contatti ufficiosi (non dico segreti, mi fa sorridere), sia possibile convincere la dirigenza portuale a un atteggiamento diverso*». E se la Compagnia dice ancora di no? «*E' una ipotesi che, istintivamente, non voglio neanche prendere in considerazione*».

Paolo Lingua

■ Zanone vieto un dibattito al Cocer

ROMA — Il Cocer (Comitato di rappresentanza militare) non è stato autorizzato dal ministro della Difesa Zanone a partecipare alla conferenza sul ruolo degli enti locali nella lotta alla droga e alla criminalità, organizzata a Roma dal Consiglio regionale del Lazio. Lo hanno reso noto stamani alcuni rappresentanti del Cocer, intervenuti alla conferenza «*a titolo personale*». La decisione del ministro della Difesa è stata criticata dagli organizzatori della conferenza. *(Ansa)*

■ Ancora a Como il fascicolo sull'Atr42

COMO — E' ancora a Como il fascicolo del disastro aereo del 15 ottobre '87 quando nel Comasco si schiantò un ATR 42, causando la morte di 37 persone. Dopo che il tribunale si è dichiarato «incompetente» per territorio a proseguire il processo gli atti partiranno per Lecco forse martedì prossimo. Nel frattempo Mario Del Franco, procuratore della Repubblica di Como tiene a puntualizzare che «*in dirimere la questione sulla competenza territoriale non ci sono stati interventi da parte del procuratore generale di Milano Alfonso Berta D'Argentine, ma ci fu una mia presa di posizione, nella convinzione, che rimane tale anche dopo la decisione dei giudici, che il disastro aviatorio si è verificato in territorio di mia competenza*».

■ «Argo 16»: interrogato Miceli

VENEZIA. Il generale Vito Miceli, ex comandante dei servizi segreti, è stato interrogato giovedì scorso per oltre tre ore dal giudice istruttore di Venezia Carlo Mastelloni nell'ambito dell'inchiesta sulla esduta dell'aereo militare «Argo 16», avvenuta a Marghera il 23 novembre 1973. Miceli era stato raggiunto alcuni mesi fa da un mandato di comparizione con l'accusa di favoreggiamento e sottrazione di documenti. Miceli si è dichiarato estraneo ai capi d'imputazione. *(Ansa)*

NELL'INFERNO DELLA CORAZZATA «IOWA»

Portorico. Sono le prime immagini giunte dalla corazzata «Iowa» rientrata alla base. Sulla nave da battaglia, in navigazione nei Caraibi, è appena esplosa una torretta con i pezzi da 406 millimetri causando 47 vittime; i marinai soccorrono i feriti e pompano acqua nella santabarbara per scongiurare uno scoppio disastroso

Respinti dalla commissione di controllo i ricorsi dell'opposizione

«La giunta Orlando è legittima»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PALERMO — L'ultimo ostacolo sulla via della giunta esecutiva con i comunisti di Palermo, la «*giunta dei diritti*» come la chiama il segretario provinciale del pci Michele Figurelli, è stato superato di slancio. Infatti la commissione di controllo non ha riscontrato alcun vizio di legittimità sull'elezione dei 16 assessori comunali avvenuta nella notte tra venerdì e sabato della scorsa settimana. La commissione di controllo ha anche respinto il ricorso presentato dai liberali contro l'elezione dell'esecutivo. Il ricorso era stato firmato pure dall'ex sindaco Elda Pucci. A giudizio dell'organo di controllo non vi è stata violazione della legge regionale sull'ordinamento degli enti locali e il sindaco Leoluca Orlando ha agito correttamente, restando in carica e facendo dimettere i vecchi assessori e quindi facendo eleggere i nuovi (confermati poi 14 degli uscenti e insediati i due nuovi del pci al posto di due dimissionari).

La ratifica dell'elezione della giunta di Palermo è avvenuta a maggioranza perché due dei 9 componenti hanno votato contro. Orlando non dubitava del placet della commissione di controllo presieduta da Giulio Di Bartolomeo amico del leader andreottiano Salvo Lima che è suo grande avversario. «*Abbiamo agito nella piena osservanza delle norme*» aveva detto il sindaco prima della riunione della commissione di controllo.

Ora Orlando dovrà distribuire gli incarichi. Sembra che lo farà dopo il «ponte» fra questo weekend e martedì ricorrenza della Liberazione. Sono previste alcune rotazioni. La comunista Marina Marconi andrebbe alla sanità mentre l'altro assessore del pci, Emilio Arcudi, andrebbe ai beni culturali al posto di Enrico La Loggia figlio dell'ex presidente della Regione e attuale presidente del Piemonte che si trasferirebbe invece al turismo.

E Orlando? Non si sa nulla sulla sua eventuale candidatura alle prossime elezioni europee del 18 giugno, sostenuta ufficialmente dalla sinistra democristiana siciliana. Il sindaco insiste però sulla sua posizione e ha fatto sapere ancora una volta di essere disposto a entrare in lista solo a patto che venga escluso l'uscente Lima, a suo giudizio esponente della «vecchia dc».

Dopo un convegno europeista dell'Ande, l'Associazione nazionale donne elettrici, ospitato nella sala consiliare del comune, Orlando ha confermato il suo «respiro europeo». Venerdì prossimo, infatti, sarà a Lussemburgo per ricevere dalle mani del capo del governo Jacques Santer la medaglia «al merito europeo».

a. f.

■ Psi: per Roma elezioni entro giugno

ROMA — Il pentapartito del Comune di Roma non è riuscito a trovare le ragioni politiche per concludere alla scadenza naturale l'attuale legislatura: è in crisi quanto emerso nella riunione di maggioranza convocata dalla dc. A togliere ogni dubbio rispetto a una eventuale soluzione della crisi di giunta, è stato il psi. Il segretario romano, Marianetti, in una conferenza stampa ha dichiarato: «*Il partito socialista ritiene opportuno andare a votare il più presto possibile e cioè entro giugno*». Dc e pci però sembrano contrari a elezioni immediate. *(Agi)*

Vassalli alla Camera: troppi casi sfuggono al controllo dello Stato

Come Serena nove bimbi su dieci

Il ministro della Giustizia propone: «In attesa della nuova legge blocchiamo le adozioni dall'estero» - «Le nostre commissioni sono già al lavoro» - «Restituire la piccola alle Filippine? Assurdo, questa vicenda diventerebbe grottesca»

Serena non tornerà a Racconigi

TORINO — Serena resta nella nuova famiglia e, salvo clamorosi colpi di scena, non tornerà più nella villetta dei Giubergia a Racconigi. La Corte d'appello dei minori (presidente Venditti) ha respinto anche il secondo ricorso presentato dai legali della famiglia, gli avvocati Strippoli e Lo Greco, nel quale si chiedeva l'affidamento della piccola. I giudici, che avevano tempo fino a lunedì per decidere, hanno anticipato i tempi. E la risposta, secca, sembra voler chiudere una volta per tutte il caso della piccola filippina.

Questa, in sintesi, la risposta dei giudici, articolata in 20 pagine. Le norme in materia di adozioni possono sembrare dure, ma sono l'unico mezzo in difesa dei bimbi. Solo applicando queste leggi si possono tutelare veramente i piccoli dai rischi di uno sporco traffico purtroppo già in atto in alcune nazioni. La Corte spiega che tutto il «pasticcio» è nato da quel falso riconoscimento iniziale di Francesco Giubergia.

La Corte si sofferma poi su Serena. Le sue condizioni di salute, si legge nel provvedimento, sono buone. Finora la bimba non ha rivelato traumi, l'inserimento nella nuova famiglia non ha creato problemi e lo «strappo» dai Giubergia potrà essere assorbito in breve tempo. Nei prossimi giorni gli avvocati valuteranno se è il caso di presentare un ricorso in Cassazione.

ROMA — I bambini stranieri che entrano in Italia per essere adottati sono sempre di più, ma nove volte su dieci è difficile se non impossibile riuscire a sapere dove sono stati trovati e come si è riusciti a portarli via dal loro Paese. Nell'88,4 dei casi, l'ingresso dei piccoli «adottandi» avviene *«attraverso canali che sfuggono al controllo delle autorità italiane»*.

E' scritto nella relazione sull'applicazione della legge 184 del 1983, quella che regola le adozioni e l'affidamento dei minori, trasmessa dal Guardasigilli Vassalli alla Commissione Giustizia della Camera. In 46 cartelle viene fotografata l'attuazione di quelle norme che ora, dopo il caso di Serena, molti dicono di voler cambiare: il capitolo più debole della legge, per il quale la stessa relazione propone delle modifiche, riguarda proprio le adozioni dei bambini stranieri. Nel 90% dei casi provengono dai Paesi in via di sviluppo (soprattutto America Latina e Asia), ma troppe volte resta irrisolto il dubbio su come vengono trovati e portati via.

Di queste adozioni dovrebbero occuparsi organismi internazionali con determinati requisiti. Ma, si legge nel rapporto di Vassalli, nonostante un piccolo incremento registratosi nell'ultimo periodo, *«resta il dato preoccupante secondo il quale solo il 13,7% dei minori entrati in Italia nel quadriennio '84-'87 è passato attraverso agenzie di intermediazione riconosciute e controllate dallo Stato»*.

Da queste cifre la proposta di modificare la legge: *«I meccanismi previsti dalla 184 per garantire una corretta adozione internazionale si rivelano non sempre adeguati. Infatti l'attuale formulazione, secondo l'interpretazione generale, non obbliga gli aspiranti adottanti a rivolgersi 'alle' organizzazioni autorizzate»*.

«Una migliore disciplina del fenomeno — continua la relazione — *è quindi auspicabile. L'esperienza ha dimostrando che le sole norme di diritto interno non sono sufficienti a contenere la spinta proveniente dalle coppie desiderose di adottare un bambino straniero, e che non sempre, nel Paese di provenienza, il sistema locale di protezione dell'infanzia riesce ad assicurare adeguati controlli a tutela del bambino da adottare»*.

La legge così com'è, insomma, lascia troppo spazio alle frodi, agli abusi, al mercato dei bambini. Le modifiche proposte vengono riprese da una dichiarazione sulla protezione dell'infanzia votata nel 1986 dall'Assemblea generale dell'Onu.

Si parla di convenzioni bilaterali o multilaterali fra gli Stati di provenienza e quelli di destinazione dei bambini. Inoltre vengono auspicate *«forme specifiche di aiuto economico e tecnico per sviluppare in loco programmi di protezione dell'infanzia, diretti a mantenere nella misura possibile i minori nel loro Paese d'origine... prevedendo il ricorso all'adozione internazionale solo nei casi in cui questa è indispensabile nell'interesse del minore, attraverso procedure amministrative e giudiziarie coordinate fra i Paesi coinvolti»*.

La proposta è dunque di stringere i freni, ma la domanda di bambini stranieri ha subito negli ultimi anni una crescita impressionante. Mentre le richieste degli italiani sono stazionarie (6531 nel 1984, 6730 alla fine del 1987) quelle di piccoli provenienti dall'estero si sono quasi quadruplicate, passando dalle 2501 del 1984, alle 7770 del 1987.

A fronte di questo improvviso aumento di domande i controlli si rivelano spesso insufficienti, ed è da qui che nasce l'idea del ministro Vassalli di bloccare le adozioni dall'estero in attesa di una nuova e più efficace disciplina. *«Sarebbe una buona iniziativa* — dice il Guardasigilli — *proposta non soltanto da me. Ma per applicarla bisogna prima vedere tante altre questioni, ci sono approfondimenti da fare che non riguardano solo il ministero della Giustizia ma anche quelli degli Esteri, dell'Interno, degli Affari sociali»*.

Per vedere concretizzate delle proposte di modifica della legge, però, bisognerà aspettare ancora. Spiega ancora Vassalli: *«I gruppi di studio del ministero sono al lavoro, stiamo raccogliendo altri elementi. Ma secondo me non c'è fretta di cambiare la legge, le modifiche non sono così urgenti. L'ho già detto e lo ripeto: le norme esistenti potrebbero essere applicate meglio di quanto non avvenga ora»*.

E' un giudizio che il ministro ha espresso riferendosi al caso di Serena, provocando la protesta dei magistrati. Ora su quella vicenda s'è aperto un nuovo capitolo, con il governo delle Filippine che ha richiesto la bambina. Che cosa pensa Vassalli di questa ipotesi? *«Sarebbe assurdo* — risponde — *I giudici dicono che si potrebbe restituirla solo se la riportano nelle Filippine, ma diventerebbe una cosa grottesca»*.

A proposito di Serena, ieri un gruppo di deputati e senatori del pci, della sinistra indipendente, del psi e di dp ha inviato una lettera ai magistrati del tribunale dei minori di Torino per esprimere loro solidarietà e *«apprezzamento per la capacità di assumere decisioni giuste anche se difficili e impopolari»*.

Giovanni Bianconi

«Christian può tornare col padre»

Gli avvocati: «La procedura di preadozione non è scattata, i giudici possono ancora cambiare idea» - Presentato il ricorso in tribunale

TORINO — *«La questione è aperta: ancora non s'è avviata la procedura per l'affidamento preadottivo di Christian. Lo stato d'abbandono potrebbe essere revocato»*. I legali di Bruno Zanon sono *«ottimisti»*.

Ieri mattina hanno presentato il ricorso al Tribunale dei minori: Demis, Christian e Francesca, i tre figli di Zanon, non erano abbandonati, è scritto nelle otto cartelle del documento. Si chiede quindi che il decreto che ha allontanato Christian da Domodossola sia annullato. *«I giudici si sono sembrati disponibili, non hanno escluso che i bambini possano riunirsi»* dicono gli avvocati. E azzardano: *«E' possibile che i tre ragazzi tornino a stare con il padre»*.

I magistrati hanno cambiato idea? *«Non credo si tratti di questo* — risponde l'avvocato Bertolio — *Un giudice deve fare il suo dovere, assicurare una famiglia a ogni bambino. Per questo Christian è stato tolto dall'istituto di Domodossola. Ma ora non è escluso che per il piccolo la famiglia giusta sia proprio quella costituita dal suo papà e dai suoi due fratelli»*. Ma il bambino dov'è, adesso? *«Questo non l'abbiamo ancora saputo. Crediamo sia in comunità, perciò confidiamo che i provvedimenti vengano presi quanto prima»*.

Qual è la procedura? L'avvocato Bertolio spiega che il ricorso sarà esaminato dal Tribunale. Poi verrà fissata l'udienza, entro trenta giorni. Ma la revoca dello stato d'abbandono potrebbe arrivare molto prima, decisa con una semplice camera di consiglio: *«Se Bruno Zanon dimostrerà di poter provvedere ai figli, non è escluso che i giudici siano d'accordo nel ridargliele tutti e tre. Zanon sarà sentito dal tribunale lunedì prossimo, poi toccherà a Demis e Francesca. Vedremo adesso se la solidarietà e la disponibilità che tanti a Domodossola hanno espresso in questi giorni arriveranno davvero»*.

Maurizio De Paoli, sindaco della città, dice di sì: *«Non credo ci siano difficoltà perché l'amministrazione concorra alle spese legali di Bruno Zanon, e se è necessario vedremo anche di adoperarci perché trovi una casa»*.

E padre Michelangelo, lui, che cosa dice? L'animatore della Casa del fanciullo ripete ancora che *«quella famiglia deve riunirsi»*. Padre, il Tribunale le rimprovera di non aver collaborato a fondo nel caso di Christian. Come risponde? *«Non accetto l'accusa. Da trent'anni lavoro per rimettere insieme le famiglie divise»*.

Quanti dei suoi bambini sono stati adottati, in tutto questo tempo? *«Nessuno. Francamente, se mi si presenta una famiglia in difficoltà io faccio di tutto perché non finisca sotto le grinfie dei tribunali o dei tutori delle Usl: vengono a vedere una volta e decidono. Non sono d'accordo: i bambini devono vivere con i loro genitori, e io mi sono sempre impegnato per questo. I magistrati hanno detto che sono un passionale. Non è vero: sono solo realista. E prego Dio perché davvero Demis, Christian e Francesca tornino presto con il loro papà»*.

e. fer.

Gli esperti difendono i giudici torinesi

Sulle adozioni contese «la legge non ha colpe»

«Le norme italiane sono fra le più avanzate dell'Europa»

DAL NOSTRO INVIATO

CASTIGLIONCELLO — La replica *«la legge non va toccata, deve solo essere migliorata»* al ministro della Giustizia Giuliano Vassalli. Tristi storie dei fallimenti e delle insidie delle adozioni internazionali. Difesa dei giudici di Torino che si sono occupati di Serena. Sono i temi della prima giornata del convegno internazionale «Il bambino colorato», sulla violenza contro l'infanzia.

L'altro giorno Vassalli ha proposto di bloccare, dopo le polemiche scoppiate attorno al caso Serena, le adozioni di figli del Terzo Mondo e di rivedere la legge che le regola. Le reazioni dei congressisti non si sono fatte attendere. Concordi i rappresentanti del Servizio sociale internazionale di Roma, del Ciai di Milano (i maggiori enti deputati a trattare le adozioni di bimbi stranieri), dell'associazione nazionale famiglie affidatarie di Torino e del coordinamento genitori democratici di Roma: *«Abbiamo una legge tra le più avanzate d'Europa, sarebbe assurdo modificarla o bloccarla. Purtroppo non è ancora applicata interamente: prima di parlare il ministro avrebbe dovuto domandarsi il perché di questa mancata, globale applicazione»*. Unanime l'appello: *«Bisogna mettere coloro che si occupano regolarmente di adozioni in grado di lavorare come la 184 ordina. Cioè: bisogna potenziare i servizi. Inoltre, occorre che l'Italia stipuli accordi bilaterali con i Paesi da cui vengono i bambini. Solo così sarà debellato il mercato delle adozioni»*.

L'unico non critico con Vassalli è il presidente del Tribunale dei minori di Cagliari, Federico Palomba: *«Apprezzo il ministro, s'è posto il problema di rendere più chiara la legge 184»*. Frida Tonizzo, dell'Anfaa: *«Mi pare un'interpretazione troppo ottimistica... Chi auspica una deregulation vada a vedersi cosa è successo prima dell'entrata in vigore della legge, in quali fallimenti sono sfociate tante adozioni»*.

I fallimenti non si riverberano solo sui bambini ma anche sui genitori. *«Ho visto coppie sfasciarsi, persone finire in clinica psichiatrica»* ha detto Graziella Cajani Pratulon, direttrice del Servizio sociale.

Con la 184 si sono fatti passi da giganti verso l'adozione, compiuta nel rispetto della legalità. Però, i numeri dicono che il cammino è ancora lungo. Oltre che al Ciai e al Servizio sociale, gli aspiranti genitori adottivi possono rivolgersi anche ad altri tre organismi riconosciuti dallo Stato: la Congregazione pontificia delle Missionarie della Carità, il Conventino di Bergamo e gli Amici di Trento. Poche coppie, però, si rivolgono a questi enti. Delle 6079 adozioni fatte negli ultimi anni, l'88% sono avvenute attraverso canali privati.

Quante sono state opera di imbrogli e truffe? Non esistono cifre. Esistono, però, tante storie di piccoli sradicati dal loro mondo e precipitati in famiglie incapaci di comprenderli. Il convegno è emerso il caso triste della ragazzina guatemalteca di 12 anni «caduta» in una coppia che pretende, hanno raccontato i relatori del Servizio sociale, di cancellare il suo passato per imporle «una cultura superiore». Risultato: la ragazzina si chiude a riccio, l'adozione va in frantumi. Adesso la giovane guatemalteca vive in una casa-famiglia gestita da due educatrici. Una volta ha reincontrato il padre adottivo: *«Il quale se ha subito approfittato per farle la predica su come fosse stata cattiva, maleducata nei confronti di chi voleva solo aiutarla a migliorare»*.

Tra tante brutte vicende, una a lieto fine. Narrata nella relazione inviata a Castiglioncello da Gabriella Mergulci, segretaria del Ciai, illustra le mille insidie che s'annidano anche in un'adozione regolare. Una famiglia adotta Ravi, bimbo indiano di 2 anni. Tutto va bene: sino a quando, da Bombay, una famiglia reclama Ravi: *«E' nostro, s'era smarrito e l'abbiamo perso. L'abbiamo riconosciuto alla polizia, guardando le fotografie dei piccoli dati in adozione in Europa»*. A nulla valgono i documenti esibiti dai Ciai, la magistratura indiana fa pressioni, sospetta di essere stata ingannata. Il papà italiano va in India. *«Scopre che i sedicenti genitori di Ravi erano in mala fede: un partito locale, di forte spirito nazionalistico, aveva strumentalizzato la vicenda. Soltanto dopo tre mesi il giudice locale diede ragione alla famiglia adottiva. Perché il presunto padre di Ravi aveva accettato di sottoporsi all'esame del DNA»*.

La relazione della Mergulci difende anche i giudici che si sono occupati di Serena. *«Hanno agito secondo giustizia. Dinanzi allo scempio suscitato dalle loro decisioni non possiamo fare a meno di domandarci se non sarebbe stato opportuno indagare attentamente per i casi di parti cesarei attuati su donne dei Paesi più poveri affinché le coppie italiane che attendono il bimbo prenotato non debbano perdere tempo e possano tornare a casa al più presto»*.

Claudio Giacchino

Raggiunto l'accordo nella maggioranza sui «tetti» per Rai e private

«Antitrust» per la pubblicità tv

Mammì: restano da definire le quote di fatturato che ogni gruppo non potrà superare Salta il meccanismo del «50 e 50» per gli spot - Sul canone deciderà il Parlamento

ROMA — Diciottomila miliardi. A tanto ammonta globalmente (le cifre sono del 1988) il fatturato delle industrie italiane dell'informazione (tra stampa quotidiana e periodica, editoria libraria, videocassette, reti televisive e radiofoniche (compreso il canone), secondo i primi calcoli fatti dai rappresentanti della maggioranza nell'ultimo vertice sulla legge per l'emittenza tv. Ed è su questa base che dovrà essere decisa la quota massima che ogni gruppo editorial-televisivo non potrà superare per non raggiungere concentrazioni eccessive. Il nuovo principio antitrust integra l'attuale «tetto» del 20% delle tirature valido per i quotidiani. E si aggiunge alle norme che proibiscono di possedere comunque più di tre reti televisive e di investire più del 10% della pubblicità raccolta su mezzi non propri (se solo tv o anche stampa, è ancora da vedere).

Discussa già la scorsa settimana sull'onda della fusione fra Mondadori e Editoriale Espresso, la norma ha trovato nell'ultimo incontro il consenso unanime di tutti i partiti della maggioranza. Spiega il ministro delle Poste Oscar Mammì: *«Ora si tratta di fare dei calcoli e definire le quote, tenendo conto che l'obiettivo non è penalizzare i gruppi esistenti quanto impedire concentrazioni nuove»*. Aggiunge Ugo Intini, portavoce della segreteria psi: *«Un'idea che raccoglie consensi e trovare un meccanismo per cui un gruppo che ha già un fatturato alto in un settore diverso da quello dei mass media abbia un peso inferiore nel campo dell'informazione. Ci rendiamo conto che il calcolo diventa sempre più complicato. Forse è una strada impossibile, ma va tentata»*.

Il grosso scoglio delle risorse pubblicitarie è stato definitivamente superato con la rinuncia al criticato meccanismo del 50 e 50 che avrebbe dovuto spartire a metà le risorse televisive (pubblicità più canone) fra Rai e privati. La nuova norma non parla nemmeno più di «tetto» ma il fatto non sopprime il limite che oggi esiste agli introiti pubblicitari Rai. Semplicemente stabilisce che ogni anno la variazione in più rispetto all'anno precedente venga decisa dal governo, e non più dalla commissione parlamentare, sulla base degli incrementi pubblicitari previsti e verificati dal nuovo Garante (poltrizzato nella proposta di legge.

E il canone? Se verrà trasformato in «tassa» come propone il disegno di legge, a deciderne gli aumenti sarà il Parlamento e non più il ministro delle Poste. Ma, essendo sparito il famigerato meccanismo del 50-50, viene anche eliminato ogni automatismo nella sua crescita. Col risultato, fanno notare alla Rai, che gli introiti del servizio pubblico negli anni a venire sono destinati a calare. A meno di elargizioni «una tantum» come quella che il governo si accinge a fare (si parla di circa 150 miliardi) per tappare i «buchi» della tv di Stato. Di tutto questo discuterà il prossimo consiglio di amministrazione Rai. Un consiglio che, secondo il terzo punto di accordo raggiunto dai partiti, dovrebbe d'ora in poi durare quanto la legislatura. Cioè essere nominato e decadere insieme ai membri del Parlamento.

Maria Grazia Bruzzone

Finte elezioni per studiare la politica in una scuola del Maceratese

Il capoclasse diventa sindaco

MACERATA — Signor sindaco, come vi è venuta questa idea del Consiglio comunale giovanile? *«Guardi, appena qualche minuto fa un consigliere dell'opposizione, palesemente scettico e perplesso, mi ha chiesto se c'è qualche legge che prevede una cosa del genere. Gli ho risposto di no, ma ho anche aggiunto che il Consiglio comunale giovanile sarebbe stato ugualmente varato»*.

Giuseppe Ascani, professore di ragioneria, sindaco democristiano di Morrovalle, un paesotto del Maceratese (8 mila abitanti), a capo di una giunta «anomala», dc-psi-pri-psdi, con il psi unico partito all'opposizione, si mostra entusiasta e profondamente convinto dell'iniziativa a cui il Comune e la scuola media, d'accordo preside, professori e genitori, hanno dato vita e che nel pomeriggio odierno muoverà il primo passo ufficiale. Il Consiglio comunale di Morrovalle si riunirà per formalizzare la proposta dell'istituzione del Consiglio comunale giovanile, con tanto di gruppi, giunta e sindaco. Lo eleggeranno gli alunni delle 5 seconde classi della scuola media. Alle urne 138 ragazzi di 12-13 anni che il 21 maggio dovranno scegliere 20 mini-consiglieri, presentati in 5 liste, una per classe. Le operazioni di voto si svolgeranno come richiede la legge, con tanto di seggi e scrutatori. L'insediamento del «miniConsiglio» è previsto per domenica 4 giugno. In questa prima seduta verranno eletti sindaco e giunta che poi resteranno in carica un anno scolastico. Il prossimo anno altre elezioni: toccherà ai ragazzi che ora frequentano le prime. *«Lo abbiamo fatto* — spiega il sindaco di Morrovalle — *per poter fornire ai ragazzi notioni concrete di educazione civica, ma anche per coinvolgerli nella vita amministrativa. Abbiamo previsto che possano avanzare proposte al Consiglio comunale di cui noi, è il nostro impegno, terremo conto»*.

I consiglieri comunali, la giunta e il sindaco di Morrovalle si preparino ad essere investiti da una raffica di richieste e proposte su temi ambientali. Simboli, slogan e programmi delle 5 liste non sono stati ancora resi noti. Dai 5 «quartieri generali», in gran fermento da giorni, qualcosa è però trapelato: quasi tutti i simboli scelti si ispirano alla natura. Così gli slogan: «Verso il futuro», «La raccolta differenziata dei rifiuti».

Su esplicita richiesta dei ragazzi, simboli, liste e certificati elettorali dovranno essere stampati su carta riciclata. *«La stiamo cercando»*, dice l'assessore alla Cultura, Nazareno Navisse, professore di lettere alla scuola media. *«L'educazione civica* — osserva — *è la Cenerentola delle materie di insegnamento: non la si insegna e quando viene fatto lo si fa male. Il compito principale della scuola dovrebbe essere quello di avvicinare i giovani alla società. Invece, la scuola va per conto suo, così anche le istituzioni pubbliche. Il progetto del Consiglio comunale giovanile* — spiega ancora Navisse — *è un tentativo di avvicinare le giovani generazioni al cosiddetto Palazzo, anche come fatto culturale e sociale. I ragazzi, infatti, non solo si impegnano nell'analisi delle situazioni del territorio per formulare le loro richieste, ma avranno uno strumento per lavorare nel pieno rispetto delle regole democratiche e delle istituzioni che così potranno conoscere»*.

Franco De Felice

gioca natura — LA STAMPA

GIOCO SETTIMANALE

REGOLAMENTO

1 Comprate la Stampa ogni giorno: troverete quotidianamente (escluso il lunedì) due strisce di simboli. 2 Cercate sulla vostra cartolina, dal martedì alla domenica, nella striscia di gioco della settimana corrispondente, i simboli pubblicati dal giornale e segnate con un cerchio quelli che trovate. 3 Quando avrete completato tutti gli 8 simboli della striscia di gioco della settimana, telefonate al numero 167802005 (linea verde) entro le ore 19.30 del lunedì immediatamente successivo. Per ritirare il premio sarà necessario presentare le 6 copie del giornale uscite nella settimana di gioco. 4 L'assegnazione dei premi avverrà in base al "numero della fortuna" stampato su ogni cartolina: dal più alto (primo premio) al più basso (ultimo premio) nelle settimane di gioco dispari, dal più basso al più alto nelle settimane di gioco pari. 5 Sono esclusi dalla partecipazione al gioco i dipendenti dell'Editrice La Stampa e Publikompass ed i loro familiari, i fattori e dipendenti delle agenzie di distribuzione, i giornalai ed i loro familiari.

LE ILLUSTRAZIONI DEL GIOCO N° 7: Sabato

I PREMI:
1° - LANCIA DELTA LX 1300
2° - 1 TV COLOR MAGNADYNE 3301 33"
dal 3° al 12°
1 TV COLOR MAGNADYNE FIRE 15"

ANIMALI: *41. IL PANDA*

Questo simpatico animale che è diventato il simbolo di tante battaglie ecologiche, il Panda gigante, Ailuropoda melanoleuca, è come vedete a fianco di un orso, ma ha caratteristiche molto diverse: per esempio mangia bambù e non carne, come fanno invece gli orsi. Ne sono stati uccisi numerosi esemplari per fornire di pelliccia dell'imperatore. La distruzione del bambù, i cui cicli sono molto particolari e non sempre regolari, ha ridotto quasi molto anche il numero di questi animali. Ancora in discussione tra zoologi se classificarlo tra i procionidi, ma studiando meglio l'anatomia, la struttura molecolare e il comportamento, sembra molto più probabile una sua parentela con la famiglia dei procioni, famiglia alla quale appartiene il panda più piccolo conosciuto, simile alla volpe, del peso di soli quattro chilogrammi, chiamato quindi panda minore o panda rosso. Vivono in montagna, a quote anche molto elevate, in natura si cibano esclusivamente di germogli, mangiando più di 20 kg. di bambù giornalieri, e bacche preferendo, secondo la stagione, i germogli o le bacche. A mettere in pericolo la sopravvivenza della specie, oltre all'eliminazione di bambù, è anche la continua riduzione del suo habitat. Questo provoca la formazione di gruppi isolati sempre più piccoli e quindi geneticamente sempre più deboli.

Per saperne di più: TUTTOSCIENZE I, 47; II, 67; VII, 29-43; IX, 15.

GIOCO GIORNALIERO

OGGI SI VINCONO L. 4.000.000

Ogni giorno sono in palio 2 milioni in gettoni d'oro, che saranno equamente ripartiti tra possessori della linea di simboli sotto riportata. Se una delle tre linee di 5 simboli che trovate sulla vostra cartolina a destra delle strisce di gioco settimanali coincide esattamente (stessi simboli, stessa sequenza da sinistra a destra) con quella pubblicata, avrete vinto. Telefonate entro le 19,30 di oggi al numero 167802005. Se nessuna vincita sarà comunicata, il premio andrà a sommarsi a quello di domani.

Ieri il premio non è stato assegnato, perciò oggi sono in palio L. 4.000.000

LANCIA MAGNADYNE

GIOCANATURA

Scambi di accuse fra azienda e ambientalisti sul guasto al depuratore

Due verità per il giallo all'Acna

Gli ecologisti confermano: «Sono stati gli operai della ditta a staccare il tubo della pompa» - Il direttore dello stabilimento: «Quella notte c'erano alcuni estranei nei pressi dell'impianto» - Appello a Roma: «Intervenga Ruffolo»

DAL NOSTRO INVIATO

CENGIO — L'ultimo comunicato stretto in pugno, Renzo Fontana, 35 anni, di Gorzegno, giornalista, dice: *«Li ho visti io, l'altra notte, e non so se li hanno visti altri, mentre tiravano su il tubo della pompa. Certo, non potrei riconoscerli, ma erano sotto al tampione, oltre il muro di cinta dell'Acna, e avevano il casco giallo, che usano quelli dell'Acna»*. Con altri otto è stato denunciato dalla direzione dell'Acna, per «violazione di domicilio e manomissione». Sarebbe stato fra coloro che avrebbero manomesso il depuratore. Ma anche ieri notte, con altri dell'Associazione Rinascita Valle Bormida è rimasto a *«stringere d'assedio la fabbrica»*.

Nel suo ufficio stile Anni Trenta, Antonio Vigano, responsabile dello stabilimento e capo del personale, afferma: *«Chi toglieva il tubo pescante dal pozzetto non credo sia stato visto. Ma sono state viste alcune persone passare attraverso il terreno di proprietà dello stabilimento e, subito dopo, si è scoperto che quel tubo era stato tolto»*.

L'Acna, dice, ha fatto il possibile per evitare inquinamenti. E indica i pannelli dove sono segnati i muri in cemento che dovrebbero bloccare la fuoriuscita di percolato, quel liquame marrone che, invece, pare impossibile bloccare. Ieri, da un bocchettone nel muro di cinta, un sersuolo di acqua nauseabonda si gettava nel fiume. *«Ma è depurata»*, assicurano in fabbrica.

E' accaduto che, dopo giorni di tregua carichi di tensione, l'altra notte è stato lanciato un allarme *«dall'interno dell'Acna»*, dicono gli ambientalisti. Si avvertiva che il liquame, superate non si sa come le barriere, finiva nel Bormida. Immediato tam-tam e alla fabbrica sono accorsi, forse, in cento, per fare prelievi, per controllare. *«Con noi c'è tutta la vallata, fino ad Alessandria, 150 mila persone»*, dicono gli assedianti. *«E temiamo per quei 30 milioni di metri cubi di scorie sepolte»*.

La fiala della valle, dunque, si combatte anche con la carta bollata. Fra minacce e intimidazioni, fra accuse e sospetti. L'altra notte qualcuno, in auto, avrebbe tentato di investire Marino Trinchero e Marco Crema, due ambientalisti che partecipano all'«assedio». *«Abbiamo preso il numero di targa e denunciato il fatto ai carabinieri»*, sostiene Trinchero. Ma anche i carabinieri sono accusati dagli ambientalisti per l'atteggiamento tenuto in quella notte. Qualcuno, poi, ha tagliato i pneumatici di una trentina di auto fra quelle parcheggiate sul greto del Bormida, scelte per la targa «straniera»: Cuneo e Alessandria. Danni, si dice, per dieci milioni. E poi, accusano gli ambientalisti, *«ogni due settimane, di notte a Cortemilia vengono scaricate dozzine di pesci vivi per dimostrare che l'acqua è pura. Ma quei pesci muoiono dopo pochi giorni e l'inganno si ripete»*.

All'Acna, uno stabilimento chimico del gruppo Montedison che produce intermedi per coloranti, lavorano in 750 e altri 500 sono impiegati nella zona. La chiusura, temuta o auspicata, a seconda del punto di vista, qui a Cengio viene considerata una catastrofe e la gente non ha voluto togliere gli striscioni che, due mesi orsono, accolsero un corteo di ambientalisti: *«Noi crediamo alla piena compatibilità fra sviluppo e ambiente»*, dice il primo, nella piazzetta della stazione, e un altro: *«Respingiamo sdegnati la vostra provocatoria manifestazione»*.

I fatti dell'altro giorno non sono casuali e nascondono un gioco molto duro. *«E' una specie di guerra, armati. E non sembrano esserci possibilità di armistizio»*, dice il pretore Giuseppe Tagnino, di Cairo Montenotte. Toccherà a lui decidere su denunce ed esposti. *«Aspetto il rapporto dei carabinieri. Il fatto è che gli schieramenti sono troppo distanti per credere a una soluzione semplice: da una parte c'è chi vuole lo stabilimento chiuso a tutti i costi, dall'altra chi lo vuole aperto. E gli uni e gli altri si battono come se davvero fossero in guerra. E c'è chi, su queste cose, ci specula»*.

Sabotaggio o che cos'altro? Pino Congiu, segretario provinciale dei chimici Uil, non ha dubbi: è sabotaggio. Ispirato *«da un'ala estremista che considera il problema dell'inquinamento in termini di chiusura della fabbrica. E' stata un'azione premeditata e i motivi sono politici, non scientifici»*. E consumato proprio nel giorno in cui al ministero dell'ambiente, a Roma, era in programma un incontro del comitato Stato-Regioni: in discussione il documento del presidente, prof. Rolle, che poteva essere la base per arrivare a una soluzione del nodo. Ma si va oltre, nei sospetti: si ricorda il negoziato fra Enimont e Montedison, una trattativa da 3500 miliardi, e si sottolinea come uno stabilimento chiuso valga meno di uno in funzione. Guido Bonino, presidente socialista della provincia di Savona, ricorda come si debba scegliere fra la chiusura dello stabilimento di Manfredonia e quello di Cengio. *«Qui avvengono patteggiamenti che non riesco a capire»*.

Si è vissuta una giornata carica di tensione, ieri. Incontri in Comune, a Cengio, fra gli amministratori locali e politici. Da Roma è arrivato il capitano Lombardo, dei carabinieri del Noe, Nucleo Operativi ecologici. E anche lui indaga. *«Ma ritengo indispensabile che il ministro Ruffolo venga qui per discutere la situazione»*, dice Andrea Botta, presidente della Sesta Usl. L'«assedio» continua.

Vincenzo Tessandori

Ad aprile uno stipendio stile Anni Trenta

Mille lire al mese in busta agli statali

Conguaglio fiscale - Il ministro Cirino Pomicino: «Ridicolo»

ROMA — Cos'è mai la vera arte, sintesi folgorante o piuttosto illuminata anticipazione della realtà? Dopo un dibattito che dura da secoli, il dilemma finalmente è risolto: ci hanno pensato gli sceneggiatori di quell'indimenticabile *fox trot* che agli inizi degli Anni Trenta entrò nella storia d'Italia con il titolo di *«Se potessi avere mille lire al mese»*.

Componendo il motivo che avrebbe finito col sintetizzare i sogni dell'impiegato d'anteguerra, i due probabilmente non immaginavano di precorrere i tempi. Eppure è accaduto: ci sono voluti sessant'anni, ma nella busta paga dello statale la fatidica cifra finalmente è apparsa. Mille lire: è questo lo stipendio che, per il mese di aprile 1989, ricomporta alle Alpi a Capo Passero il lavoro di alcune migliaia di dipendenti pubblici.

Non c'è errore, la retribuzione è esattamente quella dovuta. Lo Stato, anzi, questa volta è stato perfino generoso. Il fatto è che bisognava recuperare alcuni «crediti d'imposta» ed in molti casi le somme dovute al fisco superavano quanto si sarebbe dovuto percepire alla fine del mese. Risultato: quelli cui sarebbe toccato uno stipendio «in rosso» si ritrovano con una retribuzione di lire mille. Il resto sarà trattenuto il mese prossimo.

Il primo cedolino di cui si abbia notizia è quello consegnato l'altro ieri al dottor Attilio Siniscalchi, segretario al provveditorato agli studi di Palermo, ma gli stessi moduli stanno giungendo un po' in tutt'Italia ad insegnanti, funzionari dei ministeri, direttori didattici, geometri dei Comuni.

Lo schema è pressoché identico: stipendio base, un milione e 200 mila lire, contingenza 700 mila, scatti d'anzianità fra le 2 e le 300. Poi le solite detrazioni, il calcolo dell'imponibile, ritenute varie. Infine, tre righe più sotto, la mazzata: *«Debito conguaglio fiscale»*, e giù trattenute che vanno dal milione al milione e mezzo.

Ma il risultato? *«Alle mille lire»* — spiegano esperti del ministero del Tesoro, che un mese fa con una circolare aveva gettato le premesse della stangata — *«si arriva solo grazie ad un artificio. Quella somma non vuole rappresentare solo una cifra simbolica. In realtà, serve soprattutto ad evitare problemi contabili»*.

La questione che a Roma più attentamente ci si è prospettati, insomma, non riguarda le difficoltà cui lo statale «congunglato» potrebbe andare incontro, ma l'imbarazzo dei ragionieri che, nei «registri stipendio», questo mese avrebbero potuto ritrovarsi con qualche migliaio di buchi. Al Tesoro, d'altro canto, mostrano di considerare la situazione piuttosto normale. Accade ogni anno che, tra febbraio ed aprile, le trattenute vengano rapportate a quanto si è effettivamente percepito nell'anno precedente, e dunque aumentino di ragione di eventuali missioni, premi o compensi extra. *«C'è stato qualcuno»* — aggiungono — *«che per effetto della 'forbice' fiscale si è visto compensare in misura ancora più esigua»*. Ma per l'89 era proprio indispensabile disporre che tutto l'arretrato venisse caricato solo sugli stipendi di aprile?

Le vittime di quest'improvvisa ventata di rigorismo, sostengono di no. A Palermo, il segretario del provveditore già annuncia ricorsi, nel resto d'Italia si avviano contatti tra «congunglati» per tentare almeno un'azione comune. *«Della circolare avevamo saputo»* — è l'obiezione di tutti — *«ma era difficile immaginare che i conteggi avrebbero provocato una simile catastrofe»*. Purtroppo non c'è nulla da fare, anche opponendosi e chiedendo nuovi conteggi prima di ottenere risposta passerebbero mesi. E se uno stipendio di mille lire in fondo può rappresentare anche un piccolo record, si sono decine di migliaia di pensionati che per effetto dello stesso «recupero d'imposta» si ritrovano con poche decine di migliaia di lire.

Commenti? Per tutti può valere quello di Paolo Cirino Pomicino, ministro per la Funzione Pubblica: *«Fatti del genere sono semplicemente ridicoli»*. Ma pare ci sia di peggio: l'implacabile macchina fiscale gestita dai calcolatori ha prodotto per alcune categorie di dipendenti pubblici risultati ancora più stravaganti. Ci sono stati dirigenti, ammettono al Tesoro, che si sono visti ricompensare la partecipazione a commissioni d'esame con la cifra di 5 lire. Chissà come gliel'avranno corrisposta.

Giuseppe Zaccaria

■ Viaggio del Papa in Indonesia Le trattative si complicano

CITTA' DEL VATICANO — Il Papa dovrebbe andare in Indonesia nel prossimo ottobre, ma sono sorti ostacoli e il viaggio potrebbe venire annullato: sarebbe la prima volta che accade.

La visita è già stata annunciata ufficiosamente e padre Tucci, l'organizzatore dei viaggi papali, si è recato a Giakarta per discutere i dettagli. E sono sorte difficoltà. Il Presidente Suharto vorrebbe che Giovanni Paolo II compisse una «visita di Stato» più che religiosa, risiedesse nel Palazzo presidenziale e riducesse al minimo gli incontri pastorali.

Ma è regola mai violata che il Pontefice durante i suoi spostamenti dorma «in casa»: nunziature, residenze vescovili, istituti religiosi; le limitazioni, poi, snaturerebbero il viaggio. Di conseguenza tutto si è bloccato, anche se i vescovi stanno cercando una via d'uscita. *(m. tos.)*

Uno studio dell'Istituto ricerche sociali sull'inflazione nell'Italia settentrionale fra il '61 e l'88

Caro-vita record ad Aosta, Novara «isola felice»

ROMA — Brescia, Trieste e Aosta sono le città più care dell'Italia settentrionale.

Queste le conclusioni a cui è giunto uno studio effettuato dall'Ira, Istituto di ricerche sociali. I risultati dell'inchiesta compaiono sull'ultimo numero del periodico *Gente money*.

Negli ultimi ventisette anni, ovvero dal 1961 al 1988, a Brescia, Trieste e Aosta l'inflazione è infatti cresciuta di circa il 12 per cento in più rispetto a quella che è la media nazionale.

La palma di città meno cara dell'Italia settentrionale spetta invece a Novara.

Nel centro piemontese l'indice del costo della vita è aumentato, nel periodo compreso fra il 1961 e il 1988, di 13 punti in meno rispetto a quello che è il dato medio nazionale.

(Ansa)

«Colpa della frontiera»

AOSTA — All'Ufficio statistica della Regione autonoma Valle d'Aosta attribuiscono a quattro motivi il fatto che ad Aosta i prezzi di mercato siano più alti che altrove:

1) La presenza massiccia e quasi continua in città di turisti stranieri che spendono moneta forte, quindi sono avvantaggiati nel cambio e ben disposti a comprare, anche a prezzi più alti che in altre città italiane, soprattutto vestiario, scarpe e generi di lusso, assai più cari nei loro Paesi d'origine.

2) La rete distributiva soltanto in Aosta dispone di grandi magazzini, mentre nelle altre località è piuttosto polverizzata con tendenza a surriscaldare i prezzi.

3) La situazione di «mercato chiuso»: c'è la tendenza e anche la necessità, data la situazione geografica, da parte dei valdostani a non scostarsi dal proprio ambito per gli acquisti di minore e media spesa.

4) La distanza dalle grandi linee direttrici della distribuzione nazionale, che provoca una maggior spesa nei trasporti della merce e di conseguenza un rialzo dei prezzi.

Spiega Giancarlo Regazzo, dell'Ufficio statistica regionale. *«L'unica fonte ufficiale sui prezzi è per noi l'Istituto di statistica Istat. In realtà le misurazioni vengono fatte non sui prezzi, ma sulla loro variazione: questo significa che i dati, che effettivamente vedono la Valle d'Aosta nelle prime posizioni in quanto a variazioni, non dicono però se il livello dei prezzi stessi sia più elevato. Non vi sono dati statistici sul livello dei prezzi»*.

In sostanza i tecnici della Regione sostengono che nessuna statistica dice se il prezzo medio dei generi di consumo è più elevato che altrove: non risulta infatti esistano rilevazioni di questo genere, vengono fatte invece rilevazioni sulle variazioni e già da parecchi anni si osserva che il tasso di inflazione e costo della vita (salvo in alcuni mesi in Valle d'Aosta è sempre stato più alto della media nazionale. Ma questo ha la sua spiegazione, e forse giustificazione, nella situazione particolare di mercato.

Dice il presidente dell'Associazione commercianti Pier Antonio Genestrone: *«Non sorprende che Aosta sia tra le città più care in quanto e frontaliera e in quindi una maggiore domanda di beni di consumo»*.

p. cer.

«Vero a metà»

NOVARA — La palma di città meno cara dell'Italia settentrionale a Novara coglie un po' tutti di sorpresa. I tecnici dell'ufficio studi della Camera di Commercio e della ripartizione statistica del Comune mettono in guardia sulla corretta interpretazione e l'attendibilità di questi dati. Alcuni addetti ai lavori invece, almeno come sensazione, sono propensi a dar credito alle conclusioni dell'Ira.

La massaia novarese che tutte le mattine si reca a fare la spesa invece non è propriamente convinta di risparmiare rispetto alle colleghe di Milano o Torino.

«Gli indici Istat per il costo della vita relativi agli ultimi anni non si discostano molto dalla media nazionale. Semmai sono leggermente superiori» — dice Ruggero Concone, responsabile della ripartizione statistica — *«Per dare un giudizio obiettivo su questi sorprendenti risultati sarebbe necessario conoscere i dati presi a riferimento»*.

A giudizio dell'assessore al Commercio Quinto Leone *«c'è una base di verità in questo primato. I rilevamenti dei prezzi alimentari, per esempio, hanno sempre fatto registrare circa due punti in meno rispetto alle altre città. La grande distribuzione a Novara, per non uscire dal mercato è costretta a praticare prezzi inferiori a Milano, Torino e Como»*.

Un altro dato importante: la spesa per l'abitazione. Notoriamente i costi di Novara sono fra i più bassi d'Italia anche perché l'offerta è piuttosto elevata. In pratica, non esiste il problema della casa.

r. n.

Intervista a Paola Cerruti dopo il volo d'esordio

La prima donna pilota «Lo sognavo da 20 anni»

«Devo dire anche grazie ai sacrifici del papà ferroviere»

ROMA — Spumante e pasticcini a bordo del volo DN-137 dell'Alinord, in servizio fra Roma-Ciampino e Bergamo. La festeggiata è Paola Cerruti, 36 anni, torinese, prima donna pilota di linea nei jet nella storia dell'aviazione italiana.

I passeggeri hanno applaudito forte quando il comandante Edoardo Arnabas ha dato l'annuncio e in molti hanno voluto stringerle la mano. Un signore che sonnecchiava si è scosso e ha detto: *«Bene. Vuol dire che anche noi italiani piano piano stiamo cambiando»*.

Ma Paola, la festeggiata, smorza gli entusiasmi: *«I passeggeri avevano capito che qualcosa di strano c'era su quel volo. I giornalisti fuori, i fiori, e i nastri rosa sull'aereo»*.

Sorride di un sorriso schivo Paola Cerruti, le labbra dipinte di rosso che danno una nota in più agli occhi appena truccati e ai capelli castani cortissimi.

Carattere o gusto piemontese? Paola non mostra entusiasmo né una particolare felicità. Ma è soddisfatta di essere finalmente arrivata a una professione prima sognata e poi voluta, alla quale si è preparata con impegno e con tenacia per vent'anni. *«Non è stato davvero facile»*, commenta laconica.

Perché a una donna non basta, non bastava fino a oggi, la voglia di volare *«che è la prima molla per tutti»*.

Paola Cerruti si illumina mentre ricorda quando a diciassette anni volava da sola sopra Torino a bordo del suo biposto, di qui la montagna, di là la pianura *«e, improvvisamente, all'imbocco della Val Susa ti trovi di fronte la Sacra di San Michele e ci giri intorno, la vedi da ogni lato»*.

Roma, Paola Cerruti

Il brevetto di primo grado l'ha preso prima della patente di guida. E all'aeroclub «Edoardo Agnelli», sulla strada per Collegno, l'accompagnava in macchina il padre ferroviere che non ha mai disapprovato quella passione *«perché ha sempre pensato che ciascuno deve essere libero di fare ciò che vuole»*. Voleva volare, Paola Cerruti, volare e viaggiare da pilota. Non come hobby ma come professione.

Ma si è subito accorta che non era cosa da donne. *«In America, in Gran Bretagna, in Francia si era possibile. Ma l'Italia, nei primi Anni Settanta, è un'altra cosa. La compagnia di bandiera assume ancora i piloti dall'aeronautica militare perché sono già addestrati. Altre società aeree non ce ne sono e volare sui piccoli Executives è ancora un privilegio di pochi grandi industriali»*.

Così lei studia e lavora. Prende un diploma universitario in organizzazione e amministrazione del personale. Impara l'inglese, comunque necessario alla carriera alla quale continua a pensare. Si impiega all'aeroporto di Torino. E tira fuori di tasca propria i soldi per pagare il brevetto di secondo livello.

Solo quello di terzo grado abilita a trasportare passeggeri a pagamento. Ottenerlo costa una cinquantina di milioni. *«Ma è uno sforzo economico impossibile, a che cosa mi sarebbe servito?»*.

Poi il colpo di fortuna. La vincita di una borsa di studio bandita dall'Aeroclub d'Italia con lo Zonta International, associazione di donne in carriera.

La borsa è in onore di Amelia Erart, pilota d'aerei americana, scomparsa in un traversata sull'Atlantico. E' per sole donne. Permette di avere in mano il sospirato terzo brevetto.

E tutto diventa facile allora: l'abilitazione, il «vero» lavoro da pilota alla guida di un taxi aereo. Fino alla richiesta di assunzione dell'Alinord, società del gruppo Bastogi-Acqua Marcia che ha cominciato nel 1987 con due soli aerei Fokker con 65 posti, e due sole rotte: Bergamo-Roma e Perugia-Milano.

Il presidente Vittorio Leone dice: *«Con questo avvenimento cade definitivamente un tabù radicato nel mondo dell'aviazione civile e commerciale italiana da più di 50 anni»*.

Sono cambiati i tempi. I piloti scarseggiano, la *deregulation* avanza. E una donna pilota *«fa immagine»*. Paola adesso pensa al prossimo traguardo: diventare comandante.

m. g. b.

Stato civile di Torino

30 APRILE 1989

NATI — **Dotati** Giulia **Gallino** Caterina **Bagnoli** Carlotta **Buonocore** Emilio, **Chiesa** Maurino **Turcovelli** Pietro **Broglia** Sveva **Mirabile** Chiara **Tommaso** Francesca Tiziana.

MORTI — **Ardini** Antonina v. Lumaroso, di anni 86, nata a S. Pietro Patti, pens., Via Vivaldi 16; **Velatta** Carmelina v. Claudin, a 91, Cesio, pens., via Barolo 13; **Omegna** Luigi, a 87, Passerano Marmorito, pens., via Mazzini 12.

Deceduti in ospedale: **Vergiati** Luciano, a 72, Foggia, pens., Maurizano; **Ermacora** Rita, 51, Cervano, op.ce scolast., via Piacenza 16 (M.L.); **Manis** Giuseppe, a 66, Oristano, pens., Manini; **Chibaudo** Clara ved. Colombo, a 88, Venzone, pens., Maria Vittoria; **Cicogna** Sanza v. Frazzitti, a 88, Candelo, pens., G. Bosco; **Sevalle** Assunta, a 71, Alba, pens., Moncalieri; **Carbone** Antonio, a 64, Pecca di Alba, pens., Moncalieri; **Destro** Silvio, a 82, Padova, pens., Mauriziano; **Burgaro** Carlo, a 57, Reggio, pens., Mauriziano; **Balma** Bartolomeo, a 86, Chieri, pens., C.T.O.; **Tchachero** Pietro, a 76, S. Giuliano d'Asti, pens., Martini; **Favarato** Leone, a 85, Arborgrande, pens., Martini; **Tavchelongo** Francesco, a 76, Cerisola di Puglia, pens., Mauriziano; **Zuja** Clara Gritta v. Bontrame, a 58, Magliadino San Veale, pens., Martini; **Savussa** Vittoria, a 92, Ravisciano, pens., c.so Casale 58; **Mosario** Massimiliano, a 88, Piuma, pens., Molinette; **Tarelli** Carmela v. Murro, a 80, Sinigiano, pens., Molinette; **Pagolino** Teresa v. Mandolino, a 86, Tenno, pens., Maria Vittoria; **Strazza** Giuseppe, a 81, Padova, pens., G. Bosco; **Tesolin** Elsa in Gallo, a 67, Susegana, pens., Molinette.

Nati 9 - Morti 23

Associazione Piemontese Lotta Epilessia esprime cordoglio per la scomparsa di

Patrizia Vallarella

— Torino, 21 aprile 1989

E' mancato il

dottor Augusto Oranger

A noi mancherà per sempre e caro Augusto che ci ha insegnato che cosa vuol dire Amicizia e a tutti che cosa vuol dire Umanità.

Sono vicini a Carla e ai figli col cuore gonfio di tanta tristezza gli amici:

Adriana e Marinella Amoretti
Berto e Lulli Annaloni
Carlo e Carletto Carli
Nivio e Bianca Cazzano
Ambrogio e Gemma Palmero
Benedetto ed Emilia Pira
Paolo e Mirella Sinesoni
Lucio e Mimma Verda

— Oneglia, 21 aprile 1989

Le famiglie **Carli** e **Negri** profondamente e dolorosamente colpite per la perdita di **AUGUSTO** lo ricordano con affetto non solo come carissimo amico ma anche con stima e riconoscenza per la competente continua rassicurante presenza in tutti i momenti più delicati e difficili.

— Oneglia, 21 aprile 1989

Dopo lunghe sofferenze, munito dei conforti religiosi, ci ha lasciati il primo genero di

Vittorio Canavero

Con immenso dolore ne danno annuncio e funerali avranno il tristo **Giuseppe**, le sorelle **Ines** e **Bianca**, la cognata **Mariuccia**, il caro nipote Gigi con **Marisa** e **Davide**, la zia **Rosina** e parenti tutti.

— Vinovo, 20 aprile 1989

Maria Luisa, Giancarlo, Giuliana addolorati pregano, per l'anima stanca ed amata dell'indimenticabile **VITTORIO**.

Ciao **VITTORIO. Sara** e famiglia.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

cav. Mario Urbinati

presidente gruppo anziani C.R.F.

Ne danno il triste annuncio la moglie **Emma Maria** con i figli **Fabrizio** e **Sabina**, genitori, sorella, suocero, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerale lunedì 24 ore 10 Cappella Ospedale San Luigi (Orbassano) dove proseguirà per il cimitero di Rivoli. Un sentito ringraziamento al dottor Roberto Fagnoulle, non solo, ma attivo per la ricerca sul cancro. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 21 aprile 1989.

L'Unione Gruppi Anziani FIAT si unisce al cordiale cordoglio dei familiari per la perdita del

cav. Mario Urbinati

Presidente del gruppo anziani FIAT centro ricerche

— Torino, 21 aprile 1989.

Il **Presidente Onorario**, il **Comitato Esecutivo** ed i **Soci tutti** del **Gruppo Anziani C.R.F.**, addolorati per la perdita del proprio presidente

cav. Mario Urbinati

partecipano al grave lutto.

— Orbassano, 21 aprile 1989

Partecipano al dolore della famiglia **Ermes Maria Luisa Stefano.**

Nina e Renzo Nariel sentitamente partecipano

Silvio Olivero partecipa al dolore della famiglia

E' mancato

Giorgio Serra

di anni 82

L'annunciano la moglie **Letizia**, la sorella, i cognati, i nipoti e parenti tutti. I funerali in Cirizano Torinese domenica 23 ore 9 partenza ore 15

— Cirizano Torinese, 22 aprile 1989

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Adelo Savio

anni 66

Lo annunciano con dolore la figlia **Angela** con il marito **Sergio Galli** e figli **Federico** e **Mauro**, la sorella **Mariuccia**, la nipote **Gabriella** e famiglia, cognati, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali sabato 22 corrente ore 10 corso Bernardino Telesio 56 per parrocchia Visitazione con sosta Francia. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 20 aprile 1989

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Agostino Garro

Lo piangono la moglie **Susanna**, i figli **Gabriella, Maria Irene** e **Paola** con le rispettive famiglie. Funerali in Carignano lunedì 24 aprile ore 9.45 partendo dall'abitazione

— Carignano, 21 aprile 1989

E' mancata

Emma Andreis
ved. generale Operti

Lo annunciano con infinita tristezza le sorelle **Clelia** e **Sandra**, le cognate **Guglielmina** e i nipoti. I funerali avranno luogo sabato 22 alle ore 15 a Carrù. La salma riposerà nella tomba di famiglia ad Alba.

— Carrù, 21 aprile 1989

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Tina Camburzano
ved. Grandi

Ne danno il doloroso annuncio figli, nuore, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo il 24 aprile 1989 alle ore 10 presso la Chiesa di Nostra Signora del SS. Sacramento, via Cassiodorgona 12 - Torino. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 22 aprile 1989.

E' sempre viva nei suoi cari

Maria Antonietta Rubeo Siano

Ne annunciano la scomparsa il marito **Bernardo Siano**, i figli **Silvia, Pasqualina, Simonetta** e **Tullo**, la nuora, i generi e gli otto nipoti. Funerali a Oglianico sabato 22 aprile ore 15.

— Ogliánico, 21 aprile 1989

Ettorina, Olympia e **Graziella Vidori** piangono la cara cugina **LETY.**

— Ogliánico, 21 aprile 1989.

Direzione e Personale della **Banca CRT Cassa Risparmio Torino** e **Gestioni Esattoriali** partecipano al dolore della rag. Anna Russo per il decesso del padre

Francesco Busso

— Torino, 21 aprile 1989

Dolores, Giulia Paolillo, Giuliana Claudio Allaz e famiglia **Selmi** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di

Gregorio Duca

— Torino, 20 aprile 1989.

Sentitamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Roberto Lattore

Aviano Sip

anni 61

Lo annunciano la moglie **Enrichetta**, i figli **Piera, Sandro, Luciano**, nuora, generi, gli adorati nipoti **Loretta, Nicola** e parenti tutti. Funerali oggi ore 10 parrocchia Madonna delle Rose. Un particolare ringraziamento ai dott. Rosario De Marco per la premurosa assistenza. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 20 aprile 1989

E' mancato ai suoi cari

Giuseppe Travaglini

Ne danno il triste annuncio i figli **Roberto** e **Giovanni**, la cara **Maria**, **Tilde** e **Magda**, la nipotina **Federica**, parenti tutti. Funerali oggi ore 14 Parrocchia San Secondo

— Torino, 22 aprile 1989.

La **Federazione Italiana Tabaccai** partecipa all'immatura scomparsa del

cav. Luigi Balardi

presidente provinciale del Sindacato Tabaccai di Alessandria avvenuta il 20 aprile 1989 in Tortona.

— Roma, 22 aprile 1989

Cristianamente è mancato

Sebastiano Villosio

anni 83

Lo annunciano i figli **Costanzo, Michelangelo, Riccardo, Maria** e **Franca** con le famiglie, cognati, cognate, nipoti, il fidanzato **Mario**, parenti tutti. Funerali oggi ore 15 da via Pescarito 41. E' partecipazione e ringraziamento.

— San Mauro Torinese, 20 aprile 1989

Flora, Carla, Anna Pilano partecipano.

ANNIVERSARI

1904 1989
Maria Luisa Olivero

Non dimenticheremo mai il tuo sorriso. Messe a Sant'Agnese domenica 23 e 30 ore 18,10.

1906 1989
Pierfranco Monarbario

Con amore e infinito rimpianto i tuoi cari. S. Messa 24 aprile, 18.30 parrocchia Santa Margherita - Val Susice.

1909 23 Aprile 1983
Giuseppe Eusebio

Oggi avresti compiuto 80 anni. Auguri papà - Ernesto.

Fernanda e Chieri Ghiatti

Torre Bacci

— Torino, 22 aprile 1989

1904 1988
geom. Battista Fiecchia

S. Messa 23 aprile ore 11 Parrocchia Magnano (VC)

Per fare pubblicità su

LA STAMPA e STAMPA SERA

PK publikompass

20123 Milano — Via Carducci 29 - Tel. (02) 85.961
10128 Torino — Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211
28100 Novara — Corso della Vittoria 2 - Tel. (0321) 33.341
16121 Genova — Via Ceccardi 1/14 - Tel. (010) 592.560/595.633
17100 Savona — Via Astengo 1/1 - Tel. (019) 36.219/386.496
18100 Imperia — Via Bonfante 1 - Tel. (0183) 273.371
18038 Sanremo — Via Giolitti 47 - Tel. (0184) 884.949/884.940

Vuoi veramente aiutarci nelle nostre battaglie?

Noi lottiamo per evitare lo sfruttamento degli animali, la pratica della vivisezione, l'abbandono degli animali domestici e siamo contro la caccia

Iscriviti all'ENPA

Il tuo sarà un gesto di amore e di civile solidarietà per la dignità di tutti

ENPA
ENTE NAZIONALE PROTEZIONE ANIMALI
Via San Francesco da Paola, 50
TORINO - Tel. (011) 54.71.32
c.c. Postale n. 18363101

NON RICEVIAMO CONTRIBUTI DALLO STATO

Orario accettazione necrologie ed adesioni

Sportelli **Salone LA STAMPA Via Roma, 80**
Ore 9-12,30; 15-18,30 Sabato 9-12,30
Sportelli **LA STAMPA Via Marenco, 32**
Tutti i giorni compreso il sabato
ore 8,30-12,30; 14-21.
Domenica dalle ore 18,30

Un bambino di Quindici, nipote dell'ex sindaco camorrista

Offeso, uccide a 13 anni

Ha sparato sette colpi di pistola contro un ragazzo diciannovenne del clan ostile ai Graziano Poi è fuggito nei boschi - La vittima lo aveva insultato davanti ad un gruppo di coetanei

DAL NOSTRO INVIATO

QUINDICI (Avellino) — Guerino Scafuro, tredici anni, fisico minuto, capelli ricci e bruni, è un bambino cresciuto troppo in fretta. E' sempre stato abituato a esigere rispetto, lui, figlio di un assessore e nipote di «don» Pasquale Graziano, l'ex sindaco camorrista rimosso per ordine del presidente Pertini. L'altro ieri sera Guerino ha obbedito alle leggi non scritte della mafia: offeso e sbeffeggiato in pubblico, ha preso la pistola del padre e l'ha scaricata contro il rivale, un ragazzo di sei anni più grande di lui. Per sette volte ha premuto il grilletto, nel corso principale di Quindici, ad una trentina di metri dalla caserma dei carabinieri.

Dopo l'omicidio se n'è andato indisturbato, seguito solo dagli sguardi sbigottiti di decine di testimoni. E' latitante, come il vecchio zio. «Tornerà presto — dice il brigadiere dei carabinieri di Quindici —, appena gli diranno che la legge non può punire un bambino di tredici anni».

Antichi rancori tra dinastie camorriste e una fede cieca nel codice d'onore mafioso hanno trasformato un bambino in un killer e sprofondato un intero paese nella paura. Naturalmente nessuno ha visto, ne sentito niente, ne ricorda ciò che è accaduto alle 20,30 dell'altra sera in via San Sebastiano, il corso principale di Quindici. Se non fosse stato per i carabinieri della vicina caserma, testimoni involontari dell'omicidio, non si saprebbe ancora chi ha ucciso Arduino Siniscalchi, 19 anni, figlio di «don» Alberto «faccia 'e cavallo», uomo di rispetto e vecchio rivale dei Graziano.

Arduino era un ragazzo dal carattere duro e violento. «Un tipo da prendere con le molle», dicono gli inquirenti. Ma soprattutto, odiava i nemici del padre. E Guerino fa parte dell'«altra» famiglia di Quindici: è figlio di Aniello Scafuro, assessore comunale socialdemocratico e nipote del quinto sindaco del clan Graziano, Carmine, cugino di Pasquale. Non passava giorno senza che i due litigassero. Nessuno fosse più piccolo, Guerino, studente in seconda media, non si tirava mai indietro, anche se spesso aveva la peggio.

L'altra sera via San Sebastiano era affollata come sempre: i commercianti si preparavano a calare le saracinesche, il solito gruppo di giovani sostava davanti al bar. In strada c'erano anche Guerino Scafuro, a cavalcioni di una «Vespa 50», e Arduino Siniscalchi. Lo scontro è stato breve: uno scambio di insulti, nulla di più. Ma a Guerino quelle offese ricevute in una pubblica via, alla presenza di decine di conoscenti, sono bruciate come il fuoco. E' partito a razzo sulla «Vespa», ed è tornato a casa per prendere l'arma che il padre conservava in un armadio.

Al finale di questa storia assurda hanno assistito i carabinieri. Il bambino è tornato in via San Sebastiano, ha affrontato pistola alla mano il suo rivale. Non una parola, non un gesto: Guerino ha vuotato un intero caricatore, dopo aver mirato con cura. E' riuscito a fuggire proprio mentre i carabinieri dalla caserma si precipitavano in strada, e mentre la madre di Arduino, che passava per caso in via San Sebastiano, si chinava urlando sul figlio morto. Ha abbandonato il ciclomotore sotto casa, poi è scomparso. Dove può essersi rifugiato? «In casa di parenti, o di qualche amico di famiglia», dicono i carabinieri. Ma qualcuno a Quindici indica timidamente il monte «Pista», un intrico di sentieri invisibili sotto un fitto bosco. La gente in paese dice che lì, in un casolare sperduto, si nasconde da cinque anni Pasquale Graziano, l'ex sindaco che nei primi anni Ottanta trasformò il municipio in un centro d'affari della camorra. Per rimuoverlo dalla carica fu necessario l'intervento del Presidente della Repubblica. Ma la poltrona del primo cittadino è stata occupata in questi anni da altri Graziano.

L'ultimo è Carmine, cugino del boss latitante. Numero uno della lista socialdemocratico, fu eletto con un vero e proprio plebiscito il 19 gennaio scorso. Pochi giorni prima dell'investitura aveva direttamente in campo il vecchio Pasquale, che dalla latitanza rilasciò una lunga intervista ad una tv privata: fu l'ennesima proclamazione di innocenza.

Nelle fila dei padri che a Quindici ha ottenuto la maggioranza assoluta, milita una folta schiera di amici e parenti: tra questi l'assessore Aniello Scafuro, il padre di Guerino. Le elezioni di gennaio segnarono la sconfitta di un'altra dinastia camorrista di Quindici: la famiglia Cava, che si era candidata al gran completo in una lista civica, e alla quale si era legato da tempo Alberto Siniscalchi, il padre di Arduino.

Fulvio Milone

Il psi: «E' un Csm da riformare»

ROMA — Il partito socialista presenterà la prossima settimana in Parlamento un disegno di legge sulla riforma del Consiglio superiore della magistratura. Il provvedimento è pronto da tempo, ma la decisione della maggioranza dei consiglieri di Palazzo dei Marescialli di archiviare il caso Tortora, sembra aver accelerato i tempi.

Sul caso Tortora e sull'operato dei giudici napoletani il Psi è verificata difatti una spaccatura anche all'interno della componente «togata» del Consiglio. Con due magistrati, Giancarlo Caselli e Marcello Maddalena, a rappresentare maggiormente le due anime del Csm. Durante il dibattito, Maddalena, alle argomentazioni di Caselli che aveva eccepito una serie di scorrettezze commesse dai giudici napoletani, aveva risposto ricordando le inchieste sulle br a Torino condotte insieme a Caselli nel 1980, cercando di dimostrare che anche in quel caso ci furono casi di omonimia. Nella replica, però, il consigliere di Md aveva sottolineato come quelli furono «fatti in ordine ai quali non è riscontrabile alcuna irregolarità come sanno magistrati, avvocati e opinione pubblica che seguirono il processo passo per passo». «Sostenere che queste cose sono successe in tutti i processi — aveva ribattuto Caselli — è sbagliato, ma soprattutto delegittima irresponsabilmente la magistratura. E' inoltre particolarmente scorretto ricordare episodi del processo di Torino del 1980 alle br che, per origine, caratteristiche, modalità ed effetti non c'entra per nulla con il caso Tortora». Sul carteggio fra il pentito Barra e l'imputata Marzano, inesistente secondo Maddalena, Caselli aveva precisato inoltre che agli atti dell'inchiesta c'era un verbale di sequestro avvenuto nella casa circondariale di Cuneo in data 26 gennaio 1984. Ma di quel carteggio, successivamente, non fu trovata traccia negli atti del processo contro Tortora.

r. o.

Nuovi dubbi sulla tesi delle minacce mafiose sostenuta dal magistrato

Su Riggio interviene Vassalli «Per quel giudice ci penserò»

«Farò le mie richieste al Csm» - E' sempre più probabile il trasferimento

ROMA — Il destino del giudice Gianfranco Riggio è ora nelle mani del ministro della Giustizia. «Appena possibile trasmetteremo la relazione dell'ispettore Rovello al Consiglio superiore della magistratura — dice Giuliano Vassalli —; ma solo per la parte riguardante le indagini. Le richieste ancora no. Quelle le farò io, ma non adesso. Ci devo pensare».

Il Guardasigilli non vuole aggiungere altro. Ma le indiscrezioni sull'ispezione ministeriale, secondo le quali il giudice non avrebbe detto la verità sulle minacce ricevute dalla mafia e sul suo improvviso rifiuto di lavorare con l'Alto commissario Sica, si fanno sempre più insistenti.

I racconti del giudice, l'episodio di intimidazione legato alla sua partenza per Roma, non sono credibili.

Ci sono invece fondati motivi per ritenere che Riggio avesse interesse a rinunciare all'incarico romano per andarsene alla pretura di Caltanissetta.

L'ipotesi di un trasferimento d'ufficio e dell'avvio di un'azione disciplinare nei confronti del giudice appare sempre più verosimile.

Ieri il Csm doveva assegnare la nuova carica di procuratore presso la pretura circondariale di Caltanissetta. Per quel posto Riggio era diventato primo nella graduatoria. E' un ufficio direttivo previsto dal nuovo codice di procedura penale, più importante della presidenza di una corte d'assise e sicuramente meno rischioso, dove non si giudicano i reati di associazione per delinquere di stampo mafioso. L'organo di autogoverno dei giudici ha sospeso ogni decisione, in attesa di conoscere con precisione l'esito delle indagini svolte dall'inviato di Vassalli.

Nel frattempo, forse già oggi, Riggio sarà uscito dalla carriera di consigliere della corte d'assise di Agrigento che presiede, e avrà pronunciato la sentenza al processo per la strage mafiosa di Porto Empedocle. Proprio per non delegittimare quel verdetto le conclusioni dell'inchiesta sono state ritardate.

La rinuncia del giudice untimafia, però, presentava fin dall'inizio aspetti poco chiari. C'era il ritardo della denuncia delle minacce alla questura, un «buco» di cinque giorni che Riggio non era riuscito a spiegare. E poi la sequenza delle domande di trasferimento presentate al Csm, da cui poteva nascere il sospetto che il magistrato giocasse su più tavoli pur di lasciare la corte di Agrigento. Infine la telefonata fatta dall'ufficio di Sica alla moglie, troppo rapida per poter spiegare tutto alla signora che fino a quel momento — come aveva detto lo stesso Riggio — era all'oscuro di tutto.

Adesso che si è delineato il giudizio pronunciato dall'ispettore Vincenzo Rovello sarà difficile fermare le conseguenze di una vicenda così clamorosa. La marcia indietro del giudice e la sua apparizione in tv per comunicarla al Paese provocarono un mese fa grandi emozioni e preoccupazioni.

Il disse che la Piovra aveva rialzato la testa, che la tecnica delle minacce appariva vincente nella sfida terribile alle istituzioni. Contemporaneamente più di una critica piovve sul giudice reo dalla paura e sulla sua scelta di rendere pubblici i motivi della rinuncia. Lo stesso presidente del Consiglio De Mita era sceso in campo per criticare il comportamento del magistrato.

Tutto questo pesera sul destino di Gianfranco Riggio. Anche la procura della Repubblica di Caltanissetta, che ha avviato l'inchiesta penale sulle minacce ricevute dal magistrato, ha chiesto l'acquisizione dell'indagine ministeriale.

L'unico atto istruttorio compiuto finora dal comitato antimafia del Csm sul «caso Riggio» è stato l'audizione del presidente della corte d'appello di Palermo Carmelo Conti e del procuratore generale Vincenzo Pajno. Davanti al Consiglio i due magistrati criticarono l'uscita pubblica di Riggio, ma riferirono che tutti i magistrati impegnati nelle inchieste su Cosa Nostra avevano assicurato che sarebbero rimasti al loro posto.

gio. bia.

Oggi il magistrato chiude il processo a Caltanissetta

CALTANISSETTA — Si aspetta, adesso, che cosa dirà, se parlerà, Gianfranco Riggio uscendo oggi dalla camera di consiglio dopo due giorni di «isolamento» per la sentenza sulla mafia di Porto Empedocle. La lettura del verdetto è attesa per stamane. A Caltanissetta le voci sullo scarso credito che il racconto del giudice avrebbe riscosso non vengono commentate dal procuratore della Repubblica Salvatore Celesti, titolare dell'inchiesta aperta in seguito alla denuncia presentata dal suo collega alla polizia. «Ho soltanto letto i giornali — ha affermato il procuratore — e mi è parso di capire che i dubbi riguarderebbero le modalità e non il fatto stesso».

A che punto è l'inchiesta giudiziaria? Il procuratore Celesti ha spiegato che i primi accertamenti sono già fatti e che ha interrogato «ampiamente e diffusamente» Riggio. Questi ha confermato ciò che aveva riferito alla polizia. «Ho allargato l'inchiesta — ha anche detto il dottor Celesti — interrogando il giornalista del Tg1 che a Caltanissetta raccolse per primo le dichiarazioni di Gianfranco Riggio».

a. r.

Scoperti a Firenze, raffigurano un Buddha e contengono Lsd

Droga dietro ai francobolli

Erano nel frigorifero di uno degli arrestati - Venivano venduti a 120 mila lire l'uno - E' il primo caso scoperto in Italia - Negli Usa l'allucinogeno sulle figurine per ragazzi

FIRENZE — Centotrentuno francobolli, ognuno dei quali contenente quattro dosi, trattati con l'allucinogeno Lsd, sono stati sequestrati a Firenze dalla squadra narcotici della questura. Dieci gli arresti.

E' la prima volta in Italia, secondo quanto hanno riferito gli agenti nella narcotici, che viene scoperto un quantitativo rilevante di Lsd confezionato in questo modo. «Siamo molto preoccupati — ha detto il capo della mobile, Sandro Federico —, speriamo che si tratti di un caso isolato e non di un segnale di ripresa dello spaccio di questo acido».

La segnalazione della presenza in Europa di Lsd, spacciato sotto questa forma, era giunta quattro mesi fa dalla Dea, il dipartimento antidroga della polizia statunitense. In un rapporto inviato alla questura di Palermo si segnalava il pericolo di arrivi da Amsterdam di partite confezionate con figurine dello stesso tipo di quelle comunemente comprate dai ragazzi. Negli Stati Uniti sono state sequestrate figurine all'Lsd in immagini di Topolino e Superman.

I francobolli sequestrati a Firenze raffigurano un Buddha che tiene due palle nelle mani, di colore blu, con un mantello arancione. Ciascun francobollo è tratteggiato per agevolare la divisione in quattro parti, quante sono le dosi.

«E' pericolosissimo — ha detto l'ispettore della narcotici fiorentina, Remo Primieri — perché è facile eludere qualunque sorveglianza ed è altrettanto facile spacciarlo o persone ignare degli effetti dell'acido. Non voglio fare allarmismi ma è importante che le famiglie facciano attenzione, sensibilizzando in particolare i più giovani contro questo pericolo».

Secondo quanto emerso dall'inchiesta fiorentina — coordinata dal sostituto procuratore della Repubblica, Giuseppe Nicolosi — i francobolli all'Lsd venivano venduti a 100/120.000 lire l'uno.

«Ma non si può parlare di un prezzo di mercato — ha aggiunto Primieri — perché questo acido non dà assuefazione e non ha mercato. E' raro che si possa assumerlo più di una volta perché provoca uno "sballo", una separazione completa tra la mente e il corpo anche di 24 ore».

I francobolli sequestrati a Firenze sono stati trovati nel frigorifero di Lorenzo Fornaciari, 34 anni, considerato uno degli organizzatori del traffico. Gli incontri con gli altri componenti del gruppo e con gli acquirenti avvenivano in alcune birrerie del centro. «Non è come lo spaccio di eroina che avviene per strada — concludono alla narcotici — i giri di questi trafficanti sono chiusi». Secondo quanto emerso dall'inchiesta fiorentina, insieme a Fornaciari si occupava della spaccio di Lsd Lorenzo Nutini, 19 anni. I francobolli sarebbero arrivati, in fogli da 50 l'uno, direttamente da Amsterdam.

Alla scoperta gli agenti sono arrivati seguendo le tracce di Joseph Stephen Ward, 26 anni, originario di Stockport (Gran Bretagna) che secondo Primieri si occupava anche di spaccio di eroina. Il gruppo gestiva anche un traffico di hashish e cocaina. Alcune dosi di cocaina sono state sequestrate a casa di Marco Bernini, 25 anni. In contatto con loro un altro straniero, Wolfang Matous, nato a Vienna, di 29 anni, ufficialmente disoccupato ma proprietario di due Mercedes.

(Ansa)

■ Feri una donna e le uccise il figlio di sei anni Arrestato

AGRIGENTO — I carabinieri hanno arrestato ieri sera l'assassino di Giuseppe Clemente, il bambino di sei anni che sabato scorso fu accoltellato nella sua abitazione da un rapinatore solitario, a Palma di Montechiaro.

Il piccolo era accorso in aiuto della madre, Grazia Di Vincenzo, 29 anni. La giovane donna, che era stata colpita più volte al petto con un coltello dal rapinatore, è al quinto mese di gravidanza.

L'arrestato è il ventenne Antonino Contrino, operaio di Palma di Montechiaro. Il giovane ha subito confessato.

I carabinieri, raccolta la sua deposizione, hanno anche ritrovato il coltello usato nell'agguato.

(Ap)

L'imboscata a Castellammare, mentre viaggiava protetto da guardie del corpo in moto

Duecento proiettili per il boss: 3 morti

Michele D'Alessandro, l'obiettivo dei killer, se l'è cavata con ferite non gravi - Raggiunti dai colpi anche alcuni passanti, fra i quali un bimbo di sei anni - Assediato l'ospedale, trecento fedelissimi volevano notizie del loro capo

NAPOLI — Erano almeno dodici: tutti «guaglioni» della camorra che a cavalcioni di grosse moto scortavano in formazione militare il capo, un boss in libertà vigilata che aveva dovuto presentarsi come ogni giorno nella caserma dei carabinieri. Filavano veloci verso casa, quando su di loro si è abbattuto un diluvio di proiettili. La polizia ne ha contati almeno duecento. Una strage: tre morti e quattro feriti, uno in fin di vita. I sicari che hanno sferrato l'attacco alla periferia di Castellammare di Stabia, trenta chilometri da Napoli, non hanno risparmiato neanche un bambino di sei anni. Carmine Irvine, che si è trovato per caso sulla linea di fuoco. Le pallottole gli hanno trapassato le gambe.

E' rimasto ferito anche il boss che doveva essere eliminato: Michele D'Alessandro, 44 anni, capo incontrastato della malavita che prospera sulla costa a Sud del napoletano, è stato colpito ad una spalla e ad una coscia. Almeno trecento fedelissimi preoccupati per la sorte del capo hanno assediato per tutto il giorno l'ospedale di Castellammare. D'Alessandro, ricoverato nel reparto pediatrico (non c'era un letto disponibile altrove), ha inviato un portavoce a rassicurare la folla. In gravissime condizioni è Giuseppe Sicignano, 31 anni, secondo gli inquirenti il killer di Sbiuciu della banda, che era tra gli accompagnatori del boss. La polizia sostiene che i sicari sono riusciti a ferire un terzo uomo, che sarebbe riuscito ad allontanarsi. Le vittime dell'imboscata sono un fratello di Michele D'Alessandro, Domenico, 26 anni, Pasquale Santarpia, di 32, e Giovanni Orieco, di 21.

E' stata una vera e propria azione di guerra, preparata a tavolino dallo stato maggiore di uno dei tanti clan della camorra che da anni si oppongono all'impero del malaffare dei D'Alessandro.

Sono le 13,10. Michele D'Alessandro ha lasciato da un quarto d'ora la caserma dove è costretto a presentarsi ogni mattina da 40 giorni, da quando due giudici gli hanno concesso la libertà vigilata. La scorta che lo accompagna a casa a Scanzano, frazione di Castellammare, è imponente. Gli fanno scudo almeno dodici uomini a cavalcioni di tre moto e sei «Vespa». Il capo è al centro, tra sellino posteriore di una potente «Honda» guidata dal fratello Domenico.

Mancano poche centinaia di metri da casa, quando il commando avversario entra in azione. I sicari sono ovunque, nel viale delle Puglie, nascosti dietro un terrapieno a breve distanza dal prestigioso «hotel dei Congressi» e in due auto parcheggiate. In strada si scatena l'inferno. Il gruppo di D'Alessandro è colto alla sprovvista. Due della scorta tentano di reagire, sfoderano le pistole ma è troppo tardi: cadono con le armi in pugno. Sul selciato resta anche Carmine Iovene, ferito alle gambe. Con la camorra non c'entra nulla, il suo unico torto è stato di trovarsi sotto il fuoco incrociato, mentre rincasava accompagnato dal nonno.

L'azione dura pochi minuti, il tempo per fare una carneficina e seminare il panico. Nel viale delle Puglie sei persone giacciono riverse tra le moto rovesciate, mentre il commando avversario, riposte le armi, si allontana con calma. I feriti (tutti meno uno, che è riuscito ad allontanarsi) e i morti vengono trasportati in ospedale, mentre la polizia è avvertita con la solita telefonata anonima.

«E' fin troppo facile dare un perché a questa strage», dice il capo della mobile di Napoli, Michele D'Alessandro ha molti nemici, tutti coloro che militano nei clan camorristi che tentano da anni di sottrargli una fetta del traffico di droga, del racket delle estorsioni, del «business» del gioco d'azzardo. Ed è un uomo che non perdona, soprattutto il tradimento. Tra i suoi ex amici ci è in conto Michele Mario Imparato, un tempo luogotenente del boss, passato al nemico portando con sé molti segreti e la cassa dell'organizzazione, circa cinque miliardi. Ed è proprio su quest'ultimo episodio, e sulla rottura dei precari equilibri tra le bande che prosperano all'ombra del Vesuvio, che la polizia sta indagando.

Nei mesi scorsi Michele D'Alessandro è stato al centro di aspre polemiche tra i responsabili della sicurezza locale e la magistratura. Tornato in libertà dopo che la Cassazione aveva annullato una condanna all'ergastolo per omicidio, D'Alessandro era stato arrestato con 22 fedelissimi perché accusato di associazione a delinquere. Ma il 2 marzo la banda fu scarcerata dal riesame, che aveva ritenuto insufficienti gli indizi raccolti.

f. mil.

■ Ammazza la moglie e si uccide

MONDOVI' — Un pensionato di 72 anni ha ucciso la moglie sessantenne e poche ore dopo si è tolto la vita gettandosi da un viadotto. E' accaduto a Mondovì. Le vittime sono Teresa Almale, casalinga e Angelo Molinero, commerciante ambulante in pensione.

Alla base del dramma una assurda e morbosa forma di gelosia dell'uomo che da alcuni mesi era stato lasciato dalla moglie e viveva in un appartamento sul lato opposto della stessa strada. Giovedì l'anziano è entrato in casa della moglie e l'ha uccisa con una martellata alla testa.

L'omicidio è stato scoperto dall'unico figlio dei Molinero, Francesco. Nella notte i carabinieri hanno trovato la salma dell'uxoricida che si è tolto la vita lasciandosi cadere da un viadotto della ferrovia.

«Quella di Fleischmann non è fusione nucleare»

Due scienziati Usa: «Semplice reazione chimica»

NEW YORK — Nuovi dubbi sulla reale natura della cosiddetta fusione a freddo sono stati sollevati ieri dall'università di Filadelfia, dove due scienziati che hanno ripetuto l'esperimento compiuto per la prima volta in marzo nello Utah hanno escluso che si sia trattato di una reazione nucleare.

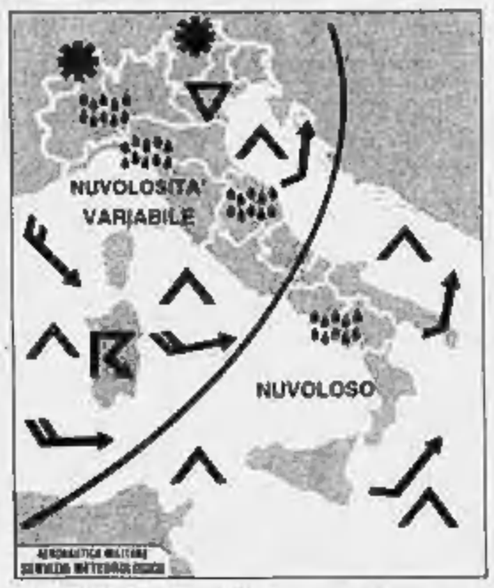
Michel Barsoum e Roger Doherty della «Drexel University» hanno detto di aver compiuto l'esperimento sia con acqua pesante — come Pons e Fleischmann — sia con acqua normale e di aver ottenuto «esattamente gli stessi risultati», il che sembrerebbe provare che si sia trattato di una qualche reazione chimica e non di un fenomeno fisico di fusione nucleare.

Barsoum e Doherty hanno aggiunto che durante i due esperimenti la quantità di energia prodotta è stata sempre e di molto inferiore a quella dell'energia consumata e la prima non ha mai superato un cinquantesimo della seconda. «Se si tratta come sembra di una reazione chimica non c'è modo di mondo per tirarne fuori più di quanto ci mettiamo dentro. E' come voler mutare i metalli in oro».

Analoghe perplessità giungono dalla Germania. Guenter Marx della libera università di Berlino, Gerhard Kreysa della società tedesca per il comportamento degli apparati chimici (Dechema) di Francoforte e Waldfried Plieth dell'istituto di chimica fisica della libera università di Berlino hanno sostenuto che nessuno degli argomenti addotti da Fleischmann e Pons dimostra che ci sia stata fusione nucleare nel loro esperimento mentre tutto lascia supporre che in esso si sia verificata una reazione chimica sulla parte dell'elettrodo di palladio rimasta fuori dall'acqua pesante.

(Ansa)

IL TEMPO



tempo previsto: al Nord, al Centro e sulla Sardegna si alterneranno parziali schiarite ed intensi annuvolamenti associati a piogge e temporali più frequenti sulle regioni settentrionali. Nevicate sui rilievi del Nord e sulle cime appenniniche.

temperatura: in diminuzione specie al Centro-Nord

venti: sulla Sardegna moderati o localmente forti occidentali. Sulle altre regioni moderati in prevalenza da Sud-Ovest con locali rinforzi tendenti a divenire settentrionali al Centro-Nord e sulla Sardegna

mari: generalmente mossi, localmente molto mossi il Mar Ligure

città italiane

Bolzano	9	13	L'Aquila	4	13
Verona	10	14	Roma Urbe	11	19
Trieste	11	15	Roma Fium.	11	18
Venezia	11	18	Campobasso	11	17
Milano	8	11	Bari	10	20
Torino	7	14	Napoli	11	22
Cuneo	7	11	Potenza	10	16
Genova	12	14	S. M. Leuca	15	22
Bologna	10	15	R. Calabria	15	22
Firenze	11	14	Messina	17	22
Pisa	11	14	Palermo	15	22
Ancona	10	17	Catania	15	22
Perugia	8	12	Alghero	13	19
Pescara	10	19	Cagliari	13	19

città estere

Amsterdam	4	10	sereno	Lisbona	10	20	nuvoloso
Atene	13	24	sereno	Londra	9	16	nuvoloso
Bangkok	27	36	sereno	Los Angeles	16	26	nuvoloso
Berlino	1	12	nuvoloso	Madrid	6	19	sereno
Bruxelles	3	13	nuvoloso	Montreal	2	11	n.p.
Buenos Aires	16	25	sereno	Mosca	5	16	nuvoloso
Copenaghen	1	9	sereno	New York	7	18	nuvoloso
Dublino	4	13	nuvoloso	Parigi	5	12	nuvoloso
Francoforte	3	13	pioggia	Pechino	10	21	nuvoloso
Gerusalemme	10	31	sereno	Rio de Janeiro	17	26	pioggia
Ginevra	6	17	pioggia	Sydney	15	25	sereno
Helsinki	8	9	sereno	Tokyo	14	20	sereno
Honolulu	21	28	n.p.	Varsavia	2	19	sereno
Il Cairo	17	34	sereno	Vienna	9	15	sereno

CITTA' DI TORINO
REGIONE PIEMONTE
PROVINCIA DI TORINO

FLOR 89

Fiori e piante in mostra

Torino esposizioni Parco del Valentino

22 aprile - 1° maggio '89

Aperto al pubblico dalle h. 9,30 alle 23,00

SANPAOLO
IMI
BANCA CRT

Il «blitz» della Bundesbank non getta nello scompiglio i mercati

La lira regge l'urto

Il dollaro perde colpi, recupera il marco, ma la moneta italiana tiene nello Sme - Anche il Belgio alza i tassi

La manovra di Poehl divide la Germania

ROMA — Il «blitz» della Bundesbank non provocato lo scompiglio temuto sui mercati valutari e finanziari. Ha però fatto perdere un po' di terreno al dollaro in Europa (al fixing ha chiuso a 1358,86 lire contro le 1365,025 di giovedì), mentre il marco, sulla scia del rialzo del costo del denaro tedesco (mezzo punto) si è rafforzato sulla lira chiudendo a 734,85 lire contro le 733,25 di giovedì. La lira però ha retto bene all'urto mantenendo invariate le posizioni rispetto alle principali monete dello Sme.

Il dollaro aveva aperto la mattinata a Francoforte intorno a 1,8475-1,8485 marchi, una quotazione analoga a quella cui era sceso giovedì sera in seguito all'annuncio della Bundesbank. Alla decisione della banca centrale tedesca (dopo Olanda, Austria e Danimarca) si è allineata ieri anche la banca del Belgio aumentando di mezzo punto il tasso di sconto all'8,75%.

L'inatteso e sorprendente aumento dei due principali tassi tedeschi ha avuto invece un eco piuttosto diversificata in Germania, dopo che giovedì il ministro dell'Economia Helmut Haussmann aveva espresso comprensione per la decisione della Bundesbank, che andrebbe intesa come un rafforzamento delle misure antinflazionistiche. Il portavoce del gruppo parlamentare Cedu-Csu al Bundestag, Michel Glos, ha affermato che la Bundesbank ha dimostrato di non avere alcun riguardo per il nuovo ministro delle Finanze Theo Waigel, che ha assunto ieri la sua carica a Bonn. La Confindustria (Bdi) e la confederazione delle banche tedesche si sono inoltre dette sorprese del momento scelto per aumentare i tassi, considerato che lo stesso governatore Poehl aveva parlato di un rallentamento dell'espansione monetaria e che i tassi in Usa indicano una tendenza al ribasso.

In genere i commentatori concordano su un punto: decidendo di aumentare di mezzo punto percentuale il tasso di sconto e il tasso lombard, la Bundesbank ha inteso opporsi tempestivamente alle nuove tendenze inflazionistiche dopo che agli aumenti delle tasse sui consumi si è aggiunto l'aumento dei costi del petrolio che continua a scatenare gli effetti «rialzisti» provocati dal calo produttivo nel bacino del Mare del Nord a seguito dell'incidente alla piattaforma Shell. Ieri comunque i prezzi del greggio sono tornati a scendere dopo la «fiammata» di giovedì dove si erano toccati i massimi degli ultimi tre anni. A Londra il contratto del Brent per consegna a giugno ha chiuso a 19,89 dollari al barile con un calo di 33 cent rispetto alla chiusura di giovedì. Anche a New York il contratto di giugno del Wti era scambiato nel tardo pomeriggio sui 21,12 dollari al barile con un calo di 16 cent rispetto alla chiusura di giovedì.

Vi sono state comunque anche altre ragioni per l'aumento dei tassi tedeschi: la credibilità della Bundesbank che appare fermamente decisa a rispettare quest'anno l'obiettivo di espansione monetaria del cinque per cento e il fatto che il tasso lombard, ora portato al 6,5 per cento, doveva essere al di sopra del tasso per le operazioni di pronti contro termine.

Resta il nodo-dollaro. Il biglietto verde, che ha risentito dei timori di un rialzo del tasso di sconto in linea con quello deciso dalla Bundesbank, ha chiuso in ribasso sul mercato giapponese perdendo 0,83 yen rispetto alla sessione precedente e arrivando a 131,45 yen al termine di una seduta a basso volume d'affari e dall'andamento vago. Dopo un'apertura a 131,35 yen, hanno fatto notare fonti bancarie, il calo del biglietto verde è stato frenato dalle dichiarazioni del ministro delle Finanze Tatsuo Murayama che ha definito non necessario un irrigidimento creditizio nell'immediato futuro, insistendo che il differenziale tra i tassi di sconto statunitense e giapponese si manterrà ai livelli attuali per qualche tempo ancora. Il biglietto verde non è riuscito tuttavia a riprendere quota.

c. r.

Amato polemico con Bonn Noi non cambiamo strada

ROMA — L'Italia non si allineerà al rialzo dei tassi innescato dalla Bundesbank nell'area del marco. Lo ha detto il ministro del Tesoro Amato precisando che la decisione della Bundesbank di aumentare i tassi «è giunta come una sorpresa» per le autorità monetarie italiane e «per il resto dell'Europa» ma non ha comunque avuto effetti significativi sul mercato dei cambi dove nella mattinata «la lira, dopo un iniziale tendenza al ribasso è sostanzialmente rientrata, senza alcuna difficoltà, sulle sue posizioni».

In una nota Amato ha anche rilevato che sulla decisione della Bundesbank «a quanto abbiamo letto, ha pesato l'espansione della base monetaria interna che in Germania riceve un'attenzione non sempre correlata a quella che si deve agli andamenti reali dell'economia». «Avevamo appena letto — ha aggiunto Amato — il rapporto Delors, apprezzando l'importanza che esso assegna alle esigenze di coordinamento delle politiche monetarie e alle responsabilità che, a tale riguardo, hanno in particolare i Paesi di maggior peso. Per quanto ci attiene — ha concluso — noi non abbiamo nessun motivo per cambiare».

Per la lira, come detto, è stata una giornata abbastanza tranquilla: dopo qualche difficoltà nel corso della mattinata, ha registrato solo un leggero indebolimento sul marco, mentre è rimasta invariata sul fronte Sme.

Il Giappone non rialza il costo del denaro e l'America respira

A Wall Street è passata la paura

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Si è placato il panico causato l'altro ieri sui mercati azionari, dei cambi e delle merci dal rialzo dei tassi d'interesse in Germania e dallo scoppio della piattaforma petrolifera nel Mare del Nord.

La Fed ha indicato di non considerare necessario un adeguamento degli interessi americani a quelli tedeschi, e di non contemplare quindi loro ulteriori rialzi, a meno che non ne intervengano altri in Giappone, nel qual caso sarebbe costretta ad agire. L'aumento del prezzo del West Texas Intermediate, il greggio americano di base, a ben 24,65 dollari il barile per il mese di maggio, non solo non si è ripetuto, ma si è trasformato in una netta flessione.

La Borsa e il dollaro, molto scossi dal panico di giovedì, si sono pertanto ripresi lievemente. A Wall Street l'indice Dow Jones dei titoli industriali, che aveva perso quasi 10 punti, è tornato a salire e a metà seduta segnava più 7 punti, mentre il dollaro, sceso a poco più di 1,84 marchi, si manteneva stabile nei confronti della moneta tedesca, recuperando in quelli delle monete meno forti.

La sensazione prevalente, ha detto l'ex consigliere economico della Casa Bianca Martin Feldstein, è che la Riserva Federale consideri per ora l'inflazione negli Stati Uniti sotto controllo; e che con l'Opec che supera di nuovo i limiti concordati per la sua produzione si sia allontanato il pericolo della scarsità di petrolio.

La reazione della Fed è la dimostrazione che l'America si preoccupa assai più di ciò che fa il Giappone che non di ciò che fa la Germania. Secondo Feldstein, se anche l'Inghilterra e non solo l'Olanda si fosse allineata a Bonn, forse la Riserva Federale avrebbe a sua volta rialzato i tassi. Ma, a tutti gli effetti, il Giappone è più importante per la superpotenza di qualsiasi Paese europeo, Germania compresa. Washington ha con Tokyo quasi la metà del suo deficit commerciale globale, ed è sempre più orientata a stringere alleanze tecnologiche con esso anziché con la Cee. Un rialzo degli interessi in Giappone significherebbe meno importazioni dagli Usa e più esportazioni a essi.

Secondo Feldstein, la paura di ieri sui mercati azionari e dei cambi è tuttavia temporanea. L'economista non teme una crisi petrolifera. Nota che, finiti i contratti per le consegne a maggio, quelli per le consegne a giugno vedono il petrolio a 21,30 dollari al barile, una quotazione molto inferiore.

Il motivo è duplice: l'Opec ha ripreso a produrre più di quanto dovrebbe, e la piattaforma del Mare del Nord dovrebbe tornare in attività. Ma Feldstein non è convinto che le spinte inflazionistiche si siano esaurite e che il dollaro sia sceso quanto basta a ridurre il disavanzo commerciale. Egli prevede quindi ulteriori scosse in Borsa e tra le monete a medio termine.

In questo quadro, le consultazioni di metà maggio a New York tra le sette potenze industriali, indette formalmente per l'esame dei debiti del Terzo Mondo, ma necessarie in sostanza anche al coordinamento delle politiche economiche, acquistano un significato particolare.

I sottosegretari al Tesoro e alle Finanze e i governatori delle banche centrali dovranno concordare misure congiunte in vista del vertice di Parigi a metà luglio.

Il presidente Bush è contrario sia a deprezzare il dollaro sia a rialzare i tassi d'interesse, e pronostica una crescita di oltre il 3 per cento del prodotto nazionale lordo americano con un'inflazione del 5 per cento. Ma nessuno gli presta fede.

e. c.

Assorbita l'emissione di 33.500 miliardi - Successo dei titoli a tre e sei mesi, bene gli annuali

Il Tesoro vince la battaglia dei Bot

L'intervento di Bankitalia limitato a soli 650 miliardi - Il ministero lancia un'offerta da seimila miliardi di Btp a fine mese - Superata l'emergenza si torna a parlare dei Cto: il prossimo lancio avverrà a giugno

La Borsa accetta le novità tedesche L'indice resta ai massimi dell'anno

MILANO — L'improvvisa decisione della Bundesbank di aumentare i tassi di interesse ha colto di sorpresa il mercato finanziario italiano. La Borsa è rimasta immobile (indice Comit + 0,03% a 610,13) e il reddito fisso ha registrato una contrazione di attività per le preoccupazioni che la mossa della banca centrale tedesca preluda ad un nuovo, generalizzato ritocco dei tassi europei. Inoltre gli operatori hanno preferito attendere i risultati dell'asta dei Bot.

Piazza Affari, inoltre, rimane condizionata nelle sue potenzialità di sviluppo dalle persistenti incertezze in merito alla manovra economica del governo, contestata dalle confederazioni sindacali che hanno decretato uno sciopero generale.

Proprio in merito al problema del contenimento del deficit pubblico è intervenuto il direttore generale della Banca d'Italia, Dini.

Parlando ad Atene, Dini ha detto che l'unica soluzione valida sul piano politico ed economico al problema dei disavanzi di bilancio è quella di ridurli in maniera sensibile: invocare vie alternative, come quella della «tassa da inflazione» e i continui aggiustamenti dei cambi, «è pericoloso e potrebbe minare i risultati raggiunti negli ultimi anni sul fronte dell'inflazione».

Giuliano Amato

Nell'ultimo decennio, ha proseguito l'esponente di Bankitalia, la politica monetaria è stata in prima linea, sopportando il peso della lotta contro l'inflazione e della stabilità dei cambi in un ambiente finanziario sempre più integrato e sofisticato. Ora è chiaro che il tentativo di perseguire troppi obiettivi, spesso in contrasto, ha sovraccaricato la politica monetaria e quindi il prossimo obiettivo, in Usa, Europa e Italia, è quello di dare una maggiore flessibilità e coerenza alle politiche fiscali.

Ritornando alla cronaca della giornata di Borsa e da segnalare che il mercato, in generale, ha cercato di consolidare i massimi dei giorni scorsi, anche se gli interessi sono stati limitati a pochi titoli, oggetto di voci incontrollate o al centro di importanti operazioni.

Mondadori, Cartiera Ascoli ed Espresso hanno perso terreno, mentre sono rimaste in tensione le azioni ordinarie Amef, ancora sospese dalle contrattazioni dal comitato di intervento della Borsa. La Fiat ha chiuso in rialzo a 9490 lire, mentre Montedison e Olivetti hanno accusato un leggero arretramento. Nella scuderia dell'Iri si è distinta l'Alitalia (+2,3%) di riflesso al chiarimento avvenuto al vertice della compagnia aerea.

Tra i bancari in ripresa Banca Toscana e Credito commerciale, per le indiscrezioni di una possibile fusione, e la Banca Manusardi.

Poco mossi gli assicurativi con Latina e Ausonia al centro dell'attenzione.

In recupero Pirelli spa e Standa, ancora richieste Editoriale, Grassetto, Sim e Cogefar. La Cable de Lyon ha smentito il lancio di un'opa sulla Manuli.

r. g.

ROMA — Nemmeno la folata di aumenti in arrivo dalla Bundesbank ha potuto dissolvere l'atmosfera di buonumore che regnava ieri al Tesoro. L'asta dei Bot, stavolta, si è chiusa con un netto successo. E Amato ha potuto lanciare la prima fase dell'offensiva che, entro giugno, porterà alla riedizione dei Cto e di altre emissioni a medio termine: 6 mila miliardi di Buoni del Tesoro Triennali, a condizioni analoghe alle precedenti emissioni (interesse nominale del 12,5 e netto del 12,11%).

Ma ecco i risultati della maxiasta dei Bot. Gli operatori hanno rinnovato il portafoglio dei titoli in scadenza e hanno investito altri quattrini. A fronte dei 33.500 miliardi offerti le richieste hanno raggiunto quota 43.795 miliardi. Il Tesoro ha potuto, insomma, scegliere tra i tassi offerti dal mercato: sono state accettate richieste per un totale di 32.850 miliardi e l'intervento della Banca d'Italia si è limitato a soli 650 miliardi, tutti concentrati nei Bot a dodici mesi.

Stavolta, però, la domanda degli operatori si è estesa anche all'emissione annuale anche se il maggior successo, come era prevedibile, è toccato ai trimestrali e ai titoli a sei mesi. Il monito del ministro del Tesoro sull'esosità dei tesorieri («Certe offerte proprio non le capisco — aveva sillabato Amato al convegno annuale dei responsabili titoli delle banche — e vi ricordo che il mercato dev'essere fatto da persone responsabili») ha sortito il suo effetto: le offerte scartate perché ritenute poco congrue sono ammontate a soli 184 miliardi.

Per quanto riguarda i Bot a tre mesi, a fronte di un'offerta di 13 mila miliardi, gli operatori hanno riversato sulla Banca d'Italia offerte per 19 mila miliardi e il prezzo medio ponderato finale è risultato pari a 97,02 lire corrispondenti a un rendimento composto annuo del 12,47 lordo e del 10,80 netto. Si tratta di valori in netto calo, più di mezzo punto, rispetto ai risultati di metà aprile quando il saggio offerto era stato del 13,18 (lordo) e dell'11,42 (netto).

La domanda sui titoli semestrali è stata di 15.573 miliardi rispetto ad un'offerta di 12 mila. Il prezzo medio ponderato di aggiudicazione è stato del 12,67% (lordo) e del 10,96 (netto) contro tassi rispettivamente del 12,89 e dell'11,15 all'asta precedente.

Infine, per i Bot a dodici mesi, la richiesta è stata di 9294 miliardi contro un'offerta di 8500 miliardi. E' stata scartata una quota delle richieste e la Banca d'Italia è intervenuta per 650 miliardi mentre al mercato sono stati assegnati titoli per 7850 miliardi con un prezzo medio di 88,80 lire ad un tasso di aggiudicazione del 12,54 (lordo) e del 10,81 netto (nell'ultima asta i prezzi erano stati pari al 12,76 e al 10,99 netto).

In sostanza il Tesoro può dichiarare la fine dell'emergenza proclamata dopo gli scossoni violenti seguiti all'aumento del tasso di sconto in Italia. Il mercato ha dimostrato di accettare i prezzi proposti dal Tesoro e Amato ha ricevuto giovedì solide assicurazioni dai tesorieri sulla disponibilità dei grandi operatori a sorreggere la fase due della strategia di Amato, ovvero l'allungamento del debito.

A partire da giugno, perciò, è lecito attendersi un secondo assaggio del Cto e, in caso di successo, l'estate potrebbe salutare il lancio dei Certificati di credito reali.

Al di là delle previsioni, comunque, va rilevato che il Tesoro è riuscito a superare lo scoglio assai difficile di aprile senza passare attraverso le forche caudine dell'anticipo di cassa. Amato è riuscito a far fronte grazie al mercato (ed erano in molti a dubitarne) alle esigenze di pagamento imposte dai bisogni dello Stato.

A maggio i problemi del ministero sono assai meno pressanti e a giugno, addirittura, il Tesoro potrebbe limitare le sue richieste al semplice rinnovo dei titoli in scadenza. Si profila, quindi, una situazione ideale per tentare strade nuove per il debito pubblico.

Il tutto, come è ovvio, se il quadro internazionale e quello interno tengono com'è nelle previsioni degli esperti del Tesoro. Lo scrollone della Bundesbank, per ora, non viene sopravvalutato. La prossima settimana i dati sull'inflazione (si attende una lieve pressione al rialzo) non dovrebbero suscitare nuovi allarmi. L'ultima incognita per i Bot arriva, come sempre, dal fronte politico. Ma la corsa al rialzo, per ora, sembra proprio finita.

Ugo Bertone

ECONOMICI

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni nel sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

ACCORDIAMO rapidamente finanziamenti a tutti per qualsiasi esigenza. Tel. 599.862 - 568.918 - 594.760.

A Commercianti dipendenti protestati prestiti rapidi mutui liquidità acquisto 1ª casa. Tel. 011 782.838 - 06 546.6841.

HOLDINVEST PLURIFIN NUOVA SEDE VIA CIRENAICA 32 erogazioni dirette Tel. 712.800 - 725.983 Fax 720.473

3 Aziende e negozi

ALBERGO 20 camere pizzeria 50 km da Torino vicino impianti sci avviato cede dilazionando. Tel. 011 830.7263.

4 Terreni

In Corsica isola in forte espansione turistica, privato vende lotti di terreno edificabili da 2/3000 mq sul mare splendida posizione. Tel. 02 250.0072.

5 Locali e negozi

domande

IMPORTANTE azienda Torinese per sistemare parte dei propri uffici ricerca in affitto 1500/2000 metri quadri in un unico stabile decoroso collocato in zona cittadina ben servita dai mezzi pubblici. Telefonare in ore di ufficio 5763.468.

PRIMARIA AZIENDA metalmeccanica ricerca in affitto capannone con uffici per apertura proprio deposito di Torino. Requisiti: area coperta 2800 mq, uffici 150-200 mq, riscaldamento, energia elettrica 30-50 kw, disponibilità immediata, ubicazione preferenziale zona di Bellino Torinese, fascia Bicchelino-Bellomere. Telefonare 011 614.54260 chiedendo sig.na Manuela.

offerte

AFFITTASI bellissimo magazzino altezza 4 mt seminterrato e semirialzato di mq 300 adatto esposizioni o uffici piazza Sabotino To. Tel. 441.879 mattino.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

CERCASI lavoro part-time, alla sera presente automunito. Telefonare 880.8303.

CAMO trasporti collettamenti nazionali totale esperienza 1° livello esaminerebbe concrete proposte. Scrivere: Publikompass 5218 - 10100 Torino.

VENTUNENNE congedato offresi come autista personale, massima serietà. Telefonare ore pasti 011 658.711.

28ENNE con patente offresi per lavori di fiducia. Referenze. Tel. 011 684.249.

commessi, baristi

RAGAZZA 21enne esperienza nell'abbigliamento cerca lavoro come commessa. Tel. ore pasti 738.1780.

impiegati

A.A. RAGIONIERA 35enne esperienza contabilità generale clienti fornitori IVA banche cassa esaminerebbe proposte impiego. Tel. 540.347.

ACQUISTI e tecnico d'officina meccanica pluriennale esperienza preventivazione acquisti esamina proposte. Tel. 707.1979 ore serali.

COMMESSO di direzione 47enne, addetto servizi generali settore economato e manutenzione, conoscenza inglese, capacità professionali, affidabilità, ottime referenze offresi. Telefonare 011 853.740 dalle 14 alle 15.

DIPLOMATA lingue inglese francese spagnolo quarantaquattrenne pluriennale esperienza lavori ufficio offresi. Scrivere: Publikompass 6214 - 10100 Torino.

ESPERTO programmatore computer buona conoscenza inglese cerca lavoro in grandi aziende operanti in sedi di lavoro europee o extraeuropee. Scrivere: Publikompass 5220 - 10100 Torino.

ESPERTO ragioniere contabile azienda offresi. Scrivere Casella Postale 529 via Arsenale 8 - 10100 Torino.

GEOMETRA capomastro esperto, lunga esperienza conduzioni lavori civili e industriali, esperto nel campo delle opere pubbliche, esaminerebbe proposte. Tel. 335.8249.

IMPIEGATA amministrativa, ventennale esperienza contabilità generale, prima nota, corrispondenza p.c., cassa, banche, clienti fornitori. Passaggio diretto, offresi. Telefonare 358.237.

IMPIEGATA buona conoscenza inglese esperienza triennale centralino e lavoro uffici offresi passaggio diretto. Scrivere: Publikompass 5219 - 10100 Torino.

28ENNE pratica lavori ufficio, buon contatto col pubblico, offresi e seria ditta, disponibile subito. Tel. 801.2878.

28ENNE segretaria diplomata cerca lavoro ufficio purché serio. Scrivere: Publikompass 5207 - 10100 Torino.

dirigenti

DIRIGENTE 45enne specialista coordinatore industria e commercio. Consulenze del personale. Scopo miglioramento esamina offerte. Scrivere: Publikompass 5008 - 10100 Torino.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

ALESSANDRIA Trattore per affrettature cercasi da azienda in Bruino. Tel. 908.6337.

CAMERIERE cuoco qualificato cercansi per ristorante. Scrivere: Publikompass 2358 - 10100 Torino.

CERCASI elettricisti cablatori, banco macchine, impiantisti, solo se capaci. Tel. 931.1842 - 931.3323.

CERCASI baby anche domina libera da impegni famigliari, media età, collaboratrice domestica per casa signorile di Torino. Si richiede comprovata esperienza e referenze controllabili. Telefonare ore serali 011 830.7920.

CERCASI anche domina libera da impegni famigliari seguita e referenziata baby sitter ininterrottamente diplomata. Telefonare ore serali 011 600.3620.

COMMISSIONARIA Citroën cerca meccanico motorista con esperienza pluriennale. Tel. 411.3281.

OPERATORE macchine plastiche cercasi per reparto stampaggio donne in Settimo Torinese telefonare solo ore 14/17.30 al 815.2071.

TORNITORE con esperienza cercasi per azienda leader nel settore stampi per materie plastiche. Tel. 850.7000.

impiegati

A.A.A.A. PER lo sviluppo dei programmi organizzativi della nostra agenzia ricerchiamo minimo 23enni, preferibilmente iscritti alle facoltà di lettere, giurisprudenza, economia e commercio. Ai prescelti verrà inizialmente riservato un trattamento caratterizzato da concrete garanzie economiche ed una adeguata struttura professionale. Presentarsi mercoledì e giovedì AL.AS. via Genova 36 Torino.

ITALIANO Productions, telefilms in cerca, pubblicità, festivals, discografia. Cercasi elementi tutte età ambosessi. Tel. 02 669.82287 - 668.82108.

RAGIONIERA provata esperienza contabilità generale settore riscaldamento, bilanci, 1ª nota, uso elaboratore cercasi. Inviare curriculum a: Publikompass 5224 - 10100 Torino.

tecnici

TECNICO con esperienza ufficio acquisti preventivista organizzatore produzione lavorazioni esterne indipendente verniciatura capace cercasi da azienda costruzione macchine speciali. Telefonare 908.6337.

TECNICO responsabile officina lavorazione montaggi e impianti buon organizzatore lavoro preventivista, cercasi da azienda costruzione macchine speciali. Tel. 908.6337.

8 Rappresentanti

AZIENDA agricola ricerca rappresentanti anche plurimandatari per le zone di Torino, Novara, Aosta. Telefonare 0173 281.145.

AZIENDA leader a livello nazionale nel settore della distribuzione dei prodotti per l'informatica cerca per ampliamento dell'ufficio di Torino agenti di vendita. Tel. 011 986.7171.

AZIENDA rappresentanza macchine utensili di altissimo livello ricerca agenti venditori per proprie filiali Piemonte e Liguria. Garantiamo minimo provvigionale e portafoglio clienti. Tel. Euromeccanica srl 02 253.8821 sig. Amoroli.

CONCESSIONARIA Peugeot Talbot S.I.A. corso Siracusa 33, Torino in un programma di sviluppo, seleziona agenti da inserire nel mondo dell'automobile. Requisiti richiesti: diploma di ragioniere o iscrizione nel ruolo degli agenti di commercio, serietà e desiderio di affermazione professionale, patente auto, obblighi militari assolti. Si offre inserimento in una azienda dinamica con un rapporto di sicuro successo, preparazione professionale adeguata, politica retributiva orientata a valorizzare le capacità ed i risultati del singolo. Telefonare per appuntamento alla S.I.A. corso Siracusa 33 Torino, tel. 329.0091.

15 Autovetture

ACQUISTA auto pagando subito massima valutazione Auto D'Elia corso Orbassano 241 tel. 351.328 sabato aperto.

ALFA ROMEO 33 1.7 q.v. 87, A.R. 75 TS 88, Audi 100 2.0 i 88, Audi 80 S 87, BMW 320 i 84, Delta 4WD 88, Volvo 360 GLE 85 vende in garanzia concessionario VW Audi Simoni corso Turati 53, tel. 319.4004.

AUDI 100 Avant 1.8 84, A.R. 33 giardinetta 85, Regata W.E. 86, Passat 4x4 S.W. 86, Passat TD S.W. 86/87, Citroën GSA Break 81 vende in garanzia concessionario VW Audi Simoni corso Turati 53, tel. 319.4004.

JEEP cherokee TD 4P 86 full optional in garanzia vende Fiorauto corso Bommeller 4. Tel. 650.8080.

LANCAR corso Regina 270 tel. 751.988 vasto assortimento di vetture d'occasione. Sabato aperto tutto il giorno.

MASERATI 222 '88 - 420 i '87 - 425 '85 full optionals in garanzia vende Fiorauto corso Turati 28/29. Tel. 504.740.

MERCEDES 190 E '88 accessoriata vende Centralcar via Caboto 35, tel. 595.666 - 599.212.

MERCEDES 250 D '88 accessoriata vende Centralcar via Caboto 35, tel. 595.666 - 599.212.

MERCEDES 300 SE '87 - 260 SE '87 - 280 SLC '80 in garanzia vende Fiorauto corso Turati 28/29. Tel. 504.7540.

SAAB 900 T8 e T16 '84, '85, '86 '87 in garanzia vende Fiorauto corso Turati 13. Tel. 505.585.

SAAB 9000 i16 e T16 '86 '87 full optionals in garanzia vende Fiorauto corso Turati 13. Tel. 505.585.

SKODA Favorit l'entusiasmo della guida, nuova new nuovo nouveau L. 9 milioni 893 mila ed è vostra. Feliciautoro, Automar via Tunisi 50. Tel. 319.6122.

THEMA IE turbo 86/87 full optionals pochi km vende Centralcar via Caboto 35, tel. 595.666 - 599.212.

18 Acquisto alloggi

CASAPIEMONTE abbiamo bisogno di alloggi qualunque zona Torino. Telefonare 597.770.

PROFESSIONISTA acquista in zona di prestigio appartamento 130/170 mq direttamente per contanti. Tel. 411.4532.

19 Vendita alloggi

BORGO Vittoria iniziamo la vendita di nuovi alloggi, consegna luglio 1990 signorili soggiorno 2 camere cucina doppi servizi, mutuo. Ufficio vendite anche festivi via Nigra 16. La vendita è curata per conto dell'impresa, dalla Sis. Tel. 011 532.080.

CASTIGLIONE collina del campo sportivo CENTRO VILLE SINGOLE E BIFAMILIARI prezzi bloccati materiali e finiture di pregio superficie commerciale mq 205 giardino privato mq 500 mutuo fondiario SICE Torino - corso Re Umberto 8 Tel. 543.321.

COLLEGNO corso Francia impresa vende alloggi nuovi di soggiorno 2 camere cucina 2 servizi. Tel. 781.073.

NUOVI eleganti appartamenti consegna primavera 1990 in via Belgioioso n. 12 traversa di CORSO VERCELLI varie metrature finiture di pregio pagamento facilitato - permute personale in loco sabato e domenica MAIORA 404.1261

PIAZZA Adriano vendesi appartamento 1° piano mq 110 box 1-2-3 auto ideale uso ufficio. Tel. 650.3102.

TORINO via Levanna 13 angolo via Montenegro impresa vende alloggi a camere, doppi servizi. Finiture lussuose. Mutuo. Dilazioni. Visite in cantiere anche sabato e domenica. Tel. 347.2342.

VENDESI centro casa su 3 piani più ufficio mq 240 e magazzino mq 70. Telefonare ore pasti 0171 67.324.

VILLE

a schiera in Rivoli su 3 piani soggiorno 4 camere tripli servizi box 2 auto taverna lavanderia giardino mutuo e dilazioni. Tel. 511.873.

DEGA 535.7561 vendiamo ultime ville nel nostro centro residenziale di Rivoli valutando in permuta il vostro alloggio. Personale in cantiere anche il sabato.

21 Offerte affitto

CORSO Vittorio Emanuele angolo v. Avogadro piano 3° ufficio mq 270 composto di 11 vani complessivi. Tel. 329.8689 Studio geom. Giugioni.

25 Artigiani, ecc.

CERCASI per periodo estivo seguenti artigiani per imprese: elettricisti, idraulici meccanici, addetti fondamenti, carpentieri (cm/anno). Tel. 905.1522.

36 Nautica

AUTOMAR la nuova volontà di vendita novità entusiasmanti motoscafi, bayliner, bravura stile - gommoni Lomac motori F.B. Mariner pagamento rateali senza anticipo. Via Tunisi 50 tel. 319.6122.

42 Antiquariato

ANTICHITA' IL CARRIANO ribalta Inglese comò tavoli credenze cassapanche armadi librerie e curiosità. Corso Palestro 6, interno cortile: martedì giovedì sabato pomeriggio. Telefonare 545.091.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

BARDONECCHIA Sica cerca per propria clientela alloggi camera soggiorno o 2 camere soggiorno pagamento contanti all'atto. Per informazioni tel. 0122 99.715 - 98.47.

BARDONECCHIA Sica vende adiacente centro 2 camere salone 2 servizi cucina ripostiglio cantina posto auto terrazzo mq 120 circa L. 185 milioni. Per informazioni tel. 0122 99.715 - 98.47.

BARDONECCHIA Sica vende Borgo Vecchio cucina tinello camera e servizio riscaldamento autonomo completamente arredato L. 68 milioni. Per informazioni tel. 0122 99.715 - 98.47.

BARDONECCHIA Sica vende Borgo Vecchio soggiorno camera servizio balcone 1° piano cantina si esamina eventuale permuta anche su Torino. Per informazioni tel. 0122 99.715 - 98.47.

BARDONECCHIA Sica vende in case in costruzione zona Centrale ultimi alloggi. Pagamento stato avanzamento lavori. Si esaminano permute. Per informazioni tel. 0122 99.715 - 98.47.

BORDIGHERA impresa vende unità abitative bilocali, in lussuoso residence, vista mare. Telefonare 011 549.089.

CASETTA rustica Borgo posizione collinare con 300 mq giardino acqua luce vendo L. 15 milioni. Tel. 0121 501.277.

IMPERIA Albenga 20 km mare casetta con terreno seminativo abitabile subito L. 50 milioni dilazionabili. Tel. 0182 541.398.

OSPEDALETTI bilocale centralissimo cucina abitabile vista mare recente L. 125 milioni. Tel. 0184 58.088.

OSPEDALETTI residence con piscina vendesi 5 camere cucina box giardino terreno autonomo. Tel. 0184 553.144.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

ABRUZZO mare Alba Adriatica Mare anche settimane, bellissimi appartamenti. Amorosi. Tel. 0861 77.620.

A Cesenatico Gatteo Mare affittiamo appartamenti, villette sul mare a partire da L. 250 mila quindicinali. Agenzia Adria Holidays Tel. 0547 85.511 - 84.474.

BORGHETTO affitto giugno L. 400 mila (15 giorni L. 290 mila), luglio L. 700 mila. Eolimarina 0182 970.360.

CERVIA Pinarella Milano Marittima Terme affittiamo anche settimanalmente appartamenti villette sul mare luglio/agosto giugno-settembre sconto 40%. Chiedere prospetti Barbieri Tel. 0544 971.246 viale Volturno 29 Cervia aperto anche festivi.

47 Alberghi, pensioni, residences

ABRUZZO Club Mare, Hotel President, prima categoria, parco curatissimo (20000 mq), splendida spiaggia privata senza strade intermedie fra hotel e mare camere vista mare, aria condizionata. Nel parco: piscina, tennis, vasca idromassaggio, animazione, anfiteatro, spettacoli serali, parco giochi. Bambini mini-club custodito. Scelta menù - specialità abruzzesi. Informazioni - prenotazioni: Hotel President, 64028 Silvi Marina (Teramo). Telefono 085 935.0241 - Telex 600 825.

ALBERGO REALE Balme impianti sci escursioni buona cucina camere con bagno L. 43 mila. Tel. 0123 62.918.

ARZIANO località montana attrezzine ex 500 brevi lunghi soggiorni atmosfera balsamica rigeneratrice interamente nuova costruzione. Telefonare 0124 808.027 - 808.030.

BORDIGHERA aprile maggio giugno settimane azzurre L. 38 mila tutto compreso. Pensione Marika 0184 260.618.

CATTOLICA Hotel Pons modernissimo vicinissimo mare spiaggia privata parcheggio custodito cucina locale menu scelta camere servizi privati balconi giugno L. 33 mila luglio L. 38 mila agosto L. 48 mila/39 mila tutto compreso. Telefonare 0541 961.633.

CESENATICO Valverde Hotel Residence tre stelle via Tiziano 34 tel. 0547 87.170 piscina, acquascivolo giardino parcheggio fiesta menu scelta. Pensione completa giugno-settembre L. 37 mila 800, luglio 47 mila 600, agosto L. 66 mila 800, Interpellateci.

CESENATICO Valverde Hotel Rol, tre stelle tel. 0547 86.295, 100 mt. mare moderno piscina sauna menu scelta, promozione per maggio giugno 7 giorni pensione completa L. 250 mila.

DIANO MARINA Hotel Roma lungo passeggiata mare con servizi prezzi speciali dal 20.04. Tel. 0183 495.474.

FINALE LIGURE hotel Regina vicinissimo mare stagione scelta menu ascensore servizi L. 36 mila. Tel. 019 629.929.

HOTEL Bellavista, tre stelle, piscina parcheggio giardino tranquillo spiaggia S. Bartolomeo al Mare. Tel. 0183 400.030.

HOTEL Delle Rose 3 stelle 20 mt mare questo giardino ideale per bambini. San Bartolomeo al Mare, tel. 0183 400.712.

LAIGUEGLIA Sarona hotel Panorama 0182 45.009 familiare tranquillo vista golfo cucina casalinga settimane azzurre L. 200 mila con bevande bambini.

LOANO albergo Europa camere senza servizi cucina casalinga prezzi speciali maggio giugno. Tel. 019 663.097.

LOANO albergo Miramare 019 667.361 camere servizi fronte mare ascensore scelta menù primavera L. 38 mila.

MILANO MARITTIMA residence Naturale tel. 0544 949.305 self service giardino, parcheggio, pernottamento: sett. L. 20 mila, bassa L. 16 mila, colazione L. 3 mila 500 sconto terzo - quarto letto.

PENSIONATO per anziani Valverde in San Bartolomeo al Mare stupenda posizione camere spaziose con bagno assistenza medica e infermieristica gestione famigliare vitto dietetico. Tel. 0183 404.402.

PIETRA LIGURE albergo Casella tel. 019 647.141 camera, servizi, menu a scelta, giardino, parcheggio.

PIETRA LIGURE hotel Sartore 4 stelle direttamente sul mare camere con servizi telefono, spiaggia privata. Apertura 22 aprile. Tel. 019/645.757.

PIETRA LIGURE residence Bellevue 019 647.141 nuovissimo signorile ogni confort tv color parcheggio.

RICCIONE hotel Universal tel. 0541 602.115 moderno ogni confort vicino mare a terme gestione proprietari prezzi modici.

RIMINI pensione Azzurra piazza Tripoli fronte mare camere con servizi giugno L. 23 mila luglio L. 28 mila. Telefonare 0541 23.708.

RIVABELLA/RIMINI albergo Lora tel. 0541 738.469 (ore pasti) sul mare settimane azzurre 2 persone fino 17/6 L. 220 mila maggiore sconto per gruppi.

VARAZZE Albergo Nella 019 98.977 pensione completa L. 23/26 mila cucina casalinga giardino parcheggio.

WEEK-END al mare - Rimini - Hotel Alfieri, tel. 0541 381.436 - vicinissimo mare - camere servizi ambiente rinnovato - 25 aprile - 1 maggio, tre giorni pensione completa L. 100.000. Altri L. 28.000 giornaliere.

51 Occasioni

MERCATINO del mobile usato e nuovo. Esposizione: strada del Fortino 34 tel. 472.950, pomeriggio dopo 15.30.

52 Varie

A.A.A.A.A. GIOIELLERIA compra oro argento monete gioielli. Prezzi massimi. Corso Peschiera 181, tel. 334.832.

A.A.A.A.A. VOLETE realizzare di più sul vostro oro monete argento etc.? Tel. 830.0561 via Rismondo 47 ore negozio.

A.A.A.A. COMPRIAMO argenteria preziosi gioielleria vecchie antica valutando massimo. Tel. 810.2327, via Mazzini 27.

PULISGOMBERO anc sgombero cantine soffitte, alloggi e qualsiasi altro locale. Valutiamo e acquistiamo mobili, oggetti d'epoca. Tel. 011 339.8781.

Passa alla compagnia il controllo della Augusta assicurazioni

Più forte il polo Toro

Il gruppo assicurativo ha ceduto il 29% Saes alla holding per 112 miliardi
I miliardi di liquidità fresca serviranno a rafforzare il patrimonio

Bonn compra dieci treni «Pendolino»

BONN — Il trasporti Repubblica federale di definitivamente deciso l'acquisto di «Pendolino», il treno italiano ad assetto variabile che può essere impiegato ad velocità anche su tracciati tortuosi.

La decisione è ministro Juergen Warnke (da ieri ministro della cooperazione economica) nell'ultimo giorno delle sue funzioni di ministro dei Trasporti come ha annunciato un portavoce ministeriale. Questi ha precisato che la decisione è stata presa in accordo con il ministro delle Finanze e che di conseguenza il ministro Warnke ha scritto al presidente delle ferrovie federali, Reiner Gohlke, per pregarlo di trasmettere gli ordini di acquisto all'Italia.

Secondo i piani della Deutsche bundesbahn (Ferrovia federale), questi treni saranno messi in servizio con l'entrata in vigore dell'orario ferroviario estivo del 1991 sulle tratte Hof-Norimberga e Bayreuth-Norimberga. Il ministero dei Trasporti tedesco ha altresì precisato che il costo dell'ammodernamento del servizio ferroviario su queste tratte ammonterà a 65 milioni di marchi e che la regione bavarese, il cui territorio beneficerà principalmente della introduzione dei nuovi treni italiani, s'è già impegnata ad accollarsi una parte di tali costi.

La Rinascente in Fiat

TORINO — Il gruppo Fiat ha annunciato ieri la razionalizzazione del settore assicurativo: l'operazione è stata concretizzata con l'acquisto per 44 miliardi di lire del venti per cento della Augusta assicurazioni da parte del Toro Assicurazioni. Il venti per cento acquistato appartenente alla Fiat spa, che vede così scendere la sua partecipazione nella Augusta al quaranta per cento, mentre quella della Toro sale dal 40 al 60 per cento.

«*L'acquisizione* — afferma un comunicato della — *consente una integrazione a livello di mercato orientata all'utilizzo delle sinergie già disponibili all'interno del gruppo Fiat, nel cui ambito la Toro opererà in qualità di capofila delle attività assicurative*».

La Toro, infatti, è destinata ad entrare a far parte del gruppo Fiat nell'ambito dell'operazione Fiat-Lafico, mediante la conversione delle obbligazioni Mediobanca, già parzialmente effettuata.

Contemporaneamente la Toro ha ceduto ai prezzi di Borsa la sua partecipazione del 29,79 per cento del capitale ordinario Saes alla Sicind (cento per cento Fiat), società che detiene obbligazioni Mediobanca convertibili in azioni Saes pari al 21 per cento del capitale ordinario della società.

Nel portafoglio Saes c'è il 51 per cento della Rinascente, leader in Italia nel settore della grande distribuzione e alimentare, e della Sestrieres Spa, che opera invece nel settore della promozione turistica. La Rinascente ha chiuso lo scorso anno con un fatturato di miliardi, in crescita dell'8,2 per cento rispetto all'87. Gli incrementi maggiori sono stati registrati nel settore tessile per la casa e arredamento (+12,3%) e delle merci varie (+9,8 per cento). Il gruppo vende i grandi magazzini Rinascente, Croff e Upim. Da quest'anno ha assunto la gestione dei supermercati Sigros in Sicilia.

Ieri le azioni Saes erano quotate a 2300 lire, il massimo dell'anno, un minimo raggiunto (sempre nell'89) di 1800, quindi il Toro Assicurazioni ha incassato 112 miliardi di lire, contro i 44 sborsati per la Augusta Assicurazioni, una differenza di 68 miliardi a favore della compagnia assicurativa che le permetterà di rafforzarsi patrimonialmente in un momento di grande sviluppo del settore.

La Augusta assicurazioni anno ha totalizzato premi per circa miliardi nei tanni a cui si aggiungono sessanta miliardi nel Vita esercitato attraverso la sua controllata al cento per cento Augusta Vita. questa la Toro raggiungerà i mille miliardi di lavoro italiano, tra Italia e estero, per 1400 miliardi.

All'inizio di febbraio la Toro ha stretto un'alleanza con la francese Union des Assurances de Paris (Uap), il maggior assicurativo e secondo a livello europeo. Primo risultato dell'accordo è stato la nascita di una holding che comprende due controllate Uap (Uap Italia e Unitalia) e la Allsecures Assicurazioni, controllata dalla compagnia torinese. Per l'acquisto della Allsecures la Uap ha sborsato 325 miliardi di lire, poi la Toro versato 56 milioni per il 10% della nuova holding, che dispone di una raccolta premi di circa 350 miliardi.

p. gio.

(Fiat) ha il

TORINO — utile netto di 9,6 miliardi e dividendo di per azione (150 lire nel : sono i principali risultati del bilancio dell'esercizio '88 approvato ieri dall'assemblea degli azionisti delle immobiliari (gruppo Fiat), presieduta da Francesco Paolo Mattioli. Il risultato operativo dell'88 (15,2 miliardi; dei ricavi e proventi) ha registrato un sensibile incremento del di locazione (passati da 5,5 miliardi ad oltre 14 miliardi) e plusvalenze per 7,5 miliardi. Il risultato 1987 molto più elevato (12,9 miliardi) a seguito dei ricavi conseguiti con la vendita del complesso immobiliare Sempione 55.

Nell'88 Attività Immobiliari ha avviato due nuove iniziative: l'edificazione, attraverso la controllata Bvlpi Spa, di un nuovo complesso direzionale in via Carducci a Milan; la completa ristrutturazione dell'edificio di via Washington 70 a Milano, nei pressi del quartiere fieristico.

L'esercizio chiude in perdita, ma le vendite salgono

Cura Berlusconi per Standa

MILANO — Nel 1988 la Standa, che fa capo alla Fininvest (Berlusconi), registrato una perdita di 56,2 utile di 16,8 miliardi - 1987), derivante da un risultato operativo negativo per 28 miliardi e da minusvalenze e oneri straordinari per 28,2 miliardi.

Nel dell'esercizio la società, che è passata dal gruppo Perruzzi a Berlusconi nel luglio del 1988, ha invece aumentato i ricavi per vendite di merci del 10,6 per cento, passando a 2471 miliardi.

Il risultato negativo è da attribuirsi principalmente a svalutazioni e minusvalenze nette su titoli di credito e reddito fisso e partecipazioni (12,1 miliardi), a un adeguamento fondo trattamento di fine rapporto del personale (10,7 miliardi) nonché a maggiori ammortamenti e minori dividendi da parte di controllate e partecipate.

RISTRETTO MILANO — Terme di Boguanco (814); Aviatour (2.495); B. Ag. Mantovana 105.500 (105.500); B. Briantea 13.000 (13.470); Cr. Agr. Bresciano 3.810 (3.560); B. Friuli 26.080 (25.700); Picc. Cr. Vait. 14.400 (14.750); Incendio e vita 245.700 (245.500); B.co Legnano 5.700 (5699); Citibank 5.450 (5.490); B. Ind. Gallaratese (13.950); B. Prov. Lombarda 3.040 (3.010); B. Prov. Lomb. Priv. 3.028 (3.010); B. Subalpina 5.000 (5.000); B. Pop. Comm. Industria 15.400 (15.200); B. Pop. Bergamo 17.700 (17.800); B.co Perugia 1.160 (1.155); Creditwest 8.300 (8.250); B. Pop. d'Emilia (100.380); B. Pop. Intra 11.500 (11.500); B. Pop. Lecco 11.400 (11.380); B. Pop. Lodi 15.200 (15.200); Cibiemme 3.755 (3.650); Zerowatt 4.900 (4905); B. Pop. Brescia 6.600 (6.696); B. Pop. Crema 41.310 (41.000); Finanze 31.450 (31.450); Finance priv. 16.300 (16.300); Bieffe 8.190 (8.130); Fratte 6.145 (3.485); B. Pop. Luino e Varese 10.250 (10.200); B. Pop. Milano 8.500 (8.550); B. Pop. Novara 14.650 (14.500); Cr. Bergamasco 38.650 (37.050). Diritti: B. Pop. Novara 988 (981).

TERZO MERCATO — Bavaria 1695-1710; Bco a.spirito 1550-1570; Bpm leasing 2200; 10500; Ferrom. 4990; Nordit ord 1525-1530; Nordit priv 950-985; Villa d'Este 13850; B P Sondrio ; B.S.Paolo Bs 3450 3470; C Rom. ; C Risp Pisa 21500; Elett. 60000; Fincom 3030; Fr.l.ma. 1130; S.Gem-.S.Prospero 127000; Friuli pro rata 25500-25700.

Braccio di ferro sulla finanziaria di controllo Mondadori

Continua il giallo Amef Titolo sospeso in Borsa

All'origine dei rialzi i pochi titoli a disposizione - Espresso: utili per 21

MILANO — Il titolo ordinario finanziaria, che detiene il maggioranza Mondadori, è stato sospeso a tempo indeterminato dal comitato di intervento della Borsa — una specie di task force che prende provvedimenti di emergenza — per le forti oscillazioni al , giovedì del prezzo. Il titolo era stata rinviata in chiusura di seduta a causa dei movimenti irregolari. Ieri il titolo ha avuto alcun prezzo.

A questo punto tocca alla Consob decidere sulla sospensione al listino dell'azione, dopo aver valutato se esistono le condizioni perché le contrattazioni si possano svolgere regolarmente. Cosa è successo sull'Amef ordinaria? Niente di particolare: semplicemente la circolazione pochissime e quindi le richieste di prezzo vengono accettate a distanza anche con piccoli ordini di acquisto. Gli dati sulle quote dei principali Mondadori confermano che il flottante si è ridotto a

I primi dieci soci della finanziaria, all'11 aprile '89, sono: Cir 27,53%, Leonardo Mondadori 17,18%, Cristina Mondadori 11,26%, Fininvest , Laura Mondadori 7,40%, Luca 6,36%, Silvia Formenton 6,38%, Sopaf , Mediobanca 2,54%, Katherine Jacques Price 1,79%. Complessivamente hanno in mano il 92,12% del capitale, tutti fanno parte da tempo delle società e, in larghissima misura, le loro quote sono vincolate da un patto di sindacato. Chiaro con meno dell'8% del capitale in circolazione nessuna società è nelle condizioni di poter essere quotata in Borsa.

Il forte rialzo dell'Amef, naturalmente, è stato subito interpretato come segno della ripresa confronti tra i maggiori soci della finanziaria, in particolare Carlo De Benedetti e Berlusconi. Ma al momento non si hanno notizie di grandi spostamenti di pacchetti azionari. Berlusconi, poi, è sapere: «*Non azioni e non ho nessuna intenzione di abbandonare la società*».

Il consiglio amministrazione dell'Espresso approvato il bilancio chiuso un utile netto di 11 miliardi miliardi nell'87) con un dividendo di per azione. Il fatturato consolidato è cresciuto 13% a 295,5 milioni e l'utile di gruppo di 21,7 miliardi. Il neopresidente della Mondadori Carlo Caracciolo ha sapere che non è previsto alcun cambiamento per la direzione dell'Espresso e che questa testata e Panorama «*continueranno a farsi concorrenza*».

r. g.

Sasib, in

MILANO — E' stato di miliardi, con un incremento 13,3% 1987, l'utile netto consolidato realizzato nell'88 dalla Sasib, società del gruppo De Benedetti; ciò consentirà di proporre all'assemblea degli azionisti convocata per l'8 giugno dividendo di 180 lire per le azioni ordinarie e privilegiate e di 210 lire per quelle di risparmio. Il fatè di 415,8 miliardi (più 27,1%) e il patrimonio netto si è cresciuto da 306,5 e 307,2 miliardi al netto dell'avviamento delle società acquisite.

per Olcese

MILANO — Il consiglio di amministrazione del Cotonificio Olcese Veneziano, società del gruppo Sasib Bpd, non ha in programma alcuna che possa la tensione sui titoli registrata Affari. Lo detto il presidente Massimo Paleari durante l'assemblea che ha approvato il bilancio chiusosi con un utile netto di miliardi (5,3 miliardi nell'87) a fronte di fatturato di 126,6 miliardi (136). L'assemblea ha anche deliberato la distribuzione di un dividendo unitario di 150 lire (130) in pa- dal 17 maggio.

Cattolica del Veneto, sale il capitale

VICENZA — Con un utile netto di 74 miliardi e 70 milioni di lire è stato approvato dall'assemblea ordinaria degli azionisti il bilancio della Cattolica Veneto. Il dividendo, invariato rispetto all'esercizio precedente, è di lire 220 per le azioni di risparmio e di lire 210 per le ordinarie e sarà posto in pagamento a partire dal 19 . Alla riserva str vengono destinati 39,078 milioni, portando così il patrimonio a 557 miliardi 381 milioni. I depositi ordinari sono aumentati del 6,8% passando a 6211. Il totale dei mezzi di raccolta da clientela ha superato i 12.600

alla Mantelli

GENOVA — L'assemblea della Ing. Mantelli e C. Impresa generale di costruzioni ha approvato il bilancio dell'esercizio. L'utile netto è risultato di 216 milioni. Il valore della produzione nell'88 è stato pari a 55 miliardi e 553 milioni.

presidente del Fonpiemonte

TORINO — L'assemblea partecipanti Fonpie- e ha approvato il bilancio 1988. Gli impieghi ammontano a 1164 miliardi mentre l'istituto ha erogato finanziamenti per 274 miliardi. Alla presidenza è stato nominato Cornelio Valetto.

Crescono i profitti della

MILANO — La Provinciale Lombarda chiuso l'88 con una raccolta di miliardi ed un utile netto di 31,1 miliardi. L'assemblea ha approvato la distribuzione di un dividendo di 120 lire per le ordinarie e 144 per le privilegiate con godimento 1 gennaio '88.

IL TUO DOMANI SEI TU.

Il domani - il giorno d'oggi - non si improvvisa. Il domani si organizza e si progetta. Le Generali hanno pensato e studiato i programmi previdenziali Gesav proprio per questo.

Le Generali, già lo sapete, sono di gran lunga la più importante compagnia di assicurazioni italiana ed una delle prime del mondo. Le polizze Gesav sono chiare e flessibili, adattabili ad ogni situazione, presente e futura.

Gesav offre - a voi e alla vostra famiglia - una serie ampia e variata di vantaggi: un'assicurazione vita immediata e, alla scadenza, una pensione integrativa o un capitale ampiamente rivalutato o formule miste, sempre in perfetta sintonia la vostra situazione economica di oggi.

Per costruire insieme a noi quella di domani.

GESAV. LAVORA DA OGGI, LAVORA PER DOMANI.

GENERALI
Assicurazioni Generali

SICUREZZA. SEMPRE E OVUNQUE.

Verri si rafforza ai vertici della compagnia di bandiera

Alitalia a caccia di scali

La strategia di espansione punta sulle due Americhe - Primo passo: la ricerca di un alleato statunitense, seguirà l'ingresso nella Lan-Chile e nella Aerolineas Argentinas

L'Ilva torna in attivo

ROMA — Ammonta a 80 miliardi circa l'utile registrato dall'Ilva (gruppo Iri) nel primo trimestre del 1989 su un fatturato consolidato di 2500 miliardi: questa la cifra fornita al comitato di presidenza dell'Iri che si è occupato anche dell'andamento del settore siderurgico.

La cifra dell'utile tiene conto solo delle attività già definitivamente attribuite all'Ilva, escludendo i risultati degli impianti e delle aziende ex Finsider che sono in liquidazione o «sub judice» (compreso il centro di Bagnoli). Anche con queste limitazioni il dato è «storico», con il ritorno all'utile della parte più vitale della siderurgia Iri che ha potuto per la prima volta sfruttare appieno la favorevole congiuntura di mercato.

Restano tuttavia stringenti le due esigenze strategiche messe in luce dall'Iri e dai vertici dell'Ilva: da un lato la continuazione dell'opera di ristrutturazione, taglio dei costi e aumento della produttività (anche con ulteriori alleggerimenti di personale) e dall'altro lato l'attivazione di spinte allo sviluppo.

■ FINBREDA — Sarà finalizzato [illegible] di ristrutturazione e sviluppo dell'intero gruppo l'aumento di capitale della finanziaria Ernesto Breda, controllata [illegible] 51,8% dall'Efim, approvato ieri mattina dagli azionisti riuniti in assemblea straordinaria. La ricapitalizzazione dovrebbe partire entro breve, ha detto il presidente Giuseppe Cosentino, portando il capitale sociale da 141 a 423 miliardi mediante l'emissione di 94 milioni di nuove azioni da offrire al valore nominale di 3000 lire, a cui si aggiungono 30 lire a titolo di rimborso spese, in ragione di due azioni nuove ogni vecchia posseduta.

ROMA — L'Alitalia [illegible] spazio negli Stati Uniti. Vuole «conquistare» uno scalo in una metropoli del Sud, nel quale è completamente assente, ottenendo il permesso di atterrare. E subito dopo vuole accordarsi con una grossa compagnia americana. Contatti esplorativi sono già stati avviati con la Delta, una delle tre maggiori aziende di trasporto aereo del mondo, che vanta una flotta di circa 450 aerei come l'United Airlines e l'American Airlines.

L'alleanza negli Usa è una delle quattro in gestazione all'Alitalia. Le altre consistono nell'acquisizione di una quota della compagnia cilena Lan-Chile, nell'ingresso nell'Aerolineas Argentinas e nella ricerca, a più lungo scadenza, di un partner europeo (ci sono colloqui ad ampio raggio).

Mentre si trascinano le vertenze sindacali dei piloti e degli assistenti di volo, le operazioni internazionali rappresentano uno degli impegni più delicati che attendono il nuovo vertice dell'Alitalia che scaturirà il 10 maggio prossimo dall'assemblea degli azionisti.

Proprio lo stratega di alleanze internazionali, il direttore esteri dell'Iri Gianni Bisignani, è candidato a diventare amministratore delegato accanto al presidente Carlo Verri, in attesa della conferma.

Su Bisignani e Verri punta con decisione Romano Prodi, presidente dell'Iri che controlla l'Alitalia con l'81,58%. Numero tre, cioè direttore generale (carica di istituto), dovrebbe diventare Ferruccio Pavolini, attualmente uno dei direttori centrali di gruppo. Prodi sta cercando il consenso per questa troika, convinto che «i tratti dei tecnici adatti per tentare il rilancio dell'Alitalia: Verri, ex Zanussi, è presidente dall'estate scorsa dopo che è stato sollevato Umberto Nordio; Bisignani ha tessuto a fianco del presidente dell'Iri accordi con governi e gruppi stranieri, Pavolini è da trent'anni nell'azienda dove ha cominciato dalla manutenzione e ha fondato l'Ati.

Le alleanze internazionali sono indicate come un obiettivo strategico nel piano quadriennale della compagnia presentato da Verri e approvato a gennaio dall'Iri: dovrebbero favorire sinergie, economie di scala, l'ingresso in nuovi mercati. E' in questo ambito che sono stati [illegible] i primi sondaggi nei confronti della Delta che opera esclusivamente negli Stati Uniti. Preliminarmente, però, l'Alitalia si è mossa per chiedere agli Stati Uniti l'autorizzazione ad [illegible] in un aeroporto della [illegible] meridionale: dal New [illegible] co o Miami.

Ottenuto il permesso di scalo, l'Alitalia si propone di raggiungere un accordo con una compagnia americana per poter offrire un'ampia gamma di servizi. La Delta, considerata partner preferibile, ha già siglato recentemente un accordo con la Swissair.

Verri, se effettivamente confermato, dovrà rendere operativa in estate l'intesa commerciale siglata l'anno [illegible] dall'Alitalia e dall'United. Le rispettive reti saranno integrate. I voli Alitalia usufruiranno a Chicago della coincidenza con i voli United.

Per quanto riguarda il Sud America, il tentativo di acquisire una quota della Lan-Chile è ai primi passi [illegible] è stato impostato da Verri. Al contrario, per l'Aerolineas Argentinas le trattative sono cominciate con Nordio. I prossimi sviluppi (per i quali c'è ottimismo) sono attesi dopo le elezioni argentine del 14 maggio: si dovrà verificare se nel Parlamento c'è una maggioranza favorevole a privatizzare le Aerolineas.

L'esito delle elezioni argentine sarà noto pochi giorni dopo l'insediamento del nuovo vertice Alitalia. Le designazioni sono ormai imminenti: competono al comitato di presidenza Iri: [illegible] è escluso che se ne parli [illegible] seduto di mercoledì prossimo 26 aprile, anche se di ufficiale non c'è nulla. Prodi ha dalla sua la data ma il pal è sul chi vive. Comunque un potenziale candidato socialista, l'amministratore delegato dell'Agusta Roberto D'Alessandro, ha escluso il suo interesse.

Roberto Ippolito

Carlo Verri

Prime intese Confindustria-sindacati sulle relazioni industriali

Cambia la fabbrica Anni 90 Nuove regole per il lavoro

Due punti: prevenire le vertenze e organizzare meglio i rapporti tra le parti sociali

ROMA - Le relazioni industriali degli Anni Novanta cominciano a prendere corpo. Confindustria e confederazioni sindacali, Cgil, Cisl e Uil, infatti, hanno raggiunto «un'intesa definitiva» su due punti del confronto sulle relazioni industriali: prevenzione e conciliazione dei conflitti di lavoro; migliore organizzazione dei rapporti tra le parti ai diversi livelli del confronto.

Resta fuori dall'intesa la materia riguardante le piccole imprese.

Al termine dell'incontro — ha precisato il vicepresidente della Confindustria Carlo Patrucco — «non è stato firmato alcun testo poiché si tratta di un negoziato complesso che riguarda tutti gli aspetti delle relazioni industriali. Anche se non c'è stata formalizzazione dell'intesa, c'è comunque un accordo definitivo sui due punti per i quali non c'è più niente da cambiare. Questo — ha proseguito — ci permette di avvicinarci all'Europa». Giudizio positivo anche da parte sindacale.

L'intesa prevede, tra l'altro, l'istituzione, a livello confederale, di una conferenza annuale sullo stato dell'industria, dell'occupazione e del sistema delle relazioni industriali, nell'ambito della quale le parti potranno effettuare valutazioni e proposte autonome o convergenti.

Le due parti, inoltre, [illegible] gono opportuno svolgere incontri [illegible] temi di rilevante importanza quali il Mezzogiorno, l'ambiente, la formazione professionale e le infrastrutture - anche al fine di ricercare punti [illegible] convergenza per la prospettazione di valutazioni e proposte da sottoporre ai pubblici poteri.

A livello decentrato, Confindustria e sindacati si sono impegnati ad esaminare congiuntamente i seguenti temi: mercato del lavoro e formazione professionale, andamento occupazionale [illegible] area, andamento della contrattazione nell'area, iniziative di promozione e sviluppo del sistema industriale e locale, questioni ambientali. Per le aree interessate saranno altresì esaminate iniziative o programmi di industrializzazione e di sviluppo del Mezzogiorno.

Per quanto riguarda le procedure per la prevenzione del conflitto sono state distinte: le controversie economiche collettive a livello di aziende e di categorie; le controversie giuridiche individuali e plurime; le controversie relative a ristrutturazioni comportanti eccedenze strutturali; e le controversie relative all'applicazione dell'intesa.

Relativamente al primo tipo di conflitto è stato stabilito che entro venti giorni dalle richieste avanzate per la [illegible] difica [illegible] disposizioni economiche o normative dovrà essere data una risposta. Durante questo periodo le parti [illegible] assumeranno iniziative unilaterali, né procederanno ad azioni dirette.

Nelle controversie giuridiche individuali e plurime, oltre alla [illegible] di un primo [illegible] vo di conciliazione a livello aziendale, è stata prevista l'istituzione di commissioni paritetiche di conciliazione. Qualora queste commissioni constatino l'impossibilità di conciliare le liti, esse verranno integrate da un componente designato dalle parti, con funzioni di arbitro.

D'INVESTIMENTO

	21-4	20-4
[illegible]		
Adriatic Bond	10.618	10.474
Adriatic global	11.111	11.130
Agrobond	[illegible]	10.586
Agrifutura	10.870	10.874
Ala	11.363	11.382
America	13.064	12.947
Arca BB	20.321	20.287
Arca RR	11.750	11.745
Arca TE	10.581	10.637
Arca Venture	16.250	16.292
Aureo	17.078	17.083
Aureo Plus	11.957	11.947
Aureo Rend.	12.340	11.331
Azimut	10.618	10.648
Azzurro	17.979	17.996
Capitalcredit	10.820	10.909
Capitalfit	12.482	13.629
Capitalgest	19.135	19.109
Capitalgest Az.	18.267	18.264
Capitalgest rend.	10.157	10.154
Cashbond	11.013	11.003
Cash Manag.	13.981	13.979
Centrale Capital	11.612	11.601
Centrale Global	10.747	10.789
Centrale Reddi.	11.874	11.867
Chase M. America	10.235	10.238
Chase Man. Interc.	10.259	10.290
Cisalpino Bank.	11.189	11.183
Cisalpino rend.	10.293	10.309
Commercio Tur.	10.582	10.580
Corona Ferrea	11.530	11.512
Epta Bond	12.021	12.016
Epta Capital	11.298	11.274
Euro Alsbetaran	10.570	[illegible]
Euro Andromeda	[illegible]	10.803
Euro Antares	13.068	13.089
Euro Vega	10.979	10.978
Euro Cap. Fund	11.290	11.257
Euromob. Reddito	10.582	10.578
Euromob. Risk F.	11.071	11.041
Euromob. Strat F.	10.768	10.732
Fideuram monetario	10.471	10.470
Fiorino	24.799	24.793
Foncasino	11.254	11.228
Fondersill	27.888	27.810
Fondicri 1	11.089	11.084
Fondicri 2	11.094	11.076
Fondimpiego	11.985	11.903
Fondinvest 1	11.514	11.513
Fondinvest 2	15.188	15.182
Fondinvest 3	10.560	10.577
Fondo Centrale	[illegible]	13.153
Fondo Futuro F.	10.585	10.584
Fondo Piemonte	32.932	32.798
Fondo Profess. Ind.	10.858	10.822
Fondo Profess. rend.	10.347	10.356
Girarcondi	17.875	17.857
Girarcondi r.	10.475	10.473
Gesticapital	10.243	10.230
Gestimerchi	10.731	10.743
Gestirend	10.268	10.264
Gestisecondi ac.	10.238	10.218
Gestisecondi Ba.	10.153	10.153
Gestielle II	10.716	10.701
Gestielle M.	10.536	10.541
Gestirex	10.854	10.857
Gestiras	10.779	10.781
Ibaia	10.611	10.581
Orbisapital	10.464	10.463
Orfeorend	10.076	10.012

	21-4	20-4
Principal	[illegible]	25.173
Prisma Liquidità	12.121	12.110
Prismobiliare	[illegible]	8.550
Prismond	13.890	13.884
Pr Capital Bond	10.000	10.000
Pr Capital Equity	10.000	10.000
Profico	10.843	10.897
Prometheus az.	18.186	18.014
Prometheus ob.	16.317	16.313
Prometheus Fondo	11.972	11.936
Provincia az.	11.404	11.373
Provincia ob.	11.037	11.030
Provincia int.	10.128	10.131
Provincia obb.	14.976	14.971
Rabbocney	10.139	10.139
Ragioni az.	13.942	12.914
Rialto obb.	10.344	10.324
Money Time	10.176	10.078
Raffinex	17.881	17.850
Ragioneral	15.656	15.485
Ragioneral	12.100	12.106
Rendicapital	10.581	10.581
Rendimondo	11.448	11.444
Rendirisk	10.764	10.737
Repofund	11.891	11.848
Repofund 2	10.152	10.781
Prima M. Am.	10.180	10.198
Prima M. Est.	10.201	10.206
Prima M. Pac.	9.836	9.840
Primebond	10.482	10.433
Primecapital	25.901	25.872
Primecash	11.882	11.887
Primeclub az.	9.057	8.253
Primeclub obbl.	11.351	11.317
Primeconvertibile	10.881	10.879
Primerend	10.671	10.855
Provvidenza Gest	10.953	10.952
Reddiricerca	10.060	10.059
Reddirendi	10.857	10.894
Redditel	11.942	11.899
Repubblica	10.857	10.858
Risp. Italia az.	10.921	10.906
Risp. Italia ob.	17.177	17.161
Risp. Italia ind.	14.329	14.310
Risparmi	11.837	11.833
Risorse	10.870	10.849
[illegible] H	10.365	10.384
S. Paolo-Rendic. Ind	10.407	10.431
Salvadanaio	11.824	11.803
Salvadanaio az.	10.185	10.168
Salvadanaio ob.	10.124	10.123
Marocco	10.963	10.981
Segnalit di Chips	10.857	10.847
Segnalit Diamant	10.799	10.795
Spiga d'oro	[illegible]	10.845
Venture Time	11.898	11.876
Verde	10.870	10.876
Visconteo	13.714	13.672
Fondo Ina	2162.252	2151.7
Sel Quota	11427.09	11400

ESTERI AUTORIZZATI

Fonditalia	$	70.81	70,98
Interfund	$	36.20	36,04
Int. Sec. Fund	$	35.71	35,52
Kaffetrust	$	41.17	41,17
Labilibra	$	22.45	22,45
Capital Italy	$	33.05	33,08
Mediolanum	$	37.00	[illegible]
Rosinvest	$	[illegible]	32,97
Raphael	L.	27.570	27.517
Fondo Tre R	L.	[illegible]	28.456

Si profilano rappresaglie commerciali Usa contro il Giappone

Tamburi di guerra sui «chip»

Forse Toyota sbarca in Francia

TOKYO — La Toyota vuole consolidare la sua posizione in Europa in vista del '93. La casa automobilistica giapponese starebbe pensando di avviare un nuovo stabilimento per la produzione di veicoli commerciali in un paese Cee, forse la Francia.

L'indiscrezione riportata dall'agenzia di stampa giapponese Kyodo, è stata confermata solo in parte dalla Toyota, secondo cui è un'«aspirazione dell'azienda» confermare la presenza in Europa. La casa ha però smentito che sia la Francia il Paese prescelto e che anche la Renault prenda parte al progetto.

FINANCIAL TIMES

TOKYO — Gli ultimi sforzi dei ministri giapponesi del Commercio con l'estero e dell'Industria per spingere le industrie nipponiche a comprare semiconduttori all'estero sembrano destinati a non risolvere la spigolosa disputa tra Stati Uniti e Giappone [illegible] penetrazione americana nel mercato giapponese dei chip, un affare che vale 15 miliardi di dollari all'anno.

L'incontro dei ministri, in programma lunedì, [illegible] imprese che rappresentano il 70% circa della [illegible] da di semiconduttori in Giappone -può essere considerato un passo in avanti, ma si potrà giudicare solo dai suoi risultati», hanno commentato alcuni dirigenti di imprese americane.

Gli stessi, inoltre, fanno notare che questa iniziativa arriva due anni e mezzo dopo la decisione di Tokyo di aprire le frontiere ai produttori stranieri di chips.

Nonostante ciò l'obiettivo del governo nipponico sembra [illegible] lo stesso delle industrie statunitensi: ottenere una maggiore apertura dei mercati concentrando l'attenzione [illegible] maggioranza delle imprese che hanno reagito lentamente alle [illegible] ve in questo senso.

Sebbene le industrie più grandi abbiano, sin dal 1986, aumentato in modo significativo la loro domanda di semiconduttori, moltissime non lo hanno ancora fatto.

Le autorità nipponiche negano di voler persuadere l'amministrazione Bush a [illegible] includere il Giappone, per il suo atteggiamento sui semiconduttori, nel «Super 301» (un elenco di Paesi che non applicano la reciprocità nei rapporti commerciali con gli Usa e contro cui si possono quindi attuare azioni di rappresaglia).

I dirigenti delle industrie statunitensi [illegible] però che la coincidenza non è casuale e che il governo di Tokyo aumenterà i suoi sforzi per aprire il mercato soprattutto nelle poche settimane che [illegible] alla decisione sul «Super 301» da parte della signora Hills, la rappresentante commerciale Usa.

I tentativi dei giapponesi potrebbero [illegible] in un nulla di fatto se, come già anticipa un rapporto, la quota di semiconduttori prodotti all'estero e venduti in Giappone fosse in calo. Di solito questa quota si aggira sul 10,5% ma le industrie americane credono che nel prossimo trimestre scenderà al 9,5%.

Se questo avverrà il Giappone sarà incluso quasi certamente nel «Super 301». La disputa commerciale tra i due Paesi rischia così di inasprirsi scatenando probabilmente altre sanzioni americane contro il Giappone.

Louise Kehoe

ALFA 33 BERLINA E SPORTWAGON.

OGGI IL PIACERE, FRA UN ANNO IL DOVERE.

Oggi è un grande giorno. Oggi le doti impagabili della 33, Berlina e SportWagon, le stesse di sempre, sono convenienti come non mai. Ve le offrono a condizioni veramente speciali i Concessionari Alfa Romeo, ma solo fino al 30 aprile. Approfittatene subito. Per acquistare una 33 basta recarsi nella più vicina concessionaria e scegliere una delle sue 11 versioni. Potete usufruire di uno speciale finanziamento * di 8 milioni senza interessi da restituire dopo un anno. Il momento giusto per comprare una 33 è arrivato. E il piacere di offrirvela è tutto nostro.

È UNA INIZIATIVA DEI CONCESSIONARI ALFA ROMEO IN COLLABORAZIONE CON SAVA PER ALFA.

8.000.000 FRA UN ANNO SENZA INTERESSI.

*Salvo approvazione di SAVA fino a [illegible]. L'offerta non è cumulabile con altre eventualmente in corso.

Alfa Romeo

TASSI BANCARI SULLE EURODIVISE

	Lire		Dm		Usd		Lgs		Ofn		Fs		Ff		Yen		Fol	
A vista	8/D	4/D	7,63	8,00	9,63	9,75	11,12	11,37	6,67	6,80	6,50	6,67	8,00	8,50	4,30	4,37	6,12	6,30
7 giorni	11,37	12,12	6,12	6,50	9,63	10,00	11,75	12,25	6,60	6,37	6,00	6,37	8,37	8,75	4,30	4,75	6,37	6,75
1 mese	11,50	11,87	6,75	8,62	9,75	10,12	13,00	13,43	6,18	6,50	6,00	6,37	8,37	8,75	4,37	4,87	6,50	6,87
3 mesi	11,63	12,00	6,50	8,82	9,83	10,01	13,21	13,60	6,43	6,87	6,00	6,87	8,00	8,87	4,60	5,00	6,62	7,00
6 mesi	11,75	12,12	6,81	9,10	10,00	10,43	13,21	13,60	6,83	7,00	6,50	6,87	8,75	9,12	4,60	5,10	6,75	7,13
1 anno	11,87	12,25	9,00	9,43	10,25	10,82	13,21	13,50	6,87	7,00	6,50	6,87	8,87	9,25	4,81	5,31	7,00	7,37

VALUTE	ZURIGO (in fr. sv.) 21-4	20-4	FRANCOFORTE (in marchi) 21-4	20-4	LONDRA (per sterlina) 21-4	20-4	PARIGI (in fr. fr.) 21-4	20-4
Dollaro	1,6322-1,6332	1,6366-1,6376	1,8811-1,8821	1,8872-1,8882	1,7146-1,7156	1,7166-1,7176	6,3640-6,3750	6,3633-6,3640
Franco sv.	—	—	115,150-115,300*	114,84-114,94*	2,7960-2,8010	2,7944-2,7975	3,8390-3,8430	3,8890-3,8873
Franco fr.	25,62-25,77*	25,57-25*	29,411-29,573*	29,47-29,53*	10,711-10,757	10,746-10,84	—	—
Marco	86,29-86,50*	86,11-86,31*	—	—	3,2275-3,2715	3,2730-3,2775	3,3374-3,3638	3,3810-3,3874
Sterlina	2,7985-2,8014	2,7914-2,7947	3,1550-3,1755	3,1740-3,1880	—	—	10,744-10,752	10,754-10,777
Yen	1,2417-1,2434*	1,2375-1,2386*	1,4000-1,4100*	1,4070-1,4100*	226,38-226,60	226,80-226,81	4,7830-4,7712*	4,7682-4,7780*
Lire	0,1331-0,1332*	0,1195-0,1200*	1,3600-1,3650**	1,3600-1,3660**	2327,2-2330,2	2327,3-2330,8	4,6693-4,6107**	4,6170-4,6200**

* per cento ** per mille unità

LIBOR IN $
(Londra)

3 mesi 10,13 [illegible]

QUOTAZIONI BOT

	Giorni	Prezzo	Tasso
20-05-89	34	98,686	11,050
30-06-89	69	97,983	11,560
31-07-89	98	97,064	11,609
31-08-89	127	96,085	11,700
29-09-89	155	95,199	11,800
31-10-89	188	94,370	11,800
15-11-89	202	93,841	11,800
30-11-89	218	93,416	11,800
29-12-89	247	92,405	11,800
30-01-90	278	91,588	12,000
28-02-90	308	90,807	12,100
30-03-90	336	89,636	12,200

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	11[illegible]	127000
Sterlina n.c.	[illegible]	[illegible]
Marengo it.	94000	105000
Marengo sv.	94000	103000
Marengo fr.	94000	102000
Marengo b.	93000	101000
20$ oro	630000	660000
Krugerrand	507000	537000
Argento	230	255
Platino (*)	23800	23900

(*) Per grammo, fra operatori

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Overnight	10,000	13,250
Vista	12,500	13,000
7 giorni	10,250	12,750
15 giorni	10,250	12,250
1 mese	11,625	11,625
2 mesi	[illegible]	12,625
3 mesi	12,125	12,625
6 mesi	12,375	12,875

A cura dell'Istituto Bancario San Paolo

ORO: CHIUSURE
(Prezzi del venditore in $ per oncia)

Mercati	21-4	20-4
Londra	383,75	383,70
Zurigo	384,40	384,00
Parigi	386,65	386,15
New York	385,30	383,30
Milano (L./gr.)	17.050	17.050
Hong Kong	385,70	384,25

Dollaro troy oncia = gr. 31,1035

I CAMBI DELLE VALUTE

	BANCONOTE 21-4	20-4	MILANO 21-4	20-4	MEDIA 21-4	20-4
Dollaro Usa t. g.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	1366,00	1359,50	—
Dollaro Usa t. p.	[illegible]	[illegible]	—	—	—	—
[illegible]	[illegible]	730	734,00	733,30	734,00	733,350
Franco francese	217,50	217	216,71	216,71	216,705	216,715
[illegible]	663	661	654,25	650,11	651,15	[illegible]
Franco belga	35	35	35,103	[illegible]	35,087	35,031
[illegible]	2340	[illegible]	2333,75	2333,50	2333,50	2332,833
Lira irlandese	1955	1955	1959	[illegible]	1956,50	1955,375
Corona danese	187	187	188,75	[illegible]	188,640	188,36
E.C.U.	—	—	1525,50	1525,25	1525,450	1525,75
[illegible]	1140	1145	1145,70	1152,90	1146,80	1152,55
Yen giapponese	10,35	10,35	10,375	10,328	10,325	10,329
Franco svizzero	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	832,144	834,760
Scellino austr.	[illegible]	[illegible]	104,316	104,11	104,376	104,100
Corona norv.	204	201	201,30	201,05	201,08	203,05
Corona svedese	212	212	215,77	[illegible]	215,375	215,055
Marco finlandese	332	[illegible]	[illegible]	335,10	337,22	336,10
Escudo port.	9	9	8,651	[illegible]	8,652	8,66
Peseta spagnola	11,30	11,35	11,612	11,613	11,607	11,615
Dinaro iugosl. gr.	[illegible]	0,19	—	—	—	—
Dracma taglio gr.	8,60	8,60	8,606	8,595	8,622	8,594
Dollaro austral.	1070	1080	[illegible]	1094,30	1091,35	1094,30

OBBLIGAZIONI DEL 21-04-89

Titoli	Milano	Torino
Enel 7% 73/93	87 70	87 80
Enel 82/89 Ind. II	100 60	100 80
Enel 82/89 Ind. IV	102 [illegible]	102 [illegible]
Enel 83/90 Ind. I	100 50	103 70
Enel 83/90 Ind. II	101 70	103
Enel 83/90 Ind. III	101 60	101 60
Enel 84/92 Ind.	103 70	104
Enel 84/92 Ind. II	103 10	102 80
Enel 84/93 Ind. III	100 50	100 40
Enel 84/93 Ind. IV	100 70	100 60
Enel 85/95 Ind. I	100 05	101 40
Enel 85/95 Ind. II	100	100 50
Enel 86/95 Ind. III	99 60	101
Enel 86/01 IND	99 75	99 80
Enel 5,25% 86/93 I	93 80	97 80
Enel 86/93 II s.c.	115 15	110
Enel 9,25% 86/93 IV	89 80	90 40
Enel 1,35% 87/94	89 80	90
Enel 87/94 Ind. II	100 10	100 20
I.R.I. 83/89 T.V.	100 40	101
I.R.I. 85/95 T.V.	98 15	98 20
I.R.I. 85/95 T.V.	99 85	100 15
I.R.I. 87/94 T.V.	100 72	100 90
Autostrade I.R.I. 7% 73/91	94 60	95 60
CCOP 5% 30.le	80 80	80 80
CCOP 6% 30.le	78 10	77 50
CCOP 7% 30.le	78 50	78 50
CCOP 8% 1975/2005	78 80	77 20
CCOP 8% 1976/2006	79 70	81 00
CCOP 10% 1977/2007	87 30	87 80
CCOP Int. St. 7% 70/90 I	97 80	97
CCOP Int. St. 7% 71/91 III	94 30	93 60
CCOP Int. St. 7% 72/92 V	93 85	94
CCOP Int. St. 7% 73/93 VII	93 40	93
CCOP Auto 7% 1972/2002 I	78 10	77 80
CCOP Autost. 6% 68/88 I	94 40	95
CCOP Autost. 7% 71/86	81 60	80 80
CCOP Autost. 8% .4/93	77 30	80 30
CCOP Autost. 6% 75/90	77 10	75 50
CCOP FF.SS. 7% 71/91	96	94 80
CCOP FF.SS. 7% 72/92 I	98 30	97 30
CCOP FF.SS. 7% 72/92 II	93 80	93
CCOP F. Verde 7% 71/91 I	96	94
CCOP F. Verde 7% 71/91 II	96	96 60
AZ. FF.SS. 83/90 Ind.	101 35	101 20
AZ. FF.SS. 83/90 Ind. II	101 60	101 30
AZ. FF.SS. 84/92 Ind.	102 10	103 30
AZ. FF.SS. 85/92 Ind.	103 65	107 70
AZ. FF.SS. 85/95 Ind. II	100 30	100 30
AZ. FF.SS. 85/00 Ind. III	99 40	99 35
AZ. [illegible] 94 - [illegible]	99 60	99 60
[illegible]	98 85	99 60
AZ. FF.SS. 87/94 T.V.	100	99 60
AZ. FF.SS. 87/95 II T.V.	99 40	99 60
Anas 84/00 Ind.	99 30	99 60
IMI 7% 73/93 EL.	107	94
IMI 7% 73/94 XXVIII	91	92
IMI 8% 74/94 XLII	99 80	92
IMI 10% 75/93 LI	99 60	99 20
IMI 11% 75/96 LI	100	101 60
IMI 14% 81/91 R2	138 60	n.q.
IMI 11% 82/92 2R2	179 60	n.q.
IMI 11% 82/92 3R2	103 30	n.q.
IMI Anatolia apt. 86/91	100	98 75
IMI CIR opt. 88/91 T.V.	99 70	n.q.
IRI 14% 84/91	[illegible]	n.q.
IRI 13% 84/93	107 65	n.q.
IRI 12,50% 86/92	[illegible]	n.q.
IRI 12,25% 86/93	103 80	n.q.
IRI 13,75% 88/94	107 60	n.q.
IRI 87/94 T.V.	102 35	n.q.
ENI 13,8% 86/93	[illegible]	n.q.
ENI 12,5% 85/92	104 20	n.q.
CECA 1,20% 86/94	81 40	n.q.
OPEMER 10% 76/91 XXXIII	97 40	98
ICIPU 6% 30.le	100 50	100 50
ICIPU 7% 30.le 72/92 V	91 30	90
ICIPU 10% 13.le 78/93	97 35	97 30
S. Paolo c.f. 5%	103	99
S. Paolo c.f. 6%	93 20	93
S. Paolo c.f. 6% Conv.	99	98 50
S. Paolo c.f. 7%	98	97
S. Paolo c.f. 8%	99	93
S. Paolo c.f. 10% 75/95 I	97 50	90
S. Paolo c.f. 10% 75/95 II	99 10	90
S. Paolo c.f. T.V. 81/91 XXXIII	100 85	103
S. Paolo c.f. T.V. 81/91 XXXIX	100	103
S. Paolo c.f. T.V. 81/96 XXXV	100 25	104
S. Paolo c.f. T.V. 87/96 XL	107	107
S. Paolo c.f. T.V. 83/97 XLIV	100 10	100
S. Paolo o.p. 5% Ex 6%	83	83
S. Paolo o.p. 6%	83 30	83 50
S. Paolo o.p. 7%	81 50	83 50
S. Paolo o.p. 6%	97	97
S. Paolo o.p. 6% 75/86 Ecu	120 65	120
S. Paolo o.p. T.V. 81/91 XXII	102 80	102 50
S. Paolo o.p. T.V. 81/91 XXI	104 80	105
S. Paolo o.p. T.V. 81/91 XXIV	104 80	105 80
S. Paolo o.p. T.V. 82/92 XXVI	99 80	101
S. Paolo o.p. T.V. 83/93 XXII	99	99 70
Gemina 6,50% 86/91 w v.	98 30	n.q.

CONVERTIBILI e con WARRANT

Titoli	Milano	Torino
Agricola Fin. 7% 88/93	99 20	n.q.
AME FIN 6,50% 91	111	n.q.
CIR 10% 88/92	102 10	104
EFIB. 86/95 Italia 10,75%	98 10	n.q.
EFIB. 86/90 Ferfin 10,50%	104 30	n.q.
EFIB. 86/90 Saipem 10,50%	98 40	n.q.
Eridania 85/90 10,75%	130	130
Euromobiliare 10% 86/93	94 80	n.q.
GIM 9,75% 88/91	130	100 50
IRI - UNICEM 14% 84/90	107 50	107 10
Ferfin 7% 88/93	95 30	n.q.
IRI-STET 7% 88/91	98 10	98 80
Magneti Marelli 8% 87/90	101 10	100 60
Med. Bastogi 6% 88/95	330	n.q.
Med. Bastogi 10% 88/95	152	n.q.
Med. CIR 7% 88/96	99	94 80
Med. Fr. Tosi 7% 88/97	82 30	n.q.
Med. Italcementi 7% 88/95	100	n.q.
Med. Italgas 6% 88/95	98	99
Med. Italmobil. 7% 88/95	145 80	n.q.
Med. Linificio 7% 88/93	86 35	n.q.
Med. Marzotto 7% 88/93	153 00	n.q.
Med. Pirelli & C. 6,5% 88/95	99 85	93
Med. [illegible] 7% 88/95	98 40	93 20
Med. Saipem 6% 87/92	94 70	n.q.
Med. SIP 5% 88/91	104 50	100 00
Med. Snia Fibre 6% 88/93	94 80	n.q.
Med. Snia Tecn. 7% 93	118 10	n.q.
Med. Unicem 7% 88/96	91	99 50
Montedison Selm-Metal 10% 92	98 50	n.q.
Olcese 7% 88/94	93	n.q.
Perugina 8% 86/93	98	n.q.
Pirelli & C. 9,75% 88/91	125 80	180
Pirelli S.p.A. 9,75% 88/93	180	138
SELM 7% 86/93	89 10	n.q.
SILOS 7% 87/92	82 25	n.c.
SMI 10,25% 85/92	100 80	98
Sata BPD 10% 85/93	143 80	113
I.R.I. Aeritalia 9% 86/93 w	143 80	100
I.R.I. Alitalia T.V. 84/89 w	105 10	109
I.R.I. STET T.V. 84/91 w	108 10	153

TITOLI DI STATO DEL 21-04-89

Titoli	Milano	Torino
C.C.T. 15/7/90	99 25	99 45
C.C.T. 18/8/90	99 40	99 60
C.C.T. 1/11/90	101 15	101 10
C.C.T. 1/12/90	101 25	101 30
C.C.T. 18/12/90	99 70	99 60
C.C.T. 1/1/91	101 10	101 15
C.C.T. 1/2/91	100 90	100 [illegible]
C.C.T. 1/3/91	100 35	100 35
C.C.T. 1/4/91	100 30	100 45
C.C.T. 1/5/91	100 25	100 80
C.C.T. 1/6/91	100 60	100 65
C.C.T. 1/7/91	99 90	99 80
C.C.T. 1/8/91	99 85	99 80
C.C.T. 1/9/91	99 75	99 80
C.C.T. 1/10/91	99 90	99 90
C.C.T. 1/11/91	99 95	100 10
C.C.T. 1/12/91	99 70	99 75
C.C.T. 1/1/92	99 60	99 75
C.C.T. 1/2/95	97 60	97 65
C.C.T. 1/3/95	96 35	96 50
C.C.T. 1/3/96	93 85	93 90
C.C.T. 1/4/96	92 75	93
C.C.T. 1/5/96	93 30	93 35
C.C.T. 1/6/96	93 55	93 65
C.C.T. 1/7/96	94 50	94 60
C.C.T. 1/8/96	94	94 10
C.C.T. 1/9/96	93 95	94
C.C.T. 1/10/96	93 75	93 80
C.C.T. 1/11/96	93 75	93 85
C.C.T. 1/1/96	93 80	93 80
C.C.T. 1/7/96	94 15	94 15
C.C.T. 1/10/96	93 30	93 40
C.C.T. 1/1/97	93 30	93 60
C.C.T. 1/4/97	92 80	92 95
C.T.Ecu 13% 22/11/89	102 50	102 80
C.T.Ecu 11,50% 20/10/90	103 35	103
C.T.Ecu 11,25% 16/7/91	103 40	103 30
C.T.Ecu 10,50% 22/11/93	102 10	102 30
C.T.Ecu 9,60% 22/2/93	100 50	100
C.T.Ecu 9% 22/7/93	98	97 80
C.T.Ecu 8,75% 22/11/93	97 25	97 30
C.T.S. 20/5/91	97 60	97 10
C.T.R. 2,50%	90 10	89 80
B.T.P. 12,50% 1/1/90	100 75	101 30
B.T.P. 12% 1/4/90	100 95	100 85
B.T.P. 12,50% 1/3/90	99 50	100
B.T.P. 9,50% 1/7/90	99 30	98 20
B.T.P. 9,25% 1/10/90	96 70	97 70
B.T.P. 9,25% 1/1/92	93 90	92 60

QUOTAZIONI A TORINO DEL 21-04-89

ALIMENTARI	
Alivar	9300
Eridania	5860
Eridania risp.	3480
ASSICURATIVI	
Milano ass. ord.	26400
Milano ass. risp.	18500
Latina Ass. ord.	10500
Latina risp.	6640
Lloyd Adriatico	18700
Lloyd Adriatico risp.	8700
Ras	31050
Ras risp.	[illegible]
Sai ord.	20400
Sai risp.	8250
Toro ass. ord.	21400
Toro ass. priv.	12760
Toro ass. risp.	9050
U. S. A.	30450
Generali	42790
BANCARI	
Banca Commerciale It.	4250
Banca Comm. It. r.p.	3750
Bna ord.	11400
Banco Roma	4900
Credito Italiano	2050
Credito Italiano risp.	2000
Mediobanca	21850
N.B. Ambrosiano ord.	3340
N.B. Ambrosiano risp.	1400
Bna priv.	3400
Bna risp.	2640
Interbanca ord.	n.r.
Interbanca priv.	31100
CARTARI - EDITORIALI	
Burgo ord.	14200
Burgo priv.	13100
Burgo risp.	14060
Fabbri PRIV.	3730
[illegible]	2840
CEMENTI - CERAMICHE	
Cementerie di Augusta	4600
Pozzi-Ginori ord.	1460
Pozzi-Ginori risp.	1250
Unicem ord.	22400
Unicem risp.	11260
CHIMICI - GOMMA	
Italgas	2120
Mira Lanza	41300
Montedison	2147
Montefibre risp.	1315
Pierrel ord.	2600
Pierrel risp.	1155
Pirelli SpA	3450
Pirelli SpA risp.	3260
Pirelli SpA risp. nc	1840
Saffa ord.	9900
Saffa risp. port.	8500
Saiag	4100
Saiag risp.	1650
Snia Bpd ord.	2753
Snia Bpd risp.	3500
Sorin Biomedica	9900
COMMERCIO	
Rinascente ord.	4700
Rinascente priv.	2870
Rinascente risp.	2100
COMUNICAZIONI	
Alitalia cat. A	2090
Alitalia priv.	1300
Alitalia risp. n.c.	1248
Autostrade To-Mi	17800
Italcable ord.	12000
Italcable risp.	9600
Sip ord.	2955
Sip risp.	2548
FINANZIARI	
Acq Finanziaria	8400
Bastogi Irbs	415
Cir ord.	5750
Cir risp.	5730
Cir risp. nc	3400
Cofide	3900
Cofide risp.	3000
Comau	3130
Fidis	6867
Fiscambi ord.	7060
Fiscambi risp.	3440
Fornara	2600
[illegible]	22000
Gim ord.	1640
Gim risp.	3100
Ifil ord.	4750
Ifil risp.	3600
Isefi	1540
Mittel	3800
Pirelli & C. ord.	6800
Pirelli & C. risp.	3400
Saes	3300
Saes risp.	1760
Saes-Getters priv.	5300
Schiapparelli	1080
Serfi	7150
Sifa	2968
Sifa risp.	1730
Sme	3400
Sme 1-1-89	3950
Sogefi	4450
Stet ord.	3450
Stet risp.	3370
All priv.	13250
Smi risp.	1384
Smi ord.	1180
IMMOBILIARI - EDILIZI	
Attività Immobiliari	4452
Ipi	5900
Risan. Napoli ord.	29500
Risan. Napoli risp.	14100
MECCANICI - AUTO	
Borio Lamet	5345
Castagnetti	8650
Fiat ord.	9470
Fiat priv.	6970
Fiat risp.	6040
Giardini ord.	14350
Giardini risp.	11300
Magneti Marelli ord.	3050
Magneti Marelli risp.	3090
Olivetti ord.	9200
Olivetti priv.	5540
Olivetti risp. nc	4670
Pininfarina risp.	15700
Sasib ord.	4730
Sasib priv.	4900
Sasib r.n.c. 1/7/88	3310
Teknecomp	1440
Teknecomp risp. nc	1170
Valeo	6200
Westinghouse	32300
Pininfarina ord.	[illegible]
MINERARI - METALLUR.	
Dalmine	344
Talco Grafite	sosp.
TESSILI	
Benetton	11300
Cantoni Coton.	6430
Cantoni Coton. risp.	5300
Fisac ord.	6610
Fisac risp.	6300
DIVERSI	
Condotte Acque Torino	8800
Ciga hotels	4750
Ciga hotels risp.	2300
Pacchetti	600

IL MERCATO AZIONARIO A MILANO DEL 21-04-89

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

[illegible]

AZIONI	Listino	Differ. Lire	Compenso prec.	1989 min.*	1989 max.*	Quantità trattata
A Abeille	117650	+250	117500	88300	118000	2102
Acq. De Ferrari o.	[illegible]	[illegible]	7300	[illegible]	[illegible]	34000
Acq. De Ferrari r.	3280	+45	3200	2230	3350	12000
Acqua Marcia	[illegible]	-8	[illegible]	450	741	143000
Acqua Marcia r.	495	+8	497	348	538	177000
A. Marcia r. 1-4-87	[illegible]	+8	[illegible]	320	[illegible]	267000
Aedes	15500	+140	15220	13970	15980	20500
Aedes risp.	6640	+15	6610	5620	6800	4800
Aeritalia	3330	-10	3110	2810	3371	170000
Aeritalia w.	500000	+1000	500000	471000	545000	75
Alitalia cat. A	2190	+10	2180	2075	2318	31000
Alitalia priv.	1351	—	1344	1270	1440	141000
Alitalia risp. n.c.	1230	-8	1230	1100	1350	8000
Alivar	9400	—	9650	9300	[illegible]	[illegible]
Alleanza Ass.	40000	—	40000	34510	41900	20400
Alleanza Ass. risp.	28400	+200	28500	25000	28650	6700
Ame Finanziaria	n.r.	—	4800	2720	11600	10500
Ame Finanz. r. nc	5505	+300	4800	3450	5800	—
Ansaldo	6120	-60	5170	5050	5790	24400
Assitalia	16600	-200	16315	15050	17000	78000
Ausimont	2328	-7	2149	2130	2248	1611000
Ausonia 1-7-88	3280	+10	3075	3060	3280	56000
Attiv. Immobiliari	6430	-21	6110	4600	4480	211000
Auschem	2340	-3	2075	1840	2255	243000
Auschem risp. nc	2161	-6	1988	1800	2310	41000
[illegible]	10000	+90	9700	9300	12275	600
Autostrade To-Mi	17880	+140	18100	13510	18900	9600
Autostrade (30 pr.)	1296	+11	1280	1200	1300	380000
Avir Finanziaria	8300	-120	8140	6900	8470	33000
B Bastogi Irbs	415	-2	397	394	423	2320000
Banca [illegible]	[illegible]	—	[illegible]	11500	14200	—
Banca Catt. Veneto	1030	-36	6820	4923	6050	16000
B. Catt. V. r. nc	3370	+10	3180	2930	3380	24800
B. Comm. It.	4285	-15	4170	3415	4347	436000
B. Comm. It. r.p.	3730	—	3730	3070	3868	147000
Bna priv.	3390	-15	3410	2490	3410	84300
Bna ord.	11100	-90	12000	8800	17000	14700
Bna risp.	2643	—	2550	1815	2979	139000
B. Manusardi	1430	+38	1310	1100	1430	1277000
Banca Mercantile	11250	+60	11000	9150	11585	38700
Banca Toscana	5000	[illegible]	4900	4260	[illegible]	51000
Banco di Chiavari	5650	+18	5350	4530	5640	21000
Banco Napoli r.p.	13900	-70	13470	14860	13990	15400
Banco di Roma	9780	+100	9390	7850	11100	73100
B.co Sardegna risp.	11920	+30	11630	10020	11950	9700
Banco Lariano	4170	+10	4170	3680	4330	44000
Bai risp.	13650	+90	13180	11200	14400	31000
Benetton	11330	-20	10810	10220	11490	179000
[illegible]	9850	-51	9630	7900	[illegible]	3600
Bonifiche Ferrar.	30300	-100	30250	23330	30900	8800
Bonif. Siele ord.	40150	-8950	43150	34000	50650	4300
Bonif. Siele risp.	11650	-70	11640	9830	12200	300
Breda	5250	+5	4545	4475	5211	213000
Breda warrant	380	—	364	300	342	143000
Brioschi	1361	+1	1330	605	1361	88000
Buton	2275	-270	2100	2030	2800	13000
C Caffaro ord.	1351	+40	1250	1160	1351	1473000
Caffaro risp.	1338	+60	1300	1075	1338	38000
Calcestruzzi	15000	+190	14850	11100	15840	10400
Calp	2650	-40	2360	2071	2700	18500
[illegible]	2280	-71	2180	2140	2280	47000
[illegible]	[illegible]	-11	5600	4650	6000	37000
Cantoni Coton.	6450	—	5970	5200	6480	44000
Cantoni C. risp.	5480	+28	5400	4800	5480	1000
Cart. Ascoli	4770	-230	7310	4600	7530	55000
Cart. Binda-Medici	3050	+17	3000	1843	3110	160000
Cart. Burgo ord.	14330	-30	13630	13800	14400	180000
Cart. Burgo priv.	13050	-30	11650	10030	13200	4000
Cart. Burgo risp.	14230	+130	13780	11900	14330	5000
Cementir	3528	—	3400	3165	3600	146000
Cement. Augusta	4710	+150	4850	4110	4850	4300
Cement. Barletta	9190	+120	9100	7500	9375	1000
Cement. Merone	4085	-5	4210	4400	5100	23000
Cement. Merone r.	3260	+10	3075	2850	3280	—
Cem. di Sardegna	8100	-50	8410	7700	8400	34000
Cement. Siciliane	7185	-45	7870	7100	6900	24000
Ciga hotels	4790	-18	4850	4030	4830	65000
Ciga hotels risp.	2324	+27	3040	1843	2334	335000
Cir risp. nc	3400	+18	3450	3000	2500	136000
Cir risp.	5707	+7	5670	5345	5810	14000
Cir ord.	5765	-10	5690	5200	6100	886000
Cofide	3880	+40	4020	3700	3970	174000
Cofide risp.	3031	+11	1665	1648	3040	1000000
Cogefar ord.	6950	+170	6330	4960	6840	77000
Cogefar risp.	2881	+81	[illegible]	2600	2887	25000
Comau	2130	-1	2040	2000	2121	531600
Cond. Acq. Torino	[illegible]	-30	8650	6900	[illegible]	4800
Cr. Varesino ord.	4350	—	4260	4040	4480	15000
Cr. Varesino risp.	3360	[illegible]	3440	2210	3400	36000
Credito Italiano	2033	+3	1835	1721	2066	1473000
Credito Ital. risp.	1900	—	1845	1684	1950	68000
Cr. Commerciale	4185	+54	2640	2779	4155	267000
Credito Fondiario	5760	+130	5200	4110	5750	114000
Credito Lombardo	3011	+30	3030	2740	3066	21500
Cucirini Cantoni	3700	-144	3370	[illegible]	[illegible]	30000
D Dalmine	346	+3	332	299	370	[illegible]
Danieli & C.	8630	-40	6850	7500	8600	34000
Danieli & C. risp.	4230	+10	3725	3440	4300	102600
Dataconsyst	13000	-165	11800	10030	12700	20000
Del Favero	6750	+100	6050	4400	6250	8000
E Ed. Fabbri priv.	3700	+5	2990	3170	3700	210000
Editoriale Nord	3200	+90	3025	2830	3200	34100
[illegible]	4010	+25	3465	3370	4010	15000
[illegible]	2390	+73	2140	1430	2450	174000
Eridania	5431	-20	5770	5500	6100	53000
Eridania risp.	3515	+25	3240	2900	3515	[illegible]
Euromobiliare	6060	+8	6602	6000	6440	8900
Euromobiliare risp.	2080	—	1930	1800	2331	1000
Europa Metalli	1373	+11	1190	1061	1272	200000
F Fiat	3760	+18	3700	3570	3670	48000
Faema	2842	-41	2810	2850	2902	[illegible]
Falck	8750	-65	8830	6700	8800	16000
Falck risp.	6860	-230	6850	6360	6860	3000
Feda	15410	-160	15700	11170	16000	33000
Ferruzzi Agr.	2115	-25	2000	1918	2110	1771000
Ferruzzi Agr. risp.	2210	+18	2270	1884	2300	11000
Ferruzzi Agr. r. nc	1325	+31	1286	998	1340	312000
Ferruzzi fin.	2156	-15	2088	2547	2219	1390400
Ferruzzi fin. r. nc	1530	+34	1526	1303	1781	832500
Ferruzzi fin. w.	1080	+8	1055	940	1134	133000
Fiar	22110	—	21400	18850	22110	6000
Fiat ord.	9460	+29	9300	9821	10150	962000
Fiat priv.	6993	+40	6880	5695	6958	834000
Fiat risp.	6072	+11	5849	5790	6348	148000
Fidenza Vetraria	8000	—	7810	7522	[illegible]	[illegible]
Fidis	6760	-100	6660	6340	7100	223000
Fimpar	3110	+46	3075	1985	2115	177000
Fimpar risp. n.c.	883	+11	880	814	895	297000
Finanz. C. N.	15480	-100	15480	13080	21000	100
Finarte	4990	—	4430	3660	4990	120000
Finrex	1439	-1	1340	1351	[illegible]	[illegible]
Finrex risp.	811	+8	750	648	801	47000
Fin. ord.	1475	-63	1500	1460	2000	47000
Fin. risp.	790	-6	775	761	830	56000
Fisac ord.	6170	-430	5450	5941	7000	21600
Fisac risp.	5850	-400	5630	4201	6375	500
Fiscambi risp.	2290	-30	2330	1848	2400	6000
Fiscambi ord.	7100	+1	7000	6300	7300	1000
Fochi Filippo	3880	+15	3970	3200	3960	61000
Fornara	2620	-18	2626	2270	2650	11[illegible]
Franco Tosi	23050	+400	22830	19000	22650	17770
G Gaic	27710	-240	22600	21000	27790	4600
Gemina	1645	-25	1570	1370	1871	3029000
Gemina risp.	1834	-7	1784	1630	1848	160000
Generali	43810	+10	42000	40800	44720	287000
Gerolimich ord.	102	+	99	87	107	1070000
Gerolimich risp.	94	+1	93	79	98	40000
Gewiss	17900	+30	17770	10750	18900	3500
Giardini ord.	14640	-140	14600	12300	15200	110500
Giardini risp.	11800	+80	10710	9330	11800	25000
Gim ord.	9970	+30	9500	7740	10250	16000
Gim risp.	3085	-36	3060	2671	3166	13300
Grassetto	14800	+300	13100	12670	14800	60000
I Ifi priv.	18343	-43	17780	17480	18300	42000
Ifil ord. fraz.	6744	-6	4470	4575	6890	308000
Ifil risp. fraz.	2400	—	2385	2130	2630	271000
Imm. Metanopoli	1436	-13	1330	1075	1471	2300000
Industrie Secco	1843	+1	1930	1187	1840	7000
Interbanca ord.	n.r.	—	34000	—	—	—
Interbanca priv.	31400	+150	29400	23200	31500	6700
Isefi	1654	—	1750	1540	1650	43000
Italcable ord.	11950	-97	11600	10850	12400	9000
Italcable risp.	9800	+30	9600	8740	10040	17000
Italcementi ord.	114800	-60	110200	112275	120000	1400
Italcementi risp.	43400	-10	42150	41750	48800	2300
Italgas	2140	-30	2125	2100	2143	440000
Italia Ass. 1000	11270	-130	10000	11000	12000	16000
Italmobiliare	158000	-500	146000	140000	158500	2207
Italmobiliare risp.	63000	-500	58000	56500	67300	5175
J Jolly Hotels ord.	13000	—	13700	11150	14200	3900
Jolly Hotels risp.	13000	-100	13450	11100	14010	—
K Kernel Italiana	410	-2	415	477	700	22000
Kernel risp. n.c.	1550	-30	1510	570	1750	1000
L L'Espresso SpA	23970	-530	22900	21000	24310	16000
La Fondiaria SpA	77200	+100	74000	76410	77900	14400
La Previdente	38700	-15	36800	37100	37200	[illegible]
Latina Ass. ord.	10440	+50	17300	10200	10440	482000
Latina risp.	6660	+400	5600	5175	6660	107000
Linificio ord.	2329	-25	2110	1855	2255	348000
Linificio risp.	1630	-37	1775	1553	1588	39000
Lloyd Adriatico o.	18600	-25	17900	18710	[illegible]	[illegible]
Lloyd risp. nc	8640	-10	9200	8000	10400	15000
M Maffei	8910	+10	8300	4660	8400	1000
Magneti M. risp.	3043	+25	2960	2750	3140	18000
Magneti M. ord.	3081	+2	2930	2620	3175	604000
Magona	17000	-160	17100	[illegible]	12790	1050
Manif. Rotondi	22700	—	22160	21750	28000	360
Marelli Cavi	4673	-146	4410	3642	4730	150000
Marelli Cavi r. nc	3000	-346	2919	2221	3290	874000
Marangoni	7680	+35	7310	6400	7680	37100
Marzotto	9010	+100	7410	6560	9100	18000
Marzotto risp.	7810	+50	7775	6550	7810	20000
Marzotto risp. nc	6010	-150	5625	4700	6700	5000
Mediobanca	21930	+100	21650	20000	21900	57500
Merloni	3330	-38	[illegible]	3045	3445	108000
Merloni risp.	2190	+135	2220	2020	2545	38000
Milano ass. ord.	26300	+150	24900	22300	27700	46000
Milano ass. risp.	13140	+130	12300	11830	14300	11300
Mira Lanza	41050	-720	40975	40900	44410	800
Mittel	3644	-36	2730	2640	4700	[illegible]
Mondadori	24100	-350	23000	21220	24350	61500
Mondadori priv.	15800	46	14330	13000	16450	[illegible]
Mondadori risp.	9100	-50	8900	7726	9750	[illegible]
Montedison	2144	-13	2063	1951	2163	8300000
Montedison risp.	1330	-5	1170	1046	1335	2775000
Montefibre	1476	-10	[illegible]	1300	1630	163000
Montefibre risp.	1044	-8	[illegible]	[illegible]	1164	59000
N Necchi ord.	3630	-10	3470	3110	3640	42300
Necchi risp. nc	3579	+30	3380	3330	4000	5900
Necchi warrant	481	+10	480	380	[illegible]	15000
Nuovo Pignone	4620	+75	[illegible]	4230	[illegible]	[illegible]
N.B. Ambros. risp.	1400	+5	1340	1261	1400	[illegible]
N.B. Ambros. ord.	3310	+34	3778	2840	3322	317000
O Olcese	[illegible]	+130	3400	3305	4383	10000
Olivetti ord.	9372	-72	9200	8630	9800	[illegible]
Olivetti priv.	5520	—	5500	5100	5700	10000
Olivetti risp. nc	4846	+48	4690	4115	4883	145000
P Pacchetti	636	-7	620	482	644	3030000
Part. Fin.	5480	+120	[illegible]	4210	5480	120000
Part. F. r. nc ex w	3040	+79	1830	1957	3048	394000
Perlier	1316	-8	1180	1137	1368	31000
Pierrel ord.	2062	+37	1970	[illegible]	2062	54000
Pierrel risp.	1170	+8	1110	[illegible]	1180	29000
Pininfarina ord.	10520	+130	[illegible]	9100	10620	51300
Pininfarina risp.	10700	+200	[illegible]	9000	10700	1400
Pirelli & C. ord.	6365	-107	5770	[illegible]	6900	121500
Pirelli & C. risp.	3645	+144	3610	[illegible]	3645	[illegible]
Pirelli SpA	3425	+40	3466	2990	3450	[illegible]
Pirelli spa r. nc	1875	+24	1825	1630	1886	83000
Pirelli SpA risp.	3265	+15	3420	[illegible]	3400	1000
Poligrafici edit.	4630	+72	4130	4040	4630	5000
Pozzi-Ginori ord.	1495	+5	1421	1220	[illegible]	1000
Pozzi-Ginori risp.	1275	+5	1260	1130	1300	—
R Ragg. Sole o.	5200	+20	4625	4100	5150	[illegible]
Ragg. Sole r.	3860	-10	3910	3110	3980	23000
Ras	30670	+150	30000	26010	[illegible]	87000
Ras risp.	19550	+170	17950	13790	19550	30000
Recordati ord.	13600	+100	11250	9825	13600	31000
Recordati risp. nc	5810	+30	5320	4650	5810	23000
Rejna ord.	14000	-95	14300	12000	16000	17700
Rejna risp.	22500	—	22500	22000	22500	—
Rinascente ord.	4700	-20	4510	4505	4700	303000
Rinascente priv.	2880	—	2870	2601	2945	3000
Rinascente risp.	2100	+7	2020	2770	2100	30000
Risan. Napoli risp.	14100	—	13950	13000	14250	900
Risan. Napoli ord.	29500	-150	26900	24500	29750	11000
Riva Finanziaria	10850	-200	9900	9410	10950	7000
Rodriquez	12150	-80	10600	9125	11350	10000
S Saes	2200	—	2130	1800	[illegible]	320000
Saes risp.	1252	+6	1190	1040	1257	[illegible]
Saes-Getters priv.	6000	-6	7000	6070	6364	1000
Saffa ord.	1030	-35	1010	8500	1190	16400
Saffa risp. port.	8540	-10	8450	8105	8550	277000
Saffa risp. nc	6100	-65	5800	5100	6100	[illegible]
Saiag ord.	7100	+36	7000	6570	8100	16400
Saiag risp.	1930	+65	1900	6000	8000	1300
Sai ord.	20100	-340	19640	19100	22160	44800
Sai risp.	8150	-125	7900	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Saing ord.	4102	+22	4100	3440	4205	15000
Saing risp.	1900	+10	1915	1850	2051	30000
Saipem	3400	+50	3100	2900	3400	349000
Saipem risp.	3075	+25	2880	2400	3075	41000
Saipem warrant	794	-33	[illegible]	435	[illegible]	222000
Sasib ord.	4700	-20	[illegible]	[illegible]	4730	42500
Sasib priv.	4840	-60	4400	[illegible]	5200	3000
Sasib r. nc 1/7/88	2830	+5	2710	2590	[illegible]	[illegible]
Schiapparelli	1087	+18	990	915	[illegible]	[illegible]
Selm ord.	2240	-11	2050	1943	2250	3385000
Selm risp.	2240	+10	2008	1413	2240	33000
Serfi	7140	-21	6950	6070	7340	5000
Setemer	22800	+250	22650	18300	22800	13500
Sifa	3000	+40	2780	2340	3025	185000
Sifa risp.	1740	+20	1680	1451	1805	27000
Sip	5110	-250	4800	3970	5110	606000
[illegible] ord.	34400	+45	34400	32600	[illegible]	1500
[illegible] risp.	28970	+120	27000	22700	[illegible]	300
Sip ord.	2400	—	2264	2564	3115	1500000
Sip risp.	2500	+3	2440	[illegible]	7511	[illegible]
Sirti	9300	-40	9100	8010	10350	178500
Sme	2540	-25	2500	1910	2700	81000
Smi	2955	-22	[illegible]	[illegible]	4065	640000
Sme 1-1-89	[illegible]	-40	[illegible]	3730	3640	175000
Smi risp.	1355	+5	1325	970	1355	81000
[illegible]	[illegible]	-21	1530	1090	1581	298000
Snia Bpd ord.	2730	—	2600	2454	2960	184000
Snia Bpd risp.	2736	[illegible]	2600	2500	2610	—
Snia risp. nc	1540	+16	1440	1340	1545	106000
Snia Fibre	1581	+16	1442	1341	1581	258000
Snia Tecnopolimeri	6350	+30	6320	5660	6530	9000
Sogefi	4455	-35	4400	4030	4600	4800
Sopaf ord.	4200	-3	[illegible]	[illegible]	4330	150000
Sopaf risp.	[illegible]	+3	1900	1805	2970	102000
Sondel	1032	-33	1030	820	1134	258000
Sorin Biomedica	9810	+10	9300	8300	10000	17300
Standa ord.	27600	+250	25400	19630	27600	108500
Standa risp.	[illegible]	+300	9530	6753	10450	72500
Stefanel	[illegible]	-43	6200	6000	7354	94500
Stet ord.	3400	-70	3280	3270	3530	870000
Stet risp.	2946	-7	2910	2605	3273	143300
T Tecnomasio	2450	-40	2400	1750	2593	83000
Teknecomp	2970	+94	2710	2430	2974	118000
Terme Acqui n.c.	855	-11	810	431	855	18000
Teknecomp	1460	+15	1400	1155	1485	225000
Teknecomp r. n.c.	1100	+12	1105	1000	1134	114000
Terme Acqui	3780	-10	3437	3095	3718	18500
Toro ass. ord.	21570	—	20000	18430	22300	29700
Toro ass. priv.	[illegible]	+340	12800	12100	14310	10000
Toro ass. risp.	9320	+130	8650	6400	10210	53750
[illegible]	3640	-11	3400	2730	3770	15500
Tripcovich	9990	-1	9200	6734	9795	[illegible]
Tripcovich risp.	3900	-6	3800	[illegible]	[illegible]	[illegible]
U Unicem	22900	-500	[illegible]	22200	28040	11300
Unicem risp.	11800	—	10750	10000	11800	31750
Unione Manifatture	3200	-11	3200	3000	3255	56000
Unione Sub. Ass.	30400	-40	30400	21000	31600	5300
Unipol	17310	[illegible]	17000	16100	18000	27400
V Valeo	6250	-1	6040	[illegible]	6700	120600
Vetreria Italiana	6310	+245	5700	5200	6310	74000
Viganò risp.	3300	-6	3300	2980	3300	500
Viscosa ord.	4720	-31	3825	3175	4790	107000
Viscosa ind.	1470	-71	1475	1181	1570	73000
Viscosa Lavori	3040	-268	4010	3046	4050	94000
Vittoria Ass.	21200	+100	18620	16000	21200	15300
W Westinghouse	32300	—	32000	27800	32300	100
Worthington	1775	-6	1780	1630	1954	14000
Z Zignago	7750	+170	7700	5840	8000	40000
Zucchi	9700	-30	9600	8610	10100	36000

* Minimi e massimi non rettificati rispetto ad operazioni sul capitale ed a stacco dividendi.

Lo stadio mondiale di Verona ospita la sfida azzurra all'Uruguay

Baggio e Marocchi, un'altra Italia

Nell'undici di partenza anche De Agostini - Staffetta fra Zenga e Tacconi - Vicini: «Non temo paragoni con i club finalisti di Coppe»

DAL NOSTRO INVIATO

VERONA — La Nazionale inaugura stasera il rinnovato Bentegodi Verona merita un applauso. Impianto ingrandito e con tutti i posti coperti, capienza di 50 mila spettatori limitata poi a 45 mila dalle prescrizioni Fifa. Ma, quello che più conta, lavori eseguiti in fretta e senza polemiche di rilievo se non quelle annose riguardanti i contributi fra Comune e Veronafiera calcio.

Vicini manda in campo contro l'Uruguay una Nazionale che tiene conto delle Coppe. Solo Baresi in campo degli undici sui tredici del novembre '88 (il cinquantesimo tornano una graditissima sorpresa) ma una Nazionale sufficientemente alle vecchie. «*L'Europa media continua ad avere ragione sfacciata! Sono qui perché il nostro è un lavoro di gruppo, non un riepilogo dei migliori. De Napoli superflui, Mancini e Altobelli hanno bisogno di minuti. Con Baresi ho parlato, è pronto e può farcela. Chi sta il rigore contro l'Uruguay, mercoledì a Taranto. Normale routine e nessun assegno al club*».

Le assenze giustificate, ma infinite, tanno gioco. Vicini può rivedere alcuni elementi che peraltro considera già «da mondiale». Marocchi a centrocampo al posto di De Napoli. De Agostini difensore sinistro in luogo di Maldini, e soprattutto Baggio. Il viola non la maglia numero 7, allora come vecchio Dino Zoff? Il ct precisa: «*Andiamoci piano. Iniziamo quando e a posto non ha uguali in Europa. Un altro come lui non c'è, Baggio non è un vice. Giocherà come sa, ma con qualche adattamento. Anche perché in ogni giocatore volesse sviscerare in Nazionale i compiti abituali nel club, addio gioco di squadra azzurro*».

Vialli Serena di punta, Baggio spalla. Vialli il punto fermo. Serena sa che a Tacconi lascerà il posto a Carnevale. La fantasista viola ha alle spalle, in Nazionale, una partita contro l'Olanda a Roma e il finale della gara di Seul. Ha portato vivacità. Dice che non è questione di muscoli: «*Quella col numero 7 l'ho già indossata anni fa nell'Under Ventuno, senza problemi*». Non può dire altro. Allora alcuni bianconeri. Giorgi, in corsa per la panchina della Fiorentina 89. E Giorgi dice al ragazzo: «*Gioca dove ti pare*». Anche per questo, si dice, Baggio è lo sponsor del possibile futuro trainer viola.

Sottili precedenti a parte, il test di Baggio la proiezione Italia '90 e il tema del match stasera. Che conterà molto, ovvio, pure per De Agostini e Marocchi, bianconeri gloria con altra maglia. Tacconi cederà nello ri... Per il portiere nessun brivido: «*Va bene così. Zenga è il titolare ma sempre pronto*». E poi, con spirito: «*Facciamo un tempo per uno perché Rocca ci distrutti in allenamento. Sta è stata una sorpresa solo per Zenga, i sistemi di Francesco avevo già assaggiati a Seul, e per un mese*».

Sullo stanco Tacconi racconta un'altra battuta: «*La barzelletta che circola nel nostro spogliatoio. Sapete cosa fanno un giocatore bianconero e uno nerazzurro sotto un'auto? Guardano la coppa, quella dell'olio*». Una risposta a chi insiste sul confronto tra gli azzurri coinvolti nei successi internazionali e quelli rimasti a guardare.

Solo Vicini non trova battute per chi gli ripropone il dualismo società-Nazionale: «*Allora debbo ripetere che la mia squadra non teme paragoni con nessuno piano risultati. Le vittorie dei club mi fanno piacere, regalano esperienza a molti elementi, ma non fatemi tornare ancora sull'importanza degli stranieri. Ad ogni modo noi andiamo bene da tre stagioni, i club da questa*».

E spera che il discorso sia chiuso. Lo riapre solo per Carnevale. «*Prima lo escludevo e chiamo? Verissimo. Prima non era titolare neppure nel Napoli, adesso lo è ed a suon di gol. Ricordatevi che non cieco alle indicazioni del campionato, e sarà così a Italia '90*».

Seguendo le querelles casa nostra, ci si dimentica dell'Uruguay. La «Celeste», i tifosi chiamano la Nazionale, è campione del Sudamerica. Peñarol campione intercontinentale club. Stasera saranno in campo gli europei Ruben Sosa (Lazio), Bengoechea e Alzamendi che giocano in Spagna, Francescoli il quale vorrebbe uscire fallimento del Matra Racing con un contratto italiano. Si metterà vetrina per Juve e Roma, sempre nei suoi sogni. Pepe Schiaffino garantisce: «*Il nostro calcio non è mai morto*».

Bruno Perucca

Ruben Sosa

Italia ore 20,25

Italia		Uruguay
Zenga	1	Sere
Bergomi	2	Herrera
De Agostini	3	De Leon
F. Baresi	4	Revetria
R. Ferri	5	Dominguez
	6	Bengoechea
Baggio	7	Perdomo
Marocchi	8	G. Correa
Vialli	9	Sosa
Giannini	10	Francescoli
Serena	11	Alzamendi
Arbitro: Courtney (Ingh.)		
Tacconi	12	Ferro
Ferrara	13	Barua
Maldini	14	Ostolaza
Pusi	15	Aguilera
Mancini	16	Castro
Bergonovo	17	
Carnevale		
Donadoni	19	

Verona, stadio Bentegodi
Diretta ore 20,25 su Raidue

Baresi è legato a Verona, campo sul quale ha esordito in serie A

Baresi: «Non chiamatemi Rambo»

Solo il libero torna a giocare dopo il mercoledì europeo - «Faccio solo la mia parte» - «Il pallone d'oro? Non mica Beckenbauer...»

DAL NOSTRO INVIATO

VERONA — Dell'appassionante mercoledì Coppa, un «superstite» in azzurro a Verona: Franco Baresi l'indistruttibile, il leader della squadra di Vicini anche se fascia di capitano tocca per a Bergomi, il giocatore che in Nazionale non ha sostituto per il ruolo specifico. E' lui l'uomo dell'ultima chiusura davanti al portiere («*ogni squadra che gioca a zona deve avere il suo killer e il Milan ha Baresi*», diceva senza cattiveria ma pura valutazione tattica Bilardo, argentino), ma anche fra azzurri e torsonero, il difensore che sa offrire spunti manovra.

— Solo lei fra i giocatori di Coppa, sente un «superman» oggi?

«*Non sono Rambo, sono un giocatore di calcio. Il mio ruolo mi ha fatto faticare di meno con il Real, ho reagito meglio altri sforzo di mercoledì. Magari farò solo un tempo con l'Uruguay, deciderà il ct*».

— E' davvero il solo, in Italia, in questo ruolo?

«*No, Tricella ha esperienza, è molto bravo Cravero, Pellegrini, Renica. So che Vicini pensa che per il mio compito una situazione psicologica particolare, senza l'assillo di confronti. Anche per questo non ho sostituti*».

— Ha scordato Mandorlini?

«*Bella stagione sua, ma non sono io a fare le convocazioni azzurre*».

— Insomma, rifiuta l'etichetta di indispensabile.

«*Non fa soglio, lo faccio la mia parte e nulla più. Milan e Nazionale, insieme, mi hanno fatto crescere. Ringrazio allenatori e compagni. Mi sarebbe dispiaciuto saltare questa partita. Ho esordito in A proprio a Verona, quando Liedholm mi disse: "Vai in campo e gioca come fai nella Primavera". Un ricordo stupendo*».

— La finale di Coppa Campioni le lascia spazio per altri pensieri?

Con l'Uruguay bilancio passivo

(b. col.) L'Italia gioca per la quinta volta contro l'Uruguay. Finora ha totalizzato due sconfitte e una vittoria, in un'occasione è finita in parità. Oltre all'Uru- fra 48 avversarie affrontate in 79 anni di attività, bilancio attivo nei confronti dell'Italia vantano soltanto l'Unione Sovietica e la Corea del Nord.

«*Cinque, dieci minuti al giorno per il match di Barcellona. Il resto alla Nazionale. Anzi, no, anche qualche minuto al derby che si avvicina. Una partita d'orgoglio che sento molto*».

— Forse perché i nerazzurri hanno detto che vale di più il loro scudetto?

«*Loro sono bravi, hanno meritato di essere forti. Ma ricordino che alla sfida milanese ci teniamo anche noi*».

— E' convinto di aver raggiunto il massimo livello della carriera?

«*Sono sempre disposto imparare, capisco anch'io di essere maturato nelle ultime due stagioni. Campionato europeo, Nazionale, scudetto con il Mi- e poi Coppa. Se avessi colto tutte queste occasioni, sarebbe stato fallimento*».

— In Europa già si parla di Franco Baresi pallone d'oro.

«*Lo alle voi, questo trofeo lo vincono sempre gli attaccanti*».

— Eppure, passato l'hanno assegnato anche a Beckenbauer.

«*Va bene, ma non esageriamo con i confronti. sono Baresi Franco, un giocatore contento di quanto sta facendo. Ma non mi va di sognare*».

b. p.

Con un comunicato stampa il tecnico conferma la volontà chiudere l'avventura a Napoli

Bianchi: «Ferlaino, lasciami andare»

«Per il protrarsi di situazioni di disagio», spiega - Il presidente vuole punirlo rinviando ogni decisione a giugno - Dietro l'angolo la Roma?

NAPOLI — Il contratto con il Napoli era di due anni. Un mese fa Bianchi ha chiesto a Ferlaino risolverlo una separazione consensuale. Il tecnico ha reso il tutto con un comunicato stampa. Bianchi ha affermato che ha deciso di agire in tal modo per rispetto del pubblico napoletano. E aggiunto: «Se il Napoli avrebbe avuto tutto il tempo per trovare un altro allenatore. Diabetia ne anche precisato che «certo non voleva fare la mossa polemica, il mio cielo a Napoli è chiaro, un cielo che mi ha dato molte soddisfazioni sotto il profilo umano e professionale». Emblematica un'affermazione: «Una decisione in atto, nata alla società per il protrarsi di situazioni che creano disagio». L'allenatore ha convocato il comunicato precedendo la Ferlaino, un mese fa, ha preso tempo per valutare la sua richiesta.

Perché Bianchi ha deciso di agire allo scoperto, dieci giorni dopo la sconfitta di Verona che ha estromesso il Napoli dalla finale di Coppa Uefa? Non è da escludere che a Monaco il tecnico aveva fatto i conti al momento con un ultimatum. «Magari mi illudo».

In realtà sono atti ta invano una risposta da parte della società. Ferlaino e Moggi non hanno voluto commentare il comunicato di Bianchi, anche se in via ufficiosa si è stigmatizzata la scelta di un momento tanto delicato.

Il Napoli insomma si attiene ad una linea di condotta dura i contratti vanno rispettati. Ma le voci di dentro fanno anche sapere Bianchi sta facendo di tutto per essere licenziato. Si insinua, anche maliziosamente che proprio Roma a far sione Bianchi perché si decida la frotta.

Come si regolerà ora Ferlaino? Dovendo il Napoli disputare la finale di campionato e le finali Coppa Uefa e di Coppa Italia, è probabile che il presidente «punisca» Bianchi comunicandogli soltanto a giugno che accetta separazione. Anche perché, contrariamente a quanto è stato scritto, Ferlaino e Bianchi hanno già avuto incontrarsi senza concludere, a Monaco. Il presidente ha rimproverato per quel «magari». Ed alla sollecitazione Bianchi, Ferlaino ha risposto che «i contratti vanno rispettati».

Non vuole comunque da escludere rapidi cambi atteggiamento. Si dirà: quali riflessi avrà questa vicenda squadra? «I giocatori felici nel sapere che Bianchi andrà via», i soliti maligni. Certo riflettere la frase di Bianchi quando afferma: «Per il protrarsi situazioni che creano disagio». Quali? Facile individuarle. I non corretti rapporti la società. Ferlaino e Moggi, quelli tutti che pacifici con la squadra nell'ultimo mese gli azzurri hanno addirittura minacciato un ammutinamento), quelli di sempre Maradona. In definitiva un rapporto deterioratosi già nel 1987, nell'anno dello detto, ad Ascoli ricordate il famoso cor...? e via via sempre più a brandelli. L'aria per Bianchi, a Napoli, è diventata irrespirabile. Solo i risultati favorevoli hanno tenuto in piedi la partenza unità dello spogliatoio.

Con Bianchi sempre più solo, minoranza di giocatori (Giuliani, Fusi, Corradini e qualche altro). I contratti vanno rispettati ma prima viene l'interesse societario. Fino di re. Ultimo atto? Forse no. Intanto già perso il successo Bianchi' Lucescu, Bigon, Galeone, Mondonico, De Mos? pensare che questo balluumne il Napoli dove disputare doppia finale di Coppa Uefa, un traguardo mai raggiunto nella sua storia e che rischia di andare come lo scudetto-bis.

Vittorio Ralo

Samp, pronti 20 miliardi per avere Mikhalichenko

Ma la Juventus non si tira indietro

Sulle operazioni di mercato di Juventus e Torino si allunga la mano della Sampdoria. Voci attendibili davano ieri per fatta la conclusione di una trattativa Mantovani avrebbe stipulato Dinamo Kiev secondo il quale l'asso sovietico Mikhalichenko diventerebbe bianconero a partire dalla stagione 1990-91 per 15 milioni di dollari, una ventina di miliardi. Di fronte a questa cifra c'è chi dice che la Juventus sarebbe tirata indietro. Fonti bianconere smentiscono qualsiasi ripensamento. Mikhalichenko, come Protassov, restano l'obiettivo numero uno di Boniperti per fare della Juve, attorno a Zavarov, una squadra ancora più competitiva.

La lunga mano Sampdoria metacolerebbe anche il Torino che appare sempre più orientato a puntare sul brasiliano del Como, Milton, quale sostituto Mascetti conferma la corte della Roma ai veronesi Cervone e Zeman invece salirà da Messina a Brescia. scetti vorrebbe in giallorosso Tricella. Il Verona è pronto ad ingaggiare Lorieri e tiene in considerazione Comi.

Bono misterioso le mosse della Juventus. Finora l'unica operazione destinata a divenire certa è l'acquisto del centravanti Casiraghi del Monza. Smentito un interessamento per Alla Juve piacciono i difensori Barcella dell'Atalanta e Luppi del Bologna. Il Verona potrebbe ingaggiare Magrin. La Lazio vorrebbe Troglio e Volpecina. Caniggia, se si rimettesse in fretta, potrebbe passare alla Fiorentina interessata anche a Pacione. Secondo Previdi, Eriksson rimarrà a Firenze. Il Genoa pare intenzionato ad ingaggiare Bortolazzi.

Berlusconi, per tenere i giocatori concentrati sulla finale di Coppa Campioni, ha deciso di rinviare alla fine di maggio tutte le trattative per i rinnovi dei contratti e le altre operazioni mercato già preparate per rinforzare Milan. E' così sfumato l'incontro che l'amministratore delegato Galliani doveva con Virdis per trattare con l' il rinnovo dell'accordo per un altro anno.

c. p.

Riuscito l'intervento al ginocchio, fra dieci giorni già in campo

Gullit, un menisco in allegria

Asportato il frammento leso davanti a una telecamera, il professor Perugia si dice ottimista sul suo recupero - Oggi l'olandese, che ha affrontato l'intervento serenità, potrà camminare

ROMA — Ruud Gullit è sfido continua alle debolezze umane. Quanti di noi, mezz'ora da un intervento chirurgico, riuscirebbero a mostrare la sua rilassatezza, serenità con olimpica sembrare incosciente? Eccolo, il nostro eroe, mentre esce dalla stanza numero 443 di «Villa Bianca». E' allungato un lettino scapinto da un'infer- che appare più nervosa di lui. Le maniche dell'immenso pigiama azzurro spuntano dalle lenzuola e scompaiono in mezzo alle treccie, dove Ruud ha parcheggiato le mani come se fosse uno stirolo a prendere il sole. Prima di dalla camera aveva ricevuto la telefonata di Camisasca, il padre spirituale del rossoneri, a giocato per più un'ora a badminton.

Alle 9,25 il lettino arredavanti all'ascensore ed è subito circondato da un gruppetto di ragazzine che pretendono i tanceulini per gli autografi rito. La richiesta appare inopportuna a tutti ma non a Gullit, che scoppia in una risata, estrae una mano dalle treccine e comincia a firmare i pezzi di carta. Incoraggiati da una disponibilità inaspettata, nuove legioni collezionisti di scarabocchi d'autore si avvicinano all'illustre ziente, restano con il foglio a mezz'aria perché il lettino è già stato inghiottito dall'ascensore che porterà Ruud al piano, dove il professor Perugia lì attende in sala operatoria.

Con il chirurgo l'artroscopista Mariani, il dottor Ferretti e Tavana, il responsabile dello staff medico del Milan in angolo c'è il figlio Perugia con una telecamera due cassette Kodak, sulle quali registrerà le immagini dell'intervento. Che voglia fare un regalo a quel video-maniaco di Berlusconi?

Gullit chiede poter cosciente durante l'operazione, ma non viene accontentato: l'anestesia totale addormenta il gigante, lasciandolo nelle mani, buonissime, professor Perugia, che alle dieci in punto dà inizio alla cerimonia.

Mezz'ora dopo è tutto finito, e meglio dei medi. L'intervento ha confermato l'esattezza diagnosi Perugia si lascia andare all'ottimismo più sfrenato: «*Il ginocchio destro Gullit presentava una lesione come anteriore del menisco esterno. E' stata effettuata una meniscectomia selettiva. In parole povere significa che abbiamo asportato il frammento leso*».

Le date recupero si inseguono in successione serrata: Ruud potrà già flettere il ginocchio operato. Domani potrà alzarsi e camminare. Venerdì prossimo tornerà a Roma per una visita di controllo e il lunedì successivo comincerà a correre dietro all'implacabile Pincolini sui prati di Milanello. A quel punto mancheranno tre alla finalissima di Coppa Campioni. Gullit ce la farà? Perugia si chiude a riccio. «*Sono cautamente ottimista, perché talvolta la lesione del corno può ritardare recupero*».

Ritardario di quanto? Tavana, ci illumini: «*Non credo che qualche giorno di stop possa influire sulla massa muscolare. Mi preoccupa, piuttosto, un calo generale dell'organismo*». Tanto più probabile, giungiamo noi, in giocatore che quest'anno è entrato uscito in continuazione dal box, non riuscendo mai a svolgere una preparazione normale perché doveva sempre lanciarsi all'inseguimento tempo perduto a causa degli infortuni.

Tavana conclude impartendo a Perugia la benedizione berlusconiana: «*Condivido cento per cento il lavoro del professore. Anche il nostro presidente ha totale fiducia in lui. Gli subito telefonato per avvertirlo del buon esito dell'operazione. Gullit sta bene. E' tranquillo. Però ho detto dire che io disturbi*». Disposizione piacevolmente trasgredita nel pomeriggio, quando Ruud ha ricevuto la visita di Ancelotti, autentico esperto in degenze ospedaliere.

Massimo Gramellini

Italia '90 dice no agli hooligans

PARIGI — «*Approntiremo uno schedario per impedire l'acquisto dei biglietti ai tifosi già segnalati per atti teppismo*». Lo ha annunciato a Parigi Luca molo, direttore generale del Comitato organizzatore di Italia '90. Nonostante «*gli indici di violenza negli incontri tra squadre nazionali siano molto minori rispetto alle partite tra formazioni di club*», il Mol ha previsto misure di sicurezza anche all'esterno degli stadi, una «cintura» protettiva a una cinquantina di metri dall'area dove sorge l'impianto sportivo.

Totocalcio

Ferma in serie A per la parentesi internazionale, tutte e dieci le partite serie occupano la schedina, completata da gare di cartello C1 e C2. Ultio giornale dal termine il format dei cadetti attraversa il suo momento più delicato. Non ci sono, in pratica, partite da «fisia».

Concorso n. 35

1	Bari	Udinese	1 X
2	Brescia	Atalanta	X 2
3			X
4	Empoli		X
5	Lecce		X
6	Messina	Bologna	X
7	Palermo	Taranto	1
8	Pavia	Cremonese	X
9	Pescara	Casarsa	X
10	Sambenedett.	Monza	X
11	Livorno	Cesena	X
12	Foggia		1 X
13	Campobasso	Chieti	X

Totip

Scheda di routine, con pronostici sostanzialmente aperti. Eden del Lupo (seconda corsa, gruppo X) e General Pic (terza corsa, gruppo X) possono costituire interessanti basi. Ma in più corsa sembrano necessarie varianti.

Concorso n.

PRIMA CORSA	1 2
Bologna (trotto)	2 1
SECONDA CORSA	x x
Montecatini (trotto)	1 2
TERZA CORSA	x x
Napoli (trotto)	1 2
QUARTA CORSA	1 x 1
Taranto (trotto)	x 1 2
QUINTA CORSA	x x
Roma (galoppo)	1 2
SESTA CORSA	1 x
Milano (galoppo)	x 1

Nel ricordo di 40 anni fa, il Torino pensa ai giovani

Superga contro droga e violenza

TORINO — Quarant'anni dopo il terribile schianto Superga. Il Torino si propone di onorare memoria delle vittime con una serie celebrazioni che siano, oltreché testimonianza di rispetto per gli uomini caduti e per quanto hanno fatto, un punto partenza per discorso futuro, capace di avvicinare i giovani sport nel segno della lealtà e della non violenza.

Così il maggio, della sciagura. È stato predisposto un programma che non prevede soltanto l'omaggio alla lapide dei giocatori del Grande Torino e la tradizionale Messa in suffragio, officiata quest'anno Basilica di Superga dall'Arcivescovo Torino, monsignor Giovanni Saldarini, insieme il padre spirituale della società granata, don Aldo Rabino. In serata infatti si disputerà anche una partita la squadra del Torino che, sotto la guida Gigi Radice, conquistò lo scudetto nel '76, e il Club Italia Superstar, nel cui file militano grandi campioni del calcio degli Anni Settanta e sulla panchina siederà Bearzot o Valcareggi.

L'incasso di questa amichevole, il cui inizio è per le 20, verrà poi devoluto alla Croce e ad altre associazioni umanitarie.

Il significato della celebrazione, alla quale interverranno oltre alle autodel calcio il presidente federale Matarrese e quello delle Lega Nizzola) anche molte personalità politiche (sicuramente Craxi e Forlani), è stato illustrato ieri mattina dal direttore generale granata Casasco, il quale ha anche letto un messaggio del presidente Borrano: «*Ricordare il Grande Torino, che la squadra che è entrata nella leggenda del calcio mondiale e che ha sempre tenuto alto il nome di Torino città, non vuole essere soltanto giornata di nostalgia, deve dare a tutti la giusta carica per superare nel migliore modi questo periodo critico e ritrovare la forza per guardare al futuro con crescente serenità e con l'impegno di regalare ai sostenitori granata grandi soddisfazioni*».

La giornata, cui parteciperanno anche la cantoria l'Istituto Sant'Anna di Moncalieri e i ragazzi della scuola di calcio Dabetto, avrà un ideale prologo nella domenica precedente, il 30 aprile, con una marcia Sassi a Superga dei rappresentanti dei club, che poi sfileranno anche sulla pista dello stadio comunale prima della partita Torino-Bologna.

Frattanto, l'occhio rivolto proprio al futuro, è entrato a far parte della società granata Alfredo Mosconi, con la qualifica consulente sportivo e osservatore. Nel passato Mosconi ha operato con eguali mansioni per Ospitaletto, Cremonese, Genoa, Atalanta e Bologna.

g. bar.

La convocazione nell'Under dopo l'ascesa nella Juve

Buso si è fatto grande

TORINO — Brillano gli occhi di Buso. Va di fretta, e il motivo c'è: chiama Roberta. Carina, dolce, anni. Sorride, fidanzatino. Ma solo per la sua Roberta: Maldini, responsabile dell'Under 21, ha convocato il ragazzo Treviso, tre nelle ultime quattro partite. Buso se l'aspettava.

Confessa con il solito candore: «*Da tempo il mister andava avanti con lo stesso gruppo; pensavo quindi di taglio fuori. Invece è arrivata la convocazione di più alla vigilia di impegno ufficiale, di una partita che conta. Sono molto soddisfatto, ovviamente: spero di giocare; magari dall'inizio. Ho attraversando un buon momento, fisicamente mi in condizioni splendide. poi la maglia azzurra dà sempre una carica eccezionale. Darò il massimo, se chiamato, non farò certo polemiche se rimarrò a guardare. Come solito, insomma*».

C'è un giocatore di buon umore, in sua Juve. Antonio Cabrini sta tornando in salute dopo il cronico problema muscolare al polpaccio sinistro. Giovedì aveva appena corricchiato per qualche minuto, ieri si è allenato con convinzione ben maggiore. Il guaio dovrebbe ormai essere un ricordo, per fortuna.

invece ha ancora acciacchi, e grossi, è Laudrup. Zavarov con la sua nazionale, Bartos anche. Lui, Miki, l'ha raggiunta ieri sera, ma non è sicuro di poter scendere in campo nell'incontro che mercoledì 26 opporrà Sofia, i padroni casa della Bulgaria alla Danimarca. La distorsione al ginocchio destro riportata durante la partita Danimarca-Canada infatti guarita. Anzi, il dolore è sempre forte e gli impedisce di calciare, se non proprio di correre. «*Mah, proprio se ce la farò mercoledì. Io intanto parto, mi faccio vedere anche dal medico danese e poi Certo, non vado a rischiare. Se ho ancora dolore in panchina, è chiaro*». Il dottor Rosio precisa: «*C'è distorsione con stiramento del legamento collaterale mediano. Un guaio che non si guarisce con infiltrazioni ma solo anti-infiammatori. Miki è un ragazzo responsabile: deciderà lui se giocare o no*».

r. s.

Gerhard Berger in azione con la Ferrari

A Imola, sotto la pioggia, Berger soffia a Senna (McLaren) il miglior tempo

Il primo acuto è della Ferrari

L'austriaco supera il brasiliano all'ultimo giro - Mansell (problemi di assetto) solo 22° - Fiorio: «Migliora l'affidabilità» - Prost polemico

E la folla andò in delirio per Maranello

Non esiste in nessuno sport [illegible] così maniacale come quello per la vecchia scuderia · [illegible] e meccanici applauditi da un pubblico fervido e rispettoso [illegible] al mausoleo di Lenin a Mosca

DAL NOSTRO INVIATO

IMOLA — *Quello che segue è un tentativo di racconto di cosa sta succedendo intorno, dentro, [illegible] ai [illegible] Ferrari in questi giorni imolesi. La premessa è che qualsiasi riferimento a precedenti, nel campo dello sport e non solo, è approssimativo per difetto. Qualsiasi stereotipo [illegible] tifo, di passionalità, di partecipazione, è nullo. Qui siamo [illegible] macerazione savonaroliana con fasti rinascimentali [illegible] e odi torquemadiani verso i [illegible] nemici, gli eretici.*

Imola ieri, per la prima seduta [illegible] prove del Gran Premio [illegible] Marina [illegible] domani, presentava un autodromo pieno in tutte le tribune, fuorché nei posti dei Vip snobbati che arrivano soltanto l'ultimo giorno, pieno sulle collinette strategiche, occupate da affiati, mistiche, rituali, [illegible] eccelera, ad opera [illegible] gente che deve esserci [illegible] bilità qui, [illegible] cordialetti punti cruciali, dalla sera del 25 marzo, il giorno di Mansell su Ferrari primo a Rio de Janeiro. Al di là di cartelli, striscioni, [illegible] applausi a Berger ipole position [illegible] giornata, è vien voglia di dire: come da copione), a Mansell, evocazioni mediatiche [illegible] Villeneuve, insomma esercizi scritti e [illegible] e pestuali tipici, c'era proprio il senso di un immenso amore. Crediamo che in Italia non esista, non possa esistere, non debba esistere una passione più assurdamente grande, [illegible] biecamente totale, più nobilmente assoluta di questa per la Ferrari.

Ci chiediamo: [illegible] domani un'auto italiana [illegible] non Ferrari, e con pilota italiano, vince a Imola il Gran Premio, se poi vince il campionato [illegible] mondo, cosa accade nella tifoseria automobilistica italiana? La risposta: quell'auto con quello pilota verrà fischiata, perché non si chiama Ferrari. «Quare nescio, sed exercior», scriveva Catullo a proposito di un suo difficile enorme [illegible] amore, non so perché, [illegible] ne sono turbato. La frase [illegible] bene qui, per quella cosa lì.

Ieri abbiamo voluto vivere, condividere per quanto possibile il mistero gaudioso della Ferrari. All'autodromo poco dopo l'alba, dietro il pullman dei suoi meccanici, applauditi come [illegible] da folle di da mezzo secolo. Nel box recintato, [illegible] una specie [illegible] [illegible] da caffè sulla luna di scorrimento per le auto, bipedi anche celebri e da tutto il mondo a cercare una foto, un saluto, patendo una spinta, [illegible] mano [illegible] so o imporre uno spostamento, un ordine [illegible] bramini a parte. Nella mobile home dove i piloti ferraristi riposano e mangiano pane e mortadella, uno sfilare, davanti [illegible] presidialissime porte, fervido e rispettoso come soltanto vedemmo a Mosca verso e dentro il mausoleo di Lenin. Fotografie, implorazioni, applausi, isterismi contenuti, rappresi, schiumanti all'interno anziché all'esterno del corpo. Cento giornalisti a rivendicare dichiarazioni, odiati da quelli che neppure quelle mendicità possono esercitare.

Berger: «Finalmente ho potuto guidare senza problemi. Miglior tempo, tutto bene. Eppure le prime prove non [illegible] state promettenti, mancava velocità». Oh, uh, ah.

Mansell: «Problemi di bilanciamento, qualcosa [illegible] non andava nella parte anteriore, [illegible] rigidità». Boh, beh.

Fiorio: «Berger tutto bene, ma non per caso, abbiamo lavorato come matti su tanti inconvenienti. Speriamo [illegible] continui a piovere». Woo, hurrà, olè.

Mansell: «Auto [illegible] da sistemare nell'assetto. Ci lavoreremo». [illegible]

Berger (a un amico): «Non riesco a capire come Mansell possa guidare un'auto [illegible] la sua, così rigida».

Barnard: «E [illegible] bene, spartisco [illegible] soddisfazione [illegible] Berger, accetto [illegible] [illegible] che la sua auto era davvero a posto». Gasp, mumble-mumble.

Castelli: «La benzina ghiacciata non [illegible] forse [illegible] quel vantaggio [illegible] di [illegible] gli altri, senza il [illegible] caldo, perché il suo volume [illegible] [illegible] troppo ridotto rispetto [illegible] solito». Ah, beh, sì, beh.

Il quarto finale è per solenne intensità inferiore soltanto a quello sul dopo cadano le mosche d'inverno, dove [illegible] i ferraristi da campo quando non ci [illegible] Grandi Premi, dove [illegible] andati fra ieri sera e oggi, visto che sull'autodromo è caduta tanta acqua, ben più bastarda [illegible] lustrale?

[illegible] **Paolo Ormezzano**

DAL NOSTRO INVIATO

IMOLA — Un lampo rosso e la [illegible] e [illegible] delirio. Un mare di applausi per la Ferrari e Gerhard Berger, quando il pilota austriaco, proprio nell'ultimissimo giro, ha spiccato il miglior tempo [illegible] prima giornata [illegible] prove per il Gran Premio di San Marino. Berger ha preceduto Ayrton Senna, sino a quel momento in vetta. Un'altra sorpresa nel mondiale di Formula 1: e se quella Ferrari fosse più miracolosa che miracolata?

In una giornata [illegible] pioggia che può [illegible] [illegible] spiegare molte [illegible] Maranello è dunque balzata ancora [illegible] volta alla ribalta. Ma il fatto più importante è un [illegible] le [illegible] aver trovato [illegible] affidabilità. Due sessioni di prove, libere e di qualificazione, nessun problema elettronico o [illegible] carico, [illegible] situazione che [illegible] fatto sorridere persino John Barnard e che ha reso raggiante Piero Fusaro, presidente e amministratore delegato del Cavallino.

La pioggia ha condizionato in parte i risultati. Sotto il diluvio sono emersi per primi piloti e vetture [illegible] gommate [illegible] (Brundle, con la Brabham, in testa). Man mano che [illegible] pista si è parzialmente asciugata la potenza [illegible] motori si è fatta sentire, [illegible] Ma al [illegible], per altro atteso, fra McLaren e Ferrari (pneumatici Goodyear). Senna ha condotto la danza sino ad [illegible] palo [illegible] minuti dal termine, sempre tallonato [illegible] Berger, poi il [illegible] decisivo in [illegible].

Berger è [illegible] molto contento: «*Non penso che potrei stare davanti sulla pista asciutta. Ma sono ugualmente contento, la vettura è ottima*». Nigel Mansell, solo ventiduesimo, ha detto che la sua vettura non era a posto, che l'avantreno era troppo rigido.

E Senna ha ingoiato il boccone amaro, con un riconoscimento: «*In questa situazione vinceva chi faceva il giro giusto al momento giusto. Berger è stato bravo. Ma se il tempo è bello, cambierà tutto*». Più acido e polemico Prost (3°), il quale ha fatto anche un bel dritto [illegible] curva [illegible] Tosa perché una ruota si è bloccata in frenata: «*La pista era scivolosa anche per l'olio che qualcuno aveva lasciato [illegible] l'asfalto. Berger comunque è un bel tipo ha la brutta abitudine di tagliare le chicanes. L'ho visto bene due volte*». L'austriaco ha ammesso [illegible] avere preso qualche scorciatoia, ma non nel [illegible] giro più veloce.

Molto calmo, Cesare Fiorio, ormai immerso fino [illegible] collo nel suo nuovo ruolo, con entusiasmo giovanili e l'esperienza di trent'anni alle spalle: «*Viste le condizioni ambientali, abbiamo messo più benzina nel serbatoio della vettura di Berger e gli abbiamo detto di girare [illegible] sosta perché [illegible] pista si asciugava. Mansell [illegible] è riuscito a prepararsi un [illegible] ottimale e la sua macchina non era guidabile. In ogni caso il bilancio è positivo perché sia le elettrovalvole che tutte le altre modifiche hanno funzionato come orologi precisi. Siamo arrivati a un buon risultato [illegible] affidabilità, anche se è ancora presto per essere sicuri. Adesso però dovremmo anche pensare alle prestazioni, in assoluto*».

La pista bagnata ha esaltato anche [illegible] Cheever, quarto con la Arrows, davanti a Nannini. Ed ha portato avanti come [illegible] detto, un'ottima vettura quale sembra essere [illegible] Brabham, sesta con Martin Brundle.

Stefano Modena, dopo essere stato a lungo [illegible] i migliori, nel finale ha ceduto molte posizioni. In quanto la messa a punto della sua monoposto non era eccezionale. Ottima la prova complessiva delle Minardi (Sala [illegible] ottava posizione e Martini [illegible] che correndo in casa sono state salutate [illegible] mente dentro e fuori) [illegible].

E anche l'Osella si è [illegible] valere (12° Larini) mancan[illegible] [illegible] ancora più esaltante per [illegible] piccolo team, solo perché il [illegible] alla fine ha fatto i capricci. «*Mi sarei veramente divertito*» — [illegible] dichiarato il giovane toscano — «*ma va bene anche così*».

Giornata non troppo brillante per [illegible] Williams-Renault con Patrese e Boutsen in difficoltà a causa di scelte aerodinamiche poco [illegible] alle velocità lente. Totalmente negativa la prova delle March, inguidabili, visto che Capelli e Dugelmin hanno dovuto fare acrobazie per rimanere fra i primi ventisei. Il brasiliano è anche uscito di pista, ma le escursioni nei prati sono state all'ordine del giorno un po' per tutti. Testa-coda spettacolari (fra [illegible] altri Moreno, Nannini, Alboreto, Prost, Senna [illegible] selli ed anche una brutta botta da parte dell'emergente Johnny Herbert che è finito contro un muretto [illegible] la sua Benetton rimanendo per fortuna illeso).

Cristiano Chiavegato

■ Bravi anche Cheever e Nannini

Migliori tempi: 1. Berger (Ferrari) 1'42"781, media 176,531 km/h; 2. Senna (McLaren) 1'42"939; 3. Prost (McLaren) 1'44"358; 4. Cheever (Arrows) 1'45"375; 5. Nannini (Benetton) 1'45"536; 6. Brundle (Brabham) 1'46"279; 7. Nakajima (Lotus) 1'46"483; 8. Sala (Minardi) 1'46"600; 9. Martini (Minardi) 1'47"321; 10. Grouillard (Ligier) 1'47"371; 11. Patrese (Williams) 1'47"486; 12. Larini (Osella) 1'47"588; 13. Warwick (Arrows) 1'47"856; 14. Danner (Rial) 1'47"967; 15. Arnoux (Ligier) 1'48"091; 16. Piquet (Lotus) 1'48"134; 17. Capelli (March) 1'48"178; 18. Modena (Brabham) 1'48"415; 19. Tarquini (Aga) 1'48"795; 20. Caffi (Dallara) 1'48"868; 21. Boutsen (Williams) 1'49"451; 22. [illegible] (Ferrari) 1'49"865; 23. [illegible] (Colani) 1'50"947; 24. Palmer (Tyrrell) 1'51"229; 25. Alboreto (Tyrrell) 1'51"329; 26. Dugelmin (March) 1'52"119.

Non qualificati: De Cesaris (Dallara) 1'53"881; [illegible] (Lola) 1'58"063; [illegible] 2'00"293; Herbert (Benetton) 2'05"126.

Prequalificazione: Brunetti, Modena (Brabham), [illegible] die (Brabham), Caffi (Dallara) e Larini (Osella).

■ Un [illegible] [illegible] Vip

IMOLA — Primo afflusso di Vip ieri all'autodromo [illegible] Dino Ferrari, che [illegible] sarà intitolato anche a Enzo Ferrari. Sono arrivati molti calciatori del Bologna, guidati dall'allenatore Maifredi, [illegible] personale [illegible]. Notati pure alcuni sciatori di [illegible] internazionale da Toni Sailer agli [illegible] Michael Mair e Micaela Marzolla. Atteso per oggi Tomba. Il settore-spettacolo annuncia la Vanoni e Paoli.

Oggi in tv

13 — Auto: Imola, prove uff. G.P. San Marino F1 *(Tmc)*
14,45 Calcio: Manchester U.-Derby County *(Tmc)*
14,45 Canottaggio: Piediluco, Memorial D'Aloja, pallavolo: Modena, Parini-Sisley *(Raitre)*
14,30 Ciclismo: Amstel Gold Race *(Capod., Tmc)*
15 — Ciclismo: Giro di Puglia *(Raitre)*
15,30 Tennis: torneo intern. con Becker *(Raitre)*
16,30 Auto: Imola, prove G.P. San Marino *(Raidue)*, rugby: Milano, Mediolanum-Amatori Catania *(Capod.)*
17 — Pallanuoto: Sori-Fiorentia, serie A1 *(Raitre)*
17,30 Scherma: da Ancona, camp. ital. *(Raitre)*
17,45 Basket: un tempo di Philips-Irge Desio *(Raidue)*
19,30 Hockey ghiaccio: Urss-Canada *(Capodistria)*
20,30 Calcio: Verona, Italia-Uruguay *(Raidue)*
22 — Auto: [illegible] Imola, Speciale F1 *(Capodistria)*
23,05 Pugilato: da Perugia, Rossi-Torrence (supermassimi) e Parisi-Alicia (leggeri) *(Raidue)*
Rubriche: 13,15 Tu [illegible] *(Raidue)*; 13,30 Top motori *(Odeon)*; 13,40 Sottocanestro *(Capod.)*; 14 Forza Italia, rep. *(Odeon)*; 14,05 Sport show *(Tmc)*; 14,25 Jukebox *(Capod.)*; 17,30 Sportsera *(Raidue)*; 18,20 Playoff *(Capod.)*; 18,45 Derby *(Raitre)*; 20,15 Lo sport *(Raidue)*; 22,40 Wrestling *(Italia 1)*; 23,05 Sportsette *(Raitre)*; 23,50 La grande boxe *(Canale 5)*.

TENNIS Il tedesco Becker, a Torino per una esibizione, spiega piani e obiettivi

«I miei progressi? Tutti di testa»

«Ora sono maturato, avverto meno la tensione di dover fare bene a ogni costo» - «Voglio assolutamente [illegible] vincere a Wimbledon per la terza volta» - No [illegible] torneo di Roma, sì a quello di Montecarlo

TORINO — Boris Becker è più che soddisfatto del suo bilancio 1988 [illegible] dei [illegible] Grand Prix vinti più il Masters, la finale di [illegible] bledon, la prima Coppa Davis per la Germania) e non si lamenta dei primi quattro mesi dell'89. Il [illegible] offre 4 tornei disputati, due [illegible] al indoor (Milano in finale [illegible] Volkov e Filadelfia su Mayotte) e due delusioni all'aperto (sconfitto al quarto turno degli Open d'Australia da Jonas Svensson e al terzo di Indian Wells [illegible] Jay Berger).

[illegible] si apre il periodo dell'anno meno favorevole al suo gioco, la stagione dei tornei su terra rossa. Lunedì [illegible] mincia il Montecarlo Volvo Open, [illegible] città dove Becker [illegible] [illegible] la sua residenza sulle orme di Bjorn [illegible] ma in cui, a differenza dello svedese, ha sempre collezionato sconfitte.

Quest'anno il tedesco [illegible] le [illegible] la tradizione avversa e [illegible] questo ha accettato di [illegible] grado (oltre che per un buon gruzzolo [illegible] dollari) [illegible] venire a [illegible] due giorni [illegible] allenamento-agonistico a Torino. Con [illegible] ci sono l'amico Bobo Zivojinovic, il connazionale Eric Jelen e lo spagnolo Emilio Sanchez.

Lo accompagna la nuova [illegible] danzata Karin Schultz, simpatica e longilinea ragazza di Amburgo, che ha preso il posto di Benedicte Courtin. La monegasca voleva [illegible] apparire a tamburo [illegible] tempo. Più maturo, più saggio, Boris Becker nelle classifiche mondiali è a ridosso di Lendl e Wilander. [illegible] continua alternanza [illegible] [illegible] posto [illegible] [illegible] giovane [illegible] Agassi. Ma non vuole prefiggersi traguardi più elevati come vero e proprio obiettivo. «*L'importante è vincere sempre, se [illegible] viene si migliora [illegible] classifica. Negli ultimi tempi ho registrato i progressi maggiori [illegible] festa più che sotto l'aspetto tecnico. Oggi ho più cervello, prima invece, avvertivo di più la tensione [illegible] dover fare bene ad ogni costo, ora [illegible]*».

Un traguardo particolare: «*Certo vincere Wimbledon per la terza volta è l'obiettivo principale. L'anno [illegible] ci sono arrivato ad un soffio, avevo battuto Cash e Lendl [illegible] poi sono stato tradito dalle sospensioni per pioggia nella finale con Edberg*».

Programmazione: «*Farò [illegible] tutto [illegible] quindicina di tornei prendendo le dovute pause. Giocare è importante ma bisogna fare delle scelte. Dopo aver vinto la finale della Coppa Davis a Göteborg ho fatto un mese di vacanze, forse è stato un periodo troppo lungo perché sono arrivato [illegible] Australia senza [illegible] necessaria preparazione. Così quest'anno non giocherò a Roma. Dopo Montecarlo [illegible] torneo di Amburgo e poi [illegible] Coppa del Mondo a Düsseldorf in preparazione al Roland Garros, l'unico torneo su terra dove sono riuscito a giocare bene, arrivando nell'87 alle semifinali*».

Coppa Davis: «*Due anni fa quando la Germania vinceva un incontro era festa nazionale o quasi. Allora c'ero solo io fra i primi [illegible] del mondo e nessuno fra i primi [illegible] mondo. Oggi le cose sono cambiate, [illegible] pretende di vincere qualsiasi match e non è così facile. Ce ne siamo resi conto in Cecoslovacchia [illegible] che se loro erano privi di Mecir. Con gli [illegible] Uniti, contro McEnroe e Agassi in singolare e Flach-Seguso [illegible] doppio, sarà in ogni [illegible] match difficilissimo da vincere*». Intervista Jelen: «*Deciderà il doppio dove abbiamo 50 probabilità su 100 a testa, perché Boris i suoi [illegible] punti [illegible] singolare li farà sicuramente*». E' il potere della leadership di Boris Becker.

Rino Cacioppo

Torino. Nello Special Event di tennis al Circolo della Stampa Sporting, ieri sera Sanchez ha battuto Zivojinovic 6/3, 7/6 (7/4) mentre Boris Becker [illegible] (solo non un giovane rifesa) ha superato Jelen 7/5, 6/4. Oggi dalle 14,30 finale per il terzo posto tra Zivojinovic e Jelen, quindi a seguire finalissima Becker-Sanchez

---

CICLISMO Nel Giro di Puglia si rivela un nuovo [illegible] della volata

Cipollini-sprint dà il bis

A Taranto seconda vittoria del gigante lucchese che agli esperti ricorda Van Steenbergen giovane - Lecchi sempre al comando della corsa, che si conclude oggi a Martina Franca

TARANTO — A distanza [illegible] ventiquattr'ore. Il giovane Mario Cipollini ha fatto il bis nel [illegible] di Puglia sul traguardo [illegible] Taranto battendo ancora Adriano Baffi. Sta [illegible] [illegible] Puglia una vedette? Cipollini (che ieri si è permesso di sfrattare [illegible] [illegible] metro dalla linea, alzando le braccia, [illegible] mitavano alle sue spalle Baffi, Rosola, Martinello e [illegible] chioli, era [illegible] effetti il neoprofessionista [illegible] Alto 1,91, 75 [illegible] di peso, già fra i «puri» era lo spauracchio [illegible] sprinters internazionali. Si parlava di lui come di un possibile vincitore alle Olimpiadi di Seul, ma un incidente stradale con frattura del ginocchio gli compromise la stagione. Si stringendo il gigante lucchese a ricominciare pazientemente da capo.

Stefano Del Tongo (che aveva lasciato libero Saronni) ha [illegible] la squadra puntando [illegible] [illegible] già prima di avere ingaggiato il campione del mondo Fondriest. Di Cipollini, visi aperta e sorriso pronto, impressionano soprattutto la potenza della pedalata e la prontezza di riflessi. Ieri è balzato dalla ruota di Baffi a quella di Rosola, scattato a 300 metri conducendoli così involontariamente lo sprint. Uscito dalla sua scia, lo scultoreo atleta [illegible] aveva il tempo, come [illegible] detto, [illegible] voltarsi a controllare gli avversari.

Mario Cipollini è diventato campione [illegible] mondo juniores a 17 anni nel [illegible] (nella [illegible] a squadre) ottenendo nell'attività fra i minori ben 115 successi. Ricorda nel fisico e nella volata di forza, Rik Van Steenbergen giovane. Ieri sera Maurizio Fondriest gli ha telefonato [illegible] albergo [illegible] complimentarsi.

Grande attesa per i Lecchi sempre leader [illegible] classifica, la Del Tongo (col campione del mondo sempre nei guai per il ginocchio) ha rotto il ghiaccio cogliendo tre vittorie in pochi giorni. Cipollini, senza essere grandasso, è ciarliero, sicuro di [illegible] una notevole dose [illegible] autostima. Il che non [illegible] In mattinata aveva detto a Valdemaro Bartolozzi, il suo tecnico: ha avuto alle dipendenze campioni [illegible] Bitossi, Zilioli, Moser e Argentin: «*Se arrivano in volata, li batto anche tutti*». A chi gli faceva osservare il notevole ritardo in classifica, Mario ha risposto: «*Non sono fatto in salita, ma posso migliorare. Del resto anche Bontempi e soprattutto il campione al quale mi ispiro e proprio lui, se arrivasse a livello di Bontempi, sarebbe felicissimo*».

Oggi il Giro di Puglia si concluderà sul circuito collinare di Martina Franca.

Carlo Valeri

Ordine d'arrivo: 1. Cipollini (Del Tongo) km 182 in 4h 36' [illegible], media km/h 39,543; 2. Baffi; 3. Rosola; 4. Martinello; 5. Allocchio; 6. Chiesa; 7. Bruggmann; 8. Giovanetti; 9. Pedroncelli; 10. Bontempi; F.

Classifica: 1. Lecchi in 16h 48' 01"; 2. Bontempi a 6"; 3. Conviello a 7"; 4. Zanatta a 9"; 5. Jurmann a 10"; 6. Giallorenzi a 11"; 7. Bruggmann; 8. Schiavon; 9. Cipollini, 10. Rosa.

VOLLEY Nella finale femminile

Teodora trema

La novità, nelle [illegible] che prendono il vi[illegible] per lo scudetto femminile della pallavolo, si chiama [illegible]: è la squadra [illegible] San Lazzaro, hinterland [illegible] Bologna, allenata da Claudio Casadio, che [illegible] in apertura [illegible] stagione aveva fatto parlare [illegible] se eliminando la Teodora [illegible] Coppa [illegible] Adesso Crocodile e Teodora si ritrovano: le ravennate sono a caccia di quello che sarebbe il loro [illegible] scudetto, le bolognesi [illegible] festeggiano la prima finale [illegible] loro storia, pronte [illegible] affrontare quest'impegno con [illegible] spirito garibaldino che le ha accompagnate finora.

[illegible] teoria il pronostico è tutto per la Teodora, [illegible] in troppe [illegible] quest'anno la squadra di Guerra ha vissuto giornate [illegible] appannamento per non assegnare anche delle chances al Crocodile. La rinuncia alla seconda straniera ha pesato non poco sul rendimento delle romagnole che ora, perdendo lo scudetto, verrebbero anche escluse [illegible] due principali Coppe europee, quella dei Campioni e delle Coppe. E questo sarà [illegible] motivo in più nelle [illegible] per il titolo.

Delle [illegible] [illegible] femminile, all'ormai scontata [illegible] dei ripetenti del duello tra Modena e Parma per lo scudetto maschile, i coraggiosi assalti di Odeon (alla Maidacono) e Bisley (alla Panini) potrebbero infatti esaurirsi già oggi, nel terzo appuntamento di semifinale.

UOMINI — Playoff (semifinali, 3ª partita): ore 14,45, Panini Mo-Bisley Tv, situazione 2-0; ore 18, Maidacono Pr-Odeon Falconara, situazione 2-0. *Playout* (6ª giornata, ore 18): Transcoop Re-Virgilio Mn; [illegible] Mo-Cedisa Ba; Famila Città di Castello-Opel Ag. *Classifica*: Virgilio p. 10; [illegible] e Gabbiano 8; Opel 4; Famila e Transcoop 2.

DONNE — Playoff (finale, 1ª partita, ore 20,30): Forlì, Teo-[illegible] Ravenna-Crocodile San Lazzaro.

BASKET Oggi nello spareggio-derby contro l'Irge Desio

La Philips ritrova McAdoo

MILANO — [illegible] l'anticipo di oggi pomeriggio al Palatrussardi tra Philips e Irge si [illegible] le «belle» che entro domani sera dovranno designare le quattro squadre che [illegible] Scavolini, Enichem, Knorr e Benetton, qualificate d'ufficio perché arrivate [illegible] primi quattro posti della regular [illegible] saranno [illegible] messe ai [illegible] dei playoff.

Segno questo del grande equilibrio [illegible] esiste nell'attuale campionato, dove l'Irge, seconda in serie A-2, ha messo alla frusta gli ex campioni d'Europa della Philips e dove la Standa, un'altra formazione [illegible] A-2 ha battuto addirittura la Snaidero, finalista di Coppa Coppe e protagonista delle ultime stagioni.

«*Questi ottavi di finale sono un bel thrilling* — diceva Casalini, coach della Philips [illegible] stressato [illegible] paura di vedere la [illegible] squadra eliminata dall'Irge — *segno questo che c'è molto equilibrio e che tutte le squadre stanno sullo stesso piano [illegible] uguali possibilità*».

Alcuni fattori propendono in favore di certe formazioni, come il fattore campo per Arimo e Snaidero e anche per la Philips. Un fattore che invece non [illegible] molta rilevanza per la Philips perché si tratterà di un altro derby con l'Irge. Ma a favore dei primi c'è il recupero del «signore dei [illegible] nesti» McAdoo che rientrerà in squadra dopo aver scontato due giornate [illegible] squalifica. [illegible] la formazione milanese dovrà fare i conti con la tranquillità degli avversari che non hanno nulla da perdere se dovessero essere eliminati [illegible] più blasonati e potenti [illegible] di Casalini. Il [illegible] di McAdoo non preoccupa più di tanto l'allenatore Guerrieri che sostiene che «*le squadre possono schierare non più di cinque giocatori, per cui se rientra McAdoo [illegible] restano fuori per forza qualcun altro, quindi...*». Guerrieri, grande avversario di Casalini, cerca così [illegible] fare coraggio [illegible] suoi e [illegible] mantenere la calma non ha voluto fare alcuna polemica sull'arbitraggio discutibile di giovedì sera dicendo che «*come domenica scorsa non abbiamo visto per gli arbitri, così l'altra sera non abbiamo perso per loro. Speriamo, [illegible] che [illegible] Capone e Mentasti ritornino la mano calda di domenica, unica possibilità per scardinare la [illegible] avversaria che chiudendosi a ragnatela impedisce di far filtrare palloni giocabili*».

Il derby milanese resta comunque la [illegible] più importante di questa giornata perché [illegible] di seguire la fine di un'epoca in caso di eliminazione [illegible] delle scarpette rosse.

Programma oggi (ore 18,30) Philips-Irge (diretta a [illegible] su Raidue); domani (ore 18,30) Arimo-Vismara, Parini-Divarese, Snaidero-Standa.

Nino Sormani

■ Canottaggio a Piediluco

PIEDILUCO — Sulle [illegible] del lago [illegible] Piediluco è in programma oggi [illegible] e domani il primo grande appuntamento remiero [illegible] stagione per il 3° Memorial D'Aloja, [illegible] gara imbarcazioni di ben [illegible] Paesi. La squadra azzurra, come sempre, sarà guidata [illegible] fratelli Abbagnale, campioni olimpionici a Seul nel due con.

● **Pat Cash** è stato operato ieri a Melbourne per una lesione riportata [illegible] tendine di Achille: il tennista australiano dovrà restare assente dai campi di gioco per almeno [illegible] mesi e non potrà giocare al [illegible] Giarros, Wimbledon e agli US Open.

sportflash

■ [illegible] Parisi [illegible] ring

PERUGIA — Sul ring del Palazzetto dello Sport di Perugia l'ex campione del mondo dei medi junior Gianfranco Rosi disputa stasera, contro l'americano Jack Torrence, l'ultimo match di collaudo prima della sfida allo statunitense Van Horn, detentore [illegible] titolo Int. prevista per fine [illegible] [illegible] City. Giovanni Parisi, il vincitore dell'oro olimpico [illegible] Seul nel piuma, è al quarto impegno professionistico: affronta l'italo-americano Albert Alicia.

● **Pallanuoto.** 15ª [illegible] di serie [illegible] (oggi, ore 16): Recco-Canottieri Napoli, Ortigia-Savona, Comilas Nervi-Florentia, Lazio-Bogliasco, Posillipo-Arenzano, [illegible] ra-Sori.

● **Bagni** resta sospeso per 5 turni. La Disciplinare ha respinto il ricorso dell'Avellino.

■ [illegible] [illegible] a Coverciano

ROMA — Zibi Boniek vuol fare l'allenatore di una squadra [illegible]. L'ex juventino, che risiede a Roma, ha presentato domanda [illegible] iscrizione al supercorso di Coverciano per conseguire il patentino di 1ª categoria.

● **Mandorlini**, libero dell'Inter, non è ancora guarito e quasi certamente diserterà il derby col Milan per il [illegible] e stato già raggiunto il tutto esaurito [illegible] un incasso di circa 8 miliardi e 300 [illegible].

● **Torino-Juventus**, derby per la [illegible] regionale del campionato allievi [illegible] disputa domani alle 10,30 al campo Filadelfia.

● **Tennis**, torneo di Tokio quarti: Edberg-S. Davis 6-4, 6-2; Lendl-Pereira 6-2, 6-2; McEnroe-Gilbert [illegible], 6-4, 6-1; Matuszewski-Stoltenberg 4-6, 6-4, 7-6.

● **Torneo di Nizza**, quarti: Cancellotti-Pistolesi 4-6, 6-2, 6-2; Ivanisevic-Luna 7-6, 6-3; Potier-Mancini 2-6, 6-3, 6-2; Chesnokov-Perez Roldan 7-6, 6-4.

● **Mauro Numa** ha conquistato ad Adriano il titolo italiano di fioretto, battendo in [illegible] l'olimpionico Stefano Cerioni (10-7). Terzo Borrilla. Oggi finale della spada femminile.

● **La corsa Tris** [illegible] a Modena è stata vinta da Filodoro [illegible] Burnell Newton e Yankee Champlain. Combi[illegible] vincente 17-20-19. Quota popolare di L. 123.200 per 9698 vincitori.

■ Liverpool, tolte [illegible] barriere

LONDRA — Le barriere anti-tifosi che separavano le gradinate [illegible] di gioco verranno abbattute nei due stadi [illegible] Liverpool, quello di Anfield dove gioca il Liverpool, e quello di Goodison Park dove gioca l'altra squadra cittadina, l'Everton. La decisione è stata presa ieri [illegible] dai dirigenti delle due squadre dopo [illegible] incontro con i dirigenti dell'amministrazione locale e [illegible] polizia. Lo ha detto l'amministratore del Liverpool, Robinson, verranno sostituite da un «corridoio [illegible] sicurezza» per dividere i tifosi dal campo.

I programmi della Rai dedicati all'informazione

Biagi, il professionista e le «news» spettacolo

Le inchieste di «Samarcanda», l'inutile «Macchina della verità»

Anche l'informazione dei network ha adesso il «suo» programma di punta, cioè «Il gatto», discutibile sin che si vuole ma destinato a far parlare di sé.

E sul fronte Rai? Ai imputa inesistenza e disimpegno a Ferrara la Rai oppone un anchor-man agrodolce, Enzo Biagi con «Linea diretta» su Raitre. Biagi è serio, competente, autorevole per età e prestigio professionale, è provvisto di sarcasmo e polemica che usa a volte anche con durezza, ed è incline ad evidenziare i lati umani (altra patetici, di molti fatti. È sua è una rubrica soprattutto di incontri (o scontri) in cui — con un piglio tra il giornalista che fruga, l'amico cui ci si confida, e l'inquisitore che indaga — egli mette il mestiere a fuoco sul problema o una vicenda attraverso la personalità dell'intervistato. E' chiaro che Biagi dà fiducia e sicurezza; e la validità della trasmissione sta anche in una presenza «importante» ogni sera, dal lunedì al venerdì.

Un altro programma Rai che funziona bene è «Samarcanda» su Raitre, rotocalco con ospiti in studio e in collegamento, che commentano e postillano i servizi. Il criterio è di offrire un ventaglio di reportages sempre scelti con vigile attenzione dell'attualità. E' un criterio rispettabile, ma non mi trova del tutto consenziente perché — vecchia querelle — alcuni di questi reportages meriterebbero una trattazione più ampia: vedi l'altra sera l'inchiesta sulle violente agitazioni in Corsica, di — e delle condizioni generali dell'isola e dello stato d'animo dei —, e dell'ottica con cui i francesi guardano a una terra da sempre «estranea e indipendente» — avremmo desiderato saperne assai di più, e più a fondo.

Al contrario, pregevole e coinvolgente in quanto esauriente il su cui si è puntato pezzo principale, quello dell'assistenza in Italia ai bambini colpiti da tumore, e del frequente esodo di piccoli malati in Francia, e delle carenze dei nostri ospedali dotati di eccellenti equipes mediche ma penalizzati da attrezzature inadeguate e da impressionante scarsezza di personale paramedici, drammatica situazione analizzata con lucidità dei massimi esperti italiani di oncologia infantile, il prof. Enrico Madon, tanto più persuasivo, in una tv dove tutti si affannano a gridare, con la esposizione pacata e rigorosa, e proprio per questo più efficacemente polemica.

E fin qui esempi, comunque, di solido ed apprezzabile giornalismo tv, cui va aggiunto lo «Speciale Tg2» del venerdì, a regola con dibattiti serrati che vanno al sodo.

Viceversa, sulla stessa rete, sollevò «Duello»: ha l'impressione che il frontale dei due contendenti ciascuno con il proprio codazzo di sostenitori ter a trasferirsi volentieri sul ring di un'esibizione un po' mattatoriale e spettacolare, più tesa all'effetto che alla sostanza. E non parliamo de «La macchina della verità» lunedì scorso la tragica, emblematica storia di Valpreda e di piazza Fontana vent'anni dopo — il Valpreda presente. I presenti la zia e l'avvocato Calvi — è stata disturbata e aminuita gravemente da un marchingegno inutile, a margine di qualsiasi credibile informazione e rievocazione.

Ugo Buzzolan

Stasera su Canale 5 ultima puntata del varietà di Antonio Ricci

D'Angelo: mi gioco l'Odiens

Al termine dell'avventura l'attore si sente «dubbiosamente in dubbio» - Ha ricevuto l'offerta di partecipare a «Fantastico» e la controfferta di Berlusconi: «Tutto il palinsesto» - Intanto prepara il ritorno al con «L'istrione» Osborne diretto, forse, da Squarzina - E Ricci? Collaborerà al nuovo show di Dorelli

MILANO — «Ho lingua come hamburger, da quanto me la mastico» sospira Antonio Ricci rimirando la grande macchina di *Odiens* che stasera Canale 5 giunge capolinea delle 20 puntate. «Abbiamo inzeppato show tutte le cattiverie possibili» — aggiunge l'allegro e perfido padre di *Drive in*, *Matrjoska* e *Lupo solitario* — Rimpianti non se ne abbiamo fatto la nostra parte questa stagione smorta di tv».

Tra gli affanni dell'ultima puntata (clima di grandi saluti, prove scene e costumi, chiacchiere, confusione, orari per le registrazioni che scavalleranno), Gianfranco D'Angelo ha l'aria esausta. «La televisione è diventata difficile. I numeri dell'Auditel li consumano i nervi, appena cali un po' ti sgridi messo bravo».

Ma ora che la Rai ha chiamato per proporgli la prossima edizione di *Fantas* con Ranieri, la Oxa (e probabilmente la Martinez), lui come si sente? «Dubbiosamente in dubbio», risponde.

Racconta che Maffucci (responsabile struttura di Raiuno) lo ha convocato la scorsa settimana, ma che ancora l'offerta deve essere precisata. «Si sa solo che gli autori saranno ancora Terzoli e Vaime, ma tutto il resto è da definire». Racconta che anche Berlusconi lo ha convocato per le sue controproposte sintetizzate un esplicito: «Hai il palinsesto a disposizione. Scegli quel fare, con chi e quando».

D'Angelo: «Sono incerto al cento per cento. Mi sento legato a questa azienda, a questo gruppo di lavoro nei tempi eroici del Drive in. Mi sento anche attratto da Fantastico che è la trasmissione più importante dell'anno televisivo». Aggiunge che con Berlusconi sente legato da una «cordiale amicizia». «Con me ha sempre mantenuto le promesse e in quest'ambiente è una qualità rara», ma che alla c'è nato (artisticamente) e anche lì ha «amici e ricordi». Dice: «Oramai siamo come i calciatori: finisce la stagione e aprono le contrattazioni. Primo o poi ci raggrupperanno in un albergo per sceglierci».

Con il suo bagaglio di dubbi D'Angelo torna in studio. Commenta Ricci: «Non ne faccio un dramma se lui traslocherà su Raiuno. Mi dispiace, certo, credo che il nostro gruppo potrà tornare a riunirsi per qualche altro progetto». E di progetti, in queste fine avventura, ne circolano parecchi. D'Angelo si sta occupando della produzione di un musical dove debutteranno le due figlie, e il ritorno a teatro, previsto nel '90, *L'istrione* di Osborne, regia (probabile) Luigi Squarzina. Antonio Ricci comincerà a *Odiens/mania*, quattro puntate di «dietro le quinte» e «il meglio di» pescate nel mare di «Odiens», che andranno in onda quest'estate Canale 5. Poi partire Parigi e New York cia film, materiali tv, immagini, programmi, idee.

Un paio di giorni fa si è incontrato con Berlusconi per discutere le prossime trasmissioni. Sul piatto ci sono: il sabato sera di Canale 5 con show; la domenica su Italia 1 (-e escluso una riedizione di Drive in-) e la seconda serie di *Striscia la notizia* sempre su Italia 1. «In più — aggiunge Ricci — *Johnny Dorelli* mi ha chiesto di occuparmi suo prossimo varietà. Cosa che farò con grande piacere».

Dice Ricci: «Odiens è andato bene al di là ogni aspettativa» e cita i dati Auditel che il varietà costante sui 5 milioni di spettatori. «Abbiamo retto lo scontro Raiuno, registrato i migliori ascolti della rete, moltiplicato 11 a 20 le puntate. Peccato che ce ne andiamo proprio ora che Pippo formato in video, anche se il capo cosparso cenere». Promette: «E' un cimento in serra. Lo lasceremo crescere e al prossimo appuntamento a spassarcela».

Per la puntata d'addio *Odiens* schiera al trio D'Angelo-Greggio-Cuccarini, il prode Alvaro Vitali e bizzarro Al Yankovich, celebre interprete di parodie divi della musica.

p. cor.

Altman da ieri a Roma per il suo film «Rossini»

— Robert Altman ha visitato gli studi di Cinecittà dove a partire dal prossimo gennaio girerà *Rossini Rossini*, un film dedicato al musicista.

Dopo aver effettuato i sopralluoghi a Pesaro e nelle Marche, il regista americano (autore di *Il lungo addio*, *California poker*, *Nashville*, *Tre donne*), sta terminando proprio in questi giorni la sceneggiatura della biografia rossiniana. Accompagnato dai produttori Enrico Rocco e dal produttore esecutivo Gerald Morin, Altman ha incontrato i dirigenti dell'Istituto Luce per discutere una collaborazione produttiva dell'istituto progetto. Poi il regista è stato visitare stabilimenti di Cinecittà.

«Europa Europa»

La Gardini va dal Re di Spagna

Tra gli ospiti Patricia Millardet e Zizi Jeanmaire

ROMA — L'udienza privata concessa dal Re Juan Carlos di Spagna a Elisabetta Gardini a Fabrizio Frizzi nella residenza «La zarzuela» a Madrid, aprirà il varietà *Europa Europa*, alle 20,30 su Raiuno.

L'udienza, organizzata dalla Commissione Cee, si è svolta in clima di grande cordialità e amicizia. All'incontro hanno preso parte anche due classi delle medie, una di Torino e Monte S. Angelo, in provincia di Foggia, che hanno vinto il concorso indetto della trasmissione per il miglior inno d'Europa.

Tra gli ospiti in studio, Patricia Millardet (il giudice Silvia Conti della *Piovra*), e Zizi Jeanmaire che canterà alcuni brani del suo recente *Hi for Chiao*. Poi Lina Sastri, Peppino Capri e Ghezzi.

L'inviato speciale Europa, Giorgio brese, sarà questa sera Turchia, nello splendido museo «Topkapi» di Istanbul, che custodisce preziose e bellissimi gioielli.

Scegliendo tra i film di oggi in tv

McQueen, ultimo eroe western

TOM HORSE «1980 su Italia 1 alle 20,30, dur. 98' e con spot 115'» di William Wiard con Steve McQueen, una sorta di western tratto da *Life of Tom Horse*. *Guaranteed Scout and Interpreter*, autobiografia Tom Horge, killer e cacciatore di taglie, scout dell'esercito, noto per aver partecipato alla cattura di Geronimo, finito al servizio degli allevatori contro le razzie dei banditi e morto impiccato a quarant'anni nel 1903 per un delitto non commesso, in realtà quando era divenuto un personaggio troppo scomodo. Uno degli ultimi eroi della vecchia frontiera, individualista, spietato e disincantato, mai impacciato alla ricerca del tempo andato e perciò ben lontano da tutti, anche dalla donna amata.

IL GRATTACIELO TRAGICO «1948 su Raiuno ore mezzanotte: dur. 99') di Henry Hathaway con Clifton Webb, Lucille Ball, William , poliziesco intenso e avvincente, al centro un detective privato già finito in carcere per colpa del socio, e che, ripreso il vecchio mestiere, si ritrova in un fosco intrigo che tende a far ricadere su di lui un delitto di gelosia.

CITTY CITTY BANG BANG «1968 Montecarlo alle 20,30; dur. 141' e con spot 150') di Ken Hughes, commedia musical-surreale da alcuni racconti di Jan Fleming (creatore di 007) con Dick Van Dyke, Sally Ann Howes, Lionel Jeffries, Gert Frobe, Benny Hill. Citty Citty Bang Bang è chiamata, per il suo strano rumore, una vecchia auto che trasporta una famiglia in un mondo favoloso tra realtà e fantasia.

L'AMICA «1969 su Italia 7 alle 20,30; dur. 102' e con spot 120') di Alberto Lattuada, commedia erotico-psicologica con Lisa Gastoni, Jean Sorel, Gabriele Ferzetti, Elsa Martinelli: per vendicarsi del marito e di un'amica pettegola, una signora della haute si porta a letto i tre uomini, tutti amante, marito e figlio adolescente.

MAMBO «1954 su Canale 5 alle 15,30; dur. 94' e con spot 130') l'unico film italiano di Robert Rossen che lo ha scritto con Guido Piovene, Ennio De Concini, Ivo Perilli, melodrammatica storia a Venezia di una ballerina (Silvana Mangano) contesa tra un losco (Vittorio Gassman) e un ricco gentiluomo malato (Michael Rennie).

Si apre questa sera con «Tricoloren Lappen» il festival dedicato alla Rivoluzione Francese all'Urss

Alain Cuny a Parma recita i diritti dell'uomo

PARMA — Alain Cuny inaugura questa sera la settima edizione del Teatro Festival Parma - Meeting europeo dell'Attore, che s'incentra su un doppio tema: riflessione sul bicentenario della Rivoluzione francese e condizione dell'uomo secondo il più recente teatro sovietico.

Il grande attore francese interpreta *Tricoloren Lappen*, testi di Alexander von Humboldt, primo esploratore «moderno» dell'Amazzonia. Lo spettacolo sviluppa il dissidio ancora irrisolto fra i diritti dell'uomo e i suoi doveri verso la natura e se stesso. La regia è di Gigi Dall'Aglio.

In programma ci sono ancora gli Apa, Acteurs producteurs associés, che propongono *Ion* di Platone e *Innocence*, *Unschuld*, *Innocenza* di Kleist, la compagnia del Collettivo-Teatro Due con *Quando incomincia lo spettacolo*, regia di Walter Le Moli su progetto di Daniele Abbado. Gli «eventi» proseguono con Agathe Alexis in *Rosel* di Harald Muller e *Mademoiselle Julie* di Strindberg, prodotta dalla Comédie Genève, regia di Matthias Langhoff.

Dall'Urss arrivano Cinadzo di Ljudmila Petrusvskaja Teatro Celovec; *Dédé* e Cecov e *Piroumani*, *Pirosmani* del teatro di Stato Stuono Jeunimo Teatras.

'Théâtre Ouvert è presente con *La nuit des* di Grumberg, regia di Jean-Pierre Vincent.

Momento centrale del festival sarà il convegno sulla figura e sull'opera di Genet, il primo dopo la scomparsa scrittore; presiederà Bernard Dort e siuniranno i maggiori specialisti dell'ultimo «maledetto».

r. s.

Beethoven integrale al festival di Bergamo-Brescia

BERGAMO — Sempre più negli ultimi anni il Festival Pianistico Internazionale Brescia e Bergamo (fino al 31 maggio) ha organizzato i propri programmi attorno a temi unitari, di modo che la rassegna ha acquistato rilevanti significati storici. Questi anno il protagonista è Beethoven, la cui produzione verrà illustrata dal Festival in quattro capitoli: Sonate, Variazioni, Concerti e Sinfonie.

Cominciamo dall'ultimo, perché un'esecuzione integrale delle Sinfonie beethoveniane costituisce un fatto di notevole rilievo. L'intero ciclo è affidato all'Orchestra Filarmonica di Bergen, la città norvegese che ogni anno tiene in primavera un fortunato e ricco festival di musica classica; direttore sarà Aldo Ceccato. I solisti di canto, nella *Nona Sinfonia*, Eva Maria Bundschuh, Inge Lang, Eberhard Büchner e Siegfried Lorenz ai quali si unirà il Coro Filarmonico di Praga.

La presenza d'un esecutore caratterizza anche il ciclo delle 32 Sonate per pianoforte affidato al solista Gerhard Oppitz che sarà presente a Bergamo e a Brescia per un totale di quattordici concerti. Le due città potranno così godere il raro beneficio di ascoltare tutte le Sonate di Beethoven in un mese, eseguite secondo l'ordine cronologico che meglio d'ogni altro permette di riflettere sulla straordinaria parabola percorsa da Beethoven nei decenni che portano dalla Sonata op. 2 n. 1 all'op. 111.

Per il ciclo delle Variazioni, invece, gli esecutori cambieranno volta in volta, alternandosi Gino Gorini, Francesco Nicolosi, Louis Lortie e Alexander Lonquich. L'interesse questo capitolo del Festival consiste proprio nel suo contenuto: è molto raro, infatti, ascoltare i numerosi cicli di variazioni che Beethoven scrisse in gioventù e che poi escluse dal catalogo ufficiale delle sue composizioni.

I concerti per pianoforte e orchestra verranno eseguiti dall'Orchestra da camera del Festival diretta da Agostino Orizio con Bruno Leonardo Gelber che hanno aperto la manifestazione al Teatro Donizetti Bergamo; dall'Orchestra Filarmonica Leningrado diretta Mariss Jansons con il pianista Virsaladse; dall'Orchestra Sinfonia Varsovia diretta da Rafael Frühbeck de Burgos con Alicia de Larrocha.

I concerti del Festival si aggiungerà, il maggio, una serata straordinaria a Brescia in memoria delle vittime di Piazza della Loggia in cui l'Orchestra del Festival diretta da Orizio eseguirà la Sinfonia «Funebre» di Haydn e, insieme a Uto Ughi, il *Concerto per violino* di Beethoven.

p. gal.

In televisione

RAIUNO

Telegiornale 12, 13.30, 18, 20, 23, 0.10

- Corso lingua francese - Porte ouverte. 5ª lezione
- Regioni di Francia
- 9.30 Il commissario Moulin polizia giudiziaria
- Il mercato del sabato. Un programma di Luisa Rivelli
- 12.30 Check-up
- 13.55 Tg1 - Tre minuti di...
- 14 Prisma, a cura di Gianni Raviele
- 14.30 Vedrai. Settegiorni tv
- 14.45 Sabato sport - Pi Canottaggio - Pallavolo: Semifinale play-off
- 16.30 giorno Parlamento
- 17 Il sabato dello Zecchino
- 18.05 Estrazioni del Lotto
- 18.10 Parola e vita: Il Vangelo della domenica
- 18.40 Buona Fortuna
- 19.40 Almanacco del giorno dopo
- 20.30 Da Teatro delle Vittorie in Roma la Rai presenta Europa Europa, spettacolo condotto Elisabetta Gardini Fabrizio Frizzi. Con Raffaella Pagannini e con «Trio Enio» in collegamento dall'Europa Giorgio Calabrese
- 23.10 Speciale Tg1
- 0.20 Sabato Club - Il gratteciello tragico di Hathaway, Lucille , Clifton Webb

RAIDUE

Telegiornale 13, 14.45, 19.45, 22

- 9 Week end
- 9 L'autunno del generale, tratto da un testo teatrale di Filippo Canu
- 9.30 Giorni d'Europa
- Vedrai. Settegiorni tv
- 10.15 Tg2 - Trenistra. Giornale
- 10.25 Matinée al cinema - Il molto misterioso Mr. Moto - Mr. Moto gioca d'azzardo di James Tinling, con Peter Lorre, Keye Luke, Dick Baldwin
- 11.30 Maggiordomo per signora, telefilm
- 11.55 Sereno variabile, di Bevilacqua, con Maria Giovanna Elmi
- 13.15 Tuttocampionati
- 13.30 Estrazioni Lotto
- 14 - Quando si ama. Serie tv
- 14.55 Nonsolonero
- 15 - Viaggiando viaggiando, programma di Osvaldo Bevilacqua
- 16 - Laboratorio infanzia di Mauro Gobbini - Lampedusa - Quando vita si chiama isola
- 16.30 Rotosport
- 16.30 ia. Automobilismo: Gran Premio San Pilota
- 17.30 Tg2 - Sportsera
- 17.45 Pallacanestro: Ottavi finale play-off
- 18.45 Moonlighting, telefilm - Prossima fermata omicidio -, Cybill Shepherd, Bruce Willis
- 19.30 Tg2 - Oroscopo
- 19.35 Meteo 2 previsioni del tempo
- 20.15 Tg2 - Lo sport
- Calcio: Italia-Uruguay.
- 22.20 Rosa e e, regia Giancarlo
- 23.05 Tg2 - Sportsette, rotocalco sportivo - Pole-position: da Perugia pugilato Rosi-Knox Brown e Parisi-Lockett, pesi leggeri

Telegiornale 14, 19, 19.30, 24

- 10.55 Concerto la Zubin Mehta. G Sinfonia n. 1 «Il Titano» - Orchestra dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia
- 11.45 Vedrai. Settegiorni tv
- 12 - Magazine 3, di Massimo De Marchis
- 14.30 delle regioni
- 15 - Ciclismo: Giro Puglia
- 15.30 Torino: Tennis
- 17 - Pallanuoto: Partita campionato Nervi-Florentia
- 17.30 Scherma
- 17.50 Videobox. A cura di Beatrice Serani
- 17.55 Dancemania '88. Vetrina musicale a di de' Siena
- 18.45 Tg3 - Derby. A cura di Aldo Biscardi
- 19.45 anni prima
- Specialmente sul Tre. Un programma di attualità Carlo Brienza Miriam Mafai
- 20.30 ricerca dell'Arca. Settimanale dell'avventura tra memoria e attualità programma ideato condotto Mino Damato con la collaborazione di Adriana Sabbatini
- 0.15 Black blue. Videofilmfonti di Radix
- 0.45 anni prima

Il critico segnala

RAIDUE (ore 14.55) — Prosegue, sempre esigua per spazio, la rubrica «Sunsolonero» che dedica ogni sabato un quarto d'ora (scarso) alla condizione e ai problemi degli immigrati in Italia dal Terzo Mondo.

RAITRE (ore 20.30) — Tutta la serata insieme con «Alla ricerca dell'arca» dove, tra reportages e curiosità, sarà ospite Ben Kingsley che parlerà della sua ultima esperienza cinematografica: il personaggio del compiesso, ambiguo, tormentato, geniale musicista sovietico Dmitrij Shostakovic. Alla trasmissione parteciperà anche Sting (nella foto con il capo indio Raoni), in Italia per raccogliere fondi a favore del salvataggio della foresta amazzonica.

RADIODUE (ore 17.30) — Dalla Pergola Firenze, «Cronaca» di Leopoldo Trieste, delle più intriganti commedie italiane dell'immediato dopoguerra, protagonista Lina Capelicchio, regia di Mario Ferrara.

ITALIA 1

- 8.15 Strega amore
- 8.45 Super Vicky,
- 9.15 Ralphsupermaxiroe, telefilm
- 10 — Cormick, telefilm
- 11 — L'uomo da sei milioni dollari, telefilm
- 12 — Tarzan, telefilm
- 13 - Ciao,
- 14 — Casa Keaton
- 14.30 Baby Sitter, telefilm
- 15 — Musica è, con Maurizio Seymandi
- 16 — Bim bum, cartoni animati
- 16 — Tre nipoti maggiordomo, telefilm
- 18.30 Supercar, telefilm
- 19.30 Happy Days, telefilm
- 20 — D'Artagnan e i moschettieri del Re, cartoni
- 20.30 Tom Horn, film Steve McQueen, Linda Evans. Regia di W Wiard
- 22.25 Superstars of sailing, sport
- 23.10 Fase distruzione film con Nigel Davenport, Lynne Frederick. Regia Saul Bass
- 0.45 Downtown, telefilm
- 1.45 Star Trek, telefilm

CANALE 5

- 8.30 Una famiglia americana telefilm
- Il grande golf, sport Master 1989
- 10,30 Cantando cantando, gioco a quiz
- 11,15
- 12 — Anteprima, condotto da Fiorella Pierobon
- 12.35 Il prezzo è servito
- 13.30 Cari genitori, gioco
- 14,15 Il gioco coppie
- 15 — Agenzia matrimoniale
- 15.30 Mambo, film con Vanni Mangano, Vittorio Gassman. Regia di Robert Rossen
- 18 — OK Il prezzo è giusto, gioco a quiz
- 19 — Il gioco del nove, condotto da Rambaldo Vianello
- 19.45 Tra moglie e marito
- 20.25 Radio Londra, un programma Giuliano Ferrara
- 20.30 Odiens, varietà. Un programma di Antonio Ricci Greggio, Gianfranco D'Angelo, Loretta Cuccarini
- 22.35 Cover Up, telefilm
- 23.35 La grande boss
- 0.35 Ba telefilm
- 1.30 Marnia, telefilm

RETEQUATTRO

- 7.40 Lou Grant telefilm
- 8.40 Switch, telefilm
- 9.40 film con Antonella Lualdi, Nadia Grey. Regia di Carmine Gallone
- 11.30 Petrocelli, telefilm
- 12.30 Agente Pepper, telefilm
- 13.30 Pianeta Big Bang
- 15.30 L'ultima riva. Ray Milland, Anthony Quinn. Regia Allan Dwan
- 17.30 L'ora di Hitchcock, telefilm
- 18.30 Hospital telenovela
- 19.30 7 giorni sul
- 20 — Dentro la
- 20.30 Giuseppe venduto dai fratelli, film Robert Morley. Belinda . Regia di Irving Rapper L. Ricci
- 22.30 Alfred Hitchcock presenta telefilm: Un
- 23 — Parlamento, con Roberto Gervaso
- 23.45 Regione, settimanale regionale
- 23.55 Il divorzio è fatto per amare film con Richard Benjamin, Joanna Shimkus. Regia di L. Turman
- 1.35 Vegas, telefilm

ODEONTV

- 13 — Sugar, cartoni
- 14 — Forza Italia (repl.)
- 15.30 Bikini Beach, con Frankie Avalon, Annette Funicello
- 18 — Sugar, cartoni
- 19.30 Questitalia, rubrica
- 20 — Odeon News: Top motori
- 20.30 La moglie dell'amico è sempre più buona, Sydne Rome, Maria Omaggio
- Caffè Italia (repl.)
- 23.30 Odeon - Lyndon Johnson: i primi anni

RETE A

- 15 — Un'autentica pasta
- 15.30 La sfida del Gobbo, cartoni animati
- 16 — Il ritorno Diana, telenovela
- 17 — Incatenati, telenovela
- 18 — Sentieri gloria, sceneggiato
- La tana dei lupi, telenovela
- 19.30 Una donna, telefilm
- 20.25 Incatenati
- 21.15 Il ritorno di
- 22 — La tana dei lupi
- 22.25 Sentieri di gloria

MONTECARLO

Telegiornale: 12.45; 20

- 13 — Imola: G.P. di F. 1
- 14.05 Sport Show. Ciclismo
- 16.45 La città dei ragazzi, con Spencer Tracy, Mickey Rooney
- 18.30 Gente e turismo
- 19 — Autostop per il cielo, telefilm
- 20.30 City city bang bang, con Dick Van Dyke, Sally Ann Howes
- 23 — Diritto di uccidere, con Michael Ontkean, J. Kaczmarek
- 0.30 Style Council

CAPODISTRIA

Telegiornale 13.30; 16; 18.50, 21.45

- 13.40 Sottocanestro
- 14.10 Rugby - Campionato italiano: Play off
- 16.10 Ciclismo
- 18.20 Play Off
- 19 — Juke box
- 19.20 Hockey ghiaccio
- 22 — Sportime magazine
- 22.15 Formula 1: «Speciale dopo prove»
- 22.45 Calcio - Campionato spagnolo

SVIZZERA

Telegiornale 19.45; 22.05

- 18.05 Centro. Settimanale
- 17.05 bianca
- 18.05 Scacciapensieri
- 18.25 Il vangelo domani
- 18 Estrazioni Lotto svizzero e numeri
- 18.40 Attualità
- 19 — Attualità sera
- 20.20 Cinque giorni un'estate, con Sean Connery, Betsy Brantley
- 22.25 Sabato sport
- 24 — Musictime. Al termine: Flash Telatel

ALLA RADIO

RADIOUNO. Giornale radio 6; 7; 8; 10; 12; 13; 14; 15; 17; 19; 21,19; 23 — 6,06-8 8,45 Ieri al Parlamento, 7,20 Gr regionali, 7,30 Cui parla il Sud, 7,40 Fra sabato e Week-end, 10,15 Black-out, 11 Spazio aperto sabato, 11,10 Incontri musicali del mio tipo, 11,45 Ci 12,30 Byron, 14,03 Spettacolo, 15,03 Vanessa, 17,27 Teatro aperto, 17,13 Il cuore, 17,30 Autoradio, 18 Obiettivo Europa - Spettacolo, 18,30 mente volley, 19,15 Ascolta si fa sera, 19,30 Al vostro servizio; Black-out (replica), 20,30 Calcio Uruguay; 22,27 Sud della sbarra, 23,05 La telefonata; Ripeteranno 15-24.

RADIODUE. Giornale 6,25; 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 10; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 16,30; 17,30; 18,35; 19,30; 22,40 — 6 Le tre facce della luna, 7 Bollettino del mare, 8 Giocate con noi; 8,10 Radiodue presenta; 8,45 Mille e una canzone; 9,06 Spazioaperto; 9,34 Effetto mattina, 11 Hit Parade; 12,10 Gr regionali; regione, 12,45 Hit Parade, 14,46 Programmi regionali, 15 Il segno, 15,30 Gr2 Europa, 15,53 Hit Parade; 16,32 Estrazioni del Lotto, 16,37 Speciale Gr2 Agricoltura, 17,05 Mille e una canzone, 17,32 Cronaca, 19,19 Insieme 19,50 Indovina che facciamo nel week-end, 23 Stagione sinfonica pubblica 89 Nell'intervallo (ore 21,50 circa): Poesia e musica; 23,10 Stasera, i ricordi; Ripeteranno

RADIOTRE. 6,45; 7,30; 9,45; 11,45; 13,45; 14,45; 18,45; 20,45; 23,19 — 6 Preludio; 7 Concerto del mattino (1ª parte); 7,30 Prima pagina, 8,30 Concerto del mattino (2ª parte); 10 11,15 Concerto del mattino (3ª parte); 12 Schumann, 13 Dal Operatta al Musical, 14 Musica insieme; 14,48 Contrappunti 15 parole e la 16,48 I concerti di Napoli; 17,30 Orsolina e organetto Giorgio Cameli; 18,15 «La Coccarda»; 19,15 Folkconcerto, 20 Forum internazionale, 21 Terrazzo; Ripeteranno 24-6.

La notizia ieri al giornale radio delle 12,30, subito corretta dal Tg1

Che «gaffe», per il Gr2 Aldo Fabrizi era morto

L'attore, 84 anni, sarà presto dimesso dal Policlinico Gemelli - Ha detto: «Lasciateme in pace»

ROMA — All'undicesimo piano del Policlinico Gemelli, nel settore riservato alle camere speciali, c'è una stanza da cui provengono rumori di televisione accesa e c'è un cartello sulla porta della stanza con su scritto che le visite sono assolutamente vietate. Aldo Fabrizi, dato ieri per morto alle 12,30, è rimasto giustamente scioccato dalla falsa e sgradevole informazione.

Ottantatre anni, ricoverato da una decina di giorni per problemi di insufficienza respiratoria, angustiato dai fastidi e dai malesseri tipici della vecchiaia, l'attore, che tra pochi giorni dovrebbe essere dimesso dall'ospedale, si è trovato d'improvviso sommerso di telefonate, domande e visite indiscrete. «*Non ma ne frega niente*», ha detto sulle prime a chi chiedeva informazioni sulla notizia sbagliata, poi si è stancato e ha chiesto a infermieri e medici di essere lasciato in pace. «*Per oggi basta, dite a tutti che li ringrazio tutti per l'interessamento, che magari domani risponderò alle loro domande*».

Nelle redazioni di vari quotidiani la telefonata radiofonica è stata subito raccolta con sollecitudine ed è successo che molti giornalisti abbiano cominciato il classico giro di commenti e commemorazioni fra i maggiori rappresentanti del mondo del cinema italiano. Alle 13,30 è arrivata invece, desolata, la smentita del GR2: «*Nella nostra precedente edizione abbiamo dato una notizia sbagliata e ce ne scusiamo con Fabrizi che è uno dei nostri ascoltatori. Non solo non è vero che l'attore sia morto, ma sappiamo anche che le sue condizioni sono buone e che a giorni lascerà l'ospedale. Le notizie spesso allungano la vita così speriamo di poter rimediare all'errore fatto preparando una grandissima torta con le candeline per i 99, i 100 e i 110 anni di Aldo Fabrizi*».

Fabrizi è rimasto «scioccato» dalla notizia della propria morte

Egli, che naturalmente ha fatto subito ricordare quella del quotidiano francese *Le Monde* che pubblicò la notizia della morte di Monica Vitti, pare abbia avuto origine da un'informazione sbagliata diffusa all'interno del Policlinico Gemelli, l'enorme città ospedaliera piazzata nella parte Nord della capitale. «*I primi a darla — racconta Aldo Fabrizi — sono stati quelli del "Gazzettino di Roma" nell'appuntamento delle 12,10, poi la notizia è stata comunicata per telefono, proprio mentre veniva trasmesso il nostro notiziario delle 12,30. Non c'era tempo per fare verifiche, così il redattore in onda si è preparato una veloce introduzione sul personaggio Fabrizi e ne ha comunicato il decesso. L'informazione è arrivata anche al TG1, ma loro hanno fatto in tempo a bloccarla in onda alle 13,30, perciò hanno avuto tutto il tempo di verificarla e quindi di evitare l'errore*». Insomma, dicono al GR2, sono cose che possono capitare proprio a tutti: il *Le Monde* di Vitti, il successo all'ORI che annunciò qualche settimana d'anticipo la fine di Hirohito e adesso è toccato a Aldo Fabrizi.

Toni più duri, naturalmente, hanno avuto i parenti di Fabrizi, colpiti dalla notizia e conseguente pioggia di telefonate mentre erano al lavoro nel ristorante della sorella dell'attore, la signora Elena Fabrizi, simpatica presenza di alcuni film di Carlo Verdone: «Bianco, rosso e Verdone», «Acqua e sapone». «*Ci è dispiaciuto molto — racconta dei nipoti — perché si è presa un brutto spavento. Quanto a noi sappiamo che non è dato peso alla notizia e siamo certi che questa storia servirà a allungargli la vita. A parte la marea di telefonate cui abbiamo dovuto rispondere, non siamo rimasti troppo scioccati dalla sappiamo che i giornalisti fanno il loro lavoro con leggerezza*».

Al Gemelli, intanto, è continuato il black-out delle comunicazioni per l'attore: dopo aver consumato il pranzo e aver chiesto un po' di tranquillità, Aldo Fabrizi, borbottando tra sé e sé, come l'abbiamo visto in tanti film, «Avanti c'è posto» e «C'eravamo tanto amati», ha accolto con grande malumore chi ancora gli chiedeva notizie sulla sua notizia: «*Non voglio vedere nessuno, lasciatemi in pace*». In serata si è anche saputo che molte telefonate sono giunte nelle redazioni di alcuni quotidiani, per la dettatura del necrologi.

Fulvia Caprara

Firmerà la prima produzione del rinato «Delle Arti»

Olmi torna al teatro

Allestirà in ottobre «Piccola città» di Wilder che debuttò 50 anni fa sullo stesso palcoscenico - La direzione del nuovo ente affidata a Missiroli, Kezich e Tolomei - Fra i progetti «Il Vittoriale degli italiani» che Missiroli riuscì a realizzare allo Stabile di Torino

ROMA — Ermanno Olmi è il primo regista «capitato» della prossima stagione di prosa del Teatro delle Arti, la cui direzione artistica è adesso affidata al trio composto da Tullio Kezich, Mario Missiroli e Sandro Tolomei.

Il regista vincitore del Leone d'oro di Venezia, con *Leggenda del santo bevitore*, firmerà infatti l'adattamento e la regia in scena (prevista per il 10 ottobre 1989) della *Piccola città* di Thornton Wilder che tra l'altro ha celebrato pochi giorni fa il cinquantenario della prima rappresentazione italiana, avvenuta proprio sul palcoscenico romano di via Sicilia con la regia di Renato Braga.

«*Per Ermanno Olmi, tuttavia, non si tratta di un debutto teatrale — precisa Tullio Kezich — poiché lui proviene dalla prosa. Quando era giovane aveva recitato in compagnia con Strehler e successivamente, negli Anni Cinquanta, aveva allestito a Milano grossi spettacoli con la Filodrammatica della Edison. Sebbene sia regista cinematografico dal realismo, Ermanno Olmi ha sempre avuto, curiosamente, grande passione per il teatro. Tanto è vero che in ventiquattro ore ha accettato la regia della Piccola città, così come in una notte decise di fare La leggenda del santo bevitore*».

Il progetto nasce dal trio Kezich, Missiroli, Tolomei, guarda lontano, infatti accanto ai titoli della prossima stagione sono già state ipotizzate parecchie produzioni per il futuro come *Il grande dio Brown* di O'Neill, *Concilio d'amore* di Pasolini, cose di grande impegno e prestigio. Tra queste *Il Vittoriale degli italiani* che Missiroli riuscì a realizzare allo Stabile di Torino nell'ormai lontano 1963 e che, a detta di molti, fu uno spettacolo memorabile. Ma anche *Il Rosso di San Secondo* e *Sonata di fantasmi* di Strindberg.

«Oggi — dice Mario Missiroli — *mi sta stretto il ruolo di regista "volante", a stagione, di teatro privato per ho questa combinazione perché offre la possibilità di lavorare per il Teatro delle Arti, che oltre ad essere uno "stabile di produzione privata", sembra orientato a privilegiare il teatro d'arte che in fondo manca in una città come Roma. Che è per me il teatro d'arte? Un teatro privato, che pur non trascurando il botteghino, guarda con attenzione alla ricerca e all'investimento artistico-culturale*».

Mario Missiroli nella nuova veste di co-direttore artistico del Teatro delle Arti metterà in scena, nel prossimo febbraio, la *Lulu* di Frank Wedekind e successivamente *Il Vittoriale degli italiani* di Tullio Kezich, che avrebbe già dovuto debuttare qualche anno fa quando era responsabile dello Stabile di Torino, testo che allora venne censurato per ragioni di bilancio.

Come si spiega che uno spettacolo costoso recentemente da uno Stabile pubblico viene adesso recuperato da uno Stabile privato? «*Quando ci si muove all'interno di uno Stabile pubblico c'è, prima di tutto, da superare "iter" burocratici e politici piuttosto complessi. E qualche volta ser messo anche in come mi è accaduto alla Valle a Torino. Inoltre c'è il problema dei costi: il teatro privato oggi può realizzare spettacoli con dei più ragionevoli. E non è tutto. Di questo spettacolo di Kezich intendo adesso fare una versione "da camera", anziché grandiosa come avrei previsto di fare a Torino. Aggiungi poi che il Teatro delle Arti non dispone di un grande palcoscenico e non può ospitare spettacoli corali*».

Il Teatro delle Arti, comunque, è uno dei «templi» romani più gloriosi di prosa, sia pure con, alle spalle, stagioni piuttosto opache. Tuttavia con la nuova direzione artistica si vuole adesso trasformare in un «club dell'attore» e tutto l'ambientazione accompagnata da una intensa attività editoriale.

e. b.

Il regista: «Ritroverò il mio primo grande amore intanto colleziono sensazioni sul fiume Po»

Il regista Ermanno Olmi

Ermanno Olmi è gentile e tranquillo. Ermanno conferma che dirigerà «Piccola città» di Thornton Wilder al Teatro delle Arti, la sua voce al telefono, da Asiago dove vive, è come un bisbiglio: «*E' vero, torno al teatro che è stata la mia passione giovanile, il primo grande amore. Dopo le deviazioni dell'età matura, è ritorno*». Anche carico di simboli: Wilder aveva già affrontato, allora, l'atto unico «*Felice viaggio*».

«*Avevo visto nell'adolescenza Piccola Città al Nuovo di Milano, considerato un grande teatrale e culturale*». Olmi sembra di tornare sui suoi «*E' un ritorno utile per riconsiderare un modo e culturale, per ripensare a come si è vissuto un determinato evento. E' una pulsazione non solo dell'operare, ma di come eravamo, per far confronti cercando di non ingannarci come davanti allo specchio*», e qui il filo del sorride.

L'idea, racconta è nata da una conversazione con l'amico fraterno Tullio Kezich: «*Sono belle le cose che nascono come macchie, mentre si è a tavola. Per ora stiamo organizzando il lavoro: le prove sotto Natale per i primi di settembre, dobbiamo scegliere il cast, la scenografia, tutto il resto*».

Un altro progetto di cui si è già parlato è quello di un film tv di Ermanno Olmi sul fiume Po. Olmi ma con «*Con Giuseppe Cereda, direttore della fiction di Raiuno, abbiamo pensato ad individuare una destinazione. Per è un fatto esplorativo, un progetto con prospettive di curiosità solidissime, ma debbo ancora verificare corrispondenza fra sentimento e realtà*». Qual è il sentimento? «*Che un fiume come il Po che ci visita continuamente dell'essere vivo, e so se sopporto le leggerezze*». La «*Posso temerlo, debbo affrontarlo*».

Sta chiaro che quello di Olmi non sarà un ecologico: «*Non ho competenze, lascio questi temi a chi li sa trattare. A me sfuggirebbero*». Andrà sul Po, spiega, a cogliere sensazioni: «*Un fiume e i muri della nostra casa che riflettono l'esistenza. Come le rocce della caverna di Altamira che riflettono i segni della presenza umana*». Conclude con delicatezza prudente: «*Ma questo è solo un presentimento*».

m. v.

Il piano di Badini dopo l'agitazione dello Snater

Scala: l'ultima spiaggia per salvare il balletto

L'accordo consentirebbe il debutto, a fine, di «Raimonda»

MILANO — È probabile che *Raimonda* riesca a incontrare il suo Jean de Brienne sul palcoscenico della Scala. Il balletto di Glazunov con la coreografia di Grigorovich, il direttore del Bolshoi, dovrebbe andare in scena mercoledì 26 dopo il rinvio, per scioperi del corpo di ballo, del dicembre scorso. Se la principessa provenzale, insidiata dal perfido Abderrachman, riuscirà a coronare il sogno d'amore con il nobile crociato a lungo promesso sposo, vorrà dire che le cose si stanno sistemando fra direzione del teatro milanese e corpo di ballo.

Nel pomeriggio di ieri infatti si è riunito il consiglio di amministrazione dell'ente lirico. Nel corso della riunione, proseguita fino a tarda sera, il consiglio di amministrazione ha ascoltato una lunga relazione del sovrintendente Badini che ha illustrato il piano di rilancio del balletto. Edoardo Colacral, rappresentante dei danzatori aderenti allo Snater, ha pomeriggio è stato convinto che il consiglio di amministrazione sarebbe chiuso con un mandato al sovrintendente di convocare i sindacalisti dello Snater già lunedì per partecipare ai lavori di ristrutturazione del corpo di ballo. Se però entro la giornata di lunedì questa convocazione non avrà avuto luogo lo Snater decreterà nuovamente lo stato di agitazione, che era stato sospeso sino alle 10 di domani, e in questo difficilmente *Raimonda* potrà andare in scena.

La «schiarita» di ieri pomeriggio fa seguito al lungo comunicato, emesso giovedì pomeriggio dallo Snater, in cui annunciavano il ricorso contro la decisione del pretore di escludere dalla trattativa sindacale del contratto integrativo. Un contratto, sottolineava il comunicato, che si è chiuso con un arretramento dei danzatori, di mille lire rispetto alla ipotesi di accordo che i lavoratori della Scala avevano respinto, con un referendum, il dicembre scorso.

L'occasione di trattare con la sovrintendenza ristrutturazione e rilancio del corpo di ballo dovrebbe dare anche la possibilità di ridiscutere l'integrativo e di ottenere che questo terreno perduto sul piano monetario.

Ieri la direzione della Scala ha annunciato che avrebbe fatto conoscere nella giornata di oggi le linee di ristrutturazione illustrate da Badini al consiglio di amministrazione e l'eventuale decisione di licenziare i danzatori aderenti allo Snater, che sono la stragrande maggioranza.

Lo Snater Scala nel suo comunicato di giovedì affermava che «*la programmazione di questa stagione è stata fatta un equilibrato, delicatissimo mix di proposte per il pubblico, per fare una programmazione ai voglioni degli artisti, degli amministratori, come prevede l'attuale regolamento del Teatro alla Scala. Questo regolamento va cambiato*».

ec. fr.

Bologna: parla il cantante, protagonista di Musorgskij stasera in teatro e nel nuovo film di Zulawski

Raimondi: «Dopo Boris, un musical»

Al Comunale l'opera sarà diretta da Fedoseev - Debutto nella regia di Yannis Kokkos - Dice il basso: «Ora vorrei lavorare con Webber, mi pare un artista di grande qualità» - Nel '92 un film dall'«Olandese volante» di Wagner la regia di Herzog

Raimondi: «Ben venga il controllo sul cachet degli artisti»

BOLOGNA — Debutta questa sera al Teatro Comunale il nuovo allestimento del Boris Godunov di Modest Musorgskij. L'omaggio al compositore russo nel 150° anniversario della nascita vedrà come protagonista Ruggero Raimondi.

Bolognese, 48 anni, Raimondi ormai è un collaudato interprete del grande ruolo che racconta l'ascesa e la folle morte del Boiardo che diventa zar. Boris sarà in scena e sullo schermo: da poco, Raimondi ha terminato le riprese del film, girato a Belgrado, dov'è stato ricostruito anche il Cremlino. Troppo oneroso, finanziariamente e dal punto di vista organizzativo, si è rivelato il progetto originale di girare le scene nella vera piazza degli zar. Il film cinematografico, la cui uscita nelle sale è prevista entro l'anno, verrà diretto da Rostropovich. La regia è stata affidata al polacco Andrzej Zulawski.

«Il film — dice Raimondi — *sono molto accentuati gli aspetti politici di Boris, aderente alla violenza del personaggio e dell'ambiente una libera interpretazione, condotta con stile un di grande cultura, legato al sentimento della patria e della con Zulawski*».

A Bologna lo spettacolo è firmato da Yannis Kokkos, uno scenografo che debutta nella regia lirica.

«*I caratteri, ovviamente, sono diversi. In teatro non c'è la libertà visiva che è del cinema, manca l'intensità del primo piano. Kokkos è un e dentro di lui vive la purezza essenziale della tragedia classica. Il suo Boris ha una volata statuaria corale, teatrale*».

Sul podio, Vladimir Fedoseev dirigerà — in lingua originale con proiezione di sopratitoli in italiano — la versione autografa di Musorgskij. E lei, Raimondi, quale preferisce: questa, l'orchestrazione curata da Rimskij-Korsakov, o la successiva di Shostakovic?

«*Il primo, il vero Boris, finalmente ritrovato. Sarebbe un errore non fare sempre quello*».

Cantante e attore, adesso la cercano anche da Broadway.

«*I grandi musicisti hanno composto musicals: da Porter a Gershwin a Bernstein. Oggi, Webber mi pare di grande qualità. E' vero, vorrei proprio quel palcoscenico*».

Ma?

«*E' soltanto un problema contrattuale: bisogna firmare impegni di molti Però, se i tre critici che contano in America bocciano lo spettacolo, il giorno dopo si scioglie compagnia, il pubblico legge i giornali e non va a teatro e un bel rischio*».

Altri film?

«*Uno sicuro, nel '92: Olandese volante, regia di Herzog. Come mia abitudine, prima debutterò il ruolo a teatro, in Germania*».

Ha sentito, maestro? L'Italia non sarà più il giardino delle delizie, per i cantanti. Il ministro e i sovrintendenti vogliono limitare i cachet, stabilire dei massimali.

«*Finalmente. E' tempo che ci sia un controllo, possibilmente non cornuto, che stabilisca le differenze secondo la qualità. Non si può dare la stessa cifra a chi rompe in teatro e a chi fa scappare la gente*».

Sandro Cappelletto

Desarthe regista a Parigi una «Cid»

MILANO — L'attore Gerard Desarthe si presenterà a Milano come regista con «Le Cid» di Pierre Corneille, al «Teatro Lirico» il 28 aprile nell'ambito delle manifestazioni di «Milano aperta» assieme al Comune, al «Centre Culturel Français» e al «Piccolo Teatro». Desarthe ambienta «Le Cid» non nella Spagna medioevale, ma nell'Impero austro-ungarico a fine Ottocento

GARANZIA DIESEL AZZURRO

Anno 123 - Numero 94
Sabato 22 Aprile 1989

BOIDI
PROFUMI
Polo — Via Pietro Micca 15
C.so Stati Uniti — C.so Gasparl 53

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Sabato 22 Aprile 1989
via Marenco 32, telefono 65.681

BOIDI
DINERS CLUB

Magnani Noya, candidata all'Europa, forse lascia

Psi, due donne in pista se il sindaco se ne va

Con Marzano, — in — Franca Prest e Carla Spagnuolo

Il sindaco Maria Magnani Noya sarà candidato del partito — per le elezioni europee insieme con Filippo Fiandrotti e il sindaco di Moncalieri, Francesco Fiumara. L'indicazione viene dal segretario provinciale Daniele Cantore: *-Per la prima volta presentiamo tre candidati piemontesi-*. La scelta di Maria Magnani Noya era obbligata. — primo cittadino, per tradizione socialista, compete un posto — parlamentare.

Cardetti andò a Montecitorio. Il suo successore potrebbe andare a Strasburgo. In questo caso si aprirebbe un nuovo capitolo nell'intricata vicenda del Comune: se Maria Magnani Noya lasciasse l'ufficio in Municipio, si aprirebbe una corsa con molti concorrenti. La poltrona, secondo gli accordi presi dell'85, e dei psi, che ha 3 candidati ufficiosi (uno per ogni corrente): Marziano Marzano, Carla Spagnuolo e Franca Prest.

L'annuncio di Cantore ha aperto in pratica la stagione delle campagne elettorali: giovedì prossimo, presente Claudio Martelli, comincia — congresso del psi torinese, — — verifica interna, i programmi per il '90 e la definizione delle liste per le elezioni amministrative.

Maria Magnani Noya

C'è quanto basta a frenare, per il momento, discussioni e polemiche che nei giorni scorsi hanno arroventato l'atmosfera di giunta e consiglio comunale. S'è discusso a lungo sul Ppa, il piano per l'e— — che in un primo tempo accoglieva il progetto di accogliere una parte degli uffici universitari nell'area Italgas. La dc insisteva per farlo passare, pri e pli obiettavano che contrastava — — linee — piano regolatore. I repubblicani minacciavano: *-Se non passa il Ppa, sarà la crisi-*.

Alla — s'è raggiunto un compromesso — tuttavia sentire i progettisti del Piano edilizio): — progetto Università-Italgas verrà inse— — una variante del piano regolatore. In mezzo alla discussione, a complicare ancora la situazione, è arrivato l'ennesimo incidente sullo stadio: l'annuncio che l'Acqua Marcia chiede al Comune una fidejussione di 60 miliardi.

I contraccolpi sul piano politico sono stati immediati. La dc, col capogruppo — zatti, ha preso le distanze: *-Caro sindaco, questa giunta non funziona-*, ha detto — Consiglio comunale e qual— ha subito parlato — crisi, ricordando che proprio la dc è favorevole ad un rimpasto.

A interrompere le risse in pubblico è giunta, provvidenziale, — — Consiglio comunale, che si riu—rà soltanto il 2 maggio.

b. g.

Ha tre giorni la bimba abbandonata in strada

Attesa da 500 mamme

Tante sono le coppie giudicate idonee all'adozione dal Tribunale dei minori Intanto le infermiere del Regina Margherita le hanno dato un nome: Francesca

I grandi occhi cobalto, di quel colore magico che segna la breve stagione dell'inizio della vita, si spalancano sereni: lì neonata che il gesto — sperato e incosciente della madre — lasciato, tre notti or sono, di fronte all'Opera Diocesana — piazza Rebaudengo, vive i suoi primi giorni di vita ovviamente ignara della sua condizione di bimba abbandonata.

Intorno alla culla termica dell'ospedale Regina Margherita — è ancora — rata, uno stuolo di infermiere si affanna in cure — coccole per garantire alla piccola, oltre alle necessarie terapie, quel senso — calore — — all'esordio dell'esistenza.

Il personale ha subito colto l'impossibilità psicologica — continuare a riferirsi — bimba — — burocratico e spersonalizzante appellativo *«quella abbandonata»* — dopo lunghe consultazioni ha deciso di chiamarla provvisoriamente Francesca, un lungo nome dolce che potrebbe anche divenire definitivo. Francesca, malgrado il trauma fisico della separazione — madre, pochi — dopo il parto, sta bene; accusa il fisiologico calo di peso di tutti i neonati, ma è comunque una bella bambina di oltre tre chili e mezzo.

La piccola Francesca è la mascotte del Regina Margherita

Il suo futuro, malgrado i drammatici avvenimenti che ne hanno segnato la — — muterà radicalmente — — prossime settimane quando sarà affidata alla coppia di cui, con ogni probabilità, diverrà figlia a tutti gli effe—. Già ieri alcune coppie — — raggiunto l'ospedale per rendersi disponibili all'adozione. naturalmente il loro desiderio — — sarà esaudito perché non — inserite nell'elenco — disposizione del Tribunale dei minori. La futura famiglia di Francesca, infatti, sarà scelta — Tribunale minorile tra le 4-500 coppie che — presentato una regolare domanda e che rispondono a tutti i requisiti necessari.

In questa prima fase — — — della Procura — Repubblica la polizia giudiziaria dovrà avviare indagini sulle modalità — della nascita della piccola, mentre gli uffici dello Stato civile emetteranno — — atto di nascita presunto. Ma già in questi giorni presso — Tribunale — stato aperto un fascicolo (per ora intestato a una piccola senza nome) che avvia di fatto le procedure per la dichiarazione dello stato di adottabilità.

Quindi, dopo un periodo — accertamenti sanitari, tanto più necessari in assenza — madre naturale, si avvieranno — — modalità per l'affidamento preadottivo — anni che potrebbe verificarsi nel giro di un mese.

— le coppie in attesa di un figlio (per legge i genitori adottivi — devono — — differenza — età rispetto all'adottato inferiore — 18 anni e superiore — 40) sarà presumibilmente scelta una delle più giovani, intorno ai — anni, per garantire a Francesca — nucleo — più possibile idoneo alle sue esigenze di neonata.

Marina Cassi

ventiquattr'ore

Regio, tregua per — Manon

Fiamma Izzo D'Amico

Tregua — al Regio: la *Manon* di Massenet, diretta da Reynald — nimetti, andrà in scena mercoledì —. L'opera è interpretata da Fiamma Izzo D'Amico, Nell Rosenshein, — Portella e Carlo De Bortoli.

Dipendenti e direzione dell'Ente lirico ieri pomeriggio hanno raggiunto un accordo che, di fatto, — sospende lo stato di agitazione e pone le premesse per uno sviluppo positivo della vertenza che — si — — trascina da oltre due —.

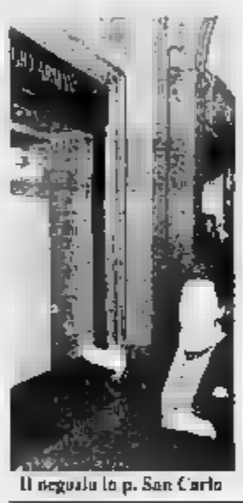
SERVIZIO A PAG. 11

Arriva Telefono azzurro

Passerà a Chivasso ed a Torino un singolare Giro d'Italia a favore del Telefono Azzurro. Una carovana di 42 vetture Volvo sarà lunedì — a Chivasso (ore 18, piazza della Repubblica) e proseguirà subito dopo per Torino. E' la — lare iniziativa dei soci del Lions Club che percorrerà — — chilometri attraverso 375 — — e 14 regioni. La partenza è prevista per oggi al Circuito di Imola, al termine delle pro— — qualificazioni del Gran Premio di F.1.

La manifestazione ha lo scopo di promuovere il *«Telefono Azzurro»* tramite una capillare raccolta di fondi, che avverrà ad ogni tappa. Nella nostra città è prevista una cena — ristorante La Rotonda — — nedì — 20,30) a Torino Esposizioni. Alla serata — terverrà il vice presidente del Telefono Azzurro, Paolo Bernardi, — terrà — che una conferenza.

I partecipanti proseguiranno per Livorno (martedì), Formia (mercoledì), Matera (giovedì), San Benedetto (venerdì) con — torno a Bologna, sabato.


Il negozio in p. San Carlo

C'è Armani in «salotto»

Giorgio Armani è arrivato anche a Torino: lo stilista milanese, — delle *griffe* — più note nel mondo, ha aperto un negozio anche — nostra città. Ed ha scelto una — le posizioni più classiche: un locale — 400 — quadri su tre livelli, — piazza San Carlo 145, dove — volta — il — antiquario Rossi, a due — dal Caval 'd Brons.

L'inaugurazione ufficiale — — a metà settembre, con l'intervento di Giorgio Armani, ma il — gazzo è già aperto da —.

Firme contro la caccia

Comincia tra — polemi— — e Torino la raccolta delle firme — referendum — nazionale sulla caccia. I protezionisti (Pro Natura, Wwf, Lega per l'Ambiente, Lipu, Italia Nostra) e i rappresentanti di dp, lista verde e verdi — vici, hanno presentato l'iniziativa. Nelle piazze verranno allestiti tavoli per le adesioni.

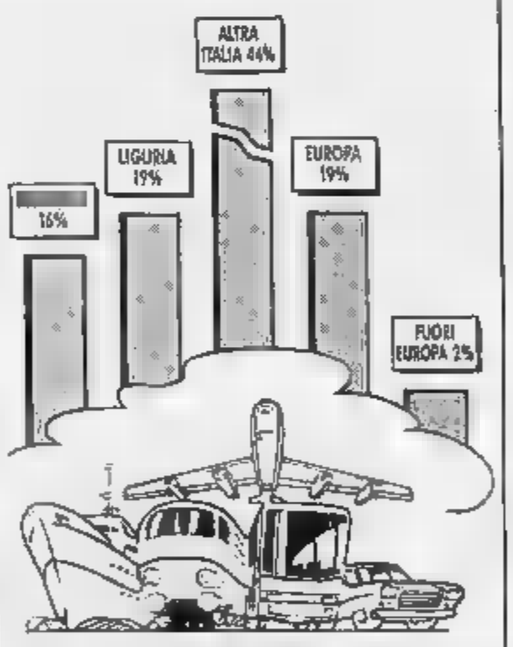
Finora le firme, a livello nazionale, — state 15 mila in tre giorni. *-Aderiamo all'iniziativa* — hanno detto i protezionisti —, *ma il testo sul quale — va a votare non è chiaro in diversi punti. Il cittadino deve essere meglio informato-*.

L'anno scorso in — ci fu una raccolta di firme per il referendum — gionale. — evitato con una nuova legge.

-I dubbi emergono — spiega — Ferrero segretario provinciale di dp — *perché nel comitato promotore vi sono anche pli, pri e psi. Questi non si sono — pronunciati veramente contro la caccia. Dopo il referendum potrebbero aderire ad una legge non abrogativa-*.

i numeri della città

Dove — in — i torinesi



— 79 per cento dei torinesi sceglie una regione italiana come meta delle vacanze. Soltanto due su cento si avventurano fuori dei confini europei (fonte: Turismo attualità).

Il piacere di riscoprire la città in lontani angoli di mondo

Sotto il segno di Torino

In un terzo abbondante di secolo di viaggi il giornalista torinese ha trovato e perduto e ritrovato la sua città tantissime volte: non solo nel senso che è partito ed è tornato, ma nel senso che di essa ha avuto modo, all'estero ed anche — certe parti d'Italia, di ravvisarne il divenire, persino lo spirito e il rapparire, attraverso le considerazioni degli altri.

In quel terzo abbondante di secolo già detto ci è toccato di verificare i mutamenti di Torino nelle teste straniere e anche forestiere, in maniera visibile, pensiamo interessante. Foneticamente, la città è diventata, da Turèn (con la u francese) a Ciürin o Turin — così come la presentavamo a francesi, inglesi e tedeschi, e da essi la ricevevamo —, a Torino della bene anche dagli stranieri. Le presenze dirette di Torino in giro sono ancora molto limitate. Non si sono aperti ristoranti od osterie italiani, di sorprendente e graficamente grossa ci sembra di ricordare che ci sia stata soltanto quell'auto Ford, la Torino. Però la città ora viene «detta» molto — molto facilmente. Ricordiamo quando bisognava spiegare «città della Fiat, oppure, dorissimo per un granata, città della Juventus. — tra non giovani serve anche il Torino, inteso come la squadra di Superga. Ogni tanto Torino «salutia» arrivando da un titolo di giornale, — solito economico, da una copertina, di solito la Fiat, la sua gente. Ci fece — certo effetto trovarla, in Sudamerica, su marche di vini, oltre che canonicamente di vermuth: bere Barbera Torino con ghiaccio e sole al 50° del gennaio di Buenos Aires è almeno curioso.

Lo sport ha aiutato molto. Ubi Bertuti di Torino connotò tutta l'Olimpiade di Roma 1960, la nostra città ebbe qualcosa da lui, sul piano dell'immagine. Certo più che da AR Khan, da Salvatore Accardo, anch'essi nati a Torino, O da Renato Rascel, che è torinese, anche se nessuno lo sa. Ovviamente le squadre di calcio sono assai importanti, ma bisogna precisare che il Torino, così come il Milan, è chiamato A.C. (ehi dagli anglofoni, ehé dai francofoni, dalla sigla Associazione Calcio, dizione che all'estero viene sovente riprodotta, ridotta alle iniziali, prima del nome delle squadre, e poi assunta come nome vero; mentre la Juventus, che è Football Club, F.C., ha il vantaggio di presentarsi prima — tutto con il nome suo: altre che, si capisce, di avere vinto tutto).

Certo che Torino deve ancora essere un po' cercata, all'estero. Nelle grandi carte geografiche delle compagnie aeree, ormai le più viste dalle genti, non ha troppe linee che convergono su di essa. Negli stereotipi dell'Italia turistica — lo stivale sommario e quei posti assolutamente da visitare — non c'è, — c'è neppure Milano. Casomai si nota bene nelle grandi stazioni ferroviarie europee: i cartelloni mobili seventie nomano il suo nome, diremmo più di quello di Roma. Da Londra, ad esempio, sembra che Roma non esista, per andare — Italia bisogna andare a Torino o Milano, meglio Torino più in asse con Parigi.

Si possono anche fare scoperte strane, per i meandri dell'export-import. Un formaggio provolone chiamato Torino, ed è accaduto negli Usa. Il nome Torino — quelle listerelle interne degli abiti, dove c'è la marca, appunto, la percentuale di lana e poliestere, e ci sono le istruzioni per il lavaggio. O un benzinaio-barista, Olimpiadi — Lake Placid 1980, che vende anche pane in forme che lui, ricordando una certa — Italia di guerra, chiama Torino. Dice che gli italiani sanno fare tutti grande cucina, e poi il servo l'hamburger dopo averlo cotto con la fiamma ossidrica, quella che usa per le saldature.

Gian Paolo Ormezzano

La lupa al canile

Ha un Neve ha scoperto nuovi —

Sarà affidato al padrone «più adatto»

Si sono fatti vivi in tanti per chiedere — portar via Neve, cane lupo — 4 anni che due settimane fa il padrone aveva lasciato — canile — via Germagnano dopo — turbine di proteste dei vicini — casa *-perché a volte la notte abbaiava e guaiva-*.

Lo sfogo di tanti tra coloro che hanno letto la notizia è stato immediato: *-Almeno una ventina di telefonate. — — cercato — a —, non — qui in sede-*, dice Armando Morello, fondatore della Lega, l'uomo che fin dal primo giorno s'è preso cura di Neve e nel quale lei ha — riposto fiducia: *-Anche se* — continua lui — *non vuole ancora saperne di mangiare, devo continuare a imboccarla-*.

In quattro — o andati di persona al canile. Ma Morello non ha *-ancora deciso-* a chi dare fiducia. *-Tanti si muovono sotto la spinta emotiva di un articolo, ma io — riconoscere il padrone adatto per un —. E per Neve non l'ho ancora trovato-*.

Rom e Sinti, sulla via di — difficile integrazione, saranno ospitati in accampamenti più confortevoli

Zingari sempre, nomadi un po' meno

«Figli del vento» per chi prova curiosità e — di leggenda. *-Ladri e straccioni-* per chi non li sopporta nei campi ai margini della città o nelle vie del centro quando chiedono l'elemosina. — gli zingari non sono soltanto leggenda, soltanto furto e questua. Sono una storia che ha perdendo una delle sue caratteristiche più forte: quel nomadismo, che è porto in Europa 500 anni fa.

Sempre meno nomadi, dunque, sempre più —ti. Forse proprio questo nuovo elemento ha spinto il ministro dell'Interno a stabilire interventi per 94 miliardi in tutt'Italia per le *«arce attrezzate per ospitare i nomadi»*: a Torino toccheranno 5 miliardi e mezzo, — milioni a Collegno, 900 a Moncalieri, 600 a Nichelino, 300 a Ivrea e Lehni, 50 a Piverolo e Torrazza Piemonte.

— zingari registrati — Comune di Torino sono — migliaio: rom dasikanè (gli —, — korakanè (i musulmani), sinti (gli italiani, in gran parte piemontesi). Come verrà speso questo stanziamento? *-Come avevamo — cominciato — fare-*, rispondono in Comune.

E' del maggio '— una lettera del sindaco al prefetto e al ministero in cui — specificano le esigenze: trasferimento di due campi (via Reiss Romoli e strada Druento, 450 slavi in strada Aeroporto in occasione dei lavori per — nuovo stadio, risanamento del campo di strada dell'Arrivore (200 slavi), interventi sul campo di corso Unione Sovietica (200 piemontesi), servizi igienici per via Lega (100 piemontesi). Totale: — miliardi e mezzo, quello che è stato stanziato.

L'assessore ai servizi sociali, Brizio: *«Non c'è esigenza di — strutture —, — quella di migliorare le esistenti, per il rispetto delle minoranze e, nello stesso tempo, il controllo del fenomeno»*.

Per migliorare i campi nomadi in provincia di Torino — — arrivo 8 miliardi e 700 milioni

Gli zingari che vivono a Torino devono rispettare regole rigorose, come quelle che impone la frequenza dei bambini a scuola: un'occasione per dar loro un'istruzione e un mezzo per — i furti — alloggio.

Ma l'integrazione — difficile. Da una parte le tradizioni, dall'altra l'insofferenza dei torinesi. E, — tutto questo, la trasformazione delle abitudini: non più la sosta — — mese — un — e poi via; non più il passaggio di chi — sulla strada della Camargue, per il raduno; ma una roulotte e una baracca che diventano la casa definitiva.

Nei campi — Torino, della sua cintura e della provincia ci sono ragazzini di 14 anni nati qui, perfino ventenni che sui documenti portano scritto: *-Nato a Torino-*.

Vivono ai margini della città, ma — catene d'oro — — hanno via via accoppiato un orologio sul polsino. Per alcuni il rapporto con il quartiere che li ospita o sopporta o combatte (a Regio Parco qualche tempo fa si arrivò alle raccolte di firme e alle minacce di fiamme) è di integrazione lenta, di scambio indolore fra culture diverse. Per — è più forte la — cia al passato di ricordi — migrazioni e delle tragedie di Mauthausen e Dachau), è più forte la sete del presente, della convivenza con una città che guarda sospettosa e affascinata, con poche vie di mezzo.

Marco Neirotti

SIVA
concessionaria FIAT VIA M. CRISTINA 52 TORINO
PANDA YOUNG
UNO 45
HI-FI STEREO E — A DISTANZA
MONTATI E — PREZZO DI LISTINO
PER UN VALORE COMMERCIALE DI OLTRE 650.000 LIRE.
REGATA 70 W.E. MARE
TIPO 1108 cc
VETTURA SOSTITUTIVA PER I CLIENTI SIVA
PER UN FERMO AUTO ANCHE DI SOLE TRE ORE!
OFFERTA VALIDA PER LE VETTURE DISPONIBILI E NON È CUMULABILE — ALTRE INIZIATIVE IN CORSO
30 APRILE

Gli umori dei manager di venti imprese sullo «stato di Torino»

Pessimista? Sì, ma di facciata

«Città unica, non ha pluralismo, è monarchica» - Altre accuse: «Lenta e immobile, [illegible] sperimenta. Gli innovativi si sentono [illegible] su un'isola deserta» - E' difficile partire e arrivare - I confronti con Genova, Milano, Bologna, [illegible]

Torino è «unica, sonnolenta e silenziosa». Lo dicono i manager di 20 imprese, scelte fra le più importanti e le più aperte alla trasformazione. Non è quindi la culla ideale per ospitare le innovazioni: il suo umore non le contrasta, ma certamente non le agevola. Le sue risorse restano chiuse nelle fabbriche e negli uffici: ne escono quando e lo stesso manager a prendere una iniziativa personale.

Una diagnosi pessimista, che non apre le porte all'Europa e alla nuova città, tracciata da Anna Teodoro e Anna Segre, ricercatrici dell'Università, che hanno svolto il lavoro per la Fondazione Agnelli. In parallelo, altri ricercatori hanno lavorato su altre città italiane: da Milano a Genova, Bologna, Firenze, Roma, Napoli e fino al Sud, cogliendo gli «umori» di chi lavora nelle stanze dei bottoni.

Ma il paragone fra le città dice subito che quello torinese sembra un pessimismo di facciata, un atteggiamento tradizionale. A Milano non si lamentano l'innovazione italiana è nata e cresciuta all'ombra del Duomo. A Roma neppure: dietro il vecchia copertina di «città impiegatizia» spunta la città dei servizi creati su misura per la capitale. A Napoli fanno capire (senza dirlo ad alta voce) che non si può cambiare senza fare i conti con i «circuiti illegali del lavoro [illegible] e della criminalità».

Ma Bologna viene spesso considerata «all'estrema periferia di Milano» città «ancora troppo provinciale», [illegible] sia autosufficiente. Firenze è definita [illegible] manager fiorentini «rinchiusa, città bottegaia, impegnata a vendere il suo glorioso passato». Genova, legata mani e piedi alle traversie del porto, è accusata di strabismo: «Guarda poco al Nord e troppo al Mediterraneo, rischia di diventare la prima [illegible] del Sud-Europa, sia l'ultima dell'Europa industrializzata».

Tirate le somme, Torino ha qualcosa da invidiare soltanto a Milano. Eppure i torinesi si lamentano: «E' unica, non può evolvere perché è troppo semplice, non ha pluralismo, è monarchica, troppo legata a una sola industria», scrivono Anna Teodoro e Anna Segre. Poi le accuse di sonnolenza: «Lenta, immobile [illegible] si fa nulla di nuovo, non [illegible] sperimenta. I pochi che sono, o si sentono innovatori, pensano di trovarsi [illegible] un'isola deserta». Infine il silenzio, cioè la mancanza di canali di informazione: «Si lavora nel proprio castello, al chiuso, senza scambiare informazioni con altri».

Se si chiede, però, come possa produrre cose che lo mettono all'onor del mondo, il manager torinese (che non è obbligatoriamente nato sotto la Mole) risponde con due parole: «Caparbietà e amore». Insomma, vanno avanti (spesso con un individualismo tradizionale che taglia ogni possibilità di collaborazione) perché hanno «rispetto per il lavoro», hanno «passione», sono abituati dalla tradizione a «inventare cose [illegible]». Come hanno imparato? In due modi: «Lavorando nel piccolo per la grande impresa, la Fiat. Oppure lavorando in Fiat prima di mettersi in proprio».

Cosa chiedono alla città? I servizi di Milano, l'immagine di Firenze, gli spazi e le risorse umane di Napoli, la qualità della vita di Bologna. Il riferimento a Milano, per le esigenze aziendali. Il rovescio: tutti si lamentano dell'emarginazione torinese e del pessimo funzionamento dei trasporti: cittadini, ferrovieri e aerei. «Non c'è una via rapida per Milano e la Malpensa», è l'appunto più frequente. Poi: «Manca il personale qualificato. Alcuni prodotti non si trovano a Torino, oppure a Milano hanno prezzi inferiori. E' difficile partire per viaggi intercontinentali». E i «grandi» Fiat Auto, come Comau, hanno ricordato di aver dovuto investire lontano da casa «perché Torino ha esaurito il mercato dei tecnici specializzati».

Difficile partire, difficile arrivare e difficile fermarsi: «Siamo in difficoltà per ospitare le delegazioni straniere, mancano gli alberghi», continuano i dirigenti e invidiano Firenze: 6 milioni e mezzo di presenze (60% di stranieri) ogni anno negli alberghi (370, con 16.500 letti).

Così, tra lamentele sulla Torino di oggi e invidie per le doti altrui, resta lontana la città di modello europeo moderna, ma «vivibile», ricca di opportunità, di tecnologia, ma anche di tradizione e di cultura, ben collegata col resto del mondo. Il manager torinese (ricordiamo che è individualista), è convinto che gli imprenditori debbano tracciare «il disegno politico e la strategia» dei cambiamenti. Vuole «patti chiari e certi» con la pubblica amministrazione, ma non l'accusa, quando questa stenta a governare: «In fondo — ammette — abbiamo gli amministratori che ci meritiamo».

Bruno Gionotti

Il soggiorno di studio a Bruxelles [illegible] due funzionari

Dal Piemonte alla Cee in missione-fantasma

Assenti dai fogli di presenza, si [illegible] «Eravamo autorizzati»

Bianca Vetrino, vicepresidente della Regione: «Caso chiarito»

Che pasticcio quel viaggio a Bruxelles. Angelo Pezzana, consigliere regionale della Lista verde civica, con un'interrogazione al presidente Angelo Rossa e un esposto alla procura generale della repubblica e alla corte dei Conti, solleva il sospetto che funzionari [illegible] della Regione abbiano goduto di una «vacanza straordinaria» a spese della collettività. Gli interessati smentiscono indignati.

«Pezzana, con perizia e meticolosità, e sempre scarsa[illegible] informato, va alla ricerca di fallerelli riguardanti l'ordinario amministrazione invece di dedicarsi, come converrebbe al ruolo che ricopre, a cose ben più importanti», commenta, seccata, Bianca Vetrino, repubblicana e vicepresidente del Consiglio regionale.

Parole dure, ma, in fondo, è proprio contro di lei che si abbattono gli strali di Pezzana. Fu la Vetrino, infatti, nell'autunno dell'87, ad autorizzare un soggiorno di studio di 4 giorni a Bruxelles, presso la Comunità europea, di tre funzionari [illegible] Regione. Franco Massaccesi, Dolmi Amprimo e Daniela Formento. Solo che, a Bruxelles, sui fogli di presenza risulta esserci stata solo la dottoressa Amprimo. E Massaccesi, ex presidente pci dell'Usl di Orbassano, e la Formento?

«Hanno svolto un altro lavoro da me debitamente autorizzato — dice ancora la Vetrino — una cosa, insomma, di ordinaria amministrazione, amministrativamente risolta e sulla quale Pezzana riceverà risposta nella sede competente e cioè in Consiglio». Già, ma l'autorizzazione al viaggio era per partecipare al corso a Bruxelles non per «fare altro».

«Perché, allora, non è stato usato un altro capitolo di spesa?», si chiedono alla Lista verde civica, assente Pezzana in viaggio per Budapest sede del congresso radicale. «Questo comportamento — aggiungono i colleghi di Massaccesi e Formento — ci penalizza tutti, perché diventa sempre più difficile ottenere da Roma le autorizzazioni necessarie a partecipare a congressi e stages che sono utili per la nostra attività». I maligni poi, ricordano come, sull'onda del pettegolezzi, l'allora assessore al Personale, si rifiutò di firmare le note spese dei due funzionari «andati chissà dove e fu la Vetrino a dover provvedere.

«Ma come "Chissà dove"? — dice Massaccesi —. Sia lo, sia Daniela Formento eravamo a Bruxelles, solo che invece di partecipare al corso, su incarico della Vetrino, raccogliemmo documentazione per il Fio, il Fondo investimenti occupazione».

Ma l'autorizzazione ministeriale non era per quel tipo di lavoro: «Vero, ma fu poi modificata, sia pur in sanatoria». Cioè, dopo? «Sì — conferma Massaccesi —. Comunque, sono proprio mortificato per quello can-can imbastito su una cosa vecchia come il "cucco" e per cosa, poi? Una sciocchezza. Spero che l'attuale assessore al Personale, Brizio, intervenga presto in Consiglio per chiarire ogni cosa».

Beppe Minello

Sip, quando la parola d'ordine era cortesia

Nel «museo Sip» apparecchi a monete ed [illegible] del 1920 e '30

Nel '30, una telefonata costava 60 centesimi, nel '44 una lira, [illegible] '53, a causa dell'inflazione, si dovevano sborsare ben 20 lire. Il primo apparecchio pubblico a gettoni risale (per l'Italia) al '27; nel '36 è entrato in funzione il modello misto, a gettoni e monete, e, nel '60, quello a due tipi di gettoni. Al rifugio Regina Margherita, a quota 4559, c'è il telefono più alto d'Europa, mentre nella Capanna Gnifetti, sul gruppo del Rosa, uno [illegible] impianto è stato in servizio dal '63 fino all'anno [illegible]. Il breve viaggio nel «Tempo ritrovato», piccola mostra allestita nell'atrio del palazzo Vallesa, via San Dalmazzo 15, sede legale della Sip, è ricco di aneddoti e di curiosità. Ricorda, per esempio, lo slogan degli Anni Quaranta: «Organizzate il vostro viaggio col telefono, usate le comunicazioni telefoniche interurbane; 20 parole costano 2 lire». Era l'epoca in cui «Cortesia è la nostra parola d'ordine».

Una breve e intensa storia della comunicazione telefonica, raccontata da libri, documenti, strumenti e apparecchi sistemati su pannelli mobili al piano terreno, lungo lo scalone fino al primo piano. Ne sono tappe fondamentali l'atto costitutivo della «Società industriale elettrochimica di Pont-St-Martin» nel 1899; il 1918, quando si trasformò in «Società idroelettrica piemontese», e la successiva evoluzione in «Società italiana per l'esercizio telefonico» nel '64.

Questi ultimi 35 anni di intensa attività sono stati celebrati ieri con una manifestazione che si è svolta nella sala Beat, via Bertola 34. Il presidente Michele Giannotta ha premiato 101 dipendenti assunti un quarto di secolo fa, uno per ogni agenzia, un simbolico riconoscimento a tutto il personale.

Ha detto Giannotta: «La Sip costituisce un punto di forza nel sistema tecnologico ed economico del Paese da cui non si può prescindere. Ma esistono limiti e ritardi che si manifestano soprattutto in materia di qualità del servizio e di competitività internazionale delle nostre comunicazioni». [illegible] concluso: «Le esigenze di trasformazione del settore obbligano a scrivere un capitolo nuovo».

Condannato a 7 anni in Assise il pensionato che ridusse in fin di vita il [illegible]

Colpi di zappa per la brocca rapita

Il litigio in un orto alla periferia della città, in via Traves - «Ero nella mia terra, mi voleva scannare [illegible] le forbici [illegible] io mi sono difeso» - Il pm aveva chiesto 13 [illegible]

Un litigio tra due pensionati per una brocca scomparsa, in un orto alla periferia della città. Insulti, offese e una conclusione violenta, rabbiosa: un colpo di zappa [illegible] testa con gravi conseguenze per il ferito, rimasto semiparalizzato. Una storia d'altri tempi, che sembrò affondare le sue radici nel secolo scorso, ma è accaduta alle soglie del Duemila, in una città industriale. Il protagonista Rocco D'Agostino, immigrato al Nord da una vita, è stato condannato a 7 anni di carcere per tentato omicidio. Il pm Gabriella Viglione ne aveva chiesti 13.

Una sentenza che l'uomo non riesce a capire: «Ma cosa ho fatto di male? Lui aveva una forbice [illegible] rubato. Cosa dovevo fare io? [illegible] sono difeso con la zappa». Ma è possibile che [illegible] pensionato come [illegible] Roberto Parantella, quasi [illegible], abbia rischiato di morire, e comunque è rimasto semiparalizzato, per uno stupido litigio nato da una brocca scomparsa?

L'imputato Rocco D'Agostino, 58 anni, agli arresti domiciliari

Rocco D'Agostino (difeso dagli avvocati Enrico Galasso e Paola Pavanello) replica nel suo dialetto appena comprensibile: «Ripeto, aveva le forbici. Scannare mi voleva. Cosa dovevo fare? Ero nel [illegible] giardino, nella mia terra». Il «giardino» è un pezzetto di terra in via Traves angolo corso Ferrara, uno dei tanti orti tirati su da pensionati con gran sacrifici. Un modo per riempire la giornata vuota ma anche un [illegible] per arrotondare i bilanci familiari magri: «Ma era un vero giardino, lo tenevo in ordine».

Rocco D'agostino (ora agli arresti domiciliari) è approdato a Torino nel '68, con al seguito la numerosa famiglia, moglie e nove figli. E' originario [illegible] Caulonia, in Calabria: «Ho sempre lavorato. Prima in montagna [illegible] pastore, poi nelle cave di zolfo [illegible] era un inferno e mi sono andato in Germania. Sono tornato a casa e ho aperto una macelleria. Ma non andava bene, mi imbrogliavano. Così ho deciso di venire al Nord». Allo psichiatra nominato dalla corte d'assise spiega che l'unico periodo felice lo vive a Torino [illegible] qui che Rocco D'Agostino, piccolo [illegible] statura, ma con [illegible] rabbia in corpo, riesce a trovare la sua strada. Fa un po' di tutto, ma nel '70 scopre che la sua vera vocazione è fare il carpentiere. «Ero molto bravo. I geometri venivano da me ad imparare. Erano pivelli!, alle prime armi» spiega con orgoglio al presidente della prima assise Vladimiro Zagrebelsky.

Il suo grande orgoglio era quell'orticello, il «giardino» alla periferia Nord, alle Vallette: «Passavo ore e ore nella mia terra». E a due passi c'era l'orto di Roberto Parantella che il 2 giugno dello scorso anno va a trovare il D'Agostino: «Mi presti un po' di piantine di lattuga, vedo che nel [illegible] tante». D'Agostino acconsente e i due vanno nel «giardino». Non parlano, sono due solitari, abituati a dialogare [illegible] con [illegible] terra che con [illegible] persone. Tornano dopo una mezz'oretta e scoppia il dramma. Il Parantella si lamenta: «Quando sono venuto avevo con me una brocca. L'ho posata sul tuo [illegible] e ora [illegible] scomparsa. Sei stato tu!». L'altro nega: «Ma cosa dimi? Io ero con te. Come faccio a rubartela. Sono un uomo d'onore, non faccio certe cose». Poi, non si sa bene come [illegible] accade D'Agostino: «Lui aveva le forbici, io ho preso la zappa. Dovevo farmi scannare? Ero nella mia terra». La corte gli ha concesso le attenuanti generiche.

Nino Pietropinto

Erano intervenuti al Museo egizio dopo una minaccia al telefono

Agenti bloccati in ascensore è la maledizione del faraone

Dopo aver controllato le mummie per rassicurare i custodi, sono rimasti prigionieri due ore in questura

Una leggenda parla della «vendetta dei faraoni». Colpi gli scopritori della tomba [illegible] Tutankhamon; tre [illegible] fa suscitò nuovi interrogativi per [illegible] misteriosa nube tossica che invase la piramide di Cheftren: «Forse proviene da camere non ancora scoperte», disse qualcuno. La maledizione, [illegible] giungerebbe chi disturba il sonno eterno di quei re.

Ieri, quella «vendetta» [illegible] inseguito tre agenti [illegible] Digos: erano intervenuti al Museo egizio dopo una telefonata anonima. Hanno controllato sale, statue, mummie e preziosi reperti; poi sono rientrati in questura. E per salire ai loro u[illegible] (è al terzo piano) hanno preso l'ascensore. L'impianto si è bloccato: per due ore sono rimasti imprigionati.

Ore 8,45, squilla il telefono al centralino del Museo egizio. Voce falsata, metallica: «Questa è una comunicazione per conto del ritorto movimento delle br. Onde evitare rappresaglie ai custodi del vostro museo, della Galleria Sabauda e dell'Accademia delle Scienze, [illegible] stessi dovranno astenersi dal lavoro per quattro giorni, da oggi stesso».

Museo Egizio: Re Tutmosidе

Uno scherzo? Forse sì. Ma come esserne certi? Si avvisa la direttrice, Enrichetta Leospo, poi la questura. Qualcuno, frattanto, è già entrato al museo: due poliziesche sono sul portone, per una visita programmata da tempo. Intervengono i custodi: «Per favore, tutti fuori, motivi di sicurezza».

Arrivano gli agenti della Digos, perlustrano i locali. Su e giù per le sale, controllano statue e reperti che raccontano storia di millenni: «Potrebbe esserci una bomba». I controlli sono estesi ai locali dell'Accademia delle Scienze e alla Galleria Sabauda. Sono le 10,30. «Non c'è nulla, potete stare tranquilli».

Il personale [illegible] interroga: «Non c'è da fidarsi, io ho paura». Qualcuno: «E' meglio stare chiusi fino a mercoledì». Altri: «E' uno scherzo». C'è [illegible] ricorda che per una vertenza interna c'era l'ipotesi (poi rientrata) di uno sciopero [illegible] effettuarsi in questi giorni: «Non cadiamo nelle provocazioni».

Alle 11,30 nella bacheca del primo piano viene affissa una nota a firma della direttrice: «... si ritiene di poter autorizzare la riapertura del Museo». Il personale (sono una trentina i custodi del Museo egizio, altrettanti della Sabauda e due dell'Accademia delle Scienze) hanno deciso: «Riprendiamo il lavoro». Oggi e domani, dunque, tutto aperto.

I tre agenti della Digos che per ore hanno controllato sale, statue, mummie e reperti, [illegible] entrano in questura alle 11,30. Prendono l'ascensore, l'impianto si blocca tra il primo e il secondo piano. E' la «vendetta dei faraoni»? [illegible] agenti rimangono prigionieri per due ore, intervengono i vigili del fuoco: un cavo di acciaio, la cabina fatta [illegible] lentamente, a mano. Alle 13,30, finalmente liberi.

e. mas.

bollettino **meteo**

ore 20, venerdì 21 aprile

PREVISIONI: su Piemonte e Valle d'Aosta, cielo da nubi o nuvolosi a coperto con precipitazioni sparse anche a carattere temporalesco. Visibilità ridotta. Temperatura in diminuzione. Tendenza dei tempi: [illegible] di miglioramento.

TEMPERATURE:

MASSIMA	MINIMA	MEDIA
15,4	[illegible]	11,2

[illegible] NEGLI ULTIMI 30 ANNI
[illegible] 30,0 [illegible]
[illegible] —2,0 [illegible]

AEROPORTO DI CASELLE:	n.p.	n.p.
PRESSIONE	UMIDITA'	
916 hPo	n.p. per cento	

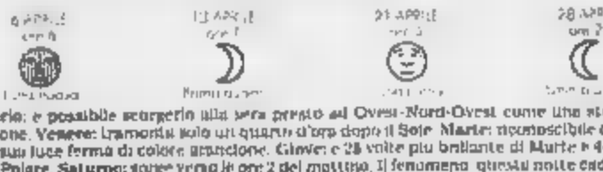
VENTI: deboli o moderati meridionali

PRECIPITAZIONI:

[illegible] 24 ore	n.p. mm
Totale in questo mese	285,2 mm
Normale in questo mese	98,6 mm
Totale in questo anno	277,4 mm

sole, luna, pianeti

Il Sole sorge alle ore 6 e 32 minuti, tramonta alle ore 20 e 24 minuti. La Luna si leva alle ore 23 e 16 minuti; cala il giorno successivo alle ore 7 e 7 minuti.



Mercurio: è possibile scorgerlo alla sera presto ad Ovest-Nord-Ovest come una stella [illegible] arancione. **Venere:** tramonta solo un quarto d'ora dopo il Sole. Martel: riconoscibile dalle stelle per la sua luce ferma di colore arancione. **Giove:** è 25 volte più brillante di Marte e 44 più della Stella Polare. **Saturno:** sorge verso le ore 2 del mattino. Il fenomeno questa notte dello sciame meteoritico delle Liridi, che sembrano scaturire tra la costellazione della Lira (donde il nome) e di Ercole. Sono causate [illegible] particelle provenienti dalla cometa Thatcher.

Specchio dei tempi

Rilanciamo quel progetto fermo [illegible] 31 anni? - Una simpatica rivolta nel pianeta anziani - Quelle licenze negate non aiutano certo il nostro turismo - Nell'istituto professionale aspettano [illegible] da [illegible] il materiale didattico - Tre bimbi piccoli ed il dubbio della mamma automobilista

Un lettore ci scrive:

«E' in previsione un nuovo traforo ferroviario alpino per [illegible] l'Europa Occidentale, il più geograficamente [illegible] economicamente razionale sarebbe quello cosiddetto "di base", fra Susa e Modane, passando per la Val Cenischia, [illegible] sotto il Moncenisio. Fu progettato nel lontano [illegible] dall'ing. Cauda, e non [illegible] si diede attuazione per il problema dell'aerazione e dello smaltimento dei fumi. Oggi [illegible] tratta di un'opera tecnicamente fattibile, circa 30 km di tunnel, e la trazione elettrica elimina l'inconveniente dei fumi.

«Il passaggio per la Val di Susa costituisce la linea più breve fra Roma, Parigi e Londra, senza toccare Stati terzi estranei alla Cee, linea che già oggi e in via di potenziamento, e lo sarà ancora di più con il costruendo tunnel sotto la Manica. Naturalmente il progetto [illegible] giacente presso il Compartimento [illegible] Torino, dovrà essere aggiornato in relazione ai progressi avvenuti in oltre 80 anni in materia di comunicazioni ferroviarie [illegible] linea Roma-Torino-Val di Susa-Parigi-Londra potrebbe così diventare una dorsale principale ad alta velocità, che ridarebbe alle ferrovie una parte [illegible] traffico perduto in questi ultimi decenni; e inoltre toglierebbe Torino e il suo hinterland dalla infelicissima emarginazione in cui da anni si dibatte».

Giulio Etare

Un lettore ci scrive:

«Chiedo un breve spazio, a nome anche [illegible] 12-15 mila anziani del "Movimento diocesano anziani e pensionati" di Torino. Ci muoviamo a Torino da diversi anni, e i nostri Gruppi sono oltre un centinaio, ognuno con aderenti da 150 a 300 pensionati uomini e donne, alcuni Gruppi [illegible] molto attivi, con serie iniziative settimanali culturali, socializzanti, religiose e anche ricreative.

«Anche se di noi non [illegible] è parlato al Convegno della Fondazione Agnelli sul "Pianeta anziani visto dai manager", vorrei dire che il progetto Città (Centro iniziativa locale per la terza età) ci appassiona, e non soltanto da oggi [illegible] dal lontano 1970. A esempio, [illegible] 15 corr., [illegible] splendida giornata di sole, siamo andati al grande Centro ligure del monte Fasce [illegible] 15 pullman in 650 anziani e pensionati e in più con 50 persone genitori e figli con noi nell'attività, con ottimi risultati socializzanti, culturali e religiosi.

«Anche se alcuni non ci conoscono ancora, ci permettiamo di ribadire che parole come "vischiosità nelle logiche e nelle pratiche di raccordo tra i diversi produttori, nonché tra essi e gli utenti" il 99% degli italiani, soprattutto non più giovani, non le comprendono. Perché parlare ancora così, parlando di anziani?».

Lino Baracco

Un lettore ci scrive:

«Al Comune di Torino sono stati richiesti 21 permessi per costruire nuovi alberghi; la giunta ne ha concessi solo 6, per complessive 900 camere. A Milano sono state avanzate 23 domande, tutte accettate, per un totale di 18.000 camere. Ecco la differenza fra Torino e Milano: la prima burocratica e miseramente autoritaria oltre che ricca, la seconda altruista e sbrigativa, operante con concordia e buon senso, che incoraggia chi desidera fare per il benessere della città. Con criteri del genere il turismo non decollerà mai a Torino e dire che la città ha tutti i requisiti ambientali, paesaggistici e culturali per attrarre visitatori, in alternativa alle solite città d'arte.

«Le lamentele da parte dei proprietari dei pochi alberghi già esistenti, che non vorrebbero [illegible] concorrenti, appaiono miopi e gretamente conservatrici di privilegi: se il turismo di massa non arriva a Torino, che pure è stata la prima capitale d'Italia, e proprio per della mentalità che male faceti profitti con poca fatica, ma alla lunga assicura alla città un declino economico e d'immagine, come chiunque [illegible] constatare. Stupisce che nel decidere la faticosa in Comune, dove pure la rissa è consuetudine, nessuno si sia opposto, e abbia pensato ai futuri posti di lavoro persi».

Paolo Astorgas

Una lettrice ci scrive:

«Sono la mamma di un alunno del "Centro formazione professionale Giulio Pastore", in questo istituto tutto mi sembra andrebbe molto bene, come ho constatato nei tre anni [illegible] frequenza da parte di mio figlio.

«Purtroppo c'è una grande lacuna, da anni manca il materiale didattico. In questo caso sono: le bombole ad acetilene [illegible] la lampada. Poiché non sono valse le ripetute richieste dei professori alle persone interessate, i nostri figli [illegible] sono recati [illegible] Provveditorato e hanno avuto assicurazioni che il materiale mancante sarebbe arrivato per Pasqua. Siamo alla terza settimana dopo Pasqua e il materiale non si è ancora visto. A questo punto io mi domando, ma che specializzazione potranno avere questi ragazzi?».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Eccoci di fronte all'ennesima beffa (con aggiunta [illegible] danni, resi spesso che ci viene propinata. Seggiolini, cuscini, cinture e ammennicoli vari per i bambini in automobile. Veniamo al dunque: ho tre figli di 4, 5, 6 anni: dove li metto? Forse a Torino nel portabagagli, oppure viaggiano a turno perché se no i bagagli dove [illegible] metto? Forse potrei farmeli spedire da [illegible] autotrasportatore.

«Forse si possono spedire prima i figli con [illegible] tari ma, anche questo è impossibile, [illegible] si può appure fare due o tre viaggi. Nessuna soluzione mi convince ed il [illegible] aprile si avvicina».

Segue la firma

INCHIESTA

La «città senza fede»: il parroco di Santa Caterina da Siena

Le Vallette, non la trincea

Don Gabriele Mana si sente emarginato: «Questo è un angolo di Torino ricco di gente generosa, con rapporti umani vivi e cordiali» - Il 30% dei bimbi battezzati sono figli di separati e ragazze madri

Don Gabriele Mana, 46 anni, parroco di Santa Caterina da Siena, alle Vallette, è originario di Marene, in provincia di Cuneo. Viene «da una terra di fede antica», come tanti altri preti della diocesi di Torino, che affonda i confini nella Granda, fino a Savigliano e Bra, città natale del Cottolengo. Ha portato il suo patrimonio di cultura e di fede — un bagaglio dalle dimensioni misteriose, per dirla con Davide Maria Turoldo — in uno dei quartieri difficili della metropoli industriale, uno di quelli «abitati» soltanto sulle pagine della cronaca. Come vive qui un pastore di anime? Com'è la giornata di un prete in missione nell'altra faccia di Torino?

Don Gabriele, una piccola croce sul maglione color antracite, riflette per un attimo e poi, con la forza degli argomenti, demolisce frusti stereotipi. Non si sente un emarginato, né un combattente in trincea: «Questa non è una terra dannata, e un angolo di Torino come un altro, che ha molto, forse, un'eredità sociale diversa, ma che è ricca di valori e di umanità. Vai per le strade, incontri le persone, ti parlano, ti salutano».

Racconta la storia di un quartiere nato quasi all'improvviso, dal niente, sulla spinta disordinata dell'emigrazione, protagonisti prima profughi istriani e dalmati, poi famiglie del Sud. In comune la ricerca disperata di un approdo, di un tetto, di un lavoro. Oggi la parrocchia, che si estende fra Lucento e le Vallette, a cavallo di via Sansovino, conta 3500 famiglie (circa 13 mila abitanti), 2300 delle quali vivono in edifici dell'Istituto autonomo case popolari.

Tra i caseggiati, ricchi di verde e di spazio («molti quartieri ce li invidiano»), ci sono anche di sottoproletariato e di disoccupazione, si insinua la droga. «Ma non siamo il Bronx di Torino, la gente è generosa e partecipe, i rapporti umani vivi e cordiali, forse perché qui ci sono meno cose da difendere e più cose da spartire». Non porte blindate, ma aperte a tutti e «il prete che busca può entrare, trova calore».

Da tempo, ormai, il quartiere cresce più i battesimi sono scesi dai 140 di una dozzina d'anni fa ai 40 dell'88, le nuove famiglie sono poche. I giovani si sposano (50 matrimoni l'anno scorso) e poi si trasferiscono altrove, lasciando la casa dei padri. In chiesa, la domenica, vanno duemila persone, il 16 per cento circa degli abitanti. «Non siamo che un pane importante, considerando che ci sono anche cerbiatti, indulti e bambini, i quali non si impiccia di casa, e che qualcuno, la festa, se ne va in gita e forse a messa altrove».

Don Gabriele non ritiene Torino una «città senza fede». Lo preoccupano, come prete, oltre statistiche: «Il 30 per cento dei bambini che battezzo sono figli di separati, di conviventi, di ragazze madri». Ma lo conforta la presenza dei giovani: i ragazzi fra i 16 e i 25 anni sono i maggiori protagonisti della vita parrocchiale.

Quella fascia d'età, che altrove è assente, a Santa Caterina risponde alle sollecitazioni della pastorale. «I ragazzi hanno bisogno di socializzare, la parrocchia viene loro incontro». Anche perché l'alternativa è la strada, sebbene non manchino iniziative del quartiere (una banda musicale, sport).

Ma il quartiere resta spesso estraneo e lontano, «noi cerchiamo di andare alla gente». Aggregazione sui valori, non sulle strutture. «E così i ragazzi, in parrocchia, sul campo di gioco, alla catechesi, o per strada, scoprono che l'esperienza di fede non significa estraniarsi dalla vita, anzi. Vuol dire parlare di Cristo, ma anche di droga, di disoccupazione e di obiezione di coscienza».

La famiglia è l'altro obiettivo di don Gabriele accanto al quale operano il vicario, don Carlo, e tre religiose. Ha frequenti incontri, parla agli adulti, tiene una scuola di teologia (50-60 presenze a lezione).

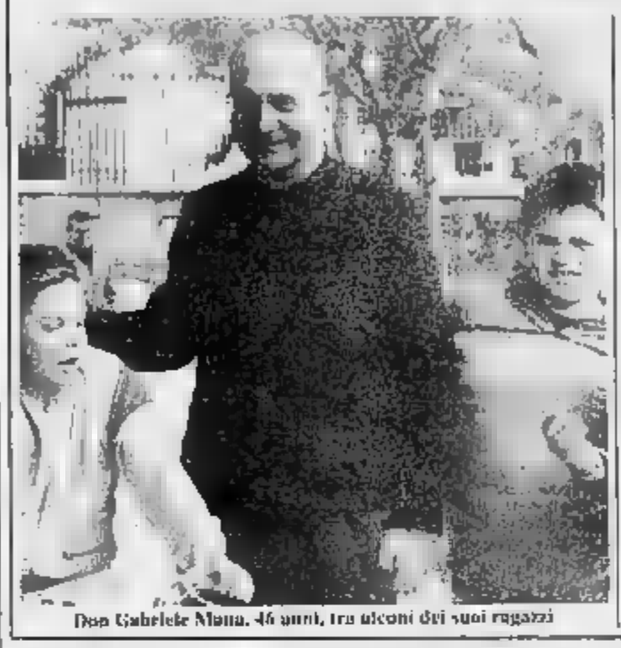
La mattina («sveglia all'alba, per pregare, per stare con noi stessi e con Dio prima di cominciare il lavoro»), è dedicata ai malati, alle visite nelle case, ai poveri («qui lo sono un po' tutti»). Nel pomeriggio o la sera, catechesi, riunioni, evangelizzazione degli adulti, incontri con i lontani. «Educhiamo gente al servizio e alla solidarietà: tutti devono sentire questi obiettivi come un dovere, sia che si tratti di raccogliere carta e stracci, sia che si tratti di andare in mezzo a chi manca di tutto. C'è bisogno di pane e di giustizia, ma soprattutto di fraternità».

Ecco la chiave del ruolo. Il mezzo per uscire dalla emarginazione in cui la città ha spesso lasciato il quartiere. Qualcosa sta cambiando, qui dai mesi lavorano squadre di operai per costruire lo stadio (nel terreno sorge sul territorio della nostra parrocchia») e per ampliare il [illegible] in progetto alberghi, altri impianti sportivi.

«Si sente dire: ripuliamo le Vallette, restituiamo dignità al quartiere. Non è mai troppo tardi. Però — vuole sottolineare don Mana — la città deve sapere che qui la gente si è già riscattata, che è giunta alla sua primavera con il lavoro, con la guadagnata, con la condivisione. Non è il Terzo Mondo, non è un quartiere dormitorio, ma un'aggregazione di uomini».

Renato Romanelli

«Crisi? Come un qualsiasi padre»



Don Gabriele Mana, 46 anni, tra alcuni dei suoi ragazzi

Che significa fare il prete oggi? «Stare in mezzo alla gente», risponde don Gabriele Mana. Ordinato sacerdote nel '67, è parroco di Santa Caterina da Siena da 15 anni: «Ormai sono un vallettano, le radici sono qui».

Si considera più pastore o più manager? «Pastore. Di parrocchie che sono organizzate con segreteria telefonica e computer. Noi abbiamo il telefono, ciclostilati, fogli volanti, ma soprattutto rapporti personali, diretti e immediati».

Si sente mai solo? «Qui la compagnia è grande e quotidiana (tutti i giorni», sorride, indicando da un lato i ragazzi che giocano in cortile e dall'altro le persone che aspettano fuori dall'ufficio per un consiglio, un aiuto.

Ha pentimenti, momenti «crisi»? «Sono contentissimo d'essere prete. La crisi, se così si può chiamare, è legata ai fallimenti che sperimenta anche un qualsiasi padre di famiglia. Qualche attimo di smarrimento, poi si torna a lavorare per i figli».

L'entusiasmo? «Quello è sempre, sento fecondo». Un rammarico? «Le cose che non riesco a fare».

Si sente in credito con la gente? «No, anzi, penso di avere ricevuto di più di quello che ho dato, soprattutto in mezzo ai poveri. Mentre facevo l'educatore sono stato educato».

Mai chiuso la porta in faccia a qualcuno? «Mai, tutti sono accetti e graditi, soprattutto chi vuole ritrovare il cammino perduto».

echi di cronaca

Apertura pizzeria
Ristorante Agata e Otto Mirko Bilancio a L. 6.000 - Coniugenti, Cinturini a Battaglino a L. 12.000 Pancalieri, tel. 973 4208

Autoriparazioni Elettrauto - Gommista Fiat, Lancia e altre
Telefonare 200.000 - 850.000, giorno e notte, c.so G. Cesare 180 - TO. Soccorso stradale Autosoccorso Carraro alla Fiat

Turno festivo officine autorizzate Fiat
Orario 8.30-12.30 DAMBRA Guglielmo Autosalone Settimo Torinese 1 900 1980 LUSSETTO N. e Fecchio di Turino 1 010 324 - GUERRA v. Monte Albergian 124 Torino 1 335 14 71 - ROTELLA & SANTO v. Brandizzo 5 Torino 1 530 558 - RUGGERO v. Lanzo 70 Torino 1 295 299

Turno festivo officine autorizzate Lancia
Orario 8.30-12.30 FERRERO v. Genova 39 in Carignano-Bersano 1 258 1813 - AUTO G. & GRIFFA v. Pecorile 40 Orbassano 1 902 8588 - AUTO VARGIU OLIA v. Bueno 9 1 839 5409 - DAMBRA Oscar Autost. Settimo Torinese. tel. 800 19 88

E' amore...
Agenzia matrimoniale (oltre 13 anni) a Torino tel. 011 319 0858 - 330 187

Azienda ambiziosa multinazionale di [illegible] di marchio leader in [illegible] cerca per ampliato forza vendite.
Zona
PIEMONTE/LIGURIA
[illegible] TORINO
PLURIMANDATARI
minimo diploma superiore età 25/30 vocazione vendere, ottimo fisso possibilità guadagni, stabile inserimento. Casella 11 M S.P.I. - 22100 Como

dal 1861
PROCHET
LISTE DI NOZZE
Via Pietro Micca 6 - TORINO
Crivelli, Porcellana, Pinamonti

BabyClub
moda bimbi ragazzi
VASTO ASSORTIMENTO NEONATO JEANS E CERIMONIA FINO A 16 ANNI
valentino · THINK PINK · TRUSSARDI · North Western · levis · MOSCHINO · CHARRO · [illegible] · ENRICO COVERI · Chevignon · UNIFORM · SIERNEL
VIA NIZZA 43 - TORINO
ORARIO CONTINUATO 9.30-19.30

MADONNA degli ANGELI
OTTIMO INVESTIMENTO
[illegible] 10126 Torino

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK publikompass
20135 Milano
10126 Torino
16121 Genova

LE NOSTRE LINEE PER LE TUE [illegible]
090-364044
081-7612348
CENTRI PRENOTAZIONE
Napoli-Ustica-Favignana-Trapani
Pantelleria-Kelibia (Tunisia)
Anzio-Ponza-Ventotene-Ischia-Napoli
Palermo-Cefalù-Isole Eolie
Vibo Valentia-Isole Eolie
Napoli-Procida-Casamicciola
Napoli-Capri
Milazzo-Isole Eolie
Napoli-Isole Eolie
Messina-Reggio Calabria-Isole Eolie
Trapani-Pantelleria-Kelibia (Tunisia)
Capo d'Orlando-Isole Eolie
ALISCAFI SNAV

La Motorizzazione, sotto organico, impiega anche un mese per registrare le variazioni

L'auto non è più sua, ma le multe sì

Il caso limite di un medico che, dopo aver ceduto la sua Panda nel novembre dell'87, ha ricevuto trenta comunicazioni dai vigili di Milano, dove il nuovo proprietario si reca con frequenza

Se avete venduto un'auto e qualcuno che va spesso a Milano, magari presto o tardi potrete essere nei guai. Stiamo, insomma, sfidando un medico se si rivolto al giornale: «Un amico fu ha venduto la sua Panda, alla regolare, milano, trasferitosi al Pubblico Registro il nuovo proprietario, un torinese, ogni settimana va a Milano e, puntualmente, viene multato. E la multa arriva sempre a casa mia: trenta bolle in sei anni, l'ultima recapitata appena. Scrivo da Milano, sempre dai vigili urbani. Per non pagare, ogni volta mando copia dell'atto notarile, della dichiarazione del Pubblico Registro».

Forse è un caso limite, ma è pronto di ordinaria e quotidiana burocrazia. Storia che merita di essere raccontata perché fa riflettere carenze di organico denunciate da anni, disservizi tra uffici che invece dovrebbero viaggiare in sincronia, computer che hanno soltanto appetito e quindi non servono a nulla. A danno di chi, per sua sventura, si trova preso dall'ingranaggio, come in un vite senza fine.

Fabiana Bruschini è un medico, abita a Torino in corso De Gasperi. Il 30 novembre '87 ha venduto la sua Panda tramite un'agenzia di corso Unione Sovietica. Quaranta giorni dopo l'atto è stato registrato al Pubblico Registro Automobilistico, di via Plebesi. Il direttore di quell'ufficio, Raffaele Donato, parla di «duemila pratiche al giorno, l'80 per cento relative a cambi di proprietà o marginalmente relazioni». Dice: «Trasmettiamo all'ufficio della motorizzazione, in corso Belgio, le relazioni. Quelli dati sono scritti a mano su uno speciale modulo a fogli verdi». Sono elementi sono invece inviati su un dischetto al computer romano del «Servizio pianificazione e coordinamento del sistema informativo» dell'Aci.

In quel centro tutto è computerizzato, i tempi di registrazione rapidissimi. Il direttore, dott. Vitale, dice che

Ogni giorno al Pra arrivano duemila pratiche da evadere

«molte città, circa 200, sono collegate al nostro cervellone»; tra queste non c'è però Milano. All'Aci di Roma si fa un controllo, richiede tre secondi: la posizione della Panda della dottoressa Bruschini è aggiornata, dal gennaio 1988 è registrata con il nome del nuovo proprietario.

Le parole allora ai vigili urbani di Milano: «Ma noi siamo collegati, via minitelero, con l'ippodromo della motorizzazione di Roma dove debbono essere inviate tutte le variazioni. Abbiamo i computer, i tempi di risposta sono brevissimi: a Roma quell'auto è ancora a nome della signora Bruschini. La colpa non è nostra». Chi deve comunicare le variazioni a Roma? «Gli uffici regionali della motorizzazione».

Quegli uffici, a Torino, sono in corso Belgio. Il direttore, l'ingegner Trentini, ammette: «Siamo sotto organico, quasi del 50 per cento. I ritardi purtroppo sono notevoli, a volte quasi un anno». Molti dicono «Più due anni». Ancora l'ing. Trentini: «Adesso ci appoggiamo ad una ditta esterna, miglioreremo il servizio». Sul caso specifico, «l'errore è dei vigili, per legge dovrebbero fare le richieste di identificazione a noi e non al centro di Roma». Ma in molti rispondono: «Alla motorizzazione di Torino è ormai un caso, quasi ad essere notarile». E' accaduto, forse un caso limite, alla dottoressa Bruschini.

Salone LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
ORARI APERTURA AL PUBBLICO
Da lunedì a sabato: 9-12,30; 15-19

VARTO
CONCESSIONARIA Alfa Romeo

OFFRE LE VETTURE DEI PROPRI FUNZIONARI, DI RECENTE IMMATRICOLAZIONE, PERFETTE IN OGNI PARTE, DOTATE DI ANTIFURTO, CON AGEVOLAZIONI LEASING, FINANZIAMENTI, FATTURE.

MODELLO	COLORE	IMMATRICOLAZIONE
ALFA 33 1.3 S	GRIGIO VERDE MET.	APRILE '89
ALFA 33 1.3 S	B. ARGENTO MET.	APRILE '89
ALFA 33 1.5 T.I.	NERO	MARZO '89
ALFA 33 1.5 T.I.	ROSSO	NOVEMBRE '88
ALFA 33 1.5 T.I.	ARDESIA MET.	NOVEMBRE [illegible]
ALFA 33 1.5 T.I.	GRIGIO VERDE MET.	NOVEMBRE '88
ALFA 33 1.7 I.E.	ARDESIA MET.	APRILE '89
ALFA 33 1.7 I.E.	B. ARGENTO MET.	APRILE '89
ALFA 33 1.5 4x4	B. ARGENTO MET.	APRILE '89
ALFA 33 1.8 T.D.	ARDESIA MET.	GENNAIO '89
ALFA 33 S.W. 1.3	B. ARGENTO MET.	APRILE '89
ALFA 33 S.W. T.D.	ARDESIA MET.	MAGGIO '88
ALFA 75 1.8	AZZURRO MET.	APRILE '89
ALFA 75 2.0 T.D.	[illegible] ARGENTO MET.	GENNAIO '89
ALFA 75 2.0 T.D.	GRIGIO VERDE MET.	NOVEMBRE '88
ALFA 75 2.0 T.D.	AZZURRO MET.	SETTEMBRE '88
ALFA 75 2.4 T.D.	B. ARGENTO MET.	MARZO '89
ALFA 75 30 V6	NERO	LUGLIO '88
ALFA 164 T.S.	G. MEDIO MET.	MARZO '89

VARTO L'ALFA ROMEO TARGATA TORINO. C.SO MONCALIERI, 13/15 - C.SO INGHILTERRA, 31 TORINO

bianca e [illegible]

Lavori in [illegible]

Da mercoledì prossimo, 26 aprile, verranno effettuati lavori di ristrutturazione stradale in corso Moncalieri, fra strada Santa Lucia e Moncalieri. I lavori previsti dureranno tutta l'estate. Durante l'intervento di manutenzione il traffico scorrerà a senso alternato, regolato da semaforo.

Rapina al banco del Lotto

Tre milioni in contanti sono il bottino di una rapina al banco Lotto di largo Racconigi 190. Due giovani armati hanno fatto irruzione ieri poco prima delle 13. Nel locale, che stavano per chiudere, in quel momento c'era solo la titolare, Angelina De Caro, 58 anni.

[illegible] Salone via Roma

Oggi il Salone *La Stampa* di via Roma 80 è chiuso per lavori di restauro. Riaprirà lunedì alle 9. L'edicola internazionale sarà invece aperta regolarmente, [illegible] da via Bertola.

«Da cristiani in politica»

La Gioventù operaia cristiana (Gioc), oggi, con inizio dei lavori ore 15, e domani, dalle ore 9, presso l'Istituto sociale dei Gesuiti di Torino, corso Siracusa 19, organizza un seminario di studio sul tema «Da cristiani in politica». Interverranno il dottor Giannino Piana su «Fondamenti teologici e biblici del rapporto fede e politica» e il professor Claudio Bermont su «Modelli del rapporto fede e politica dal dopoguerra ad oggi».

Tangenziale bloccata

Un gigantesco tamponamento a catena in corso Regina Margherita, direzione Rivoli, ha bloccato ieri sera, a lungo, il traffico sulla tangenziale. Trenta auto coinvolte e qualche ferito non grave il bilancio degli incidenti, causati dalla pioggia e dalla scarsa visibilità.

Sciopero addetti meteo

Il personale dell'aeroporto di Caselle addetto ai servizi di assistenza a terra e in sciopero alle 9 di lunedì. L'agitazione — indetta sull'intero territorio nazionale per sollecitare passaggi di livello più rapidi — potrebbe ritardi nella partenza dei voli.

Ingorghi in corso Trapani

Proteste degli automobilisti per i giganteschi ingorghi che ormai da una settimana bloccano Trapani, all'altezza di corso Peschiera. La «colpa» è di un semaforo rotto: dal mattino alle 15 è presente una pattuglia di vigili urbani che disciplina il traffico. Ma alle 15 i vigili smontano, ed è caos.

Più lotte anti-ticket

E' l'invito rivolto a Cgil, Cisl e Uil dai delegati sindacali di numerose aziende

Si estende la protesta contro i ticket. In particolare quelli per i prelievi ospedalieri. Mentre a Roma i vertici confederali Cgil, Cisl e Uil programmano lo sciopero generale, i delegati sindacali di numerose aziende torinesi, aderendo all'iniziativa dei colleghi di fabbrica Michelin Stura e Viberti sollecitano un maggiore impegno delle organizzazioni sindacali del territorio.

Alle segreterie cittadine di Cgil, Cisl e Uil è stato inviato ieri un documento firmato, tra gli altri, dai consigli di fabbrica di Technamotor, Alessio Tubi, Gilardini, Agea, Fiat Avio, Fispa Ulma, Funzione Pubblica Cgil, Fiat Rivalta, Callino, Aeritalia. In esso, si valuta «in modo molto positivo la grande voglia di partecipare espressa da centinaia di migliaia di lavoratori» contro la manovra economica del governo. In particolare, vi sottolineato la «sorprendente, significativa e massiccia partecipazione» allo sciopero da parte dei lavoratori Fiat.

«Chiediamo — si legge nella presa di posizione — che tutto questo fermento di lotte e questa voglia di sindacato non vengano delusi e frustrati, bensì raccolti, diretti e unificati su un programma vero di risanamento e di efficienza della struttura sanitaria pubblica, costringendo il governo al ritiro del decreto sui ticket».

Conclude il documento: «E' necessaria e urgente la convocazione di un'assemblea intercategoriale dei delegati della città, per definire obiettivi e modalità di mobilitazione».

«Piena la disponibilità» da parte di Cgil, Cisl e Uil a organizzare l'assemblea, ma dopo la festa del primo maggio. Altre adesioni giunte, nel pomeriggio, da parte della Fulc (Federazione unitaria dei chimici) e da democrazia proletaria.

Chivasso. E' pronto il progetto

Il binario si fa in tre

Collegamento più agile Castelrosso

CHIVASSO — E' stato presentato in Comune dalle Ferrovie dello Stato il progetto definitivo del triplicamento della ferrovia (tra la stazione di Chivasso e la frazione Castelrosso (circa 4 chilometri e mezzo). Quest'opera ridisegnerà in parte la viabilità della città e riuscirà forse ad eliminare la difficoltà di attraversamento della frazione da sempre denunciate dagli abitanti.

Da parte delle Ferrovie è stata abbandonata la soluzione dell'attraversamento mediante la realizzazione di un terrapieno della lunghezza di 2 chilometri e dell'altezza di 9 metri, che avrebbe provocato un terribile impatto ambientale, e si è invece optato per una soluzione che consentirà una maggior facilità di attraversamento. Non solo: in 3 mila metri saranno eliminati tutti i passaggi a livello che attualmente costituiscono una vera barriera per la città in quanto le sbarre sono frequentemente abbassate per l'incessante passaggio di convogli: circa 200 al giorno.

Ecco l'opera nei dettagli. A Castelrosso la linea Torino-Milano verrà sopraelevata dai binari della Chivasso-Casale e prevista anche la realizzazione di tre nuovi sottopassi carrabili in via Santa Maria, via Cottolengo e via San Giovanni Vecchi inoltre spostato ad Ovest l'attuale cavalcavia sulla statale 11 per Rondissone; nuova viabilità in frazione Torassi e sottopasso carrabile che congiungerà via Maestra alla statale 11.

Per quanto riguarda Chivasso — scartata la prima ipotesi di sottopasso in via Mazzè in quanto non darebbe possibilità di uscita alle vie laterali e sottoterra sorgerebbero altri problemi — il passaggio a livello scomparirà e verrà realizzato soltanto una passerella pedonale. Un nuovo tratto di strada, con sottopasso ferroviario, da corso Galileo Ferraris nei pressi della Caserma Nuova a monte del centro commerciale Coop, raggiungerà via Mazzè, nelle adiacenze del convento dei frati cappuccini. Questo raccordo permetterà rapidi collegamenti da Est a Nord, evitando il centro cittadino. Tutte queste opere saranno completamente a spese delle Ferrovie; il Comune di Chivasso contribuirà con una somma di 100 milioni.

«Sicuramente, dal punto di vista dell'impatto ambientale, avremo un peggioramento — dice l'assessore all'Urbanistica del Comune, Riccardo Barbera —, *mentre per quanto riguarda il tratto veicolare veramente si avrà un miglioramento. In riferimento alla precedente proposta dell'84 questa soluzione è senz'altro migliore per la nostra città».*

Adesso il progetto di triplicamento necessiterà dell'approvazione da parte del Consiglio comunale; sicuramente sarà già discusso nella seduta programmata a fine mese. In un secondo tempo le Ferrovie s'impegneranno a realizzare un sottopasso ciclopedonale in via Roma, nelle adiacenze della stazione, mentre nel piazzale dello stabilimento Rivoira parcheggiamo i due passaggi a livello e verrà realizzato un cavalcavia con la relativa viabilità di collegamento con la statale 11.

d. n.

Nichelino. Reintegrato il coordinatore amministrativo

Torna «in sella» all'Usl

Il giorno del rientro s'è presentato in ufficio a cavallo - «Non volevo inviare messaggi a [illegible] desideravo solo fare una passeggiata» - Ancora pendente un'inchiesta sul suo conto per presunto concorso in peculato all'unità sanitaria di Rivoli

NICHELINO — Il coordinatore amministrativo dell'Usl 33 di Nichelino, Riccardo Nigro, 45 anni, via Petrarca 3, Alpignano, sospeso un anno fa dall'incarico per l'accusa di aver usato impropriamente le auto di servizio dell'Usl, l'altro ieri è tornato al lavoro. Ma è giunto in sella ad un cavallo, tra lo stupore degli impiegati.

Una sfida? Un messaggio a chi deve capire? Qualcuno lo ha già interpretato: *«L'avevamo incalzato [illegible] servirsi delle auto blu e lui, furbo, ha voluto burlarsi di tutti in questo modo».*

Proprio nei giorni scorsi il pretore di Moncalieri lo ha prosciolto in istruttoria *«non aver commesso alcuna irregolarità».* Quindi l'Usl lo ha riammesso al suo incarico direzionale. Il curioso episodio è avvenuto in via S. Francesco 33, dove hanno sede gli uffici dell'Usl. Verso le 8,30 il Nigro è comparso in sella ad un cavallo bianco, che era condotto alla cavezza da un veterinario, indossando un poncho.

«Lo abbiamo visto compiere un giro nel cortile — ha spiegato un pensionato che era in attesa negli uffici — *c'era chi applaudiva. Pare che qualcuno gli abbia anche portato un mazzo di rose in ufficio. Ha scritto un grida: "Ecco Ghino di Tacco". Ma subito non capivo l'allusione».*

Dottor Nigro, perché questo rientro spettacolare?

«E' tutto un equivoco — spiega il funzionario —. *Sono stato male interpretato. Il 17 ho ricevuto la lettera che mi riammetteva l'altro ieri al lavoro. Questo perché non avevo commesso alcuna irregolarità: è proprio quel mattino avevo un appuntamento con un veterinario, il quale mi aveva promesso di farmi montare un cavallo da tiro. E' molto più forte di me. Una bella emozione che è stata valutata in modo errato».*

Aggiunge: *«Non è vero che andato al comunista 1° maggio in [illegible] al capello. Sono solo maligne. E' vero però che sono socialista, ma non ho niente contro il presidente dell'Usl. E non ho voluto sfidare nessuno».*

Mario Zocco, consigliere comunale del pci e presidente dell'Usl, getta acqua sul fuoco delle allusioni. Ieri ha avuto un colloquio di 3 ore con il Nigro, che da 9 anni è coordinatore amministrativo dell'Usl.

Nel suo ufficio il presidente si trincera dietro ad un secco: *«No comment. Dovete capirmi. Ecco la dichiarazione del mio collaboratore».* E [illegible] foglio su cui Nigro ha scritto di suo pugno: *«Caro presidente, non i messaggi per [illegible]. L'arrivo col cavallo è stata una emozione del tutto personale. Non intendo prestarmi a strumentalizzazioni e interpretazioni fantasiose. Voglio collaborare, lavorare in serenità e superare il momento difficile».*

Di momenti difficili il Nigro ne ha avuti anche un anno fa, quando fu arrestato nell'ambito dell'inchiesta dell'Usl di Rivoli, con l'accusa di corso in peculato. I magistrati avevano aperto un'inchiesta su forniture e appalti presumibilmente irregolari. *«Di questa inchiesta non so più nulla* — ha commentato il dottor Nigro —: *sorrei essere lasciato in pace».*

Giuliano [illegible]

Rapinato

Rapina nella sera nell'oreficeria di Anselmo Dottori, 64 anni, via Caporali Cattaneo 21. Due malviventi, a volto coperto, armati di pistola, si sono fatti consegnare preziosi e orologi per una decina di milioni. All'interno c'erano la figlia del Dottori, Carla e un cliente, Costantini. *«Mi hanno puntato la pistola contro»,* ha raccontato la donna ai carabinieri. I banditi sono fuggiti a bordo di una Thema.

Poirino. Sindaco e parroco guidano la protesta

Via dalle strade i platani-killer

«La strage deve finire» - Tre morti negli ultimi due mesi

La lunga teoria di alberi che costeggia la statale 29 a Poirino

POIRINO — Parroco e sindaco sono concordi: *«Via i platani della morte».* La sentenza di condanna è per gli oltre cento alberi che costeggiano la statale 29, la direttissima e la provinciale per Carmagnola. L'ultima vittima è Lucio Nazzaro, 37 anni, fotografo di Poirino. Domenica mattina con la sua Mercedes si è schiantato contro un platano sulla statale. Il terzo degli ultimi due mesi.

Don Ottavio Paglietta, nell'omelia del funerale, ha parlato chiaro. *«Preghiamo tutti Dio perché poi una mano sulla testa a chi deve mettere soltanto una firma per far sì che i platani vengano abbattuti. Bisogna porre fine a questa strage».*

Sempre il Consiglio comunale ha approvato all'unanimità una mozione presentata dal gruppo pci e indipendenti nella quale si [illegible] l'Anas e la Provincia a voler provvedere al più presto all'abbattimento, in subordine, a misura minimale, indifferibile e urgente, l'installazione di un guard rail sulla provinciale di Carmagnola, sulla statale Torino-Savona 29 nel tratto Poirino-Pralormo e sulla statale Torino-Genova 29 direttissima nel tratto Poirino-Villanova d'Asti».

Il testo della mozione è stato inviato ai sindaci di Villastellone, Carmagnola e Pralormo affinché informino i rispettivi Consigli comunali e la facciano approvare.

«Già nel novembre '85 — dice il sindaco di Poirino Franco Gambino — *il Consiglio comunale aveva chiesto l'abbattimento delle piante all'Anas e alla Provincia. La Regione, investita del problema dalla Provincia, aveva dichiarato improponibile l'abbattimento perché, secondo loro, si tratta di piante di particolare valore ambientale e paesaggistico. Una risposta ridicola in ogni caso* — aggiunge Gambino — *perché a nessuno interessa l'inutilissimo guard rail, mai finora non abbiamo visto nulla. Questi platani sono ormai divenuti un rischio della circolazione, oppure ha il suo cadavere. Potrei li abbatterei tutti io domani».*

Il sindaco avanza un'ultima proposta: *«A Poirino abbiamo già molto verde e comunque possiamo piantare tre platani per ognuno che sarà abbattuto in un luogo che non crei pericoli».*

La battaglia è sostenuta da numerosi cittadini: *«Abito a Piatorno* — dice la proprietaria del bar Italia di Poirino, che si affaccia sulla piazza centrale — *e tutte le mattine percorro la statale. Ormai sono dieci anni che ho la patente eppure ho paura tutte le volte che percorro quella strada. Ci sono troppe croci ai piedi dei platani».*

Antonella Torra

Susa. Per l'arrampicata libera su roccia (lo sport ormai più diffuso in valle) una mappa delle palestre attrezzate

Tra orridi e dirupi il regno dei free climbers

Un giovane in arrampicata sulla parete delle «striature nere» di Foresto nei pressi di Bussoleno

SUSA — La Valle di Susa è diventata meta preferita degli appassionati dell'arrampicata su roccia. I giovani *free climbers* della città e di tutta la provincia hanno infatti attrezzato un considerevole numero di pareti. Sono [illegible] palestre di roccia sempre più frequentate.

Appena superato l'abitato di Borgone, c'è lo «Friction», una delle palestre più [illegible] circa venti vie [illegible] in una roccia di granito dove si pratica l'arrampicata di aderenza» con un dislivello da superare di quaranta metri.

Degli scalatori locali è conosciuta invece come la «roccia di Chiampalo» dove sono già accaduti due gravi incidenti. L'ultimo dei quali alcune domeniche fa, vittima Luigi Grillo, 44 anni, di Rivoli, che è caduto prima di raggiungere il chiodo di inizio salita, procurandosi una frattura della colonna vertebrale.

Un'altra palestra molto battuta si trova sempre a Borgone Alto in località Chiantusello. *«Su questa roccia si possono effettuare arrampicate di buon livello tecnico»* spiega Gabriele Bar, 31 anni, di Bussoleno che pratica questo sport da cinque anni. *«E' una palestra* — aggiunge lo scalatore — *dove le vie sono state tutte di recente dotate di chiodi ad espansione per garantire una maggiore sicurezza agli scalatori».*

Il mese scorso su questa roccia una donna di Rivoli ha perso la coordinazione e impovvedendosi è andata a sbattere il capo contro la parete rocciosa.

Fatalità a sport pericoloso? *«Aumentando il numero degli scalatori di conseguenza aumentano anche le possibilità di incidenti»* precisa Giancarlo Grassi, 42 anni, guida alpina fra le più esperte e tracciatore della maggior parte delle vie valsusine. In tutta la Valle di Susa le vie attrezzate [illegible] sono oltre duemila e i giovani che praticano questo sport sono centinaia.

Inoltre, trenta [illegible] si allenano [illegible] volte alla settimana sulle palestre locali più [illegible] mentre nel weekend si recano spesso in Provenza, sulle [illegible] palestre [illegible] Verdon, dove si [illegible] appuntamento i più validi *free climbers* di tutta Europa.

Nel panorama delle palestre valsusine gli «orridi» scavati dai torrenti rimangono le mete favorite delle giornate piovose. Salendo da Torino si incontra l'orrido di Caprie con duecento vie classiche e moderne di media difficoltà in placca di serpentino e la «roccia bianca» di Campambiardo con vie più difficili ed un dislivello da superare di cento metri.

Poco prima di [illegible] c'è l'orrido di Chianocco ed alcune *falaises* con 20 vie a buchetti su una roccia calcarea molto porosa e difficoltà già notevoli. Proseguendo verso Susa, poco dopo l'abitato di Bussoleno, c'è una frazione [illegible] stretta e profonda gola scavata dal torrente Rocciamelone nei calcari marmorei l'orrido di Foresto.

«Questa palestra ha un dislivello di circa 100 metri ed è certamente la più frequentata della Valle di Susa — sottolinea Gabriele Bar — *in estate spesso si possono contare anche cinquanta scalatori. Le vie sono tutte attrezzate e di media difficoltà».*

Nei mesi estivi il fascino di un paesaggio selvaggio incontaminato dal cemento spinge i *free climbers* in Valle Stretta oltre Bardonecchia [illegible] «Parete dei Militi»; un'imponente e grandiosa parete verticale, divisa in due lastre con dislivelli che vanno [illegible] 180 ai 350 metri. Le vie più famose che portano ad un'altitudine di 2 mila metri come la «Boccalatte» e la «Cervasutti» furono tracciate oltre 50 anni fa.

Fulvio Morello

Chiomonte. L'elicottero soccorre un boscaiolo in fin di vita

Salvataggio nella bufera

L'uomo schiacciato da un pino a 1300 metri d'altezza - Il velivolo del Cto «guidato» sul posto da un falò [illegible] dai vigili del fuoco - Il ferito rianimato [illegible] bordo

CHIOMONTE — Un boscaiolo è in [illegible] di vita al Cto, con gravi lesioni al torace e agli arti. E' finito sotto un grosso pino, che stava tagliando subito a monte di Chiomonte, in frazione Ciamplas, a 1300 metri di quota. Deve probabilmente la vita al pronto intervento dei vigili del fuoco di Susa ed all'elicottero Sierra Lima del Cto, che ha raggiunto la zona nonostante le critiche condizioni meteorologiche.

Bartolomeo Braida, 53 anni, di Chiomonte, stava lavorando insieme [illegible] un compagno al disboscamento di un terreno. L'incidente pochi minuti prima delle 17, probabile conseguenza di uno scivolone [illegible] terreno reso sdrucciolevole dall'acqua che cadeva copiosa. Il compagno del Braida ha raggiunto il paese Chiomonte e dato l'allarme. Si sono mossi da Susa i vigili del Fuoco, da Chiomonte i carabinieri, dall'aeroporto di Caselle l'elicottero AB 206 dei vigili mentre l'A 109 Sierra Lima di stanza al Cto, che stava rientrando dopo un missione, veniva dirottato in volo.

Alle 17,10 il pilota Attilio Tessiri si è trovato all'imbocco della valle: «*Le condizioni di visibilità erano molto ridotte, per via di una perturbazione con nuvole basse ed intensi piovaschi. Ci siamo messi in contatto con Alfa Alfa, l'elicottero dei vigili, ed abbiamo concordato la modalità d'intervento sostanzialmente sulla stessa frequenza operativa*». Questa cooperazione, che meglio di ogni altro discorso spazza le polemiche relative al balletto sopra di Cuneo, non è purtroppo continuata nella zona di operazione perché l'AB 206 è atterrato a Condove per una breve rifornita ed una pala.

Sierra Lima (con il rianimatore Attilio Canta e le infermiere professionali Alessandra Barale e Vincenza Procopio) ha avuto qualche problema ad individuare il luogo dell'incidente: «*Ci sono arrivato grazie ai vigili — racconta il comandante Tessiri — [illegible] hanno acceso un falò di foglie bagnate, che produceva un po' di fumo*». Poi un difficile atterraggio: [illegible] un'area in pendenza e fangosa.

Il rianimatore è potuto così intervenire sul boscaiolo alle 17,15 quando il g[illegible] pino ancora opprimeva il petto della [illegible]. In quella posizione è stato prima «stabilizzato», poi liberato, e successivamente trasportato all'elicottero, atterrato a meno di quaranta metri dal luogo dell'incidente. Alle 17,47 l'elicottero è decollato ed in 15' (con il paziente monitorizzato e già in terapia intensiva) è stato trasferito al reparto di rianimazione del Cto. Le sue condizioni appaiono molto gravi, ma i sanitari — soprattutto per la grande rapidità dell'intervento — non disperano di salvarlo.

Il soccorso di ieri, in condizioni estremamente difficili e [illegible] fronte ad una traumatologia eccezionalmente grave, ha testimoniato quanto sia importante un corretto coordinamento fra mezzi di soccorso. Su questa strada c'è l'impegno [illegible] apposita Commissione regionale (che si riunirà [illegible] nuovo i primi giorni di maggio) che sta cercando di approntare particolari protocolli di intervento, in caso di emergenza, coinvolgendo anche i 4 vellivoli del carabinieri, di stanza a Volpiano.

a. con.

[illegible] Mappano, voglia di essere Comune

Seimila persone in cerca di un paese. Meglio, di un Comune a (tutti gli effetti. Sono gli abitanti di Mappano, oggi una delle tante «succursali» di Torino. L'appartenenza alla metropoli non lusinga più [illegible]: troppi disagi, troppe disavventure quotidiane sul fronte dei servizi. Ieri, a palazzo Lascaris, sede del Consiglio regionale, si è forse posta la prima pietra per l'erezione del futuro Municipio. Una delegazione (in rappresentanza del «Comitato per i servizi di Mappano» si è incontrata con amministratori regionali ed esponenti delle forze politiche. Nodo da sciogliere l'articolo 60 dello statuto regionale, che richiede un referendum consultivo esteso alle popolazioni dei Comuni interessati per giurisdizione territoriale. Infatti, Mappano è come una torta divisa in cinque fette: oltre a Torino, Leini, Settimo, Borgaro e Caselle. «*Una soluzione c'è* — dice Donato Salmardi, presidente del Comitato — *se proprio si deve ricorrere alle consultazioni si chiamino in causa i Comuni di Caselle e Borgaro, [illegible] gli amministratori del territorio mappinese. Per gli altri tre, [illegible] sufficienti appositi delibere*».

Carmagnola. Esposto dell'ex sindaco per annullare la delibera

Tascap fuori tempo massimo

CARMAGNOLA — Si addensano nubi sulla Tascap: due consiglieri di minoranza hanno inviato un esposto al Coreco, chiedendo un annullamento della delibera con cui si era deciso di aumentare del 40 per cento rispetto alla misura minima la nuova imposta comunale per l'esercizio di imprese, arti e professioni.

L'ex sindaco, Domenico Tuninetti e Domenico Curletti, psdi, si sono rivolti all'organo di controllo «*per manifesta grossolana violazione della data di adozione prevista dal decreto legge del 2 marzo 1989. Una questione [illegible] parlo ore rischia di dare un taglio agli introiti del Comune. L'imposta e la sua entità avrebbero dovuto essere fissate entro il 31 marzo*».

Invece, sempre secondo quanto sostenuto da Tuninetti e Curletti, «*il Consiglio comunale di Carmagnola è stato convo[illegible] per [illegible] del 30 e 31, con la consueta formula "in caso di mancata ultimazione è riconvocato per le ore 0,30 del 1° aprile"*».

Invece solo intorno alle 6 del mattino del primo aprile si è discusso di Tascap, quando già i socialdemocratici avevano abbandonato l'aula. Era toccato all'assessore al Bilancio Luciano Vanzetti, dc, sostenere la difesa della nuova imposta. Questa [illegible] sua posizione: «*Abbiamo cercato [illegible] inasprire la sua entità, maggiorando il minimo del 40 per cento, il che è indispensabile per sperare di pareggiare il bilancio. Altri Comuni, come Torino, hanno deciso un aumento del 100 per cento. I contribuli dello Stato, quest'anno, saranno inferiori [illegible] circa 465 milioni, il 10 per cento. [illegible] qualcuno dovesse fare opposizione* — aveva sottolineato l'assessore al Bilancio — *sarà colpevole di 100 milioni in servizi dati in meno ai carmagnolesi*».

«*E' una questione di decreto, non di lana caprina* — sostiene Domenico Tuninetti — *perché la Tascap è stata messa al 29° punto dell'ordine del giorno? Si tratta di leggerezza amministrativa o addirittura di arroganza. Il decreto istitutivo prevede che in mancanza di una decisione entro il 31 marzo, siano da applicare i minimi*».

Tuninetti, che tra l'altro come industriale della carta è toccato in prima persona dall'imposta, è deciso ad andare fino in fondo. «*Se sarà il caso, ricorrerò al Tar e se non basta al ministero delle Finanze*»

Jada Ferrero

[illegible] San Mauro, si ricuce lo strappo?

Frena di posizione delle segreterie di dc e psi sulla crisi della giunta di quadripartito apertasi lunedì a San Mauro con l'uscita [illegible] maggioranza di due dissidenti dc e dei consiglieri pli e pri. In un comunicato congiunto i due segretari Aldo Calozzi (dc) e Daniele Paletto (psi) ribadiscono «*la piena fiducia nell'operato svolto dall'amministrazione insediatasi nel luglio '87*». Si manifesta la disponibilità al dialogo con pri e pli per «*evitare personalismi ed accessive polverizzazioni delle forze politiche a danno della cittadinanza*». Le due segreterie sottolineano in compattezza dei 15 consiglieri (otto dc e sette psi) decisi ad approvare il bilancio il 28 aprile.

dalla **provincia**

[illegible] agitazioni sindacali all'Usl

In agitazione il personale [illegible] medico del servizio recupero e riabilitazione dell'Usl 39 che opera presso [illegible] C.p.s (centro prevenzione antitubercolare) di via Blatta. L'incontro del 10 aprile scorso tra le organizzazioni sindacali Cgil, Cisl e Uil, la direzione sanitaria e l'amministrazione dell'Usl 39 non ha prodotto aperture [illegible] sbloccare la vertenza. I sindacati chiedono la riorganizzazione del servizio ed il riconoscimento del giusto ruolo professionale degli operatori. [illegible] prossimi giorni la situazione non si sbloccherà, saranno indette forme di [illegible] da parte del sindacati.

[illegible]: nuovo consigliere nel pci

Muridina Apa è il nuovo consigliere comunale del pci. Subentra a Marziano Borra che ha lasciato l'incarico per «*lasciare più spazio alle donne*».

CHIVASSO: suoni della foresta

Oggi alle 16, in piazza della Repubblica, animazione teatrale «Suoni e immagini [illegible] foresta» ed esposizione della mostra fotografica «L'Amazzonia e gli yanomami».

OULX: incendio nella mansarda

Furioso incendio in una palazzina di frazione Oulx. Le fiamme [illegible] semidistrutto la mansarda affittata per la stagione invernale da Antonio Joppolo, 30 anni, Torino, via Chiesa della Salute 77, e gravemente danneggiato anche il sottostante alloggio, appartenente a Carlo Timitilli, 48 anni, Rivoli, via Chiaffetti 31. Misteriose, al momento, le cause del rogo. I danni, secondo una prima valutazione, ammonterebbero ad oltre [illegible] milioni.

[illegible] toppo sullo [illegible]

A Bussoleno la giunta continua a resistere. Infatti in [illegible] guito al dibattito pubblico, organizzato dalla lista Ambiente-lavoro, sembra che sia prevalsa la linea morbida di rimanere almeno temporaneamente in giunta. «*Abbiamo deciso di restare* — precisa Nicoletta Dosio, assessore all'Agricoltura — *fino alla verifica del bilancio*». Come noto, l'undicesimo seggio dei dp-verdi condiziona l'esistenza della maggioranza pci-psi-pri che ha solamente 10 consiglieri [illegible] 20. All'opposizione c'è la dc [illegible] seggi) e Piemont (3 seggi).

[illegible]: ladri nell'ufficio postale

Furto alle [illegible] [illegible] Cibrario la [illegible] notte. I [illegible] hanno forzato la porta blindata posteriore, e con la fiamma ossidrica sono riusciti a scardinare la cassaforte rubando più di 40 milioni in denaro contante e quasi 70 milioni di francobolli normali e da collezione (l'ufficio è dotato dello sportello filatelico). Soltanto al mattino il reggente, Donato Di Lascio, ha scoperto il furto.

PINEROLO: guarda la luna

Apre i battenti oggi, nei locali del Palazzo Vittone, la mostra dal titolo «Guarda la luna», curata dall'Unione artigiana fotografi pinerolesi. Si tratta di una serie di documenti e audiovisivi che ripropongono le fasi dello sbarco dell'uomo sulla luna. La mostra chiuderà il 1° maggio.

SETTIMO: mostra sull'immigrazione

«Gli stranieri a Torino» è il tema della mostra al piano terreno del palazzo comunale. L'iniziativa è degli alunni della terza A della media Italo Calvino che hanno raccolto in una trentina di pannelli e grafici i risultati di una loro ricerca, fatta in collaborazione con il comitato Città aperta, sugli immigrati nel capoluogo piemontese, con particolare riferimento alle realtà extra-europee.

[illegible] ritratti sotto i portici

Fino al 1° maggio, sotto i portici di via Ivrea, Marco Gai e [illegible] studio fotografico Nadar, presentano «Ritratti». Attraverso venticinque immagini in bianconero, sono stati ripresi i volti di alcuni giovani della città.

[illegible] serata del Coi

Nel salone del ristorante «Stella d'Italia», stasera alle 21, proiezione di diapositive sul tema «L'ambiente [illegible]otano e la vegetazione» presentate e realizzate da Walter Cavoretto. L'appuntamento è organizzato dalla sottosezione [illegible].

[illegible] mensa privatizzata

Il servizio di refezione per scuole ed uffici comunali verrà privatizzato. Lo ha reso noto il sindaco Valerio Galliano, sottolineando che entro l'estate verrà indetto il relativo appalto. «*Si tratta di circa ottocento pasti quotidiani* — ha commentato Valerio Galliano — *per una spesa annuale di mezzo miliardo. In sede di appalto, sarà data priorità alle imprese che certificheranno la provenienza dei propri prodotti [illegible] colture biologiche*». Per le modalità della gara rivolgersi in Municipio.

[illegible] osservatorio sulla droga

E' nato un comitato per la lotta alla droga. Sarà un osservatorio permanente sul fenomeno della tossicodipendenza e le iniziative per combatterla. Dell'organismo, che si varrà di una segreteria permanente messa a disposizione dal Comune, faranno parte operatori scolastici, sanitari, volontariato delle parrocchie e la Comunità Nikodemo, che opera da alcuni anni nel recupero dei tossicodipendenti. Presenti inoltre il consiglio di fabbrica dello stabilimento Viberti, i comitati di quartiere e la [illegible] comunale affari sociali.

CASTELLAMONTE: sanità in frantumi

La Consociazione [illegible] del pri ha organizzato per stamani alle 9.45 nella [illegible] della Casa della [illegible], [illegible] dibattito sul tema «La sanità è in frantumi: come ricomporla?». Tra gli argomenti in discussione l'annosa questione dell'integrazione fra gli ospedali di Ivrea e Castellamonte inseriti nella stessa Usl e l'ipotesi di realizzazione di un unico ospedale del Canavese.

[illegible]RI: da[illegible] scontare 5 mesi

Poco dopo la mezzanotte di ieri una pattuglia radiomobile della compagnia carabinieri di Moncalieri ha fermato in corso Roma il trentaseienne Alberto Cane, residente a Torino in piazza Albera 11. L'uomo era colpito da un ordine di carcerazione della Procura generale di Torino: deve scontare cinque mesi e venti giorni di carcere per detenzione e spaccio di stupefacenti e ricettazione.

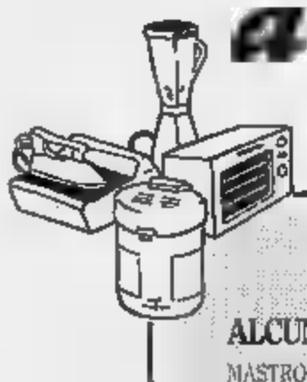
MONCALIERI: intossicate dalla stufa

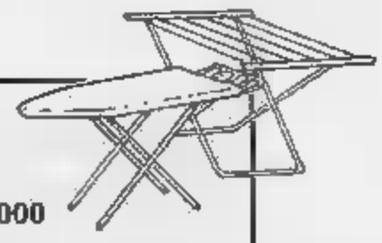
L'intervento dei vicini è valso la vita a madre e figlia. Antonia Rendini, 40 anni, e Ester Conte, 17 anni, che sono state intossicate dall'ossido di carbonio prodotto da una stufa a gas difettosa, collocata nel loro appartamento, in vicolo Tiziano 3 a Moncalieri. Trasportate all'ospedale Santa Croce sono state giudicate guaribili in pochi giorni.

COLLEGNO: una scuola per il Salvador

Questa mattina alle 10 la scuola elementare di Savonera, in via Villa Cristina 2, viene intitolata a Mariapella Garcia Villas, presidente della commissione per i diritti umani del Salvador, assassinata nel 1983. Seguono concerti e rappresentazioni del bambini della scuola e l'allestimento di due bancarelle con oggetti di artigianato salvadoregno.

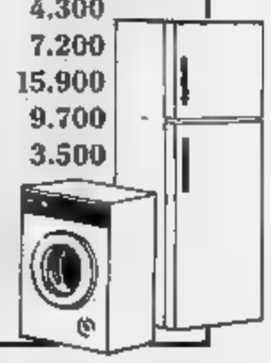
IL NUMERO UNO DEL RISPARMIO
Mercatone Uno
Dove la vita costa meno!
a BRANDIZZO e a MAPPANO
trovi tutto a PREZZI BASSI





ALCUNI ESEMPI DEI NOSTRI PREZZI

MASTROGIRMI MOD. 2	L.	69.000
STIRA VELOCE INOX TERMOZETA	»	169.000
FRIGGITRICE GIRMI 4 LITRI	»	79.000
TOSTAPANE DOPPIA PINZA INOX	»	9.900
WEGAVAPOR PROFESSIONALE	»	169.000
FERRO ROWENTA DA 15	»	66.900
STIRELLA MICROMAX 301 N	»	185.000
FORNETTO SUPERCALOR	»	89.500
AFFETTATRICE DURKEN Ø 19 CM INOX	»	109.000
FRULLATORE ESTATE GIRMI	»	32.900
WALKMAN INNO HIT	»	22.900
TVC WEGAVOX BIFONICO CON TELECOMANDO	»	689.000
TVC 14" INNO HIT CON TELECOMANDO	L.	399.000
TVC GRAETZ 21" CON TELECOMANDO PAL SECAM	»	759.000
TVC GRAETZ 25" CON TELECOMANDO	»	859.000
TVC GRAETZ 28" CON TELECOMANDO	»	919.000
LAVATRICE 3/5 KG 5 ANNI GARANZIA	»	309.000
LAVATRICE CANDY	»	340.000
FRIGORIFERO ARISTON DOPPIA PORTA 230 LT	»	387.000
LAMPADA ALOGENA CON PIEDISTALLO E VARIATORE	»	39.000
ASSE DA STIRO IN METALLO FRAMAR	»	16.900
STENDINO DOPPIO PLASTIFICATO	»	7.900
MATERASSO SINGOLO A MOLLE LOSANGATO	»	36.500
SEDIA CUCINA IMPAGLIATA	L.	20.000
DIVANO 2 POSTI IN VELLUTO O STOFFA ULTIME NOVITÀ	L.	175.000
DIVANO MATRIMONIALE 3 POSTI CON COLORI NOVITÀ COMPLETO DI RETE MATRIMONIALE E MATERASSO MATRIMONIALE	»	344.000
SET 3 BICCHIERI DECORATI	»	1.250
SERVIZIO 18 BICCHIERI	»	7.400
SERVIZIO MACEDONIA PER 6 PERSONE	»	4.300
TRIS PADELLE INADERENTI	»	7.200
FRIGO PORTATILE 22 LT	»	15.900
PORTA ABITO	»	9.700
OMBRELLO SCATTO	»	3.500



DA NOI PUOI TROVARE LA GAMMA COMPLETA DI TERMOZETA, TEFAL, SIMAC, GIRMI, GAGGIA, SAN GIORGIO (PICCOLI ELETTRODOMESTICI) ALFATEC, AEG, ARISTON, CANDY, IBERNA, POLARIS, PHILIPS, GRAETZ, WEGAVOX, ALESSI, AETERNUM, BORMIOLI, LAGOSTINA, PENTO NETT, RONDINE, [illegible] VASTA ESPOSIZIONE MOSTRA MOBILI MODERNI E IN STILE.

S'apre oggi a Torino Esposizioni la rassegna di piante e fiori

Il profumo di «Flor»

Curiosità e fascino di un itinerario fiorito fra giardini, viali e fontane - Spettacoli, musica e concorsi

Si apre oggi a Torino Espo- «Flor '89», nuova manifestazione che costituisce un'importante occasione d'incontro per tutti gli appassionati di fiori e di piante.

«Flor '89» è nata per il contributo fattivo e concreto dato dall'assessorato per la Cultura e Verde Urbano del Comune di Torino, dall'assessorato all'Agricoltura e Forestazione della Regione, dall'assessorato all'Agricoltura della Provincia, della Camera di Comunercio Industria e Artigianato di Torino con la collaborazione della Federazione regionale agricoltori, della Federazione provinciale coltivatori diretti, della Federfiori, di Floritalia e di Torino Esposizioni.

La manifestazione è stata data veste in tono con il La mostra occupa la rotonda del padiglione centrale Giovanni Agnelli, i padiglioni 3°, 3°B, 4° e le attigue aree all'aperto insieme con il Giardino Roccioso e il Roseto del Parco del Valentino. Non poteva essere altrimenti: un'esposizione di questo genere non poteva essere ristretta all'interno e così si estende all'aperto in un prolungamento che è anche ideale aggancio con la città.

Il progetto generale, curato dall'architetto Isabella Lagomarsino, è stato visto proprio in funzione di un rapporto omogeneo tra spazi e aiuole. Le bordure sono state realizzate con materiale a suo tempo utilizzato per tutt'altro scopo: ci sono infatti tratdelle linee tranviarie opportunamente ripulite e collocate per delimitare e giardini. E' quindi una scelta originale e simpatica che invita a per ammirare la fantasia delle composizioni.

Alla mostra si accede dal terzo padiglione, dall'ingresso Petrarca 39. Si passa attraverso un portale di steli di legno, intrecciato e coperto di bougainville con la «fontana cento cannelle» aggiunge alla scenografia un piacevole effetto di giochi d'acqua.

Il terzo padiglione è suddiin quindici aree con altrettante variazioni sul tema «Giardino in città», affidate alle aziende vivaistiche della Confagricoltura piemontese.

Il terzo padiglione è interamente dedicato alle piante da appartamento. Sono ottanta isole verdi circondate da quello che viene denominato «Viale degli allori», un centinaio di alberi *Laurus Nobilis* dalla chioma a palla. Si ha insomma la sensazione di un'autentica passeggiata nel verde, anche se esso si svolge al chiuso.

Chi, dalla bellezza delle piante, sente l'impulso irrefrenabile di darsi al giardinaggio o chi ha la «malattia» del pollice verde può scendere le scale e accomodarsi al quarto padiglione. Qui troverà tutto ciò che deve per dedicarsi all'hobby del giardinaggio: cesoie, rastrelli, tosaerbe, concimi, sementi.

Se a questo punto il visitatore si sente sul punto di dedicarsi, anima e corpo, al giardinaggio non gli si può dar torto, ma comunque gli si può consigliare di rifletterci con una pausa al «Caffè Virginese» che si trova nella rotonda del padiglione Giovanni Agnelli. Oltre che essere circondato dall'inebriante profumo dei fiori, il futuro, probabile, giardiniere può cullare i suoi pensieri sulle note delle musiche danubiane, che vengono eseguite al piano tutti i giorni dalle 17 alle 18.

Per chi vuole sapere qualcosa di più sui fiori, sui problemi della floricoltura, per chi vuole apprendere qualche nozione pratica c'è il centro di floreale c'è invece qualche esperto «compositore», ecco il Coppa Piemonte, riservato a chi è di realizzare qualche speciale effetto floreale su temi come «Mazzo legato», «Tavolo addobbato», «Tema a sorpresa», «Mazzo da sposa», «Tema libero». Domani un'apposita giuria designerà il vincitore che rappresenterà il Piemonte in tutte le competizioni floreali dell'anno.

Per chi ama le tavole, ecco padiglione centrale «Tavole Fiorite», quindi il «Self service del Verde» per portare a casa un verde ricordo della mostra e l'isola «Torino la», concorso case, balconi e vie fiorite. Quindi un'esposizione sul tema delle grandi opere verdi dall'associazione italiana architettura paesaggio. concludere il tuffo nel verde, ecco fioriture da esterni presentate dalle aziende della Coldiretti

La rassegna rimarrà aperta fino al primo maggio, punto d'incontro fra produttori e appassionati

Dimostrazioni dal vivo di arte floreale, idrocoltura, micologia, difesa da parassiti

Ogni sera una lezione per il pubblico

Nel padiglione Giovanni Agnelli si trova il «Centro di floreale», creato con l'intenzione di coinvolgere i visitatori con interventi didattici, conferenze e dimostrazioni pratiche.

A intrattenere il pubblico «Salotto» c'è l'esperta Silvina Donvito che ogni sera (da domani a domenica 30) con l'aiuto delle varie organizzazioni tratterà un tema diverso. Ospiti fissi sono le associazioni Suolo e Salute e Floritalia che organizzano un punto didattico argomenti floro-orticoltura che spaziano dalle piante aromatiche alle alle piante da terrazzo, ai funghi. Quattro conferenze sono organizzate dall'Aiapp, Associazione italiana di architettura del paesaggio, e quindi ogni sera dimostrazioni dal vivo di arte floreale a cura della Federfiori.

Ecco comunque il programma dettagliato:

Oggi alle 19 «L'erba del vicino è sempre più verde. Consigli per un prato domestico» a cura della Confagricoltura; alle 21 le dimostrazioni di arte floreale. Domani alle 19 la Confagricoltura parlerà dell'idrocoltura, quindi l'architetto Ernesto Viccardi su funzione ed evoluzione dei giardini. Alle 21 Silvina Donvi tratterà il tema delle piante per balconi e terrazzi. Lunedì sarà la volta di Maria Luisa Sotti, vivaista Cellarengo, che pregi, virtù e metodi di coltivazione delle piante aromatiche, seguita dalla Confagricoltura sulle piante annuali e perenni, quindi consueta dimostrazione di arte floreale. Martedì «Parchi e giardini» trattati da Pasquale Perrucchietti della Floritalia. Alle 19 le orchi- ne parlerà la Confagricoltura e dimostrazione di arte floreale a cura della Federfiori. Mercoledì Bianca Micheletta parlerà alle 18 di rose antiche e moderne. Poi sarà la volta di azalee, camelie e rododendri. Alle 20 l'architetto Paolo Peyrone architettura del paesaggio. Cesare Zonza della Floritalia tratterà il tema dei cespugli da fiore giovedì alle 18, - indi alle 19 sarà la volta di rosee geranei sui terrazzi e il 20 del giardino giapponese di cui parleranno gli architetti Federico Fontana e Renato Lodari. Venerdì alle 18 Luigi Vi- per la Floritalia si occuperà della coltivazione del pomodoro, mentre «I giardini della collina torinese» sarà il della conferenza del dottor Mario e dell'architetto Michele Capitolo.

Sabato 29 Francesco Garofalo di Floritalia tratterà la difesa non tossica delle piante. Domenica infine i tropici in a cura della Confagricoltura e per concludere i funghi commestibili e velenosi. Ne parlerà Riccardo Arnoulet Floritalia.

In nome della rosa

Nell'area del «Self-service Verde», che si trova nella rotonda del padiglione centrale di Torino Esposizioni, trova dedicata a «Torino Floritalia», concorso case, balconi e vie fiorite promosso dall'assessorato per la Cultura e Verde Urbadel Comune di Torino, organizzato dall'Associazione Floricoltori di Torino con la collaborazione della Federazione provinciale coltivatori diretti e dell'Unione agricoltori di Torino.

Il «Torino Floritalia» comincia a «Flor '89» e si concluderà nel mese di giugno. E' aperto a tutti i cittadini che, iscrivendosi, potranno dare sfogo alla propria fantasia per dare vita a decorazioni floreali su finestre, balconi, terrazze in modo che possano essere visibili dalla strada.

Tutti potranno partecipare e i visitatori di «Flor '89» potranno avere tutte le informazioni necessarie per l'iscrizione.

Intanto, per cominciare, si potrà acquistare nell'area self-service tutto ciò potrà servire per creare decorazione personalizzata e originale.

Aspettiamoci dunque una Torino di fiori vestita per un concorso che ricalca, a grandi linee, quello ad esempio dei cortili di Cordoba, in Spagna, dove il gusto andaluso conferisce magica atmosfera città. Torino è Cordoba, può diventare un fiore.

Le proposte per arredare la casa di verde

Metti una serra fiorita anche sul tuo balcone

Vivaisti e architetti insieme possono ridisegnare l'ambiente

Gli orari i biglietti

La rassegna «Flor '89» è aperta a Torino Esposizioni, Parco del Valentino, per dieci giorni, da oggi al primo maggio. L'orario è continuato: 9,30-23 nei giorni feriali e festivi.

Il costo del biglietto è suddiviso in fasce orarie. Chi entra al mattino dei giorni feriali dalle 9,30 alle 13 paga 4 mila lire, chi entra dalle 13 alle 23, paga 6 mila lire.

Il sabato e i festivi il prezzo è unico (dalle 9,30 alle 23) ed è di 6 mila lire. Per i tagliandi ridotti il costo è di 3500 lire.

La manifestazione «Flor '89» è un'iniziativa che ha trovato la sua realizzazione grazie all'interessamento degli enti pubblici come il Comune di Torino, la Regione e la Provincia e alla Camera di Commercio.

L'Unione Agricoltori della provincia di Torino ha dato l'impulso, ha sollecitato un tipo di intervento autorevole ed articolato per dar vita a una manifestazione che si configura come un grande evento nel complesso panorama florivivaistico.

Era necessaria una rassegna di questo tipo, anche per sollecitare tutti a una riflessione, per ripensare il nostro rapporto con la natura. Ma, del grande dell'ambiente e della sua salvaguardia, che nella rassegna viene accennato — lasciando ad altri studi il suo approfondimento — importante dar a «Flor '89» per richiamare l'interesse della città sul verde e sui fiori. L'Unione Agricoltori vuole raggiungere quest'obiettivo, sostenendo finanziariamente il programma e appoggiandolo dal punto di vista organizzativo.

I floricoltori e i vivaisti associati all'Unione Agricoltori occupano più dell'ottanta per cento dell'area espositiva. Il loro scopo è quello di far avvicinare a questo settore anche coloro che non si sono mai occupati di fiori e di piante. I cancelli delle aziende saranno aperti per tutti coloro che sapere come si produce nelle serre e nei vivai

verdidea

PIANTE VERE STABILIZZATE
NIENTE LUCE,
NIENTE ACQUA,
NIENTE TERRA

Finalmente risolto un problema di fondamentale importanza: l'inserimento del verde dove le piante potrebbero sopravvivere

ALLESTIMENTI SPECIALIZZATI PER UFFICI ESPOSIZIONI
DI - HOTELS
RISTORANTI - BAR - DISCOTECHE

Esposizione permanente:
Complesso Piero della Francesca
Corso Svizzera - TORINO
Tel. (011) 751.456 - 745.701

E' presente FLOR '89
la nuova linea composizioni esclusive per fiorai

FLOR 89

TORINO ESPOSIZIONI - 22 aprile - 1° maggio '89
Vi attendiamo

Agr. ASTEGGIANO vivai
Corso Casale 283
TORINO - Tel. 890.128

Vivai COPPO CARLO
Via Antonelli 2
COLLEGNO - Tel. 411.18.73

COPPO GARDEN srl
C.so Allamano 57
GRUGLIASCO - 790.1031

Vivai E. ERBA
Corso Moncalieri 229
TORINO - 696.47.77

Az. agr. FRANCO F.LLI
Via Bruere 201
CASCINE VICA - Tel. 959.61.30

ROAGNA vivai
Via Castello 22/b
CANOVE - GOVONE (Cn) - 0173 58.639

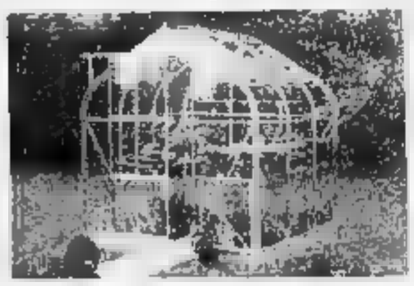
Vivai SARTORELLI
Strada Valle Pasano 135
CHIERI - Tel. 947.27.51

SINCHETTO MICHELE
Strada S. Margherita 228
TORINO - Tel. 832.632

Vivai Subalpini di PAGLIASSO O.
Via Venezia 33
ALPIGNANO - Tel. 967.548

CONFAGRICOLTURA
UNIONE AGRICOLTORI PROVINCIA DI TORINO

PREFABBRICATI-BOX · SERRE-ATTREZZI EDILI
DINO
TORINO TEL. (011) 736.463 VIA SANSOVINO 177



SERRE MODULARI
con struttura in acciaio zincato a caldo o in alluminio. Coperture in policarbonato, ondulux e/o polietilene.
A richiesta coperture a tunnel per l'industria o per ogni vostra esigenza.
Uff. e magaz.: via Sansovino n. 177 ang. Grossato, Torino, tel. 011 736.463

Basket, l'ultimo assalto per Cus ■ Trau

Torinesi a un passo dalla laurea in B2

Trasferte decisive a Tortona e La Spezia - Finale convulso in serie D

Il lungo testa a testa tra Toolbest ed Europa, ■ due squadre torinesi che si contendono il secondo posto nella serie D e quindi la promozione nella categoria superiore, è forse arrivato ad una svolta.

Nella terz'ultima giornata, la Toolbest potrebbe operare l'allungo decisivo: la squadra allenata da Luciano Milton gioca infatti stasera ■ Moncalieri, mentre l'Europa è impegnata in casa della capolista Abet Bra senza ■ Olivero, infortunato, e Genzato e Russo, squalificati.

Il pronostico è tutto per la Toolbest, ma Milton non si sente ancora in tasca i due punti di Moncalieri: «*Stiamo giocando abbastanza bene* — afferma l'allenatore della Toolbest — *abbiamo finalmente smesso di fare regali ai nostri avversari,* ■ *il Moncalieri ha cosa è una squadra temibile, quest'anno ha vinto solinzio al Fossano. Dovremo stare attenti, e* ■ *concedere nulla all'avversario. Il resto lo dirà la partita*»

Per festeggiare la permanenza in serie D ■ Moncalieri mancano due punti e quindi la Toolbet è avvisata: incontrerà un'avversaria decisa a confermarsi ■ di-

Ma anche il lungo sprint per la salvezza potrebbe chiudersi nel terz'ultimo turno: la Ginnastica e infatti sull'orlo del baratro e solo ■ sua vittoria contro il cumbattuto Oleggio alimenterebbe la tenue fiammella della speranza. La De Fonseca, in ■ re positiva da tre giornate, può addirittura avvicinarsi al centroclassifica battendo il Campidonico Vercelli. In formula di gioco con tre piccoli (Comiletti, Amelotti, Penz) sta facendo in extremis le fortuna della squadra pinese.

■ Il convulso finale della ■ D tiene banco, non è ancora scemato l'interesse ■ serie C. La Trau cerca a ■ Spezia i due punti della pro- ■ matematica e il Cus Torino va a Tortona con l'obiettivo di mantenere le distanze da Lonno e Alba. «*Vincere a Tortona vorrebbe dire chiudere il campionato e prenotare un posto nella prossima* ■ profetizza Mario Corrado, allenatore del Cus.

La Nuova Italtermica Collegno, infine, riceve l'Ucit Biella con l'imperativo di confermare la favorevole tradizione casalinga e avvicinarsi ancora di più alla salvezza matematica.

r. b.

Il programma della giornata.

Serie C maschile: Nuova Italtermica Collegno - Ucit Dalton Biella (via Di Vittorio 20, ore 21); Derthona - Cus Torino; La Spezia - Trau Torino.

Serie D: Abet Bra - Europa Torino; Moncalieri - Toolbest Torino (via Einaudi 12, ore 20,45); De Fonseca Pino - Campidonico Vercelli (via Folis ore 18,30); Ginnastica Torino - Oleggio (via Massari 114, ore 18,30). RBM Ivrea - Cisal Omegna (via dei Cappuccini 16, domani, ore 17,30).

Serie C femminile: Borgonovo Val Tidone - Telsport Moncalieri.

■ Tennis, Sporting e Le Pleiadi dominano ■ torneo ■ serie B

Prosegue a vele spiegate il cammino dello «Sporting» di Torino ■ del «Le Pleiadi» di Moncalieri nel torneo di serie B ■ a squadre.

Nella seconda giornata, lo «Sporting» ha superato per 6-1 il ■ Comunale Vicenza, il «Le Pleiadi» si è imposto per 4/2 contro il Faggi Biella.

Domani lo «Sporting» ■ ospite del «Green Park» di Rivoli (in via Bruere 284 alle ore 9) nel derby torinese del primo girone, mentre il circolo moncalierese è impegnato in ■ del Como.

Ottimo esordio anche per le ragazze del «Le Pleiadi» nel torneo ■ serie B femminile.

Le moncalieresi hanno vinto per 3-0 a Segrate contro il «Mondadori» (Vitali-Spreafico 6-1 6-0, Bargis-Prouse 7-9 6-0; Vitali-Bargis/Spreafico-Spreafico 6-1 6-0).

Domani giocheranno il primo match casalingo ■ via Matilde Serao 2 alle ■ 9) che le vedrà opposte al «Tennis Base- ■

E' impegnata ■ casa anche la «Pineta Sanpano» (sui campi della statale Pinerolo-Susa 42 ■ ore 9) contro il Tennis Club Bordighera.

Questa prima fase del torneo, dunque, ■ sta svolgendo secondo ■ previsioni. Le ottime prestazioni delle squadre torinesi fanno infatti ben sperare per il futuro.

Nell'apertura stagionale di ciclismo su pista

Al Motovelodromo due sprinter su tutti

Mauro Corino e Davide Testai si impongono ■ due vittorie a ■

E' stato un dominio incontrastato quello fatto registra- ■ dai corridori torinesi nella prima «*Riunione Propaganda*» ■ ciclismo su pista svol- ■ ■ al Motovelodromo, che ■ così riaperto i battenti.

■ particolare si sono messi in evidenza Mauro Corino e il rostese Davide Testai, autori di un doppio entusiasmante successo.

Ma andiamo con ordine nel riassumere la giornata di gare, alle quali ha assistito il responsabile regionale della pista, l'ex campione del ■ Guido Messina.

Nel torneo ■ velocità esordienti, Davide Testai (Rostese) si è imposto su De- ■ Conte (Pianfei) e ■ Mantelli (idem) facendo regi- ■ 13" negli ultimi ■ ■. Negli allievi e ■ Mauro Corino (Madonna di Campagna) e piegare il ■ ■ano Cerioli (Plossasco), con il tempo di 12"4.

Poi è stata ■ volta degli spettacolari individuali a punti. Negli esordienti Testai ha vinto con 33 punti; secon- ■ William Rossi (Plossasco) con 11 e terzo Samuel Zoninetti (Astrua Mongrando) con 10. Tra gli allievi ha ben impressionato, ancora ■ volta, Mauro Corino con 37 punti, che ha rifilato ben 16 lunghezze a ■ altro Corino, Ezio, mentre terzo si è piazzato Claudio Grosso (Madonna Campagna) ■ ha totalizzato 20 punti.

Alla partenza cinquanta atleti, ma l'esiguo numero ■ Juniores e dilettanti ha obbligato tutti a una vibrante e dura prova a eliminazione mista. I più giovani ■ avuto la meglio sui puri: il pugliese Salvatore Girfoli ■ ■ Madonna di Campagna) ha anticipato Luca Bu- ■ e il dilettante albese Fausto Musso (U.C.G. Langhe), capace di resistere ■ scatenio ■ eliminazioni in una prova molto faticosa.

Al Motovelodromo c'era ancora viva e sincera commozione per la recente scom- ■ della vecchia gloria Oay, un campione d'altri tempi che oltretutto ha regalato soddisfazioni alla pista come stayer, e che è stato un valido «padre» per i giovani avviati a questa disciplina.

Le note dolenti di una bella giornata di sano sport sono ■ dallo scarsissimo pubblico che ha assistito ■ riunione.

«*Sono sempre gli stessi*», ha detto Messina, ■ ■ aggiun- ■ tor: «*Spesso ci si lascia ingannare da avvenimenti fortuiti o da immagini distorte. Tempo fa mi fecero notare il fatto esaurito, guardai* ■ *tribuna e valutai la presenza di mille persone. Come si fa* ■ *partire da simili valutazioni quando in media gli avvenimenti che si consumano* ■ *Vigorelli di* ■ *portano cinquemila paganti? Certo, ai miei tempi i nomi c'erano, oggi chi fa richiamo?*».

E' anche intervenuto il dirigente federale Bonom: «*Oltre al problema della ristrutturazione del Motovelodromo, dove lo mettiamo i grattacapi organizzativi? La passione e la disponibilità non ba-* ■ *Per attirare la grande folla bisogna portare i campioni professionisti e minimo ti portano cinquanta milioni. Troppi per noi.* ■ n'è *l'aspetto degli sponsor: bisogna andare a cercare dilte di un certo calibro* ■ *si vuole decollare. E' difficile e a noi manca anche il canale di diffusione dei mass-media, della televisione anche locale, che costerebbe a un pubblico relativo perché si correbbe il conforto di sapere tutti gli altri appassionati davanti allo schermo. Oggi anche gli orari, dalle 17 alle 21,* ■ *sfavorevoli per catturare spettatori* ■ *ma non* ■ *può fare a meno* ■ *che ci* ■ *ragazzi che corrono ma che* ■ *il piomo dopo a scuola e che, smontie, vengono* ■ *lontano*».

E ■ così terminato: «*In qualche maniera, non so quale, forse con muri tappezzati di manifesti, striscioni* ■ ■ *e pubblicità dagli altoparlanti delle auto, dobbiamo cercare di coltivare più pubblico*».

m. b.

■ Pallavolo Il direttivo della Galop

Nuovo direttivo per ■ Galop Pinerolo, società militante nella ■ pallavolistica. Il riconfermato presidente Gualtiero Mina ■ affiancato dai vice Rino Avondet e Massimo Milan. Massimo ■ e Mario Mottino sono ■ designati rispettivamente direttore generale e direttore sportivo.

Il club pinerolese ha inoltre annunciato l'organico delle formazioni ■ parteciperanno venerdì 28 e sabato 29 ■ seconda edizione del Memorial ■ Bruno, dedicato all'ex presidente biancoblù ■ l'anno scorso.

Il figlio di Sharif ha già vinto sette ■

L'imbattuto Le Bon Or star del trotto a Vinovo

Solo Lindolm Time e Leggenda Ferm hanno ■ tenue speranza

Tre anni coi fiocchi, ■ ■ convegno di trotto oggi a Vinovo. C'è soprattutto da vedere l'imbattuto (in sette ■ fornite) Le Bon Or, un figlio di Sharif di Iesolo e dell'ottima Italia. ■ ■ eccellius ■ ■ a Milano (opposto all'ottimo Lutino). Le Bon ■ sempre visto da lontano. ■ ■ ■ fronte ■ un impegno compiesivamente agevole. All'apposizione il migliore è probabilmente Lindolm Time, un puledro completo, capace di cavarsela in più di uno schema. Attenzione pretende anche Leggenda Ferm, che ■ visto ■ ■ ■ corse effettuate ■ pista torinese.

Fra i 4 anni c'è un miglio, ■ uno schema già visto altre volte. Il pronostico è comunque in bilico fra Iulo Pegaso e Istrice Vm, progredita ma più a suo agio sulla distanza lunga. Difficile l'inserimento degli altri.

Anche oggi gli studenti universitari entrano gratis presentando ■ ■ classe.

1ª Corsa, ore 15 - metri 1600

1.	Edesso (A. D'Agostino)	3	0	2	16.1	=
2.	Fiume d'Assia (Salaccine)	1	3	4	19.9	=
3.	Eldorg (Basano)	3	9	1	20.4	=
4.	Gregorio Mag. (Smorgon)	4	1	1	18.1	=
5.	Great Glory (Turante)	R	8	8	18.0	-
6.	Furia d'Alba (Barbieri)	8	8	7	20.0	-
7.	Francisco Goya (Ciano)	3	5	5	20.2	-
8.	Gibraleon (Gennero)	2	2	2	20.3	+

Fav.: Gregorio Magno, Edesso, ■

2ª Corsa, ore 15,25 - metri 1600

1.	Fabrucci (Giacotto)	1	0	2	20.1	=
2.	Galja d'Assia (Trivelli)	9	8	6	19.7	-
3.	Cirillo (Versino)	5	6	0	20.8	-
4.	Cobalto Lf (G. Regge)	3	0	1	20.6	=
5.	Fabella Pegaso (Gariglio)	4	6	2	17.2	+
6.	Ghisallo (Saggin)	7	2	5	20.9	=
7.	Ghebol (Livera)	6	6	9	22.1	=
8.	Fixage (Ramello)	9	5	7	21.7	=
9.	Falabrac (Bechis)	3	5	6	23.7	=

Fav.: Fabella P., Cobalto, Fabrucci

3ª Corsa, ore 15,50 - metri 2100

1.	Iulo Pegaso (P. Demuru)	3	2	R	16.6	=
2.	Istrice Vm (G. Guzzinati)	4	2	2	20.8	=
3.	Inoki Pf (A. Nuti)	3	8	4	17.2	=
4.	Bs Font (T. Barberi)	5	1	3	19.1	=
5.	Ivan ■ (M. Lovera)	5	2	8	....	=
6.	Ippippurra (G. Rossi)	3	3	6	18.7	=
7.	Da Ferm (R. Ciano)	4	7	5	19.9	=

Fav.: Iulo Pegaso, Istrice Vm

4ª Corsa, ore 16,15 - metri 1600

1.	Lillette (G. Conti)	3	R	2	21.6	+
2.	Lar Pegaso (Colombino)	5	9	3	24.5	=
3.	Lavina d'Asti (P. Carazza)	3	5	2	22.5	+
4.	Li Ming (S. Milani)	-	1	0	....	=
5.	Lecchese (A. Nuti)	7	2	6	....	=
6.	Landino (S. Corradi)	2	8	3	25.7	=
7.	Lodato (A. Milani)	8	4	6	26.1	=
8.	Libbus ■ ■. Sancio)	-	6	5	22.2	+
9.	Ledoardo Eo (Salaccine)	-	8	8	....	=
10.	Linarolo (G. D'Antoni)	3	8	2	24.2	=

Fav.: Lodato, Lillette, Lecchese

5ª Corsa, ore 16,40 - metri 1600

1.	Genivina (P. Carazza)	8	7	3	17.6	=
2.	Falgo Zi (C. Guzzinati)	5	1	1	....	=
3.	Girard ■ ■ (A. Milani)	■	3	8	18.7	=
■.	Gainlady (S. M■	4	4	6	18.2	=
■.	Federato Fa (P. Rossi)	■	1	3	17.8	=
6.	Guiscardo As (Nuti)	8	5	3	17.5	=

Fav.: Falgo Zi, Federato Fa

■ Corsa, ore 17,05 - metri 1600

1.	Lodocam (M. Mella)	1	2	2	....	=
2.	Linee ■ ■ ■ Nuti)	1	3	5	....	=
3.	Lindolm ■ (S. Varetto)	1	4	R	18.5	=
■.	Lemon Suice (L. Genne- ■	2	3	2	19.2	=
5.	Le Bon Or (G. Guzzinati)	1	1	1	....	+
■.	Lexis Lb (H. Wallner)	1	3	6	18.7	-
7.	Leggenda Ferm (R. ■ po)	2	1	1	19.9	=

Fav.: Le Bon Or, Lindolm Time

7ª Corsa, ■ 17.30 - metri 1600

1.	Isb di Case (L. Gennaro)	8	5	■	21.9	=
■	Idalia Lb (M. Visco)	4	2	4	21.5	-
3.	Isadora Om (G. Guzzinati)	2	1	2	18.7	-
4	Inervia (S. Milani)	3	5	4	19.2	=
■	Indovina Ac (P. Demuru)	5	9	R	20.1	-
6	Imbo d'Ispra (Torrente)	0	R	R	....	-
7.	Liberata (S. Asredu)	5	8	4	20.6	-
8	Incanta (A. Pasolini)	6	7	8	21.3	-
■	Isa del Rot (P. Carazza)	8	8	5	25.1	-
10	Inzana (M. Mella)	5	5	8	22.5	-

Fav.: Isadora Om, Idalia, Inervia

8ª Corsa, ■ 17,55 - metri 2100

1.	Cadringo (L. Ceselti)	2	4	4	22.0	=
2.	Eterno Re (Schettino)	1	3	1	18.9	+
■.	Greg Fc (A. Milani)	3	5	1	■	=
■.	Gubbio d'Ausa (Fulici)	7	8	7	■	=
5	Dervio (S. Asredu)	2	3	3	19.4	=
■	Ervington (G. Bechis)	4	4	5	20.5	=
7.	Cerio Bell (M. Visco)	1	2	2	19.7	=

Fav.: Eterno Re, Greg Fc

Per ogni cavallo ■ indicate le ultime tre prestazioni: R = ritirato, S = squalificato 0 = piazzato oltre il ■ posto.

Il football Usa

I Giaguari sfidano i Lancieri

Oggi i torinesi contro i novaresi

La sconfitta per 33 a 0 subita dai Giaguari Gig contro i Lions di Bergamo brucia ancora

Nonostante l'inserimento del nuovo americano Mark McClaire che permette ha giocato bene, i Giaguari Gig hanno infatti dimostrato di non essere ancora in quadro. Troppe polemiche tra i ■ ■ catori portano la squadra a una scarsa intesa, anche con gli allenatori.

Più fatti e meno parole, grinta e determinazione, ma anche maggiore umiltà sono gli ingredienti che servirebbero al team torinese.

Oggi intanto i Giaguari Gig incontrano i Lancieri ■ Novara: devono vincere, questa volta si giocano la serie A1.

Intanto la squadra giovanile ■ del Giaguari continua in queste settimane la selezione dei giovani che si vogliono avvicinare al football americano. ■ vuole informazioni dettagliate può andare al motovelodromo di ■ ■ale il martedì e il venerdì dalle 18.30 alle 20.

sport flash

■ Calcio, oggi anticipo ■

Con il ■ ormai rivolto al Decimoputzu, ospite, martedì prossimo, nel quadro dell'andata degli ottavi di finale di Coppa Italia, il Chieri A & ■ gioca oggi alle 15,30 al «Comunale» di corso Buenzi la «classica» tra nobili decadute, almeno in campionato, contro la Novese. Il match è l'anticipo ■ dodicesima giornata ■ ■ ■ di Promozione, girone C.

■ ■ Regioni, Piemonte-Liguria ■

Ad Alba la rappresentativa di Promozione del Piemonte- ■ ■ non è riuscita a superare la Liguria (0-0).

L'ultimo e decisivo incontro di queste semifinali i ginlobbi piemontesi-valdostani lo sosterranno mercoledì 3 maggio, alle ore 15, a Falconara, in provincia ■ Ancona contro l'■ ■.

■ Torneo Boscione, i risultati

■ Torneo Boscione, ■ corso di svolgimento sui campi del Barcanova, in via Centallo a Torino, nell'ultimo turno ■ ■ registrati ■ i risultati: Settimo-Madonna ■ Campagna 0-3, San Mauro-Victoria Ivest ■, Sisport-Barcanova 2-1, Pro Settimo-Lascaris ■ Pianezza 0-0; dopo il Vanchiglia anche la Sisport passa il turno e si qualifica per la fase ■.

■ ■, gli appuntamenti ■ weekend

■ appuntamenti nel weekend bocciofilo. La categoria C gioca a coppie alla bocciofila Rosini e alla Valpellice. ■ «La Costanza» si disputa la selezione per gli assoluti individuali per giocatori di categoria D, impegnati anche a coppie alla Nichelinese, alla Bocciofila Paradiso e La Torrazzese. Alla Nicese gara a coppie femminile.

■ Gare di atl■ al ■ Sisport

Riunione di atletica giovanile ■ pomeriggio al campo Sisport ■ via Guala. Dalle 15 sono ■ programma gare valide per il campionato provinciale individuale di marcia cadetti (5 km) e cadette (3 km) e per i campionati provinciali delle categorie ■ e ragazze.

■ ■, il Valdocco si ■ ■■■

Nel giro di poche ore, le due formazioni del Valdocco si giocheranno oggi un'intera stagione. Nella palestra di via Cecchi 14, alle ore 19 la squadra di C2 maschile disputerà il derby torinese con il San Paolo: un successo garantirebbe a Capra e compagni ■ promozione in C1 nazionale. A seguire, scenderanno in campo le ragazze della serie D impegnate contro l'Assi Collegno in una ■ decisiva per evitare ■ retrocessione diretta.

■ Pallanuoto, ■ ■ la Uisp

Esordio casalingo per la Uisp Quadrifoglio nel campionato di B di pallanuoto femminile.

Dopo il 9-3 siglato a Livorno nel turno inaugurale, le torinesi sfidano domani nella piscina ■ Comunale (inizio ore 15) il Marassi Genova.

■ Basket, ■■■ terza negli juniores

La Cuver Collegno si è classificata al terzo posto nel girone di ■ del campionato juniores femminile, disputato a Sorbolo, in provincia di Parma. Non parteciperà quindi alle finali nazionali, ma il bilancio è soddisfacente: la Cuver ha fatto soffrire per tre quarti dell'incontro nientemeno che la Primigi Vicenza, vittoriosa alla fine per 61 a 60. Battuta anche dalla Crup Trieste per ■ a 40, la squadra collegnese si è aggiudicata per ■ a 41 la finale di consolazione con il Fanfulla Lodi.

■ Nuoto, il trofeo della Resistenza

La piscina comunale di Grugliasco (corso Torino ■ ospita martedì 25 aprile l'undicesima edizione ■ «Trofeo della Resistenza», organizzato dalla Lega Nuoto Uisp. Gareggiano nei 100 metri dei quattro stili gli atleti di Orbassano, Rivoli, Grugliasco, Nichelino, Centrocampo Torino, Nuoto Torino, Ivrea e Sub Valenza per un ■ di circa ■ ■. L'inizio delle gare è previsto per le ore 9.

La società di Settimo in testa alla classifica regionale

Akiyama, regina di judo

Il secondo posto è occupato dalla sezione torinese ■ club - Il Centro Ginnastico è terzo, mentre Ciriè ■ al quarto posto e Mirafiori al quinto

Bilancio più che lusinghiero ■ società di Torino e provincia nella classifica generale della regione. Evidentemente la diffusione notevole di palestre dove si praticano le arti mar■ sta cominciando a dare i ■■ frutti così come sta dando notevoli soddisfazioni la politica dei ■■ praticanti a ■nora.

E così è l'Akiyama di Settimo la regina delle società piemontesi di judo. Nella speciale classifica compilata ■ Federazione al termine della stagione '88, il club settimese — presieduto da Orlando Toniolo — mette in fila tutte le concorrenti, circa ■■, di cui 82 hanno ottenuto punteggi. Con ■■ punti l'Akiyama ■■■ nettamente in graduatoria l'Akiyama ■ Torino (punti 1684).

La supremazia delle ■■ torinesi è nettissima se si pensa che nei primi dieci posti troviamo anche il Centro Ginnastico (terzo), e poi di seguito il Judo Ciriè (quarto), il ■ Mirafiori (quinto), il Riyugi (Settimo), il Genka ■■. Il Millefonti e il Judo Pianezza, rispettivamente ottavo, nono e decimo.

■ primo posto in Piemonte, per l'Akiyama di Settimo si aggiunge il sesto in campo nazionale e il ventunesimo posto se si considera il bilancio del quadriennio olimpico appena trascorso.

«*Raccogliamo i frutti di ciò che abbiamo seminato in dodici anni di attività* — dice il presidente dell'Akiyama Settimo, Orlando Toniolo —. *Abbiamo saputo organizzare attorno ai nostri atleti le condizioni ideali perché si realizzassero a tutti i livelli il loro formazione e maturazione*».

Il fiore all'occhiello della società è rappresentato dai tre fratelli Toniolo, Raffaele, Massimo e Pierangelo, figli del presidente, soprannominati «*i tre marchettieri*».

Ma c'è anche una ragazza, Sabrina Bellagamba, 17 anni, studentessa, ai vertici delle classifiche ■■■. Prima ■ campionati italiani della sua categoria nell'87, nello scorso anno ha trionfato nelle Olimpiadi giovanili in Olanda, individuali e a squadre.

Pochi mesi fa le è sfuggito ■ poco il ■■ secondo titolo nazionale, al termine di una ■■ sfortunata.

Dei tre fratelli Toniolo, il più in gamba è certamente Raffaele 23 anni, studente universitario, cintura ■■■ al secondo Dan.

Nel ■■ carnet ■ ■■■ un primo posto ai Campionati universitari dell'87, un terzo lo scorso anno, Azzurro con la squadra italiana e universitario, è stato sette volte campi■■■ piemontese.

«*I miei studi proseguono bene* — ammette Raffaele —, *nonostante gli impegni sempre più pesanti nel judo.* ■■ *al quarto* ■■■ *di fisica e penso di laurearmi nel '90, a dimostrazione che s■■■ e* ■■■■ *sportiva* ■ *conciliano perfettamente*».

Ma anche Debora Orlando, Renato Modica e Gianni Pace fanno onore, con i loro risultati, alla prima società classificata nelle graduatorie regionali.

p. g.

AD UN PREZZO MAI VISTO
PHILIPS
Lettore CD PHILIPS + 5 compact disc
DA ACQUISTARE A PARTE
L. 199.000!
2000 TITOLI A L. 10.000 - DA L. 19.000
C.so V. Emanuele 36 - Tel. 812.40.82 - Orario 9-13, 15-20

gardenland
■ PROGETTAZIONE E COSTRUZIONE ■■■■ IRRIGAZIONE AUTOMATIZZATI
■ PIANTE IN VASO PER LA REALIZZAZIONE DI GIARDINI IN OGNI STAGIONE
■ MANUTENZIONE DEL ■■■ PUBBLICO E PRIVATO
PIANTE e GIARDINAGGIO
10025 PINO TORINESE - Strada Chieri, ■■ ☎ (011) 841146

Sono in allestimento su LA STAMPA ediz. TORINO ■ PROVINCIA I seguenti servizi speciali:
- ARREDAMENTO
- MERCATO IMMOBILIARE
- ELETTRODOMESTICI
- RINNOVIAMO LA CASA
Per informazioni telefonateci
PK publikompass
tel. 6521.414/456

FRATELLI BERGALLO
UNICA SEDE: corso Giulio Cesare 179 - TORINO
Tel. 011 ■■■■■■■

Su una tv privata in occasione del 25 aprile

Gli anni della guerra raccontati dagli storici

La trasmissione s'intitola «Dal bagnasciuga alla Resistenza»

Un'immagine dell'ultima guerra: sbarco britannico in Sicilia sul litorale nei pressi di Noto

Il '43 fu un anno chiave per la storia del nostro Paese. Nelle fabbriche del Nord ci furono in marzo i primi scioperi contro il fascismo, il 10 luglio gli anglo-americani sbarcarono in Sicilia, il 25 luglio cadde Mussolini, l'8 settembre veniva firmato l'armistizio.

In occasione del 25 aprile a ripercorrere e ad analizzare quegli avvenimenti è *Dal bagnasciuga alla Resistenza*, un programma prodotto dall'emittente torinese Videomo.

Si tratta di un ciclo di otto trasmissioni, in onda da domenica 23 a giovedì 27 aprile, ai due puntate al giorno, alle 12,30 e l'altra alle 19. Vi hanno collaborato 8 docenti di storia contempo

Editrice LA STAMPA Spa
Stampato presso
SERI, via Ticino 1 - Torino
La tiratura di «Torino Cronaca» di venerdì 21 aprile 1989 è di 245.850 copie

ranei dell'Ateneo torinese, oltre a testimoni e protagonisti dell'epoca (da Bocca a Revelli a Galante Garrone).

Ogni puntata vede l'introduzione di uno storico e quindi un cocktail di immagini repertorio, fotografie e interviste.

1942-1943: alle soglie della catastrofe è il titolo della prima puntata, introdotta da Aldo Agosti. La crisi del regime nell'inverno del '42 e il proliferare delle prime *congiure di palazzo* contro Mussolini sono ricordati anche attraverso le testimonianze di Carlo Mussa Ivaldi, all'epoca dirigente di *Giustizia e Libertà* e da Vito D'Amico, nel '43 operaio a Mirafiori.

Della drammatica giornata del *25 luglio del '43* parla invece, nella seconda puntata, Nicola Tranfaglia con l'aiuto delle testimonianze di Giorgio Carretto e Alberto Jacometti.

Claudio Valle ripercorre l'azione antifascista durante il governo Badoglio nella terza puntata. Intervengono Alessandro Galante Garrone, all'epoca magistrato e membro del movimento clandestino di Giustizia e Libertà, e Gianni Alasia.

Nelle puntate successive si ascolteranno tra gli altri i generali Andrea Vigliene e Libero Pircan sull'occupazione tedesca in Italia. Guido Quazza introdurrà la puntata sulla nascita del Cln (i comitati di liberazione nazionale che comprendevano le varie forze antifasciste), con Andrea Guglielminetti e Filippo Barbano.

Giorgio Bocca e Nuto Revelli interverranno nelle ultime due puntate, dedicate rispettivamente alla Repubblica Sociale e all'motivazioni di chi combatteva file della Resistenza.

Il programma è stato curato da Mario Giovana.

r. mol.

I SERVIZI

EMERGENZA

Vigili del Fuoco 115
Carabinieri
Pronto intervento 112
Sede centrale 57.53.63
Polizia
Pronto intervento 113
Questura centrale 56.891
Prefettura 56.891
Vigili urbani 26061
Polizia stradale 53.38.53
pronto intervento 54.16.33
Corpo [illegible]
Incendi boschivi 51.31.51
Ambulanze 57.47
24 ore su 24, gratuito
Elemibulanze
Piemonte Soccorso 116

SALUTE

MEDICI
Guardia medica. Servizio gratuito notturno (20-8), prefestivo e festivo 57.47
Croce rossa Italiana, servizio generico e pediatrico. 24 ore su 24, a pagamento 57.77.51
Croce verde, servizio pediatrico e pagamento, prefestivo, festivo e notturno: 54.25.75
Centro antiveleni, c. Polonia 14 53.78.37
Pronto soccorso dentistico, Molinette, c. Dramonte 90, dalle 20 alle 23
Guardia ostetrica permanente, S. Anna, 53661: Maria Vittoria, 55.431, Mauriziano 50.801.
Aids, Centro informazione (Arcidiocesi di Savoia): 771.05.14
AMBULANZE
Soccorso urgente 57[illegible]
Servizi ordinari a pagamento
Croce Rossa 57.77.51
Croce verde 54.50.00
Croce bianca 329.01.96
INFERMIERI
Aoldo 54.04.69
Asir 656.93.31
Al 679.18.20
Aldesaro [illegible]
Aoldo 30.13.01
Assistenza infermi 839.75.25
Aemisa (per [illegible] orari prudenti) 66.78.02
Aisi (associazione infermieri professionali) 50.53.06-54.39.48-54.74.24
Associazione infermieristica tortinese 220.42.32
Croce bianca 53.19.02
Piccole serve [illegible] 57.52.57-650.52.71

OSPEDALI
Mauriziano 50.801
San Luigi Gonzaga 90.291
Molinette 6666
Amedeo di Savoia 55.421
Astanteria Martiri 29.131
Centro Traumatologico Ortopedico 69.331
Regina Margherita 66.271
Maria Adelaide 39.131
Maria Vittoria 55.421
Martini 70.33.33
San Giovanni Bosco 23.091
Oftalmico 57.541
Sant'Anna 63.961
S. Giovanni Vecchio 57.541

[illegible]CIE DI NOTTE

[illegible]o dalle 19,30 alle 9
c. V. Emanuele II 66 53.82.71-54.12.71
v. Nizza 66 669.82.59
p. Massaua 1 79.33.08

MUNICIPIO

Municipio 57651
Informacittà (da lunedì a venerdì 8-16) 570.56.56
Certificati prenotazione telefonica. 521.17.02.
Informazioni su certificazione e documenti d'identità. 5765.5104-5765.5105.
Cimiteri feriali e festivi 8,30-18,30. Chiusi il lunedì

BABY SITTER

Pronto baby 40 76.62

SOLIDARIETA'

Telefono amico e centro casi droga 561 21 21
Stranieri centro accoglienza Casati, v. Parini 7. 53.39.62
Bartolomeo & C. via Sacchi 3 bis 53.48.54
Gemig p.za Borgo Dora [illegible] 521.37.70
Alcolisti anonimi
[illegible] Piemonte-Valle d'Aosta (tutti i giorni, dalle [illegible] 19) 32.68.90
Informagay 51.63.86
Amnesty internazionel, v. Valgioie 10, 741.27.02
Gruppo Abele 639.54.42
Anapaca (assistenza psicologica bambini gravi) 566.03.52

AUTO E STRADE

Soccorso stradale Aci 116
Centro di [illegible] telefonica Aci (Roma): 06/42.12
Europ assistance 93.06.55 51.22.60
Autosoccorsi (24 ore su 24), c. Vigevano 14, 280.000; v. Spalato 50, 380.380; v. Bianchi 73, 78.10.00; v. Rieti, Romoli 203, 220.02.00; str. Settimo [illegible], 273.18.29; c. Traiano 121, 61.80.00, v. Veneto 94, 26.50.00; v. Goltardo 109, 200.088
Percorribilità strade 194
Autostrade Torino-Milano 800.01.45; Torino-Aosta 800.01.59; Torino-Savona 671.31.82; Torino-Piacenza [illegible].59; 0141/54 61 60
Depositeria pass [illegible] c. Brescia 103 85.13.18; strada Druento 48 21.00.13
Ufficio quasi nomentano 52.66
TAXI Comital taxi 57.44, Pronto taxi 57.37; Radio [illegible] 57.30, [illegible] 57 48
TRASPORTI TORINESI
Informazioni (lunedì-sabato, 8.30-12.15/14.30-17.45) 54 87.16/54.22.70/53.10.27
Satti Pesa Susa 33.50.49 da lunedì al sabato, 8-20
Oggetti rinvenuti, v. Chivasso 19; lun-ven 8.30-12.30 855.437

PREVISIONI METEO

Piemonte e Valle d'Aosta. Da Torino, 1911

AEROPORTI

Caselle informazioni 57.76.361 57.76.362 (dalle 6 alle [illegible] Biglietteria. 9776.372
Terminal, c. Inghilterra angolo c. Vittorio Emanuele. 44.22.83
Milano-Linate 02/74 85 22 00
Malpensa 02/74 85 22 00
[illegible] 010/26091

FERROVIE

Informazioni viaggiatori
Porta Nuova 51.75.51
Porta Susa biglietteria 53.85.13

QUASTI

GAS
Italgas, uff. chiamate centralino 58.23.24 23.951
Sisam metanodotti, usi industriali 26.44.16
ELETTRICITA'
Enel 57.75
Aem 741.31.31
Illum. pubblica 741.31.31
ACQUEDOTTI
Municipale, 205.43.22

UFFICI POSTALI

aperti pomeriggio 15-18,30: v. Alfieri 10, 561 21.77; v. Villarbasse 39, 335.84.85; v. Avogadro 6, 54 02.47; v. Crispi 127, 599 02.08; v. Bruno 1, 447.08.26; v. Foglizzo 26, 73.10.35; v. Montevideo 83, 35.70.96; v. Genova 113, 53.48.41

RECAPITI VELOCI

Delcredini, v. [illegible] 55.401; **Jet service,** v. Ascoli 2, 473 11.21; **Moto-jet,** v. Legnano 2, 561 19.19; **Moto-taxi,** v. Bologna 220, 2602; **Moto-Alo,** v. Susa 18, 76.76.76. **Pony Express,** v. Da Pacio 15, 6911, **Rem.** v. Pegatito 32, 58.76.82, **Torino Express,** via Magenta 51, [illegible]

ANIMALI

Canile municipale, v. Germagnano 11. 262.12.16
Protezione animali, 54.71.32; canile, 262.03.97
Lega per la difesa del cane v. Germagnano 9 262.09.62
Usl, servizio veterinario, c. Lanza 75, 65.77.00 / 05.57.81; v. San Domenico 22, 53.95.90
Lipu, v. Livorno 16; 46.70.15
Wwf, v. Livorno 16/a, 46.64.34

[illegible] sera
Porta Nuova; c. Galileo II; v. Filadelfia 57, v. Cibrario 19, p. Rivoli 11; p. [illegible] 8; v. Finchetto 23; c. Farnesi 35; v. Nizza 193.

TURISMO

Apt, Azienda promozione turistica [illegible] Torino, p. Cln, 53.51.81-53.56.89-53.59.01, P. Nuova, 53.13.27-53.83.78

Servizio notturno
Agip, p. San Gabriele da Gorizia; **Ip,** c. Giulio Cesare 220; **Esso,** c. V. Emanuele; c. Inghilterra; **Agip,** c. M. d'Azeglio [illegible]; **Ip,** c. Casale 282; **Ip,** c. G. Cesare v. [illegible], **Api,** c. Vercelli-porta Susa, [illegible] c. G. Cesare 278. **Mancaller** c. Tresa

EDICOLE

p. [illegible]ice, hotel Ligure (fino all'1), v. Nizza 1; c. V. Emanuele-via Lagrange; c. V. Emanuele [illegible] Cairo Felice, p. Statuto [illegible]

le [illegible] private

Videogruppo

14.30 **Storia di vita,** telefilm
18 — **Bonanza,** telefilm
17 — **God Mars,** cartoni animati
18 — **Andrea Celeste,** telenovela
19 — **Videonotizie**
19.20 **L'editoriale di S. Rogna**
19.30 **Un uomo, due donne,** telenovela
20.30 **All'ultimo sangue,** film di P. Mora con Craig Hill
22.30 **Storie di vita,** telefilm
23.30 **Videonotizie**
24 — **L'editoriale di S. Rogna**
0.30 **L'ultimo agguato,** film

Videouno

15 — **Ironside,** telefilm
15.30 **Rocca matta,** sceneggiato
16.10 **Help,** cartoni animati
17.30 **Goober,** cartoni animati
18.30 **Flash motori,** rubrica
18.55 **Il quaderno di Petronilla,** rubrica
19 — **Elvira,** rubrica
[illegible] **Dancin Days,** soap opera
21 — **Il circo di Tati,** film di Jacques Tati con Jacques Tati
23.35 **Supercassifica show,** [illegible]ca

Telestudio

19 — **I protagonisti della vita piemontese,** programma

PrimAntenna

13 — [illegible] del [illegible] e Valle d'Aosta
19 — **Il grigio è sempre verde**
19.30 **Speciale Piemonte e Valle d'Aosta**
20 — **Te per due,** film
22 — **Donne che predico**
23.30 **Speciale Piemonte e [illegible] d'Aosta**
23 — **Ziegfeld Follies,** film di Vincente Minnelli con Gene Kelly, Fred Astaire, Judy [illegible]

Telecupole

15 — **Cavaliere a cavallo,** film
17 — **Fantasi** cart. cartoni
17.30 **Replonute,** documentario
18.30 **Casa Cecilia,** telefilm
19.40 **TG4**
20 — **Cronda de pedra,** telenovela
20.30 **Piazza Navona O' samba,** film
22.15 **TG4**
22.30 **Parlsha,** prosa

Rete 7 Piemonte

12.50 **Ruote in pista,** rubrica automobilistica
13.30 **Bilotto,** rubrica
14 — **Cartoni**
16.30 **Le grande maratona,** foto
18 — **Cartoni**
19 — **Il pattuglia del deserto,** telefilm
19.30 **Parliamone con...,** rubrica
20.20 **L'uomo venuto da Chicago,** [illegible] Yvan Bonnot con Adolfo Celi, Françoise Fabian
22.30 **Speciale telesfumati**
23 — **Bisotto,** rubrica
23.35 **Lucy Show,** telefilm
0.15 **Le cose che non ridi mai,** rubrica di Alain Smetkine con Barbara Loden, Noam Pitlik

Grp

15 — **Film**
16.30 **Il mare è grande,** telefilm
17.30 **Cartoni animati**
18.30 **Documentario**
19 — **G.R.P. Monitor,** notiziario
19.35 **Documentario**
20.30 **Opera lirica**
22 — **La storia di Cotrael,** telefilm
23.30 **G.R.P. Monitor,** notiziario

24 — **Kansas la terrificante belva umana,** film di Richard Green con Roger Park, Anne Lewis

Telesubalpina

14 — **Meglio insieme: per un dialogo fra le generazioni**
16.00 **Ralfles, il ladro gentiluomo,** telefilm
17 — **Meglio in due,** telefilm
[illegible] **Rocket Robin** [illegible], [illegible] animati
18 — **Il giorno del signore,** commento al Vangelo
19.30 **Il Regionale,** notiziario
20 — **Si è giovani solo due volte,** telefilm
20.30 **Una povera ricca milionaria,** di Irving Cummings con Shirley Temple, A. Faye
22.30 **Il regionale,** notiziario
23 — **Attorno nella brughiera,** film

Quinta [illegible]

11.30 **Solitaire,** telefilm
13 — **Forbidden love,** film
15 — **Marlene il diritto di nascere,** novela
17 — **Help,** cartoni animati
17.30 **Uno strano poliziotto,** [illegible]lm
18.30 **Solitaire,** telefilm
19.30 **I protagonisti della vita piemontese,** rubrica
20 — **S.O.S. Squadra Speciale,** telefilm
20.30 **Deserto di Neve,** film di R. Mehuel con Edwige Fenech, G. Wang
22.30 **La spia,** telefilm
0.30 **Alpha e Beta,** film di A. Page con Albert Finney

Erreuno tv

[illegible] **Centro**
17.05 **Un'ora per voi**
[illegible] **Scacciapensieri,** cartoni
[illegible] **Il Vangelo di domani**
18.30 **A tu per tu**
19.45 **Telegiornale**
20.20 **Remake**
22 — **TG sera**
22.30 **Sabato sport**
24 — **Speciali**

Telestar

16.15 **Stalendia,** cartoni
17 — **Giorno per giorno,** telefilm
17.20 **Marta,** telenovela
18.20 **Fiore selvaggio,** telenovela
19.30 **Ironside,** telefilm
20.30 **Quickly sport e baci a colazione,** film
22.30 **TVI Speciale**
23 — **Excelsior**
24 — **La corda al collo,** telefilm

6ª Rete

15.30 **I tre moschettieri** [illegible] **Misouri,** film
16.53 **Music box**
17.30 **Goober,** cartoni animati
18 — **Le spie,** telefilm
19 — **Uno strano poliziotto,** telefilm
20.30 **...E vennero bi e per uccidere Bertuna,** film
22.30 **Cash and Carry,** telefilm
23 — **I protagonisti della vita piemontese,** programma
[illegible] **strano** [illegible] telefilm
24 — **Frontiere all'Ovest,** telefilm
1 — **La spia** telefilm

Telecity

13.30 **Lupin terzo,** cartoni animati
14 — **Una vita da vivere,** soap opera
15 — **Tw Tv,** telefilm
16 — **Gli eroi di Hogan,** telefilm
17 — **Speedy,** telefilm
17.30 **Super 7,** cartoni
20 — **Gli eroi di Hogan,** telefilm
20.30 **L'amica,** film di A. Lumaida con Lisa Gastoni, Gabriele Ferzetti
22.30 **Colpo grosso,** gioco
23.30 **C'era una volta un commissario,** film di G. Lagorio con [illegible] Osiz, Michel Constantin
1.30 **M.A.S.H.,** telefilm

Teletime

17.30 **Mini Mistery,** telefilm
18 — **L'Orlo**
19.30 **Prevedi stagione Lovely,** telefilm
20 — **Star** [illegible], cartoni animati
[illegible] **Il nido del serpenti,** [illegible]vela
20.55 **Almanacco elastico**
21 — **Calcio lens**
21.40 **7 Magnifica comatti,** film
23 — **Calch**

Quartarete

17.30 **Captain future,** cartoni
18.15 **Lulsiana mia,** telenovela
19 — **Metropolitan,** attualità
20.20 **Arsenico glolletta,** film di D. Vanou con S. [illegible], R. Tarlington
[illegible].45 **Track and** [illegible] telefilm
0.30 **Rosso di sera**
[illegible] **La signora omicidi colpisce ancora,** film

Rete Canavese

[illegible] **Sansone il killer dei mastini** della terra, film
17 — **Telegiornale**
18.50 **Settegiorni**
19.30 **Telegiornale**
20 — **Settegiorni**
20.15 **Sotto il sole cocente** film di R. Walsh con Rock Hudson, Julie Adams
22.30 **Telegiornale**
0.30 **Telegiornale**
[illegible] **L'uomo e la Terra**

Pan TV

7.00 **Cartoni animati**
8 — **Rubriche**
20.15 **Rubrica**
20.45 **I porcelli(N),** film
22.30 **Rubriche**

Rete Mia

18.05 **A tavola con...**
19.15 **Il gioco di Relemia**
20 — **Jeannie,** cartoni
20.30 **Il Cenerentolo,** show
21.30 **Derby,** attualità
22 — **Skipper e driver,** sport
22.30 **Colonna di India,** news

Rete 3 Manila

15.22 **Siamo nati o sole sparchi?**
15.53 **Music box**
16.50 **Boys and girls,** telefilm
20.02 **La spia del deserto d'oro,** film
21.40 **Coffee break**
23.03 **Natura selvaggia,** documentario
23.34 **Coffee break**

Torino Futura

16.33 **Un uomo e una città,** telefilm
17.31 **Boys and girls,** telefilm
19.15 **Coffee break**
19.57 **Music box**
20.05 **Cielo Primavera**
20.37 **Detective in pantofole,** telefilm
1.10 **Alti segreti,** film

● Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive comunicazioni delle emittenti.

Conserva questo annuncio
Ti dirà cosa fare in 20 minuti quando hai 20 minuti

Recati al più vicino presso la più vicina sede dell'A.V.I.S. e chiedi di donare il tuo sangue. Poche formalità e una firma ti [illegible] domanda il fatto sacro effettivo della nostra grande famiglia. Ma poi anche restare un donatore occasionale se non [illegible] partecipare democraticamente alla vita della nostra associazione che gestisce direttamente i [illegible] centri trasfusionali. E non per questo sarai [illegible] meritevole di quel contributo che dai. Tu ci chiederai: ma che razza di uomo è un donatore? Il donatore, il disponibile, non è una bestia rara [illegible] un eroe, né un martire, [illegible] un santo e neppure un povero grullo, un operaio, un contadino, un impiegato, uno studente, un artigiano o un [illegible], un libero professionista o una casalinga come te, che si è reso conto con la massima naturalezza e senza alcuno sforzo di ordine intellettuale [illegible] potere essere utile agli altri indipendentemente dal loro sesso e condizione sociale, [illegible] loro opinione in tema di fede, di religione, di politica e di cetra.

AVIS
Associazione Volontari Italiani del Sangue

Dona sangue. Ti sentirai meglio.
Tel. 011-634.426

Salone
LA STAMPA
Via [illegible] 80 - Torino

Specchio dei tempi
Abbonamenti
Copie arretrate
Gazzetta Ufficiale
Poligrafico dello Stato
Prevendita biglietti
Vendita pubblicazioni dell'Editrice La Stampa

ORARI APERTURA AL PUBBLICO
Da lunedì a sabato: 9-12,30; 15-19

Pubblicità Publikompass
Da lunedì a venerdì: 9-12,30; 15-19 - Sabato 9-12,30

Edicola Internazionale
Da lunedì a sabato 6-19,30 - Domenica 6-12

Solo da:

Autostadio [illegible] - CORSO [illegible] - VIA [illegible] 69

Euromotor [illegible] - CORSO PRINCIPE [illegible]O 11

Co-Auto COLLEGNO - CORSO FRANCIA 94

ESCORT VERSIONE ECOLOGICA

COMPLETA DI:
• lunotto termico • fari alogeni • vetri atermici • orologio digitale • servofreno • cinture di sicurezza inerziali • schienale posteriore a ribaltamento frazionato • poggiatesta • contagiri • specchi retrovisori regolabili dall'interno • alzacristalli elettrici • pneumatici 175/70

£ 12.332.000 IVA COMPRESA

VOYAGER [illegible] ECOLOGICA

COMPLETA DI:
• schienale posteriore a ribaltamento frazionato • cinture di sicurezza inerziali • poggiatesta • lunotto termico • predisposizione impianto [illegible] • fari alogeni • servofreno • orologio analogico • specchi retrovisori regolabili dall'interno [illegible]

£ 12.419.000 IVA COMPRESA CERCHI RS A RICHIESTA

ORION DIESEL

COMPLETA DI:
• lunotto termico • fari alogeni • vetri atermici • orologio digitale • [illegible] • cinture [illegible] sicurezza inerziali • schienale posteriore a ribaltamento frazionato • poggiatesta • contagiri • specchi retrovisori regolabili dall'interno • alzacristalli elettrici • pneumatici 175/70

£ 13.990.000 IVA COMPRESA (CLX)

SIERRA 1.8 ICVH GL

COMPLETA DI:
• fari alogeni e retronebbia • lunotto termico • vetri atermici • specchi esterni regolabili dall'interno • [illegible] • cinture [illegible] inerziali ad altezza regolabile • schienale posteriore a ribaltamento frazionato • alzacristalli elettrici • orologio digitale • contagiri • luce vano di carico

£ 14.986.000 [illegible] COMPRESA

SIERRA ACTION WAGON

COMPLETA [illegible]
• fari alogeni • retronebbia • lunotto [illegible] • specchi esterni regolabili dall'interno • poggiatesta • cinture [illegible] [illegible] altezza regolabile • schienale posteriore a ribaltamento frazionato • orologio analogico • [illegible] vano [illegible] • tergivetro posteriore

Portapacchi

CERCHI RS A [illegible]

£ 14.978.000 IVA COMPRESA (1400 CL SW)

TRANSIT WAGON L'auto a 9 posti

COMPLETA [illegible]:
• poggiatesta anteriore • servofreno • V^a marcia • [illegible] laterale scorrevole con gradino incorporato • tappo chiave • cinture [illegible] sicurezza

£ 17.859.000 IVA COMPRESA

OFFERTA NON CUMULABILE CON ALTRE INIZIATIVE IN CORSO E VALIDA FINO AL 30/4/1989

Avete guidato una Ford di recente?

gli appuntamenti

INCONTRI

L'IMMAGINE — Stamane, dalle 8.45 alle 13.45, nell'Aula 15a del Politecnico, incontro guidato da Francesco Giordana sul tema «Immagine aziendale e relazioni pubbliche». E' organizzato dall'Isdo.

IN PIEMONTESE - Oggi, ore 18, nel salone del congresso dell'Istituto Bancario San Paolo in via Santa Teresa 5 cerimonia di premiazione inaugurale ai concorsi Pinin Pacot e Armando Mottura per poesie in piemontese.

NELLA LIBRERIA — Oggi, dalle ore 15 alla Luxemburg in via Cesare Battisti 7, Piero Bianucci darà consigli ai lettori e scientifici ai clienti. E' per la rassegna «Gli scrittori diventano libri».

CONVEGNI

MERCATO EUROPEO — Stamane, ore 9.30 al Lingotto in via Nizza 294, comincia il convegno sul tema «Il mercato europeo unificato: l'evoluzione dell'autotrasporto nel Paese della Comunità». E' in occasione del Salone Internazionale del Veicolo Industriale e Commerciale.

INCIDENTI STRADALI - Oggi e domani, al Turin Palace, se ne parla nel convegno «L'analisi e la prevenzione dei nuovi rischi nel lavoro d'ufficio». E' organizzato dalla Rai (Ricerca e Formazione).

LA SANITA' - Stamane, ore 9, comincia un convegno sul tema «La sanità e i frantumi. Come ricomporla». Si svolge nella Sala della Musica ed è organizzato dal pri

MOSTRE

AL POLITECNICO — Prosegue al Politecnico, in corso Duca degli Abruzzi 24, la mostra retrospettiva sull'attività progettuale dell'architetto Gottfried Bohm. Sino al 12 maggio.

ACQUERI - Allo Studio Nuovo in via Battisti 11 prosegue la mostra del pittore Giorgio Griffa.

TEATRI

DANZA E CULTURA — Alle 9.30, alla Villa Amoretti nel Parco Rignon in corso Orbassano 200, si parla di Danza e Cultura sotto la presidenza dell'assessore Marzano.

CONCERTI

MISA CRIOLLA — Stasera, ore 21, al Teatro Araldo, esecuzione della Misa Criolla con una compagnia musicale latino-americana.

QUARTETTO D'ARCHI — Alle 21, nella chiesa parrocchiale di Lanzo Torinese, concerto con il quartetto d'archi della Rai di Torino che eseguirà brani di Mozart e Brahms. E' per la rassegna «Piemonte in

IL GRUPPO INGLESE STASERA AL PALASPORT

Motörhead, è rock macho

In principio [illegible] rock, e i suoi profeti si chiamavano Led Zeppelin e Deep Purple. Poi l'hard diventò metal, e il metal si divise in generi e sottogeneri, heavy, speed, trash, hardcore, e conquistò il mondo.

Rozzo, rumoroso, ripetitivo. Malattia infantile del rock'n'roll. Quante male parole sono state spese per bollare d'infamia l'heavy metal.

Però [illegible] il fatto che a livello mondiale il «metallo» (il termine deriva da un romanzo di Burroughs) è ormai il [illegible] più popolare. [illegible] seguito. Negli Stati Uniti e in Giappone, a Londra e a Singapore è che [illegible] significa automaticamente che sia il migliore, ma le vendite dei dischi danno ragione a questi musicisti dalle facce feroci e dalle chitarre urlanti, vestiti di pelle nera e borchie, duri e «machi» che [illegible] «machi» [illegible] si può.

Duri e machisimi anno gli inglesi **Motorhead**, che [illegible] stasera al Palasport (ore 21.30) 38 hard, fondata [illegible] '75 dall'ex Hawkwind Lemmy Kilmister — che ha da tempo lasciato la compagnia — non [illegible] segni di stanchezza. *No Sleep At All*, il [illegible] live pubblicato l'autunno scorso, fa [illegible] al suo titolo, rovesciando [illegible] valanga [illegible] sull'ascoltatore. Davvero [illegible] lascia dormire.

Il gruppo inglese «Motörhead» ha successo con l'«heavy metal»

Facile prevedere anche per stasera uno spettacolo truculento e coinvolgente. I Motörhead si portano dietro la fama di offrire uno [illegible] migliori live show dell'attuale scena metal.

I biglietti di gradinata costano [illegible] 20 mila lire, quelli per il parterre 25 mila. Tra le prevendite a Torino segnaliamo Maschio, Ricordi, Hot Point, Poma, Top Music. Fuori città i biglietti per il concerto di [illegible] si trovano da Disco International a Ivrea, Elvis Tuttamusica a Volpiano, Punto Musica a Chivasso, Zona Disco a Collegno e Arte Musica a Piossasco.

Organizza [illegible] che per maggio annuncia, sempre al Palasport, gli [illegible] il 4 (in contemporanea con il concerto di Michelle Shocked al Colosseo, quello [illegible] Stuff) e i Bee Gees il 25. Non sono [illegible] undici appuntamenti proposti dal promoter torinese, da Good Music oppure da Radio Stuff: il 23 maggio, per esempio, al Palasport [illegible] sarà Mori Kante, mentre in giugno arrivano i Simply Red (6), i Cure (9) e Stevie Wonder (28).

(g. fer.)

stasera diamo

a cura di Rocco Moliterni

Il salotto della Marchini

«Devole sapere che la mia passione per la musica risale all'infanzia. Ancora con le bobbucce ero già impronta. Le altre bambine giocavano a palla, corda ed io con l'orecchio ti attaccato al giradischi. [illegible] ampliare il mio repertorio, tutti Tebaldi e Callas» così Simona Marchini, popolare personaggio televisivo nella banda Arbore prima e con Magalli poi, spiega il suo amore per il bel canto.

Una saggio di quanto ancor oggi sia brava a cimentarsi con arie e romanze [illegible] opere liriche la Marchini [illegible] offre questa sera, alle [illegible], al Teatro Matteotti di Moncalieri in *Salotto Carmen*.

Come in un vecchio salotto delle zie Simona propone «l'opera genuina fatta in casa». Lo spettacolo approda a Monmalieri per la stagione di prosa [illegible] primavera.

L'ingresso costa [illegible] mila. Informazioni e prenotazioni al 6541318.

Ironia sull'Aids di Durano

Famoso fin dagli Anni 60 per il suo cabaret [illegible] tandem con Dario Fo, l'attore Giustino Durano ha attraversato con la sua lucida ispirata quarant'anni [illegible] spettacolo.

Vale perciò la [illegible] [illegible] vederlo [illegible] scena dell'Aida in *Una [illegible] inopportuna*, la piece del cartoonist e drammaturgo argentino Copi, recentemente scomparso.

Copi, con l'ironia che i lettori della rivista Linus ben conoscono, affronta [illegible] tema difficile come quello dell'Aids. Protagonista della commedia è un vecchio attore che festeggia i due anni di malattia. Nella clinica dove è ricoverato lo circonda [illegible] grottesca di personaggi, dall'infermiera ninfomane al fulvo giornalista.

La versione italiana è di Franco Quadri. La [illegible] è firmata da Cherif [illegible] inizia alle 20.45.

Il mondo a parte di Chris Menges

Siamo in Sudafrica, nel 1965. La piccola Shawn Slovo vive in una famiglia di bianchi impegnata nella lotta contro l'apartheid.

Dai ricordi [illegible] prende spunto il film *Un mondo a parte* di Chris Menges, [illegible] esordio come regista, ma già apprezzato direttore della fotografia in *Urla nel silenzio* e *Mission*.

«*Un mondo a parte* — [illegible] dichiarato Menges — *mi era stato proposto come direttore della fotografia, ma quando lessi la sceneggiatura risposi alla produttrice [illegible] voglio solo firmarla, voglio dirigerla, questa storia, è troppo bella*».

Ad interpretare la madre di Shawn è Barbara Hershey.

Un mondo a parte è [illegible] programma questa sera alle 18,35/20,30/22,30 [illegible] cinema Agnelli per la rassegna *Il cinema, uno spazio nel quotidiano*.

club [illegible]

Terapie cinesi

Domani, dalle 11 [illegible] 13 e dalle 16,30 alle 19,30, in piazza De Amicis 121, l'associazione scientifico-culturale Ecotultura organizza [illegible] corso di «On zon su», il massaggio cinese del piede. E' una tecnica per risolvere disturbi psicofisici. Per informazioni telefonare [illegible] 630.022.

Danze per tutti

Proseguono le attività del Circolo Danza Vittoria in via Reggiano 24: si gioca tutti i pomeriggi, dalle 15 alle 19, il mercoledì e venerdì si continua dalle 21 alle 24. A richiesta maestri di primo livello impartiscono lezioni gratuite sia per il gioco a sistema italiano, sia per quello internazionale (con venti prelibe e cento cavelli). Per informazioni telefonare al 266.280.

Caccia, [illegible] simulata

Caccia «ecologica» organizzata dall'International Survival Association [illegible] via Legnano 13. Consiste in giri alla sagoma e in percorsi di «survival training» in un grande bosco collinare. Per partecipare a questa caccia simulata occorre rivolgersi all'Isa-Fisss, telefono 53 80 37.

In vacanza, equitazione

Attività nautiche, equitazione, calcio, pallavolo, nuoto: sono le attività sportive comprese nei soggiorni di agriturismo organizzati [illegible] Centro Regionale Libertas a Roppolo, frazione Marzano, vicino al lago [illegible] Viverone. Le attività, suddivise in turni settimanali e quotidiani, s'inizieranno il [illegible] maggio per proseguire sino al mese di settembre. Per avere ulteriori informazioni [illegible] programma, rivolgersi in piazza Bernini 12, telefono 731 834/731 619.

[illegible] brasiliano

Sono inizati, [illegible] Centro Internazionale Danza Viva, in via San Francesco [illegible] Paola 17, i nuovi corsi [illegible] danze popolari brasiliane e di samba. Organizzati in collaborazione con la Cooperativa Paniocua. Al tempo tutti i martedì e giovedì dalle 18 alle 19,30 e dalle 20 alle 22 e sono rivolti a ballerini di tutti i livelli. Maestro e coreografo è il brasiliano Luiz Carlos Nino. Per informazioni e iscrizioni telefonare al 837 747.

[illegible] più rilassati

Sono aperte le iscrizioni ai corsi di training autogeno-tecniche di rilassamento organizzati dallo Studio di Ricerche Psicologiche-sociali Lero, in piazza Silvio Pellico 20 A, a Chieri, e in via Volturno 6 a Torino. Sono per chi intende combattere i danni [illegible] stress e per gli sportivi che vogliono migliorare il loro rendimento agonistico. Cominceranno il 1° maggio. Per informazioni e iscrizioni telefono: 947.17.72/650.88.10.

Fra sport dibattiti e musica

«Insieme verso il futuro» è il titolo della [illegible] [illegible] niziata dall'oratorio salesiano «Michele Rua» di Barriera di Milano con il concorso degli esercenti alla Circoscrizione e all'Istruzione del Comune e della Circoscrizione. L'iniziativa propone dieci giorni [illegible] feste dibattiti, musica, sport e spettacolo all'oratorio di via Pesaro 32 (telefono 248.11.19).

Il recente film «Don Bosco» con Ben Gazzara inaugura, giovedì 27 aprile alle 21, [illegible] manifestazione. Il giorno dopo è previsto un dibattito sul la situazione dei giovani nel nostro Paese, interverranno Guido Bodrato e il sociologo Renato Mion. Sabato 29, domenica [illegible] e lunedì 1 maggio si svolgono i tornei di ritmica, basket e pallavolo.

«Risposte al disagio giovanile» è il tema della tavola [illegible] tonda in programma giovedì 4 maggio. «Insieme verso il futuro» termina domenica 7.

notte giovane

a cura di Gabriele Ferraris

[illegible] FRESU

Concerto jazz allo «Scambiodischi» in piazza Solferino ed è jazz ad alto livello. Infatti stasera [illegible] il trombettista [illegible] Fresu accompagnato [illegible] suo gruppo stabile con Tino Tracanna al sax, Roberto Cipelli al piano, Marco Micheli al contrabbasso e Ettore Fioravanti alla batteria. E' la prima volta che Fresu si esibisce a Torino con questa formazione. Inizio alle 21. Sempre allo «Scambiodischi» oggi alle [illegible] suonano due gruppi rock: i Mauritanos e i Snowdrops.

In concorrenza diretta [illegible] Fresi, l'altro giovane leone della tromba jazz, Flavio Boltro [illegible] esibisce stasera [illegible] «Onestre» di via Valprato 15/a in duo con il contrabbassista Furio Di Castri (ore 21.30).

AFRO-REGGAE

Un'altra «notte africana» per «Hiroshima Mon Amour» di via Bellfore 24: stasera ci sarà un concerto dei Tete Deni, un gruppo di musicisti neri e bianchi che suonano afro-reggae. Poi si balla con dischi afro scelti dal dj Jean Paul Kayembe.

● [illegible] stasera all'Olimpo di corso Sicilia 23 con Larry Nocella e Bernard Thomas alla «Consolle» in coppia. Sulla 133 con il Gran Paolo Petrini Quartet; al «Poggio di Coppe» di Simola (via S. Sisto 76) con i Retrato Brasileiro.

● Rock [illegible] «Ponte del Diavolo» di Lanzo (via Calasse 22) con Persiana Jones e [illegible] Tupparelle Maledette.

● Blues al «New Paradise» [illegible] Carlo Cattaneo (strada Carlo 114) con gli Old Maids. Inizio 21.30.

DISCOTECHE

Notizie dalle discoteche: [illegible] le proposte di stasera, incuriosisce quella dell'«Hypnox», un locale di via Corelli angolo via Gottardo che pubblicizza «Colpo Grosso» serata con lo [illegible] delle mallazze» [illegible] dice così?) trasmissione di Italia 7. Boh si può vedere.

Invece al «Vogue» di via Doria 9 stasera il disc-jockey è [illegible] Latino, persona [illegible] ben noto nel mondo della disco-music c'è tutto un contenzioso con Jovanotti per la titolarità del nome, quindi l'appuntamento è comunque intrigante.

Un altro «classico» del sabato sera è lo «Stamping Black Fish» al «Da Gino» di strada Castello [illegible] Mirafiori si balla con la musica scelta dal disc-jockey Gianni Mannucci.

mangiar bene

a cura di Edoardo Bellone

[illegible] buona, fra [illegible]

in via Nizza

Nuova gestione da un anno per questo simpatico locale di via Nizza 216. La cucina non ha influenze regionali, ma si mangia in modo più che soddisfacente. Le specialità sono tutte nei primi, tuttavia si possono gustare buoni secondi. Prezzi davvero onesti: si sta sulle 25 mila, vino (sfuso) compreso. Chiuso lunedì, tel. 011/670.363.

Giuseppe, Antonino ed Emilio Cutrufo, piemontesi di padre calabrese, sono i tre proprietari dell'Entremetier, dove si danno convegno, all'ora di pranzo, molti delle vicine Molinette, bancari, gente del Lingotto. Alla [illegible] il panorama dei frequentatori muta perché arrivano gruppetti di amici, coppie, famiglie. A dispetto del nome del locale (l'*entremetier* era il cuoco rinascimentale che preparava i "dolci di cucina" poi serviti prima della frutta) qui i piatti forti sono i primi. Come le tagliatelle al profumo [illegible] bosco, gli agnolotti alla buongustaia, gli strozzapreti caserecci. Comunque non vanno sottovalutati i secondi fra cui emergono una insolita «bistecca toscana alla milanese» (e il caso [illegible] dire "Italia unita a tavola") e la gesuita ai ferri che è una polpetta ripiena di formaggio e prosciutto.

Anche l'*Entremetier* ha assimilato l'abitudine (che [illegible] è più che altro una moda) di inserire nella carta le ricette di pesce. Piacevole [illegible] grigliata. Sul vino non c'è da dire molto, non perché scarseggino per qualità [illegible] perché i proprietari, per restare nel prezzo contenuto, preferiscono offrirli in carafa, dunque senza possibilità [illegible] confrontare le etichette.

Toh, un altro sardo

vi piace il maialetto?

Curtisa di Sardegna in corso Vercelli 309. Fra le specialità il maialetto allo spiedo, l'agnellino arrosto, pesce alla griglia e tutti i piatti in bella lingua sarda. Prezzo sulle 30-35 mila [illegible] vini, chiuso domenica, tel. 011/2620.003.

Elio Aramu è di Marrubiu, in provincia di Oristano. Con tutte queste [illegible] Elio. In cucina non poteva essere che sarda e il locale non poteva che chiamarsi la schidionata, che vuol dire «lo spiedo». I tavoli sono una ventina disposti in tre salette ed è Elio stesso a preparare le specialità. I vini sono esclusivamente sardi, come pure la cucina con tranne di malloreddus, ravioli ripieni [illegible] ricotta, pecorini e mustacciuli. Le ultime due voci sono dolci come pure i gueggiu, pasta di mandorle alla maniera orientale che difficilmente si trova negli altri locali isolani aperti a Torino.

Il locale sta sul rustico con clientela alquanto eterogenea. Ci sono clienti che ben si potrebbero trovare fra tavoli di lusso e altri di [illegible] modeste pretese e che forse [illegible] hanno messo piede nei ristoranti blasonati. Comunque, il no[illegible] Aramu ha messo radici in questo posto da oltre undici anni e molti suoi clienti sono [illegible] della prima [illegible], dunque affezionati. Prova che la [illegible] cina è buona e [illegible] comunque non tradisce. D'altra parte, un sardo quando mai potrebbe «tradire»?

Una considerazione, per concludere, avete notato (noi comunque sì) quanti ristoranti sardi ci sono a Torino? Non sembra, ma è [illegible]. Probabilmente è la regione più rappresentata in chiave gastronomica.

Sua [illegible] il cioccolato

fra alpini e diabolottini

Oggi, ore primo pomeriggio, una delegazione di ristoratori e giornalisti statunitensi e canadesi, ospiti dei vuochi torinesi, esterà orlta cioccolateria di Giorgio e Bruna Peyrano in corso Moncalieri. Come dire che a Torino si «devono» visitare la Mole, il Museo Egizio, e questa fabbrica di dolcezze nota ormai in quasi tutto il mondo. Allora è giusto parlarne.

Dottamente e [illegible] «muso», Peyrano si deve definire nel senso che, [illegible] uno volta nella vita, è d'obbligo fare scioglierie in bocca [illegible] cioccolattino uscito dal negozio fabbrica [illegible] corso Moncalieri. E' un [illegible] che va al [illegible] la delle gioie papillari. I primi cioccolattini qui proposti nacquero nel lontano 1915 e si chiamavano alpini (ripieni [illegible] liquore aromatizzato) e diabolottini (fondenti). Da allora [illegible] dolce famiglia s'è arricchita e adesso [illegible] può scegliere fra una sessantina di tipi. [illegible] ultimi nati hanno un anno: si tratta di cinque cioccolattini bianchi [illegible] cui tre con frutta e due alla mandorla tamara e tritata). Consigliabili, in particolare, per l'estate. Il Barbanerart invecchiato per otto anni e il [illegible] italiano [illegible] spruzzato questa cioccolata mentre il whisky Glenfarelas, sempre di otto anni, concorre al pieno di alcuni tipi. Ne bisogna dimenticare [illegible] più assaggi gruppi che è quella di Revel-Chilon. Grazie a lei i Peyrano creano i gruppini, veri gioielli per equilibrio di profumo e di sapore.

Sì, è vero, questi tocchetti di cioccolato costano un po' cari, 39 mila [illegible] chilo, ma considerando il piacere di «possederli», ne vale la pena.

I FILM PIU' VISTI NELLA SETTIMANA

Una pallottola contro Dustin

Alle spalle di Rain Man, ancora saldamente al comando da un poker di nuovi ingressi cambia questa settimana il volto della classifica dei film più visti della settimana (rilevamenti a cura dell'Agis). Il film [illegible] Barry Levinson con Dustin Hoffman superstar, in testa ormai da due mesi, è riuscito a richiamare negli ultimi sette giorni ancora 15.119 spettatori al Lux.

In seconda posizione appruda però di colpo Una pallottola spuntata di David Zucker parodia del genere poliziesco televisivo. Al Villaretto in soli sei giorni ha fatto ridere 8335 torinesi.

La quarta posizione è occupata [illegible] gran carriera da **Tequila Connection** di Robert Towne [illegible] il trio Mel Gibson, Michelle Pfeiffer, Kurt Russell. Stroncato dalla critica, il film sembra piacere al pubblico. Sarà per il classico tema dell'amicizia virile messa alla prova da una donna.

Michelle Pfeiffer protagonista del film «Tequila connection»

sarà per le atmosfere sequaliche (abbondano scene sotto la pioggia, *amori* in guerra, *stiff* sulle onde dell'oceano, *nails* e pebbie sui marci e perché vi si fa [illegible] grande spreco di *Moët & Hany*, dalla pista De Cecco al vermouth Cinzano, ma l'han visto 4077 spettatori all'Ideal!

Fa il suo ingresso tra i *top ten*, al settimo posto, anche *In fuga per tre*, di Francis Veber, remake del film *Les fugitifs*, dello stesso Veber. Ci sono Nick Nolte e Martin Short e un più un attore di bambini che interpretano anche il più terribile pterodattilo. Forse troppo più del necessario il film ha attirato comunque i rotocalchi di 3273 spettatori all'Ambrosio.

L'ultima nuova ingresso è Jackknife di David Jones. E' un dramma tra reduci del Vietnam con un De Niro in ultima forma (2782 presenze al Nazionale).

Francesco di Liliana Cavani precipita in tredicesima posizione, con tre *top-ten* non c'è neppure un film italiano.

La domenica di pioggia sembra aver invogliato al cinema i torinesi: sono stati venduti nelle sale di prima visione 38.313 biglietti contro i 18.774 della domenica precedente. *(r. mil.)*

I PIU' VISTI
spettatori dal 13 al 19 /

1 Rain Man 15119
2 Pallottola spuntata 8335
3 I gemelli 6052
4 Tequila Connection 4077
5 Sotto accusa 3922
6 Donna in carriera 3710
7 In fuga per tre 3237
8 Turista per caso 3187
9 Jackknife 2782
10 Peste Wanda 2618

Vogliono giocare [illegible] fan sul serio

L'Hiroshima Mon Amour, via Bellfore 26, ospita stasera, con inizio alle [illegible], le selezioni piemontesi per il torneo nazionale di «*Dungeons & Dragons*». Organizza Agonistika in collaborazione con l'Editrice Giochi di Milano. Ideato [illegible] 1974 negli Stati Uniti, «*D&D*» è il capostipite dei cosiddetti «giochi di ruolo».

Teatro dell'azione è un mondo immaginario tipico de «*Il signore degli anelli*» e dei recenti «*La storia infinita*» e «*Willow*». Guida il gioco il master, un arbitro che prepara un'intricata storia fantasy. I giocatori, impersonando ciascuno un determinato personaggio, s'impegnano a risolvere la situazione. Alle gare prendono parte squadre composte da sei persone, fra cui un capitano «portaparola» da contattare in caso di eventuali comunicazioni relative all'andamento [illegible] gioco. Ogni team dovrà darsi un nome. La quota di partecipazione è fissata in 10 mila lire a giocatore. Le iscrizioni si effettuano al Games Centre, al terzo piano del centro commerciale Lagrange 15.

Per chi intende assistere alla gara, l'ingresso è libero. Un'altra serata di selezioni «*D&D*» è prevista sabato 29, mentre la settimana successiva è [illegible] programma la finale. Venerdì 5 maggio, inoltre, s'inizia il torneo [illegible] eliminazione diretta «*Arts & Allies*». Anch'esso «made [illegible] Usa», si svolge durante la seconda guerra mondiale. Si gioca a coppie il venerdì e il sabato sera di ciascuna settimana sino alla finalissima del 20 maggio. Per informazioni: 512578.

Aperte, infine, le iscrizioni per il primo torneo internazionale [illegible] Backgammon «*Città di Venezia*», in calendario al Cus [illegible] sabato 6 e domenica 7 maggio. Informazioni: 041/521029.

(d. ra.)

GLI ALIANTI IN GARA DA OGGI A MARTEDI'

Lassù, leggeri come l'aria

Da oggi a martedì 25, con inizio alle 15, si svolge in strada Berlia (dietro l'Acentalia) la 17ª edizione del «*Trofeo Città di Torino*», campionato nazionale alianti organizzato dall'Aeroclub Torino. Partecipano 25 alianti con piloti provenienti da varie regioni, in particolare dal Nord e Centro Italia.

[illegible] gara, a punteggio, permette [illegible] entrare nella categoria nazionale volovelisti. Un'occasione per far conoscere ulteriormente questo sport, piacevole e istruttivo alla mano: fra i più sicuri nell'ambito aeronautico; con un po' di pratica si può infatti atterrare su qualunque prato di [illegible], sul classico fazzoletto di terreno.

Il Trofeo è caratterizzato da [illegible] percorso con tre-quattro punti di riferimento che devono essere fotografati dal pilota.

Ogni percorso varia dai 100 ai 400 chilometri: vince chi copre la distanza nel minor tempo possibile. Il direttore di gara e i commissari stabiliscono via via i tragitti, regolarmente subordinati alle condizioni atmosferiche. In genere si predilige la vallata [illegible] Susa o la zona verso Cuneo, ma se il tempo è bello [illegible] si salirà in direzione di [illegible] po e Biella.

Venticinque alianti di oggi in gara per il Trofeo Città di Torino

Se è sufficiente avere sedici anni per conseguire il brevetto di volo a vela, per accedere a questo tipo di gara occorre invece un altissimo particolare. «Quest'anno è in vigore ancora la formula tradizionale e obbligatoria della competizione — spiega il responsabile della [illegible] Paolo Mongiello — *ci saranno concorrenti poco abituati alle distanze, per cui il raggiungimento di una determinata quota.*

A Torino i volovelisti sono 150 (non molti) per mancanza di un'adeguata propaganda. «*Abbiamo inoltre problemi finanziari e lo sport è costoso. Per il traino usiamo anche [illegible] aerei, mentre le altre città troppo sfilacciati verticali che lanciano l'aliante a quote considerevoli*».

Le iscrizioni al «Città [illegible] Torino» si [illegible] chiuse ieri. Il costo era 250 mila lire. Il pubblico potrà assistere gratuitamente alle [illegible] di partenza e atterraggio. La premiazione è fissata per le [illegible] 18 [illegible] l'ultima giornata di gara nel ristorante dell'Aeroclub. Per informazioni telefonare in orario d'ufficio [illegible] 011-72 07 34.

(Marcello Ferrara)

Grafica [illegible] pittura dentro un triangolo

Il quadrilatero triangolo industriale è unito dall'arte. «Torino-Milano-Genova: un [illegible] e pittura che prosegue sino al 23 aprile nel Centro Arti Visive Art Under, via Bidone [illegible] (ore 10-20/20) a cura dell'Associazione Arti e Mestieri. Trenta artisti delle tre aree metropolitane partecipano il loro contributo a questa collettiva (presentata in catalogo da Massimo Centini), che il Centro ha organizzato con le gallerie «La Vincente» di Rho e La «Giordano» di Genova.

Collaborazione tra pubblico e privato [illegible] mettere in evidenza gli aspetti dell'evoluzione artistica [illegible] ultima [illegible] anche di opere [illegible] pura ricerca informale o grafica. L'appuntamento rientra nel progetto «Grafica che passione» e rappresenta un [illegible] di confronto figurativo per artisti che operano in realtà e con tecniche diverse. I vertici del triangolo industriale, ognuno con la propria connotazione territoriale e artistica, saranno qui rappresentati attraverso le opere e la personalità dei diversi artisti. Fra i lavori dei torinesi di ricerca grafica quelli di Silvana Alasia, le particolari opere in plexiglass e pan di Giampaolo Calcardi, gli studi cromatici di Elda Lazzarotto Alfredi, provenienti da un'esperienza di grafica pubblicitaria, le serigrafie di Giorgio Giorgi. Ancora torinesi le composizioni che richiamano i geroglifici egiziani ottenute con colori per tessuti, acrilici e oli di Graziano Peluzzotti e [illegible] delicate opere di pittura iper-realista di Francesco Capello.

L'inaugurazione era stata preceduta da una breve performance [illegible] gruppo teatrale «Turpiloquio in playback». La mostra andrà anche a Milano e Genova. Orario: dal lunedì al venerdì dalle ore 15.30 alle 19.30, sabato dalle 10 alle 12.30.

(Gioia Padula)

Oggi nei cinematografi

PRIME VISIONI

ADUA 200 (corso Giulio Cesare 67, tel 856.521) **Inseparabili**, di David Cronenberg con Jeremy Irons, Genevieve Bujold Col Viet 14 Or 15,45; 18; 20,15; 22,30 Ingresso 8000, Agisc 6000

ADUA 400 (corso Giulio [redacted] 67, tel 856.521) vedi teatri.

AMBROSIO (corso V Emanuele 52, tel 547 007) **In fuga per tre** un film di Francis Veber, con Nick Nolte, Martin Short colori, dolby stereo Or. 15,10 17, [redacted] 20,40; 22,30 Ingresso 8000

[redacted]**SIO PICCOLO** (corso V Emanuele 52 tel 547.007) **Mississippi burning** (Le radici dell'odio) un film di Alan Parker (Candidato a 7 Premi Oscar) con Gene Hackman, Willem Dafoe Colori Non viet Dolby stereo Or 15,10; 17,35; 20; 22,25 Ingresso [redacted]

[redacted] (corso Sommeiller 22, tel 587 100) **La mosca 2** con Eric Stoltz, Daphne Zuniga, [redacted] Richardson Colori Viet 14 [redacted] 18,30 18,30 20,30 22,30 Ingresso 8000

CAPITOL (via San Dalmazzo 24, tel 540 605) **I gemelli** di Ivan Reitman con Arnold Schwarzenegger Danny De Vito Non viet Or 15,55 18,05, 20,15 22,30 Ingresso 8000

CENTRALE (via C. Alberto 27, tel 540 110) **Yaaba - La fuga** di S. Ouedraogo (Gran Premio Giuria Festival di Cannes - Segnalato dalla Critica Cinematografica 1989) Colori Or 16,15 18,20 20,30 22,30 Ingr 6000 rid 5000

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Garibaldi 32 e tel 545 245) **La forza della volontà (Stand and deliver)** di Ramon Menendez con Edward James Olmos (Candidato Oscar 89 miglior attore protagonista), Lou Diamond Philips, Andy Garcia - mn 102 dolby stereo Or 15,20 17,10 19 20,50 22,40 Ultimi giorni - A mezzanotte circa - **La lacrime amare di Petra von Kant** di W. M. Fassbinder

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Garibaldi 32 e tel 545 245) **Una vedova allegra... ma non troppo (Married to the mob)** di Jonathan Demme con Michelle Pfeiffer, Matthew Modine, Dean Stockwell (mmus 104) dolby stereo Orario 15 16,55 18,50 20,45 22,40 - A mezzanotte circa - **La notte del trailer**

CRISTALLO (via Gioito 5, tel 650 7100) **Una donna in carriera** (Working Girl) con Harrison Ford, Sigourney Weaver, Melanie Griffith, regia Mike Nichols, colori Non viet Orario 14 18,10 20,20 22,30 Ingresso 8000 rid 5000

DORIA (via Gramsci 9, tel 542 422) **Sotto accusa**, di Jonathan Kaplan con Kelly McGillis, Jody Foster Viet 18 Or 15,50 18,05 20,15 22,30 Ingresso 8000

ELISEO GRANDE (piazza Sabotino, tel 447 5241) Ore 15 16,30 **La bella addormentata nel bosco** di W. Disney Ore 18,10 20,20 22,30 **Due figli di...** regia di Frank Oz, con Steve Martin Michael Caine Col Non viet Ingresso 8000

ELISEO BLU (piazza Sabotino, 447 5241) **High Spirits, fantasmi da legare**, di Neil Jordan con Peter O'Toole Steve Guttenberg, Daryl Hannah Col Viet 14 Ore 15 16,45 18,40 20,35 22,30 Ingresso 8000

ELISEO ROSSO (piazza Sabotino, tel 447 5241) **Un'altra donna** di Woody Allen con Mia Farrow, Gena Rowlands Gene Hackman Colori Non viet Or 15,30, 17,15 19 20,45 22,30 Ingr 8000

FIAMMA (corso Trapani 57, tel 315 2057) **Gorilla nella nebbia**, di Michael Apted, con Sigourney Weaver Bryan Brown Or 15,40 17,50 20,10 22,30 Ingresso 8000

GIOIELLO (via Cristoforo Colombo 31 tel 500 790) **La cintura** (da Moravia) con James Russo Eleonora Brigliadori Col Viet 14 Or 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingresso 8000.

IDEAL (corso Beccaria 4, tel 521 431) **Tequila connection** Mel Gibson, Michelle Pfeiffer, Kurt Russel Colori Non viet Or 15, [redacted] 20,20, 22,30 Ingresso 8000 rid 5000

KING KONG CINESTUDIO (via Po 21, tel 839 7502) **Due fuggitivi e ½** di Francis Veber con Gerard Depardieu, Pierre Richard. Or 15,10; 17, 18,50; 20,40 22 [redacted] Ingr 8000, rid [redacted]

KINO [redacted] CASTELLO [redacted] Baden Marcello, tel 641 2561 **I gemelli**, di Ivan Reitman con Arnold Schwarzenegger, Danny De Vito Or 18,10 20,20, 22,30 Ingresso 7000 rid 5000.

LILLIPUT (via XX Settembre 15 bis tel 537 100) **Cambio marito**, di Ted Kotcheff con Kathleen Turner, Burt Reynolds, Christopher Reeve Or 15, 18,10, 20,20 22,30 Ingr 8000

LUX (Galleria San Federico, tel 541 283) **I gemelli** di Ivan Reitman con Arnold Schwarzenegger Danny De Vito Non viet Or 15,55 18,05 20,15, 22,30 Ingresso 8000

NAZIONALE 1 (via Pomba 7 tel 812 4173) **Jacknife (Jack, il coltello)**, di David [redacted] con Robert De Niro Ed Harris, colori Non viet Dolby stereo Or 15 16,45 [redacted] 20,25, 22,30 [redacted]

NAZIONALE 2 (via Pomba 7, tel 812 4173) **La chiesa**, scritto e prodotto da Dario Argento Col Viet 18 Or 15 16,45 18,35 20,30 22,30 Ingresso 8000

OLIMPIA 1 (via Arsenale 31, tel 532 448) **Un pesce di nome Wanda** di Charles Crichton con John Cleese Jamie Lee Curtis, Kevin Kline Or 15,30 17,50 20,10 22,30 Ingresso 8000

OLIMPIA 2 (via Arsenale 31 tel 532 448) **Le relazioni pericolose**, di Stephen Frears, con Glenn Close John Malkovich Michelle Pfeiffer Viet 14 Or 15,45 18 20,15 22,30 Ingresso 8000

REPOSI (via XX Settembre 15, tel 531 400) **Rain Man, l'uomo della pioggia**, di Barry Levinson con Dustin Hoffman Tom Cruise Valeria Golino Or 15 17,30 20 22,30 Ingresso 8000

ROMANO (Galleria Subalpina tel 518 145) **Turista per caso**, di Lawrence Kasdan con William Hurt, Kathleen Turner, Geena Davis, dolby stereo col Non viet Ap 15,30 ter 15,45 18 20,15 22,30 Ingresso 8000

STUDIO RITZ (via Acqui 2, tel 730 321) **Francesco** di Liliana Cavani con Mickey Rourke, H. Bonham Carter, Andrea Ferreol, Mario Adorf in dolby stereo colori Non viet Or 16 19,22 Ingresso 8000, rid 5000

VITTORIA (via Roma 336, tel 511 788) **Una pallottola spuntata**, di D. Zucker con Leslie Nielsen, Priscilla Presley Non viet Or 15,40, 17,20, 19,05 20,45 22,30 Ingresso 8000

ZETA D'ESSAI (via Collegno 12, tel 740 2907) **Camoe Pasqualet di padre pelsoce** con Francesco Nuti, Clarissa Burt, Ricky Tognazzi Col Non viet Or 20,40 22,30 Ingresso 7000, rid 5000

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

AMBRA TEATRO (via [redacted] della Salute 77, tel 297.187) **Gli irriducibili** con Richard Gere, Kevin Anderson, Or 14,30, 16,30, 18,30, 20,[redacted] 22,30.

CINEMA TEATRO FREGOLI [redacted] 5 Gioia 2 bis tel 812 2312) oggi teatro Domani **Splendor**

CUORE (via Nizza 56, tel [redacted] 8561) **Chi ha incastrato Roger Rabbit** un film di Robert Zemeckis con Bob Hoskins, C. Lloyd Or 16; 18,20 22,10

FARO (via Po 30, tel 832 214) **Tucker**, di Francis Ford Coppola con Jeff Bridges, Joan Allen Col Non viet Ap. 20,20 Film 20,25, 22,30.

FORTINO (via Cigna 47, tel. 486 560) **Fantozzi va in pensione**, con Paolo Villaggio Milena Vukotic, Anna Mazzamauro Regia di Neri Parenti Or [redacted] 22,30

[redacted] **BIMBI: Lilli e il vagabondo**, cartoni animati di Walt Disney, **segue il paese degli orsi** unico spett. ore [redacted] Ingresso L [redacted]

[redacted] (piazza Massaua 9, tel 795 800) vedi teatri.

NUOVO ODEON (via Vercelli 6, tel 740 2262) **Al cinema con i figli Miracolo sull'8ª strada** un film di Steven Spielberg Spett unico ore 16,30 **Chi ha incastrato Roger Rabbit**, un film di Robert Zemeckis Ore 18,30; 20; 22,30

SELENE RAGAZZI (corso Belgio 53, tel 874 171) Al cinema con i figli **Generalata** cartoni animati di W. Disney Ore 15 e 17 Ingresso 3000

SELENE D'ESSAI (corso Belgio 53 tel 874 171) **La piccola ladra** di C. Miller sceneggiatura di François Truffaut con Charlotte Gainsbourg, Simon De La Brosse Ore 20,15, 22,30 Ingresso 6000 rid 4000

[redacted] VISIONI

AGNELLI (via Paolo Sarpi 117, tel 612 136) **Un mondo a parte**, con B Hershey, D. Suchet (drammat.) ore 18,30, 20,30 22,30 Ingresso 4000

LANTERI (corso Giulio Cesare 80 tel 284 134) **La ragazza del metrò** con Nino D'Angelo colori Or 14,50, 16,30 18,15 20 21,30

VALDOCCO (via Salerno 12 tel 521 1262 3) **Red e Toby nemiciamici** di Walt Disney Col **Segue Pantera** di Walt Disney Spettacolo unico ore 21

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Sacchi 18 tel 511 293) **Notti porno e peccaminose**, Ronda Jo Petty (an american production 1989) Col Vm 18 Or 14,05 15,35 16,45 18,10, 19,35 21 22,15

ARCO PUSSICAT (corso Principe Oddone 3, tel 484 671) **Torbida lussuria di una cover girl**, Kara Lot, Julian Wisdom **Orno monster member**, colori, viet 18 Ap 15 Ult 22,30

CINECLUB (via Calandra 15) **Anal infanta**, dalle 14,30 alle 23 Novità assoluta Ingresso riservato soci

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita [redacted] 521 5440) [redacted] **lussuria di una cover girl**, Kara Lot, Julian Wisdom **Orno monster member**, colori, viet 18 film stop dalle 10 [redacted] (Ult. ore 24)

MAFFEI (via Principe Tommaso 6, tel. 655 334) **Le bestiali delizie di Sodoma**, Vanessa Del Rio, Tom Byron, Paul Thomas, col, viet 18 Ap 14,30 Ult 22,30

MAJOR (largo G. Cesare 105, tel 287 874) **La cosa che piace di più**, Desiree Lane, Paul Thomas Col Viet 18 Ap 15 Ult 22,30

METROPOL (via Principe Tommaso 6, tel. 650 5470) **Oltre ogni limite**, con B Lallande P. Ricot M Cortier, colori Viet 18 Ap 14,30 Ult 22,30

MILANO - SEX KING (via Milano 8, tel 556 1525) **Piaceri bestiali di una donna di classe** (Novità) **Anal & animal doppio piacere**, Colori viet 18 No stop dalle 10 all'1 (ult. 23,30)

PRINCIPE (via Principi d'Acaja 43, tel 749 8061) **Piaceri bestiali di una donna di classe** (Novità) **Anal & animal doppio piacere**. Colori Ap 15 Ult 22,30

REGINA (corso Regina Margherita 122 tel 530 885) Prima visione **Voglie sfrenate di Samantha e Vanessa**, con Samantha Fox e Vanessa Del Rio **Giochi bestiali nel roboido**, John Holmes Col Viet 18 Ap 14,30 Ult 22,30

ROMA BLUE (via San Donato 40, tel 487 765) **Nido bagnato d'amore**, Marilyn Lotin Pamela Clark colori, viet 18 Ap 15 Ult 22,30

SPEZIA (via Nizza 170 tel 606 2617) **La bestia preferita di Virginia**, Lane Hovard Bob Hemy colori viet 18 Ap 15 Ult 22,30

TORINO (via Buozzi 6 tel 530.353) **Moana Pozzi una calda femmina da letto**, colori viet 18 Ap ore 13, ult 22,30

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5 tel 871 842) **Dinamici incontri**, Kelly Richards, Vanessa Del Rio, **Rambo sfida la bestia**, col Viet 18 No stop dalle 14 alle 24

FUORI CITTA'

CARMAGNOLA

LUX: La cintura. Viet 14

MARGHERITA: Una donna in carriera

CESANA TOR.

G. SICARIO: Un pesce di nome Wanda.

CHIERI

NUOVO CHIERESE: Una donna in carriera.

SPLENDOR: I gemelli.

CHIVASSO

CINECITTA': Gorilla nella nebbia.

MODERNO: Due figli di...

POLITEAMA: Rain man.

CIRIE'

ITALIA: Una pallottola spuntata

NUOVO: Una donna in carriera.

COLLEGNO

PRINCIPE: Rain Man.

REGINA: Due figli di...

STAZIONE: La cintura.

STUDIO LUCE: Sotto accusa.

CUORGNE'

PERONA: Una donna in carriera

MARGHERITA: Turista per caso

GRUGLIASCO

ROMA: Una pallottola spuntata

IVREA

ASCINEMA: Inseparabili

POLITEAMA: Mississippi burning.

MONTANARO

VITTORIA: La signora e il marinaio n. 2

NONE

EDEN: L'orso.

ORBASSANO

MODERNO: Una donna in carriera.

SALA COMUNITA': Francesco.

PINEROLO

HOLLYWOOD: Jacknife.

ITALIA: I gemelli.

RITZ: Cambio marito.

RIVOLI

GIOIELLO: Una donna in carriera.

Scelti per voi

Per chi non dimentica Truffaut

LA PICCOLA LADRA di C. Miller. Tratto da una sceneggiatura del grande regista scomparso, peripezie di una adolescente nella Marsiglia degli Anni 50: quasi un «Quattrocento colpi» al femminile.

Per chi ama il Woody Allen serio

UN'ALTRA DONNA di W. Allen. Un'insegnante di mezza età ricomincia da capo, dopo aver constatato gli inganni che ha intorno. Ottima Gena Rowlands.

Per chi s'arrovella sul Santo

FRANCESCO di L. Cavani. L'addio alla ricchezza, il sogno delle cose da parte di un Poverello pieno di ira e di tormenti. Rourke ce la mette tutta, ma è lui il più adatto?

Teatri e concerti

TEATRO REGIO: ambonta biglietti e spese di abbonamento fede **Manon** annullate. Turno A fino al 26 aprile Turni B e C fino al 29 aprile 1989. Biglietteria tel. 011 8815 241 242 (festivi 24 chiuso per turno) martedì 25 festivo

PICCOLO REGIO: I concerti della domenica. Vendita biglietti concerto domenica 2 marzo Madelyn Renee soprano, Vincenzo Scalera pianoforte, Musiche di Mozart, Schubert, Fauré Ingresso lire 2000. Biglietteria tel 011 8815 241 242

TEATRO REGIO: La prevista recita dell'opera **Manon** domenica 23 è annullata. Rimborso dal 26 aprile al 6 maggio

ADUA 400 IL GRUPPO DELLA ROCCA: questa sera ore 20,45 Cooperativa Nuova Scena in **Una visita inopportuna** di Copi regia di Cherif. Ultime due repliche Dal 25 aprile Teatro Stabile di Bolzano in **Anni di piombo**, di M. von Trotta Prevendite e prenotazioni presso T. Adua Ore 15,30 / 19 Tel 248 2276 297 67

ALFIERI T. STABILE: ore 20,45 il GO/GEST presenta Giorgio Gaber in **Il grigio** di Gaber Luporini Regia di Giorgio Gaber Sconti in abbonamento T.S.T. Tel 557 6248 (Tel Alfieri 535 440)

ALFIERI: a disposizione per gli spettacoli del TST e per gli spettacoli per la scuola, «Il Teatro dei ragazzi» (tel 535 440)

CABARET VOLTAIRE: oggi ore 21 al teatro Juvarra (via Juvarra 15) Santagata e Morganti in **Pa Ubu** di Alfonso Santagata Orchestra Rassegna **La tradizione del Nuovo**, a cura di Gigi Livio dell'Università di Torino, in collaborazione con la Compagnia Info e prezzi Cabaret Voltaire tel 541 438 - 531 780

CARIGNANO - T. STABILE: ore 21 il Teatro Stabile di Torino presenta **Mirra** di Vittorio Alfieri con Ottavia Piccolo, Renzo Gioffré, Anita Bartolucci, Galatea Ranzi, Massimo Foschi Regia di Luca Ronconi Sconti in abbonamento del TSF tel 557 6248

GARYBALDI TEATRO - Il caffè di Claudio Montagna: tutte le sere dalle ore 20,45 alle ore 24 Claudio Montagna ed i ragazzi del laboratorio La Fabbrica del Caffè presentano **Il caffè**. Per prenotazioni (consigliate) ed informazioni Teatro Settimo tel 801 1746

GARYBALDI TEATRO - Professioni d'arte: 26-27-28 aprile ore 20,45 la Compagnia **Giocobloba** presenta **Ahim** con Paola Bianchi, Enrica Briz e Carlo Cantono, Barrano Alberto Jona, Marco Garabello. Una produzione Laboratorio Teatro Settimo - Giocobloba. Per informazioni e prenotazioni Teatro Settimo tel 801 17 46

GIANDUJA MARIONETTE LUPI: Visite al museo. Per recite scolastiche tel 530 238

L'IDROVOLANTE (viale Virgilio 105 Borgo Medioevale, tel 687 602) ore 21,30 in compagnia di un pianoforte con Roberto Padovan

MIRAFIORI STUDIO (c. Cosenza 68 tel 359 636 - 309 723) Questa sera ore 21,15 e domani ore 16,30 **Recital di Gipo Farassino** Canzoni e monologhi corrono piemontesi. Prenotaz telefoniche o alla cassa del teatro [redacted] 12, 16-20

STALKER TEATRO - CENTRO ZONA: il Grupporo presenta **Input Part 4**, 25 spettacoli nella città Promosso da Città di Grugliasco, Regione Piemonte, Da Roven (Francia) La Compagnie Cruelle De La Veuve Noir in **I Saltimbanchi del diavolo** ore 11 (sp. scolastici), ore 16,30 Centro Sociale N. Lupo. p. San Cassiano) spettacolo gratuito Per inf Stalker Teatro 411 1437, 773 1850

SALA VALENTINO: da martedì ore 20,30 Compagnia La Grande Opera in **Il Bicchiere della staffa - Il linguaggio della montagna**. Due atti unici di H. Pinter in abbonamento al Nuovo Progetto Prosa Inf tel 555 562

TEATRO MATTEOTTI Moncalieri: Stagione di Prosa. Questa sera ore 21 Simona Marchini in **Salotto Carmen** - Compagnia della Rancia - Platea L. 10 000 (rid 8000) Galleria L. 8000 (rid 6000) Inf e pren Comune di Moncalieri tel 6641 318

TEATRO DI TORINO (piazza Massaua 9) in collaboraz con l'Assess. per la Cultura del Comune di Torino **Insieme danzando**, stasera ore 21 **L'Arabesque-Sicilia**, prima del Paola Oliverio **Studio Danza Narcisa-Cascina Vica** diretto da Narcisa Spada Per inf. e pren. tel. 472 906 oppure [redacted]

TEATRO MASSAIA BORGHIERE (via Cardinal Massaia 104 tel 297 881) ore 21,15 la Compagnia «Carlo dei Miracoli» di Genova presenta **La vita dell'uomo** di Leonida Andreev Con Gianetta Martinoli Regia di Antonio Minori

DANZAVIVA in collaborazione con **Perfecus** propone dal 18 aprile un corso intensivo di **Samba e danze popolari brasiliane** per tutti i livelli Il corso sarà tenuto dal coreografo e attore **Luiz Carlos Nino**. Per informazioni ed iscrizioni via S. F. da Paola 17 Tel 837 747

DANZAVIVA propone [redacted] giugno corso intensivo di [redacted] da sala **Disco music - Rock'n'Roll - Boogie Woogie** per tutti i livelli Il corso sarà tenuto da **Aldo Trivella** ballerino Rai. Per informazioni ed iscrizioni via S. F. da Paola 17 Tel 837 747 8396 554

RITROVI

AL BAGATELLE (tel 661 1158) Sala rossa discoteca [redacted] Sala blu musica Anni 50 Ingr e cons L. 10 000

AMERICA MUSIC (via Frejus [redacted] 21 Mar Nagi

ARLECCHINO: 15,30 21 orch Rocky

CLUB 84: ore 15,30 e 21 danze e lenti per tutti con F. Orsini Tutti i giovedì serà liscio D.O.C. Tutto liscio solo liscio

DU PARC: ore 21 orch Edo Fumo

FORTINO: ore 15,30 liscioteca Armando Ore 21 orch Gruppo 5

GARDEN (tel 655 859) ore 15,30 alle dame i nostri omaggi ore 21 una grande serata con la nuova orchestra Astro 5

LA LUCCIOLA (c. Taranto 208 tel 200 097) ore 15 discoteca e paraco di danza Ingresso libero Ore 21 I Simpatici Giovedì 27 aprile grande orchestra Don Costa

LE GRILLON (via Cuneo 15 Nichelino) ore 21 orch Los Chanolles

LE ROI: ore 21 Bal Musette Orchestra Bommy

MASSAUA: ore 21,30 I Panda

PRINCIPE: ore 21 Nuova Melodia

SERENELLA DANZE (c. Francia 110 Cascine Vica) ore 21 orch Gli Sibo

TANGO: ore 21 cabaret

FRENZY (Ivrea) tel 0125 230 064) discoteca Ray Penna

SMERALDO Chivasso: ore 21 ballo liscio orch Monsoffice

K 11 DANCING - Valperga (To): ore 21 grande orchestra Mazza di Dorne m sala orch Sopramus

CAFFE' LEFI - PIANO BAR (corso Vittorio 64 tel 546 042) al piano Piero Turle la sera

DA ROBY: questa sera cenamo con l'orchestra di Roby e i Gentlemen in menù «spaghetti all'indiano». Vi ricordiamo le serate di pomeriggio e di tutto sera Tel 337 065 - 335 2603 (R.S.)

LA FAVOLA NIGHT CLUB - Condove (tel 964 3434) ore 22

MACUMBA - Ristorante Pizzeria - Pinerolo: tutte le sere cena danzante con orchestra Tel 0121 74 115 58 626

MY CLUB - SHAKER PIANO BAR (v. M. Cristina 66 tel 659 9596) [redacted] sera (R.S.)

MON REVE - PIANO BAR-DISCOTEQUE (via N. Fabrizi 71 tel 740 818) tutte le sere. Prenota la tua festa per sabato sera (mercoledì riposo)

NEW PARADAIS - BIRRERIA VIDEO PUB (St. Croce 114 - S. Carlo Canavese tel 920 5944) stasera Old Mods «Sturt»

PARADISE CLUB DISCOTECA-Valperga (To): domani sera selezione di Miss Italia

PATIO DISCOTECA (Moncalieri 348) tutte le sere ore 22 a 30

S. GIORGIO - Ristorante-Danze-Valentino: La Piana's Trio, Albenga

TOUT-VA NIGHT CLUB (via Garden) via Ferrari 8 ang via Bucci tel 14 tel 882 800) tutte le sere strip tease e alle sale ore 22 fino 4 30 Servizio ristorante (menù cenetta)

TRILUSSA: ... tel 514 496 566 1468)

ZIG ZAG DISCOTECA - PIANO BAR 5ª gala (corso via Bertola) 1 tel 539 549)

TEATRO REGIO TORINO
al PICCOLO REGIO
I CONCERTI DELLA DOMENICA
[redacted] **RENEE** Soprano
Vincenzo Scalera, pianoforte
Musiche di Mozart, Schubert, Fauré

Gallerie e musei

ARTE CLUB (via della Rocca 39 tel 836 331) Guido Bertello

ARTE 121 (Nizza 121) L. Armone V. Arnoldi F.C. Bouche M Bianchi V Bisceglie G Buscaglione M Calde... M D'Azeglio N Carnicci V Cavallari L Dolcelli G Fenni E Gaini ... E Guiglia G Guarino F Lisacono A Lupo C Maggi L Onelli C Fer... H Marco F Fasolo di Conal ... F Petri C Piacenza C Pitra... A Prallese E Reccardi A Rossi G Rava G Sobrie Pablo Serrio F Varan A Vozzi G Violi V Zolla

AVERSA (v Carlo Alberto 24 tel 530 662) Fattori 800

CIRCOLO DEGLI ARTISTI (via Bogino 9) Mostra Antologica Carol Rama promossa da Regione Piemonte e Circolo degli Artisti, sino al 23 aprile Ore 10-12,30 15-19 (lunedì chiuso)

CITTADELLA 5 (v Bertola 31) Mostra dei fori 35 artisti

FREE ART: (Via dei Mille 42 tel 839 8905) Andy Warhol - Lanes and Gentlemen

GALLERIA LA ROCCA (via M Vittoria ang via della Rocca) La nostra presentazione e migliaia di immagini di ... sono a visita ... Manifesti grafici d'epoca anche in grandi formati.

GALLERIE PRINCIPE EUGENIO - ARTE E ANTIQUARIATO: 24 quadri in un palazzo Via Cavour 17 tel 514 309 Orario lunedì-venerdì 15,30-19,30 sabato 10-12,30 15,30-18,30

NOVARA ARTE (v. ... Vittorio 51) E. Dennis In catalogo L. Caputi

LA CONCHIGLIA: F. Mennyei

LA MAGGIOLINA Alessandro Vittone Nieppo, 9-11 e 13-30 aprile

LO SCORPIONE (Peschiera 177 tel 337 135) Ugo Malfatto pastelli Ore 9-11-12,30 15,30-19,30

MARCO POLO ART GALLERY (Manin 11 536 891) Maestri del 900

MARION DUTEURTRE GALLERY (piazza Carignano 2 Torino tel 535 515) Pastelli di Giovanni Spinelli ... (lunedì/martedì) dalle ore 15-19,30

MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO DI RIVOLI: Mostra di Jenny Lee Byars «The Palace of Good Luck» fino al 11 giugno 1989 Mostra «Piero Noobe» fino al 30 settembre 1989 Collezione permanente Aperto da martedì a domenica ore 10-19 Lunedì chiuso Ingresso L. 6000 ridotto L. 3000 Per informazioni tel 958 1547

P. H. GALLERY (p. Hermada 4 tel 819 0090) Gabriella Gallo «Oggetti che raccano i loro sogni nascosti»

PORTICI (v Vittorio 22) Mario Busetto e i suoi paesaggi folkesechi Ore 15,30-19,30

STAMPERIA BORGO PO (G. Madre 14) Gino Gorza Averta

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA (t 885 408) Nino Calla

BERMAN: Paolo Frosecchi

CAVOUR - Moncalieri: R. G. Rivoira

DAVICO: Mostra personale di Giovanni Muccetta Inaugurazione ore 18

FOGLIATO: 900 Piemontese

GALLERIA [redacted] (v. Juvarra 18) Enrico Paulucci

LA BUSSOLA (via Po 9) Adami, Alechinsky, Appel, Bonalumi, Crippa, Corpora, Dova, Lindstrom, Manory, Carol Rama, Rotella, [redacted] Scanavino, Schifano, Turcato

LA GIOSTRA - Asili Enzo Scalva

LE IMMAGINI: Giovanni Gramo

MICRO' (p. Vittorio 10) V. Gusarella

NARCISO: Sculture afromeridionali

PIRRA FIN-ART LEASING (corso Vittorio 82 tel 542 395) Edoardo Chiapoll

PIRRA CERAMICHE: Alberto Razzi Luce e colore

TUTTAGRAFICA: pers. [redacted] Marchisio

ARMERIA REALE: mercoledì venerdì e sabato 9-14 martedì e giovedì 14,30-19,30 Domenica e lunedì chiuso

GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6) Orario martedì giovedì sabato e domenica ore 9-14 mercoledì e venerdì 14,30-19,30 lunedì chiusura per riposo settimanale

MOLE ANTONELLIANA: Carlo Mollino 1905-1973 5 aprile-30 luglio 1989 Orario 9-19 feriali 10-13 14-19 festivi lunedì chiuso

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40) orario tutti i giorni compresi i festivi escluso lunedì 9-12,30 e 15-19 Sala Mostre Temporanee **Storia dell'autotrasporto nelle immagini del fotografo Negri** Due mondi a confronto in quasi un secolo di storia attraverso più di cento stampe da originali d'epoca e una degli archivi più importanti d'Europa Fino al 21 maggio Stesso orario del Museo (aperto anche lunedì 24 aprile)

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (piazza Castello) chiuso a tempo indeterminato per ristrutturazione Una significativa selezione dell'antica pittura piemontese è esposta nella Galleria Sabauda

MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi) 10-12,30 15-17 Lunedì e venerdì chiuso

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6) Lunedì chiuso Da martedì a domenica 9-14

MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (corso Galileo Ferraris 2) Orario martedì e giovedì dalle 9 alle 13,50 sabato e domenica dalle 9 alle 12 Chiuso lunedì mercoledì

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 Monte dei Cappuccini) orario sabato domenica e lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15 Da martedì a venerdì 8,30-19,15 Sala Mostre **Terra di ghiaccio arte e civiltà dell'Islanda**, una e tradizioni dell'isola artica in una rassegna con manoscritti, acquerelli, oggetti e documenti fotografici dal 19 aprile al 18 giugno 1989 stesso orario del museo Sala Video **Videomontagna** ore programmazioni a ciclo continuo **Hapitug Italy 1933** dal 18 aprile al 1 maggio **Deserted coast**, dal 19 aprile al 2 maggio stesso orario del Museo

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto) orario da martedì a sabato ore 9-18 (continuato) domenica ore 9-12; lunedì chiuso

ALL'AMBROSIO

SE RAPINAR NON E' IL [redacted] FORTE LASCIA [redacted] LA CASSAFORTE

AMBRA

L'ORGOGLIO E IL FURORE DI DUE MAGNIFICI RIBELLI

ARLECCHINO

Partecipa al grande concorso

E' consigliabile vedere il film dall'inizio.
Orario spettacoli: 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30. Viet. min. 14

STUDIO RITZ

In concorso al 42º Festival del film di Cannes '89

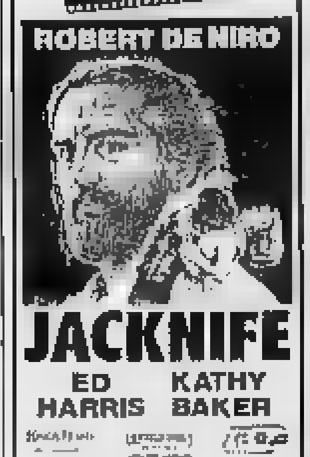
LA RISCOSSA DEL BUON CINEMA

ECCO GLI 8 FILM CHE ENTUSIASMANO TORINO

Il geniale autore di «MONA LISA» alle prese con i FANTASMI SPORCACCIONI.

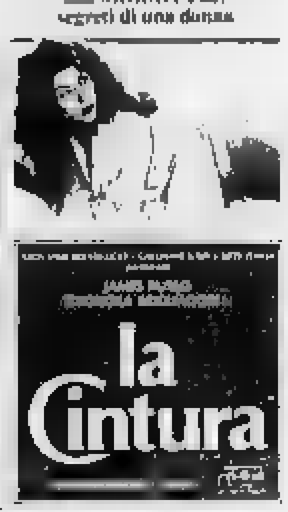
1 eliseo blu

2 UNO NATIONALE



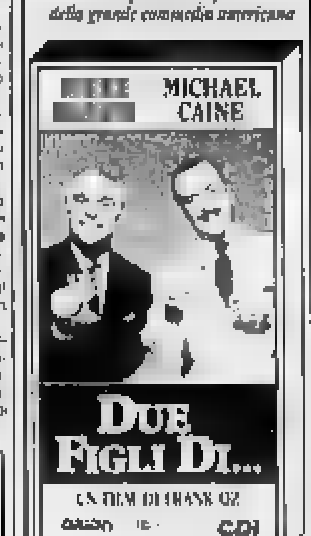
3 GIOIELLO

[redacted] MORAVIA nei segreti di una donna



4 grand'eliseo

Il ritmo e mille trovate ci riportano i sapori della grande commedia americana



5 CHARLIE CHAPLIN 2

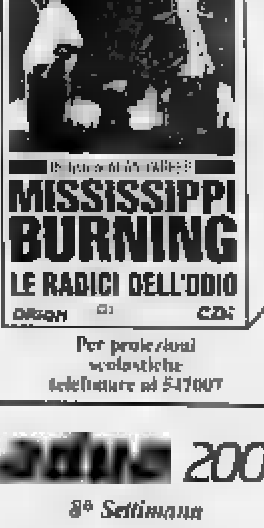
Un capolavoro «CULT»

6 eliseo rosso

9ª SETTIMANA
In esclusiva
un vero inquilino:
E' UN CAPOLAVORO

7 Piccolo AMBROSIO

«PREMIO OSCAR» Per la migliore fotografia



Per proiezioni scolastiche telefonare al 547007

8 [redacted] 200

8ª Settimana

JEREMY [redacted] GENEVIEVE BUJOLD

30 e lode per David Cronenberg... Eccezionale prova per Jeremy Irons che... meriterebbe altro che l'Oscar. (Corriere della Sera)

MIRAFIORI STUDIO
c. Cosenza 68 - tel 359.636
stasera ore 21,15 domani ore 16,30
RECITAL DI GIPO *e la sua orchestra*

ALFIERI
TEATRO STABILE
ore 20,45
il GO/GEST presenta
[redacted]
GABER
in
IL GRIGIO
di Gaber e Luporini

2 ritmi S. Gillio Tel 000 017 944 0250
ore 21 orchestra spettacolo
LELE PORRE' [redacted]

La Cometa Piobesi
Stasera, domani pomeriggio
GLI EUROFOLK per i giovani
SUPERDISCOTECA
Domani sera
CASTELLINA [redacted]

LE CUPOLE
CAVALLERMAGGIORE (CN)
Il richiamo de Le Cupole suona anche per te
Questasera non sbagliare
ti aspettano il D.J. [redacted] ed [redacted]

CAPITOL e LUX

L'accoppiata irresistibile di muscoli e risate

DORIA

JODIE FOSTER Premio OSCAR come migliore attrice

OLIMPIA 1

KEVIN KLINE premio OSCAR come migliore attore non protagonista

La storia poco seria di un pesce e di quattro loschi individui.

JOHN CLEESE
JAMIE LEE CURTIS
KEVIN KLINE
MICHAEL PALIN

UN PESCE DI NOME WANDA

CHARLES CRICHTON

REPOSI

VINCITORE DI 4 PREMI OSCAR

VITTORIA

FOLLE, DEMENZIALE, DIVERTENTE. RIDERETE PER DUE ORE

Ieri raggiunto un accordo, mercoledì va in scena l'opera di Massenet

Pace al Regio, il via a «Manon»

Dopo un incontro durato quattro ore, la concorde decisione di chiedere stanziamenti straordinari a Comune, Provincia e Regione - «Vogliamo coinvolgere le forze politiche ed economiche della città affinché il teatro possa proseguire senza intoppi la sua attività» - Senza interventi esterni i bilanci andranno di nuovo in rosso

TORINO — Tregua al Regio, la *Manon* diretta da Reynald Giovaninetti va in scena mercoledì con lo spettacolo del turno «D». Dipendenti e direzione dell'ente lirico hanno ieri pomeriggio raggiunto un accordo che di fatto sospende lo stato di agitazione e pone le premesse per uno sviluppo positivo della vicenda che ormai si trascina da due mesi. Vista l'impossibilità di proseguire sulla strada del muro contro muro fronte diretto senza danneggiare l'immagine del teatro torinese, date le indiscutibili difficoltà finanziarie che il Regio dovrà affrontare anche nella prossima stagione operistica, hanno deciso, concordemente, di fare appello alle forze politiche del Comune, della Provincia e della Regione, affinché intervengano con stanziamenti straordinari mirati a finanziare la prossima stagione.

La decisione, comunicata dal vicepresidente del Consiglio di amministrazione del Regio, Sebastiano Provvidero, è stata presa dopo un incontro durato oltre 4 ore. Presenti il sindaco, Maria Magnani Noya, il sovrintendente Ezio Zefferi, il direttore artistico maestro Piero Rattalino, i rappresentanti regionali della Filis-Cgil Fiscal Filsic-Uil e i delegati dei vari settori del teatro, compresi quelli degli orchestrali e del coro.

Nulla di ufficiale è trapelato dopo l'incontro che si è svolto nell'anticamera del sindaco, e l'unica dichiarazione fatta, per altro concordata con le parti, è quella di Provvidero: «*Vogliamo coinvolgere le forze politiche ed economiche della città affinché il Regio possa usufruire uno stanziamento straordinario e proseguire senza intoppi la sua attività*». Ma è certo che il confronto è stato molto serrato tanto che nel corso della riunione i vari delegati non hanno perso l'occasione per scambiarsi reciproche accuse sulla conduzione della vertenza; vertenza che vede fra l'altro gli orchestrali e i coristi in disaccordo totale con gli altri dipendenti poiché fanno meno concerti in decentramento, uno dei punti di forza della loro rivendicazioni. Dicono: «*Senza concerti fuori sede la nostra busta paga diminuisce del 40 per cento*».

Forse è stata la mediazione di Maria Magnani Noya, in qualità di sindaco e di presidente del Consiglio di amministrazione del Teatro Regio, a portare le parti sulla strada dell'accordo dopo avere detto con parole molto chiare che l'immagine del Regio si stava appannando agli occhi dell'opinione pubblica e «*che rischia di diventare non più spendibile nei confronti degli abbonati*». E durante il suo intervento, dopo avere ripetuto che presto il progetto di accendere un mutuo di 11 miliardi per ripianare il deficit '88 sarà portato in giunta, ha più volte ripetuto l'impegno per mantenere i livelli occupazionali, garantire lo svolgimento della stagione operistica e cercare, infine, una sede alternativa durante i lavori di sostituzione delle centrali di aerazione.

In pratica i dipendenti con in testa gli orchestrali sono stati messi di fronte alla realtà economica del Regio che dallo Stato incasserà per quest'anno 24 miliardi, mentre soltanto per il personale dovrà spenderne 37. Insomma, senza un intervento esterno il bilancio dell'ente lirico è destinato ad andare di nuovo in rosso, salvo non si decida di sospendere tutta l'attività; progetto ovviamente inattuabile senza ripercussioni sindacali facilmente prevedibili.

Adesso che pace è fatta dovrebbe riprendere normalmente tutta l'attività e il cosiddetto nuovo calendario subirà potrebbe però subire leggeri aggiustamenti. Oggi sono previste le prove e mercoledì sera ci sarà la «prima» del turno «D». Le altre rappresentazioni sono in programma per venerdì 28 (turno B), domenica 30 aprile (turno F), mercoledì 3 (famiglie 2) e sabato 6 maggio (regione 2).

Emanuele Monti

TORINO — Serata per cinefili insonni questa «maratona» di trailers» proposta contemporaneamente in 12 città: tre ore di «prossimamente» tratti da un centinaio di film prodotti tra il '87 e l'88; proiezioni a partire da mezzanotte e mezzo a Torino (Charlie Chaplin), Milano (Anteo), Genova (Club Amici del Cinema), Vercelli, Seregno, Padova, Pordenone, Trieste, Lugo di Ravenna, [illegible]. In programma trailers di *La Cina è vicina* di Bellocchio, *Portile* di Pasolini, *Arancia Meccanica* di Kubrik, *Guerre stellari* di Lucas, *Ginger e Fred* di Fellini.

Fantasmi poveri di spirito Meno male che c'è O'Toole

HIGH SPIRITS - FANTASMI DA LEGARE di Neil Jordan con Peter O'Toole, Steve Guttenberg, Beverly D'Angelo, Daryl Hannah. Genere comico orrifico. Produzione Usa-Gran Bretagna. Cinema Eliseo Blu di Torino. Pasquirolo di [illegible]

Passa il tempo, senza consentire smancerie. Il prestigio di Peter O'Toole si riduce alla pozza blu degli occhi in un viso opaco e in un fisico che gioca al risparmio con un crescendo di eleganti moti d'ira e di [illegible]. Figlia di O'Toole ha intanto cominciato la carriera con un altro grande figlio dell'Irlanda, il John Huston autore di *The dead* che uscì postumo a Venezia. E per giunta i migliori attori «irish» — McCann, McAnally, Gallagher, Nelson — si accontentano di redditizie scritture in film del genere.

Ma proprio O'Toole, dacché il regista di *High Spirits* prende sonoramente a dormire appena accocola l'oretta iniziale, finisce con il rappresentare l'attrattiva di quest'ennesima variante sul genere fantasmi e castelli. Infatti il proprietario d'un maniero insidiato dalle ipoteche [illegible] il proprio *savoir faire* contraddizioni e sulle passioncelle d'una dozzina di turisti sciocchi e curiosi.

Consumati con qualche profitto i giochi d'uso per mantenere la tradizione dell'horror che favorisca la vita autonoma del castello, ecco che lo scambio amoroso di due coppie calamita l'attenzione d'un pubblico non costantemente disponibile. [illegible] coniugi in rottura, altri due sono fantasmi veri che scendono in lizza di fronte ai comuni mortali. E non *pro bono pacis*, un combattello che alla vigilia dei voti perpetui di castità s'imbatte nel petto prorompente d'una brunetta.

High Spirits siamo «director» Neil Jordan a recuperare denaro e per rifarsi in imprese della vigoria di *Mona Lisa*. Quali credenziali, almeno sul mercato Usa che è l'unico importante, molto conteranno i nomi dei «tipi» Guttenberg, Daryl Hannah, Beverly D'Angelo. Hanno incarnato i tipi buffi e sentimentali di tante storielle demenziali o commedie nostalgiche che quattro spiritelli assatanati e una dozzina di sciocchi visitatori non li metterebbero davvero in imbarazzo.

Al momento del congedo poi Peter O'Toole si ritira con gl'irlandesi e non stenderanno a pensare che brinderanno per [illegible] notte intera alla [illegible] di *High Spirits*.

p. per.

Torino, bellissimo concerto del cantautore al Colosseo

Bertoli, l'arte «contro»

Una serata senza retorica, dominata dall'ultimo album «Sedia elettrica» sull'emarginazione degli handicappati - Ma lo hanno ascoltato soltanto in seicento

TORINO — Una sedia elettrica. «*Una sedia incazzata*», pincerà Pierangelo Bertoli. Non se ne può più del [illegible]men ty che si riprendono a mezzo busto nel tentativo di risparmiare alla platea televisiva lo spettacolo — sconcio? — di un uomo che fin da bambino non può camminare. [illegible] delle copertine degli elepì dove non compare la [illegible] fotografia a tutta figura; non si sa mai, un essere umano su una sedia a rotelle disturba, magari respinge il potenziale acquirente.

Pierangelo Bertoli non [illegible]ste. [illegible] intitolato *Sedia elettrica* il [illegible] nuovo disco. A muso duro, senza equivoci. «*Ho le ruote, lo pedale* — dice —. *Dovrei vergognarmi?*».

L'altra sera, a Torino, il concerto di Bertoli è stato anche un atto d'accusa contro le anime belle che preferiscono sempre guardare dall'altra parte, ignorare, ripetersi «*tutto va bene*».

Bertoli è un uomo mite e semplice, scrive da sempre canzoni che oggi qualcuno giudica fuori moda dato che parlano di gente vera e problemi veri. Ma Bertoli è anche un uomo preoccupato. «*Mi chiedo quale mondo possa aspettarsi mia figlia, e quale mondo possiamo aspettarci noi*», si domanda sul palco, fumando una sigaretta dopo l'altra.

Parlando di Bertoli «*sedia incazzata*», di Bertoli testimonial [illegible] sponsor per i portatori di handicap, si rischia però di mettere in secondo piano il cantautore. Non sarebbe giusto. Bertoli l'altra sera al Colosseo s'è esibito [illegible] a scarso e scelto pubblico. Seicento persone, ma [illegible] sperava di più: oggi trionfano i miti pompati, non gli artisti: i fabbricanti di successi, chi si ritirerebbe a vita privata piuttosto che scemeggiare a Sanremo fra maiali e cavalli.

E' stato un concerto perfetto. [illegible] ore di musica, una band formidabile, un protagonista che tiene la [illegible] e sa toccare tutte le corde, dall'ironia alla rabbia, senza mai apparire retorico. Domina la preoccupazione, l'urgenza di «essere contro» in una società impazzita. Troppe cose non vanno, Bertoli sente ancora il dovere morale di parlarne e cantarne.

Canta *Il centro del fiume*, i giovani degli Anni Ottanta e l'indifferenza che gli impedisce di sentire e vedere quello che accade, «*e questa è la polvere grigia / che cade sugli occhi dei figli dell'uomo*». E' l'amara considerazione di *Mio figlio*: [illegible] conta il successo e nessuno protesterà quando «*sopra le [illegible] tagno del potere / ognuno avrà messo al caldo il suo sedere*».

Bertoli l'indignato canta *Cent'anni* [illegible] nome, l'inno di quelli che credevano in qualcosa e sono stati spezzati. Canta *Eppure soffio*, ecologia di quando l'ecologia non faceva tendenza. *Varsavia*, storia di un posto dove «*non esiste un popolo vincente / ma soltanto una massa di povera gente / Si piegare e da rendere ubbidiente*» e si affretta a spiegare che «*oggi forse a Varsavia le cose stanno diversamente, però cambiate il nome della città e vedrete che in qualche parte del mondo è ancora attuale*».

Sono temi scomodi, e pure poco redditizi: gli anni dell'impegno sono lontani. Però Pierangelo Bertoli non si preoccupa di apparire fuori moda. Anche se i tempi sono cambiati e mentre lui parla del razzismo che incupisce i nostri giorni — razzismo contro i neri, contro i diversi, magari contro chi è fastidioso perché sta su una sedia a rotelle — qualcuno sempre l'occhiuto osservatore di costume che gli chiede serio serio: «*Scusi, Bertoli, ma secondo lei in Italia c'è ancora razzismo?*».

Gabriele Ferraris

Pierangelo Bertoli è il 1° maggio a Potenza, il 14 maggio a Ponte (Benevento), il 3 giugno a Calciuate (Bergamo), il 27 giugno a Caserta, l'11 luglio a Imola.

Pierangelo Bertoli a Torino: due ore di ottima musica

Heavy Metal

I Motorhead debuttano stasera a Torino

P. Floyd: nuova data

TORINO — Debutta questa sera al Palasport di Torino, ore 21, il tour italiano dei Motorhead, che proseguirà domani al Variety di Firenze, lunedì a Palasport di Modena e il 25 al Palasport di Pordenone. Il gruppo avrà come supporter gli italiani «Miss Daisy», che il management dei Motorhead sta producendo.

I Motorhead si sono formati nel 1975 e sono uno dei gruppi storici dell'heavy metal. Hanno avuto un gran successo discografico in Europa, con una vastissima discografia: l'ultimo lp, dal vivo, è uscito nel settembre '88 e s'intitola: «No Sleep At All». Il leader è il bassista Lemmy Kilmister, che lasciò nel '75 gli «Hawkwind» per fondare questo gruppo. Per Torino, i biglietti costano 25 mila in platea e 20 in gradinata, mentre per gli altri concerti il prezzo è di 18 mila lire.

Il tour è organizzato da Fran Tomasi, che ieri ha annunciato anche un secondo concerto dei Pink Floyd a Livorno il 23 prossimo, visto l'esaurimento delle prime date toscane. Il loro tour debutterà il 15 all'Arena di Verona.

AL GRANDE IDEAL
LUI è nel giro della droga fino al collo...
L'ALTRO è la legge che lo perseguita...
LEI ama e inganna entrambi...
GIBSON E KURT RUSSELL
TEQUILA SUNRISE
Quando pericolo e passione si intrecciano.

Ci sarà pure un motivo se UN MILIONE parigini si [illegible] questo FILM-NOIR
KING KONG CINESTUDIO
DEPARDIEU PIERRE RICHARD
DUE FUGGITIVI E MEZZO
UN FILM DI FRANCIS VEBER

OLIMPIA 9
VINCITORE 3 PREMI OSCAR
GLENN JOHN MALKOVICH
Le Relazioni

lilliput
KATHLEEN TURNER
CAMBIO MARITO

AL CENTRALE
Veelen
La grande magia, il mistero del soprannaturale nella splendida cornice dell'Africa

FARO
SULLE ALI DEL GRANDE CINEMA
secondo Francis Ford Coppola
TUCKER
UN UOMO E IL SUO SOGNO

DUE NAZIONALE
in esclusiva
DARIO ARGENTO
LA CHIESA
regia di SOAVI

ROMANO
PREMIO OSCAR A GEENA DAVIS
WILLIAM HURT KATHLEEN TURNER GEENA DAVIS
TURISTA PER CASO
LAWRENCE KASDAN

FIAMMA
SIGOURNEY WEAVER BRYAN BROWN
GORILLA NELLA NEBBIA
CON "TURISANDA" "WEEKEND & VIAGGI" VINCI KENYA E ZAIRE

grand'eliseo
UN CLASSICO DI Walt Disney
La Bella Addormentata nel Bosco
"PAPERINO A CACCIA DI MIELE"
Unici 2 spettacoli ore 15 e 16,30

Tutti i martedì su STAMPASERA
rubrica cine foto-video

SELENE
«Quello che c'è di emozionante negli adolescenti è che tutto quello che hanno, lo danno per la prima volta...»
M. Trufflaut
CHARLOTTE GAINSBOURG in
la piccola ladra

CHARLIE CHAPLIN 1
E' ARRIVATO IL FILM CHE GLI STUDENTI CONSIGLIANO AI PROFESSORI
EDWARD JAMES OLMOS
LA FORZA DELLA VOLONTA'

VIVI UN'EMOZIONE GRANDE
VOLA AL CINEMA!
CINEMA E' BELLO SU GRANDE SCHERMO

Autocentauro S.p.A.
Concessionaria Mercedes-Benz per Torino-Aosta-Novara
20 anni di esperienza in veicoli industriali
Torino - corso Giulio Cesare 304 - telef. 011-2053328
Centro prove ufficiale Mercedes per il Salone del Veicolo Industriale

SPECIALE LOWENBRAUFEST

Da oggi a Palazzo a vela si respira aria di Oktoberfest

Nel segno della birra doc

La kermesse durerà dieci giorni, fino al 1° maggio - Suona la banda di Monaco di Baviera - Nel pomeriggio sfilata del gruppo Pietro Micca - Tutte le sere musica e spettacolo - Pasticceria tipica

La «Löwenbraufest» si inaugura oggi alle 18, al palazzo a Vela di via Ventimiglia 145; durerà dieci giorni, fino al 1° maggio. Una festa etichettata. E dice la parola stessa: ma non per questo meno accattivante. E non soltanto per gli amanti della birra. Lo spazio gastronomico è ricco, c'è spazio, magari piccolo ma c'è, per il folklore; e, infine, ci sono musici di qualità, sono gruppi importanti, spessi di storia e validità culturale.

Non solo birra, dunque, che pure sarà regina indiscussa. E non festa una-tantum, almeno nelle intenzioni di chi la organizza: «Ci saremo anche l'anno prossimo, e dopo ancora» dicono gli organizzatori. L'anno prossimo, si è già scritto ma è bene ripeterlo, Torino ospiterà uno specchio del calcio mondiale. Nel mondo, sostengono gli organizzatori, si beve molta birra: in un certo mondo, diciamo Germania e Olanda «si dice anche Inghilterra ognuno sperando che capiti in altre città si beva tantissima birra. Poi, magari, arriva Israele e queste righe saranno da bruciare. Ma come, la speranza è giusta, perfino logica. E la prossima «Löwenbraufest», lo si dà per scontato, si sovrapporrà alla Mostra grande del calcio.

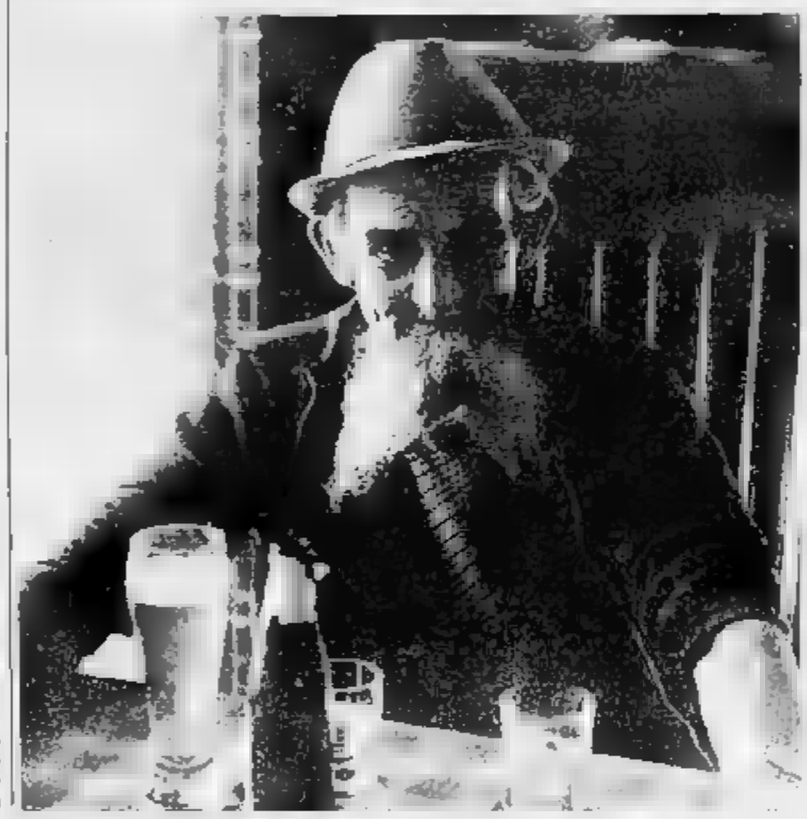
Oggi, dunque, la «prima». All'inaugurazione saranno il console a Torino della Germania Federale, suonerà la banda musicale di Monaco di Baviera (non è ghiotto gemellaggio, però è segnale che lassù, a Monaco, qualcuno apra la nostra recente per le birre e soprattutto i notevoli vantaggi per l'export che una crescente diffusione nei Paesi mediterranei sta garantendo).

Nel pomeriggio, è prevista la sfilata del «Gruppo Pietro Micca», che nelle intenzioni dovrebbe caratterizzare la festa torinese e renderla più simile alla ormai leggendaria Oktoberfest di Monaco, dove l'alta presenza di folklore locale è più che episodica. Dopo la inaugurazione l'appuntamento quasi fisso (ogni dieci giorni, suona la -Nuovi Orizzonti-, anteprima edizione del trio Venegoni-Cimino-Pairè. Gli appuntamenti avranno tutti una scansione omogenea: jazz, ragtime, funky e ritmi sudamericani si susseguiranno giorno all'altro, nel dellicato compito di costituire il «clou» del programma. Fisse, oltre alle majorettes, sono le selezioni per eleggere miss Simpatia (viaggio premio per due, indovinate mo': a Monaco) e miss «Löwenbraufest»; infine, ogni sera dopo la tarda sera del gruppo cabarettistico «La scialuppa», con pubblico probabilmente disposto a ridere anche se gli artisti non fossero bravi come sono.

Il corollario della festa è rappresentato da quel pezzo di Baviera trasloccato a palazzo a Vela. Un piccolo market (50 metri quadrati) con specialità gastronomiche tedesche (proprio tutte, dai maggi al würstel, dai crauti alle salse); uno stand dedicato ai souvenirs (sciarpe, magliette, posacenere) targati «Löwenbrau»; poi creperie, pasticcerie e cremerie in stile germanico. Per chiudere il servizio di panetteria, gestito da un artigiano torinese che ripete le ricette di Monaco: i frutti di queste «sinergie» saranno offerti ai tavoli da alcune hostess.

La «Löwenbrau» è tra le marche più note di birra straniera. I motivi ci sono: non ha concesso licenze di produzione in Italia, si astiene dall'entrare nei supermercati, frequenta soltanto negozi specializzati e birrerie. Uno dei locali torinesi in via Arsenale, è tutto dedicato a lei: ed è anche il solo in Italia. Il titolare si chiama Roberto Basso, al piano superiore ha ricavato 150 posti) in inappuntabile stile bavarese. Monaco apprezza l'ambiente e la festa d'ottobre: importato il primo a casa sua, cerca di creare una copia conforme sotto la Mole.

C'è passione, dunque. Chiaro che gli interessi economici sono forti. L'organizzazione nasce e si sviluppa sotto il diretto controllo della casa, gli etcetera di birra, e molte delle specialità presentate a Palazzo a Vela arriveranno direttamente da Monaco. C'è anche, come detto, interesse dell'intero sistema economico tedesco, che vede nell'Italia, nella Grecia, nella Spagna, insomma nell'Europa mediterranea che attende il '92, un mercato importante. Le marche doc (tutte alleneate a un editto del 1516 che sottopone la fabbricazione a norme rigorose) sono una quarantina, molte sconosciute al grande pubblico: ma l'apparato produttivo è robusto, pronto alla bisogna che sarà. L'appuntamento è, dunque, per le 18. L'ingresso costa 7000 lire e dà diritto a un bottiglio omaggio; da quel momento, 2500 lire per una «piccola», 5000 per una «media».



Nel cuore della Baviera un originale corso di laurea attira studenti da tutto il mondo

L'università degli ingegneri-birrai

Freising, sessanta chilometri a nord di Monaco di Baviera. Accanto a Freising c'è Weihenstephan: e Weihenstephan è riconosciuta in tutto il mondo come l'università della birra. Non è un modo di dire: è un vero e proprio ateneo, dal quale si esce col diploma di «ingegnere diplomato in birra». C'è da sorridere: per diventare dottore va dimostrata, ad esempio, una ferrea preparazione in materie quali l'alta matematica e la fisica sperimentale, obbligatorie nel corso di studi.

Ebbene, malgrado le difficoltà per arrivare alla laurea, a Weihenstephan (che dipende dall'università di Monaco), perfino dovute all'afflusso chiuso. E gli studenti sono soltanto tedeschi: negli anni, si sono viste matricole cambogiane, vietnamite, etiopi, americane. Da lì escono i più importanti ambasciatori della birra nel mondo, riuniti in un «Convento internazionale» che supera i 300 soci.

Ebbene, ne ospitate un ingegnere di Weihenstephan, non offrirgli una «bella birra gelata, proprio quella che ci vuole». Potrebbe arrossire: «La birra — sostengono gli esperti — va servita calda, attorno ai 15-16 gradi. Quella fredda stordisce il palato». E' insomma, un analfabeta bevanda, da *deppat*, cioè da imbecilli, una buona pace nostra e di mille che mai si sognerebbero di servirvi una birra calda.

Ah, ancora una cosa. Non chiedete all'ingegnere se la birra ingrassa. La risposta sarebbe adeguata, con alla mano: «Ha molte calorie del vino, perfino del latte. Solo 450 per litro». E poi, dicono per chi non lo sapesse, ha effetto diuretico, non contiene sali che leghino l'acqua e tessuti «Insomma — si spingerebbero a proclamare — la birra fa dimagrire». E allora? Come la mettiamo con le intemerate pance da birra della Germania e tanto mondo ostentano? La risposta è ancora più sconcertante: «Il problema è l'appetito. La birra fa venire fame, si mangia e più e fatalmente si ingrassa».

A Weihenstephan, c'è una legge che conta più di ogni altra. E' il «comandamento della purezza», l'editto del duca Guglielmo di Baviera, la più antica norma a tutela del consumatore. Emanato nel 1516, è ancora in vigore. Ma le sue prescrizioni sono sempre meno seguite: ancora oggi, infatti, le birre doc sono fabbricate soli elementi naturali (levito, malto, luppolo e acqua). «Ma — dicono a Weihenstephan — l'acqua non è più la stessa, bisognerebbe costruire delle lunghe condotte o portarla con autobotti. Ma finirebbe per costare un patrimonio». E la «vera» birra, torbida, dall'odore acre, non la vorrebbe nessuno. E' quindi necessario depurarla, operazione che presenta costi non indifferenti.

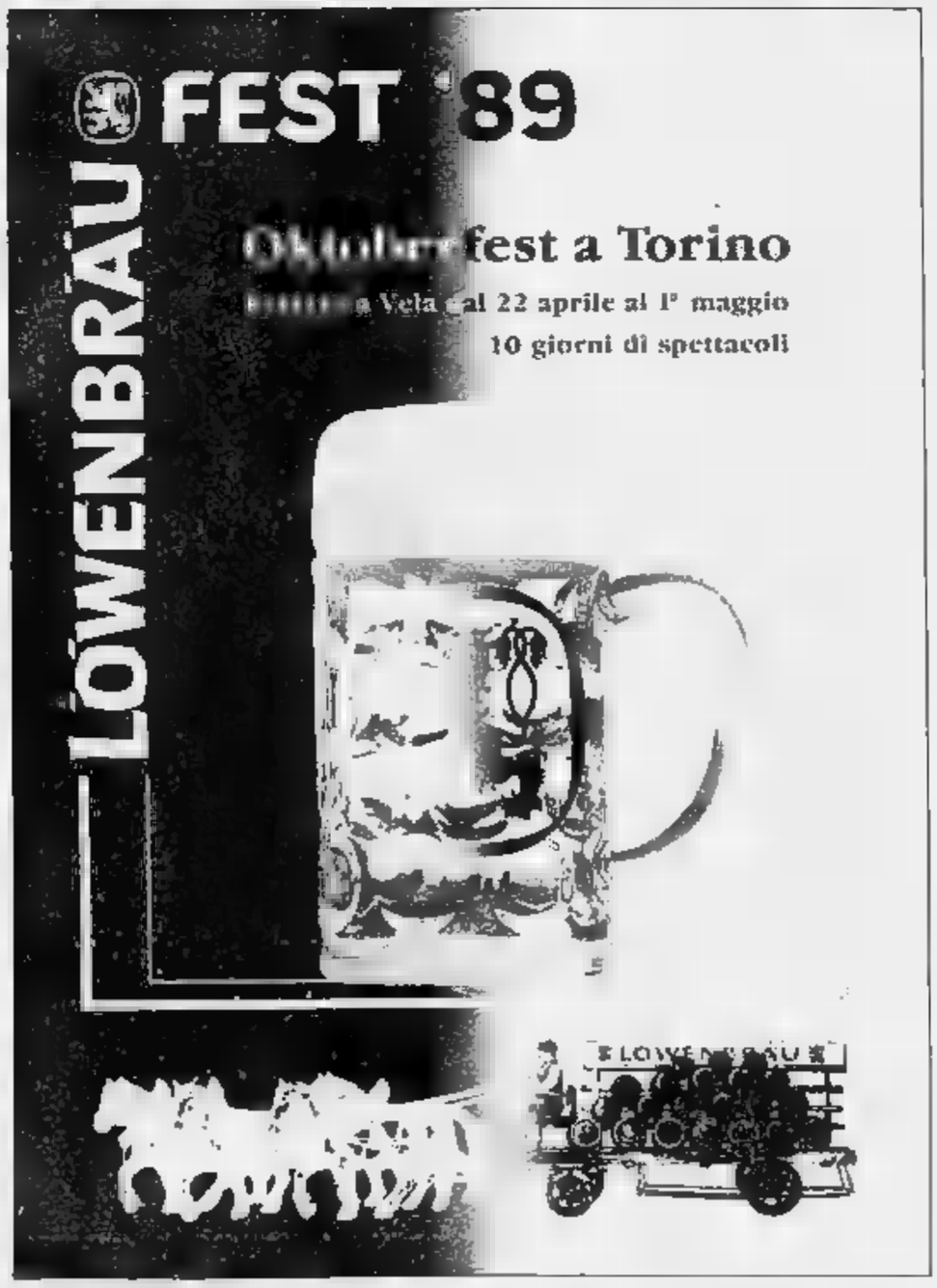
E se i puristi hanno tutti i motivi per scandalizzarsi, è anche vero che i tempi moderni hanno contribuito a una straordinaria diffusione della bevanda. Già conosciuta migliaia di anni fa, la birra è presente oggi su ogni mercato. E il consumo pro-capite continua a salire. L'Italia, ad esempio, è passata nel giro di vent'anni da 10-12 litri a testa a quasi 25. E l'Europa unita, garantendo la maggior penetrazione sul mercato dei produttori di qualità, potrebbe contribuire a una crescita ulteriore anche nelle più agguerrite terre dei vini.

Brindisi a ritmo di samba

Ogni sera, la festa del Palavela porterà alla ribalta gruppi e musicisti di talento, capaci sicuramente di incendiare l'atmosfera della kermesse. Dopo i «Nuovi orizzonti» che inaugurano la serie, sarà la volta dei ritmi sudamericani del «Simon Papa group» (lunedì 24); quindi jazz a diverse gradazioni con «Barberis family group» (martedì 25), e il «Tess Funky Group» (mercoledì 26).

Poi un gruppo che non poteva non essere presente alla manifestazione, il «Doppio malto new edition», celebrità del genere fusion (giovedì 27). Si continuerà con il «Gian Paolo Casati quartet» (venerdì 28), e «Kono jazz quartet» (sabato 29).

Alla ripresa della seconda settimana troveremo il «Ragtime ensemble» lunedì 30, e chiusura in bellezza martedì 1 maggio in compagnia del «Giulio Camarca quartet».



Al Palazzo a Vela, in via Ventimiglia 145, a Torino,

2000 POSTI A TAVOLA VI ATTENDONO!

Una cucina efficientissima ed un personale qualificato sono in grado di farvi conoscere ed apprezzare le specialità gastronomiche tedesche, mentre la birra LÖWENBRÄU, che non ha bisogno di presentazioni, sarà la partner giusta per la vostra cena.

Sarà bello, in compagnia degli amici e con la vostra famiglia, passare una serata diversa cenando, bevendo ed apprezzando tutto quanto l'organizzazione ha pensato di offrirvi, includendo in ogni serata, per la gioia dei vostri occhi, una sfilata di Top Models dell'Agenzia WHYNOT MILANO, le quali parteciperanno alla elezione finale di Miss LÖWENBRÄU.

PROGRAMMA

22/4/89 - Inaugurazione - Apertura ore 17 - Sfilata Gruppo Storico **"PIETRO MICCA"** - **Banda Musicale di MONACO di BAVIERA** - Sfilata Majorettes - Intrattenimenti musicali e cabarettistici.

23/4/89 - Apertura ore 17 - Sfilata Majorettes - **Banda Musicale di MONACO di BAVIERA** - Intrattenimenti musicali e cabarettistici.

24/4/89 - Apertura ore 17 - Sfilata Majorettes - Intrattenimenti musicali e cabarettistici.

25/4/89 - Apertura ore 17 - Cori alpini - Sfilata Majorettes - Intrattenimenti musicali e cabarettistici.

26/4/89 - Apertura ore 18 - Intrattenimenti musicali e cabarettistici.

27/4/89 - Apertura ore 18 - Intrattenimenti musicali e cabarettistici.

28/4/89 - Apertura ore 18 - Intrattenimenti musicali e cabarettistici.

29/4/89 - Apertura ore 17 - Sfilata Majorettes - Intrattenimenti musicali e cabarettistici.

[illegible] - Apertura ore 17 - Sfilata Majorettes - Intrattenimenti musicali e cabarettistici.

1/5/89 - Apertura ore 17 - Sfilata Majorettes - Intrattenimenti musicali e cabarettistici - Elezione finale e premiazione di **Miss [illegible]** scelta fra le Top Models, e di **Miss SIMPATIA** selezionata fra il pubblico presente in ogni serata.

Per informazioni telefonare al **669.80.81** oppure **669.08.92**

LÖWENBRÄU
La birra tradizionale di Monaco

Nord gelati

...redazionale al ... de... aprile 1989.
Direttore respon...bile: ...
Stabilimento tipografico La Stampa, via Marenco 32, Torino.

LA STAMPA ALBA

La rondine vola ancora sulla Langa

Con la primavera si leva alta nel cielo la nera rondinella langarola. Spicca il volo fiduciosa perché il tempo è ..., anche perché su che se incontrerà ... tempesta saprà superarla coraggiosamente. E' la stagione della ripresa e Alba riparte in quarta con la «Fiera del Vino di Pasqua», per riaffermare ancora una volta il buon nome della tradizione e la serietà dei produttori piemontesi. Quel «riaffermare» è un segno positivo e negativo insieme: positivo perché vuol dire decisione e chiarezza di intenti; negativo perché implica la presenza di forze ostili, di «mele bacate» che costringono a stare sul chi vive e a dare ... evidenza a una realtà complessivamente sana.

Quest'anno Alba promuove l'adunata della grande famiglia dei Nebbioli. Splendido vitigno, il Nebbiolo ... porta il segno della sua qualità in una ampia zona che ... alle dolci colline del Piemonte i primi contrafforti alpini della Valle d'Aosta e la fresca vallata lombarda della Valtellina. Proprio ... quelle famiglie antiche che si ... sparse ovunque e i cui membri si riuniscono per una festa di matrimonio, così i vari Nebbioli si ritrovano insieme. E' un elenco carico di gloria: Barbaresco, Barolo, Boca, Bramaterra, Carema, Fara, Gattinara, Ghemme, Lessona, Nebbiolo d'Alba, Roero, Sizzano, Donnaz, Arnad-Montjovet, Valtellina e Valtellina Superiore con le sottozone Grumello, Inferno, Sassella e Valgella. Un «ventice» di nobiltà che è anche la testimonianza di un modo nuovo di pensare la politica del vino, non più municipalismi e vieto spirito di campanile, ma quelle che nell'industria vengono definite «sinergie».

Ciò ... significa cancellare le particolarità. Giustamente ad Alba si valorizzano i vini locali, ma ci si guarda anche intorno cercando alleati e, soprattutto, si cerca di far sentire la propria voce all'esterno e ... alto. Una degli appuntamenti della Fiera è il convegno sul piano vitivinicolo nazionale, oggetto di ampio dibattito: è un momento importante di verifica e di proposta, perché è in gioco il futuro di tutto il settore e i punti più qualificanti riguardano proprio quei vini doc e docg che sono il vanto del Piemonte: la preservazione e la repressione delle frodi, il miglioramento della qualità.

Naturalmente l'aspetto produttivo e commerciale prevale ed è giusto che ... in una zona che ha nell'enologia il suo perno economico. Ma bere vuol anche dire stare insieme, conversare amabilmente, sedersi a tavola in santa pace. Perciò la rondinella, oltre ai grafici dell'import-export, porta un cartellone di spettacoli, di appuntamenti allegri e conviviali, di sfilate di carrozze d'epoca per ... dimenticare che qui il passato ha ancora ... valore.

Leonardo Osella

Fiera dei vini di Pasqua

Dopo «VinItaly» a Verona, l'attenzione si sposta sulla rassegna di Alba

Nel segno del Piemonte

Presentata l'Associazione produttori vini di collina, nata nel Cuneese, mentre emerge la realtà del Roero - L'Arcigola propone la moda dello «slow food»

DAL NOSTRO INVIATO

VERONA — Dopo la grande kermesse di «VinItaly» il «circo del vino» sposta la sua attenzione su Alba per l'appuntamento con la «rondine e il bicchiere». La rassegna veronese, che si è chiusa mercoledì, ha fatto registrare un grosso risveglio di interesse per i ... piemontesi. Lo ha testimoniato ... operatori al mega-stand che la Regione Piemonte, l'Ente e la Camere di commercio hanno allestito in comune per il secondo anno.

Raggruppare in una sola struttura l'immagine della produzione regionale, pur lasciando spazio all'individualità delle singole aziende, si è rivelata una scelta felice. Importatori, giornalisti, uomini del vino, hanno avuto la possibilità di trovare in una sola grande area (allestita ispirandosi alla corte di un castello medioevale) tutte le principali realtà vitivinicole della Regione. Al VinItaly s'è parlato piemontese anche in decine di altri stand, la babele enologica dove inglese, spagnolo, tedesco, francese e ... s'intrecciano all'italiano e ai suoi dialetti.

In questo contesto è emersa la realtà albese del Roero che si è presentata a Verona particolarmente aggressiva. La sensazione è che i produttori stiano imparando a muoversi con più fantasia e professionalità. Ci sono le donne del vino (la ... piemontese è tra le più attive) impegnate a dare un tocco femminile nel mondo enologico finora storicamente maschilista, e ci sono ... come il Vincantando (illustrata anche a Verona) che vogliono arrivare a coinvolgere realtà finora distanti da quelle vinicole.

Lunedì è stata presentata l'Associazione italiana produttori vini di collina, nata in provincia di Cuneo, e che ha avuto importanti adesioni da aziende di altre aree vitivinicole. «*Vogliamo difendere la peculiarità del nostro lavoro* — commentano nello stand della Redento Doglioti, l'azienda di Castiglione Tinella che ha portato a Verona un Moscato d'Asti Doc, era La Galesia — *la vigna di collina ha rese in uva più basse ma è la sola a poter garantire produzioni di qualità*». Giovanni Negro, sindaco di Monteu Roero, e produttore di Arneis spera di poter festeggiare la prossima vendemmia il riconoscimento ufficiale Doc: «*Manca soltanto la firma di Craxi al decreto e poi la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale perché anche il nostro vino possa fregiarsi della denominazione di origine controllata. Abbiamo bisogno per lenire di frenare speculazioni esterne attirate dal grande successo di questi anni*». L'Arneis compone con il Moscato d'Asti e il Gavi, il trio dei bianchi made in Piemonte più apprezzati e ricercati anche dagli stranieri. E' un fenomeno che infrange la regola di un Piemonte produttore solo di vini austeri e impegnativi. Non per questo però, visto il successo dei bianchi, il Piemonte e in particolare l'Albese hanno dimenticato il ruolo trainante dei loro rossi più nobili: Barolo e Barbaresco, ma anche Nebbiolo, Dolcetto e Barbera vengono proposti con nuovo orgoglio.

A Verona, ... ad Alba, in questi giorni, il dibattito tra gli operatori è ancora una volta incentrato sul rapporto fra tradizione e innovazione. Sono due concetti solo all'apparenza contraddittori, ma che possono convivere con uguale dignità. Lo conferma l'azione fantasiosa dell'«Arcigola», che a Verona ha lanciato il suo attacco alla dei «fast food», proponendo lo «slow food» cioè il «lento» di ai piaceri della tavola. Carlo cita un proverbio : «*Tutto ciò che è lavoro sta fatto velocemente, tutto ciò che è piacere sta fatto lentamente*». E' un motto passato indenne attraverso la rivoluzione culturale e che oggi l'Arcigola intende applicare alla lettera con programma per i suoi «soci sapienti» di riscoperta della cucina alimentare. Con le sue armi (cucina genuina e vini onesti) Alba può ... capitali dello slow food.

Sergio Miravalle

Nell'interno

Pag. 2: il programma delle manifestazioni e una guida alla mostra
Pag. 3: vini nuovi e vini novelli per bere bene
Pag. 4: i «re» dell'enologia italiana. Barolo e Barbaresco
Pag. 5: Alba in festa per le strade (e tra l'altro si parla di streghe e folletti)
Pag. 6: il vino fa bene anche all'umore e invita a cantare
Pag. 7: i problemi politico-economici: il piano vinicolo e la cooperazione
Pag. 8: presentazione di un nuovo libro (il vino è... soprattutto Piemonte)
Pag. 9: gli appuntamenti gastronomici e le seduzioni della cucina langarola
Pag. 10: protagonista la donna (le nuove manager dell'enologia; Trezzo Tinella dedica alla donna un monumento)
Pag. 11: personaggi langaroli, specchio di un mondo che scompare

CASSA DI RISPARMIO DI CUNEO

Una grande banca ha il dovere di distinguersi per la qualità dei servizi e l'ampiezza dell'offerta. La Cassa di Risparmio di Cuneo, banca leader della provincia, dispone di tutti i prodotti e servizi finanziari adatti ai più moderni e diversificati investimenti.

Titoli di Stato
Sono la forma di investimento sinora preferita dai piccoli e grandi investitori. BOT, CCT, BTP costituiscono un sicuro impiego dei risparmi. La Cassa di Risparmio di Cuneo offre la custodia gratuita dei Titoli, e la più attenta consulenza finanziaria.

Titoli azionari ed obbligazionari
L'investimento sul mercato della Borsa richiede un'attenta informazione, un costante aggiornamento. La Cassa di Risparmio di Cuneo mette tutta la sua esperienza al servizio degli investitori, e garantisce la custodia gratuita dei titoli.

Gestione individuale di patrimoni mobiliari
La Cassa di Risparmio di Cuneo propone ai risparmiatori una gestione personalizzata dei patrimoni individuali.
È come avere un consulente costantemente al proprio servizio, per garantire al denaro il rendimento migliore consentito dal mercato.

Quote di Risparmio della Cassa di Risparmio di Cuneo
Sono state emesse nel 1988, con grande successo: in un giorno solo è stata assorbita dal mercato l'intera emissione, per 54 miliardi. Sono un'apprezzabile forma di investimento, che consente al risparmiatore di essere partecipe degli utili annui della banca, ed aumenta di valore nel tempo, con l'incremento dei mezzi patrimoniali dell'Istituto.

Titoli esteri
Obbligazioni, azioni, quote di fondi comuni dei maggiori mercati finanziari mondiali; titoli in valuta combinati con operazioni di swap.

Certificati di deposito al portatore
Sono la nuova, interessante possibilità per investire a reddito fisso. Si tratta di certificati al portatore il cui rendimento è noto "oggi per allora". Il tasso è fisso, e la rivincita è pari al 25% (per 3, 6, 12 mesi) e al 12,50% (per 18 o 24 mesi). La custodia dei certificati è gratuita.

Fondi Comuni di Investimento Griforend e Grifocapital
La Cassa di Risparmio di Cuneo ha costituito insieme ad altre banche importanti una propria società di fondi comuni di investimento, la Grifogest, che propone Fondi di obbligazionari e bilanciati, le cui caratteristiche sono di estremo interesse. Ai fondi è possibile abbinare copertura assicurativa rami vita.

La custodia dei titoli è gratuita, l'informazione puntuale e completa.
I clienti della Cassa di Risparmio di Cuneo hanno alcuni importanti privilegi. La custodia dei Titoli (BOT, CCT, BTP, azioni, obbligazioni) è gratuita. Inoltre vengono fornite ai clienti informazioni e consulenza in tema di investimenti e di andamento del mercato, ed un periodico rendiconto che consente di fare il punto sulla situazione dell'investimento.

INVESTIRE IN OBBLIGAZIONI

200.000 operazioni, 2.481 miliardi di Titoli in deposito, 65.000 rapporti Titoli: le cifre della Cassa di Risparmio di Cuneo.

La Cassa di Risparmio di Cuneo gode della fiducia crescente della clientela, che sempre più si rivolge alla prima banca della provincia per investire al meglio il proprio denaro. Con ottimi risultati!

CASSA DI RISPARMIO DI CUNEO
all'altezza dei tempi

Quest'anno la Fiera di Alba è dedicata ai Nebbioli

Una grande famiglia

Dodici doc e docg piemontesi con i «cugini» della Valle d'Aosta e della Lombardia - I vini che danno prestigio alla produzione - Degustazione e acquisto di bottiglie - Duecento espositori - «Langhe radiose» nelle fotografie di Giorgio Bava

— Entrando nel palazzo mostre e dei congressi piazza che ospita la «Fiera del vino Pasqua» da oggi al maggio, l'attenzione del visitatore è attratta da manifesti, cartelloni e immagini che richiamano il protagonista di quest'anno: il nebbiolo.

Alla grande famiglia di questi vini derivati dal nobile vitigno nebbiolo, la fiera dedica un salone nazionale allestito al piano superiore padiglione dove sono presente circa varietà.

Ci sono i dodici doc e docg piemontesi: barolo, barbaresco, Roero e nebbiolo d'Alba della provincia di Cuneo, il tortonese Colli Tortonesi, i Lessona, Bramaterra e Gattinara del Vercellese, Fara, Sizzano, Ghemme e Boca provincia Novara.

Inoltre dei nebbioli Val d'Aosta: Donnas Arnad Montjovet. La Il Valtellina Il Valtellina Superiore, quest'ultimo dalle sue quattro sottozone: Grumello, Sassella, Inferno e Valgella.

«*Il vitigno* — fanno notare i tecnici — *è molto esigente, pretende le posizioni migliori, più assolate; la sua coltivazione si è rivelata adatta soltanto in Piemonte, Val d'Aosta e Lombardia*».

Sottolinea Giacomo Oddero, presidente della Camera di commercio di Cuneo, il principale sponsor della manifestazione: «*L'edizione della Fiera del vino Pasqua ha voluto dare risalto al nebbiolo, dei vini che contribuiscono maggiormente a dare prestigio alla vitivinicoltura italiana. Il salone nazionale rappresenta punto incontro, un'occasione piuttosto rara degustare, confrontare tante qualità, di approfondire le proprie conoscenze*».

Ma procediamo con ordine e vediamo cosa offre la Fiera al visitatore. Entrando, nell'ampio androne del palazzo di piazza Medford, introduce il tema della rassegna: un grande, autentico filare di vigna.

La prima saletta a destra è riservata operatori eco-, ristoratori, enotecnici, sommeliers, giornalisti per la degustazione.

Gli ospiti possono prendere posto a una quindicina tavoli allestiti e scegliere da un elenco le marche, i che desiderano assaggiare.

«*L'iniziativa* — dice Gianni Montaldo, uno degli organizzatori — *è già stata sperimentata con successo l'anno scorso e viene ripetuta adesso. Si vuole dare la possibilità di degustare con tutta tranquillità, comodamente seduti, lontano dalla confusione che immancabilmente viene a crearsi ai banchi espositivi specie nei giorni festivi. Un elemento più che caratterizza l'impostazione tecnica della Fiera*».

La seconda e terza sala, sinistra, presentano grande pubblico dei consumatori (tutti i sono ad eccezione dei nebbioli. Ci sono i quattro dolcetti doc di Diano, Dogliani e Langhe monregalesi '87 e dell'ottima vendemmia 1988, i bianchi giovani a indicazione geografica tra i quali spiccano l'arneis, la favorita, lo chardonnay.

S'incontrano i vini rossi dell'ultima vendemmia non a denominazione origine controllata come pelaverga, freisa, grignolino, bracchetto, oltre al barbera d'Alba '87 e '88, moscato e Asti.

Tutti i vini, cinquecento in totale, esposti duecento produttori, sono divisi e collocati in appositi spazi e il visitatore può scegliere tra le tante etichette quelle che desidera assaggiare.

Nella vasta hall del palazzo saranno proiettati in continuazione filmati sui temi della vitivinicoltura della Regione e del barolo e barbaresco intervallati dalle canzoni del festival «Vincantando». Sono anche state allestite panchine per

Salendo piano superiore oltre al salone del nebbiolo è allestita l'enoteca della dove è possibile acquistare e portarsi piccole partite di vino.

L'esposizione all'enoteca è facoltativa e non tutti i vini presenti in fiera sono disponibili per l'acquisto.

La rassegna, infatti, vuole mantenere sua caratteristica originale di promozione prodotto e non diventare commerciale. Pochi da contorno oggetti curiosi e legati al vino come bicchieri, caraffe, cavatappi, nonché una trentina di pubblicazioni enologiche.

Da segnalare ancora una mostra fotografica: «Langhe radiose» di Giorgio Bava. Una rassegna che esce un po' al di fuori degli schemi classici avendo l'autore (originario Nizza Monferrato, vive a Varazze) fissato l'obiettivo momenti piacevoli, volti sorridenti, oltre paesaggio di Langa e delle stagioni, viticoltori e cantinieri nel loro quotidiano lavoro.

g. f.

Degustazioni alla Fiera del Vino di Alba; sopra, una ragazza mostra alcune bottiglie pregiate

Dieci giorni di festa il programma

Sabato 22 aprile

Ore 10,30 - Palazzo Mostre, Salone dei Congressi: Presentazione del libro: Il vino... è Piemonte. Interventi di Giovanni Goria, Italo Eynard, Franco Piccinelli.

Ore 17 - Palazzo Comunale, Sala Consiliare: Cerimonia inaugurale della Tredicesima Edizione della Fiera del Vino di Pasqua, presenza di autorità, giornalisti, tecnici, operatori e produttori.

Ore 18 - Palazzo delle Mostre e dei Congressi: Inaugurazione e apertura ufficiale della Fiera e del Salone Nazionale del Nebbiolo.

Domenica 23 aprile

Ore 14,30 - Per le vie cittadine Alba in festa. Bande, majorettes e gruppi vari festeggiano il vino ed i suoi protagonisti.

Lunedì aprile

Apertura della Fiera e del Salone Nazionale del Nebbiolo.

Martedì 25 aprile

Ore 20 - Ristorante San Cassiano - Alba: La cucina del Nebbiolo. Serata enogastronomica di abbinamento tra la cucina di Langa e Roero ed i vini «Nebbiolo» delle altre colline italiane.

Ore 21 - Salone dei Congressi: vino cantare. Serata dedicata alle canzoni ed alle canzoni vino.

Mercoledì 26 aprile

20 - Ristorante Il Vicoletto - Alba: La cucina del Nebbiolo. Serata enogastronomica di abbinamento tra la Valdostana del Ristorante Casale di Saint Christophe ed i vini «Nebbiolo» di Langa e di Roero.

Ore 21 - Saletta operatori: Gli esperti Onav degustano i Dolcetto

Giovedì 27 aprile

Ore 20 - Ristorante La Crota - La cucina Nebbiolo. Serata enogastronomica abbinamento tra la cucina Valtellinese del Ristorante Sassella di Grosio ed i vini «Nebbiolo» di Langa e di Roero.

Ore 21 - Salone dei Congressi: La Banda di spettacolo. Concerto della Banda Musicale Città di Alba.

Venerdì 28 aprile

Ore 21 - Salone dei Congressi: Il vino tra miracoli e diavolerie. Storie e leggende antiche e dell'oggi. Raccontate da Gianluigi Marianini, interpretate da Sandro Bobbio, musicate Nik Manzanti e la sua band. Regia di Raoul Molinari.

Sabato 29 aprile

Ore 9,30 - Salone dei Congressi: Riflettori puntati «Il Piano Vitivinicolo Nazionale». Convegno tecnico.

Tre Tinella. Inaugurazione del Monumento alla Donna di Langa.

Ore 21 - Salone dei Congressi: In vino veritas... Alla seconda, dedicato alle Regine del Vino - Concessioni e commenti semiseria di protagoniste e non attorno al vino. Anteprima spettacolo «Vincantando» Festival Nazionale della Canzone Enotica. Conduce Antonella Clerici di Rai 2.

Domenica 30 aprile

Ore 14,30 - Per le vie cittadine, Gran Carosello dei vini in carrozza: Alba fa festa con le carrozze d'epoca dedicate al vino ed alle espressioni di allegria.

Ore 21 - Salone dei Congressi: il vino cantare. Serata dedicata alle canzoni ed alle canzoni vino.

Lunedì 1° maggio

Ore 10 - Salone dei Congressi: Appunti sul Nebbiolo, Langhe, Colli Piemontani, Valtellina. Conversazioni tecniche sul Nebbiolo, sulle zone di coltivazione ed i vini.

Il servizio navetta del Salone Nazionale del Nebbiolo è curato dalla Scuola Alberghiera di Barolo.

Orario di apertura

Sabato e festivi: 10-12,30; 14-23. Feriali: 10,30-12,30; 15,30-23.

Rassegna fotografica: Langhe Radiose, la collina e vigna attraverso le immagini di Giorgio Bava.

SEDE: Palazzo delle Mostre e dei Congressi piazza Medford, 12051 Alba (CN), tel. 0173/35.33.06.

Cassa rurale artigiana di d'Alba significa:

– una vasta gamma di servizi su misura per Cliente

– tutte le operazioni bancarie alle migliori condizioni

– una crescita costante confermata dai risultati:

DEPOSITI AMMINISTRATI: L. 217.458.224.382

NUMERO SOCI: 1618

La Cassa rurale ed artigiana di Vezza d'Alba opera nei comuni di: Alba, Baldissero d'Alba, Barbaresco, Canale, Castagnito, Castellinaldo, Ceresole d'Alba, Cisterna d'Asti, Corneliano d'Alba, Guarene, Magliano Alfieri, Monta d'Alba, Montaldo Roero, Monteu Roero, Monticello, Neive, Piobesi d'Alba, Pocapaglia, Priocca, S. Vittoria d'Alba, S. Damiano d'Asti, S. Stefano Roero, Sommariva Perno, Vezza d'Alba

Cassa rurale e artigiana VEZZA d'ALBA

DALLE TUE PARTI, DALLA TUA PARTE.

Sede e Direzione: Vezza d'Alba, Torino 26, tel. 0173 65.694/5/617 - Sportello: Vezza d'Alba, piazza Martino 3, tel. 0173 65.037 - Filiali: Castagnito (Barbaresco), via Alba 7, tel. 0173 211.395 - Canale, via Roma 102, tel. 0173 95.346.

confezioni margherita

BOSCO - PER SANFRE', - TEL. 0172 55.210

GRANDE FESTA DI PRIMAVERA

PREZZI SCONTATI FINO AL 50% SU OLTRE 5000 ARTICOLI VASTO ASSORTIMENTO GRANDI MARCHE

ABBIGLIAMENTO INTIMO

JEANS LAVORO	23.500	sc.	48%	12.900
JEANS LEVI'S 501 originale americano	71.300	sc.		
CAMICIA UOMO colone 100%	19.700		65%	
GIACCA JEANS ragazza			50%	34.900
MAGLIETTA AVIREX cotone 100%		sc.	35%	
GONNA MODA colone 10		sc.	55%	9.900
MAGLIETTA SERAFINO mezza manica cotone 100%	7.000	sc.	50%	
MAGLIETTA RAGAZZO mezza manica cotone 100%	5.000	sc.	50%	2.500
SLIP UOMO cotone	2.900	sc.	45%	1.600
PIGIAMA UOMO popelina cotone 100%		sc.	50%	11.800
LENZUOLO SINGOLO telo GALLUCCIO D'ORO cotone 100%	13.000	sc.	46%	7.000
GRANDFOULARD BASSETTI singolo colone 100%	55.700	sc.	30%	39.000
COMPLETO LENZUOLA MATRIM. ZUCCHI «CUC CLAC» (2 lenzuola 2 federe 100%)	86.000	sc.	35%	55.900

CON EFFETTUATA OFFERTA VALIDA FINO AL

IL LUNEDI' ORARIO 9/12,30 - 15,30/19,30
INGRESSO - AMPIO PARCHEGGIO

GHISOLFI PIETRO
PRODOTTI PER L'AGRICOLTURA
CRIVIANO CERVERE (CN) - Via Maestra, 25
Tel. (0172) 494171 - 494394

ESCLUSIVISTA: Pasotti
SPAGHI SISAL & POLIPROPILENE per: Presse - Rotoballe - Mietitrebbiatrici
NK
SEMENTI: Mais - Sole - Sorgo - Girasole - Frumento - Orzo - Medica - Ladini

OME CARPENTERIE METALLICHE
COSTRUZIONE CAPANNONI INDUSTRIALI
CERVERE (CN) - V. Bra, 16/A - tel. 0172 494.134

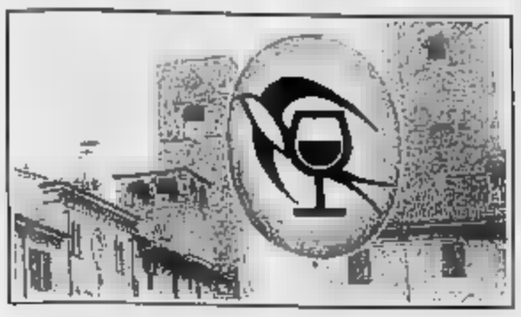
ALBERGO RISTORANTE Piemonte * *
di Giovanni e Maria
cucina casalinga - piatti tipici - vini dell'Albese - camere con servizi
Piazza Rossetti - ALBA - Tel. 0173 43.967 Cortesia - tranquillità

fm MOBILI ARREDAMENTI
DOGLIANI Sede: v. Cadorna Tel. 0173 70.538
Fontana
CENTRO CUCINE
PROGETTAZIONE AMBIENTI

la tua casa in... PRIMOPIANO
STUDIO D'INTERNI
Piazza Garibaldi 4/c - ALBA (Cn) - Tel. 0173 497.874
Arc linea SCHIFFINI Poliform INTERFLEX Adl saporiti

CON LA PRIMAVERA GETTA VIA I CHILI SUPERFLUI
il tuo
CENTRO DI DIMAGRIMENTO ACCELERATO®
IDEAL LINE-SYSTEM
te lo garantisce grazie al suo metodo e prodotti esclusivi francesi.
Tu perderai due tre taglie in dieci-quindici sedute
senza pillole, se ginnastica, za pesare gli alimenti o contare le calorie... in gran forma!
Perché esigenze della nostra epoca - moda, mercato del lavoro, vita affettiva, salute - non ti permettono di rimandare
● Garanzia 12 anni esperienza.
Metodo e prodotti esclusivi francesi.
90
● In Francia - Spagna - Svizzera - Italia
al servizio della tua linea
BASTA UN GESTO:
0173 363.881
Orario continuato dalle 9 alle 19 escluso sabato pomeriggio
- PIAZZA GARIBALDI 3

PRESENTANDO QUESTO COUPON IN OMAGGIO LA SEDUTA TUA CURA



La ricca produzione della vendemmia dell'88 nell'Albese

E quando la luna è calante va in bottiglia il vino nuovo

Sempre più richiesto l'arneis bianco secco del Roero - I quattro dolcetti doc

ALBA — E' in piena fase nell'Albese il mercato del vi[illegible], quello dell'ultima vendemmia da consumare giovane. «La domanda è consistente, le contrattazioni [illegible] molto attive con prezzi in aumento rispetto l'anno scorso — dice l'enotecnico Gigi Rosso — La vendemmia '88 è classificata tra le annate ottime e il prodotto di qualità non [illegible] problemi a trovare estimatori».

Livio Testa, enotecnico dell'azienda vinicola Fontanafredda di Serralunga d'Alba, osserva. «La stagione '88 non ha avuto un inizio molto felice. Un eccezionale recupero vi ebbe poi nei mesi di agosto, settembre, ottobre. Uva e vino sono risultati di qualità ottima. Quantitativamente, invece, la produzione è stata piuttosto scarsa, il 20-25 per cento in meno del normale».

Tra i vini nuovi più richiesti l'arneis bianco secco che si produce nel Roero, sempre più apprezzato. Già in vendemmia le uve [illegible] hanno spuntato i prezzi più alti, fino a 13-15 mila al Kg. Ora anche il vino è molto ricercato e si vende dalle sei alle ottomila la bottiglia. Un vino piuttosto caro e di produzione limitata che avrebbe bisogno di essere tutelato dalla doc. L'iter per ottenere la denominazione [illegible] origine è ormai in avanzata fase e si spera di poter usufruire del marchio doc già [illegible] prossima vendemmia.

Tra i bianchi relativamente nuovi per le Langhe, lo chardonnay.

Dicono a Fontanafredda «E' stata [illegible] nostra azienda a introdurre questo vitigno una [illegible] anni fa nella [illegible]. Distribuimmo gratuitamente circa cinquantamila "barbatelle" a vari agricoltori che le hanno messe a dimora in vigneti nelle posizioni adatte, non troppo assolate. Adesso stanno fornendo buoni risultati».

Lo chardonnay [illegible] si vende [illegible] sei-settemila la bottiglia. Giudizi ottimi si raccolgono anche sul moscato d'Asti '88.

Tra i rossi, i dolcetti [illegible] quattro doc di Alba, Diano, Dogliani e Langhe monregalesi.

Secondo i tecnici quest'anno il dolcetto è un vino molto fruttato, armonioso ed è andato a ruba nonostante i prezzi siano aumentati del 20 per cento circa rispetto all'anno scorso [illegible] damigiana all'ingrosso si vende sulle 2200-2500 il litro, in bottiglia sulle 4500).

Anche il grignolino e [illegible] barbera quest'anno possono contare su [illegible] grande qualità.

I Nebbioli '86, compresi ba[illegible] e barbaresco, hanno i presupposti per una grande annata, ma se [illegible] parlerà tra qualche anno.

Giovanni Filante, direttore della cantina sociale di Cossano Belbo e sindaco del paese: «I consumatori cercano i vini nuovi sempre più in anticipo. Le vendite del dolcetto sono quasi concluse. Un vero exploit per il nostro fiore all'occhiello bianco che un tempo godeva di poca considerazione e ora può a ruba forse perché è [illegible] vino diverso da tutti gli altri bianchi: [illegible] duzione non è elevata, piacevole da bere, facile da abbinare».

Aprile è il mese adatto per l'imbottigliamento [illegible] nuovo [illegible] tempo [illegible] questo periodo si vedevano, specie nel fine settimana, decine e decine di automobili con damigiane a bordo girar per le cascine delle Langhe a far rifornimento. Adesso invece la vendita del vino in damigiana è in diminuzione e si compera sempre più in bottiglia.

Un particolare curioso: secondo una credenza popolare l'imbottigliamento deve avvenire nella fase calante della luna, la cosiddetta luna «vecchia», per non correre il rischio di rifermentazioni in bottiglia. Dice Gigi Rosso, enotecnico: «Imbottigliare di luna calante è una tradizione consolidata nelle nostre campagne. E' dimostrato che non ha nessuna giustificazione dal punto di vista tecnico, ma fa parte della poesia del vino, del patrimonio poetico, fantastico che ha sempre accompagnato questa bevanda millenaria».

Anche per Rino Sottimano, produttore e presidente della Bottega dei quattro vini doc di Neive, la vendemmia '88 ha raggiunto il massimo livello come qualità pur essendo di quantità scarsa «Nel settore vinicolo le cose stanno andando bene. Vi è fiducia di ottimismo per il notevole recupero avuto dopo i tempi difficili a causa del metanolo».

A Neive è in corso un'iniziativa che merita di essere segnalata. La Bottega comunale ha intrapreso una campagna di sensibilizzazione ed educazione all'uso dei fitofarmaci ed antiparassitari nei vigneti con lo scopo di ridurre gli interventi al minimo indispensabile, cosa che porterebbe notevoli vantaggi in termini di riduzione dei costi di produzione, di salvaguardia dell'ambiente e di maggior genuinità del prodotto.

Ma c'è di più. In collaborazione con esperti del Consiglio nazionale delle ricerche e con il sostegno finanziario del Comune si porteranno avanti esperimenti pilota di lotta guidata in alcune aziende agricole nel territorio di Neive e i cui risultati saranno messi a disposizione di tutti i vitivinicoltori della zona.

g. f.

La degustazione è un rito e i visitatori della Fiera di Alba lo celebrano [illegible] molta serietà

Un organismo che regola la produzione dei vini freschi di vendemmia

C'è un istituto per i «novelli»

Ha sede presso la Camera di commercio di Asti e vi aderisce una quindicina [illegible] aziende - «E' indispensabile evitare che il buon momento commerciale sia turbato da iniziative estemporanee»

Si spilla il vino nuovo (da «Immagini e realtà dell'Alta Langa»)

Il Piemonte ha da poche settimane il [illegible] Istituto regionale [illegible] vini novelli, [illegible] un organismo per regolare la produzione e [illegible] un'unica data di uscita dei «freschi di vendemmia», messi in vendita poche settimane do[illegible] la [illegible].

Il nuovo organismo ha già fissato [illegible] data del 5 novembre per l'uscita [illegible] novelli made in Piemonte (i francesi [illegible] Beaujolais decidono la data del déblocage (tra la seconda e la terza settimana [illegible] novembre).

Al nuovo istituto piemontese, che ha sede presso la Camera di commercio di Asti, hanno aderito una quindicina di aziende. L'iniziativa segue il sorgere dell'Istituto del vino novello toscano e la nascita, nell'ambito del [illegible] sorzio del Bardolino doc, del regolamento del vino nuovo veneto.

«L'intero settore in Italia cerca di darsi una regolamentazione per evitare che il buon momento commerciale dei vini novelli sia turbato da iniziative estemporanee, e si esasperi la corsa nell'uscire prima degli altri, senza badare troppo alla qualità», commenta Michele Chiarlo, industriale vinicolo di Calamandrana, uno dei promotori dell'incontro.

In sostanza, adottando un paragone musicale, si cerca di fare dei produttori dei vini novelli un'«orchestra» ben disciplinata, dove le individualità emergano senza stonature.

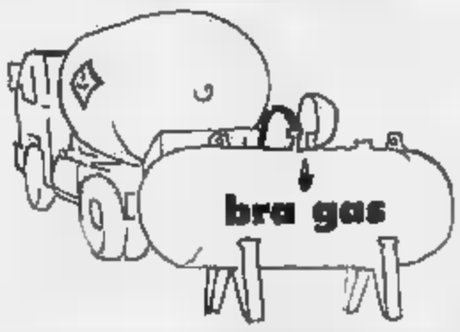
Ad Asti si erano incontrati nelle settimane scorse i rappresentanti della Barbera di Canale, Massa e Volpi di Tortona, Livio Pavese di Treville, [illegible] Monteu Roero, Franco Fiorina di Alba, Nuova Cappelletta di Vignale, Duca d'Asti [illegible] Calamandrana, Bava di Cocconato, Coppo, Gancia e Luigi IV Bokea [illegible] Canelli, Terre da vino di Moriondo, Vallieri di Costigliole. Tutte queste aziende hanno in produzione loro vini novelli ottenuti con uve piemontesi (soprattutto Freisa, Grignolino, Barbera), per un totale di circa 700 mila bottiglie. «L'istituto — ha detto Roberto Bava di Cocconato, — [illegible] autofinanziato dalle case vinicole e curerà compiti di ricerca e di promozione, così come fanno i francesi con il loro Beaujolais». Il vino novello ha tra l'altro la fortuna [illegible] uscire nel tardo au[illegible], cioè nel momento di maggiore fascino del Monferrato e delle Langhe. Perché allora [illegible] proporlo in abbinamento con la gastronomia, i tartufi, il turismo?

Il Piemonte, tra l'altro, deve cercare di riprendere [illegible] primato enologico [illegible] in questo settore si è lasciato soffiare da Vicenza: la città veneta [illegible] organizzato il pri[illegible] salone nazionale dei vini novelli ospitando 120 produttori. In Piemonte, finora, soltanto l'enoteca regionale di Acqui Terme ha dedicato [illegible] rassegna ai vini novelli, riscuotendo [illegible] ottimo [illegible] cesso.

s. mir.

Errepi Dolciaria
SPECIALITA' DOLCIARIE ALBESI
Torta nocciola
Tartufi dolci
Nocciolini...
VEZZA D'ALBA - Tel. 0173 65.673

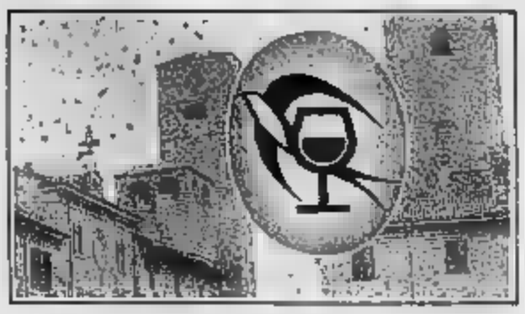
Azienda Vinicola
COLLI FAVORITA s.r.l.
Vini [illegible] Roero:
ARNEIS - FAVORITA
ROERO D.O.C.
NEBBIOLO D'ALBA D.O.C.
Borgo San Martino 7 - Tel. [illegible] 421.221
12060 POCAPAGLIA (CN)

... Dove non arriva il metano
[illegible] anche dove c'è


Gas per uso domestico agricolo e industriale
Serbatoi in cito comodato gratuito, noleggio, ecc.
Pratiche VV.FF - ISPESL - USL - Manutenzione - Assistenza
BRA - Via Piumati 169/A - Tel. 44.281 (2 linee)

Moda.
Moda nell'abbigliamento uomo, donna [illegible] bambino. Moda nelle maglie, [illegible] tessuti [illegible] la casa. Moda [illegible] colori [illegible].
Moda in
Via Cavour, 10
ad Alba.
EREDI LUSSO

CANTINA CONTE DI CAVOUR



Barolo e Barbaresco prestigiosi vini del Piemonte

Alla corte di due sovrani

Vanto dell'enologia delle Langhe, forti di un'indiscussa tradizione di qualità - Bottiglie ■ denominazione d'origine controllata ■ garantita apprezzate in tutto il mondo

Quella «eccellente» annata '85

La vendemmia alle porte di Barolo, il centro di Langa che ■ legato il suo nome uno dei vini più prestigiosi del mondo

ALBA — Il barolo, vino di rango, da sempre vanto dell'enologia delle Langhe, ha quest'anno un motivo in più per farsi apprezzare. Si presenta, infatti, sul mercato, dopo ■ tre stagioni di invecchiamento obbligatorio, l'annata 1985 che gli esperti definiscono senza esitazione «eccellente», a «cinque stelle», una di quelle che si ricordano nel tempo.

«Il barolo '85 sarà sicuramente un motivo ■ grande richiamo alla Fiera di Pasqua, un'occasione che gli intenditori e gli appassionati non vi lasceranno sfuggire» commenta l'enotecnico Gigi Rosso, presidente del Consorzio di tutela.

Di parere analogo il presidente dell'enoteca regionale Teobaldo Cappellano: «L'85 è *una grandissima annata, paragonabile all'82 o al 78*». Appena terminata la Fiera allocata l'enoteca regionale di questo vino che ha sede nel castello di Barolo insieme con il museo di contadinerie e la scuola alberghiera, dedicherà al barolo 85 una settimana di incontri e degustazioni.

Spiega il presidente Cappellano: «*La manifestazione non sarà il 7 maggio. Proseguendo una consuetudine interrotta alcuni anni fa, l'enoteca dedica ogni anno la ■ annata di barolo che entra in società ad un personaggio del mondo sportivo, economico, culturale o dello spettacolo. Il barolo 85 sarà dedicato a ■ Sacco, ingegnere, direttore del design alla Mercedes ■ Stoccarda. La scelta ■ caduta sul professionista italiano da 27 anni ■ Germania, in quanto, su suo suggerimento, la casa automobilistica tedesca ha inserito nella cartella colori ■ una linea ■ dalla il rosso barolo. Per noi rappresenta un mezzo molto valido ■ promozione. Depliant con il colore rosso barolo andranno in tutto il mondo*».

Durante la settimana promozionale, il 3 maggio, saranno all'enoteca di barolo studiosi di vitivinicoltura ed agraria mentre il 7 maggio saranno capiti confinterite enogastronomiche.

In questi giorni, intanto, al castello c'è stata una ■ di abbinamento tra il barolo e la cucina parmigiana per dimostrare, anc■ una volta, che il vino delle Langhe si abbina alla gastronomia di tutte le regioni.

Oltre che alla «Fiera del vino di Pasqua», i turisti possono trovare il barolo dei 115 produttori sparsi negli undici comuni compresi nella zona tipica, all'enoteca regionale aperta tutti i giorni (eccetto giovedì) dalle 10 ■ 12.30 e dalle 15 alle 18.30. Tornando al ■lo 85, hanno diritto ad entrare in commercio 7 milioni e 200 mila bottiglie ■ denominazione ■ origine controllata e garantita. E i prezzi? Sono conformi all'importanza dell'annata. All'enoteca si vende la bottiglia a circa 13 mila lire, ma non sono eccezionali 18-20 mila lire. Molto dipende dalla marca, dal nome dell'azienda.

Gli organizzatori della rassegna ■ vino ■ Pasqua hanno suggerito ai produttori di metterlo in vendita all'enoteca della fiera al prezzo promozionale di ottomila la bottiglia, ma si tratta soltanto ■ un suggerimento non vincolante e comunque per piccole partite.

■ l'85 è eccezionale, ■ le altre annate ■ barolo sono comunque sempre degne di tutto rispetto anche se ora molti sono convinti che certe definizioni come «re dei vini», «vino dei re» di cui si è usato e abusato ■ passato hanno talvolta troppo mitizzato questo prodotto e così hanno finito per intimorire il consumatore, quasi fosse ■ bere esclusivamente in occasioni eccezionali e da persone specializzate.

Renato Ratti, studioso, ■ i maggiori esperti del mondo enologico, scomparso recentemente, così scriveva sul barolo: «*E'il grande vino italiano, storico per la sua origine, per la ■ tradizionale secolare affermazione, superiore per la sua longevità, il mantenersi ■ tempo, affascinante per le caratterizzazioni che gli provengono dal terreno dove nasce e per le annate mai uguali, eloquente per la struttura equilibrata e perché classe e comportamento restano immutate nel tempo*».

Ma perché così unico?

Scriveva ■ Ratti: «*Si avvertono profumi di rosa, mandorla, menta, spezie oltre una serie di sensazioni che vanno da ■ sempre presente fruttato originale, sfumante in complesse percezioni che ricordano anche il tartufo, il sottobosco, a volte il tabacco, liquerizia. Conquista il palato con forza, armonia e pienezza e lo mantiene a lungo in ■ potere*».

Giuseppina Fiori

Quattro stelle per l'86

Adagiato tra i pregiati vigneti in località Ovello di Barbaresco

ALBA — «*Piccolo, grande vino, ricco di storia. Piccolo per la quantità prodotta, grande espressione della ricchezza enoica. E' uno raro, eccezionale, ■ ricercare, da ■ e ■ possedere ■ lutamente*». Sono alcune ■ te della scheda del ■ barbaresco tratte dall'opuscolo pubblicato di recente dall'enote■ regionale di questo vino che ha sede in una ex-chiesa nel paese omonimo.

Un piccolo vino, ■ conosciuto in tutto ■ mondo. In vent'anni, dal 1967 al 1987 sono state prodotte poco più di ■3 milioni di bottiglie. Anche la zona ■ produzione è limi■ ■ quattro ■k: Barbaresco, Neive, Treiso e una piccola parte della ■ San Rocco Senodelvio di Alba.

Riconosciuto a denominazione di origine controllata ■ garantita ■ decreto ■ presidente della Repubblica del 3 ottobre 1980, è ■ grande nebbiolo, fratello del blasonato barolo. Tra le caratteristiche più note la delicatez■ l'armonia, l'intensità del profumo.

Quest'anno, dopo i due anni ■ invecchiamento obbligatorio, entra in commercio il prodotto nell'86.

Giancarlo Montaldo, esperto vinicolo e presidente dell'enotera del barbaresco, dice: «*L'86 si può considerare un'annata molto buona, ■ ■ eccezionale, ■ quattro stelle. Il vino ha un buon equilibrio, armonioso, ma non è troppo impegnativo, più facile da consumare*».

Di barbaresco '86 sono ■ te prodotte due milioni 685 mila bottiglie, quantitativo che non ha raggiunto la produzione massima consentita dal disciplinare.

Il barbaresco '86 è ■ dei nebbioli presentati alla «Fiera del vino di Pasqua» all'prezzo indicativo, principiale, ■ ■ vincolante, per piccoli acquisti è di settemila la bottiglia).

Questo vino si può trovare oltre che alla «Fiera di Pasqua» all'enoteca regionale a Barbaresco aperta ■ledì, giovedì e venerdì pome■ dalle 15 alle 19, sabato e domenica tutto il giorno (dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 19).

Dicono i responsabili: «*Per favorire la rotazione tra tutti i produttori ogni settimana vengono scelti dieci vini da offrire in degustazione. Volendo mantenere il carattere promozionale dell'iniziativa anche le vendite sono limitate a tre bottiglie per ogni vino*».

Nei giorni scorsi è stata riportata una modifica sostanziale alla forma giuridica dell'enoteca che ■ Consorzio di Comuni si è trasformata in associazione: ne fanno parte i quattro paesi della zona tipica, la Camera ■ Commercio, la Provincia di Cuneo e il Consorzio di tutela. La nuova forma giuridica dovrebbe consentire un maggiore snellimento nelle pratiche e iniziative.

Lo scopo è di far conoscere sempre più il barbaresco, ■ vino ■ si accompagna non soltanto con i tradizionali selvaggina e arrosti, ma anche con antipasti ricchi di carne e di gusti, con molti primi e secondi piatti e persi■ dolci.

■ della realtà più appezzate che ■ occupano ■ questo ■ è rappresentata dalla «Cooperativa dei produttori» costituitasi a Barbaresco nel 1958 nella casa ■rrocchiale, su iniziativa di un gruppo di agricoltori del ■go, come ideale continuazione di un'altra ■ cooperativa, la prima ■ ordine di tempo in Piemonte, sorta in paese nel 1894.

Un ■ ricco di storia, il barbaresco. Ci ■ testimonianze che risalgono ai tempi più antichi. Nel coro del Duo■ di Alba un intarsio del XV secolo raffigura l'antico ■■ ■ Barbaresco sovrastato da una ■ piena d'uva. Nell'archivio parrocchiale di Barbaresco si conserva una lettera del 6 novembre 1799 scritta dal generale De Melas, comandante delle truppe austriache, il quale ordinava al Comune di far condurre ■ campo di Bra una «carra di eccellente nebbiolo» per festeggiare con l'esercito la vittoria conseguita nei pressi di Genola sulle truppe francesi.

«*Il fine Ottocento* — dice Giancarlo Montaldo — *incontriamo la figura già importante del barbaresco, il prof. Domizio Cavazza, agronomo, appassionato e profondo conoscitore della realtà vitivinicola delle Langhe, primo preside della Regia Scuola enologica di Alba. Fu l'artefice della definitiva tipologia del barbaresco oltre che il fondatore, insieme con i viticoltori, della prima cantina cooperativa nel 1894*».

Riconosciuto ufficialmente ■no «tipico» ■■ Regio Decreto del 1933, il barbaresco ottenne la doc nel 1966 e nove ■■ dopo la docg, il massimo riconoscimento previ■ dalla legislazione vinicola italiana e di cui pochi pochi vini ■ possono vantare.

g. f.

HOTEL SAVONA ★★★
... dal 1863
Pi■■ Savona, 2
ALBA
Tel. 0173 42.381

Ristorante classico
con cucina tipica albese
ed un'accurata selezione
di vini e grappe locali.
Sale banchetti
sino a 150 coperti.

★ ★ ★

Bar cremeria
con gelateria e pasticceria
di produzione propria.
Dehors con pianobar.

★ ★ ★

Albergo attrezzato
dei più moderni servizi
con sale riunioni
per ogni esigenza.

AUTOPIU'
di MAINARDI D. - MARCHIARO G.
AUTOMOBILI E FUORISTRADA
ASSISTENZA DIRETTA

■■■ GARANTITO

Lancia Delta Integrale	88	Mercedes 250 D/Abs	
Lancia Delta 4wd/T.A.	■	T.A./App.P	■
Bmw 520 I/T.A./Abs	■	Regata weekend D.S.T.A	■
Thema Turbo I.E./a.p.	86	Golf D 3 p. «autocarro»	86
Mercedes 190 E T.A.	85	Golf Gtd 5 p.	88
Maserati Biturbo	■	Golf Gtd 5 p.	
Regata weekend 100 Sie	■	T.A./V.E./C.C	11/86
Uno Turbo I.E.	■	Peugeot 205 GR	84
Uno 45 3 p.	■	Uno Td 3 p. Met/V.El/C.C	12/88
Renault 5 Tse	85	Alfa 33 1500 4x4 S.W.	■
A 112 Junior	■	Uno D. 3 p.	85
A 112 Elite	84	Uno Da 5 p.	■
Mini Metro Surf 1000	83	Toyota 2.5 Turbo D.	12/87
127 900 C.	■	Lada Niva 1600 B	86
Fiat 126 Personal 4	79	Toyota Land cruiser 3000	76

■■■ - Corso Cortemilia, ■■
Telefono (0173) 42902

Strade
Asfalti
Movimento terra

S.
A.
M. spa

Corso Canale, ■
Tel. 42.821
ALBA

E' una realizzazione
PK-PUBLIALBA
Tel. 0173 35.717

MACELLERIA
VICO ■■■■■■
Vitelli piemontesi da coscia - Salumi Negroni
Prosciutti crudi - S. Daniele-Brendolan
Via Torino 40 - Tel. 0173/65.684
BORBORE DI VEZZA D'ALBA

CANTINA VIGNAIOLI
BARBARESCO
Imbottigliato dai produttori riuniti
Cantina Vignaioli "Elvio Pertinace" S.C.a.r.l.
75 cl e
13,5% vol.

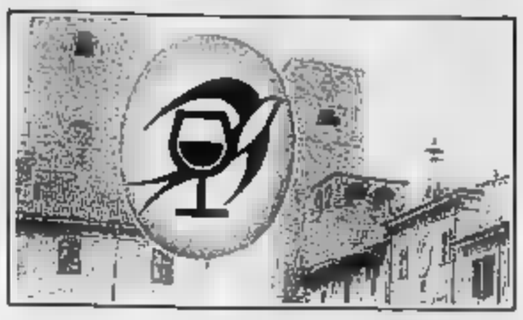
Az. Agricola F.lli Sibona
I vini tipici del Roero
Roero D.O.C.
Nebbiolo d'Alba D.O.C.
Barbera d'Alba D.O.C.
Dolcetto d'Alba D.O.C.
ed i pregiati vini da tavola
Arneis Roero
Grignolino
Brachetto
Prodotto ■ imbottigliato ■■
F.lli SIBONA - Frazione REINA 13
Tel. 0173 90.216 - S. STEFANO ROERO

marcarino
idee per abitare
marcarino
arredamenti
12051 ALBA
S. Rocco Seno d'Elvio 3
Tel. 0173 497.285
Show room
P.zza Rossetti 5 - ALBA

CONCESSIONARIA ■■■■■
F.LLI ROBALDO S.p.A.
Corso Canale 2 - Tel. 0173 363.956 - ■■■■
SUPER OCCASIONI DI PRIMAVERA
- CROMA TD 1986
FULL OPTIONALS COLORE BIANCO
FATTURABILE GARANZIA MECCANICA
12 MESI S.U.S.
A SOLE LIRE 553.221 + IVA AL MESE PER ■■ MESI
- CROMA TD 1987
FULL OPTIONALS COLORE BIANCO
FATTURABILE GARANZIA MECCANICA
12 MESI S.U.S.
A SOLE LIRE 581.232 + IVA AL MESE PER 24 MESI
OFFERTA VALIDA PER VETTURE PRESSO LA CONCESSIONARIA, A CLIENTI ■ POSSESSO DI NORMALI CONDIZIONI ■ FINANZIABILITA' E NON CUMULABILE CON ALTRE INIZIATIVE IN CORSO.

ROERO
DENOMINAZIONE D'ORIGINE CONTROLLATA
IMBOTTIGLIATO ALL'ORIGINE DAL
PRODUTTORE MONTALDESI ASSOCIATI
P. M.A.
MONTALDO ROERO - REG. MARENGHI, 10
PIEMONTE - ITALIA
1987

0,75 L R.I.N.5556 FN 12,5% vol
Produzione:
Arneis - Favorita - Bracchetto
MONTALDO ROERO - TEL. 0172 / 40534



Domani pomeriggio tanta musica ■ allegria

Arrivano le bande ed è festa in piazza

Ospiti Montà, Neive, Govone, Dogliani e Bra - Vini in carrozza

ALBA — La «Fiera del vino di Pasqua», nelle intenzioni degli organizzatori, vuole essere non solo ■ momento di riflessione, di analisi e di discussione sui problemi dell'enologia e neppure soltanto l'occasione per la presentazione e la vendita dei prestigiosi prodotti locali, ma anche un momento di festa ■ collettiva, nel nome del vino e dell'amicizia. E' questo il motivo per cui il programma delle due domeniche della Fiera prevede alcuni momenti in cui gli altri problemi vengono temporaneamente accantonati e la dimensione «festaiola» prende decisamente il sopravvento.

Domani, secondo giorno di Fiera, Alba aprirà le vie e le piazze alla musica e all'allegria. Le bande musicali dei paesi vicini si daranno convegno per uno spettacolo itinerante e per una serie di concerti che le metteranno a confronto in una kermesse di grande richiamo.

Dicono gli organizzatori: «*La banda è un'espressione popolare semplice, simpatica e proprio per questo molto amata dalla gente, da chi ha voglia, una volta tanto, di dimenticare i quotidiani e lasciarsi trascinare dalle note nella fantasia e nella serenità. Per il secondo anno quindi Alba ospita gruppi musicali, tutti insieme, non per fare baccano, ma per dare quel tocco in più di allegria e di spensieratezza che la banda sa creare*».

Il programma della giornata prevede che i vari gruppi musicali percorrano le vie e le piazze del centro cittadino, sempre suonando, in una specie di allegra rincorsa che preluderà al gran finale collettivo di Piazza Medford.

Spiega Emilio Dantamenta direttore della banda musicale di Alba e di quella di Govone: «*Per dovere di ospitalità, la banda Città di Alba, la quale darà una serata tutta per sé, non sfilerà, cedendo il posto agli altri gruppi. Saranno presenti la banda di Montà, con il maestro Michele Valsania, quella di Neive diretta da Bruno Vacca, quella di Govone con il suo gruppo di majorettes, quella di Dogliani guidata da Ubaldo Vialli ed il gruppo braidese Domenico Savio con la direzione di don Balsan*».

L'esibizione avrà inizio alle 14,30 simultaneamente nei punti prescelti: piazza Duomo, piazza Cristo Re, piazza Savona, piazza Medford e corso Langhe. Dopo l'esibizione, ogni banda raggiungerà un'altra postazione fino a toccare tutti i punti prestabiliti. Particolarmente «battuta» sarà la Maestra, percorsa ad intervalli frequenti dai vari gruppi musicali. Il finale è previsto alle 17 in piazza Medford, accanto al Palazzo delle mostre. Qui tutte le bande daranno vita ad un mini-concerto che rappresenterà il momento culminante della giornata.

Altrettanto interessante e originale il programma di domenica 30 aprile, giornata di chiusura della Fiera. La giornata sarà caratterizzata dal «Gran Carosello dei vini in carrozza», una sfilata per le vie cittadine di carrozze d'epoca, abbinate ai grandi vini della zona.

La manifestazione è stata organizzata con la collaborazione del Gruppo Italiano Attacchi, un'organizzazione che si occupa della conservazione e del restauro delle carrozze antiche. Saranno almeno 25 gli attacchi presenti, tutti di altissimo livello, in perfetto stato di conservazione.

«*Sono fra le carrozze più prestigiose di tutto il panorama italiano. Giungono non solo da Alba e dal suo circondario, ma un po' da tutte le parti dell'Italia settentrionale. Hanno nomi leggendari, che evocano i fasti del passato, quando la carrozza era il più prestigioso mezzo di locomozione e ad essa si dedicavano le attenzioni e le cure che sono riservate alle automobili di lusso. Si chiamavano Landau, Victoria, Break, Phaeton, Coach ed erano trainate da cavalli ungheresi, slavi, andalusi e lusitani, i migliori per questo tipo di impiego, in splendide pariglie e tiri a quattro*», dicono gli organizzatori.

E' dunque uno spaccato di storia e di vita del passato che si ripropone agli occhi disincantati degli osservatori di oggi. Ogni carrozza sarà legata ad un vino, poiché ciascuno degli attacchi presenti sarà abbinato ad uno dei vini in degustazione nel padiglione espositivo.

La sfilata partirà da piazza Marconi (ex Foro boario) alle 14,45; percorrerà piazza Garibaldi, corso Matteotti, corso Fratelli Bandiera, corso Europa, via Franco Centro, corso Piave, piazza Savona, corso Italia e corso Langhe fino al Santuario della Moretta. Ritornerà poi indietro e, passando per via Maestra, giungerà in piazza Duomo dove le carrozze in passerella verranno presentate al pubblico. La sfilata, attraverso via Cavour e viale Torino, si concluderà in piazza Medford. Ad accompagnare le carrozze per tutto il tragitto sarà la banda musicale di Vezza d'Alba, diretta dal maestro Guido Battaglio.

Aldo Scavino

Venerdì prossimo un recital con racconti di Gianluigi Marianini, musica ■ curiosità

Vino «tra miracoli e diavolerie»

Volti inquietanti in un disegno di Piero Lusso per il libro di Edoardo Mosca per «Brasserie»

ALBA — «*Ce n'è troppa per dir messa, poco per far girare i mulini: quindi bisogna berlo*». Attribuita ad un «savio» d'altri tempi, questa spiritosa giustificazione del consumo del vino è uno dei frutti di una ricerca intrapresa, con la collaborazione di Raoul Molinari, Gianluigi Marianini e Beppe Manfredi, dal Teatro Popolare delle Langhe e del Roero, che ne presenterà i risultati la sera di venerdì 28 aprile, al Palazzo delle mostre e dei congressi di piazza Medford, nell'ambito della «Fiera del vino di Pasqua».

«*Una chiacchierata bacchica*»: così i promotori definiscono l'iniziativa, che assumerà le forme di un «collage» in cui ai racconti «tra il serio e il faceto» del «diabolico» Marianini si alterneranno brani in prosa e in musica.

I primi saranno letti da attori della compagnia che fa capo all'Associazione Pro Langhe e Roero (il regista Sandro Bobbio, Germana Allievi, Nino Bonino, Carlo Coscarella), mentre i (egli «stacchi» sonori saranno interpreti Nick Mazzanti e la band.

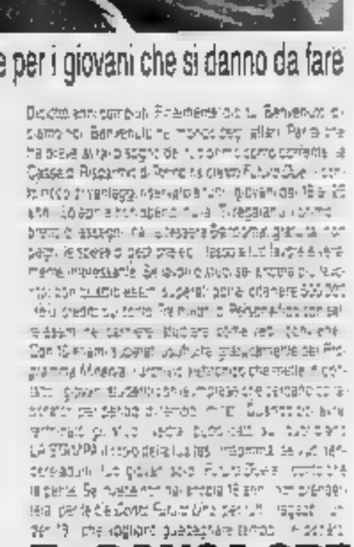
Il recital si intitola «Vino tra miracoli e diavolerie» e mescola alla rievocazione di celebri episodi mitologici (dall'ubriacatura del Ciclope ad opera di Ulisse alle evangeliche nozze di Cana) la messa in scena di curiosità originali, raccolte dal gruppo consultando documenti della tradizione scritta e orale. «*E' stato per chi ci ha lavorato e speriamo sia anche per gli spettatori* — dice il presidente dell'Associazione Pro Langhe e Roero Raoul Molinari — *una pausa distensiva fra tanti discorsi importanti, modo leggero e simpatico per avvicinarsi ad una materia impegnativa*».

Protagonista è sempre il vino, personaggio multiforme e tollerante «*di tutto tranne che delle sofisticazioni. le uniche diavolerie da respingere*» commenta Molinari.

g. d.

IO E I MIEI SOLDI ABBIAMO LE IDEE CHIARE SUL FUTURO

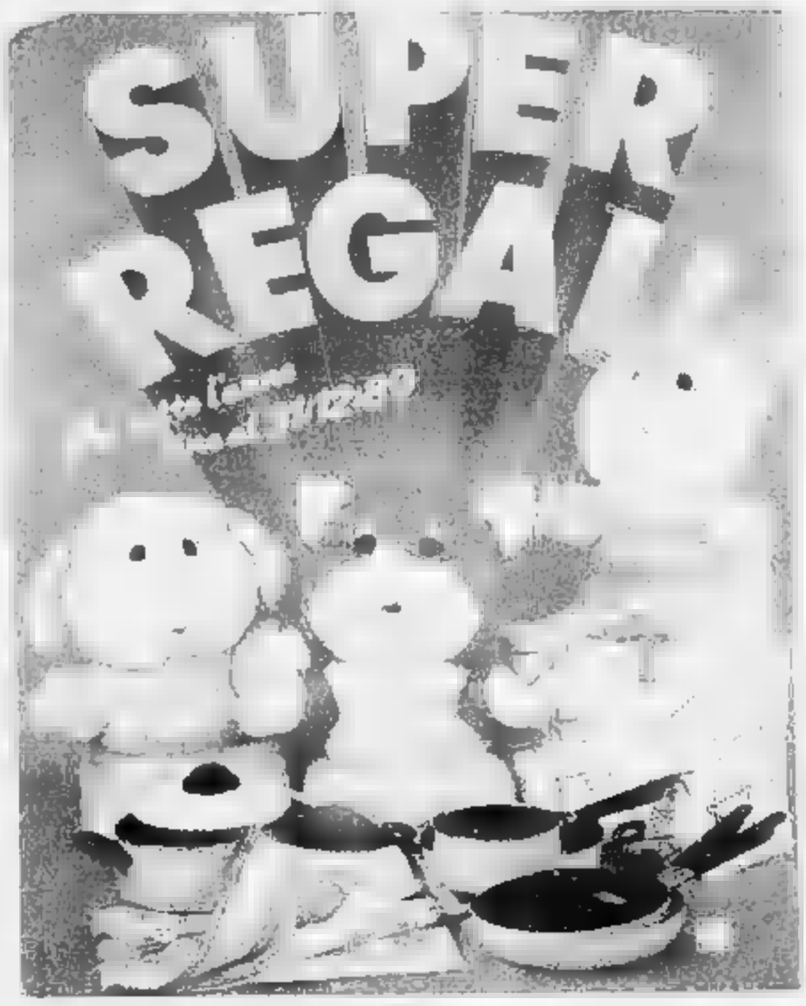
Conto Futuro Due. Il conto che si dà da fare per i giovani che si danno da fare



BANCA CRT
Cassa di Risparmio di Torino
ANCHE I SOLDI PARLANO BENE DI NOI

Arredamenti VERO
CUCINE ■ MOBILI IN LEGNO MASSICCIO E SU MISURA
Via Bra 54 - RORETO DI CHERASCO - Tel. 0172 495.139

I SUPERMERCATI
MAXISCONTO



LI TROVI A: GALLO GRINZANE (CN) - LOCALITA' PIANA GALLO, 30
MONDOVI' (CN) - VIA ROSA BIANCA, 30
SALUZZO (CN) - VIA PRINCIPE DI PIEMONTE, 21
BRA (CN) - P.ZZA VALFRE', 3
SAVIGLIANO (CN) - CORSO V. VENETO, 29
ALBA (CN) - VIA BEPPE FENOGLIO, 1
DOGLIANI (CN) - P.ZZA STAZIONE, ■
DOGLIANI (CN) - VIA SAVONA, 23

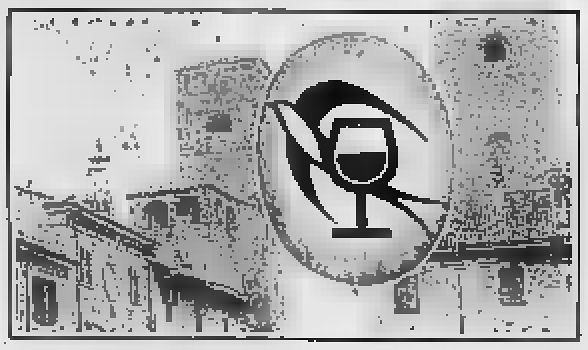
SELEX
il simbolo di una grande crescita

In regalo
grandi ■ teneri pupazzi amici per i tuoi bambini
allegre tovaglie con 6 tovaglioli
eleganti pentole antiaderenti Teflon 2ª
simpatiche ■ pratiche borse termiche per i ■ pic-nic

solo ■ punti ■ ■ espongono ■ ■

MAXISCONTO

Aut. Int. Fin. n. 1909 del 3/1/89



La Fiera dedica due serate alle canzoni enoiche

Il vino in note

Primo appuntamento martedì con tre corali langarole presentate dal cantautore Piero Montanaro - Domenica 30 aprile [redacted] secondo concerto

ALBA — «*Il vino fa cantare, sostiene un detto antichissimo, ed è simpatico attribuire al vino questo aspetto gioioso: aiuta a considerarlo con tanta maggiore spensieratezza ed allegria*». Con questa convinzione, [redacted] organizzatori [redacted] «Fiera del Vino di Pasqua» hanno inserito nel programma due serate dedicate alle cantorie e alle canzoni del vino, [redacted] genere musicale che nella Langa ha sempre riscosso un successo notevole.

«*Le canzoni del vino* [redacted] *nate* [redacted] *contorno ad un impegno di lavoro nella vigna e sono diventate espressione artistica semplice che mette insieme la creatività dell'uomo e la ricchezza degli ambienti in cui vive*».

La [redacted]ima serata è in programma martedì prossimo e [redacted] da Piero Montanaro, «operatore musicale» come ama definirsi, cantante, compositore, autore e produttore di canzoni che hanno come tema centrale la Langa e la vita contadina. Montanaro, che attualmente conduce su Radiodue una rubrica intitolata «Canterò la mia terra, la mia gente, la mia storia, le [redacted] ed i miei amici», sarà l'elemento di coesione [redacted] i vari gruppi che si succederanno sul palco del salone dei Congressi.

Nella prima serata si esibiranno la Vecchia Cantoria Tre Castelli di Magliano Alfieri, [redacted] Cricca di Monta d'Alba e l'Eco della Langa. La Vecchia Cantoria Tre Castelli, composta da 12 elementi, è uno dei più conosciuti complessi vocali della zona: si inserisce nel filone più classico della [redacted]dizione dei canti popolari d'osteria. E' diretta da Pierino Fortunasso ed ha un repertorio molto vasto. La Cricca di Monta d'Alba rappresenta un'evoluzione rispetto al gruppo precedente, pur muovendosi ancora, con convinzione, nell'ambito strettamente tradizionale. Interpreta brani popolari langaroli e roerini, ma anche canti del folclore internazionale. Chiuderà la prima serata il gruppo albese L'Eco della Langa [redacted] cui [redacted] musicale parte dalla tradizione più rigorosa, per giungere a proposte innovative, sia nel modo di cantare, sia nell'accompagnamento musicale di cui si serve.

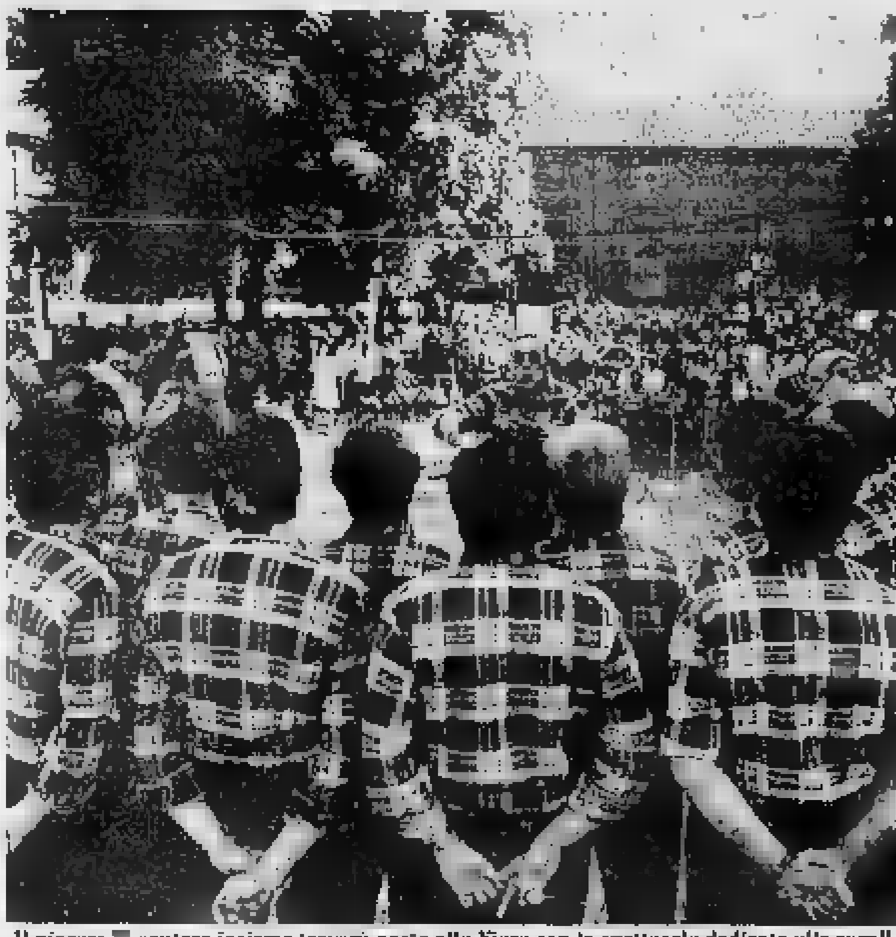
Nella seconda serata, in programma domenica 30 aprile, i protagonisti [redacted] mente due: il gruppo degli Alpigiai e ancora Piero Montanaro che si alterneranno nell'esecuzione [redacted] brani sempre ispirati al vino [redacted] al mondo contadino.

Il gruppo degli Alpigiai, che ha vinto [redacted] due volte il «Cantapiemonte», rappresenta la nuova tendenza della [redacted] popolare piemontese. I quattro componenti il gruppo (Albino, Pinin, Giacomino e Aldo, le cui iniziali formano il [redacted] Alpigiai) provengono dalle Valli [redacted] Lanzo e sono accompagnati, con la fisarmonica, dal maestro Stupino. Non canta[redacted] soltanto le canzoni della tradizione antica, ma anche composizioni più nuove.

Anche Piero Montanaro eseguirà alcune delle numerosissime canzoni che ha scritto in questi anni per sé e per altri cantanti.

Riferendosi al [redacted] serata [redacted] chiusura, Montanaro dice: «*Vorremmo che, alla fine dello spettacolo, il pubblico si unisse a* [redacted] *per cantare le canzoni più belle della nostra tradizione. Vorremmo anche riuscire a ricreare quell'atmosfera particolarissima che c'era quando un gruppo* [redacted] *amici, in piola o in casa, nelle occasioni importanti, si ritrovava seduto intorno ad un tavolo, davanti ad una bottiglia e, nel modo più naturale e spontaneo, iniziava a cantare. Il vino non è solo una bevanda, quindi, ma è anche un'occasione di incontro e di amicizia. Come dico in una mia canzone, "nel bicchiere che alzi alla luna per brindare alla tua fortuna, c'è l'inverno e l'estate e la luna, primavera, autunno e lavoro"*»; in una parola la vita.

Aldo Scavino

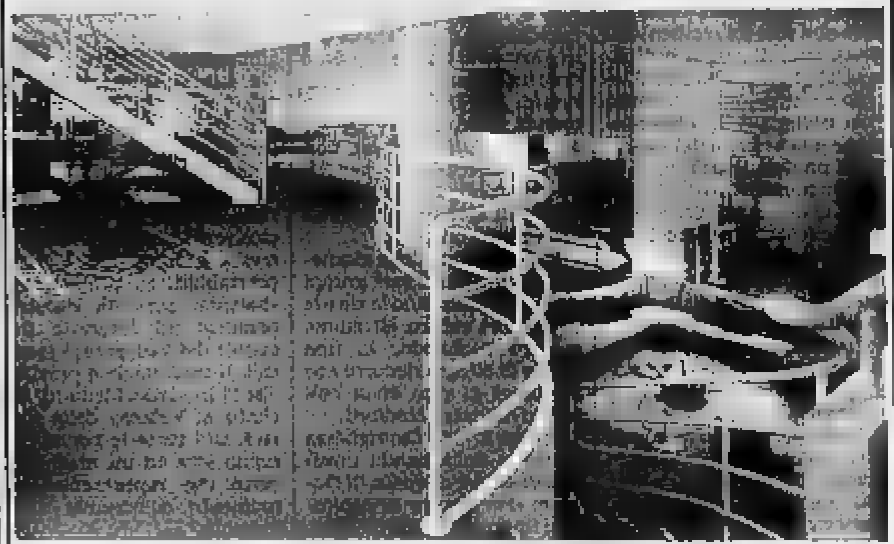


Il piacere [redacted] cantare insieme troverà posto alla Fiera con lo spettacolo dedicato alle corali

BELLA ARREDAMENTI

— [redacted] collezione di «pezzi» per arredamento con contenuti di design - qualità - tecnologia - funzionalità.

— una équipe di arredatori che interpreta le specifiche esigenze, progetta [redacted] realizza ambientazioni armoniose [redacted] personalizzate.



bella arredamenti

12051 Alba (Cuneo) corso Piave 4, telefono 0173 497.055

Alba: sabato prossimo saranno riproposti i motivi più belli del Festival canoro di Neive

«Vincantando», revival in Fiera

Entro il 31 maggio la presentazione dei brani per la settima edizione del concorso - Tappe [redacted] Acqui, Aosta, Torino, Ancona e Trento - Fra gli animatori delle serate i comici Enzo Braschi e Gianfranco D'Angelo - Finale [redacted] settembre

Un momento del «Festival della canzone enoica» di Neive

NEIVE — Il 31 maggio scade il termine per la presentazione dei motivi che intendono concorrere alla settima edizione del «Vincantando», il festival della canzone enoica che quest'anno assumerà una vera dimensione nazionale con tappe fuori dai confini, [redacted] troppo ristretti, del Piemonte.

Per quella [redacted] gli organizzatori della Pro loco di Neive, il piccolo paese delle Langhe albesi dove l'idea del Festival [redacted] nata, contano di ricevere non meno di 150 brani musicali, fra i quali le due giurie di esperti sceglieranno le quindici canzoni che si contenderanno la vittoria [redacted] ed [redacted] Grappolo d'oro.

Quest'anno il «Vincantando» entra in scena con molto anticipo rispetto al passato. Dopo l'esibizione di Verona, in occasione di «Vinitaly», una rassegna delle più belle canzoni del Festival degli ultimi anni sarà presentata anche nell'ambito della «Fiera del Vino di Pasqua». Sabato 29 aprile infatti, alle 21, [redacted]clusione di «In vino veritas... atto secondo, dedicato alle Donne del Vino», sarà riproposto lo spettacolo portato in scena a Verona con «[redacted] *scelta di canzoni più melodiche per un ascolto più morbido e delicato, proprio in onore delle donne protagoniste della serata*», come dice Italo Sobrino presidente della Pro loco di Neive. «*Il bilancio dei primi sei anni del Festival è* [redacted]*amente positivo: prova ne sia che molti Enti pubblici regionali e comunali ci hanno affiancato, scegliendoci anche, come nel caso di Verona, come rappresentanti del Piemonte. Quest'anno il Vincantando farà tappa ad Acqui Terme, Aosta, Neive e Torino, ma anche ad Ancona e Trento. Avevamo ricevuto la proposta di andare ad Oristano, ma abbiamo dovuto, a malincuore, rinunciare, poiché* [redacted] *trasferta era troppo onerosa*», aggiunge Sobrino.

La formula del «Vincantando '89» sarà la stessa dell'ultima edizione. Tutte le canzoni saranno selezionate da due attentissime giurie, che indicheranno [redacted] 15 migliori [redacted]posizioni.

I cantanti o i gruppi, che dovranno esibirsi dal vivo, con il supporto di una base musicale registrata, affronte[redacted] poi le cinque tappe del tour. Al termine di ogni serata, una giuria composta per metà da esperti [redacted] per metà da persone del pubblico, esprimerà una votazione in base alla quale si aggiornerà la classifica.

Nell[redacted] serata finale, che avrà luogo a Neive, secondo tradizione, si tireranno le somme e si assegneranno i premi. Come novità rispetto alle precedenti edizioni, ci sarà una specie di super-serata a Torino, [redacted] 21 settembre, nella quale, con [redacted] formula che si sta definendo in questi giorni, si designerà la «Canzone Enoica '89» con il concorso del pubblico, ma anche di esperti, giornalisti e uomini di cultura. Nelle varie tappe lo spettacolo [redacted] presentato da Antonella Clerici di «Raidue», accanto alla quale si esibiranno cabarettisti come Enzo Braschi, Gianfranco D'Angelo, Gianni Giannini, Roberto De Marchi, Paride Mensa. La [redacted] è stata [redacted]data [redacted] a Beppe Recchia; la direzione artistica [redacted] di Cesare Ansaldi.

«*Le serate spettacolo, dopo le anteprime di Verona ed Alba, si svolgeranno a luglio, agosto e settembre in località significative per i loro legami* [redacted] *il vino di qualità. Il nostro Festival è infatti ispirato al vino ed è strettamente legato alla cultura locale ed all'ambiente in cui è prodotto. Vuole* [redacted] *promuoverne in maniera originale e, speriamo, efficace l'immagine, portandolo a contatto con persone e categorie* [redacted]*ciali, soprattutto i giova*[redacted]*, alle quali non sempre il mondo enoico si è rivolto con le dovute attenzioni*», ha [redacted]cluso Italo Sobrino.

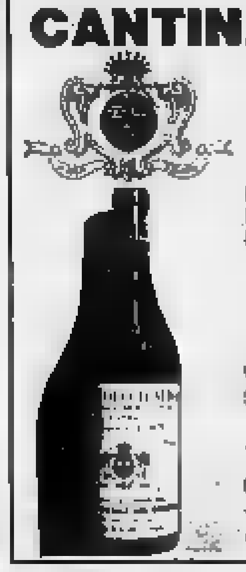
a. s.

CANTINA SOCIALE del NEBBIOLO

(cooperativa [redacted] viticoltori)

VEZZA D'ALBA - fraz. Borbore

Tel. (0173) [redacted]



I [redacted] vini [redacted] frutto [redacted] selezione delle migliori uve di [redacted] SOCI [redacted] COLTIVATORI [redacted] Roero. Le trattiamo [redacted] cura e imbottigliamo vini fini

NEBBIOLO D'ALBA
BARBERA D'ALBA
FAVORITA

Vendiamo a privati [redacted] bottiglie e damigiane.
Siamo aperti anche la DOMENICA MATTINA

VI ASPETTIAMO
PER UNA DEGUSTAZIONE GRATUITA

CHIUSO [redacted]

dante viglino marmi

Corso Romano Scagliola 153/bis - Tel. 0173 67.055
[redacted] NEIVE

temprati bruno

Collaudi D.G.M. - E.N.P.I. - R.I.N.A.

Vetrate isolanti climasound
[redacted] bassa emissività

Produzione: ***cristalli temperati***
Antine artistiche rilegate ottone [redacted] piombo

VETRARIA BRUNO S.p.A.
Via Rattazzi [redacted] - ALBA - Tel. (0173) 362.591 - Fax (0173) 35944

VAUDAGNA F.lli S.a.s.

Corso Francia 123 - Tel. (0171) 49.16.41/2 CUNEO - FAX 0171 493141
Via Torino 69 - Tel. (0175) 41.886 SALUZZO

CONCESSIONARIA PER CUNEO [redacted] PROVINCIA

VEICOLI INDUSTRIALI [redacted] OM [redacted]

carrelli elevatori OM

OMG CARRELLI ELEVATORI

VENDITA NUOVO E USATO [redacted] GARANZIA
ASSISTENZA - [redacted] - [redacted]

MANFREDI

[redacted]

CASTELVECCHIO

Vini [redacted] tavola - Vini tipici delle Langhe

La qualità a tavola... ogni giorno

Via Torino 15 - 12060 FARIGLIANO - Tel. (0173) 76.666

P E U G E O T 4 0 5 S T A T I O N W A G O N

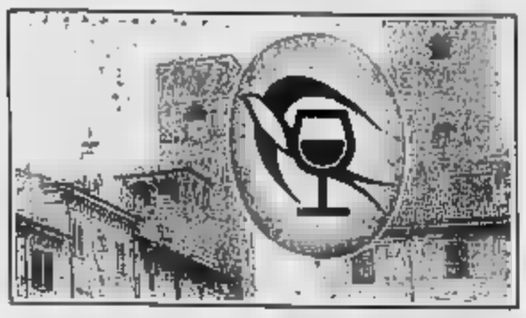
[redacted] TALENTO E LA TECNOLOGIA INNOVATIVA 405. GRANDI VOLUMI NEL DESIGN [redacted] FIRMATO DA [redacted] AGILE [redacted] MANEGGEVOLE NEI PICCOLI SPAZI. DINAMICA E [redacted] LUNGHI VIAGGI. PEUGEOT 405 [redacted] WAGON: NEL TEMPERAMENTO UNA [redacted] BERLINA. BENZINA, DIESEL E TURBODIESEL. A PARTIRE DA L.17.430.000*. *[redacted] FRANCO CONCESSIONARIO [illegible]

MODELLO	GL - GR	SRI	GLD	GRDT - SRDT
CILINDRATA (CM³)	1580	1905 [illegible]	1905 DIESEL	[illegible]
VELOCITÀ MAX (KM/H)	175	195	157	175
[redacted] DA 0 A 100 KM/H (SEC)	12,1	[illegible]	[illegible]	12,8
VOLUME BAGAGLIAIO	[illegible]			

*[illegible] [redacted] [illegible]

IN PROVA DA: AUTOSALONE
[redacted] Dellippi, Robulfi [redacted]
ALBA - Corso Europa 17 - [redacted]. (0173) 36.32.96 - 42.025
BRA - [redacted] F.lli Carando 64 - Tel. (0172) 41.36.52
CANALE - Corso Alba 14 - Tel. (0173) 95.197
il vostro concessionario PEUGEOT TALBOT

PEUGEOT. COSTRUIAMO SUCCESSI.



Il piano del ministro Mannino al centro di un ampio dibattito

Si scrive la nuova «Bibbia» per la viticoltura italiana

Cambierà la classificazione dei vini - Arricchimenti solo con mosti concentrati rettificati

Il piano vitivinicolo darà al settore un assetto più moderno. Nella foto: la vendemmia, un'operazione decisiva per la qualità del vino

Gli addetti ai lavori lo indicano come il «pi-vi-emme» che, tradotto in sigla, significa Piano vitivinicolo nazionale. E' un malloppo di alcune decine di pagine che dovrebbe rappresentare la nuova Bibbia del settore: è stato presentato nel libro dal ministro dell'Agricoltura Calogero Mannino e da allora è al centro di un vivace dibattito che ha visto emergere posizioni diversificate.

La bozza del Piano è all'attenzione dei enti e associazioni dei produttori. Vediamone i punti principali. Avrà un costo di 1500 miliardi per i primi cinque anni, così suddivisi: 170 miliardi per le azioni conoscitive, 1160 per il rinnovamento; 230 per le di promozione merciale e controllo.

Un fabbisogno per il quale attingerà alle casse ritarie per 720 miliardi, pressi la quota per il Catasto, mentre miliardi saranno a carico delle Regioni e 300 miliardi del ministero dell'Agricoltura. Sono previsti: la riqualificazione del quadro varietale dei vigneti, con il contenimento delle superfici, la disciplina degli impianti, la definizione delle aree viticole.

Il capisaldo del Piano sarà la nuova classificazione dei vini, con la quale cadrà l'attuale distinzione tra doc e docg. I vini di origine controllata dovranno avere le caratteristiche degli odierni docg, non controlli sulla qualità e non solo sull'origine. Seguono i vini tipici di nuova introduzione, con indicazione della zona produzione e del vitigno; fine i vini da tavola. Il piano prevede inoltre che l'arricchimento avvenga solo l'impiego di prodotti della vite (mosti concentrati rettificati e come pratica straordinaria. Le Regioni dovranno costruire la mappa aree vocate e si farà lo schedario vitivinicolo, nonché l'inventario delle strutture di trasformazione e commercializzazione. Piemonte in questo campo più avanti di tutti.

Le azioni per il mercato si muovono in 4 direzioni: prevenzione e repressione delle frodi, miglioramento degli standard di qualità, orientamento dei consumi interni e promozione commerciale.

La bozza di Piano Vitivinicolo Nazionale è stata molto discussa anche in Piemonte. Coldiretti e Asprovit (associazione dei produttori raggruppa una trentina di cantine sociali) hanno elaborato alcune proposte di modifica che prevedono: adozione di «bacino unico» per la gestione distillazioni organizzato a livello nazionale; catasto e schedario vitivinicolo aggiornato nel delle denunce annuali raccolta; istituzione delle categorie dei vini tipici con decreto del ministero senza attendere l'ormai annosa riforma della 930; valorizzazione dei Consorzi tutela; semplificazione operazioni burocratiche a carico di produttori.

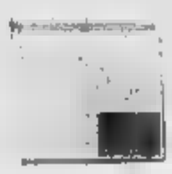
In particolare per i vini tipici, attesi da quindici anni, andranno considerati come un'area di parcheggio per possibili future doc e nel contempo fungere da zoccolo inferiore per eventuali declassate oltre che avere un'estensione certamente comunale almeno quanto un comprensorio tradizionalmente omogeneo.

Fondamentale è la valorizzazione dei Consorzi tutela, che dovranno sostituiti forma paritetica tra mondo agricolo e commerciale-industriale per svolgere importanti azioni sul mercato accordo con le organizzazioni professionali e le associazioni dei produttori. Tra le molte perplessità sull'unificazione categorie della doc e della docg è quella dell'obbligatorietà commercializzare vino di qualità in contenitori di pacità litri, vista la vasta di vendita delle doc in contenitori tra i 5 ed litri (le damigiane).

Infine da parte dei viticoltori si chiede una radicale deburocratizzazione degli obblighi che oggi asfissiano soprattutto piccole aziende. Si vuole cioè che Piano non aggiunga alla carta, ma sia strumento agile e operativo.

s. mir.

Il sistema di riscaldamento più economico



BAXI BRAZILIA

BAXI HOTLINE

Baxi Brazilia Baxi Hotline sono radiatori in ghisa a scarico bilanciato, facili installare, alimentati metano o GPL mediante tubo in Ø 12 mm.

● **VANTAGGI:** temperatura adeguabile camera per camera, rapidità riscaldamento; non gela perché è senza acqua; non è allacciato corrente elettrica perché ha l'accensione piezo-elettrica. Il medesimo impianto fornisce alla cucina riscalda l'acqua del bagno.

● **FUNZIONALITA':** è possibile costruire un sistema riscaldamento personalizzato per ogni tipo di abitazione; lunga durata dell'impianto ed elevata resa calorifica: fino all'82%.

● brucia ossigeno perché non è una stufa: aspira aria dall'esterno ed espelle i gas combusti tramite un foro 100 mm. nella parete; valvola di controllo con arresto del gas caso spegnimento; combustione a tenuta stagna.

GARANZIA: 2 anni su tutti i componenti
25 anni sulla piastra in ghisa.

● **POTENZIALITA':** da 1600 a 6000 Kcal/h.

CISIT
di MILANO & C.
Via Asilo, 27 - Farigliano
Tel. (0173) 76574-76516

DA NEL SETTORE
Dove non c'è il metano la ditta installa serbatoi di gas GPL per conto della
NOVOGAS garantendo rifornimenti manutenzione.

Lo sviluppo della cooperazione nel settore vinicolo dopo decenni di individualismo

Ora c'è fiducia nelle cantine sociali

Anche impianti di grandi dimensioni possono offrire buon prodotto - L'Arcigola: «Il bravo enotecnico di una grossa azienda è sempre più affidabile del viticoltore improvvisato» - L'esperienza della «Viv. Alb.» di regione Vaccheria

Vendemmia in Piemonte. Anche nel Cuneese la cooperazione in campo vitivinicolo è molto diffusa

ALBA — Per decenni, nelle Langhe, la cooperazione in agricoltura, particolarmente nel settore vinicolo, ha goduto di una cattiva . Ai pregiudizi «culturali», di un settore e di un carattere locale votati all'individualismo, si i contraccolpi dei troppi rovesci finanziari.

Poi, negli Anni Settanta, la svolta: una più matura consapevolezza degli associati, una maggior professionalità degli amministratori, l'esigenza di tenere il passo con un mercato in forte espansione e il confronto consumatori ormai «smaliziati» hanno determinato un salto di qualità.

Tra le decine di cantine sociali oggi operanti nelle Langhe e nel Roero ci alcune delle aziende vinicole non solo più «grosse», ma meglio attrezzate della zona. Resta il dubbio che impianti di grandi dimensioni, dove si trattano di varia provenienza riescano a fornire un prodotto di alta qualità.

L'estimatore del buon vino non è sempre andato a cercarlo dal «particolare», che lo fa soltanto con le sue uve? E la stampa specializzata non ha creato il mito del «cru», vino che per essere eccellente deve provenire da zone molto ristrette, meglio se da una vigna sola? Ma neanche i severi «censori» dell'Arcigola, il maggior associazione enogastronomica italiana, che ha sede a Bra, nutrono dei pregiudizi confronti della cooperazione vinicola: *«Tra le cantine sociali, anche dell'Albese, ce ne sono che offrono prodotto più che dignitoso. Fare è , e, se in termini qualità nessuno può competere con i più colti dei piccoli produttori, il bravo enotecnico di una grande azienda è sempre più affidabile viticoltore improvvisato. A certi prodotti di certo genuini, ma cattivi perché mal fatti, è preferibile il litello medio grande azienda seria. E di aziende seria ce ne sono anche tra quelle strutturate in forma cooperativa»*.

Una conferma del salto qualità negli ultimi ne dell'esperienza della «Viv. Alb.», la società che in regione Vaccheria gestisce vivaio e una «scuola».

Nata a metà degli Anni Settanta, nella tenuta donata alla Provincia dalla signora Cielia , per iniziativa degli istituti professionali per l'agricoltura cuneesi, dell'Asprovit, dell'Asprotrul, delle cantine sociali del comprensorio, la «Viv.Alb.» rappresenta una realtà poco sviluppata in Italia diffusa in Paesi enologicamente più avanzati.

«La gestione collegamento con l'Esap del Ce.Ma.Vit., il centro per la moltiplicazione di materiale viticolo, e l'assistenza tecnica coltivatori al momento dei nuovi impianti sono le nostre principali attività» dice il direttore Giuseppe Bordone.

Nell'azienda si sperimentano le tecniche più aggiornate e le varietà colturali più adatte alle caratteristiche della Langa; il lavoro ricerca si concretizza poi nella produzione barbatelle «certificate» dal ministero dell'agricoltura.

«Il procedimento di certificazione in Italia non obbligatorio — avverte Bordone —, *per omogeneità con il resto in Cee dovrà presto diventarlo»*.

Al traguardo europeo del '92 la viticoltura e la frutticoltura della provincia si presenteranno quindi, sotto questo aspetto, in buona posizione, grazie cooperazione.

Grazia Novellini

TUTTO IL CALDO CHE VUOI

GPL NOVOGAS
gas di petrolio liquefatto destinato a industrie e abitazioni.

GPL
la migliore soluzione energetica per la completa di riscaldamento, acqua calda, cucina.

GPL NOVOGAS
l'energia più economica, sicura ed ecologica, disponibile sempre i tuoi Concessionari.

NOVOGAS
GPL IN BOMBOLE E SERBATOI

Concessionari di zona Novogas:

Giuseppe
Reg. Bracalla 75/1
Tel. (0173) 64188
12020 ROSSANA (CN)

CISIT di & C.
Via Asilo 27
(0173) 76516 - 76574
12060 FARIGLIANO (CN)

EDILGRANDA s.a.s.
SS. 564 Monregalese km. 8,380
Tel. (0173) 84307
12081 BENETTE (CN)

Fornitore a domicilio autocisterne
Installazione fornitura di serbatoi
Assistenza manutenzione per serbatoi e impianti

Radiatori in ghisa a a flusso bilanciato
Baxi Brazilia
Funzionamento a GPL
Risparmio del 40%
Garanzia fino a 25 anni
Possibilità di riscaldamento fino a 180 mc. con un solo radiatore
Sicurezza totale

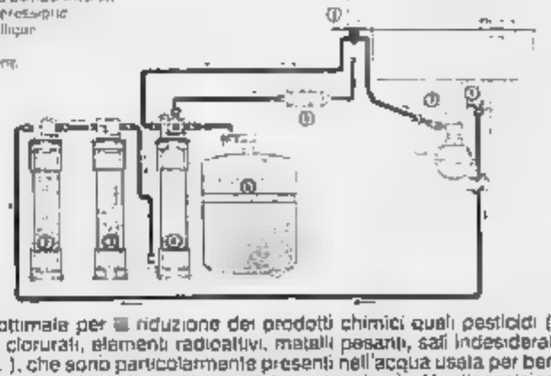
SCAP PARMA

Culligan

sistema ad osmosi inversa
per la purificazione dell'acqua

SCHEMA DI IMPIANTO
(apparecchiatura installata sotto lavello cucina)

1 - Valvola di alimentazione
2 - Filtrazione fine
3 - Filtro a carbone
4 - Membrana ad osmosi inversa
5 - Accumulo in pressione
6 - Rubinetto Culligan
7 - Scarico
8 - Filtro a carbone



La soluzione ottimale per riduzione dei prodotti chimici quali pesticidi (atrazina, ecc.), solventi clorurati, elementi radioattivi, metalli pesanti, sali indesiderati (nitrati, solfati, cloruri ...), che sono particolarmente presenti nell'acqua usata per bere e cucinare. La organizzazione di vendita e assistenza tecnica è a Vs. disposizione per ulteriori informazioni su questo e su tutti gli altri processi di trattamento l'acqua.

CONCESSIONARI LA DI CUNEO:

CISIT s.n.c. - Via Asilo, 27 - FARIGLIANO (CN) - Tel.
A.S.A.
di Cantamessa Valentino - Via Castello, 10 - 12040 GOVONE - Tel. 0173/58.810
MONDINO Simone
Via Torino, 54 - 12038 SAVIGLIANO - Tel. 0172/29.75
AGENTE:
Ditta A.N.T. s.n.c. - Corso Duca degli Abruzzi, 80 - 10129 - Tel. 011/593.654 - 505.375

UN NOME PER I GRANDI VINI DEL ROERO

VIGNA MUNPLIN
ARNEIS
1987
CASETTA
Imbottigliato dalla Casa Vinicola
F.lli Casetta s.a.s.
Borbore di Vezza d'Alba - Italia
75 cl 12 vol

Roero
Superiore
denominazione d'origine controllata
Vendemmia 1987
VIGNA PIOIERO
prodotto ed imbottigliato in zona d'origine dalla Casa Vinicola
F.lli CASETTA s.a.s.
di Casetta Ernesto & C.
Vezza d'Alba - Borbore
(CN) - Italia
75 cl 12,5% Vol.

F.LLI CASETTA
Via Castellero n. 5 - 12040 VEZZA D'ALBA CN
Telef. 0173 65.010

Produttori inoltre dei seguenti vini D.O.C. e D.O.C.G.:
BAROLO - BARBARESCO - D'ALBA - BARBERA D'ALBA - DOLCETTO D'ALBA - GRIGNOLINO

AL "CENTRO FIRME"
di Borbore di Vezza d'Alba

Potete trovare

campionari,
abbigliamento donna-uomo,
delle migliori ed
esclusive firme

Un grandioso
assortimento per
tutte le esigenze

AL "CENTRO FIRME"
di Borbore di Vezza d'Alba
Via Torino 29 - Tel. 0173 - 658185

Chiuso il mercoledì
Aperto domenica mattina

Alla fiera sarà presentato un nuovo volume

Un libro che «si beve»

«Il vino è... il Piemonte» iniziato da Roberto Tosatti e portato a compimento dall'albese Giovanni Minetti - Il prezioso contributo del compianto Renato ...

La fiera di Alba si apre ... la presentazione ... un volume -*Il vino .. è il Piemonte*- (Barisone editore, 300 pagine 130 mila lire) che si inserisce a pieno titolo tra i ... della biblioteca ... chi è ... nato di ... enologiche.

L'idea di raccogliere per scritto interventi e opinioni di decine di uomini del vino piemontesi venne ad un toscano. Roberto Tosatti, grande cultore di cose buone -da bere e da mangiare- e con una voglia tutta sua ... furlo sapere agli altri.

L'opera del vulcanico Tosatti si è però dovuta interrompere prima che a lui fosse possibile portarlu ... compimento. Un male gravissimo si manifestò nell'estate scorsa causando in breve la morte di Roberto Tosatti. Forse presagendo la ..., egli aveva da qualche mese voluto essere affiancato nel lavoro di redazione dell'opera da Giovanni Minetti, un giovane albese che da tempo si occupa di cose vitivinicole (è addetto alle pr dell'enoteca regionale di Barolo).

Dopo la ... di Tosatti, Minetti si è ritrovato a dover concludere la meritodontica opera iniziata dal toscano. -*Un lavoro che ... cercato ... completare seguendo ... linee guida che mi aveva lasciato Roberto*-, ha detto Minetti all'uscita in anteprima del volume che è ... illustrato l'11 ... alla biblioteca di Dogliani.

Sfogliando l'indice dell'opera si scopre un elenco di collaboratori davvero ragguardevole. L'ex capo del governo on. Giovanni Goria, il preside della facoltà di Agraria Italo Eynard e lo scrittore Franco Piccinelli hanno scritto ... prefazioni e saranno oggi presenti come illustri -padrini- ... palazzo dei congressi di piazza Medford, per la cerimonia di presentazione ufficiale del libro.

Gli altri collaboratori sono, ... ordine ..., Elio Archimede, Roberto Bava, Lanfranco Beccaro, Carletto Bergaglio, Gianluigi Bisetro, Flavio Boraso, ... Busso, Giorgio Calabrese, Teobaldo Cappellano, Giulio Castagna, Carlo Cerrato, Giuseppe Contratto, Lorenzo Corino, Carlo Cresto Dina, Giuseppe Fassino, Giuseppe Gabri, Vittorio Vallarino Gancia, Ugo Genta, Antonio Maggiore, Massimo Martinelli, Paolo Massobrio, Giancarlo ... taldo, Albino Morando, Maria Cristina Oddero, Luigi Odello, Vito Pedretti, Ezio Pelissetti, Pier Giorgio Pirra, ... Saiati, Giuseppe ... cheri, Giuseppe Tamagnone. La maggiorenne delle fotografie ... Bruno Murialdo, albese, ... dei «elle» più ... fenomeno Langhe.

Il primo capitolo del ... dedicato ... storia del vino in Piemonte è redatto in collaborazione con Renato Ratti, altro nome ... dell'enologia nazionale, scomparso ... nel settembre ... scorso. Seguono i capitoli su l'uomo e il territorio, l'uomo e la vite e il vino. Poi le schede sui vini del ..., doc, docg, rari e nuovi, le realtà produttive, l'immagine, la legge, la scienza e la ... lute. Come si vede l'intero universo nel quale ... il pianeta vino.

L'opera ... completa con una sintesi tradotta in inglese e tedesco ... riprova ... volontà di ... dai confini della regione Piemonte) e ... una parte commerciale con ... inserzioni ... cantine, aziende e botteghe ... vino comunali.

E' un libro onesto, ... scolastico, destinato, forse a causa ... prezzo ... del tutto abbordabile, ad una diffusione circoscritta, ... spera selezionata. E' stato detto che sarà un oggetto ideale per un regalo importante, un ... glietto ... visita, che finora mancava per l'intero settore della vitivinicoltura piemontese.

A questo punto ... però fatta una considerazione. Il mondo del vino, si dice da più parti, affoga ... due tipi di ... nedenze: quella produttiva che riguarda però soprattutto i prodotti di scarsa qualità e quella verbale o scritta che trova invece proprio negli ... sessi della convegnistica e di un certo tipo di editoria minore gli esempi più evidenti. In altri termini, il vino «parlato» ... «scritto» ... ormai spesso abbondantemente superato il vino bevuto.

Si tende cioè a dissertare sempre più spesso su aspetti eno-turistico-commerciali teorici perdendo sovente ... vista quelli che sono i reali problemi del comparto vino.

Ciò detto, il tema proposto dal libro potrebbe (il condizionale è d'obbligo) offrire anche spunti concreti e indicazioni utili a quanti debbono operare nel settore.

... soprattutto i giovani consumatori sono forse più degli altri frastornati da notizie sul vino sensazionalistiche e disinformate oppure inserite in apocalittiche visioni agro-pastorali. Il vino si ritrova spesso imputato, messo sotto accusa senza prove o esaltato e difeso fino al parossismo. Servirebbe invece -misura-, meno approssimazione, più conoscenza della bevanda-alimento naturale che da sempre accompagna la storia e lo sviluppo della nostra civiltà. Servirebbero forse anche strumenti più agili e abbordabili, destinati davvero a servire da guida. Un libro come «Il vino è... Piemonte» può forse anche rispondere a queste esigenze perché, se non altro, ... modestia di non ... in cattedra.

s. mir.

Momenti e volti dell'enologia piemontese

Momenti di vita piemontese: il controllo dell'ultimo vino direttamente dalle botti, un bicchiere con gli amici nella «piola» del paese, il piacere ... pilucare l'uva matura

SOLUZIONI AVANZATE ... LA MECCANIZZAZIONE DI AZIENDE VITIVINICOLE

Computers - Programmi - Automazione Ufficio

CNR Service s.n.c. di Roddolo I. & Negro L.
Via S. Paolo 5/1 - ALBA (Cn)
Tel. 0173 30.435

CNR SERVICE

IN COLLABORAZIONE CON ASEM

Giulio STRAZZARINO s.c. snc
VEICOLI ...
Corso R. Scagliola 195
NEIVE (Cuneo)
telefono 0173 67.033
telefax 0173 677.401

Costruzione:
SCAFFALATURE INDUSTRIALI
CARRELLI TRANSPALLETS
(a mano ed elettrici)
ATTREZZATURA MAGAZZINO

IMPIANTI FRIGORIFERI - ARREDAMENTI - NEGOZI
Viberti Luciano
CELLE PREFABBRICATE - IN MURATURA - BANCHI E VETRINE
FRIGORIFERI - SERVIZIO ASSISTENZA
Corso Piave, 152 - ALBA - Tel. (0173) 280591/34335

A CERVERE
STATALE
BRA-FOSSANO
da Tovagliari Tino
Informa la spettabile clientela della presenza della nuova collezione Primavera-Estate
CALZATURE
CAMPIONARI DI GRANDI MARCHE
SCARPE ALTA MODA A PREZZI DI CONVENIENZA
ORARIO:
lunedì, martedì, mercoledì, giovedì,
venerdì 14,30-19
sabato 8,30-12/14,30-19
CERVERE
VIA FOSSANO 26 - TEL. (0172) 494.223

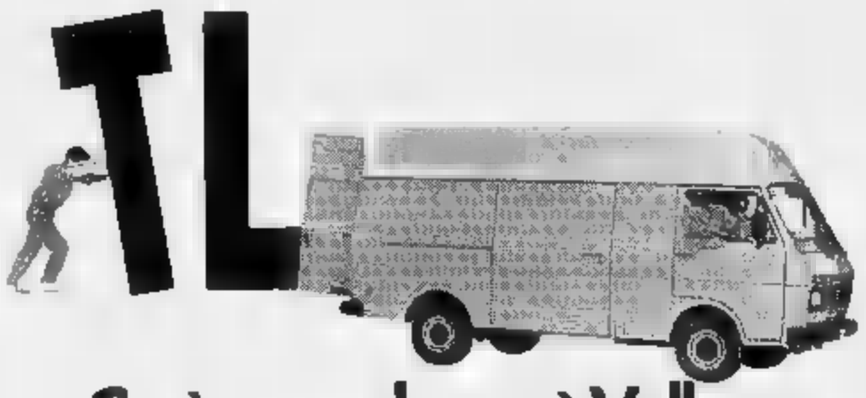
Nigella VIAGGI
Cat. A illimitata
Fraz. Racca - 12050 GUARENE, tel. 0173 30156/57
IN COLLABORAZIONE CON I ... VIAGGI
PROPONE LE FAVOLOSE CROCIERE ...
DA GIUGNO A SETTEMBRE A PARTIRE DA L. 500.000
BIGLIETTERIA MARITTIMA PER LA SARDEGNA
CON PARTENZA DA SAVONA

... PUBBLICITÀ
Corso M. Coppino, 9
ALBA
Tel. 0173/35.717

TORNAVENTO
RISTORANTE - Piazza Baracco ...
Per prenotazioni tel. 0173 638.333 - 12050 TREISO (Cuneo)
AL ... MUSICA - CHIUSO IL MARTEDI'

MANGIMI ERGOMIX 2 CERVERE - CENTALLO
MANGIMI - NUCLEI - SALI MINERALI
ERGOMIX 2 S.p.A.
UFFICIO CENTALLO
Reg. S. Quirico, ...
Tel. (0171) 21. ... 04-21.13.27
STABILIMENTI
CERVERE - Via Fossano, 33
Tel. (0172) 49.41.33
CAVALLERLEONE
Via Racconigi, 25
Tel. (0172) 68.001

PENNA
GIANFRANCO
Ingrosso e minuto:
- bottiglie
- damigiane
- vasi
- bicchieri
- articoli enologici vari
C.so Romano Scagliola, 68
NEIVE - Tel. 0173 677.204

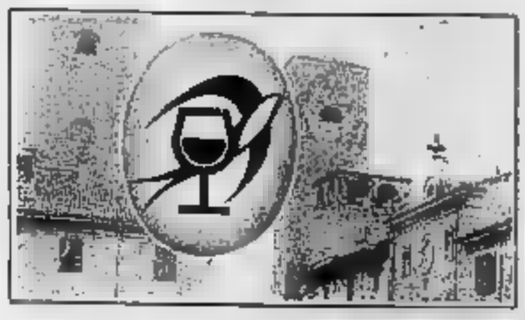


Così grande, così Volks.

Concessionario per Mondovì
MARCO BOTTO
... MONDOVI'
Via V. Veneto 9
Tel. 46.333

Concessionario per Alba
AUTOTANARO s.r.l.
ALBA
Corso ... - Loc. Rondò
Tel. ...

VOLKSWAGEN c'è da ...
Autoveicoli Industriali Commerciali



I menù di tre serate enogastronomiche ad Alba e Roddi

Pietanze adeguate al rango del Nebbiolo, un nobile vino

Iniziativa dell'Associazione albergatori e ristoratori della Langa e del Roero

Mangiare a quattr'occhi o pochi è meglio: ma qualche volta è divertente anche trovarsi in tanti a fare «tavolata»

ALBA — Il vino Nebbiolo, o meglio la famiglia «Nebbiolo», è il protagonista indiscusso della tredicesima edizione della «Fiera del Vino di Pasqua» che ha scelto, in questo modo, di onorare il vitigno più nobile della viticoltura piemontese.

Il vino, si sa, esalta tutte le sue qualità organolettiche ed esprime le più profonde suggestioni a tavola, in abbinamento ai cibi della cucina tradizionale. Quale migliore occasione, dunque, per la «Fiera del Vino di Pasqua» di presentare il Nebbiolo accostato ai cibi più succulenti della cucina piemontese? Siccome però il Nebbiolo non è solo Piemonte, ma anche Valle d'Aosta e Lombardia, è stata scelta, senza paure, la strada del confronto e dell'abbinamento incrociato fra langarola e Nebbioli «stranieri» oppure fra i grandi vini di Langa e la gastronomia delle altre regioni italiane. Ne è scaturita una serie di proposte che saranno apprezzate dagli intenditori.

Si è abbandonata, in parte, la tendenza a proporre tanto la cucina langarola, proprio per evidenziare che il vino di Langa non teme confronti e che si può sposare in modo ideale con altre espressioni della gastronomia italiana.

Nella settimana della «Fiera del Vino» ci saranno quindi tre serate enogastronomiche che si terranno, da martedì, 25 aprile, a giovedì, 27 aprile, ai ristoranti «San Cassiano» e il «Vicoletto» di Alba e «La Crota» di Roddi.

Le proposte culinarie sono di alto livello, perché, come dicono gli organizzatori, «il *Nebbiolo, a tavola, ha bisogno di compagnia di pietanze adeguate al rango. Non s'è accontentato della cucina di tutti i giorni: ha voluto che la fantasia dell'uomo si mettesse all'opera e preparasse per lui tante proposte speciali*».

E sicuramente speciali sono i piatti del «San Lorenzo» di San Stefano 6, tel. 0173/281830) che, martedì 25, offriranno uno spaccato della cucina di Langa in abbinamento ai Nebbioli piemontesi e lombardi. Il menù comprende, come antipasti, carne cruda, insalata di carciofi, rotolino tonnato, asparagi e burro fuso, primi risotto primavera e tajarin al sugo di arrosto e come secondo agnello al forno. Chiuderanno le torte di Mugnaia, il «bonet» e la panna cotta. Mercoledì «Il Vicoletto» (Via Bertero 6, tel. 0173/363156) capiterà, invece, il ristorante Ossale di Saint-Christophe che proporrà come apertura tartine di pane nero con mocetta e lardo e fra gli antipasti la mousse Monte Rosa con salsa alle mele e un tortino del Castellano con fonduta. I primi, la tipica polenta e la zuppa alla valdostana. Seguirà la carbonada con polenta e l'immancabile fontina. Il dessert sarà Blanc Manger al cioccolato e la crema caffè. Accompagneranno le vivande i Nebbioli di Langhe e Roero.

Le serate gastronomiche si concluderanno giovedì al «Crota» di Roddi (Via Principe Amedeo 1, tel. 0173/615187) dove il ristorante «Sassella» di Grosio (Sondrio) presenterà la tipica cucina della Valtellina. Anche in questo caso, però, i vini saranno quelli langaroli e roerini. Il menù comprende, come antipasti, la coscia di manzo rosa e funghetti porcini dei boschi valtellinesi. Si proseguirà con «sciatt» verde e pizzoccheri alla valtellinese, accompagnati dal Nebbiolo. Quindi sorbetto al mele golden e finalmente cuvetti di prosciutto con polenta taragna, sposati al Barbaresco. Il Barolo farà la sua comparsa con il formaggio «casera vecc». Chiuderanno i dolci locali.

Le serate sono organizzate con la collaborazione dell'Associazione Ristoratori ed Albergatori delle Langhe e del Roero. Dicono i promotori dell'iniziativa: «*Abbiamo voluto presentare questi menù, perché siamo convinti che esiste una "cucina del Nebbiolo", territoriale senza dubbio, legata alle proposte dell'orto, del cortile, della stalla, dell'aia; una cucina singolare, preziosa, nata dall'inventiva della massaia e dalla ricchezza del territorio. Una cucina da conoscere, conoscere e gustare*».

Aldo Scavino

Nella gastronomia piemontese la fantasia anche sopperire alla carenza di risorse

Povera ma buona: ecco la cucina di Langa

Tra i piatti più saporiti vi sono quelli basati sulle parti più umili del maiale, l'orecchio le frattaglie - I salumi: tante specialità prelibate - La buona abitudine «marenda sinòira» al fresco una «topia»

Un esperto chef all'opera. La cucina langarola è tra le più schiette per la sua originaria «povertà»

Forse basterebbe il Tanaro a contenere l'inchiostro sparso finora a sostegno della cucina albese e langarola. Eppure si continua a scriverne e a motivo ci sarà pure. Il fatto è che i piatti di Langa riempiono il cuore, se non lo stomaco, solo a parlarne. Questa è cucina popolare davvero, non una sola eccezione. Cresi costituita dal tartufo: ma anche questo, ai tempi andati, era un prodotto della terra come tutti gli altri.

La fantasia è spesso la principale risorsa di chi non guazza nell'abbondanza. Ed è qui il «trucco» di questa cucina, se è vero che i piatti escogitati da avole e bisavole coi loro rustici «potagé» sono gli stessi imbanditi sulle mense dei ricchi come prelibatezze e peraltro come rarità.

Ricorda Luciano De Giacomo, Gran Maestro dell'Ordine dei Cavalieri del Tartufo e dei Vini di Alba, in quell'affettuoso omaggio alla Langa che è il libro «Nonna Genia», scritto con Giuseppe A. Lodi: «*La necessità di utilizzare tutto ha aguzzato l'ingegno. Pensiamo ai signorotti castelli. Ogni bric c'è un castello. Beh, i signorotti il maiale per sé e lasciavano poveracci il sangue e le frattaglie. E i poveracci hanno inventato la tanapie al sangue, l'oriòn utilizzando l'orecchio e le mascelle del maiale, con diverse frattaglie le e le grive aggiungendovi bacche di ginepro. Tutti altimi piatti*». E la conclusione.

In fondo, diciamolo una buona volta, è proprio questa la cucina più gustosa e anche la più schietta, la cui preparazione è difficile più per i dosaggi e per i tempi di cottura che per l'affastellarsi di ingredienti. E' dunque corretta e doverosa l'affermazione di un'autonomia e di un'originalità della cucina piemontese (e langarola in particolare) rispetto a quella francese, legata a creme e manteche che non sempre esaltano i sapori della materia base. Ma spesso ne mortificano la specificità organolettica.

E si spezzi una lancia in favore dei buoni, fragranti, genuini salumi fatti in cascina. Anche qui ci aiuta la scorrevole prosa (mai inchiostro fu versato così destramente) di «Nonna Genia». I salumi «*rimangono un punto fermo per chi vuol riscoprire la cucina langarola: i cacciatorini con o senza aglio (ciòè forte assai oppure tenue e delicato) ai coteghini, dal salame cotto fatto con polenta al salame crudo insaccato con le budelle, fino al bureulé a lunga stagionatura. E poi la salsiccia (sì, proprio salsiccia la C), classico componente del fritto misto, usata anche per i condimenti*».

Proprio i salumi sono sempre stati i protagonisti assoluti di quella geniale invenzione che va sotto il nome di «marenda sinòira» (qui si sente l'influsso francese, ma dal punto di vista linguistico, con quella desinenza in «oira» che fa tanto fine): un modo per tacitare l'appetito del tardo pomeriggio ricorrere a una cena in piena regola. Un sistema pratico, anche, in cui entrano altre golosità quali la più tipica rimane la pungolante acciuga al bagnetto verde. Un invito, oltre tutto, a gli pievoli bevute di quei vini freschi che vanno giù come acqua di fonte.

Il luogo ideale per tutto ciò? Una «topia», naturalmente. Non ce ne sono più? Mica vero! Basta saperle cercare.

l. p.

ODDERO
Dal 1878 Poderi e Cantine
Barbaresco - Barolo
Dolcetto d'Alba - Barbera d'Alba
Nebbiolo - Freisa delle Langhe
FRATELLI ODDERO - 12064 LA MORRA
(PIEMONTE) ITALY, tel. 0173 [illegible] - 43.506

LANGASCO
LABORATORIO ARTIGIANALE
DI TAPPEZZERIA IN STOFFA E PELLE
PER SALOTTI E SEDIE
RIFACIMENTO [illegible]
CON LAVORAZIONE A DOMICILIO
[illegible] MOLLE
ORTOPEDICO SFODERABILE
[illegible] ALBA, via Gazzano 9, tel. 0173 33.067 - Abitazione [illegible] 33.763

Antica Cascina dei Conti di Roero
di Vezza d'Alba
Produttore vini pregiati del Roero
ARNEIS - ROERO - PINOT CHARDONNAY
BARBERA - NEBBIOLO
OLIVERO PIETRO - Loc. Valmabiago 2, tel. 0173 65.459
VEZZA D'ALBA

SALUMIFICIO
Subalpino
Amore per le tradizioni.
SALUMI TIPICI DELLE LANGHE
Via Cortemilia, 82/A - Fraz. Ricca - Tel. (0173) 61.21.24/5 - 12035 DIANO D'ALBA (CN)

ET VOILA', IL BAROLO

MARCHESI DI BAROLO

bel colle
I grandi vini d'Alba D.O.C. e D.O.C.G., dal Dolcetto al Barolo ed i vini tipici: Arneis, Favorita, Pelaverga, Chardonnay
Azienda vitivinicola
BEL COLLE
di Palmino e Carlo Pantiglione e di Giuseppe Priola & C.
VERDUNO - Tel. 0172 459.196

AZIENDA AGRICOLA GG
Giovanni Cerrato
Vini di produzione propria:
Arneis, Roero
Vezza d'Alba - Fr. Borbore Tel.65001

Tenuta Caretta
12040 PIOBESI D'ALBA (Cuneo)
Telefono (0173) 61.91.19
Telefax (0173) 61.91.19
dai propri vigneti produce i classici vini del Roero e della Langa:
ARNEIS - FAVORITA - BIANCO DEL POGGIO
[illegible] - BRACHETTO - BAROLO
NEBBIOLO D'ALBA - DOLCETTO D'ALBA

ORGANIZZAZIONE VIGILANZA PRIVATA
LA VEDETTA
GIAMPAOLO LEONELLO
Sede provincia di Cuneo:
[illegible] ALBA - [illegible] Europa 3/9
tel. 0173 280.381
Direzione Generale:
14100 ASTI - [illegible] S. Evasio 63
tel. 0141 272.527 - 272.528

L'entusiasmo dell'associazione nazionale nata un anno fa

Ecco le donne del vino

«Proponiamo nuove iniziative, non ci affianchiamo passivamente alle organizzazioni esistenti» - Sabato prossimo un incontro per affrontare con ironia temi enologici di attualità

ALBA — Al centro dell'attenzione degli esperti e degli appassionati del «buon bere» qualche tempo c'è un nuovo sodalizio che si occupa della promozione vinicola.

E' l'associazione nazionale «Le donne del vino», sorta un anno fa e che raggruppa già centocinquanta rappresentanti, tutte impegnate in questo settore: produttrici, ristoratrici, titolari di enoteche, giornaliste.

Loro obiettivo è quello divulgare e far conoscere il vino di qualità. Non solo. «Le donne del vino» intendono anche fornire informazioni scientifiche per indirizzare, in particolare il pubblico femminile, a scelte attimali e «giuste» nel quotidiano rapporto con i

Cristina Oddero di Alba, fa parte dell'Associazione. E' laureata in e insegnante. Dice: *«Il sodalizio vuole proporre nuove iniziative, non intende affiancarsi passivamente alle organizzazioni che già operano nel settore. Le donne entrate a far parte dell'Associazione si danno da fare, sono entusiaste.*

Aggiunge la Oddero: *«Abbiamo già promosso la conoscenza del mondo del vino. Ritengo che questa attività di divulgazione debba essere fatta in modo semplice, non celebrativo. E volle, soprattutto in passato, le varie compagnie e confraternite hanno concepito il vino di qualità come un prodotto elitario, esclusivo, quasi da esperti, fiondo persino di intimorire il consumatore».*

Faranno meglio le donne degli «uomini? Risponde Cristina Oddero: «E' presto per dirlo. *Le donne hanno comunque dalla loro parte precisione, accuratezza e anche serietà professionale. Cercano tenacemente di risolvere i problemi. Molti uomini, invece, vedono molte incognite sul futuro del vino, considerano il 1993 come uno spauracchio».*

Anche Elisabetta Curtado, altra rappresentante del sodalizio, di Castiglione Falletto, è ottimista: *«Mi ha subito colpita lo spirito collaborazione che anima le donne del vino, collaborazione che mira a promuovere non di una o dell'altra azienda, ma il prodotto in generale. Bisogna trovare il sistema per raggiungere il pubblico femminile che tanta importanza ha nella scelta del vino come in quella del cibo e il dei giovani».*

Aggiunge: *«E' poi necessario far capire che il vino non è soltanto tradizione per gli . Stiamo anche studiando forme di collaborazione con riviste femminili».*

Accetterete uomini nella vostra Associazione? Conclude la Curtado: *«Crediamo di poter andare avanti benissimo da sole, anche se non escludiamo la collaborazione con nessuno».*

Un'altra «donna vino», Claudia Ferraresi: *«Cercheremo di incidere in tutti ambienti per informare, educare al vino di qualità, al giusto consumo, per imparare a scegliere».*

La delegazione piemontese (in ogni Regione c'è un gruppo di lavoro) ha già tracciato le linee della propria attività. A marzo ha tenuto un corso a Casale nella biblioteca civica sul tema: «Vino è bello: si compra bottiglia di vino» rivolto soprattutto alle donne.

La delegazione ha anche partecipato alle rassegne enologiche «Bibe» di Genova e «Vinitaly» di Verona e prenderà parte alla fiera del vino di Pasqua ad Alba animando la serata di sabato aprile palazzo dei congressi, 21) il tutolo «In vino veritas...».

Dicono i promotori della fiera: *«Negli ultimi anni molti operatori del settore hanno finito per drammatizzare i problemi del vino. Oggi si sente il bisogno di raccontarlo con iniziative che ne esaltino anche il significato mondano».*

In questo contesto si inseriste «In vino veritas...», in da salotto per affronare con ironia i temi del vino.

Guidate e stimolate Antonella Clerici, presentatrice di Rai2 e di Vincantando, le «donne del vino» parleranno di aspetti, episodi piacevoli e curiosi mondo enolco. La serata si concluderà un'«Anteprima spettacolo» Vincantando.

Parteciperanno anche all'inaugurazione del to alla donna di Langa a Trezzo Tinella (sabato 29 aprile, alle 16).

Altri impegni sono in programma: la delegazione piemontese sarà presente al Salone del libro di Torino dal 12 al 18 maggio dove saranno proposte enogastronomiche. Inoltre prenderanno parte a un incontro, il 18 maggio alle 17,30, al Circolo degli artisti di Torino dove festeggerà il lavoro Luigi Veronelli per la divulgazione e la conoscenza del vino italiano.

Ancora i promotori della fiera di Pasqua: *«Nel mondo vinicolo italiano ruolo della donna, tante volte sottovalutato e sul quale si è spesso ironizzato, raggiunto un'importanza rilevante, soprattutto se si considera questa bevanda solo sotto l'aspetto produttivo».*

Aggiungono: *«I momenti della distribuzione e della ristorazione hanno riservato donna grandi spazi sfruttati intraprendenza e sicurezza. Anche nella fase della produzione la vigna in cantina si è rivelato lo femminile: la donna è spesso una posizione di responsabilità».*

Giuseppina Fiori

quando occorre prestito
ifip risolve
«A DIPENDENTI - ARTIGIANI - COMMERCIANTI»
Agenzia di ALBA (CN)
ALBA (CN) - Piazza San Paolo, 6 - Tel. (0173) 362697

Una estimatrice del vino e (in alto) Wilma Ariano, gentile degustatrice al castello di Barolo

A quelle contadine tenaci

Trezzo Tinella ha ideato monumento per le donne di Langa - Scrive Fenoglio: «Diffidenti nuovo, ma salde nel e nelle braccia»

TREZZO TINELLA — *«Contadine tenaci, sformate dal lavoro e dalle maternità, diffidenti del nuovo, ma salde nel cuore e nelle braccia a difendere il tetto e la terra»*: così lo scrittore Beppe Fenoglio ha più volte ritratto nei suoi romanzi le donne di Langa.

A questa figura civiltà contadina adesso Trezzo Tinella un monumento. Innalzato nel punto più alto di questo piccolo centro della Val Tinella, sulla strada per Benevello nell'area verde attrezzata allestita dalla Provincia. E' sistemato su un piedistallo pietre nostrane.

Sarà inaugurato tra una settimana, sabato 29 aprile, nel pomeriggio, alle 16.

La singolare iniziativa è stata inserita nel calendario della «Fiera del Pasqua» per sottolineare l'importanza che ad tutti attribuiscono.

Ma com'è nata l'idea dedicare un monumento alla «donna di Langa»? Lo racconta il sindaco di Trezzo, Ferrero, agricoltore, anni: *«Alcuni anni fa proprio di gratitudine la donna di Langa che è sempre stata il perno della casa abbiamo pensato che sarebbe potuto costruire monumento»*.

Nelle Langhe tutti riconoscono alla donna lo stimolo che ha sempre dato per raggiungere nuovi traguardi per la casa, l'azienda, per lo sviluppo della terra e della gente.

Giacomo Oddero, presidente della Camera di commercio di Cuneo, l'ente ha contribuito economicamente insieme con Provincia alla realizzazione, commenta: *«L'economia della ha sempre avuto in lei un punto di riferimento, ha sempre saputo dosare le risorse, guidare la famiglia. Con la fantasia e l'estro ha saputo, nei momenti difficili che hanno vissuto le nostre campagne in passato, sopperire alla penuria la dispensa, riuscendo sfamare anche con pasti frugali la sua gente»*.

Ma anche l'azienda non ha mai fatto a meno del suo apporto. Alla donna erano e sono affidati i lavori della vigna (nei filari aveva il compito legare le viti per garantire un'intelaiatura consistente, capace di resistere ai capricci atmosferici). E poi doveva (e deve) occudire ad altri compiti: l'orto, la stalla e il pollaio.

Anche la cucina di Langa le riconosce un tributo. Un giorno dopo l'altro, provando e riprovando con un lavoro lungo e paziente, le cuoche langarole hanno saputo creare, spesso con ingredienti umili e semplicissimi, le ricette preziose che costituiscono ora il patrimonio della gastronomia questo angolo del Piemonte.

Le condizioni di vita aspre e severe dei tempi della «Malora» descritti da Beppe Fenoglio ormai soltanto un ricordo anche sulle di Langa. Ma la donna continua ad avere un ruolo importante e forse insostituibile nella conduzione cascina diventata azienda agricola.

Il monumento in bronzo è stato realizzato dallo scultore Marco Gallo, intagliatore, pittore. Originario di San Donato di Mango, vive e lavora a Torino e insegna all'istituto «Don Bosco» Châtillon.

Alla spesa per l'opera (costata trenta milioni) hanno voluto dare il loro contributo che alcuni privati.

All'inaugurazione sarà significativa la presenza, tra gli altri, di rappresentanti dell'Associazione donne .

Non è la prima volta che nelle Langhe si innalza un a un personaggio un po' speciale. Molti collegano quello alla donna di Trezzo alla statua dedicata al vignaiolo di La Morra.

Eretto decina anni fa piazza alla del paese, il monumento vuole una dell'opera dell'artigiano vigna e della cantina.

Un omaggio alle donne di Langa era venuto qualche anno fa con il libro pubblicato dalla Ferrero nell'ambito di una collana edita. Ne dedicata a queste terre e ai suoi personaggi.

Nel libro, con bellissime immagini, sono riportate numerose testimonianze della vita su queste colline, sull'evoluzione della condizione femminile.

g. f.

GOMBA
AVVOLGIBILI
ARREDAMENTO GIARDINO IN RESINA

Tende da sole, verticali, alla veneziana, plissé, oscuranti, zanzariere, porte pieghevoli
ALBA - Località S. Cassiano, 16 - Telefono 0173 26.04.14

SUBITO F.lli GIORDANO SUBITO
UN'AZIENDA DA OLTRE 50 ANNI AL SERVIZIO DELL'AGRICOLTURA PRESENTA
LA NUOVA RACCOGLINOCCIOLE DELLE LANGHE CON SEPARATORE AUTOMATICO PER LA SELEZIONE DELLE NOCCIOLE DA TERRA, FOGLIE, PIETRE ED ALTRO
E' UN BREVETTO ORIGINALE!!!
- Costruito con criteri d'avanguardia
- Vendita rateizzata con accordo speciale antinflazione
- Disponibile trainato o portato
- Aspirazione a 2 tubi (1.250 - 2.100)
DA GIORDANO POTRAI TROVARE:
- dalla piccola macchina per hobby alla grande trattrice per un'azienda moderna e produttiva
- Vasto assortimento di macchine usate
F.LLI GIORDANO s.n.c.
di Giordano Ernesto e Angelo
Macchine Agricole - Industriali e Ricambi
Via Valle Bormida, 16 - Tel. (0173) 81.803
12074 CORTEMILIA (CN)
FILIALE
S. Giuseppe di Cairo (SV) - Tel. (019) 51.12.48
SUBITO SUBITO SUBITO SUBITO SUBITO

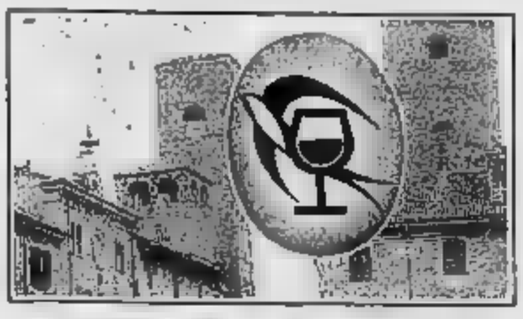
BORBORE DI VEZZA D'ALBA
Via Torino 39 SS. Alba-Torino
Tel. 0173 65.006
VASTO ASSORTIMENTO
MOBILIFICIO COSTA
agevolazioni particolari per giovani coppie
cucine componibili
mobili moderni e in stile
camere matrimoniali
camerette per bambini
salotti - soggiorni - antichità
INGRESSO LIBERO
aperti anche di domenica
con molteplici soluzioni di studio e arredo per ogni ambiente
I PREZZI PIU' BASSI - ALTA QUALITA' E SERIETA' COME DA SEMPRE

VIGNETO ROCCHE dei 7 FRATELLI
BARBARESCO
1982
DENOMINAZIONE DI ORIGINE CONTROLLATA E GARANTITA
MESSO IN BOTTIGLIA DAL PRODUTTORE
EREDI LODALI - TREISO (PALMA) ITALIA
DI QUESTA VENDEMMIA SONO STATE PRODOTTE
3.600 BOTTIGLIE NUMERATE DA 1 A 3.600
80 MAGNUM NUMERATI DA 1 A 80
10 GRANDI FORMATI NUMERATI DA 1 A 10
№ 0841
75cl.e 14% VOL.

MARCARELLO
servizio dell'Automobile
CARROZZERIA FIAT
- autocarri - Soccorso stradale A.C.I.
1989: M ED A:
D'ALBA - TEL.

F.lli PEZZUTO
(MALOT)
1987
VINO DA TAVOLA
Arneis
DI VEZZA
PRODOTTO ED IMBOTTIGLIATO AZIENDA AGRICOLA F.LLI PEZZUTO VADRAMAN ITALIA
GRADI 13,5% Vol. CONTENUTO LT. 0,75
F.lli PEZZUTO
1987
VINO DA TAVOLA
Favorita
DI VEZZA
PRODOTTO ED IMBOTTIGLIATO AZIENDA AGRICOLA F.LLI PEZZUTO ITALIA
GRADI 13,5% Vol. CONTENUTO LT. 0,75

ROERO
DENOMINAZIONE DI ORIGINE CONTROLLATA
1988
MESSO IN BOTTIGLIA DALLA CANTINA ISNARDI S.N.C. DI ISNARDI GIOVANNI E UGO
LOCALITÀ PRATAVIO 2 - CASTELLINALDO D'ALBA
ISNARDI
75cl.e 13% vol.



Quattro personaggi sotto il segno dell'Alta Langa

I Signori delle colline

La ricerca musicale di Bruno Carbone, cantastorie di Prunetto - Il medico di Feisoglio e il fotografo di Cortemilia - Luigi Barroero, «inventore» di feste

Prunetto. Lo stile spigliato di Bruno Carbone (il brav'om)

BELVEDERE LANGHE — Hanno l'Alta Langa negli occhi, nel cuore, nelle parole. Ne conoscono i segreti, gli umori, i sogni e le paure, sanno tutto di questo universo fatto di curve e colline, ne hanno annusato profumi, colori, meraviglie e problemi.

Un fotografo e un medico, un menestrello e un «artigiano» sono i compagni dell'ennesimo viaggio attraverso il mondo dell'Alta Langa. Una terra vista con i loro occhi, paesaggio che si è riempito anche delle loro fatiche e del loro ingegno, un miraggio che ogni giorno si è trasformato realtà.

Giovanni Bianco, ad esempio, professione ha fatto il fotografo, un mestiere che, a Cortemilia, è portato dietro per oltre cinquanta anni. Ora ha lasciato da parte quella stanza buia, piccola, stretta, dove sono nate migliaia di fotografie, ha chiuso nel cassetto una serie di matite dalla punta sottile, i colori che gli servivano per i ritocchi, le macchine fotografiche, i filtri, le lastre. Il suo archivio conserva milioni di lastre, una lunghissima, quasi interminabile galleria di volti, personaggi.

Lo studio, in oltre mezzo secolo, è passata quasi tutta l'Alta Langa, la sua macchina fotografica è stato l'attento testimone di un tempo che si è mosso, tra le colline più alte, con molta lentezza. Giovanni è testimone di momenti di gioia e di dolore.

Raccoglie e custodisce con scrupolo i documenti più significativi della sua gente e del mondo: immagini di battesimi e matrimoni, inaugurazioni e avvenimenti luttuosi, la guerra partigiana e le inondazioni, le gite in campagna e il primo. La fotografia che vorrebbe fatto? Risponde: *«Forse quella del Bormida tornato pulito. Era mia passione da giovane, è stata battaglia perduta nel dopoguerra. Vorrei ritrarre la acque tornate limpide. Senza la tecnica del ritocco, di cui sono stato un piccolo maestro»*.

E Bruno Carbone, menestrello e cantastorie di Prunetto? Ancora oggi non sconde di figlio d'arte e di avere ereditato la passione della musica e del folclore zio, «Rico d'Ariot», suonatore di fisarmonica e di clarino. Un «itinerario famigliare» che ha portato Bruno Carbone, nome d'arte il «brav'om», a diventare il menestrello delle Langhe, l'interprete più genuino di un folclore nascosto le Langhe colline, nei cascinali, nelle lunghe veglie invernali. Bruno Carbone interpreta la musica, raccoglie e compone motivi, «balle» le feste di piazza e di teatro, è all'estero: sempre bascitatore Langa dai mille suoni.

Dice: *«Abbiamo ancora un notevole patrimonio musicale scoprire, da recuperare, valorizzare. Bisognerebbe impegnarsi, dedicare molto tempo a questa attività, prima che gli anni nascondano per sempre tasti e motivi»*.

Poi Alfonso Busca, ottanta anni portati su un fisico robusto, i capelli bianchi, la valigetta da dottore sempre al fianco, accanto al tavolino, vicino all'ingresso di quella sua casa bianca che corre verso la chiesa Feisoglio. Busca, «el dotor», il medico che sale e scende le colline Langa Cortemilese, parte di una dinastia che ha portato altri dottori, da Luigi Chiavarino ad Antonio Gismello, a muoversi in quell'arcipelago fatto di stradine di campagna e cascinali sperduti. Medico del corpo e spesso dell'anima, amico e confidente.

Infine Luigi Barrero, agricoltore e inventore di feste, musicista e cantastorie di tradizioni che lassù, a Belvedere Langhe, hanno radici lunghissime. Un personaggio universale: in stazioni e le porta per l'Alta Langa, recita e canta, muove fondali e scenografie, fa parlare e tutti i giorni dell'anno la sua gente, la porta a costruire un piccolo miracolo chiamato Belvedere.

Luigi Sugliano

I ricordi di Clemente Massa, uno degli ultimi pescatori del Tanaro

Mentin e la «casetta in Canada»

ALBA — Il Tanaro scorre lento il greto dilaniato dalle troppe ruspe. Clemente Massa, detto dagli amici «Mentin», degli ultimi pescatori albesi, barcaiolo quando il fiume era diverso, più gonfio e più difficile da attraversare, guarda con tristezza il «suo» Tanaro: *«Quanto pesce ho pescato qui. Lo portavo di mattina presto sui mercati, a Bra, Carmagnano, Guarene oppure ai ristoranti di Alba. Barbi, cavedani, cipridini (le "fersa") pescati magari di dopo aver visto mio padre una partita notturna al "Mermet", il nostro tempio del pallone elastico»*.

La vera casa di «Mentin» e prima di lui di suo padre Alfredo è stata infatti una piccola costruzione in legno sulla sponda del Tanaro, quella fetta di terreno demaniale che ora confina con una grande cava di sabbia e ghiaia.

Poco là, lungo la direttissima Alba-Asti, si snoda un traffico intensissimo che spezza con il suo rumore incessante i silenzi del fiume: *«A ottantuno anni compiuti mio padre andava sul Tanaro a pescare* — ricorda Clemente Massa con un po' di commozione nella voce —. *Si è spento l'anno scorso in aprile, a ottantasei anni. Tutta una esistenza dedicata al fiume, la sua, con decine di persone salvate dall'acqua e due medaglie di bronzo al Valor civile con decreto del Presidente della Repubblica»*.

E su una pergamena datata 5 ottobre 1947: *«Alla compiuto il 6 aprile 1946 in Alba. Richiamato dalle grida di soccorso di alcune persone che nell'attraversare il Tanaro su un traghetto sovraccarico slavano per essere travolte corrente a causa dell'affondamento dell'imbarcazione, Alfredo Massa slanciava in loro aiuto e riusciva a portare in salvo una donna e una bambina. Si tuffava poi nuovamente in acqua prodigandosi nel salvataggio delle altre persone»*.

La seconda medaglia di bronzo Alfredo M (unitamente al figlio Clemente) l'ebbe il 10 maggio 1950, sempre con decreto del Presidente della Repubblica. L'atto coraggioso fu compiuto il 8 settembre 1948 in occasione di un violento nubifragio che causò lo straripamento del torrente Chemasca. I due barcaioli presero parte all'opera di soccorso, incuranti della furia delle acque, riuscendo a trarre in salvo numerose persone.

Alfredo Massa fu nominato poi nel 1982 Cavaliere dell'Ordine al dalla Repubblica con decreto del capo dello Stato.

«Ad Alba il ponte sul Tanaro — ricorda dovizia di particolari Clemente Massa — *fu bombardato e distrutto dalle fortezze volanti anglo-americane il 18 luglio 1944, un lunedì mattina. Vi furono sette morti e parecchie decine di feriti, finito il bombardamento con la nostra barca riuscimmo a portare a riva parecchi feriti, caduti in acqua. Furono poi trasportati all'ospedale di Bra. Abbattuto il ponte dagli aerei alleati, fu così bloccato un treno carico di soldati tedeschi, successivamente i bombardieri americani distrussero anche una passerella frettolosamente costruita dai repubblichini per far transitare i pedoni»*.

«Il servizio traghetto — continua "Mentin" — *fu quindi istituito nel 1944 dall'allora podestà di Alba Pietro Bi e durò fino al 1946. Mi misero una fascia al braccio affidandomi il compito trasportare giornalmente le persone sponda all'altra, il compenso in due anni per me e mio padre fu di 240 lire»*.

Il ponte sul Tanaro venne ricostruito nel 1946, i lavori affidati alla società Italstrade iniziarono ad aprile e furono ultimati a fine anno. Fu di quella data i Massa continuarono a trasbordare tutte le mattine i ragazzi del Mussotto che andavano a scuola ad Alba, all'inizio con le barche e poi con traghetti troppo affollati ed esposti al rischio di rovesciarsi.

«Una volta — ricorda ancora Clemente Massa — *ci accadde di essere mitragliati dagli aerei che ci picchiata sui treni carichi di repubblichini della brigata "Ettore Muti". Ci salvammo tutti, ma dovetti buttarmi in acqua per portare a riva una bambina che atterrita era caduta nel fiume. Un grande spavento, mi buscai anche una mezza bronchite»*.

I ricordi si affollano nella mente di «Mentin» il barcaiolo, collegati a nomi personaggi della Resistenza albese, i comandanti partigiani Walter De Maria e Paolo Farinetti della divisione Matteotti, quest'ultimo medaglia d'oro, come pure a quello del grande Augusto Monzo, compagno di allegre serate in quella casetta in riva al Tanaro che veniva chiamata dagli amici *«la casetta in Canada»*.

Dei suoi incontri con Monzo Clemente Massa ricorda un episodio «Grande e possente una quercia,

Una bella immagine di Alfredo Massa, il barcaiolo del Tanaro

Mergolo premierà i personaggi più fedeli

MERGOLO — Da sedici anni Mergolo (il Comune e la Pro Loco, in collaborazione con la Comunità Montana) premia chi è rimasto fedele alle colline dell'Alta Langa, un'iniziativa che anno dopo anno è cresciuta di importanza, che ha regalato una galleria di personaggi che sarebbero piaciuti a Fenoglio: il «servitù» e il medico condotto, il sacerdote e il portalettere. Dice il sindaco, Romano Vola: *«Anche quest'anno proporremo "Premio Fedeltà", un appuntamento divenutoci irrinunciabile per nostra gente. Non è un caso che il premio sia nato nel nostro paese e proprio negli anni cui cominciava la voglia di riscatto. Per quindici anni sono saliti nel nostro palcoscenico all'aperto, per ritirare medaglia d'oro, uomini che hanno combattuto in trincea per il loro paese, le colline, la comunità»*.

Il premio (una medaglia d'oro e una pergamena) sarà consegnato anche quest'anno la seconda domenica di settembre; presto sarà esposto in tutti i Comuni della Langa il bando di concorso, con le modalità di partecipazione.

CUCINA E VINI: UN RITO A CASTIGLIONE FALLETTO

Uno dei ristoranti tipici di Langa è il Gran Duca di Castiglione Falletto, piccolo paese sito nel cuore delle Terre Barolo, dove famosi vignaioli producono i più pregiati vini italiani. Qui, è sorto, circa un anno fa, in Piazza del Centro, il ristorante Gran Duca (in omaggio alle maschere albesi Lasagnon e Raviolina - Granduca ed imperatore delle Langhe): un locale caratteristico dove i titolari vanno alla ricerca delle più genuine ricette dimenticate; dove la cucina di Langa ha un particolare riferimento alla tradizionalità; dove i sapori sono quelli di un tempo e dove i vini serviti, in abbinamento ai cibi, sono scelti da un maestro cantiniere.

Ed ecco che in tavola ti arrivano le fragranti tagliatelle impastate, tirate e tagliate a mano — capolavoro della cuoca Signora Giancarla —, i profumatissimi e deliziosi gnocchi di ortiche (macerate quest'ultime per alcuni giorni nell'Arneis), conditi con salse di pomodoro e formaggi; stupendi brasati, conigli e stufati che fanno gola anche al più sazio dei commensali. Chi prova ne è testimone.

Dice il titolare del GranDuca Ferruccio Boella: «Non puntiamo sulla quantità dei cibi serviti ma sull'alta qualità unitamente alla cordiale tradizione di ospitalità della nostra terra; i nostri sono piatti semplici come lo è il servizio e questo proprio per far sentire i commensali a casa propria.

«Chiediamo agli amici clienti le loro impressioni, e questo per cercare di dare sempre una maggiore professionalità al nostro lavoro, per il piacere di tutti, nostro e dei buongustai».

«Una visita ad Alba è d'obbligo, perchè è una città di fama mondiale, ma è consigliabile tappa al GranDuca di Castiglione Falletto; si sulla direttrice per Monforte a 12 km da Alba, fra il verde dei vigneti e dei frutteti».

«Qui sarete certi di consumare un pasto dove la genuinità dei prodotti è rigorosamente osservata e dove la cordialità e l'ospitalità è di casa».

NEGRO
ROERO

Un'azienda di tutto rispetto è quella di Giovanni Negro, sindaco di Monteu Roero, che ha dato un notevole impulso alla produzione vitivinicola paterna. I suoi vini sono oggi apprezzati e distribuiti nei principali locali della ristorazione italiana ed europea. E' stato uno dei primi a riconoscere il grande prestigio del Roero, dell'Arneis di cui è ottimo il Perdaudin

Perdaudin

NEGRO

Azienda Agricola
NEGRO ANGELO & FIGLI
Monteu Roero

Vino bianco ottenuto da uve di Arneis coltivate sulle colline Perdaudin situate in uno dei colli più soleggiati del Roero. Incomparabile per il suo gusto, il suo profumo e la sua armonicità.
Vino ideale da «aperitivo» da gustare ad una temperatura di rotondi. Ideale freddo di 10° come aperitivo.

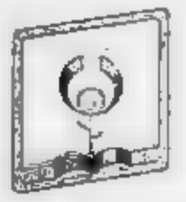
ASSOCIAZIONE
PIEMONTE ASPROFRUT
Via Monte Zovetto 20 - Tel. (0171) 65.949
CUNEO

Organizzazione dei produttori, che riunisce 5700 aziende ortofrutticole tra le quali 18 Cooperative, con istituzionali quali:
— Servizio Assistenza Tecnica ed Orientamenti Produttivi
— Servizio interventi di mercato
— Servizio Industria
— Servizio Assistenza Cooperative Ortofrutticole

CONSORZIO DI DIFESA
PRODUZIONI INTENSIVE
Via 20 - Tel. (0171)

Con n. 10.500 aziende consorziate per la difesa grandine

CONSORZIO
REGIONALE VIVALB
Frazione Vaccheria - Tel. (0173) 211.464



Le migliori specie e varietà di piante da frutta su portainnesto virusesenti. Piantine di fragola e zampe di asparago.

CONSORZIO ALPIFRUT
Corso Mazzini 7 - Tel. (0175)
12037 SALUZZO

Costituito fra le Cooperative per la vendita all'esportazione

Furmentin
..un piccolo grande vino..
PRODUZIONE ESCLUSIVA
Soc. Cooperativa a r.l.
Cantina «DOLCETTO e MOSCATO»
COSSANO BELBO (CN)
Tel. 0141 88.137

Antichi Poderi Cascina Frati Vecchi
Dolcetto d'Alba
DENOMINAZIONE D'ORIGINE CONTROLLATA
1988

ed i Grandi vini d'Alba di produzione propria:

Barbaresco Doge
Barbera d'Alba Doc
Moscato Doc
Pinot grigio

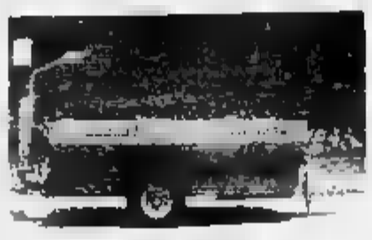
Vinificati e imbottigliati in zona di origine dal produttore
Boffa Angelo
Cascina Frati - Como d'Alba (Piemonte)
Telefono (0173) 49.687

MARCHISIO
Fabbrica mobili - Produce e arreda dal 1928

Ambientazioni misura
Cucine interamente in massiccio - Dove la qualità supera il prezzo
Via Pignolli - Frazz. Gratteria - Tel. 61.323 - MONDOVI'

ROAGNA
ROAGNA FRANCESCO E C. s.n.c. - Fraz. VALLE S. CARLO 41 - PRIOCCA - Tel. 0173 616.436 - 616.341

Autoscaricante pompa inox.
Funziona per pressione e non per forza centrifuga non rovina il prodotto
Omologati quintali su strada



Autoscaricante per uva e cereali

E' una realizzazione
PK ALBA
Tel. 0173 35.717

CHI
DOMATORI SANGUE PIEMONTE

Organizzazione Ente Valorizzazione Attività Economiche - Cuneo
CAMERA DI COMMERCIO DI CUNEO
PROVINCIA DI CUNEO
CITTÀ DI ALBA
CITTÀ DI DOGLIANI
Patrocinio Regione Piemonte

ALBA
22 APRILE
1 MAGGIO
1989

FIERA DEL VINO
DI PASQUA

LA GRANDE
FAMIGLIA DEL VITIGNO
NEBBIOLO

a cura della Camera di Commercio di Cuneo

LA COLLABORAZIONE DELLA
CASSA DI RISPARMIO DI CUNEO
all'altezza dei tempi

Costituito un comitato contro il progetto-piattaforma

I «ribelli» di San Michele all'apertura della fiera

Manifestazione di protesta all'inaugurazione della «San Giorgio» - Incontro col prefetto

ALESSANDRIA — Si allarga la protesta degli agricoltori e degli abitanti di San contro il progetto del Comune di insul loro terreni il mega-impianto smaltimento dei rifiuti industriali nocivi. Oltre 250 persone si riunite giovedì sera nel salone parrocchiale del sobborgo e la protesta si è fatta con toni vivaci. Molti hanno dovuto restare per mancanza di spazio, ma sono rimasti fino alla fine. La gente, esasperata anche dalle affermazioni del sindaco Mirabelli, che ha definito «inquinatori» gli agricoltori, in particolare quelli di San Michele, è decisa a scendere per ribadire il «no» alla cosiddetta «piattaforma», progettata dall'Ansaldo per conto Comune.

«Non siamo inquinatori, respingiamo questa assurda — hanno ripetuto in molti —. *La nostra zona è a vocazione agricola e produciamo puntando alla qualità. Siamo noi i primi a temere i pericoli dei prodotti chimici, e li utilizziamo in quantità ridotta».*

Alla riunione erano presenti, con il parroco ed esponenti del Consiglio di quartiere, i direttori dell'Unione agricoltori e della Coldiretti, Mariano Pastore e Eugenio Torchio.

L'assemblea ha deciso di costituire il «Comitato alessandrino per il no alla piattaforma», che intende coinvolgere tutti i quartieri ed i paesi vicini *«perché il problema dei fumi che sprigionano dalla ciminiera dell'impianto, alta almeno 60 metri, e che facilmente andrà* i , una vasta area. *Gli effetti della ricaduta dei fumi si formano scattre in un raggio di molti metri. Per questo sono interessati anche altri Comuni, in particolare Solero e Quargnento».*

Sono state poi decise alcune iniziative. Stamane ci sarà una forte presenza di agricoltori e abitanti della frazione davanti alla «Fiera di San Giorgio», per far sentire la loro protesta, con volantini e cartelli, in occasione dell'inaugurazione. *«Sarà una presenza silenziosa, corretta* — dicono i promotori della manifestazione —. *Non bloccheremo il traffico. Ma vogliamo informare tutti del nostro "no" alla ciminiera, nell'interesse della collettività».*

Sempre stamane, alle 11, una delegazione del «Comitato» e delle associazioni agricole sarà ricevuta dal prefetto Pierangeli. *«Esporremo la situazione al rappresentante del governo* — dice Andrea Desana della Coldiretti — *e chiederemo il intervento. Dopo l'incontro terremo una conferenza stampa, per fare il punto sulla situazione».*

Si pensa poi ad organizzare grande manifestazione per ottenere che il Consiglio comunale non ratifichi la delibera della giunta sulla localizzazione dell'impianto di smaltimento a San Michele. *«Anche in considerazione* — è stato detto durante la riunione — *delle conclusioni dell'Università di Torino, consulente del Comune, sullo studio di fattibilità dell'Ansaldo. Nella relazione si fa presente che "occorre, per individuare il sito dell'insediamento, sviluppare indagini geofisiche, geologiche, geochimiche e geotecniche, che sono parzialmente mancate in questa prima fase conoscitiva"».*

I responsabili del «Comitato» fanno notare, tra l'altro, che tre erano i siti presi in considerazione: la località Trono di Castelceriolo, San Michele e Cantalupo. *«Ma durante un incontro con gli amministratori di Solero e Quargnento* — si aggiunge — *il vicesindaco Foco ha detto che era stato scartato Cantalupo "perché i fumi sarebbero ricaduti sulla ". Abbiamo allora ragione quando diciamo che non vogliamo l'impianto perché preoccupati dei pericoli».*

Franco Marchiaro

Acna, una raffica di interpellanze

ALESSANDRIA — E' di nuovo i liguri e piemontesi dopo la fuoriuscita liquami inquinanti dallo stabilimento Acna di Cengio. *«E' stata manomessa una pompa dell'impianto»*, dicono i responsabili dell'azienda, annunciando una denuncia contro ignoti. Ma i vallivi respingono l'accusa: *«L'Acna è stata le nel sacco»*; il sindaco di Acqui Terme, Baiza), e chiedono la chiusura dello stabilimento.

Sull'accaduto è stata presentata una raffica di interrogazioni. Il consigliere regionale della lista verde Nemesio chiede al presidente del Consiglio regionale, Rossa, *«un'urgente comunicazione in aula sulla vicenda Valle Bormida»*. I consiglieri comunisti Bruciamacchie, Dameri, Ferro, Amerio, Brezzo e Bontempi hanno rivolto un'interpellanza allo stesso Rossa e alla giunta regionale avere informazioni sia sull'incidente e le conseguenti sullo elaborazione piano di bonifica.

I onorevoli Patria, Rabino, Paganelli, e Tealdi interrogano invece il ministro dell'Interno per sapere se risponde al vero la notizia una denuncia, per violazione di domicilio, presentata dalla direzione aziendale nei confronti dei di Terzo e Perletto e di una ventina di valligiani, all'Acna dopo scoperta della fuoriuscita dei liquami. *«Sarebbe* — dicono — *un peggioramento del clima di "militarizzazione" che circonda lo stabilimento»*. Il senatore Visca ha inviato interrogazioni o interpellanze ai ministri dell'Ambiente e dell'Interno, al presidente della Regione, Beltrami, e all'assessore regionale Cernetti.

L'assessore all'Ecologia del Comune di Alessandria, Margherita Bassini, ritiene invece che i ministri della Sanità, dell'Industria e dell'Ambiente *«devono fare scelte che prevedano in tempi brevi la chiusura dell'Acna»*.

f. m.

Dura polemica tra ambulanti di piazza Marconi e Comune

Il mercatino delle multe

Dal municipio è arrivato l'ordine: «Via i furgoni quell'area» - Ma i commercianti protestano: «Ci per lavorare: dove mettiamo la merce?» - E intervengono i vigili

— Nuove tensioni tra commercianti amministratori comunali. Dopo la lunga «battaglia» tra giunta e ambulanti del di piazza Libertà e le polemiche per il mercato coperto di via San Lorenzo, questa volta a protestare per decisione sindaco sono i bancarelle di generi alimentari di piazza Marconi.

E' uno dei mercatini tradizionali della città, cinquant'anni vita ed clientela molto affezionata. *«Forse per questo* — dicono Renata Arrighi e Silvana Confalla — *diamo fastidio a qualcuno e si è pensato di metterci in difficoltà».*

I titolari bancarelle arrivano al mattino e parcheggiano i loro furgoni, la merce, su un lato della piazza, dove li lasciano la durata del alle 14 martedì, mercoledì e venerdì; sino alla sera lunedì, giovedì e sabato. *«Lunedì, ad una nostra delegazione in Comune è stato detto* — dice Arrighi — *che non avremmo più potuto parcheggiare sulla piazza. E nonostante che l'assessore all'Annona abbia assicurato che non siamo stati multati, ogni giorno, passano i vigili urbani e lasciano l'avviso della contravvenzione per divieto sosta. Stiamo dentro e non paghiamo».*

Alessandria. Il mercatino di piazza Marconi, al centro polemica tra ambulanti e Comune

Gli ambulanti di piazza Marconi sostengono in presenza dei loro veicoli accanto alle bancarelle è indispensabile. *«Non possiamo tenere sui banchi tutta merce* — spiegano Maddalena Goretta e Silvana Confalla —. *Lo spazio è poco e, se appoggiamo le cassette a terra, ci multano per motivi d'igiene. trova posto parcheggiare se non molto distante, e è pensabile che per rifornirci di merce dobbiamo fare chilometri strada. Ci devono almeno lo sosta vicino».*

La decisione del Comune sarebbe motivata dal fatto che si vuole aggiungere una fi- di banchi per operatori lasciano il mercato coperto di San Lorenzo in vista della ristrutturazione, e anche consentire il passo gli autobus dell'Atm, deviati a causa alcuni lavori stradali.

«Siamo disposti a collaborare con il Comune, ma accettiamo imposizioni che ci danneggiano impedendoci di parcheggiare i furgoni nelle vicinanze», dicono gli ambulanti. Secondo Salvatore Cordaro, presidente della Fiva-Confcommercio, una delle due associazioni degli ambulanti, *«si assiste ancora una volta a manovre non chiare che tendono a porre la categoria la veste del semplice trasgressore e confraria richiederne la collaborazione, mai negata per Chiediamo un incontro con amministratori comunali, pronti ad intraprendere, qualora gli eventi dovessero giustificarlo, tutto quanto necessario per un'adeguata soluzione vicenda».*

L'incontro, dice Mario Aro, presidente dell'Anva-Confesercenti, l'altra associazione di categoria, è previsto per prossimo. *«Chiederemo* — dice — *che vengano revocate le contravvenzioni e cercheremo di discutere, disponibili a collaborare per potenziare e migliorare il mercato senza danneggiare operatori».*

Il sindaco, l'assessore all'Annona, Gianfranco Zino, non rilascia dichiarazioni. Si limita a dire: *«E' stato il sindaco a mandare i vigili: c'è un'ordinanza che proibisce la sosta. Studieremo delle soluzioni».* Nell'attesa, gli ambulanti sono sul piede di guerra.

f. m.

Titolari di cantina a Carentino

Vino adulterato in due a giudizio

Si difendono: «La colpa fu della pioggia»

ALESSANDRIA — I gestori di una cantina di Carentino che, dieci anni fa, secondo l'accusa, sofisticarono cento ettolitri di vino, stati rinviati a giudizio sostituto procuratore della Repubblica Bruno Rapetti.

Sono Luigi Benazzo, 53 anni, abitante a Carentino, in via Cavour 65, ed Elena Pia Menegon di 42, che vive a Castelnuovo Belbo in via Roma. Ad entrambi viene contestato di aver impiegato soluzioni acquose zuccherine non provenienti dall'uva nelle operazioni di produzione 99,75 ettolitri di vino.

Ad accertare l'infrazione stata nel giugno 1979 una pattuglia della Guardia di Finanza che, durante un'ispezione, aveva rinvenuto nella cantina via Cavour 65, a Carentino, circa cento ettolitri di vino in più rispetto al carico contabile che risultava dai documenti. I gestori vennero denunciati e il 3 dicembre comparvero in tribunale per rispondere, appunto, di sofisticazione. Il processo però fu sospeso e gli atti rinviati alla autorità giudiziaria affinché venissero effettuate analisi sul vino sequestrato. L'esame confermato che si trattava di vino «irregolare», ma Luigi Benazzo ed Elena Pia Menegon negano di sofisticazioni.

Interrogato durante la seconda istruttoria, dal sostituto procuratore della Repubblica, l'uomo sostenuto che quell'anno, a causa ripetute piogge, la produzione vitivinicola era stata scadente. lui che la donna hanno anche contestato i risultati della perizia enologica. *«L'esame deve considerarsi errato* — hanno detto gli imputati al magistrato — *Nella produzione vino non abbiamo usato sostanze diverse da quelle provenienti dall'uva. Gli agenti atmosferici sfavorevoli hanno influito negativamente sul prodotto ingannando anche gli analisti».*

e. c.

Un «giro» di eroina scoperto nel settembre scorso

Tre nevesi condannati per l'alloggio della droga

Accusati di detenzione, spaccio e favoreggiamento - Un'assoluzione

ALESSANDRIA — In tutte quattro anni e undici mesi di reclusione, oltre a quasi sei milioni di multa, sono stati inflitti dal tribunale (presidente Emiliani) i giovani coinvolti, quarta persona che è stata assolta con formula ampia, in una vicenda di droga scoperta nel settembre scorso.

Gli imputati, Aldo Bisio, abitante a Capriata d'Orba in via Cracinotti ma domiciliato a Novi, Massimo De Maestri, Antonietta Allegretti e Graziano Fassina, di 29, 26 e anni, di Novi (via Lucedio, via Giacomelli e via Pi Cichero) dovevano rispondere di detenzione spaccio, oppure di favoreggiamento all'uso di sostanze stupefacenti. Bisio è stato condannato a due e 8 mesi. De Maestri a un anno e mezzo, Allegretti a 9 mesi di reclusione; Fassina è stato assolto per aver commesso il fatto. Bisio, unico detenuto, è stato scarcerato ma con l'obbligo di non lasciare Novi. De Maestri e Antonietta Allegretti non si sono presentati al dibattimento e sono stati giudicati in contumacia.

L'accusa, Aldo Bisio aveva a Milano eroina ai tossicomani ai suoi amici, fra cui gli altri tre imputati, e aveva trasformato l'alloggio di Novi, via Monte di Pietà 15/A, in ritrovo di drogati: almeno sei per volta sostavano a casa sua per iniettarsi eroina. Lui non solo loro tutto l'occorrente, più volte aveva anche pagato benzina agli amici perché potessero andare a Milano a rifornirsi.

Massimo Maestri, imputato anche di detenzione di eroina, e Antonietta Allegretti accusati favoreggiamento all'uso di droga. Diverse volte avevano accompagnato tossicodipendenti da Novi a Milano perché si rifornissero. Infine Graziano Fassina doveva rispondere detenzione di droga ma l'accusa nei suoi confronti è caduta.

e. c.

Operaio muore a 24 anni

VIGUZZOLO — Un giovane operaio, Marco Profili, 24 anni, abitante in Merella di , nell'alta Valle Curone, in un momento di crisi depressiva si è tolto la vita: si è impiccato con un filo elettrico.

Il suo corpo, appeso una trave di un porticato di zona Montechiarino di Viguzzolo, è stato scoperto l'altra sera, verso le 19, da due ragazzi che hanno avvisato i carabinieri. I militari non hanno potuto fare altro che accertare la morte del giovane.

ha lasciato una lettera con la quale ha chiesto scusa per il suo gesto ai genitori e ai due fratelli.

(e. r.)

Il litigio all'esterno della discoteca «Raptus»

Ozzano, per la rissa denunciati in tredici

Nei guai un giovane che si finse carabiniere per riportare la calma

OZZANO — Dodici persone state denunciate dai carabinieri per una rissa avvenuta all'ingresso della discoteca «Raptus». E' finito nei guai anche un giovane che aveva cercato di sedare il litigio spacciandosi per carabiniere, e stato denunciato per usurpazione di funzione pubblica.

Le denunce per riguardano i casalesi Pier Antonio Mellina, 22 anni, Sant'Anna 12; Vincenzo Pacino, 21, via Lanza 84; Pietro Serra, 20, via Lanza 121; Orlando Gobbato, 23, via Roma il minorenne A. P., 17 anni, via Bertana; Adriano Angeli, Rosignano, piazza Castello 1; Giuseppe Benzo, 28, Borgo San Martino, via Fornace, Maria Rosa Pastore, 25, Ottiglio, via San Raffaele 2; Liliana Dall'Angelo, 38, e Marta Isabella Graziano, entrambi di Felizzano; Bruno Balardi, di Bruno d'Asti e Silvano Balardi, 33 anni, di Ozzano. E' accusato di usurpazione di funzione pubblica Gino Di Biasio, 32 anni, di Castelnuovo, via Lasco 33.

La rissa sarebbe scoppiata perché un gruppo di giovani, nelle vicinanze della discoteca «Raptus», disturbava con .

L'invito alla calma ai giovani da alcuni dipendenti della discoteca e dal proprietario del «Raptus», Giuseppe e Bruno Balardi, sarebbe stato mal interpretato dai giovani, e risposto con insulti.

Ben presto dalle parole si passava ai fatti. Gino Di Biasio, con l'intenzione riportare la calma, diceva essere un carabiniere.

La rissa terminava però solo con l'intervento dei veri carabinieri della stazione di Ozzano.

Nello sporgere denuncia contro Di Biasio, gli stessi militari hanno sottolineato che il giovane era ricorso a questo stratagemma con l'unico scopo di porre fine al litigio.

s. m.

Tre giovani denunciati per molestie

CASALE MONFERRATO — Tre giovani casalesi, Orlando Gobbato, , via 10, Francesco Betta, 20 anni, via Oriani 11, e G.S., minorenne, sono stati denunciati dai carabinieri al pretore con l'accusa di aver procurato molestie e disturbo con schiamazzi, in città, nelle ore notturne.

Uno tre, Orlando Gobbato, è tra i denunciati per la rissa all'esterno della discoteca «Raptus» di Ozzano.

Ai carabinieri erano giunte proteste di cittadini della zona del centro. I militari intervenuti ed hanno identificato e denunciato i tre.

(a. m.)

DISEGNO DUE
SAPORITI ITALIA
ACERBIS INTERNATIONAL
INTERFLEX
FIAM
ALTRENOTTI
ALIVAR
CINOVA
LIGNE ROSET
ARC LINEA
ADL
CASTILIA
UP UP
BIEFFEPLAST
KARTELL
MOBILEFFE

UFFICIO:
MARCATRE'

ILLUMINAZIONE
FOSCARINI
QUATTRIFOLIO
PAF

ARREDAMENTI GIORDANO

BASALUZZO - LOC. S. ANTONIO
S.S. NOVI LIGURE - OVADA
TELEFONO 0143 - 48.727/8

APERTO DOMENICA E FESTIVI

Da oggi c'è un posto in più
dove trovare servizio,
assistenza, professionalità.
Il nuovo
concessionario Seat.

Nord Auto s.r.l.
CONCESSIONARIA ESCLUSIVA
ALESSANDRIA
SEAT
Della Maranzana - Zona D3
(0131) 348.382

OTTAVI DI NOME,
PRIMI DI FATTO.
(tutto per il giardinaggio)

Comincia oggi la 385ª edizione della mostra mercato alessandrina

Una S. Giorgio da manager

Per la prima volta il Comune ha ceduto la gestione ad una società privata - Fra le novità: le informazioni sulla fiera e le iniziative collaterali fornite anche dal Videotel della Sip - L'impegno delle associazioni d'industria, commercio e artigianato - Il padiglione agro-alimentare - Ogni giorno uno spettacolo e tuffi acrobatici

ALESSANDRIA — S'inaugura oggi alle 10 l'ultrasecolare «Fiera di San Giorgio», nata nel 1525 sia come punto di incontro e di scambio a favore dell'economia locale, sia come momento di svago e di divertimento. Sospesa per due periodi il passato, a causa di gravi calamità, giunge oggi alla 385ª edizione puntando sui temi della tutela ambientale, dell'ultracentazione e sulle applicazioni di questi argomenti con il mondo produttivo e commerciale della provincia.

C'è grande attesa per la «San Giorgio 1989»: per la prima volta, infatti, la maggiore rassegna fieristica della provincia, indetta come sempre dall'Amministrazione comunale, è stata affidata ai privati. E' infatti la «Gestione srl», società sorta nell'ambito di *Sviluppoalessandria*, a curare le varie fasi, dall'allestimento dei padiglioni alla vendita degli stand ed alla programmazione delle manifestazioni collaterali, seguendo comunque gli indirizzi dati dal Comune. I risultati dovranno dimostrare se la nuova gestione, oltre a far risparmiare alcune centinaia di milioni alle casse comunali, è in grado di fornire maggiore managerialità.

Sono molte le novità che caratterizzano questa edizione assieme al consueto impegno di tutte le associazioni di categoria alessandrine, interpreti delle idee, dei problemi, delle speranze che nascono tra gli operatori.

Notevole l'impegno dimostrato dall'Api, dalla Confesercenti, dalla Associazione Commercianti, dall'Unione artigiani e dalla Libera artigiani che daranno vita ad alcuni convegni di particolare interesse: un incontro sul rapporto fra industria chimica e agricoltura, un altro sul ruolo della donna nel terziario, un terzo sulle «Associazioni di via»; ed ancora un convegno sugli effetti economici nella vita alessandrina dei Mondiali di calcio del prossimo anno. Ed al grande avvenimento sportivo si lega la presentazione della versione in gioiello del mascotte ufficiale dei Mondiali da parte di un pool di ditte orafe valenzane.

Di notevole interesse è l'accordo [illegible] «Gestione srl» con la Sip per trasmettere nel *Videotel* nazionale, per l'intero periodo della rassegna, sette pagine relative alla fiera e a Alessandria, con dati sulla «San Giorgio», sulle manifestazioni collaterali e gli spettacoli, sui servizi, sulla realtà economica e sociale della città. Un accordo che consentirà a dare ampia risonanza a livello nazionale all'edizione '89 della manifestazione, concreto incentivo ad uno sviluppo dei contatti e, si spera, degli affari.

Tutto questo anche l'organizzazione di ricevimento dei visitatori, con un servizio navetta, a disposizione del pubblico e degli espositori, hostess e steward in giacca verde e gonna (o pantaloni) blu. Così com'è novità l'allestimento, grazie alla disponibilità dell'assessore ai Lavori Pubblici Masobrio, di un parcheggio per espositori, lungo l'anello di quello che dovrà essere una chissà quando?! il nuovo cimitero, a breve distanza dal complesso fieristico.

Un ritorno gradito tra gli espositori è quello della Sip, presente sia con uno spazio espositivo sia con particolari attrezzature di reception. All'interno dello stand più proposte tecnologiche dell'azienda al servizio del pubblico, mentre all'ingresso ci sarà un Videotel a disposizione del pubblico per una «radiomobile» per informazioni sulle modalità di utilizzo e sui vantaggi economici offerti dall'uso di apparecchiature ad alta tecnologia.

Sarà presente anche l'Automobile Club d'Italia che oltre ad informare sulle attività associative, organizzerà, in collaborazione con il Comune una manifestazione-incontro, in programma alle 16 del 24 aprile, con il servizio sanitario gratuito «Piemonte Elisoccorso» predisposto dalla Regione Piemonte e gestito dall'Aci 116 (il servizio è stradale). L'incontro sarà accompagnato dalla presentazione e esibizione dell'elicottero attrezzato ed ambulanza, un servizio poco conosciuto e che si rivela essenziale quando si tratta di intervenire con la massima rapidità in caso di incidenti.

Un ritorno atteso, dopo il successo della scorsa edizione, è quello del padiglione delle auto nel quale, accanto alle novità della produzione, è affrontato il problema della benzina verde, della sua diffusione e delle conseguenti modifiche necessarie per utilizzo su larga scala. Una zona del padiglione sarà riservata alla prova delle auto da parte dei visitatori. Molto interessante il padiglione dedicato a tutto quello che fa casa, dal pavimento al mobile, all'illuminazione.

Grande attesa pure per il settore agroalimentare coordinato dalla Camera di Commercio. E' riservato ai prodotti agricoli, ed enologici della nostra provincia per far conoscere al pubblico la genuinità e la varietà della produzione agroalimentare alessandrina, incentivandone il consumo. Raddoppiato il numero delle aziende (e dei produttori presenti). Per non scordare la tutela dell'ambiente spazio è assicurato anche alle aziende che adottano tecniche di coltivazioni «ecologiche». Nel padiglione, ogni sera, funzionerà un ristorante che offrirà menu preparati con i prodotti esposti.

Un altro ristorante sarà in «Hostaria di Simone», con menù all'insegna della semplicità e della convenienza. Dopo le 22 si potrà assistere a piacevoli *performances* di artisti che coinvolgeranno tutti i presenti con gags e musiche.

Nell'area scoperta della «San Giorgio» è stata allestita una piscina di 10 metri di diametro con trampolino di 5 metri per permettere, più volte durante l'arco della giornata, le esibizioni dei tuffatori *High Diving* che commenteranno in «voli» spettacolari. Reduci dai campionati di Acapulco e di Zig Folies di Nizza, sono per la prima volta in Italia.

f. m.

Autobus gratis per la fiera

ALESSANDRIA — Si potrà andare in fiera lasciando a casa l'auto, evitando così di intasare i pochi parcheggi, viale Milite Ignoto e le strade del rione Orti, e creando meno disagi agli abitanti della zona. Gli organizzatori sono infatti riusciti a stipulare, grazie alla collaborazione del presidente e del direttore dell'Atm, Carlo Pagella e Adriano Boselli, un accordo con l'Azienda municipalizzata trasporti che ha messo a disposizione, per tutta la durata della «San Giorgio», alcuni autobus, facilmente riconoscibili per i particolari addobbi, che effettueranno un servizio navetta, continuo e gratuito, durante l'orario di apertura della rassegna. Le «navette» partiranno dalla stazione ferroviaria e seguiranno il seguente percorso: piazza Garibaldi, corso Cento Cannoni, corso Lamarmora, piazza Genova, via Dante, piazza Libertà, via Mazzini e viale Milite Ignoto. Ritorneranno quindi verso la stazione attraverso via Guasco, via S. Giacomo della Vittoria, piazza Marconi e corso Crimea.

(f. m.)

Gli organizzatori puntano al «tetto» dei 70 mila visitatori

Vuol essere la fiera record

L'anno scorso erano stati venduti 62.500 biglietti d'ingresso - Un'area espositiva di 10 mila metri quadrati, di cui la metà al coperto - Gli stand sono 320, gli espositori 220

NONO ANNO SOTTO I «TENDONI»

Alessandria. E' dall'81 che la Fiera di San Giorgio si svolge sotto i padiglioni tensostatici: prima c'erano degli stand realizzati con pannelli metallici. L'idea dei «tendoni» sorpassò perché anche Valenza in quel periodo aveva il problema di trovare un posto coperto dove allestire la Mostra del gioiello; nacque una società, la Valsiexpo, che realizzò le strutture affittandole inizialmente a valenzani e alessandrini, quindi estendendo la sua attività ad altri centri, in provincia ma anche fuori. I padiglioni, man mano ampliati, passarono alla Polifiera ed attualmente sono della Aleppo (Foto Bisi)

ALESSANDRIA — L'edizione 1989 della «San Giorgio» si sviluppa su un'area espositiva di circa diecimila metri quadrati: cinquemila coperti, in cinque padiglioni tensostatici, e 4900 all'aperto (1900 dei quali per l'esposizione degli autoveicoli speciali di alcune ditte provinciali e per l'area spettacoli, tremila per il settore delle macchine agricole). Gli stand sono 320, gli espositori 220.

Nel primo padiglione ci sono dodici concessionari di auto e moto, nel secondo gli stand dei vari enti: Comune, Provincia (con sei stands per il turismo ed un secondo dedicato all'agricoltura ed all'ecologia), la Sip, la Cassa di Risparmio di Alessandria, la Confcommercio e la Confesercenti. I sei stands delle associazioni di volontariato. Il terzo padiglione è occupato dalla Libera e dall'Unione artigiani e dalla Associazione piccole industrie. Il quarto è dedicato alla casa: mobili e tutto quanto fa arredamento, dai bagni agli elettrodomestici, agli infissi, ai pavimenti, alle piastrelle. Il quinto padiglione, infine, coordinato dalla Camera di Commercio, ospita il settore agroalimentare.

Il biglietto di ingresso costa 4500 lire; gli organizzatori puntano al record delle settantamila presenze. Dopo aver toccato, sino a [illegible], i 40 o 50 mila, nell'87 i visitatori salirono a 55 mila, per toccare lo scorso anno i 62 mila paganti. La fiera resta aperta oggi dal 1° maggio, con il seguente orario: feriali dalle 16 alle 23.30, festivi dalle 10 alle 23.30.

f. m.

CANTINA
Tre Castelli
Montaldo Bormida - Telefono 0143/85136
RISTORANTE
TERRAZZA TRE CASTELLI
Montaldo Bormida - Telefono 0143/85388

Visitateci alla 385ª Fiera di S. Giorgio,
padiglione E
dal 22 aprile al 1° maggio 1989
Visitateci, la degustazione è sempre gratuita

LA NUOVA
RILEGATURA
di Picchio Giancarlo
VIA CAVOUR [illegible] - Tel. 0131/445638
[illegible]
SI RILEGANO:
TESI DI LAUREA - [illegible]
RIVISTE - LIBRI ANTICHI
LAVORAZIONI ACCURATE

[illegible] pubblicità su
LA STAMPA e
STAMPA SERA
PK
publikompass
20123 MILANO
Via Carducci 29 - Tel [illegible] 05.861
10129 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 85-331
28100 NOVARA
Corso della Vittoria 2 - [illegible] 33-341
16121 GENOVA
Via [illegible] - Tel. (010) 592 580/585 833
17100 [illegible]
Via Astengo 1/1 - Tel. (019) 86.218/366 485
18100 IMPERIA
Via Bonfanti 1 - Tel. (0183) 273.331
19100 [illegible]
Via Cesare [illegible] - Tel. (0184) 684 [illegible]

CANTINA SOCIALE DI MANTOVANA
VINI DA TAVOLA E D.O.C.: BARBERA, DOLCETTO, PINOT BIANCO, PINOT ROSATO, CORTESE, MOSCATO, FREISA, SPUMANTE BRUT
Se sei amante delle cose buone e genuine, vieni a trovarci per degustare i nostri ottimi vini. Saremo a tua completa disposizione tutta la settimana, sabato compreso.
Troverete ottimi vini da tavola
e D.O.C. a prezzi interessanti!!!
CANTINA SOCIALE DI MANTOVANA - PREDOSA (AL) - 0131 710.131

CANTINA SOCIALE «TERRE DEL DOLCETTO»
PRASCO (AL) - TEL. 0144 75.713
APERTO ANCHE LA DOMENICA MATTINA

Tutti i martedì su
STAMPASERA
la rubrica
cine
foto·video

E' una delle ipotesi di utilizzo dell'area del castello gonzaghesco

Casale, ma sotto la piazza si farà il nuovo parcheggio?

La risposta in settembre dal «piano del traffico» - Intanto primi interventi [illegible] centro

CASALE MONFERRATO — Sta per prendere il [illegible] il progetto di riorganizzazione della viabilità casalese. La prima parte del «piano del traffico», [illegible] «Metropolitana Milanese», è stata consegnata l'[illegible] giorno in municipio. Sono cinque grossi fascicoli, che comprendono i risu[illegible] delle indagini svolte tra i casalesi.

Sulla base dei dati, raccolti attraverso interviste e rilevamenti automatici del flus[illegible] automobilistico, verrà formulata una proposta, che sarà pronta a settembre. Nel frattempo saranno già varati interventi nelle piazze Mazzini, Castello e Santo Stefa[illegible] e in via [illegible].

Dall'indagine si [illegible] che il traffico casalese [illegible] è «di transito», ma è concentrato sulla città. Commenta l'assessore [illegible] Viabilità, Ric[illegible] Coppo: «E' [illegible] confermato che Casale è un importante polo [illegible] attrazione per una vasta area, un punto di riferimento [illegible] e culturale».

Significativi sono poi i risultati dei rilevamenti circa l'«indice [illegible] gradimento» dei parcheggi. Dice Coppo: «I [illegible] hanno indicato come aree preferenziali piazza Castello e piazza San Fran[illegible]. Seguono nella graduatoria piazza Cesare Battisti e, infine, piazza Mazzini».

Queste indicazioni, dicono [illegible] municipio, consentono [illegible] avviare già entro breve la prima fase [illegible] intervento sul centro: «Abbiamo illustrato ai [illegible] e raggruppo le proposte di riorganizzazione. [illegible] è concordato di aprire le consultazioni per presentare il progetto di intervento alle organizzazioni di categoria [illegible] commercianti e artigiani».

[illegible] assumerà il ruolo definitivo di grande area di parcheggio. Un nuovo disegno della piazza, [illegible] l'eliminazione dell'attuale [illegible] [illegible] l'attraversa diagonalmente, consentirà di recuperare complessivamente 1311 posti per le auto.

[illegible] martedì e [illegible] venerdì il [illegible] ambulante «altera» [illegible] il castello. Que[illegible] consentirà di creare un parcheggio con 350 posti auto; ne saranno ricavati 158 nel [illegible] Pavia (che in parte sarà destinata anche all'esposizione [illegible] macchine agricole) e 103 nella piazza restostante il forte.

Contemporaneamente verrà sistemata piazza Mazzini, con l'eliminazione degli attuali 94 posti auto: «Un recupero di indiscutibile valore», commenta Coppo.

Anche piazza Santo Stefano [illegible] trasformata [illegible] «marchio pedonale», [illegible] in [illegible] Saffi sarà ricavata una [illegible] centrale di scorrimento del traffico e due piste laterali, protette, per i pedoni.

[illegible] piano definitivo, [illegible] verrà consegnato a settembre, saranno contenute risposte anche ai altri interrogativi che il Comune [illegible] posto, ad esempio in merito all'ipotesi di realizzare in piazza Castello un parcheggio sotterraneo [illegible] [illegible] da via Trevigi e [illegible] [illegible] Saffi. «Se [illegible] scelta si rivelerà opportuna — dice Coppo — bisognerà compiere anche indagini archeologiche nella zona soprastante [illegible] piazza. Potrebbe [illegible] questa l'occasione per riportare alla luce gli antichi rivellini del forte dei Gonzaga».

Silvana Mossano

[illegible] Interporto, incontro con il [illegible]

TORTONA — Il sindaco Palenzona ha incontrato il mi[illegible] per la Protezione civile, Vito Lattanzio, durante la recente visita di quest'ultimo a Pavia. Palenzona gli ha illustrato la grave situazione che si è creata all'Interporto [illegible] Rivalta Scrivia dopo l'incendio dei giorni scorsi, soprattutto a causa della presenza dei bidoni contenenti le sostanze tossiche asportate [illegible] discariche abusive [illegible] Tortonese. Il ministro ha assicurato la sua «ampia disponibilità alla soluzione del problema». E' un concetto ripetuto negli ultimi tre [illegible] [illegible] tutti i responsabili del dicastero, ma nulla è stato risolto. *(e. r.)*

[illegible] A giudizio per peculato a [illegible]

VOGHERA — E' stata rinviata a giudizio, con l'accusa di peculato e falso, Anna Bertario, 44 anni, via Cavallotti, ex funzionario del Comune in servizio all'ufficio Contratti. Comparirà dinanzi al giudici il 16 giugno. Secondo l'accusa, Anna Bertario si sarebbe impossessata di quasi 20 milioni, versati da ditte voghresi per i diritti di registrazione degli appalti. *(v. g.)*

[illegible] Ferita in un incidente stradale

VALENZA — Barbara Nebbia, [illegible] anni, viale Repubblica 26, è rimasta seriamente ferita in un incidente stradale avvenuto all'incrocio tra viale Manzoni e via Camurati. Ha riportato un grave trauma cranico. Lo giovane era al volante di una «A 112» che si è scontrata con una «132» guidata da Francesco Musarchia, 19 anni, [illegible] in città, viale Vicenza [illegible]. *(r. c.)*

[illegible] Il vigile scopre i [illegible] d'a[illegible]

OVADA — Quattro giovani genovesi, che l'altra [illegible] hanno fatto razzia di autoradio, sono stati arrestati gra[illegible] all'intuito di un vigile urbano, anche lui derubato. Sono Nicola De Chirico, [illegible] anni; la moglie, Mariangela [illegible] taiano, 25; Antonino De Pascale, 26; Vincenzo [illegible] gelo, 22. [illegible] già stati processati dal pretore e condannati ognuno a [illegible] [illegible] di reclusione. [illegible] Mastrongelo ha ottenuto [illegible] condizionale. Il vigile urbano Massimiliano Olivieri, 28 anni, sotto Sarnico 03/10, [illegible] scoperto che dalla [illegible] auto, in [illegible] in [illegible] Siri, [illegible] scomparsa l'autoradio. I suoi sospetti si sono indirizzati su dei giovani sconosciuti che aveva visto in città. Ha avvisato i carabinieri, che hanno poi sorpreso tre dei genovesi [illegible] diverse autoradio rubate. Altri apparecchi sono stati trovati in una «Golf» su cui c'era Mariangela Cutaiano. Il pretore [illegible] concesso la condizionale a Mastrongelo, che [illegible] confessato ed è incensurato. *(r. ba.)*

Varato un progetto ambizioso

Novi, al Cai tutti i 4000

I novesi sulle 65 vette più alte delle Alpi

NOVI LIGURE — «E' un'impresa unica nel mio genere. Mai, infatti, una sezione [illegible] del Club alpino italiano ha promosso un'iniziativa simile», [illegible] Demichelli è orgogliosa del progetto che ha deciso [illegible] realizzare la sezione [illegible] [illegible] Cai [illegible] lui presieduta.

Si [illegible] «Novi 4000» [illegible] coinvolge un gruppo di alpinisti novesi che tra quest'anno e la primavera-estate [illegible] 1990 hanno [illegible] di [illegible] in scalata a tutte le vette dell'arco alpino d'altezza superiore ai 4000 metri; si tratta [illegible] 65 cime («Ci siamo attenuti a quelle riportate nel libro "I [illegible] delle Alpi" edito da [illegible] nichelli», precisa [illegible] disseminate tra Italia, [illegible] cia e Svizzera. [illegible] Cai [illegible] ha preparato un elenco dettagliato nel quale le montagne vengono indicate con la relativa altitudine e raggrup[illegible] te in base ai massicci di cui fanno parte: Alpi Bernesi, Al[illegible] Pennine-Vallese, gruppo del Monte Rosa, gruppo [illegible] Monte - Bianco, Delfinato, gruppo del Gran Paradiso e Alpi [illegible].

[illegible] va dai 4000 metri esatti delle «Dróites» ai 4810 (ma secondo alcuni 4807) del Monte Bianco. Complessivamente sono 270 chilometri di ascensione e circa 300 ore di arrampicata. «Novi [illegible] vedrà protagonisti [illegible] [illegible] alpinisti iscritti [illegible] Cai cittadino: non tutti parteciperanno ad ogni scalata, ma si alterneranno in base alle capacità [illegible] alla disponibilità di tem[illegible]. L'importante è che alla fi[illegible] pe dell'estate del [illegible] su quelle 65 cime eventuali la bandiera del Cai di Novi.

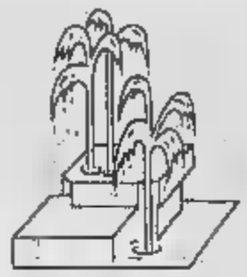
Il programma ha già vissuto di recente una prova inaugurale: Mariano Zaccheo [illegible] Mauro [illegible] hanno infatti scalato il «Breithorn» di 4165 metri, nel gruppo [illegible] Alpi Pennine-Vallese, ma [illegible] spedizione comincerà ufficialmente soltanto fra alcune s[illegible].

Notevole l'impegno degli alpinisti [illegible] che in termini economici (nonostante abbiano aderito alcuni spon[illegible] [illegible] per le difficoltà di carattere tecnico. Ezio Cavanna è stato uno dei fondatori del [illegible] novese e parteciperà all'impresa: «L'80 per cento [illegible] delle montagne — dice — [illegible] conosciamo già a que[illegible] [illegible] rappresenta [illegible] vantaggio; molte arrampicate le faremo seguendo [illegible] la via normale [illegible] ad un alpinista di media bravura, ma ci saranno anche tante salite attraverso percorsi più [illegible] coltosi. Inoltre c'è [illegible] [illegible] presente che il tempo [illegible] disposizione non è moltissimo [illegible] [illegible] riuscita dipenderà anche dalla fortuna che incontreremo quanto a condizioni atmosferiche».

«Novi 4000» ha anche un [illegible] [illegible] commemorativo. L'anno prossimo ricorrerà [illegible] il 30° compleanno del Cai cittadino e questa impresa è na[illegible] [illegible] per festeggiare in grande [illegible] la ricorrenza. Per questo, oltre alle scalate, il programma sarà arricchito [illegible] un'intensa promozione pubblicitaria grazie al contributo dell'assessorato allo Sport, che produr[illegible] gagliardetti, adesivi, manifesti [illegible] cartoline a ricordo dell'avvenimento. «Il progetto però — conclude Demichell — ha anche fini didattici. Una volta conclu[illegible] questa esperienza, infatti, [illegible] riassumeremo in un libro e in diapositive da divulgare nelle scuole».

Luca Ubaldeschi

Laboratorio Pellicceria



Le Due Fontane

Cura la tua pelliccia!

- Custodia estiva con assicurazione in celle refrigeranti
- Accuratissime trasformazioni [illegible] riparazioni su pellicce, pelle e montoni
- Pulitura di tutti i capi con garanzia

In occasione della
FIERA di SAN GIORGIO

CAPPOTTO VISONE da **L. 2.990.000**
GIACCHE VISONE da **L. 2.450.000**
GIACCHE VOLPE ARGENTATA da **L. 2.590.000**
VOLPE GROENLANDIA da **L. 1.590.000**
MONTONI da **L. 250.000**

Prenota oggi la tua pelliccia, la pagherai COMODAMENTE!

VIA SALVO D'ACQUISTO 62/64
ACQUI TERME
TEL. 0144/52090
AMPIO PARCHEGGIO

Per la pavimentazione di via S. Paolo della Croce

Ovada, ora sul granito divampa la polemica

La dc: «Pietra [illegible] pregiata» - Il sindaco: «Soluzione [illegible] alternative»

OVADA — E' polemica [illegible] Comune sulla pavimentazione di via San Paolo della Cro[illegible]. Il gruppo consiliare di minoranza [illegible] contesta l'utilizzo di materiale diverso da quello indicato originariamente nel progetto: invece di [illegible] di granito rosa, vengono impiegati cubetti di un'altra varietà di questa pietra, il serizzo. La sostituzione è stata autorizzata dalla giunta, dopo che i lavori di pavimentazione erano stati temporaneamente sospesi.

Dice il consigliere Rocco Boccaccio, dc: «C'è diversità tra i due materiali: il serizzo dopo [illegible] ventina danni può danneggiarsi, mentre questo non accade per l'altra pietra. Inoltre dal punto di vista estetico c'è diversità: il granito indicato originariamente era molto più bello».

Il [illegible] dc contesta, inoltre, il fatto che la giunta abbia ordinato [illegible] prosecuzione dei lavori di pavimentazione con il nuovo materiale, «nonostante il parere contrario» espresso in proposito dalle commissioni consiliari: «Poteva essere trovata una soluzione [illegible] provvisoria, utilizzando cemento e ghiaia».

Il consigliere democristia[illegible] Francesco Piana [illegible] anche la scelta di aver formato un fondo in cemento sul quale vengono posati i cubetti di pietra: «Verrà eliminata ogni forma di infiltrazione e l'umidità aggredirà le costruzioni ai lati della strada». Dice Piana: «Sarebbe stato più opportuno posare [illegible] i cubetti sulla sabbia: questa soluzione avrebbe permesso il passaggio dell'acqua piovana».

Risponde [illegible] critiche il sindaco, Franco Caneva: «E' [illegible] che l'impresa appaltatrice doveva procurarsi il materiale adatto, ma, a lavori iniziati, non era possibile lasciare la [illegible] bloccata per due mesi in attesa del granito. Le eventuali soluzioni provvisorie proposte avrebb[illegible] [illegible] causato un'ulteriore spesa. L'unica decisione possibile, ed anche la più conveniente, era di accettare un materiale [illegible] troppo diverso, poiché sempre [illegible] granito [illegible] tratta».

Aggiunge Caneva: «Per questa soluzione [illegible] sono espressi anche i componenti delle commissioni consiliari, ad eccezione degli esponenti dc».

Sul fondo in cemento di via San Paolo della Croce, Caneva ribatte che «sono state installate delle condutture sotterranee: con un fondo di sola sabbia, si poteva correre [illegible] rischio che si verificassero cedimenti». Aggiunge l'assessore ai lavori pubblici, Giorgio Bricola: «Anche in altre città, ad esempio [illegible] Acqui Terme, è stato adottato [illegible] stesso accorgimento».

Nei prossimi anni è prevista l'estensione del nuovo tipo di pavimentazione anche ad altre vie del centro di Ovada. Nonostante la scelta compiuta per via San Paolo della Croce, l'orientamento sembra essere quello di non riconfermare l'impiego [illegible] serizzo.

[illegible] Bottero

Rosa Demergasso abita a Teo [illegible] Cabella Ligure

Ha compiuto 102 anni «nonna Val Borbera»

Sarà festeggiata domani - E' [illegible] ottima salute - Legge [illegible] i giornali

CABELLA LIGURE — Domani, nella piccola frazione di Teo, si farà grande festa per Rosa Demergasso, [illegible] ieri [illegible] compiuto [illegible] [illegible]. «Festeggeremo l'avvenimento domenica, perché potranno essere presenti tutti i parenti. Sarà una festa semplice [illegible] ma con tanta allegria e [illegible] invitati anche gli amici e tutti i vicini della borgata», [illegible] nipote della centenaria.

Due anni fa il traguardo del secolo di vita della «nonnina» della Val Borbera era stato celebrato con solennità e il [illegible] aveva voluto sottolineare ufficialmente l'avvenimento donando una targa ricordo alla donna. Dice l'assessore Felice Zanasi: «Anche quest'anno faremo i nostri auguri a nonna Rosa, [illegible] vecchina arzilla che promette di battere altri [illegible] cord di longevità».

Tranne qualche acciacco tipico dell'età, Rosa Demergasso conferma nei fatti, giorno per giorno, di essere animata da una vitalità eccezionale. Le piace leggere i giornali, offrirsi qualche buon pranzetto, magari a base di polenta e lasagne, chiacchierare con i parenti e con [illegible] amiche.

La centenaria è nata a Cabella il 21 aprile 1887. A 54 anni perse il marito, Giacomo Ferrari, e da quel momento è vissuta nella casa di Teo insieme alla figlia, Marta, di 77 [illegible] anni.

«E' una nonnina sempre allegra e affettuosa [illegible] tutti. Il segreto [illegible] questa longevità è forse proprio il particolare carattere di Rosa», dicono i vicini.

A qualche chilometro di distanza da Teo, nel centro di Cabella, abitano la nipote della centenaria, Marisa, e la pronipote, Cristina. Un'altra nipote di nonna Rosa abita a Genova con le figlie.

Domani tutti raggiungeranno Teo per fare grande festa [illegible] [illegible] Demergasso. E la nonnina ha [illegible] anticipato che [illegible] [illegible] rivederli tutti anche tra [illegible] anno.

w. gi.

[illegible] Rotonda degli scavi ad Acqui

ACQUI TERME — Comincia questa sera, alle 18, e proseguirà fino a lunedì, la «Festa [illegible] primavera», l'incontro regionale degli scout organizzato dall'Agesci. Nei tre giorni della manifesta[illegible] [illegible] è prevista la presenza [illegible] almeno mille scout, provenienti da Alessandria, Asti, Tortona, Valenza, Ovada, Casale, San Salvatore, [illegible] Damiano d'Asti, Torino.

Il raduno si svolge [illegible] piazza Nazioni Unite (ex piazza d'Armi) e nel complesso polisportivo di Mombarone. Comincia [illegible] 18. Alle 21 canti, danze e giochi con i «fuochi [illegible] bivacco». Domani [illegible] riunione generale è prevista alle 10,30. *(c. r.)*

VALENTIA 93.200
SABATO [illegible] APRILE ORCHESTRA [illegible] MAGLI
[illegible] 23 APRILE ORCHESTRA [illegible] PEZZI
[illegible] 24 APRILE ORCHESTRA SANDRINO PIVA
SABATO 29 APRILE ORCHESTRA GIGI [illegible]
DOMENICA [illegible] ORCHESTRA [illegible] BAGUTTI

Fonti dello zolfo MONTEGIOCO
SABATO 22 APRILE [illegible] CAMPANINI
[illegible] 23 APRILE PIERO TEALDO [illegible] DI [illegible]
LUNEDI' [illegible] QUELLI [illegible] LISCIO
RISTORANTE TIPICO Aperto nei giorni festivi e prefestivi Tel. 0131 875.174

DANCING GIANDUIA Acqui Terme (Al) - Tel. 0144 [illegible]
[illegible] 25 APRILE [illegible] ST[illegible]E ESTIVA
locale coperto da 10 cupole ORCHESTRA LA FORMULA FOLK
Si danza tutte le sere anche in caso di cattivo tempo

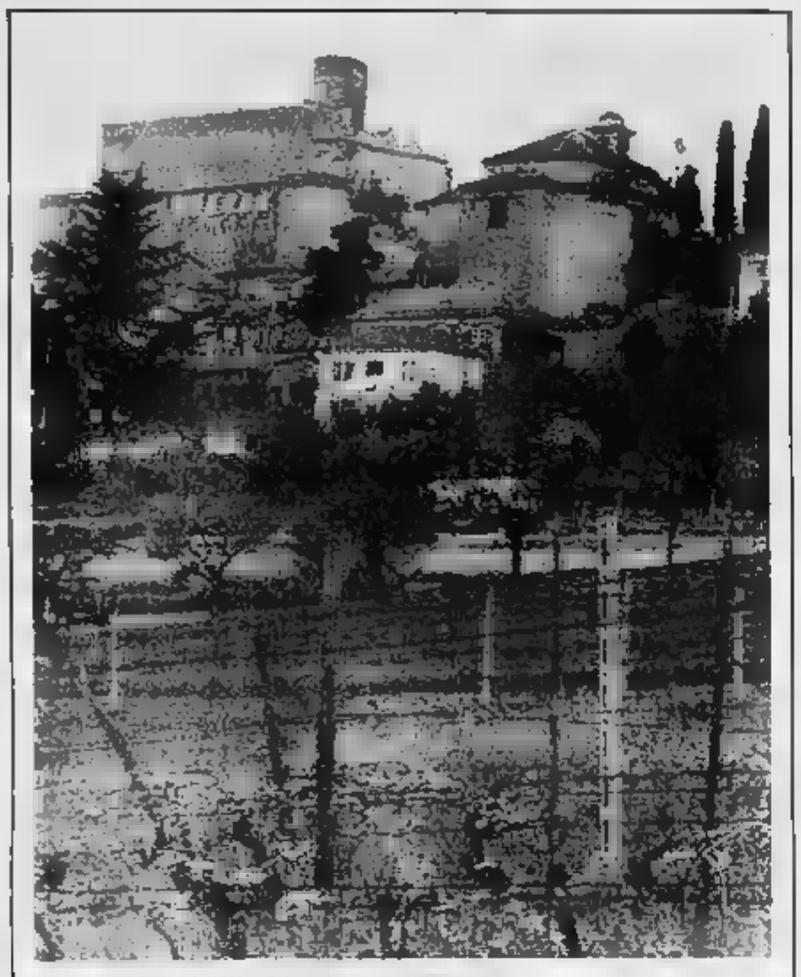
[illegible] BAR
[illegible] alloggio, posizione ottimale, [illegible] AFFARE
Telefonare 0143/71.473 ore pasti

CA[illegible] Palazzo Cova [illegible] MOSTRA DI [illegible] CASCINA
dal 14 al 23 aprile 1989 Piazza [illegible] Orario [illegible]
Verranno inoltre esposte opere [illegible] ANNIG
GU[illegible] MIRO' - SASSU SCHIFANO - TAMBURI...
SELECTIONART TORINO

Palladium musica nuova
TEL. 0144/54.228
Tutti i GIOVEDI' favolose serate con CARLONE Il re del liscio
IL MIGLIOR BALLO LISCIO CON LE MIGLIORI ORCHESTRE
SABATO 22 APRILE LINO [illegible]
[illegible] 23 APRILE PIERO BROLLI
LUNEDI' 24 APRILE MARTEDI' 25 APRILE LISCIOTEC[illegible] CON CARLONE

DISCOTECA DIVA BASALUZZO (AL)
QUESTA SERA DISCO [illegible] MUSIC
DOMANI SERA CALCIO TOPLESS IN UNA [illegible]UZZICANTE [illegible] LE DUE PASSIONI CHE UNISCONO [illegible] ITALIANI: IL CALCIO E LE DONNE
LUNEDI' [illegible] APRILE IL BELLO [illegible]
MARTEDI' [illegible] APRILE CHE LIBERAZIONE! UN 25 APRILE [illegible] [illegible] DIVERTIMENTO
GIOVEDI' 27 APRILE MITICA SERATA con JOVANOTTI

Palladium Audios ACQUI TERME (AL)
SABATO 22 APRILE
THE [illegible] [illegible] DISCOTHEQUE CLASSIFICA DEI PIU' BALLATI
DOMENICA 23 APRILE FLY BY NIGHT
[illegible] 24 APRILE MEGAMIX GRANDE FESTA SCOLASTICA
[illegible]RTEDI' [illegible] APRILE [illegible]



E' UNO DEI PIU' ANTICHI CASTELLI

San Giorgio Monferrato. Il castello del paese è uno dei più antichi maneri del Casalese. Subì assedi e, negli anni, venne ristrutturato più volte. Gli ultimi interventi sono del secolo scorso e furono ordinati dal conte Carlo Gazzani. Nei primi decenni del Settecento fu invece eseguita l'ampia facciata color rosa, che ormai caratterizza il paesaggio di San Giorgio. La parte più antica del castello è una torre dell'undicesimo secolo. Attualmente, solo l'antica foresteria del maniero è ancora abitata: ospita un ristorante. Il castello sorvola San Giorgio. I diversi vigneti zona e la statale Casale-Asti (Foto Andrea Busi)

A San Giorgio torna la tradizionale fiera

Due giorni di festa nel paese del vino

Domani martedì mostra attrezzi enologici e prodotti locali

SAN GIORGIO MONFERRATO — E' giunta alla settima edizione la «Fiera del vino e del vigneto». La rassegna si apre domani, e martedì, alla Cantina sociale di San Giorgio. E' promossa dal Comune, dalla Società Sport e dalla stessa Cantina sociale, con il patrocinio dell'Enoteca di Vignale e della Camera di commercio.

La manifestazione, ricorda Beppe Nervo, del comitato organizzatore, «*si propone di valorizzare i prodotti locali, soprattutto nel settore vitivinicolo, e di promuovere l'immagine del paese, specialmente da un punto di vista turistico*».

La «Fiera» ha ormai raggiunto una dimensione ideale: gli espositori presenti sono meno di trenta e i prodotti che vengono proposti vanno dalle macchine agricole per l'enologia. Non mancano, però, bancarelle con salumi, (la parte del leone la fa l'associazione Terre del Grignolino), dolciumi tipici, pane casereccio e perfino giocattoli.

Dice il sindaco, Giorgio Bagna: «*La Fiera ormai acquista un certo richiamo ed è diventata appuntamento fisso: non vogliamo però mutarne le caratteristiche. E' nata come iniziativa paesana e questo particolare «carattere» sarà mantenuto*».

La rassegna ogni anno offre però anche un momento di confronto su tematiche legate alla produzione agricola o vinicola. Anche in questa edizione, l'appuntamento verrà rispettato, con un dibattito sull'enologia, in programma domani.

Aggiunge Nervo: «*Da quest'anno, però, il momento di confronto coincide con una nuova iniziativa, che contiamo di proseguire anche in futuro e che avrà un taglio originale: è il "colloquio sul vino". L'idea ci è stata suggerita dall'onorevole Paolo Desana, il padre dei vini a denominazione di origine controllata. Prenda spunto da analoghe iniziative che si tengono ogni anno nella zona di Bordeaux, in Francia, e nelle quali si compie una vera disamina problemi del settore*».

Tra gli altri appuntamenti che propone la «Fiera del vino e del vigneto», c'è una mostra fotografica dedicata al «Tamburello in Monferrato». Le immagini sono state scattate da Giuseppe Proglo. Sono poi da segnalare le grigliate a mezzogiorno e della sera, e, martedì, la gara di ciclismo amatoriale «Trofeo Pivetta» (con partenza alle 9 e arrivo verso le 12). Sempre martedì, alle 11, nel cortile della Cantina sociale, celebrerà una messa il parroco del paese.

Per la riuscita della manifestazione è stata compiuta un'opera di promozione con il coinvolgimento di circoli e associazioni del Milanese e del Torinese. Grazie alle Terre del Grignolino, gli organizzatori hanno anche previsto la possibilità di soggiorni agrituristici in occasione del «ponte» del 25 aprile.

Fiera di paese, ma anche occasione di rilancio, quindi, per San Giorgio. Il piccolo centro collinare monferrino (conta 1398 abitanti), alle porte di Casale, punta sulla manifestazione per far conoscere i vini dei propri produttori. Dice il sindaco: «*In paese hanno sede alcune grandi industrie, ma l'agricoltura, e specialmente la vitivinicoltura, gioca ancora un ruolo molto importante dal punto di vista economico. Si producono barbera e grignolino, ma anche barbesino e bonarda*».

Per la promozione del paese da un punto di vista più generale, il Comune ha firmato una convenzione per l'uso del parco dell'antico castello per dieci anni. «*Dovremo ultimare quest'anno la ripulitura dell'area, poi sarà utilizzata per varie iniziative, anche per feste e concerti, come è già avvenuto in passato*», dice Bagna.

Un altro obiettivo che si persegue è quello di mettere a disposizione alloggi per le giovani coppie del paese (oggi costrette a cercare casa altrove) e per i cassinesi in cerca di maggior tranquillità. Commenta il sindaco: «*Siamo pronti a e a una spinta per l'aumento della popolazione: speriamo vada a buon fine la creazione di un centro residenziale una quarantina di alloggi*».

m. fa.

Un dibattito problemi dell'enologia

SAN GIORGIO — Tra le iniziative collaterali alla «Fiera del vino e del vigneto» c'è un dibattito sulla «denominazione di origine controllata» e sull'adozione del piano vitivinicolo nazionale in vista del 1993: si svolgerà domani (alle 9,30), nella Cantina sociale, e sarà coordinato dall'onorevole Paolo Desana, presidente del Comitato nazionale per i vini «doc». Interverranno esperti, operatori del settore e responsabili di enti locali e di cantine sociali monferrine. (m. fa.)

CANTINA SOCIALE S.GIORGIO

Vini tipici del Monferrato dal produttore al consumatore

BARBERA MONFERRATO • GRIGNOLINO MONFERRATO CASALESE
ROSATO PIEMONTE • BARBERA BIANCA • BARBESINO
FREISA • PINOT PIEMONTE
DOLCE BACCO ROSATO • DOLCE BACCO BIANCO

S. GIORGIO MONFERRATO - Via - Tel. 806.129
Orario: lunedì-sabato 8-12 / 14-18

MOBILI PIVETTA
Produzione artigiana salotti
San Giorgio Monferrato (AL)
Via Asti 58, (0142) 806.341

Il calore e l'eleganza del mobile artigianale

Tre dei principali stabilimenti del Monferrato hanno sede a San Giorgio

Piccolo paese, grandi aziende

La Rotomec produce rotative per imballaggi - Nell'87 è stata rilevata da un gruppo finlandese - In due anni il fatturato è quasi doppio - Pastorfrigor e Framec invece esportano refrigeratori in tutta Europa

S. GIORGIO MONFERRATO — Tre importanti aziende del Monferrato hanno sede a San Giorgio. Sono la «Rotomec», produttrice di rotative per la stampa e per la formazione di materiali destinati all'imballaggio flessibile, la «Pastorfrigor», settore del freddo (banchi frigoriferi), e la «Framec», che produce frigoriferi commerciali.

Dal luglio 1987, la «Rotomec» è controllata da Valmet Paper Machinery Inc, multinazionale con sede a Helsinky, in Finlandia, leader mondiale nella produzione dei macchinari per la fabbricazione della carta e per il suo trattamento. Amministratore delegato della «Rotomec» è il finlandese Martti Kattainen.

Dicono in azienda: «*Il gruppo finlandese, in una fase di grande sviluppo, decise di "fare shopping" e comperò la "Rotomec" perché era un'azienda sana, con una forte organizzazione e tecnologia competitive*».

Ma cosa è cambiato dall'arrivo finlandesi? «*I nuovi proprietari — si risponde — hanno introdotto, innanzitutto, una diversa gestione aziendale, non più basata sull'autonomia dei diversi compartimenti produttivi, ma sul coinvolgimento di tutti i dirigenti nella gestione produttiva complessiva. Hanno poi operato grandi investimenti nella ricerca e hanno puntato sul miglioramento della qualità del prodotto e sullo sviluppo di particolari produzioni*».

Il programma finlandese ha portato grandi vantaggi a «Rotomec». Gli addetti complessivamente sono (alle 370 unità di fine 1987 alle attuali 422. Il fatturato è salito dai 38 miliardi dell'87 ai 55 di fine '88. Per il 1989 la previsione è oltre 65 miliardi.

La produzione «Rotomec» è rivolta soprattutto al Centro Europa, al Giappone, alla Cina ed agli Stati Uniti.

La «Pastorfrigor» è stata fondata nel 1967 ed ha avuto negli ultimi anni una grande espansione: «*Degli otto dipendenti iniziali siamo passati ai 65 attuali. Il fatturato lo scorso anno è stato di 10 miliardi e prevediamo salga a 15 nel 1989*».

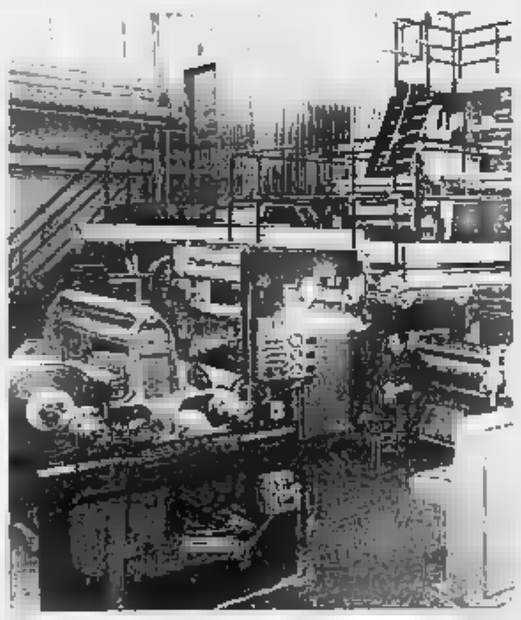
La «Pastorfrigor» esporta soprattutto in Centro Europa e Spagna. E' prevista un'espansione dell'attività.

Trend positivo anche per la «Framec». 160 dipendenti (erano 110 nel 1986), nata nel 1962, una delle più note aziende monferrine del settore freddo. Vetrine refrigerate per gelati e surgelati, impianti di refrigerazione per autocarri, furgonature.

Nell'88 il fatturato è stato di 22,6 miliardi e nel 1989 si prevede di andare a 30.

Dicono in azienda: «*Per il futuro sono previsti investimenti e un'ulteriore espansione*». La «Framec» esporta in Europa ma anche in Cina, Africa, Australia e America.

l. f.

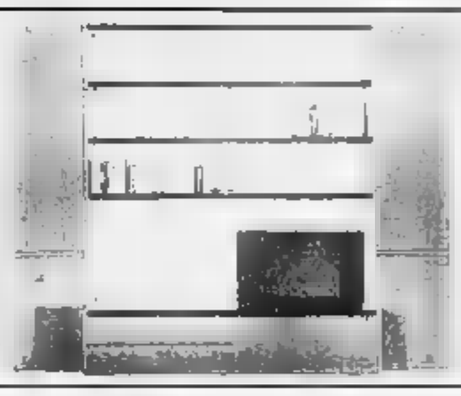


San Giorgio. Uno dei reparti di produzione della «Rotomec»

pastorfrigor S.p.A.

REFRIGERAZIONE COMMERCIALE

SEDE E STABILIMENTO
S. GIORGIO M.TO (AL)
V. LORENZO 13
Tel. 0142 806.212/13/14



Una composizione in (il più pregiato) con mensole a parete. Una soluzione «leggera» che evita quella «legnosità» incombente e fuori moda dei mobili in noce degli Anni 70

MOBIL GIRGI

BARBANO 3M mobili s.r.l.
S. Giorgio Monferrato - 0142

COPPO SERGIO
Vendita diretta vini doc
Località Piette, Salita S. Anna
Via dell'Olivo 27, San Giorgio Mont.
Tel. 0142 77855

SOMAC snc
IDROPULITRICI
SPAZZOLE PER AUTOLAVAGGI
Strada Rosignano 10 - Tel. (0142) 806.380
SAN GIORGIO MONFERRATO (AL)

SABBIARTE
0142 806.377 - 73.676
Via della Costa 47
15020 S. Giorgio Mont. (AL)
PER RISTRUTTURAZIONI E PREVENZIONE
Su ogni materiale:
Pietra - Cotto
Laterizi
Legno
Metalli
Rivestimenti piscine
Trattamenti protettivi

MARMI PER ARREDAMENTO E PER L'EDILIZIA
SCHILLACI F.lli
Strada per Rosignano
SAN GIORGIO MONFERRATO
TEL. 806.535

CASA DEL CUSCINETTO
s.a.s. di BACELLA LUIGI
TUBI OLEODINAMICI PRESSATI E RECUPERABILI
ATTREZZATURE PER OFFICINE
CUSCINETTI E SUPPORTI RIV - SKF - TIMKEN - RHP
CINGHIE TRAPEZOIDALI - CROCIERE CARDANICI - SPINE ELASTICHE - FILTRI OLIO - NAFTA - ARIA
MONF.TO (AL) - C.so 7 - 0142 75.614

C.M.P. S.p.a.
contenitori in fibra di vetro per enologia

la qualità che si vede e... si sente nel bicchiere

IDEALI produttori vinicoli hobbisti del ristoranti piccoli consumatori

Castagnone di Portacura (AL) Tel. 0142 68.556-7-8 r.a.

RIBALDONE RINO
RICAMBI
ACCESSORI
PARTI DI RICAMBIO
AUTO MOTO CICLI
PNEUMATICI
LUBRIFICANTI
S. GIORGIO MONFERRATO
0142 606.585
statale Casale-Asti
Frazione Chiabotto 75

CASTELLO D'UVIGLIE
AZIENDA AGRICOLA VITIVINICOLA
VINI DI QUALITA'
VENDITA DIRETTA PRESSO L'AZIENDA IN
RO MONF. (AL)
Tel. (0142) 88.132

T.G.M.A.R. S.N.C.
SPAZZOLE PER AUTOLAVAGGIO
SAN GIORGIO MONFERRATO
Regione Chiabotto, 6
Tel. (0142) 806.101 - 806.102

MACELLERIA
BAGNA GIORGIO
Carni pregiate salumi tipici del Monferrato
CASALE - SAFFI
TEL. (0142)

MONDIAL frigor

UNA GAMMA COMPLETA DI APPARECCHI SPECIFICI PER CONSERVAZIONE, ESPOSIZIONE, VENDITA DI GELATI E SURGELATI

MONDIAL FRIGOR SPA
Strada Asti 17
I 15033 CASALE MONFERRATO
Tel. + 142 76001
.Tlx 210649 Mondal I
Telefax + 142 761775

Stasera all'Arnoldi per la rassegna delle filodrammatiche

Una «lupa» casalese

Il lavoro di Verga sarà rappresentato dalla compagnia monferrina «Nuovo Palcoscenico» - Il gruppo, fondato [redacted] anni fa, si è imposto in un concorso teatrale regionale svoltosi a Biella

■ L'importanza [redacted] alessandrini

ALESSANDRIA — «L'alessandrinità oggi» è il tema del terzo e ultimo incontro programmato dall'associazione Amici [redacted] Museo di Valle [redacted] Bartolomeo, per avviare [redacted] discorso su quanto di qualificante offre la città nel [redacted] dell'espressione poetica dialettale. Si tiene alle 21 alle elementari di piazza [redacted], in frazione Valle San Bartolomeo, presenti Franco Castelli, Rossana Ivaldi, Aldino Leoni, Giovanni Rapetti ed Ermanno Rivera, esperti del dialetto alessandrino.

Coordinati da Orlando Perera, interverranno scrittori, giornalisti, pittori, pubblici amministratori, architetti, studiosi di storia. (e. c.)

ALESSANDRIA — E' un gruppo casalese, la Compagnia «Nuovo Palcoscenico», ad affrontare questa sera alle 21,15 il pubblico e la giuria della terza rassegna [redacted] Filodrammatiche, in [redacted] ma al teatro Arnoldi. I [redacted] lesi metteranno in [redacted] «La Lupa», un dramma scritto da Giovanni Verga sul soggetto di una sua celebre novella.

Con [redacted] di Giuseppe Costantino, [redacted] uno degli interpreti, recitano Chiara Angelini, [redacted] Volta, Giorgio Battezzati, Alfredo Rivoire, Franca Rosso Chioso, Andrea Cavaliero, Rino Baggio, [redacted] Fuscà, Daniela [redacted] e Assunta Grasso.

La Compagnia casalese, nata tre anni fa su iniziativa [redacted] Giuseppe Costantino, Chiara Angelini e Alfredo Rivoire, ha già proposto questo spettacolo a Casale, Moncalvo, Trino e Valmacca, e ha all'attivo diverse interpretazioni significative: lo scorso [redacted] no, con «Il lutto si addice ad Elettra», ottenne il secondo posto alla [redacted] regionale [redacted] teatro amatoriale a Biella.

La scenografia è affidata a Giorgio Battezzati e Rino Baggio, fotografo di scena è Magda [redacted] mentre Robert Gusch è l'addetto alle luci.

«La Lupa» è una storia centrata sulla figura di Gnà Pina, che nutre [redacted] passione [redacted] ricambiata per Nanni, un ipocrita *«più rispettoso della roba che dei sentimenti»* [redacted] sposa invece Maria, la di [redacted] Pina. La vicenda si conclude in tragedia.

Nella proposta del «Nuovo Palcoscenico» il dramma [redacted] un recupero dello spirito della novella di Verga e [redacted] certo distacco [redacted] lodrammatica. Dice Giuseppe Costantino: *«Non ci siamo lasciati sedurre dalla colorazione dell'ambiente, che è appena accennata, con esclusione [redacted] di ogni tentazione folkloristica: ad esempio, le parti corali sono state risolte in [redacted] sorta di recitativo teso ad aumentare la drammaticità».*

e. c.

Mostre [redacted] artisti

Vittoria Negro. Alla galleria d'arte *La Maggiolina*, in via Modena 60, [redacted] Alessandria, personale della pittrice braidese. Vittoria Negro usa la luce per rivelare le forme, il realismo come mezzo [redacted] attivare un messaggio poetico e la ricerca continua di un insieme cromatico per caratterizzare le proprie creazioni.

Pio Carlo Barola. [redacted] salone [redacted] Cassa di risparmio di Alessandria, in piazza Verdi a Valenza, [redacted] dedicata al pittore casalese.

Collettiva alla «Clio». [redacted] galleria [redacted] corso Roma 104, [redacted] Alessandria, collettiva di arte contemporanea con [redacted] di Antonio Porpora, [redacted] Nespolo, Piero Dorazio, Ennio Morlotti, Mario Annone, [redacted] Schifano, Luigi Veronesi ed altri.

Laura Rivalta. L'artista valenzana tiene una personale nella *Sala d'arte contemporanea* del palazzo comunale di piazza della Libertà, ad Alessandria. «Sculture, ori e pietre» [redacted] titolo della [redacted]. Sono, [redacted] generale, opere [redacted] produzione recente, databile non oltre il 1985. Sono però presenti anche alcuni pezzi di parecchi [redacted] fa: consentono di seguire l'evoluzione artistica di Laura Rivalta.

Ettore Fico. Alla galleria d'arte di *Palazzo Guasco*, in via [redacted] Guasco 49, [redacted] Alessandria, personale dell'artista piemontese, che occupa [redacted] ruolo importante [redacted] pittura contemporanea. Sono [redacted] esposte opere create tra il 1964 ed il [redacted]: permettono di [redacted] la ricchezza delle soluzioni pittoriche di Fico.

Saverio [redacted]. Al *Centro comunale* [redacted] *Cultura*, in piazza 31 Martiri, a Valenza, è allestita la mostra «Il Po - trenta tele di Saverio Cavalli dedicate [redacted] fiume di Valenza». Le trenta opere esposte sono un inno al «grande fiume».

f. m.

Appuntamenti

CONCERTI. Concerto [redacted] moderno jazz questa [redacted] alle 22 al Circolo culturale Palomar di Valenza: si esi[redacted]anno gli Zotto di Acqui Terme proponendo un repertorio di composizioni originali che si ispirano al jazz degli ultimi 25 anni. Nei locali della Soms di Tassarolo, questa sera alle 21,30 e in programma, a ingresso libero, un concerto del soprano Donatella Giansanti accompagnata al pianoforte [redacted] Giulio Laguzzi.

SPETTACOLO DI CABARET. Giorgio Boselli, un cabarettista milanese emergente, si esibisce questa sera dalle [redacted] al «Notturno Club» [redacted] via Donizetti [redacted] Alessandria.

COMMEMORAZIONE PARTIGIANA. «Benedetta 45 [redacted] dopo» è il titolo del convegno che si svolge stamane nell'aula magna della [redacted] media di Serravalle per iniziativa dell'Istituto Storico per la Resistenza e dell'Anpi, col patrocinio del Comune. Nell'incontro con gli alunni, i professori Giorgio Canestri e Cesare Manganelli e gli ex partigiani scampati all'eccidio e ai campi di [redacted] ricostruiranno con le loro testimonianze i momenti della lotta in Val Lemme.

DISCOTECHE. [redacted] danze con l'orchestra «I Pierrots» [redacted] «Music Palace», la nuova discoteca di Serravalle Scrivia: il liscio è di scena [redacted] dancing Valentia di [redacted] con Junior Magli e la sua orchestra. Si danza al Master di Bosco Marengo, al Neu di Pozzolo Formigaro, alla Cometa di Sale, al Vog di Alessandria.

CONVEGNO AMBIENTE. Seconda e ultima giornata di lavori del convegno «La provincia e l'ambiente naturale e culturale, ruolo istituzionale e amministrativo» indetto da Provincia e Regione. Stamane si parla di pianificazione ambientale e territoriale.

MOSTRA FILATELICA. Si apre domattina alle 10,30 [redacted] mostra [redacted] allestita a palazzo Centurione di Castelnuovo Scrivia. [redacted] intitola «Dal Regno alla Repubblica» e rientra nelle celebrazioni del 25 aprile. Può essere visitata fino al 30 aprile dalle 9 alle 12 e dalle 16 [redacted] 18 e [redacted] festivi dalle 10,30 alle 12 e [redacted] 16 alle 19.

e. c.

Cinema [redacted] taccuino

ALESSANDRIA
ALESSANDRINO: Una donna in carriera.
AMBRA: Il principe cerca moglie.
COMUNALE: La trappola di Venere.
CORSO: Una pallottola spuntata.
CRISTALLO: Sin sexy.
GALLERIA: Turisti per caso.
MODERNO: Le relazioni pericolose.

ACQUI TERME
[redacted] Rain man, l'uomo della pioggia.
CRISTALLO: Una donna in carriera.
ITALIA: Il tempo delle [redacted] 3.

CASALE MONFERRATO
MODERNO: Le relazioni pericolose.
[redacted] Una pallottola spuntata.

GAVI LIGURE
IL FORTE: Un pesce di nome Wanda

NOVI LIGURE
CRISTALLO: [redacted] ning.
IRIS: Le relazioni pericolose.
MODERNO: Sotto accusa.

OVADA
LUX: Lei io & lui.

SERRAVALLE SCRIVIA
LAMA: Willow.

TORTONA
MODERNO: [redacted] bella addormentata.
SOCIALE: Rain man, l'uomo della pioggia.
[redacted]
SOCIALE: Lei io e lui.

VOGHERA
ARLECCHINO: Turista per caso.
[redacted] l'uomo della pioggia.
ROMA: I gemelli.

FARMACIE
Alessandria: Comunale Cristo, corso Acqui, notturna: Falcone, via Milano. **Acqui:** Cignoli, via Garibaldi e Caligaris, corso Bagni. **Casale:** [redacted], [redacted] Garibaldi. **Novi:** Valletta, via Verdi. **Ovada:** Moderna, via Cairoli. **Tortona:** [redacted] Comunale 2, via Emilia. **Valenza:** Roselli, via Cavour. **Voghera:** Gregotti, piazza [redacted].

MUSEI
Museo di Marengo: aperto dalle 14,30 alle 17,30. **Museo e Pinacoteca** [redacted] di Alessandria [redacted] martedì, giovedì e venerdì dalle 16 alle 18.

TAXI
Piazza Libertà: 53.031. **Stazione Ferroviaria:** 51.632.

CIMITERO
Orario: [redacted] 8 alle 12 [redacted] 17.

BIBLIOTECA
Chiusa lunedì mattina e sabato tutto il giorno. [redacted] giorni: aperta dalle 9 alle [redacted] 14,45 alle [redacted].

BENZINAI
Notturni [redacted] 22,30 alle 7,30): **Agip**, via Marengo 159; **Ip**, via G. Bruno 1; **Esso**, via G. Bruno (automatico); [redacted], corso Acqui.

LA STAMPA
Alessandria
Uffici di corrispondenza: [redacted], via Cavour 5, tel. (0131) [redacted], 443 347. Corrispondenti: **Casale** (0142) 54 782; **Tortona** (0131) 872 381; **Valenza** (0131) 2[redacted]144; **Acqui Terme** (0144) 52.539, 54 397; **Novi Ligure** [redacted] 76 788; **Ovada** (0143) [redacted]; **Serravalle Scrivia** [redacted] 65.086.

PUBLIKOMPASS
Alessandria: [redacted] Parma [redacted] tel. (0131) 442 543/44. Orario: dal lunedì al venerdì 9-12,30 e 14,30-18,30. **Casale:** via Paleologi 36, tel. (0142) 54.494; [redacted] Pubblialfa, [redacted] Corso d'Appello 4, tel. (0142) 21 01 21.54.

PK publikompass

RADIO CITY È PRIMA!

INDAGINE AUDIRADIO '88:
RADIOCITY è risultata la Radio più ascoltata della Provincia di Alessandria.
113.000 ascoltatori [redacted] 7 giorni
33.000 ascoltatori nel giorno medio
Concessionaria esclusiva per la pubblicità [redacted] RADIO CITY:
STUDIOITALIA, viale XX Settembre 27 Alessandria Tel. 0131/42092 - 42091

GIOVEDÌ 4 MAGGIO ORE 22 PALLADIUM STUDIOS - ACQUI TERME
BUON COMPLEANNO RADIO CITY
PARTECIPA ANCHE TU ALLA GRANDE FESTA CON TUTTI I D.J.'S DELLA RADIO, OSPITI, GIOCHI E SORPRESE.
CON LA COLLABORAZIONE DI Carlo... CALZATURE
SNACK A MEZZANOTTE: PASTICCERIA LASAGNA - NOVI LIGURE

MARINA degli AREGAI
[redacted] INVESTIMENTO
Uffici [redacted] anche i festivi

PRESTI[redacted] A:
PENSIONATI DIPENDENTI
anche [redacted]
RIMBORSO 4-36 MESI AGEVOLAZIONI
[redacted] E COMMERCIANTI
FIRMA SINGOLA
[redacted] TELEFONICA
ALESSANDRIA VIA CAVOUR 13
[redacted] - 441.008

AVIS
ALESSANDRIA v. Venezia c/o Ospedale Civile - T. 3051

DONNA
SE HAI BISOGNO DI UN FINANZIAMENTO
TELEFONAMI
IO POSSO AIUTARTI IN BREVISSIMO TEMPO

S.p.A. F.lli
da grignolio

"Compra un diesel usato lasciando i soldi in banca."
Sistema Usato Sicuro
Fino al 30 aprile

Con [redacted] piccolo anticipo [redacted] il saldo in 12 mesi senza interessi.
Vieni scegli tra un'ampia gamma di diesel usati di tutte le marche, selezionati, ricondizionati accuratamente e, soprattutto, **garantiti 12 mesi S.U.S.** (Sistema Usato Sicuro), la garanzia europea che sigla il meglio dell'usato presente sul mercato e... quando dovrai pagare, ti accorgerai dell'affare: minima quota contanti e 11 rate senza interessi e intanto i soldi in banca... rendono!
Sono sufficienti i normali requisiti di solvibilità richiesti da [redacted].
L'offerta non è cumulabile con altre iniziative in corso.

Se invece paghi in contanti avrai in omaggio * bollo [redacted] superbollo diesel sino al 31-12-1989

grignolio VIA PIAVE - TEL. 0131 43.043 - ALESSANDRIA

* Offerta valida sino al 30-4-1989.

PALLACANESTRO - Domani partita decisiva per gli alessandrini

Basket 82, si salvi se può

Contro il Forte dei Marmi, al palasport, in palio la permanenza in C - Ingresso ridotto a mille lire per favorire l'affluenza di pubblico - Anche il Derthona rischia, ospitando il Cus Torino - In B2 la Cerutti, già qualificata per i playoff, riceve il Tamoil Cremona - Le altre gare del weekend cestistico

Già qualificata per i *playoff*, la Cerutti & Giorcelli Casale ospita domani alle 15,30 alla palestra «Leardi» il Tamoil Cremona, nel penultimo turno della *regular season* di serie B2. Il quintetto casalese, allenato da Piero Fotia, vuole riscattare l'inattesa sconfitta subita sette giorni fa in casa contro la Cortese e valutare le proprie possibilità di successo nel girone centrosettentrionale finale per il salto di categoria, quando sarà opposto all'attuale capolista Treviglio. Il Tamoil Cremona è un collettivo temibile: dopo un esordio in sordina, è emerso con prepotenza durante il girone di ritorno, sfiorando l'ammissione alla poule-promozione.

Situazione invece per le due formazioni della provincia impegnate in serie C. Nello scorso weekend il Basket Alessandria è stato agganciato al terzultimo posto in classifica dal Varia del Martini, atteso domani alle 17,30 al palasport. Dice il coach Alfonso Zanellati: «*A cinque giornate dal termine è ancora spareggio decisivo per la salvezza. Il futuro del pallacanestro alessandrino si giocherà in quei 40 importantissimi minuti. La squadra è carica e dovrà esserlo*». Per favorire la massima affluenza di pubblico, la società cestistica ha deciso di ridurre simbolicamente a solo 1000 lire il prezzo del biglietto d'ingresso al palasport.

Il Derthona, che in classifica precede gli alessandrini di due punti, riceve domani alle 18 il Cus Torino, attestato in seconda posizione. «*Supremo già — dice il direttore sportivo Roberto Gabutelli — il risultato ottenuto dal Livorno, che ci affianca in graduatoria e oggi gioca in casa con il Saluzzo. Contro i torinesi cercheremo con coraggio e concentrazione un successo di prestigio*».

Sprint finale nel campionato di serie D, dopo lo stop imposto alla classifica dalla vittoria del Basket Valle (era da mesi al secondo posto) sul Mobili Possati Metalfer Serravalle. La squadra serravallese, guidata da Riccardo Lera, domani alle 17,30 col favore del campo si confronta con il Canalotto Spezia. Dice il dirigente Armando Alloi: «*Abbiamo ancora qualche possibilità di agganciare la graduatoria e valenzani, che domani alla ora ospiteranno in trasferta l'Imperia, formazione imprevedibile, capace di far lo spavento a chiunque*».

L'Olimpia Voghera a Genova con l'Athletic cercherà di dare un seguito alla sua serie positiva. Questa sera alle 21 invece la capolista Junior Pool Casale, è attesa in trasferta dall'Ospedaletti. Dopo l'imprevisto passo falso di domenica scorsa, il quintetto di Giampiero Poletti è alla ricerca di un pronto riscatto.

Sempre oggi alle 21, nel campionato di Promozione, la capolista Centrale Mobili Salvatore riceve in *big-match* l'Abc Casale, seconda in

Rodolfo Castellaro

Volley, Sicamps d'attacco

Questa sera esordio nei playoff contro il Vimercate - Si gioca a Valenza: il palasport è impegnato - Le novesi ospitano il

Massimo

ALESSANDRIA — La Sicamps Alessandria debutta questa sera nei *playoff* per la promozione in serie B1, affrontando col favore del campo il Di. Po. di Vimercate. L'incontro si disputerà alle 21 al Palasport di Valenza, perché l'impianto alessandrino era già stato prenotato da tempo (ospita la manifestazione di arti marziali di cui si parla nell'articolo a fianco).

La Federazione ha deciso di suddividere gli spareggi promozione in quattro raggruppamenti di tre squadre ciascuno. La Sicamps oltre al Vimercate dovrà affrontare anche il Cesenatico in un girone all'italiana. Al termine della prima fase le vincitrici si affronteranno in due semifinali, gare di andata e ritorno; le due prime classificate disputeranno il salto di categoria.

Il Di. Po. Vimercate incute un certo timore riverenziale, in virtù di un passato illustre (ha anche disputato qualche campionato di serie A). Il team alessandrino del presidente Benzi aveva comunque già affrontato i lombardi in precedenti gare di serie B, dopo alcune stagioni caratterizzate da risultati altalenanti, le due formazioni si ritrovano a confronto per tentare la scalata verso le categorie superiori.

In C1 femminile, questa sera alle 21, la Tessilnovi di Novi Ligure, ospita il Rivoli in un *big-match* che potrebbe valere la promozione in serie superiore. La squadra di Alfredo Contarino, secondo in classifica, ha buone possibilità di aggiudicarsi il confronto con le torinesi, che condividono il posto con la Comauto . Successivamente le novesi concluderanno gli impegni di campionato sul campo della capolista Meneghetti Torino. «*Siamo al meglio della forma* — dice mister Contarino — *e contiamo di aggiudicarci un altro prezioso ...cesso*».

L'Edil-M Ovada alle 17,30, nella palestra di Voltri affronta proprio la Meneghetti. Molte giocatrici ovadesi non sono al meglio della forma; assente Christa, che si sposa.

In maschile, alle 21, ad Ovada c'è in b alla da provinciale l'Edil-M e la Abitare di Acqui. Dopo le due ultime affermazioni ovadesi, allenati da Giorgi Gallo, contano di aggiudicarsi due punti decisivi per la permanenza in categoria. Dal loro, acquesi cercheranno di superare il periodo piuttosto opaco vissuto a livello agonistico.

r. bo.

ARTI MARZIALI - Riunione di discipline orientali ad Alessandria

Al palasport si racconta la leggenda del kung-fu

E' organizzata dallo Sport Center - Presente la squadra nazionale - Ingresso gratuito

ALESSANDRIA — Dopo la «Notte della boxe», le arti marziali sono di scena questa sera al palasport per l'ottava edizione de «La leggenda del kung-fu», una manifestazione che si presenta di altissimo livello.

E' infatti garantita la presenza di un folto gruppo di atleti italiani, che si sono già affermati anche a campo internazionale.

E' organizzata dall'Accademia nazionale Sport Center Alessandria, che festeggia i dieci anni di attività della scuola, una le più importanti in Italia, svolge degli insegnamenti maestro Maurizio Massaro, commissario tecnico della nazionale azzurra.

Il programma serata comprende quasi tutta la gamma delle discipline orientali che si stanno diffondendo sempre di più in Occidente. Per il *karate* si esibiranno allievi della scuola, guidati da Sabiano Bacco (cintura nero dan) e cinture secondo Trinchero, Ferdinando e Giorgio Bellora.

Seguirà il *tae-kwon-do*, la disciplina del combattimento coreano, recentemente anche alle Olimpiadi; prevede l'esibizione delle cinture Pino Mazara e Aldo Gandini.

La manifestazione proseguirà con lo spettacolare *kick-boxing*, opponendo Antonio Pellerino a Nando Bellora, quindi si passerà al *nunchaku* ed a *kobudo*, con partecipazione del vice pione del mondo Renato Gandolfi. Infine il *kendo*, presentato dalla cintura nera Giancarlo Viotti e da Pierluccio Fei.

Durante la serata sono previste esibizioni della squadra nazionale, composta dai campioni italiani delle varie discipline: Stella Capra, quinta classificata ai campionati mondiali in Cina, Enrico Giachero, Paddu, Francesco Formica, Stefania Pepicelli, Davide Buffalo, Gianpiero Corazza e Manuela Martini.

Si esibiranno anche Claudio Mattana, Rosanna Allegrini, Andrea Puppo, Franco Rangone, Valerie Francfort, Massimo Boscarino, Giuliano Carulli, Alex Bigotti, Carmelo Schizo, Carmen Bozco, Rives Tommasini e Giuseppina Pontrandolfo.

Il programma è inserita anche una parentesi bellicosa, una dimostrazione di *disco-dance* ed una di ginnastica ritmico-artistica delle allieve di Michela Casalnel- che dimostreranno come una buona preparazione fisica contribuisca a dare grazia e armonia ai movimenti.

La manifestazione, ingresso gratuito, è inserita nel programma «Fiera di San Giorgio». E' prevista la partecipazione tra pubblico di alcune rappresentative di scuole di altre città, richiamate dall'importanza (anche in campo nazionale) dell'eccezionale riunione arti marziali.

Roberto Scagliotti

Una Novese decimata nell'anticipo a Chieri

NOVI LIGURE — La Novese disputa oggi in trasferta a Chieri l'incontro valido per la 27ª giornata del campionato di Promozione piemontese, girone C. L'anticipo permetterà alla squadra torinese preparare meglio l'impegno di Coppa Italia, previsto per martedì formazione sarda del Decimoputzu. L'allenatore dei novesi, Dellerionna, deve rinunciare agli squalificati Traver- Cadamuro e Marchese; loro posto il tecnico intende schierare Gozzoli come marcatore, Piredda come terzino di fascia mentre per il ruolo di attaccante sono in lizza Nini e De Luca. Nonostante le assenze e una consente più ambizioni di vertice (quarto posto a 5 punti dall'Acqui) il mister promette il massimo impegno. «*Vogliamo chiudere il campionato* — — *cercando di conquistare almeno il terzo posto*».

Novese: Conti; Gozzoli, Balocco; Tonetto, Colucci, Piredda; Amarotti, Daldole, Riva, Scarrone, Nini.

l. u.

Per la nazionale attori vecchie glorie in campo

ALESSANDRIA — Tornano in campo le «vecchie glorie» dell'Alessandria che domani alle 15, il «Mocagatto», incontreranno la nazionale di calcio degli attori. si presentano con un'ampia rosa: Angeluccl, Banfi, Bartoli, Calabrese, Cavina, Cipriani, Nino Gassman, Ghini, Giuliani, Lovelock, Lozzi, Marenco, Marino, Montesano, Nuti, Orfini, Perutz, Salvatori, Santagata, Toffolo, Verri Valsecchi, Carlo e Luca Verdone. Le «vecchie glorie», agli ordini di Beppe Vecchio, saranno: Zander, Legnaro, Ragno, Venara, Albertazzi, Anfossi, Ferretti, Depetrini, Tinazzi, Vedove, Gambarini, Ferrari e Argano. Prima della partita (il cui sarà devoluto in beneficenza), alle 15 spettacolo con Al Rangone, Franco Ragone, Mary Mazziotti, Angelo Pautré, Max Tibaldi e le ragazze Pon-Pon. Presenta Paolo Paoli.

f. m.

EQUITAZIONE - Per la «San Giorgio» martedì in piazza d'Armi

Il concorso ippico in fiera

Si rinnova l'abbinamento tra lo sport e la rassegna, conosciuta in passato soprattutto come mostra-mercato di cavalli - In palio la «Coppa Challenge» - Gare di dressage e salto

ALESSANDRIA — Si disputerà martedì in piazza d'Armi il sesto Concorso ippico della «Fiera di San Giorgio», organizzato dal Pony Club Fiorello di Alessandria. In mattinata si svolgeranno una serie di esercizi pony, riservati ai principianti e agli allievi (categorie pinkana, combinata e primi passi); nel pomeriggio le gare più impegnative, come la staffetta, il salto, il dressage della categoria combinata, alum al Premio Martini & Rossi), parteciperanno alla pony che cavalli (una simpatica novità), con in palio la «Coppa Challenge» per la categoria Junior-tre, aperta allievi qualificati ed esperti cavalieri con patente A2, qualificati per la categoria E regionale o con autorizzazione di Primo grado.

Si rinnova così l'abbinamento tra l'equitazione e una le più importanti manifestazioni fieristiche della provincia. La «San Giorgio» in giunta quest'anno alla 53ª edizione, è nata e per molto tempo è stata conosciuta soprattutto come fiera dei cavalli, costituendo delle maggiori occasioni di richiamo per gli appassionati.

Da qualche anno alla rassegna sono state affiancate alcune manifestazioni di carattere ippico. Prologo del «Concorso» sarà domani la tradizionale mostra-mercato degli equini nei locali del Mercato del bestiame. Il 12 e 13 maggio nel cortile del Mercato bestiame e nel capannone dell'Apa (Associazione allevatori) si disputeranno altre gare.

r. g.

Tamburello, per l'Erg big match col Medole

CASTELFERRO — Confronto impegnativo domani, nella terza giornata di serie A, per la squadra dell'Erg-Castelferro. Gli alessandrini, infatti, si confronteranno in casa la formazione del Medole, Campione d'Italia nelle due ultime edizioni.

La squadra mantovana è ancora capeggiata dal campionissimo Renzo Tommasi, che il suo invidiabile curriculum vanta la conquista di tredici scudetti, un record difficilmente eguagliabile.

Al suo fianco quest'anno non c'è più l'esperto Piergianni Marcaccini (emigrato ad Aldeno che nella scorsa stagione era considerato a ragione il «pilastro» del collettivo. Il presidente Franco Nodari al suo posto ha inserito Corrado Lonardi, battitore proveniente dal San Pietro Incariano. Al centro dello schieramento è rimasto Mario Panzaga, confermato con Enos Ruffoni dei due terzini, mentre Francesco Saviatesta è stato sostituito da Mario Pedrigo.

Una formazione quindi inedita per gli sportivi piemontesi, ma che ha le carte in regola per rinnovare il duello ormai triennale con l'Erg. Contro la squadra vanta di Tommasi (giocatore che anche nel 1988 aveva vinto il titolo tricolore con il Bussolengo) gli alessandrini si sono aggiudicati in passato qualche incontro di campionato e di Coppa Italia, pero riuscire a strappare ai rivali l'ipoteca sullo scudetto. Per tre dovuto accontentarsi della piazza d'onore, mentre hanno conquistato il primato in tornei nazionali e nelle due ultime edizioni di Coppa Italia.

I alessandrini ritentano quest'anno l'impresa-scudetto e si presentano al primo scontro diretto punto vantaggio confronti dei «tricolori».

Il Medole infatti nello scorso turno è stato costretto pareggio interno San Incariano. durante la prima giornata serie A, sembra che la squadra di Tommasi fosse stata in difficoltà dalla «matricola» Malavicina.

Nell'Erg, comunque, Cassullo, Pagani e compagni non hanno dubbi rispetto all'abilità degli avversari. L'appuntamento di domenica a Castelferro rappresenta delle poche occasioni per appassionati piemontesi del «tamba» assistere a un gioco di livello tecnico molto elevato.

L'Erg disputerà sul proprio terreno anche l'incontro di andata dei quarti finale di Coppa Italia, programma martedì 25 aprile contro il Cuneo.

Gli alessandrini nel primo turno di qualificazione avevano eliminato il Casale Verona, mentre il Cuneo si era aggiudicato il doppio confronto con il Guerra Castelforo.

r. bo.

Under 18

— Acqui-Novese Junior Casale-San gli incontri spicco nel campionato di calcio Under 18 regionale. La Valenzana affronta l'Asti T.S.C.; la Frugarolese e la Crescentino. Il Canelli il Trino. Riposa Monferrato.

f. c.

[illegible]

TORTONA — Oggi alle 15, nella sede Isi-Cisl saranno premiati i partecipanti competizione scacchistica «L'uomo contro il computer».

Ospiti d'onore saranno i fratelli Ennio e Angelo Artaldi, entrambi tortonesi (ora vivono a Milano), rispettivamente di 23 e anni, veri talenti della scacchiera, laureato in fisica, è grande maestro internazionale; Angelo è stato maestro nazionale. Ora è campione di judo.

g. c.

Pattinaggio

NOVI LIGURE — Il nuovo impianto di zona Mariano ospita oggi e domani i campionati provinciali di pattinaggio artistico a rotelle. Le gare cominceranno oggi alle 14,30 con gli esercizi obbligatori e proseguiranno domani.

l. u.

CALCIO - Al Giro della Liguria

Oggi la tappa di Ovada

OVADA — Il 63° Giro ciclistico della Liguria fa tappa in città. La competizione sportiva, organizzata società ciclistica «Quinto al Mare» Genova, è riservata alle categorie Cadetti, Junior, Senior, Veterani e Gentlemen della Udace ed Enti della consulta nazionale.

Prevede quattro tappe (si concluderà martedì). Oggi la partenza fissata 13,30 da Genova Quinto. I corridori attraverso il passo del Giovi raggiungeranno Pontinvrea e Acqui, per proseguire verso Visone, Prasco, Molare, con l'arrivo ad Ovada previsto verso le 17.

Domani ripartiranno 12,30 da Ovada per raggiungere Lavagna, attraverso Silvano d'Orba, Castelletto d'Orba, Gavi, Arquata, Ronco. Le due tappe si svolgeranno sulla riviera di Levante. Gli iscritti sono 160, in rappresentanza di sette regioni italiane. Vi gareggiano anche alcune squadre dell'Alessandrino: Ceramiche Sonaglio di Castellazzo Bormida (con Franco Reto e Riccardo Cipolla); la Baro Sport Novi (con Ferdinando Marietta e Pasquale Talpo) e la Spinettese (con Salvatore

r. bo.

SIPLA s.r.l.
azienda produttrice semilavorati per serramenti
CERCA
AGENTI
introdotti presso falegnamerie rivenditori.
Scrivere: SIPLA s.r.l.
Via Pratavecchia 10
12025 DRONERO (CN)
Telefonare 0171/91.82.13

Se la tua vecchia auto è da buttare
solo da noi vale L. 1.500.000,
e se non è da buttare te la supervalutiamo!
Però entro il 30/4/89*
Corri, cosa aspetti!

L. 13.480.000 IVA INCLUSA
Green è motore più ecologico.
Nuovi motori 1.4 CVH e 1.3 HCS a combustione magra ed accensione elettronica per una guida più ecologica e brillante. Più potenza meno consumi.
Green è il nuovo look.
Più elegante e ancora più ricca. Tetto apribile e chiusura centralizzata inclusi nel prezzo oltre alla ricca strumentazione «Ghia» con orologio digitale e contagiri.
Si chiama Escort green
Ha tante cose in più. Vi piacerà.
* Solo su Escort e Orion, benzina e diesel. Questa offerta non è cumulabile con altre iniziative in corso.
Solo da: F.lli Gagliano s.n.c.
Via Mazzini 195 - NOVI LIGURE - Tel. 0143/73.077-73.078 - Telefax 0143/73.072
Una Ford nuova ogni due anni. Valore garantito dell'usato già al momento dell'acquisto. Con l'esclusiva formula Red Carpet. Informatevi.
Ford QUALITÀ IN AZIONE

Il provvedimento deciso dal presidente della giunta Rollandin

Due dirigenti in sciopero precettati dalla Regione

Si [redacted] così inaspriti i rapporti [redacted] le parti - Innescata [redacted] polemica [redacted] fine»

AOSTA — Lo sciopero dei dirigenti regionali [redacted] a [redacted] vertenza per [redacted] rinnovo contrattuale s'inasprisce. Il presidente della giunta Augusto Rollandin ha precettato due dirigenti, il ragioniere capo Sergio Vitali (per motivi «di ordine pubblico, morale e sociale») per firmare le [redacted] di tutti i dipendenti, e Giorgio Vola per il servizio di controllo [redacted] piante e sementi in transito all'autoporto [redacted] Pollein.

La precettazione è [redacted] 19 aprile. Il giorno precedente il sindacato dei dirigenti (Direr-Dirva) [redacted] dato incarico [redacted] proprio legale [redacted] inviare [redacted] diffida alla giunta «dall'adottare atti o provvedimenti riservati per legge alla competenza [redacted] dirigenti e vicedirigenti». [redacted] lettera dell'avvocato continua: «*Eventuali atti* [redacted] *provvedimenti adottati violando questa competenza saranno impugnati in sede giurisdizionale, denunciati* [redacted] *Procura e comunicati* [redacted] *Corte dei conti*».

Finora, secondo la Direr-Dirva, le violazioni sono state due, entrambe nel settore scolastico. «*L'assessore alla Pubblica istruzione* — dicono i responsabili [redacted] sindacato — [redacted] *ordinato al dirigente* [redacted] *servizi culturali, che* [redacted] *sciopero, di firmare le liquidazioni agli insegnanti al posto del sovrintendente. Il presidente della giunta, poi, ha firmato sempre al posto del sovrintendente i modelli "101" inviati ai professori*».

[redacted] polemica sembra [redacted] senza fine. Dirigenti e vicedirigenti vogliono una legge che leghi la loro carriera al loro pari grado dello Stato. I sindacati confederali parlano invece [redacted] un contratto unico e considerano la legge «*illegittima*». [redacted] presidente della giunta aveva [redacted] la proposta della Direr-Dirva, ma in Consiglio regionale [redacted] ritirato la legge «*per chiedere precisazione alla Funzione Pubblica*».

I dirigenti dicono: «*Noi non sappiamo l'esito di questi colloqui romani,* [redacted] *sappiamo per certo che* [redacted] *nostra legge è legittima secondo il ministero della Funzione Pubblica che ci ha indicato alcuni ritocchi formali. E noi abbiamo provveduto, la normativa è pronta, ora tocca al presidente mantenere la promessa di portarla alla discussione* [redacted] *Consiglio*».

[redacted] «promessa», sostengono alla Direr-Dirva, è del dicembre 1987. L'ultima lettera di [redacted] 17 dicembre [redacted] dello scorso [redacted] in cui «*s'impegna* [redacted] *presentare entro gennaio* [redacted] *un provve-* [redacted] *legislativo* [redacted] *pimento delle richieste della categoria*». Il presidente aveva però dinanzi a sé un compito [redacted] le richieste dei dirigenti [redacted] quelle dei sindacati confederali. Vi erano poi i dubbi sulla legittimità [redacted] legge [redacted] equipari i dirigenti ai loro colleghi statali.

Di qui il rinvio. Ora però [redacted] Direr-Dirva insiste con la protesta anche perché nell'ordine del giorno del prossimo Consiglio (26 e [redacted] aprile) non appare la normativa sul contratto. [redacted] decisivo l'esito dell'incontro di lunedì [redacted] presidente della giunta e sindacati confederali. Rollandin aveva infatti prospettato l'ipotesi di presentare una legge [redacted] due capitoli, uno riguardante dirigenti e vicedirigenti, l'altro il resto dei dipendenti.

I sindacati non avevano però accettato [redacted] presentato una controproposta [redacted] che prevede una legge unica per tutti i dipendenti. Lunedì vi potrebbe [redacted] l'accordo [redacted] L'intesa [redacted] già stata raggiunta: aumenti tra il 18 e il 20 per cento [redacted] tre anni.

[redacted] diversità, era stata approvata una legge divisa in due capitoli, ma il presidente del Coordinamento non l'aveva vistata.

Enrico Martinet

Le nomine del Comitato per la [redacted]

AOSTA — Sono [redacted] nominati i componenti del Comitato caccia.

Eccoli: Romano Fosson, presidente; [redacted] Greiller, vice ispettore forestale; Giuseppe Trasino, dirigente dei servizi agrari; Chantal Trèves, zoologa; Alfio Spadini, dell'assessorato al Turismo [redacted] Adolphe Clos, rappresentante degli agricoltori; Luigi Facchin, dell'Enpa; e Carlo Lyabel, di pro Natura.

Gli otto cacciatori eletti [redacted] Mauro Tousco, Egidio Cretier, Franco Duguet, Adelio Joux, Giovanni Oberi, Carlo Cubito, Natale Minniti [redacted] Diego Chasseur.

Aosta, ieri mattina sciopero nelle scuole e corteo

Studenti [redacted] i ticket

Una manifestazione organizzata in pochi giorni [redacted] svuotato [redacted] aule degli istituti superiori
Riunione in piazza Chanoux e sfilata nelle strade della città - Non vi [redacted] stati comizi

AOSTA — Dopo lo sciopero regionale indetto la scorsa settimana dalle organizzazioni sindacali, ieri anche [redacted] studenti degli istituti superiori della Valle d'Aosta sono [redacted] in piazza per una manifestazione di protesta contro la recente introduzione dei tickets sanitari.

Lo sciopero è stato deciso e organizzato [redacted] soli due giorni, quindi [redacted] parecchie gente [redacted] sorpresa. Con una catena di telefonate, i [redacted] presentanti [redacted] istituto delle varie scuole e i coordinatori dei [redacted] studenteschi si sono messi d'accordo su [redacted] me agire, purtroppo però (ed è accaduto nella nella maggior parte dei [redacted] è mancato il tempo di indire [redacted] dimo- [redacted]

Inoltre, per fare [redacted] esempio, l'Istituto professionale regionale di Aosta aveva concesso due giorni (quelli messi a disposizione [redacted] presidi) di vacanza perché le classi superiori si [redacted] recate in gita scolastica a Parigi.

Si è trattato perciò di una riunione piuttosto improvvisata: l'appuntamento era stato stabilito per le ore 8-8,30 in piazza Chanoux [redacted] Aosta. Da qui, prima [redacted] una pioggerellina minuta, poi con un po' di clemenza del tempo, il corteo di circa cinquecento studenti si è mosso ordinatamente lungo [redacted] della città; è passato davanti al Palazzo regionale e, rallentando sensibilmente il traffico in via Festaz, [redacted] fatto ritorno un'ora più tardi nella piazza centrale della città.

Non sono stati [redacted] gana, non [redacted] svolti comizi. Nessuno ha preso la [redacted] la e non vi è stata una connotazione politica della manifestazione. I ragazzi hanno [redacted] luto semplicemente rendere nota la loro presa di posizione contro le decisioni [redacted] governo per l'applicazione dei tickets nel settore della Sanità pubblica e lo hanno fatto [redacted] due soli cartelloni [redacted] sta al corteo: «*Abbasso i tickets*» e «*La vita non ha prezzo*».

Come [redacted] spiegato Diego Prot, dell'Istituto tecnico commerciale per ragionieri di Aosta, anche gli studenti sollecitano [redacted] autorità centrali: «*L'abolizione di questo assurdo pedaggio per accedere* [redacted] *ospedaliere, non si può considerare quest'altra innovazione* [redacted] *una riforma* [redacted] *Sanità, ma soltanto* [redacted] *un tentativo scorretto di* [redacted] *il bilancio dello Stato a spese di chi ha meno possibilità* [redacted] *nomiche*».

La manifestazione degli studenti (pochi erano giunti dalle scuole degli altri paesi della [redacted] proprio per l'impossibilità di organizzare la protesta in un lasso di tempo maggiore) si è poi [redacted] senza incidenti. Tutto [redacted] è svolto nel maggior ordine possibile, anche il traffico cittadino non ne ha risentito.

«*La nostra è una testimonianza, più che una manifestazione vera e propria* — ha detto una ragazza del Liceo — *perché non abbiamo avuto il tempo per organizzarci. Abbiamo però voluto dimostrare di essere presenti nei momenti delicati delle vicende* [redacted] *sociali e economiche del Paese. Non* [redacted] *inerti di fronte alle decisioni prese dall'alto contrarie alle esigenze del vivere civile*».

[redacted] protesta degli alunni è stata rivolta anche alle autorità locali, che costringono l'Istituto d'arte a non avere una sede degna di questo nome, ma a svolgere [redacted] lezioni nello scantinato dell'ex maternità di Aosta, dove [redacted] volta si trovavano le camere mortuarie.

«*Una condizione insostenibile per noi e per gli insegnanti* — hanno sottolineato gli studenti — *che ha risvolti grotteschi per il luogo dove* [redacted] *mattina ci sediamo* [redacted] *banchi ma che in realtà* [redacted] *penalizza. Perché* [redacted] *pensa a noi?*»

Lo sciopero, che ha svuotato per un giorno le aule scolastiche, fa seguito alle agitazioni già [redacted] zate in Valle dai sindacati confederali sempre contro l'applicazione dei tickets sanitari.

Alla protesta avevano [redacted] tutte le categorie [redacted] lavoratori dipendenti astenendosi dal lavoro secondo i turni [redacted] prestabiliti d'accordo con [redacted] organizzazioni dei lavoratori.

Lo sciopero in Valle era stato uno dei primi, o forse il primo [redacted] Italia, contro la decisione del governo. Già in quell'occasione [redacted] insegnanti aderenti ai sindacati si erano astenuti dalle [redacted] nell'ultima ora.

Per ora gli studenti non hanno [redacted] altre manifestazioni «*comunque attendiamo le* [redacted] *governo*» — hanno tenuto a precisare in piazza Chanoux durante la breve assemblea all'aperto —, *che sembra intenzionato a modificare* [redacted] *legge sui tickets*».

g. z.

Aosta. Gli studenti in corteo e con i cartelli contro i ticket arrivano [redacted] piazza Chanoux

Chi è responsabile [redacted] di squali [redacted] mercurio?

POLLEIN — Gli squali al mercurio sono ancora sotto sequestro nelle celle frigo dell'autoporto regionale. La dogana non ha ancora concluso la sua indagine, i verbali [redacted] sono pronti, mentre la Guardia [redacted] Finanza comincerà l'inchiesta non appena avrà ricevuto il «dossier» su quanto accaduto.

Finora aveva «in consegna» [redacted] camion francese carico di pesce surgelato (21 mila e 180 chili) senza conoscerne il motivo. Non sono state formulate accuse a [redacted] nessuno, almeno per il momento. Il «Tir» è all'autoporto dal 12 aprile, da quando è arrivato da Saint-Malo diretto a Parma. Durante i controlli so[redacted] stati scoperti i tranci di squalo congelati [redacted] in sacchi [redacted] iuta.

Ieri [redacted] dogana ha confermato [redacted] quel pesce [redacted] appariva nei documenti di viaggio, era merce clandestina. Il reato (potizzabile è contrabbando di dieci tonnellate di squali, aggravato [redacted] fatto che era pesce avvelenato da mercurio.

«*Tuttavia per ipotizzare il reato* [redacted] *contrabbando* — dicono [redacted] dogana di [redacted] — *dovevamo acquisire nuovi elementi.* [redacted] *merce era poi sotto controllo sanitario*». E giovedì le [redacted] del laboratorio zooprofilattico di Torino hanno rivelato che nei muscoli dei pescecani clandestini vi era una quantità di [redacted] tripla di quanto consentito.

Le indagini per riuscire a scoprire chi [redacted] ricò [redacted] porto [redacted] Saint-Malo gli squali nel cassone-frigo [redacted] camion [redacted] ora [redacted] passati troppi giorni da quando il camion [redacted] stato bloccato. Fino a questo momento la Guardia [redacted] Finanza non ha potuto compiere indagini [redacted] a Parma, dove il pesce congelato era diretto, né chiedere informazioni in territorio francese.

Dell'autista del «Tir» [redacted] gli squali la dogana non sa più nulla, non [redacted] è più presentato per chiedere informazioni [redacted] merce, anche se è improbabile che sia rientrato in Francia [redacted] camion.

e. mar.

Il «Caffè letterario» al Circolo Plotter Arcinova d'Aosta

L'ospite è Dacia Maraini

La scrittrice parlerà degli ultimi libri e della sua «avventura» nel mondo letterario - Incontri con un giornalista di «Tuttolibri» e Lidia De Federicis

AOSTA — Prosegue al Circolo Plotter Arcinova [redacted] manifestazione «Inchiostro e parole», che prevede una serie di incontri con scrittori famosi, alternate a periodiche riflessioni fra lettori [redacted] temi letterari.

Ospite del «Caffè letterario» [redacted] questa sera (ore 21 nella [redacted] circolo, in corso Battaglione 13/A) è Dacia Maraini, che parlerà delle sue ultime fatiche, il libro «La bionda, la bruna e l'asino» e un [redacted]o, ancora senza titolo, che vedrà la luce [redacted] prossimi mesi.

Cocktail di spirito combattivo [redacted] accesa sensibilità [redacted] tematiche femminili, dotata di [redacted] stile lucido e coinvolgente, Dacia Maraini si segnala piuttosto giovane nel mondo della letteratura, agli inizi degli Anni [redacted] imponendosi all'attenzione di pubblico e critica [redacted] «L'età del malessere» nel Premio internazionale per opere inedite.

[redacted] degli esordi fanno seguito negli [redacted] successivi [redacted] anzi come «A memoria» e «Memorie [redacted] una ladra», raccolte di racconti («Mio marito») e di poesie («Crudeltà all'aria aperta»).

Nel frattempo la scrittrice, [redacted] più impegnata [redacted] campo del femminismo, ha scoperto il teatro, cui si dedica, fondando compagnie, scrivendo testi e mettendoli personalmente in [redacted] («La famiglia normale», «Manifesto dal carcere», «La donna perfetta», «Dialogo di una prostituta con un cliente», «Suor Juana», «I sogni di Clitemnestra»).

E' nell'ambito di questa attività che, dall'incontro [redacted] l'attrice [redacted] Degli Esposti, nasce, nel 1980, quella sconvolgente confessione a due trascritta poi nella «Storia di Piera».

Dopo l'incontro di questa [redacted] in attesa [redacted] quelli [redacted] preventivati con Stefano Benni, Antonio Tabucchi e Fruttero e Lucentini, il circolo Plotter dedica uno spazio alla riflessione.

[redacted] maggio, infatti, un incontro con un redattore [redacted] «Tuttolibri», l'inserto letterario [redacted] settimanale [redacted] «La Stampa», dovrebbe trattare della narrativa italiana contemporanea.

Per fine giugno, invece, [redacted] prevista la presenza ad Aosta di Lidia De Federicis, una redattrice della rivista «L'indice» e autrice, insieme [redacted] Ceserani, [redacted] «Il materiale e l'immaginario», [redacted] più completi [redacted] didattici sull'argomento della letteratura.

Il tema che verrà [redacted] in questa prossima occasione riguarderà il rapporto fra [redacted] letteratura e la scuola.

Luciano Barisone

Questi [redacted] per [redacted]

AOSTA — Sono stati resi noti gli importi dei contributi per le colf (conduttrici di lavoro familiari) per l'anno 1989. Eccoli (tra parentesi le quote contributive a carico dei lavoratori).

1. Lavoratori domestici italiani e dell'area comunitaria. Retribuzione oraria effettiva fino a 47[redacted] lire, contributo orario 1015 lire (141); da 4741 a 7100 lire, contributo orario 1569 (201); oltre 7100 lire, contributo orario 2350 [redacted] (300).

2. Lavoratori extracomunitari. Retribuzione oraria effettiva fino a 4740 lire, contributo [redacted] 1122 lire (156); da [redacted] a 7100 lire, contributo orario [redacted] lire (224); oltre 7100 lire, contributo orario [redacted] lire (338).

AOSTA — Con decreto ministeriale, datato 30 marzo, è stata prorogata fino al 22 luglio prossimo la cassa integrazione speciale [redacted] l'Ilssa [redacted] di [redacted] L'Inps [redacted] Aosta provvederà direttamente, avverte [redacted] municato, al pagamento [redacted] integrazioni [redacted] e degli assegni familiari [redacted] lavoratori [redacted].

[redacted] per operatori agrituristici

AOSTA — Scade il 28 aprile il termine per la presentazione [redacted] delle domande di partecipazione all'esame di idoneità per operatori agrituristici.

Le domande dovranno essere inviate all'ufficio agriturismo dell'assessorato regionale dell'Agricoltura, foreste e ambiente nel castello di Montfleury.

Gli esami si svolgeranno il 2, 3 e 4 maggio all'Ipr (Istituto professionale regionale) di Aosta. I fac simile della domanda e le dispense [redacted] studio sono in distribuzione all'ufficio agriturismo che ha sede [redacted] Aosta nel castello di Montfleury.

[redacted] presidente Associazione [redacted]

AOSTA — Giovanni Nieddu è stato nominato presidente dell'Asva (Associazione sardi della Valle d'Aosta) durante l'ultima riunione del Consiglio direttivo. [redacted] presidente [redacted]orario è Fiorenzo Meloni, mentre Franco De Muro è stato eletto vice-presidente. L'amministratore è Gino Usai e Bachisio Balvis è stato nominato segretario. Gli eletti saranno in carica fino al [redacted].

Il Consiglio direttivo ha deciso [redacted] rilanciare l'Associazione potenziando le iniziative socio-culturali. Ha poi invitato «*tutti i sardi e gli amici della Sardegna ad una maggiore partecipazione e collaborazione*».

Il programma verrà illustrato ai [redacted] nel prossimo pranzo sociale (la data non è stata ancora fissata).

I miglioramenti ai pensionati Inps

AOSTA — I pensionati che hanno diritto, a domanda, ai miglioramenti [redacted] legge (544 del 1988) sulle pensioni minime riceveranno gli aumenti e i relativi [redacted] trati [redacted] occasione della riscossione delle rate [redacted] pensione [redacted] scadenza [redacted] mesi di aprile e maggio di [redacted]st'anno. E' quanto comunica l'Inps della [redacted] d'Aosta. Nella regione [redacted] interessate ottomila [redacted].

Il pagamento degli aumenti è stato reso possibile dalla particolare procedura messa in atto dall'Inps, che ha [redacted] di pagamento suppletivo per tutto l'anno [redacted].

La rassegna dei concerti al Giacosa di Aosta

Un «trio» [redacted] in un repertorio classico

In programma musiche di Bartok, Stravinski, Beethoven e Ives

AOSTA — Un trio di musicisti statunitensi di grande successo sarà protagonista questa sera alle 21, [redacted] teatro Giacosa di Aosta, del penultimo appuntamento [redacted] ras[redacted] di musica classica dell'assessorato regionale alla Pubblica Istruzione.

Lucy Chapman Stoltzman, Richard Stoltzman e Derek Han (ha sostituito all'ultimo momento Richard Goode) hanno riunito in una formazione concertistica il fascino e la ricchezza di tre carriere artistiche contrassegnate, individualmente, da una lunga sequenza [redacted] riconoscimenti prestigiosi [redacted] palcoscenici di tutto il mondo.

E' [redacted] caso di Lucy Chapman, che durante la passata stagione ha eseguito la «pri[redacted] di un lavoro per solo violino di Keith Jarret e successivamente [redacted] Keith Jarret ha realizzato la registra[redacted] di [redacted] suite di Lou Harrison due tappe importanti che vanno ad aggiungersi alle numerose serate nell'ambito di festival da camera, all'insegnamento presso l'Università di Boston e l'Università della California a Santa Cruz, nonché [redacted] ruolo di primo violino nell'orchestra sinfonica di San Francisco e nel quartetto Muir, con il quale ha recentemente vinto il «Gran Prix» del disco.

L'attività solistica di Richard Stoltzman come clarinettista gli è valsa per ben due volte, nel 1977 e nel 1986, la vittoria del prestigioso Avery Fisher Prize. Dopo il debutto con la Filarmonica di New York nel 1978 Stoltzman è [redacted] con il complesso «Isaac Stern and Friends» alla Carnegie Hall e al Kennedy Center ed è stato ospite d'onore di formazioni di risonanza mondiale.

Purtroppo sarà assente il pianista Richard Goode figura [illegible] al indiscusso rilievo che [illegible] tre vent anni di ap[illegible] simi concerti con [illegible] stre più importanti [illegible]

Al suo posto si es[illegible] gli altri due «artisti [illegible] Han, anche conosciuto all'estero per la [redacted] capacità [redacted] esecutore e che [redacted] ottenuto diversi riconoscimenti in tutto il [redacted]. La sua prova [redacted] artisti con i quali non sembra [redacted] sia finora esibito sarà da seguire per valutarne la reale maestria. Un motivo in più per gli appassionati di musica classica e per chi ne apprezza le sottigliezze proprio quand'. l'artista viene a trovarsi [illegible] do in una certa «difficoltà».

[redacted] pubblico valdostano avrà occasione di apprezzare la capacità espressiva di questi musicisti nelle note di alcuni brani della produzione clas[illegible], anche se all'ultimo momento il programma ha dovuto subire [redacted] serie di cambiamenti.

Il trio sarà impegnato [redacted] questa formazione estemporanea nell'esecuzione di bra[illegible] [illegible] [illegible]

[illegible]chi

Cinema [redacted] taccuino della Valle d'Aosta

Cinema

AOSTA

CORSO: Rain man, regia [redacted] Barry Levinson, con D. [redacted], T. Cruise, V. Golino (Usa 1988). *Viaggio attraverso l'America di due fratelli, l'uno giovane e arrivista, l'altro, più maturo, affetto da autismo.*

GIACOSA: concerto [redacted] musica classica con Lucy Stoltzman, Richard Stoltzman e Richard Goode.

ITALIA: Una pallottola spuntata, regia di David Zucker, con L. Nielsen, P. Presley, R. Montalban (Usa 1988). *Scatenata parodia di un serial televisivo* [redacted] *base* [redacted] *incende farsa-politica con tardo di sgangherato terrorismo.*

SPLENDOR: film a luce rossa.

[redacted]

GES GUIDES: I [redacted], regia di Ivan Reitman, con A. Schwarzenegger, D. De Vito (Usa 1988). *Gemelli diversissimi (uno è gigantesco e bonario, l'altro piccolissimo e cattivo), divisi a lungo dalla vita, si ritrovano in visita alla mamma.*

[redacted]

MONTE BIANCO: [redacted] nella nebbia, regia di [redacted] Apted, con S. Weaver, B. Brown (Usa [redacted]). *Storia* [redacted] *dell'antropologa* [redacted] *Fossey, che visse* [redacted] *anni coi gorilla* [redacted] *Virunga per studiarne il comportamento.*

VERRES

IDEAL: Scommessa con la morte, regia di Buddy Van Horn, con C. Eastwood, P. Clarkson (Usa 1988). *Il duro ispettore Callaghan alle prese con un'inchiesta nel mondo dello show business.*

[redacted]

[redacted]

Tesoro della Cattedrale (arte sacra). Orario: 10-12 e 15-17.

Mostre

AOSTA

Centro Saint-[redacted]: «Materia ed esistenza», quadri di Paul Rebeyrolle. Orario: 9,30-12, 15-18,30.

Teatro Romano: «Aosta antica: la città romana», disegni di Francesco Corni. Orario: 9,30-12, 15-18,30.

Taccuino

FARMACIE

Aosta: Paporie, in via Dr. Tillier. (A porte aperte [redacted] 12,30 alle 15 e dalle 19,30 alle 22; a porte chiuse dalle 22 alle 8 di domani).

IL TEMPO

Tendenza fino alle 12 di oggi: variabile. **Temperature** [redacted] **ieri all'aperto:** min. +8; ore 12: +11. **Umidità:** 60%. **Vento:** [redacted] Est (Servizio a cura della Stazione meteorologica regionale).

«LA STAMPA» - Aosta

Redazione: 3, rue Jean de la Pierre [redacted] tel. (0165) 45.845.

Pubblicità: Multimedi, località Amérique 53, tel. (0165) 76.56.26, 76.50.19.

OFFICINE [redacted]

SOCCORSO [redacted]

Aosta: Regione Amérique, tel. (0165) 763.027.

Brusson: S.S. [redacted], tel. (0125) 300.156.

Châtillon: via [redacted] 180, [redacted] (0166) 61.907.

Courmayeur: Superstrada Traforo Monte [redacted] 25 (0165) 89.100.

Pont-St-Martin: via della Resistenza 32, tel. (0125) 82.001.

Saint-Pierre: Regione [redacted] (0165) 93.068.

Valtournenche: fraz. Cieu (0166) 92.191.

Televisioni

TELE VALLE D'AOSTA

19,10 **Pagine scelte**, informazione

19,30 **Gli alpini** (replica)

[redacted] **ST-VINCENT**

12,45; 19,30; 22,30 **Telegiornale**

13 — [redacted]

20,30 [redacted]

BALERA CLUB
Le Gomari
[redacted] LISCIO
[redacted] aprile
«GIORGIO E [redacted] AZZURRI»
(APERTO TUTTI I SABATI)
Loc. Grand Chemin (a strada Vagnod) St-Christophe Aosta - Tel. 35 [illegible]

Matty Club
Questa sera
Gran Liscio con l'orchestra
B. BOSELLI
Domani sera
GIAMPIERO FARESI
[redacted] Chambéry, 84
11100 AOSTA - [redacted] 40.492

CEDESI
avviato
RISTORANTE PIZZERIA
zona commerciale
Telefonare
[redacted] 0165/43883

Drink Valle
[redacted]
vendesi villa mq. 225 vero posizione di utilizzo terreno [redacted] circa L. 250 [redacted]
CHATILLON
in nuova costruzione vendonsi ultimi garages L. 15.000.000
[redacted] VINCENT
vendesi alloggio composto di soggiorno con angolo cottura due camere bagno balcone terrazzo garage L. 115.000.000
[redacted]
autostradale
CHATILLON ST-VINCENT
Tel. 0166/61.776
(anche festivi)

E' TUTTO NUOVO

IL VECCHIO RISTORO
CHIUSO LA DOMENICA E IL LUNEDI' A MEZZOGIORNO
via Tourneuve, 4 ad Aosta
Tel. 0165 . 33236

Jurigan
la specialista
PROPOSTE '89
CARTE PARATI LAVABILI L. 6.500 AL ROLLO
CARTE PARATI LAV. 100% L. 16.500 AL ROLLO
MOQUETTES H. 200 CM. L. 6.900 AL M²
MOQUETTES H. 400 CM. L. 9.500 AL M²
LINOLEUM H. 200 CM. L. 5.500 AL M²
LINOLEUM H. 400 CM. L. 14.900 AL M²
CORSO IVREA, 14 AOSTA
0165-364141

SCI ALPINISMO - Il Trofeo Fiou a St-Oyen

L'ora della rivincita

Gli atleti valdostani cercheranno di imporsi dopo la sfortunata ma bella prova al Giro del Monviso - Attesa sempre per Leo Vidi

AOSTA — Per gli atleti dello sci alpinismo, dopo il Giro del Monviso valevole quale prova del campionato italiano, una interessante prova del nove di aprile si preannuncia con l'appuntamento di domani a Saint-Oyen con il classico Trofeo Mauro e Maurizio Fiou, che, vinto l'innevamento copioso in alta quota, si preannuncia quanto mai interessante e adatto per chi sa esprimere le proprie capacità podistiche nel primo tratto sull'asfalto («È' bellissima gara, ma io non la amo mai con quel tratto iniziale di corsa», esclama lo specialista Ivo Perrin, ancora in gara e all'esordio in Valle con Giuseppe Ouvrier).

Il programma delle gare prevede poi nella Valle proseguire poi nella Valpelline martedì 11 aprile con il Trofeo Angelo Gaiti e lunedì 1° Maggio a Rhêmes con il classico appuntamento di chiusura del Trofeo Roberto Blanchet. Non si hanno ancora notizie precise del possibile recupero del Trofeo Bruno Marchino Rial, rinviato a tempo a Gressoney.

Il canto suo, Stefano Chiò, dopo aver provato non pochi compagni di cordata, ha forse trovato l'uomo giusto e la sistemazione ideale per esprimere completamente le sue potenzialità nella sempre difficile attività dello sci alpinismo.

Il campione gressonaro ha deciso in questa stagione di puntare gare più importanti in compagnia dell'ex azzurro di biathlon Adriano Davioli e con i colori del Gruppo Sportivo Bognanco.

Nel campionato italiano, prova articolata Giro del Monviso, Chiò e Daviolì sono protagonisti, ma si sono dovuti arrendere allo strapotere dell'affiatata coppia del Centro sportivo forestale formata da Davide Milesi e Fulvio Mazzocchi, dominatori in questa stagione e grandi vincitori anche Trofeo Joseph Filletroz a Saint-Barthelemy.

I due grandi favoriti sono stati gli indiscussi protagonisti a Crissolo e sulle montagne cuneesi, dove dovevano essere affrontati in 33 chilometri oltre duemila metri di dislivello.

Milesi e si sono imposti dopo 3 ore e 38 minuti di fatica e la rincorsa di Stefano Chiò e Adriano Daviolì è finita dopo 5 minuti e 48 secondi. Ad oltre nove minuti hanno conquistato il terzo posto (alla competizione partecipavano 84 coppie) i bergamaschi della Val Brembana Pasini e Pedretti), più volte alla ribalta nelle gare valdostane.

Il Centro sportivo esercito di Courmayeur si presentava con Gianluigi Carrara e Armando Chanoine campioni in carica grazie al titolo conquistato lo scorso a Saint-Oyen in una bellissima edizione del Trofeo Mauro e Maurizio Fiou, ma i due alpini non si sono presentati alla partenza (Gianluigi Carrara era a Crissolo, ma con funzioni di caposquadra del gruppo sportivo, Armando Chanoine ha invece cessato l'attività per dedicarsi alla zootecnia e all'apertura di un locale nella sua Valdigne).

In questo modo il titolo era Candidati alla successione Leo Vidi e Franco Laurent, che però sin dalla prima salita hanno avuto problemi di sciolina e difficoltà nell'applicazione delle pelli a focacia tanto da accumulare subito un distacco consistente per poi esprimersi al meglio negli ultimi chilometri e ottenere il sesto posto ad oltre 21 minuti dai vincitori.

Giuseppe Ouvrier e Ivo Perrin si sono dovuti accontentare della 21ª posizione con un'ora e 14 minuti di ritardo per aver sbagliato strada e percorso una decina di chilometri in più del previsto, disavventura in cui sono incorsi anche altri concorrenti.

Meglio di loro hanno fatto i fratelli Gilberto ed Edy Guala, Gruppo sportivo Godioz, dodicesimi, e i gressonari Arturo Laurent e Guido Farnero, ventesimi.

Cesarino Cerise

I «RAMBO DELLA NEVE» ARRANCANO

CERVINIA — Due «Rambo della neve» salgono in una conca per dirigersi verso il Breuil nella tappa di ieri del «Raid bianco», avversato da nebbia e maltempo lungo tutto il percorso valdostano. La competizione quest'anno è resa ancor più difficile dal clima avverso.

MARCIA A PIAN - Il trofeo Ferdinando Jacquemod

Chabod alla ricerca del «poker» a Sarre

Aspira al titolo regionale a coppie vincolo a società

Mauro Fogu supera una concorrente in corsa sul Col Rosset

— Moreno Gradizzi e Mauro Fogu si sono per ora divisi il primato dei primi due appuntamenti del campionato valdostano di marcia su pista: l'aostano della Cent Cavi Pont Donnas ha ottenuto il posto d'onore nella competizione Vivicittà nella sede del piemontese Maurizio Testa, il portacolori dell'Atletica Monterosa di Arnad dominando il Giro dei Quattro Comuni a Pont-Saint-Martin.

Domani per la prima volta verrà assegnato il titolo regionale a coppie vincolo di società e con possibilità di successo anche per atleti provenienti fuori Valle Questa proposta nella classicissima gare a coppie: il «Trofeo Ferdinando Jacquemod», che viene proposto a Sarre sci club per la dodicesima edizione.

«*Abbiamo creato [illegible] presupposti per una grande festa di sport per tutte le età* — afferma Severino Noz, presidente dello Sci Club Sarre — *e questo campionato valdostano potrà impegnare a cronometro (con partenza ogni secondi) coppie di atleti molto qualificate che si cimenteranno su un percorso di chilometri con partenza dalla piazzetta della stazione Sarre e [illegible] lungo il sentiero sino a Villa sur per poi affrontare in discesa lo stesso percorso; per le categorie minori abbiamo predisposto circuiti di 3, 5 e 7 chilometri con partenza arrivo sempre in piazza, vogliamo così ricordare nel migliore modi un nostro atleta prematuramente scomparso*».

Il via verrà dato alle 10 e potranno partecipare atleti di tutte le categorie (cinque femminili e otto maschili) con cerimonia premiazione alle 15.

Il Trofeo Jacquemod ha lunga tradizione e si è aperto nel all'insegna dei rappresentanti della Sant'Orso, Augusto Chincherè e Mario Casu; un anno dopo il successo è andato all'accoppiata valdostana-piemontese formata da Carlo Réan e da Bulfing, l'unica aostano si è poi ripetuto un anno dopo insieme a Piero Dufour.

Nel 1981 al 1984 ha fatto «poker» Donato Duchy in compagnia di Erminio Nicco (ancora detentori del record 47'40"), poi hanno vinto Chabod e il piemontese Gianotti (due successi consecutivi). Due successi atleti fuori Valle sono arrivati nel 1986 e 1987 con Fornelli e Salvo. Carlo Chabod cercherà il «poker» per uguagliare il primato di Duchy, dopo vinto proprio con il podista di Nus nel 1982, Fallula nel 1985 e lo anno Leandro Marcoz.

La Sant'Orso Vallée d'Aoste rappresenterà la re- dello scorso anno? : «*Credo proprio* — afferma il responsabile, Augusto Chincherè — *perché è formazione molto competitiva, affiatata e fatta ragazzi in buona forma, ac- a loro presenteremo anche il vincitore della prima edizione Mario canto ad Alfonso Chabod. Io, invece, per il momento preferisco dedicarmi gare di sci-alpinismo, c'è tempo per le prove podistiche*».

Augusto Chincherè avrà decisamente occasioni per mettersi in e per risposta alla sua incontenibile voglia di correre con da fondo, con roll, nelle gare di sci alpinistico oppure nelle gare corsa su strada o in montagna.

Il calendario dell'«Association valdôtaine pia- e Fidal propone infatti dopo questi tre appuntamenti sparse ben cinque gare a maggio (Marcia alpina primavera a Lillianes, lunedì 1; arrivo Kiuwa, il 7; Trofeo Club Blumex a Pollein, il 14; Tor de Garguntua a Gressan, il 21; e Trofeo Festa dell'Amicizia a Pollein, il 28).

A giugno già tempo cronoscalate con l'Aosta-Pérouse, l'11; la Champdepraz-Chevrère, il 18.

c. c.

Région Autonome de la Vallée d'Aoste
Assessorat de l'Instruction Publique et Services Culturels

MUSICA CLASSICA

DOMENICA 22 APRILE
TEATRO GIACOSA
ORE 21
Concerto
MUSICA DA CAMERA

Lucy STOLTZMAN — violino
Richard STOLTZMAN — clarinetto
Richard GOODE — pianoforte

Musiche di:
Beethoven - Bartok - Strawinskij - Ives

Biglietto L. 10.000 - prevendita L.

PUNTI

Ufficio Informazioni Turistiche, p.zza Chanoux - Tel. 0165/35655 - Best Record, Via de Tillier n. 4 - Tel. 0165/41048 - Centro Video Club Il Nano e la Mela, P.zza Vittorio Veneto - Tel. 0165/31841 - Libreria Aubert, Via E. Aubert n. 48 - Tel. - Libreria Valdôtaine, Via de Tillier n. 28 - Tel. 0165/43649 - Courmayeur tabaccheria Lubaz, Via Roma - Tel. - Morgex cheria Velleroz, Piazza Assunzione - Tel. - Pont-St-Martin Il Punto, Via Chanoux n. 56 - Tel. 0125/82430 - Verrès Cerruti dischi, Via Duca d'Aosta n. 50 - Tel. 0125/929346 - St.-Vincent Servodidio, P.zza Savini n. 10 - Tel. 0166/2535.

Teatro Giacosa il giorno dello spettacolo a partire dalle ore 19, servizio bus gratuito per residenti dei comuni della bassa, media ed alta Valle. Per ogni tipo di informazione rivolgersi ai seguenti numeri telefonici: 0165/43271-236154.

SAISON CULTURELLE 88/89

LES GRIFFES
SPOSA «89»
AOSTA Via Challand 29 ang. via Festaz - Tel. 0165 40.393

Michelangelo Dini
TAPPETI PERSIANI ED ORIENTALI

IL CORPO E LA BELLEZZA
HARDWORK
body building
Orario settimanale:
Lunedì - Mercoledì - Venerdì 10-12
Martedì - Giovedì 12-22
Sabato 10-16
Domenica e festività chiuso
Centro L'Amerique 96 - QUART
Tel. 0165 765.476

CERCANSI
Giovani diplomati geometri o periti tecnici, massimo anni con spiccata attitudine alla vendita (preferibile con esperienza) per visite a studi tecnici/imprese/industrie. Obblighi militari assolti. Scrivere a:
METALLI, via Libertà 74
13030 MOTTALCIATA (VC).

VOLLEY - La squadra aostana si gioca la salvezza nella partita sul parquet Pallanza

Due punti di speranza per la Gagliardi

In palio permanenza in Serie C2 - I giallorossi affrontano l'Altiora che li precede di due punti in classifica - Per le due formazioni si tratta quindi di un incontro decisivo per raggiungere i «play-out» e battersi contro la retrocessione

AOSTA — E' in palio la permanenza nel campionato di C2 maschile pallavolo questa sera a Pallanza tra l'Altiora e la Gagliardi.

I giallorossi penultimi in classifica assieme ai Chieri mentre i padroni li precedono di una lunghezza. Per entrambe le formazioni la partita è dunque fondamentale per la salvezza.

«*Abbiamo le carte in regola per rimediare dalla trasferta con il successo* — dice l'allenatore Emil Trnev — *ma che ci aspetta un compito assai delicato. L'importanza della posta potrebbe giocare un ruolo decisivo sotto il profilo psicologico, per questo sarà indispensabile concentrarsi sempre la massima concentrazione*».

Prosegue Trnev: «*Potenzialmente possiamo competere alla pari contro qualsiasi avversario, ma soltanto esprimendoci con maggior continuità rendimento rispetto passato potremo espugnare il parquet dell'Altiora*».

Per squadra del presidente Scaranello la vittoria è d'obbligo per raggiungere i «play out» e sperare poi di ottenere la salvezza negli spareggi finali. Le ultime due squadre al termine della regular season- retrocedono direttamente mentre la terz'ultima e la quart'ultima saranno ancora a disposizione una chance per evitare la retrocessione.

Dopo la partita odierna i giallorossi giocheranno in casa altro confronto diretto con il Caluso. Soltanto conquistando quattro punti Zoccante e compagni potranno staccare il biglietto per la permanenza in C2.

«*Non possiamo più commettere errori* — sottolinea Trnev — *Abbiamo già sprecato molte occasioni favorevoli per metterci al sicuro adesso è vietato sbagliare ancora. La [illegible] la quinta quindi soltanto evitando paure nel rendimento sarà possibile vincere*».

Conclude il «coach» della squadra [illegible]: «*All'andata ci imponemmo per 3 a 2 e faremo il possibile per ripetere quel risultato anche se cercheremo di chiudere partita senza doverci [illegible] re il quinto set. Sono, in ogni caso, estremamente fiducioso perché potenzialmente siamo superiori all'Altiora*».

L'esperienza degli anziani e la voglia di emergere dei giovani dovranno essere le armi vincenti della Gagliardi. Per centrare il successo Zoccante e compagni dovranno comunque evitare quegli alti e bassi di rendimento che hanno condizionato l'esito di molte partite.

I cali di tensione dei precedenti incontri non dovranno ripetersi perché soltanto giocando sempre al massimo gli aostani potranno avvicinare la salvezza.

Nel campionato di serie D la seconda squadra valdostana Gagliardi sarà impegnata a Trecate contro l'Arnaldi. Anche in questo caso soltanto con una vittoria la compagine di Bongiovanni potrà ancora sperare nella salvezza. Il compito di Sordi e compagni è comunque assai difficile visto che i padroni di casa sono terzi in classifica.

Nel settore femminile l'Ellecasa sarà impegnato in casa con l'obiettivo di conquistare i due punti per risalire preziose posizioni in graduatoria mentre il Monte Bianco riposa al Kennedy Torino.

s. b.

Riconoscimento a Bortolazzi

AOSTA — La Federazione italiana sport equestri ha conferito a Valeriano Bortolazzi il riconoscimento istruttore benemerito, premiando così il lavoro svolto colonnello valdostano nell'ambito dell'ippica regionale e nazionale.

Domani i portacolori della società ippica valdostana saranno impegnati a Ceretta (Torino) nel interregionale riservato categorie , E e F. Difendono i rossoneri Elisa Vuillermoz, Ester Marta Orsières, Mario Barrovecchio e Martino Feo.

Successo Ducourtil-Marjolet

AOSTA — Successo prestigio per Guido Ducourtil e Paolo Marjolet nella gara a coppie bocce riservata alla categoria A.

I due portacolori della Nitri Renault si sono infatti aggiudicati competizione organizzata dalla bocciofila Nicese disputata a Nizza Monferrato. Dopo aver superato modo positivo la fase eliminatoria, Ducourtil e Marjolet hanno sconfitto in finale per 13 a 2 Bragaglia e Quaglino della società Valtorrese.

Alla manifestazione hanno partecipato formazioni.

s. b.

CIME BIANCHE S.p.A.
FUNIVIE DI VALTOURNENCHE

PISTE E IMPIANTI

APERTI DAL
22 AL 25 APRILE

OTTIMO ANCHE IL COLLEGAMENTO SCIISTICO
CON CERVINIA E ZERMATT

INTERREGIONALI - Oggi (ore 15,30) un incontro amichevole con la squadra bergamasca del Leffe

L'Aosta vuole dare spettacolo al «Puchoz»

Massimiliano Maffioletti

AOSTA — Il campionato interregionale osserverà domani l'ultima sosta prima della sprint finale (mancano quattro partite alla conclusione) per consentire la disputa del «Torneo delle Speranze», che è cominciato nel miglior modo per la rappresentativa del Piemonte-Valle d'Aosta e Liguria, che si è imposta per 1 a 0 (gol del cuneese Nistri) nella partita inaugurale della manifestazione l'aostano Cuc tra i migliori in campo.

Mentre il Saint-Vincent ha deciso di intensificare con duri allenamenti la preparazione per il prossimo confronto interno con la Pegliese (la partita potrebbe però anche non giocarsi cittadina termale perché dovrebbero cominciare mercoledì i lavori per l'allargamento del «Perucca» in vista della disputa del prestigioso Memorial Baretti), l'Aosta affronterà oggi al «Puchoz» (inizio alle 15,30) il Leffe in un'amichevole molto attesa.

I bergamaschi sono quarti in classifica nel girone lombardo dell'Eccellenza (formati tagliati fuori dalla lotta per la C2 Vascimmo e spagni) e si presentano ad Aosta con credenziali di tutto rispetto potendo contare su alcuni elementi di ottima caratura tecnica il contravanti Grandi, il regista Zanella e il forward Pezzoli. Tra i rossoneri è particolarmente attesa la prestazione dell'ex Massimiliano Maffioletti.

Dice il contravanti dei rossoneri: «*Anche se soltanto a livello amichevole è felice di affrontare i miei ex compagni. Il Leffe è squadra di tutto rispetto che dopo un avvio campionato disastroso si è ripreso portandosi nelle posizioni vertice della classifica dopo il cambio dell'allenatore* (Gusimetti ha rilevato Siegel, ndr)».

«*Sarà una partita che divertirà il pubblico perché ci sono tutti gli ingredienti adatti a favorire lo spettacolo* — continua Maffioletti —. «*I bergamaschi hanno pareggiato domenica scorsa contro il capolista Valdagno e dimostrare le loro indubbie qualità tecniche contro di noi*».

L'amichevole odierna rientra nella trattativa portato Maffioletti all'Aosta punta dei rossoneri è la comproprietà tra la società presieduta da Bertona e i lombardi e soltanto a fine stagione concluderà la sua destinazione futura.

«*Mi sono trovato benissimo sia a Leffe sia con la squadra di Sacco* — sottolinea Maffioletti — *quindi sarà difficile fare una scelta per il prossimo anno. Molto dipenderà anche dalle aspirazioni della squadra. La vicinanza a casa contravanti rossoneri abita a e ad una ventina di chilometri da Leffe, ndr) potrebbe far pendere l'ago della bilancia verso società bergamasca, però ad società, compagni di squadra e tifosi mi sono stati vicinissimi pertanto rimarrei volentieri anche in Valle*».

L'amichevole odierna potrebbe suggerire direttore sportivo Osvaldo Curtolunga qualche altra trattativa con il sodalizio lombardo visto che gli elementi d'interesse nelle del bergamaschi e visto che l'Aosta sembra intenzionata a rinforzare la squadra per puntare il prossimo alla C2.

Per Sacco l'incontro il Leffe servirà soprattutto per verificare lo stato forma squadra che nelle ultime partite ha saputo esprimersi su buoni livelli.

Dice l'allenatore dei rossoneri: «*Utilizzerò tutti i giocatori a disposizione dando spazio a coloro che hanno stato minori possibilità di scendere in campo. Leffe è avversario di ottima caratura tecnica pertanto non dovrebbero mancare i motivi d'interesse. Avremo l'occasione mantenere il dovuto clima agonistico preparare al meglio la partita con il Mancalieri*».

Conclude Sacco: «*La squadra è in forma e sarà sicuramente dimostrarlo anche se non ci saranno i due punti in palio. Le ultime quattro partite del torneo saranno decisive per l'assegnazione delle posizioni alle spalle del Cuneo*».

Sigfrido Beneyton

DAL 1902
IL [illegible] SOUVE[illegible] DE LA VALLE D'AOSTA
OTTOZ
GENEPY EBO LEBO

La seduta di giovedì rinviata per [illegible] di [illegible]ro legale

Consiglieri assenteisti e il bilancio aspetterà

Il pci polemico: «Non si è voluto neanche discutere la nostra mozione sui quartieri»

ASTI — La seduta del Consiglio comunale di giovedì sera è saltata per mancanza del numero legale. All'ordine del giorno il bilancio 1989 che è il documento amministrativo sul quale poggia tutta l'attività comunale. L'assessore alle Finanze, Rocco Pia, è giunto tra i primi in Consiglio con un fascio di fascicoli sotto braccio, ma viste come sono andate le cose, non lo ha neppure aperto.

Le sedute consiliari [illegible] Asti sono fissate per le 20,30, ma la prassi vuole che si [illegible] solitamente con un'ora di ritardo. Nella sala [illegible] palazzo civico però si [illegible] dell'appello dei consiglieri deve esserci il numero legale, almeno 21 su 40. Giovedì sera quando il vice sindaco, Gabriele Vercelli (assente il sindaco Galvagno impegnato in un dibattito televisivo [illegible] tv [illegible] sulla Biblioteca Astense) ha invitato il vice segretario generale, Lombardi, a [illegible] «conta», sono risultati in [illegible] [illegible] consiglieri (erano le 21,40). [illegible] infatti assenti numerosi assessori e consiglieri [illegible] maggioranza, oltre a parecchi rappresentanti delle opposizioni. Quattro comunisti (Fassone, Gatti, Di Pasquale, Segatto) sono usciti dalla sala al momento dell'appello e poi rientrati, ma la loro presenza non sarebbe [illegible] comunque sufficiente a rendere legale l'avvio della seduta.

Quando il vice sindaco ha [illegible] l'esito dell'appello ha dichiarato che la seduta era rinviata a data da destinarsi per mancanza del numero legale. In quel momento altri consiglieri [illegible] maggioranza e dell'opposizione [illegible] arrivati in sala. A questo punto Antonio Fassone, capo gruppo comunista ha proposto al vice sindaco un secondo appello (in sala ora erano in 22), ma il regolamento in questi casi non prevede repliche. Alcuni componenti della maggioranza hanno detto che Vercelli è stato troppo tempestivo [illegible] annunciare il rinvio. Mentre [illegible] sala consiliare si svuotava (tra le critiche del pubblico) e l'usciere di palazzo civico annunciava [illegible] balcone la bandiera tricolore [illegible] (viene [illegible] il mattino [illegible] ogni seduta consiliare per «avvertire» i cittadini della riunione). Il capo gruppo comunista, Antonio Fassone, ha criticato aspramente Vercelli: «[illegible] *volta anzi ritardato l'appello. Questa sera invece avete voluto evitare la discussione della nostra* [illegible] *sulle Circoscrizioni che era all'ordine del giorno.* [illegible] *se si va di questo passo neppure il bilancio sarà approvato*». Vercelli ha risposto: «*Non potevamo fare diversamente, al primo appello non c'era il numero legale*».

Vittorio Marchisio

[illegible] Da ieri latte più caro

ASTI — Da ieri il prezzo del latte della Centrale di Alessandria e Asti è passato da 1120 a 1250 lire per il confezione da un litro e da 600 a 700 lire per il mezzo litro. La decisione è stata approvata dal comitato provinciale prezzi di Asti. L'ultimo aumento risale all'autunno scorso.

[illegible] «sospende» [illegible]

CANELLI — L'Usl 69 ha sospeso il pagamento dei ticket *sino a quando il decreto non sia tradotto in legge dal Parlamento*. La decisione è scaturita da un incontro tra [illegible] e l'Usl. La presidente [illegible] Giuseppina Bilitteri Amerio, commenta: «*Mi sono trovata pienamente d'accordo con i sindacati, perché la stessa proposta l'avevo fatta nell'ultimo Consiglio comunale* [illegible] *Canelli. In pratica* — dice la presidente — *chi si presenterà da oggi agli sportelli dell'Usl non dovrà pagare* [illegible] *ticket,* [illegible] *gli verrà rilasciata una ricevuta contenente tutti i dati del paziente ed il timbro: non pagato. Se il decreto sarà approvato provvederemo ad addebitare il costo della prestazione*». Nei giorni scorsi i sindacati avevano raccolto in Valle Belbo oltre 2400 firme contro i ticket.

(gi. v.)

[illegible] presidente [illegible]

NIZZA — Si è svolto ieri mattina in pretura un procedimento a carico di Claudio Bolito, presidente della cantina sociale stazione di Calamandrana. I fatti risalgono all'autunno scorso. Un funzionario dell'Usl 68 fece un prelievo delle acque reflue della cantina, dotata di depuratore: [illegible] analisi risultò un grado di [illegible] 0,05 [illegible] più della [illegible]. Durante il processo la difesa [illegible] evidenziato che [illegible] indici dei carichi di inquinamento Bod e God erano regolari e che l'analisi è stata compiuta alcune ore dopo il prelievo ad una temperatura maggiore che ha favorito la fermentazione. Il pretore ha assolto [illegible].

(e. ce.)

E' stata scoperta grazie [illegible] un cane addestrato dei carabinieri

In cantina c'era la droga

L'eroina (110 grammi) nascosta dietro le bottiglie - Arrestato [illegible] commerciante d'auto, Giuseppe Di Mino, [illegible] Asti - Si stanno ricercando altre persone

ASTI — Nascosti in cantina, tra le bottiglie di vino, c'erano 110 grammi di eroina purissima, contenuti in una decina di bustine di plastica. [illegible] stato il fiuto di «Dick», [illegible] antidroga [illegible] carabinieri, a segnalarne la presenza. A poca distanza, avvolte in [illegible] sacco di juta, c'erano anche una pistola calibro 6,35 [illegible] una scatola [illegible] proiettili.

Il proprietario della cantina [illegible] Giuseppe Di Mino, 27 [illegible] ni, commerciante [illegible] auto usate, incensurato, [illegible] in via Centosessantesima Brigata Garibaldi 30 (zona di [illegible] Alba), [illegible] tempo sospettato [illegible] [illegible] centro [illegible] traffico [illegible] stupefacenti, è [illegible] arrestato. E' detenuto nel carcere di [illegible] Torino, ad Asti. Ieri il procuratore della Repubblica [illegible] Asti, Mario [illegible]zola, ha convalidato l'arresto.

L'imputato si sarebbe difeso sostenendo di «*non sapere dell'esistenza della droga. Forse qualcuno l'ha messa in cantina a mia insaputa*».

L'operazione antidroga, condotta dai carabinieri della Stazione di Asti, non è conclusa. Nelle prossime [illegible] altre persone, forse appartenenti alla stessa banda [illegible] spacciatori, potrebbero [illegible] [illegible].

Il riserbo degli inquirenti è strettissimo. Si sa soltanto che da circa un mese i carabinieri [illegible] sotto controllo Di [illegible]. Giovedì sera il commerciante è stato bloccato sotto casa, mentre stava salendo in [illegible] [illegible] gile, Franca. I militari, in borghese, si sono [illegible] aprire l'appartamento. Dopo pochi minuti sono arrivate le unità [illegible]. L'alloggio [illegible] [illegible] perquisito, ma senza esito. I carabinieri, con i cani, [illegible] quindi scesi in cantina. Qui è stata scoperta l'eroina [illegible] nascosta tra bottiglie di vino. Poco dopo [illegible] saltate fuori [illegible] pistola ed i proiettili. Di Mino non si è [illegible] scomposto: «*Deve esserci sicuramente uno sbaglio, io quella roba lì non l'ho mai vista*».

Giuseppe Di Mino, 27 anni

Si calcola che [illegible] droga sequestrata fosse possibile confezionare almeno mezzo migliaio di dosi.

Forse l'eroina doveva [illegible] cessivamente essere trasferita in un laboratorio clandestino, dove sarebbe stata «tagliata» con altre sostanze e quindi smerciata direttamente [illegible] tossicodipendenti.

Dall'inizio dell'anno fino ad oggi carabinieri e polizia hanno già messo a segno alcuni colpi contro il mercato degli stupefacenti.

In questi primi [illegible] sono finite [illegible] carcere una decina [illegible] persone, accusate [illegible] spaccio e detenzione di sostanze stupefacenti.

Il 10 gennaio la polizia aveva arrestato a Portacomaro, in [illegible] Poggio, Francesco Viriglio, 35 anni, di Asti e Giovanni Dilberto, 38 anni, [illegible] Portacomaro. I due [illegible] stati sorpresi mentre stavano prelevando 30 grammi [illegible] [illegible] barattolo [illegible] vetro [illegible] in un campo. Recentemente è finito nella [illegible] della polizia anche un altro spacciatore, [illegible] Grosso, 45 anni, di Asti, che nascoste in casa aveva 830 dosi di eroina.

f. b.

Scontro nella pioggia morto giovane [illegible]

PORTACOMARO — [illegible] giovane di 23 anni ha perso la vita e due persone sono rimaste ferite, ieri pomeriggio, poco dopo le 14, [illegible] un incidente stradale a Portacomaro [illegible]stazione.

La vittima, Claudio Viberti, abitante a Govone d'Alba (Cuneo) in frazione Vacchetta, era alla guida di un furgone frigorifero.

Trasportato all'ospedale di Asti [illegible] condizioni disperate, il giovane è morto dopo pochi minuti per [illegible] cranico e [illegible] interne. I feriti sono Giuseppe Triberti, 48 anni, e la moglie Silvana [illegible] 50, [illegible] mercianti. Abitano [illegible] Trino [illegible] all'ospedale di [illegible] l'uomo guarirà in 60 giorni per fratture e contusioni, la donna [illegible] la caverà [illegible] [illegible] settimana. [illegible] incerta [illegible] dinamica [illegible] [illegible]e; nel tardo pomeriggio [illegible] ieri, [illegible] polizia [illegible] [illegible] stava ancora completando gli accertamenti.

Claudio Viberti viaggiava in direzione di [illegible] lungo la statale. L'impatto, all'uscita [illegible] Portacomaro Stazione, a poca distanza da un distributore di benzina. L'autocarro [illegible] forse imprecisate [illegible] andato a sbattere contro un Fiat «Leoncino» guidato [illegible] Giuseppe Triberti. L'urto, secondo la testimonianza di alcuni passanti, è stato violentissimo. Il furgone di Claudio Viberti dopo aver urtato il camion, ha attraversato tutta la carreggiata prima di rovesciarsi [illegible] fossato. Da alcune ore [illegible] pioggerellina insistente aveva reso vi[illegible] l'a[illegible]. Sono arrivate due ambulanze, ma nonostante [illegible] prodigarsi [illegible] medici dell'ospedale, il [illegible] morto venti minuti dopo il ricovero.

L'incidente [illegible] è l'ennesimo di una lunga serie lungo la statale Asti-Casale. Due giorni fa, a pochi chilometri da Portacomaro, [illegible] operaio era stato travolto [illegible] [illegible] strada per recarsi al lavoro.

[illegible] questi giorni, tra l'altro, il tratto [illegible] strada di Portacomaro [illegible] particolarmente insidioso poiché le piogge abbondanti e la grandinata [illegible] mercoledì [illegible] fatto straripare acqua e fango dai fossati.

f. c.

In [illegible] comunicato respinta la versione del sabotaggio

Valle Bormida mobilitata «False le accuse dell'Acna»

Una serie di esposti - Anche i parroci hanno preso posizione

MONASTERO [illegible] — In [illegible] gente è [illegible]nata a mobilitarsi: gli ultimi fatti avvenuti [illegible] fronte all'Acna (la denuncia della fuoriuscita di liquame dalle vasche della [illegible]brica, le accuse di sabotaggio da parte dell'Acna all'Associazione Rinascita Val Bormida e infine i danneggiamenti alle [illegible] appartenenti all'associazione ambientalista), hanno riportato [illegible] tensione ai livelli dei giorni «caldi». Ieri pomeriggio, alcune auto con megafoni hanno percorso tutta la vallata, invitando le popolazioni ad un'assemblea programmata per la sera a Cengio, davanti all'Acna.

«*La reazione della gente è stata immediata* — afferma Gianenrio Molinari, della sezione di Monastero dell'Associazione Rinascita Val Bormida — *ora stiamo organizzando un presidio permanente davanti alla fabbrica: molti hanno già la loro adesione*». La vicenda è improvvisamente esplosa [illegible] [illegible] di mercoledì, ma [illegible] l'associazione, [illegible] un paio di giorni era possibile notare la perdita [illegible] liquame rossastro.

Spiegano gli gruppo ambientalista: «*Ogni due o tre giorni, facciamo prelievi degli scarichi dell'Acna, secondo le modalità suggeriteci dal Movimento federativo democratico che ci appoggia in questa iniziativa, e inviamo i campioni ai laboratori d'analisi pubblici. Mercoledì la perdita di liquame era notevolmente aumentata, tanto che l'azienda aveva installato una pompa per risucchiare il liquido. Le [illegible] di sabotaggio sono dunque una pura invenzione*».

Ieri l'Associazione [illegible] diffuso un duro sol municato in cui, dopo aver rievocato i fatti, si critica il compartamento dei carabinieri di Cengio.

[illegible] comunicato si contesta ai militari, avvi[illegible] dagli stessi ambientalisti perché verificassero [illegible] perdita [illegible] liquame, di aver invece fermato e denunciato nove aderenti all'Associazione per «*violazione di domicilio*». Si annunciano inoltre una serie di esposti.

Il caso Acna è riesploso in un periodo [illegible] cui sembrava che la tensione fosse calata. Nei giorni [illegible] [illegible] gruppo di parroci della valle tra cui don [illegible] Roggero di Roccaverano e Claudio Riccabone del Gruppo Ecclesiale di Canelli, avevano firmato un documento con cui si invitava a riportare l'attenzione sull'inquinamento del [illegible].

Intanto il consigliere regionale piemontese [illegible] Lista Verde, Nemesio Ala, [illegible] inviato al presidente [illegible] Regione Angelo [illegible] la richiesta di un'immediata riunione dell'assemblea per discutere della vicenda e in particolare di alcuni episodi, come [illegible] segnalazioni [illegible] presenza di diossina negli scarichi Acna e il parere favorevole dato dalla Regione Liguria ad un megainceneritore che la fabbrica vorrebbe realizzare a Cengio.

Fulvio Lavina

[illegible] «Primavera alpina»

MONCALVO — Il gruppo moncalvese dell'Associazione nazionale Alpini ha organizzato per d[illegible]mani la prima edizione della «Primavera alpina». La manifestazione sarà un momento d'incontro tra tutti coloro che fanno dell'appartenenza a questo Corpo un motivo di orgoglio. La festa avrà inizio alle 9 in piazza Carlo Alberto. Dopo la Messa, verranno deposte corone di alloro alla lapide intitolata al tenente Lazzarini ed al monumento ai caduti. La manifestazione proseguirà con la premiazione di gagliardetti e il pranzo al Centro sportivo.

(bra. m.)

Si discutono i referendum su caccia e pesticidi

Due firme, un convegno

A palazzo Ottolenghi - Seconda serata de «La Nota d'oro», Mostra agricola a Nizza - Domani, polentone a Cassinasco

CACCIA E PESTICIDI. [illegible] alle 9 a Palazzo Ottolenghi convegno organizzato dal pci per illustrare i due referendum che chiedono l'abolizione delle leggi che regolano la caccia e l'uso dei pesticidi per arrivare a norme più restrittive. I referendum sono appoggiati [illegible] pci, dp, liste verdi, psi e pli (gli ultimi due partiti però [illegible] aderiscono a quello sui pesticidi). Interverrà Marcello Stefanini della direzione nazionale del partito [illegible].

NOTA D'ORO. Continua al cinema Cristallo di San [illegible]miano la rassegna canora per bambini: stasera saranno eseguite 10 canzoni. Ospiti speciali [illegible] serata, condotta [illegible] Meo Cavallero e Laura Cremmo, saranno [illegible] tore Piero Cotto e la banda musicale [illegible] San Damiano. Domani, alle 15, la finalissima con la partecipazione di Cino Tortorella (Mago Zurlì).

[illegible] DEL SANTO CRISTO. Gli stands [illegible] macchine agricole [illegible] enologiche si possono visitare per tutta la giornata in piazza Garibaldi a Nizza. La Pro loco distribuisce assaggi di torta verde, farinata e vino di pronta beva.

SAGRA PATRONALE. Si spre questa [illegible] in frazione Savi di Villanova. In programma gare alle bocce e danze.

POLENTONE. Si svolge domani l'ultrasecolare Sagra del Polentone di Cassinasco. Dopo l'esibizione del gruppo «Tre castelli», la polenta (cotta secondo [illegible] ricetta [illegible] cuoco decano [illegible] Vellario, 80 anni) sarà servita [illegible] taglierini in legno, realizzati per quest'occasione, e decorati dal pittore naif Bruno Cerutti.

MU[illegible] CLASSICA. Domani pomeriggio, nel castello di Belveglio, concerto del chitarrista Pino Forreto.

LE CARITA'. Domani, [illegible] 15 a Portacomaro, distribuzione di dolci (detti «carità») e vino. Il ricavato della festa sarà devoluto in beneficenza.

[illegible]

A Portacomaro, fino al 30 aprile, [illegible] mostra di pittura [illegible] Ezio Gribaudo. Orario: feriali 15-19, festivi 10-12 e 15-19.

Parola d'artista *di Valerio Miroglio*

Quella mostra è un sasso nel placido stagno astigiano

La rassegna «Harambee art» ospitata al castello [illegible] Costigliole

«Harambee Art» è il titolo di [illegible] mostra d'arte che rimarrà aperta fino al 30 aprile al castello di Costigliole. Mi rendo conto con stupore (mio) che mi occupo per [illegible] prima volta di pittura da quando affitto i miei lettori con questa rubrica che [illegible] stata [illegible] intitolata «Parola d'artista».

Il fatto è che non si tratta della solita mostra d'arte più o meno interessante: è, almeno per noi provinciali, [illegible] colpo d'artiglio. Proprio così, una zampata fuori dalla norma; un bagliore nel grigio teatro della «conservazione provinciale».

Che poi non è, tutto calcolato, [illegible] avvenimento insolito o controcorrente [illegible] vino nel quadro più ampio della pittura d'avanguardia o semplicemente della pittura del nostro tempo.

Niente paura: non intendo affrontare l'argomento con ermetismi critici, ciò che mi ha indotto ad occuparmene [illegible] natura, [illegible] dire, «destabilizzante» della mostra. O meglio ancora è la funzione destabilizz[illegible] che m'illudo [illegible] avere nel tranquillo stagno che da decenni copre [illegible] nostro paesaggio. Mi riferisco, naturalmente, alle arti figurative.

Ciò che, in particolare, alimenta la speranza di una svolta [illegible] il fatto che si tratta di un'iniziativa benedetta [illegible] pubblici poteri come il Comune [illegible] Costigliole e l'Assessorato alla Cultura [illegible] Provincia. Sia [illegible] per inciso si tratta dello [illegible]to che ha [illegible] in effetti la sala d'affitto, detta anche galleria d'arte, del Palazzo della Provincia, e che ancora [illegible] si è deciso a gestire con maggior senso critico.

«Harambee Art» è il nome che si è [illegible] un gruppo di artisti che già si era esibito, sia pure in formazione diversa, nella saletta d'arte comunale di corso Alfieri. La parola «Harambee» pare sia di origine africana e significhi tiriamo tutti insieme, [illegible] una sorta di «oooh...issa».

Già in quell'occasione ricordo [illegible] avere segretamente nutrito la speranza di una svolta che poi non c'è stata. I pubblici poteri si erano limitati a concedere lo spazio espositivo. Ora però la mostra di Costigliole ha ottenuto qualcosa, o quantomeno svegliato l'interesse della gente.

Quattordici artisti vi hanno partecipato con installazioni, video-pittura, performance, grafica. Personalità diverse. Approcci diversi al fare artistico. Risultati ovviamente diversi. Comunque interessanti e [illegible] nel loro insieme e tali da evitare il pericolo, sempre in agguato in questi casi, di scadere nella moda o, come s'usa dire, nel «datato».

Asti: a cominciare dal 25 aprile quarantadue giorni di gare [illegible] manifestazioni

E venne l'ora del «Maggio sport»

ASTI — Per il quarto [illegible] consecutivo il «[illegible] del «Maggio sport» è pronto a portare [illegible] strade, piazze, palestre, campi di calcio e atletica il [illegible] carico [illegible] attrazioni. Sono sei settimane di manifestazioni, dal 25 aprile al 9 giugno, alcune inedite, altre già viste. [illegible] «Maggio», il sindaco Galvagno e l'assessore allo sport Aldo Pia hanno sottolineato «*il contributo dato dall'iniziativa alla diffusione della pratica sportiva. A beneficiarne sono stati soprattutto i settori giova[illegible] che hanno registrato un incremento [illegible] precedenti*». [illegible] calibrano quindi, [illegible] orgoglio, cifre [illegible] capogiro: [illegible] persone hanno seguito lo [illegible] anno la kermesse, [illegible] atleti, sempre un anno fa, hanno gareggiato [illegible] le mura della città. Quest'anno, i partecipanti, dovrebbero essere altrettanti e [illegible] troveranno impianti migliori e più accoglienti. Il «Maggio» infatti [illegible] [illegible] per «propagandare» i risultati del circa 7 [illegible] [illegible] l'Amministrazione ha investito per le strutture sportive dal 1985 ad oggi.

Il calendario degli appuntamenti, come sempre, ha dimensioni «bibliche», con oltre 30 specialità, giornate zeppe di competizioni e gran affolla[illegible] [illegible] sponsor: tra questi spiccano tre banche (San Paolo, Cassa di Risparmio di Asti e Banca Popolare di Novara).

La novità — [illegible] certamente discutere [illegible] «beach-volley» [illegible] pallavolo da spiaggia] che il 27 maggio sbarcherà in piazza San Secondo; qui un «tappeto» di [illegible] consentirà di ricostruire [illegible] improbabile angolo di California, dove il [illegible] volley è nato e ha fatto proseliti. Il 21 maggio ci si potrà poi imbattere, passando per campo del Palio, nelle panciute sagome delle mongolfiere che atterre[illegible] placide sulla piazza. Ci [illegible] poi il triathlon [illegible] campioni bulgari, [illegible] pallanuoto (incontro tra le squadre di serie A del Bor[illegible] e dello Sturla il Primo maggio), il calcio femm[illegible] [illegible] aprile) con la parti[illegible] [illegible] campionato Torino-Verona, un quadrangolare di calcetto internazionale (Olanda, Belgio, Jugoslavia e Torino) e, per la prima volta, una formazione di calcio bulgaro che giocherà [illegible] partita al Comunale. Il [illegible] [illegible] invece la [illegible] della propaganda umanitaria, presentando dal 4 al 6 giugno un incontro con gli atleti della Federazione Sport Handicap. Torneranno il motocross [illegible] ternazionale sul campo di Valmanera, i paracadutisti al campo scuola, il nuoto sincronizzato e i tuffi.

Un'occasione [illegible] tutti — [illegible] astigiani, [illegible] quelli che [illegible] praticano abitualmente sport, potranno entrare nella grande famiglia del «Maggio», scegliendo fra «Strasati» (26 maggio, [illegible] podistica su percorso cittadino) e passeggiata ecologica [illegible] maggio).

Per gli amanti della bicicletta «Asti pedala» e il «Primo circuito del Borbore» (rispettivamente 21 e 30 maggio).

Sport d'annata — Non mancano nostalgici «amarcord» [illegible] di amanti dei [illegible]fiori.

Il 7 maggio circuito cittadino per moto d'epoca che porterà in pista campioni di un tempo come Perosino, Guglielminetti e Masetti, seguito il 28 dal «Circuito del Monferrato». Passerelle per veterane a quattro ruote il [illegible] maggio con la «Asti storica» e il 21 con il «Circuito di San Secondo».

Il personaggio — «Maggio sport» avrà come padrino il giornalista televisivo Paolo Valenti che il [illegible] giugno sarà [illegible] Asti per la premiazione dello sportivo astigiano dell'anno.

Di tutto un po' — Ancora [illegible] tornei calcistici amatoriali, gare ciclistiche, automodellismo, bocce, tennis, atletica, baseball, [illegible]stica, pattinaggio, pesca, nuoto, aikido, tiro a volo e con l'arco, volley, bocce, tamburello, canoa, twirling, scacchi, gimkane, fuoristrada e il «Rally del [illegible] e del Palio» il 21 maggio.

Un opuscolo — Quest'anno il libretto del «Maggio sport», che verrà distribuito al pubblico, illustra la storia del tennis e delle bocce di Asti dall'inizio del secolo a oggi.

f. c.

Di corsa tra i ciliegi

[illegible] — Tradizionale appuntamento di primavera, oggi, con la decima [illegible] della corsa podistica «Due passi tra le ciliege». Il ritrovo alle 15 in piazza Vittorio Veneto, [illegible] mezz'ora dopo. Il percorso è di 9 chilometri (non competitiva) e di 10 per la [illegible] competitiva. L'iscrizione è di 3000 [illegible].

La Polenghi a Palermo

ASTI — Avviata [illegible] una tranquilla salvezza la Polenghi affronta oggi la trasferta più lunga del play-out, incontrando a Palermo il Viti Nocella, [illegible] formazione del girone ancora a zero punti. Gli astigiani dovrebbero acquisire la matematica certezza della permanenza in A2, a quota 12 punti. [illegible] mancano quindi solo quattro al traguardo più importante [illegible] stagione, [illegible] cinque gare ancora [illegible] giocare: tre [illegible] [illegible] a Palermo, Brescia e Pordenone e due interne (Catania e Frascati) con gli astigiani nettamente favoriti.

[illegible] Polenghi mancherà ancora di Andrea Arnaud, infortunato ma, sabato [illegible] la squadra, superando autorevolmente il Pordenone, [illegible] dimostrato di [illegible] supplire [illegible] determinazione al forfait [illegible] suo giovane «gioiellino». A Palermo l'allenatore [illegible] [illegible] a disposizione Puntoni, Campos, Martino, Ruffinatti, Landranco, Squizzato, Colombo, Bova, Lorenzoni.

Anticipi del [illegible]

ASTI — Si giocano oggi, alle 15, [illegible] antipti dei tornei di tamburello.

Nel campionato a muro del Monferrato il Portacomaro ospita il Faenza. [illegible] astigiani hanno 3 punti in classifica, mentre i faentini sono ancora a zero.

Nella serie A Figt, l'imbattuta capolista Castellero riceve il Brembate. La formazione guidata da «Cerot» Marello [illegible] vinto le prime sei partite della stagione. Gli ospiti [illegible] hanno sempre perso.

Nella serie B Fipt il Montechiaro-Gloria (3 punti) riceve il Santarcangelo Manteva (1 punto).

(f. b.)

VENDESI

piegatrice Colgar 4 m. [illegible] mm. Cesoia ghigliottina Mariani m. 2,5 [illegible] 5 mm. Saldatrice filo continuo, plasma, compressori, bilancia, troncatrici, motospazzatrice, camion Fiat 115/17 attrezzato per trasporto bestiame, banchi lavoro, attrezzatura varia.

TEL. 0171/81.96.84
TELEFAX 0171/81.76.55
SALVO IL VENDUTO

LA ROSA DEI VENTI
di [illegible]
VALFENERA D'ASTI
Sab. 22 ore 21.30 orchestra strazione CRISTINA [illegible]
Dom. 23 ore 21,30 orchestra simpatie
[illegible]

Palladium Studios
ACQUI TERME (AL)
SABATO 22 APRILE
THE BEST
OF DISCOTHEQUE
CLASSIFICA DEI PIU' BALLATI
DOMENICA [illegible] APRILE
FLY BY NIGHT
LUNEDI' 24 [illegible]
MEGAMIX
[illegible] FESTA SCOLASTICA
[illegible] 25 [illegible]
[illegible]

Asti, successo della mostra

La Storia è donna?

Dal [illegible] al 1946 - Le suffragette

ASTI — Cinquant'anni di lotte, sofferenze, episodi «inediti» e toccanti testimonianze del lungo cammino verso l'emancipazione femminile: sono i [illegible] «Con forza ed intelligenza» che si chiude oggi a Palazzo Mazzetti. La mostra è presentata come uno studio sul «movimento femminile in Italia dal 1900 al 1946». L'esposizione, promossa dalla Consulta regionale, patrocinata dall'assessorato alla Cultura del Comune, curata dal «Centro Italiano Femminile» [illegible], ha avuto un [illegible] molte visitatrici, tante giovani. Fu un'iniziativa promossa tre anni fa dalla Consulta regionale, inaugurata a Torino, in occasione del quarantesimo anniversario del diritto di voto alle donne.

Ada Quirico, esponente del Cif [illegible] curato la mostra con la collaborazione di Daniela Molino), spiega di aver [illegible] questa iniziativa per invitare tutte le donne a «muoversi, riunirsi e contare di più. E' il risultato di un lungo ed [illegible] studio sulla storia della donna».

«Con forza ed intelligenza» è una mostra itinerante: è già esposta in altre città del Piemonte e, dopo aver fatto tappa ad Asti, andrà a Cuneo, Novara e Vercelli.

«Il Cif è molto attivo — continua Ada Quirico — il nostro obiettivo è quello di lavorare per [illegible] servizi per le donne. Ci sono enormi problemi che devono [illegible] affrontati. Uno di questi è la condizione della donna che lavora e ha famiglia. Mancano gli adeguati servizi sociali che aiutano le donne-madri nell'ambiente di lavoro».

Un'attenta e obiettiva ricerca storica che è insieme documento e denuncia. «Con forza ed intelligenza» offre la possibilità di leggere «al femminile» [illegible] pagine della storia italiana. E' una mostra che invita alla riflessione e vuole servire da stimolo affinché le donne lavorino per difendere i propri diritti e migliorare le proprie posizioni nella realtà sociale.

Il «cartellone» alla di palazzo Mazzetti colpisce per una celebre frase di Victor Hugo: «Il diciottesimo secolo ha proclamato i diritti dell'uomo, il diciannovesimo proclamerà i diritti della donna». E' infatti dalla fine dell'800 che i movimenti femminili elaborano le basi sulle [illegible] generazioni di donne organizzeranno la propria emancipazione e liberazione.

In questa accurata ed attenta ricerca colpiscono le immagini di donne durante il periodo fascista e i decreti emessi nel 1927. I sindacati fascisti hanno abbassato i salari femminili alla metà dei corrispondenti salari maschili. Una discussione di legge del 1925 e contro l'istruzione delle donne «che non possono [illegible] più nominate dirigenti di istituti medi, per decreto» e le studentesse «devono pagare doppie tasse nelle scuole e nelle Università».

Testimonianze scritte, fotografie di donne che lavorano [illegible] fabbriche, di momenti della [illegible] italiana, [illegible] conferenza milanese «Il monopolio dell'uomo» di Anna Kuliscioff nel 1890, ritratti di donne importanti nella vita sociale dell'epoca, quali Anna Maria Mozzoni ed Emilia Marani. In Italia il movimento «suffragista» nacque all'inizio del '900, in ritardo rispetto all'Inghilterra e all'America. Non mancano anche documenti eccezionali e agghiaccianti, come quelli che riproducono episodi di deportazioni delle donne ebree.

«Una mostra così ad [illegible] non c'era [illegible] stata. Abbiamo avuto l'opportunità di [illegible] avere questo materiale — ha commentato Daniela Molino —. E' un arricchimento per la realtà femminile astigiana, una documentazione culturale importante».

Daniela Cotto

[illegible]

alla «grappa»

ASTI — Verrà presentato, giovedì 27 aprile, alle 18, [illegible] Libreria Cabiria, [illegible] Garetti. Il volume di [illegible] «Tante belle cose» di cui è autrice la cuneese Antonella [illegible], figlia del titolare dell'omonima [illegible] distillatrice e essa stessa produttrice di una [illegible] di grappe «firmate». Il volume, che racconta l'infanzia dell'autrice, è edito da Daumerie e sarà presentato dal giornalista Gigi Marsico.

Ad Asti opera un'associazione di appassionati di astronomia

Quella voglia di Galileo che fa scoprire il cielo

Si organizzano osservazioni di pianeti - A maggio, appuntamento con Giove e Saturno

Asti. Una delle recenti osservazioni di pianeti, organizzate dal gruppo astrofilo (Libertone)

ASTI — «A.A.A. [illegible] appassionati di stelle e pianeti»: è nato così, con un singolare annuncio [illegible] giornale il «Beta Andromedis», il club degli astrofili astigiani che da due anni «indagano» i misteri dell'Universo. A lanciare l'appello sono stati Marco [illegible] bone, «manager» del gruppo, e Pietro Baudino, maestro [illegible] in pensione, che da sempre coltivano l'hobby delle stelle.

Al loro «messaggio in bottiglia» [illegible] risposto quattro giovani studenti: Federico Valente, Enrico Donna, Michele Zafarana e Massimo Gobbino. Ora il gruppo degli astrofili astigiani (che ha recentemente aperto [illegible] sede a palazzo Mazzetti) conta 65 aderenti: [illegible] sono usciti ultimamente [illegible] Patrizia Fantino, studentessa ventitreenne e Sandro Cavallotto, 22 anni, studente. Si dedicano a questo loro interesse, riuscendo anche a mantenere contatti con altri istituti all'estero.

Subito [illegible] organizzate le «osservazioni», scegliendo, per puntare al cielo [illegible] pio, alcuni punti «panoramici» della città. Il gruppo astigiano ha già organizzato tre serate particolarmente interessanti mettendo a disposizione del pubblico un potente telescopio (330 mm di diametro) «dobsoniano».

«Sono un astronomo dilettante ma [illegible] quando ero bambino — dice Federico Valente, 22 anni, studente in ingegneria — E' un hobby appassionante. Conosciamo gli oggetti che ci sono vicini [illegible] ignoriamo ciò che ci è lontano [illegible] scoprirlo è estremamente affascinante».

E qual è il [illegible] miglior per osservare il cielo? Quando non c'è luna, spiegano gli astronomi astigiani, e quando c'è una maggiore vicinanza alla terra di Marte, di Giove e [illegible] Saturno. «I nostri obiettivi [illegible] divulgare la conoscenza dell'astronomia — spiega Federico Valente — per questo [illegible] organizzato alcune serate che hanno ottenuto successo. Una dimostrazione ha avuto recentemente [illegible] come teatro [illegible] stadio comunale dove [illegible] sistemato alcuni telescopi».

Al gruppo degli astrofili è stato promesso un [illegible] finanziario dalla Provincia: «Uno [illegible] nostri obiettivi [illegible] di costruire [illegible] telescopio potente — dice [illegible] Carbone —. E' un'iniziativa interessante di cui tutti potranno usufruire, sia per studio che per hobby. E' [illegible] progetto molto costoso: stiamo trattando con alcuni enti per ottenere un finanziamento».

Il gruppo [illegible] il progetto di dar vita nel Monferrato ad un osservatorio aperto a tutti coloro che si interessano di astronomia. «Basterebbe riadattare una vecchia cascina — dicono [illegible] — le zone migliori per scrutare il cielo, in cima alle colline più alte, davvero non mancano». Progetti futuri? Un'altra «osservazione» che si terrà alla fine di maggio, dedicata a Giove, ai suoi pianeti, e Saturno e ai suoi anelli.

d. cot.

Cinema e taccuino

[illegible] «Fandango» marstons rock

ASTI — [illegible] una «marstons» rock» quella che, domani pomeriggio, si svolgerà in piazzetta Cuore, [illegible] quartiere [illegible] corso Alba), organizzata dalla federazione giovanile comunista.

La manifestazione è stata intitolata «Fandango»: nove gruppi astigiani e cuneesi si alterneranno, dalle 17 alle 24, sul palco: sono i «Ragma» (fanno rock e hanno prodotto un videotape), «Horotrashanimal» che fanno heavy metal, «Strike», «Power», «Dead Mode Emotion» che propongono un'originale musica elettronica. «Sold [illegible]», «Pidum» di Asti, i «Jesus went to Jerusalem», di Cuneo e il cantautore Daniele Dal Colle, ingresso libero.

(f. fa.)

ASTI

LUX: La chiesa di M. Soavi, con H. Quargnie, [illegible] Copia [illegible].
POLITEAMA: Una pallottola spuntata di D. Zucker, con L. Nielsen, P. Presley (comico).
RITZ: Cambio marito, di T. [illegible]chell, [illegible] R. Turner, B. Reynolds (commedia).
[illegible] SPLENDOR: Inseparabili di D. Cronenberg, con J. Irons, G. Bujold (drammatico)

[illegible]

[illegible] Gorilla nella nebbia di [illegible] Apted, con S. Weaver, G. Brown (avventura)

NIZZA

AURORA: Piccolo diavolo con R. Benigni (comico).
LUX: Una donna in carriera di G. [illegible], con H. Ford, S. Weaver, M. Griffith (commedia).
SOCIALE: Mississippi burning - Le radici dell'odio di A. Parker, con G. Hardeman, W. Defoe (drammatico).
VERDI: Hallbound-Hellraiser 2 - Prigionieri dell'inferno di T. Randel, con C. Higgins, A. Laurence (horror).

SAN DAMIANO

CRISTALLO: Nata d'oro concorso canoro per bambini fisso alle 21
LUX: Sotto accusa di J. Kaplan, con J. Foster, K. McGillis (drammatico).
SPLENDOR: Le finte [illegible] (commedia).

[illegible] TORINO

Asti: diurna: Moderna, via Cavour 90; notturna: Alfieri, piazza Alfieri 9. **Canelli:** Secco, via Alfieri 15. **Moncalvo:** Arditorio, via Venti Settembre. **Nizza:** Manfi, via Carlo Alberto 44.

GUARDIA MEDICA

Centralino telefonico: **Asti** 353.535; **Nizza** 7821; **Canelli** 832.525; **Monastero Bormida** 66 048; **Rocca d'Arazzo** 508 160. **Calliano** 928.444; **Montechiaro** 999.788; **San Damiano** 975 910; **Costigliole** 961.414; [illegible] 933 544; **Cocconato** [illegible] **Montemagno** 62.263; **Castelnuovo Don Bosco** 987.6468; **Villanova** 94.555.

TELEFONI UTILI

Croce [illegible] **Asti** 53.345; **Nizza** [illegible] **Castagnole Lanze** [illegible] **Mombercelli** 955.333; **Croce Rossa** (autoambulanze): **Asti** 217.883; **Calliano** 634 222; **Castello d'Annone** 603.836; **Castelnuovo Don Bosco** 9076.466; **Cocconato** 907 503; **Costigliole** 966.779; **Moncalvo** 91.281; **Montegrosso** 953.175; **San Damiano** 976.910; **Villafranca** 933.777 - 933.081; **Villanova** 946 114 (dalle 8 alle 13.30), 94.555 (dalle 13,30 alle 8). [illegible]abinieri (pronto intervento) 112; **Polizia** 113; **Polizia** [illegible] **dale** 21.23.56; **Vigili** [illegible] **fuoco** 115; **Vigili urbani Asti** 53.421; **Taxi stazione ferroviaria** 32.722, p. Alfieri 52.505; **Servizio informazioni Ferrovie** [illegible] 50.211.

VIA M. L. ALBANY, 5 - Tel. (0141) 934.156 - 14012 FERRERE D'ASTI

GRUPPO RAS

La DIVAL SpA

per il potenziamento delle proprie strutture in concomitanza del [illegible] **RAS-BANK**, la Banca fondata da **RAS-ALLIANZ**, il primo Gruppo Assicurativo-Finanziario d'Europa, intende inserire in Asti [illegible] Provincia

[illegible] CONSULENTI FINANZIARI
(età minima [illegible] anni)

[illegible] PRATICANTI CONSULENTI FINANZIARI
([illegible])

Proporsi alla sede Area Piemonte-Liguria-Valle d'Aosta
Indirizzando: **DIVAL** - via XX Settembre 37 - GENOVA 16122

SIPLA [illegible].

azienda produttrice semilavorati per serramenti

CERCA

AGENTI

introdotti presso falegnamerie [illegible] rivenditori.
Scrivere: **SIPLA s.r.l.**

Via Pratavecchia 10
12025 DRONERO (CN)
Telefonare 0171/91.82.13

[illegible] D'ASTI

QUESTA [illegible]
e DOMANI SERA

UNGARELLI & BENTAINA

PRESTITI A:
PENSIONATI
DIPENDENTI
ANCHE SENZA REDDITO
RIMBORSO 4-36 MESI
AGEVOLAZIONI
CASALINGHE E COMMERCIANTI
FIRMA SINGOLA
DISTRUTTORIA TELEFONICA
AL 0131 466.276 - 443.008

MARINA degli ARGENTI

OTTIMO [illegible]

Posti barca da 10 a 25 m nel modernissimo porto turistico di Santo Stefano al Mare (IM). Vendita diretta presso gli uffici di Santo Stefano al Mare (IM) via Chiusa n. [illegible] - tel. 0184-486748.
Uffici aperti anche i festivi

ECONOMICI

AZIENDA nel settore automotive e vasto indotto ricerca meccanici, apprendisti elettricisti. Scrivere a Puricelli [illegible] Coppino Alba. Rif. 200.

Salone LA STAMPA
Torino
Via Roma 80

Riscaldato, finanziato e coccolato. Da noi.

Ciao, sono Gaspardo. Vuoi il riscaldamento centralizzato non stop, economico ed ecologico? No problem: passa al metano. Perché funziona sempre, ti fa risparmiare [illegible] mantiene il cielo pulito. E noi dell'Italgas ti coccoliamo in tutti i modi. Un esempio? Le spese di allacciamento [illegible] trasformazione dell'impianto le paghiamo in parte noi. E ti diamo tutta la nostra assistenza tecnica. Vuoi saperne di più? Telefona all'Italgas. E ricorda: **il metano è cielo pulito e risparmio garantito.**

Gaspardo

italgas
Servizio Azzurro

Per informazioni:
Italgas Esercizio di Asti
C.so Venezia [illegible]
tel. 0141/55272

Il Consiglio comunale deve prendere decisione

Armare i vigili? Saluzzo è divisa

Con il nuovo regolamento i «civici» diventano polizia municipale

SALUZZO — I vigili urbani saranno dotati di armi? Sì, se sarà approvato dal Consiglio comunale, convocato per il 28 aprile, il nuovo regolamento del corpo: del testo che i vigili siano armati lo prevedono sia la quadro sull'ordinamento polizia municipale sia la legge regionale del novembre 1987.

In sostanza il corpo dei vigili urbani dev'essere trasformato in corpo di polizia municipale, con compiti che vanno dalla prevenzione e repressione delle infrazioni alle norme di polizia locale, vigilanza sulle statali e regionali, servizi di polizia stradale, notifica di atti, protezione civile, polizia giudiziaria. Per alcuni di questi compiti è previsto che i vigili siano armati e ciò fa sollevato polemiche e preoccupazioni le forze politiche: che i «civici» abbiano le pistole non piace a molti poiché snaturerebbe, si dice, la figura stessa del vigile che è vista come tramite la gente e le istituzioni.

Spiega il vicesindaco Antonio Battisti, liberale, che presiede la commissione del personale: «*La questione è stata discussa a lungo legge statale prevede che siano armati dove i vigili urbani siano almeno sette (e a Saluzzo sono diciassette) possa essere organizzato un servizio di polizia municipale con un nuovo regolamento del corpo e nuovi compiti. I nostri vigili espletano già funzioni di polizia poiché tutti agenti pubblica sicurezza riconosciuti dalla Prefettura; la commissione è quindi stata d'accordo, all'unanimità, sulla necessità un nuovo regolamento, per quanto concerne la dotazione delle armi ci sono state divergenze. per questo si è deciso di rimettere la questione al Consiglio comunale*».

Già alcuni anni fa i vigili avevano avanzato la richiesta poter essere in particolari occasioni. Il Consiglio comunale non approvò il progetto. Ora è la legge a prevederlo quando gli agenti svolgono determinati servizi come, ad esempio, i pattugliamenti serali, la custodia del Municipio, scorte.

«*A quanto ci è stato riferito in commissione* — prosegue Battisti — *tutti i vigili d'accordo sull'armamento del corpo, soprattutto per l'espletamento quelle mansioni indicate dalla legge*».

Precisa il vicesindaco: «*Fino 1957 anche i vigili di Saluzzo erano armati, tant'è che in Municipio sono ancora delle pistole in dotazione allora. non voglio esprimere pareri, quello personalissimo di diffidenza verso le armi in genere*».

Alberto Gedda

Cengio, tensione attorno

CENGIO — Continua il presidio sul greto del Bormida degli dell'Associazione per la rinascita della Val Bormida» chiedono l'intervento ministro Ruffolo per decretare la chiusura dell'Acna. L'altra notte sono state danneggiate quindici auto: qualcuno ha tagliato i copertoni.

A Cengio è arrivato ufficiale carabinieri Noe, i Nuclei operativi ecologici, che ieri si è incontrato con gli amministratori piemontesi. Nemeglio del gruppo regionale della Lista verde inviato al presidente Consiglio regionale Angelo Rossa una interpellanza urgentissima chiedendo che vengano prese iniziative per la chiusura dell'Acna.

pagina il servizio dell'inviato Vincenzo Tessandori).

Mondovì, dramma della gelosia in frazione Sant'Anna Avagnina

Uccide la moglie e si toglie la vita

Un pensionato di 72 anni, Angelo Molineri, con un martello la moglie Teresa Aimale, 60 anni - Lo hanno trovato morto poche ore dopo sotto il viadotto ferroviario sul Pesio

MONDOVI' — Sconvolto dalla gelosia un commerciante di 72 anni ha ammazzato la moglie sessantenne a martellate poi, disperato, si è ucciso lasciandosi un viadotto della ferrovia. E' accaduto giovedì pomeriggio frazione Sant'Anna Avagnina di Mondovì.

Le Teresa Aimale, originaria Rocca de' Baldi, casalinga, e Angelo Molineri, 72 anni, commerciante ambulante di biancheria. L'omicidio-suicidio non avuto testimoni. L'allarme è stato dall'unico figlio dei coniugi Molineri, Francesco, 27 anni. Rientrato dal lavoro trovato porta di casa socchiusa: camera da letto il corpo senza vita madre, in una pozza di sangue. Francesco lanciato un urlo. Sono arrivati i vicini di casa. Qualcuno ha telefonato ai carabinieri e in pochi minuti arrivate prime «gazzelle».

Dicono alla procura Repubblica: «*Abbiamo subito intuito che l'omicida doveva essere il marito. Da tempo i coniugi non andavano d'accordo. Per mettere fine ai litigi Francesco aveva convinto i genitori a dividersi. Il padre trasferito in un appartamento sul lato opposto della strada. continuava a minacciare di morte la moglie. Scoperto l'omicidio abbiamo iniziato le ricerche del pensionato*».

Mondovì. Angelo Molineri e la moglie Teresa Aimale (Tel.)

L'auto del commerciante è stata trovata verso le un prato a fianco della statale Carrù-Cuneo e dopo lunghe ricerche nelle campagne i carabinieri hanno scoperto il corpo senza vita Angelo Molineri ai piedi del viadotto ferroviario che attraversa Pesio. «*Si è ucciso. Prima di gettarsi dal ponte si è sfilato scarpe e giacca che ha posato con cura a fianco dei binari. Un gesto terribile di ottanta meiri*», raccontano gli inquirenti.

Alle radici dell'omicidio-suicidio sarebbe un'assurda gelosia commerciante nei confronti della moglie, frutto di una mente malata, di una grave forma di sclerosi. «*Da mesi perseguitava la donna. La rimproverava di inesistenti tradimenti, e voleva lasciarla. Diceva che l'avrebbe uccisa*», raccontano i vicini di casa. Minacce a cui nessuno, neppure donna, aveva mai dato eccessivo peso. «*Non si sopportavano più* — ha detto il figlio agli inquirenti — *Per mettere fine ai continui litigi convinto mio padre a trasferirsi in un altro alloggio, a pochi metri da quello in cui vivevamo la mamma ed io*».

Giovedì, le Francesco Molineri la ed è uscito di casa. strada ha salutato il padre che era affacciato finestra. «*Mi era sembrato tranquillo*», racconta.

Pochi minuti dopo l'uomo la strada, ha bussato alla casa della moglie che ha fatto «*Non sono segni di collaborazione. Deve averla aggredita a sorpresa, mentre voltava le spalle, in camera da letto. L'ha uccisa con una martellata alla testa*». Prima di uscire il pensionato si è lavato le mani e ha posato il martello nell'armadietto degli attrezzi. piedi ha raggiunto bar Non ha detto nulla. Ha bevuto un caffè ed è partito sulla sua bianca che ha parcheggiato in un prato. Deve aver girovagato per una mezz'ora prima di incamminarsi lungo i della ferrovia, fino al lungo viadotto che attraversa il torrente Pesio da cui si è lanciato.

La si è diffusa rapidamente prima a Sant'Anna e nella mattinata di ieri in tutta la provincia dove i coniugi Molineri molto conosciuti per la loro di ambulanti. Sino a gennaio marito, moglie e figlio avevano lavorato insieme, vendendo calze sui Mondovì, Cuneo, e saltuariamente quelli Fossano, Carrù, Alba, Demonte, Savigliano. In gennaio una malattia renale l'anziano commerciante in ospedale per alcune settimane. E da allora aveva deciso di abbandonare, la licenza passata al figlio che nei mercati più importanti faceva dalla madre per la vendita.

«*Assurdo. Non riesco a capire. Angelo è sempre stato un uomo pacato. In dieci anni di mercato non l'ho mai visto alterarsi, inveire contro qualcuno*», racconta Ernesto Cavallo, ambulante al mercato di Mondovì. «*Certo, qualche litigio con la moglie. Ma a chi non capita? Lavorare fianco a fianco, per ore, in alla confusione non è facile. Il figlio mi aveva detto che ultimamente non stava bene, che soffriva di manie di persecuzione*».

Tutti a Sant'Anna conoscono i Molineri. Ma in modo superficiale. Al bar Croce Bianca dicono: «*In tanti anni è venuto a mangiare qui da noi una sola volta. Era un uomo riservato, silenzioso. Raramente andava al bar e non aveva molti amici*». Descrizione confermano i vicini di casa: «*E' sempre stato uomo pacato, fino a qualche fa. Dopo il ricovero in ospedale non era più lo stesso. Litigava spesso con la moglie, le inveiva contro anche strada*».

Litigi che portarono alla semi-separazione dalla moglie. Due alloggi vicini, con entrate autonome. Spesso i due si incontravano, a volte pranzavano in compagnia del figlio. E che la donna volesse trovare definitivamente il rapporto Molineri erano sposati da 35 anni) lo dimostra il fatto che continuava ad occuparsi di lui. «*Gli lavava biancheria, a volte lo invitava a pranzo a gli mandava qualche cosa da mangiare*», raccontano i vicini. «*A volte litigavano anche interi pomeriggi*».

In di un litigio particolarmente vivace un vicino decise di avvertire i carabinieri. Ma fu stessa Teresa a bloccarlo: «*Non bene, ha più tanti problemi. Non voglio danneggiare altri*».

Malgrado le e gli insulti aveva paura del marito. Per questo giovedì gli ha aperto tranquillamente la porta, lo ha accompagnato in casa, voltandogli le spalle lo ha preceduto nella camera da letto dove è stata uccisa.

Gianni Martini

ALBA E I SUOI VINI

Oggi, in coincidenza con l'apertura della «Fiera del vino di Pasqua» ad Alba, «La Stampa-Cronache di Cuneo» contiene un inserto di 12 pagine interamente dedicato all'importante manifestazione. Quest'anno l'attenzione è puntata in particolare sul «mondo dei Nebbioli» che comprende, oltre ai prodotti più pregiati di Langa e Roero, rinomati vini di Piemonte, Valle d'Aosta e Lombardia

Cuneo: il caso della piccola dominicana Serena Mateo

La bambina in istituto

Affidamento provvisorio al centro provinciale per l'infanzia - La madre non è ancora tornata dalla Toscana - E' stata denunciata con le due amiche per abbandono di minore

CUNEO — Serena, la graziosa bimba dominicana di cinque soccorsa da una pattuglia della polizia mentre due notte scalza e seminuda sotto i portici e ancora ricoverata all'ospedale «Santa Croce», amorevolmente assistita personale reparto di pediatria.

Di carattere mite, abbastanza tranquilla, piccola, occhioni vispi e intelligenti, appare facile adattabilità, tanto da indurre a ritenere che abituata lunghe assenze della madre, una «entraineuse» dominicana che lavora in locali notturni.

Dopo gli indispensabili accertamenti sanitari, previsti dalla legge prima dell'amcomunità, sarà ospitata dall'Istituto provinciale per l'infanzia, in via XX Settembre, cui è stata provvisoriamente del Tribunale dei minori di Torino, del caso dal sostituto procuratore della Repubblica Giorgio Girardo, che sta dirigendo le indagini.

Serena Mateo, 5 anni

«*Conclusi gli accertamenti sanitari* — dice l'assessore provinciale Giacomo Faire — *ospiteremo la piccola Serena nel nostro istituto, che è in grado di fornire ogni tipo di specializzato per l'infanzia*».

La madre Serena, come ha accertato la squadra mobile questura, è una cittadina della Repubblica di Santo Domingo, Jennifer Mateo, 27 anni, da qualche tempo in e domiciliata a in via Saluzzo. «Artista di varietà», come genericamente sono definite le che lavorano nei locali notturni, mercoledì mattina ha sua bimba a due colleghe connazionali, Helena Hernandez, 21 anni, e Felicia Martinez, 23 anni, domiciliate nello stesso alloggio del centro storico. «*Devo andare in Toscana* — avrebbe detto Jennifer Mateo — *ma stasera sarò di ritorno*».

Le due ragazze dominicane hanno atteso invano la collega e verso le 22, dovendo andare a lavorare in un night club di Verzuolo, hanno lasciato Serena sola, in convinte, probabilmente, che da un momento all'altro sarebbe tornata la madre.

Nessuno è in grado di dire che cosa abbia fatto la bimba da quel momento in poi: probabilmente è uscita ad aprire la porta di casa e a scendere in strada, scalza e seminuda. Inoltrandosi sotto i portici Roma dove è stata scorta dalla pattuglia della polizia poco prima delle due di notte; gli agenti l'hanno immediatamente rifocillata e coperta e quindi l'hanno portata al reparto di pediatria dell'Ospedale Croce, dove ha ricevuto i primi dei e delle infermiere, impegnati a creare attorno alla piccola Serena un'atmosfera accogliente e tranquilla.

La madre, Jennifer Mateo — denunciata dalla polizia, le sue colleghe, abbandono di minore —, non s'è fatta ancora viva. Le indicazioni, appena accennate dalle due connazionali, sul in Toscana che avrebbe dovuto durare solo giorno, sono state così vaghe e generiche che non è stato ancora possibile rintracciarla.

Giorgio Ravasi

Gravissimo incidente ieri nell'Astigiano

Autista di Guarene morto in uno scontro frontale

La vittima è Claudio Viberti di 22 anni - Feriti due coniugi

PORTACOMARO — Un autista di 22 anni, Claudio Viberti di Guarene, ha perso la vita e due persone sono rimaste ferite, ieri pomeriggio, poco dopo le 16, in un incidente stradale a Portacomaro Stazione, a pochi chilometri Asti, sulla statale per Castelnuovo Don Bosco. La vittima abitante via Mazzini 29, frazione Varchetta, era alla guida di un furgone frigorifero.

Trasportato all'ospedale di Asti in condizioni disperate, il giovane è morto dopo pochi minuti per traumi cranici e lesioni interne. Feriti sono Giuseppe Triberti, 48 anni e la moglie Silvana di 50, commercianti. Abitano a Torre Verrellese. Sono ricoverati all'ospedale di Asti: l'uomo guarirà in 60 giorni per fratture e contusioni, la donna se la caverà in una settimana. Anche in questo dinamica dell'incidente. Secondo i rilievi, nel tardo pomeriggio di ieri la polizia stradale di Asti stava ancora compiendo gli accertamenti.

Claudio Viberti viaggiava in direzione di Asti lungo la statale. L'impatto all'uscita dell'abitato di Portacomaro Stazione. L'autovettura per cause imprecisate è andata a sbattere contro un autocarro Fiat «Leoncino» guidato da Giuseppe Triberti. Lutto, secondo le testimonianze di alcuni passanti e degli investigatori. Il furgone di Claudio Viberti dopo aver urtato il è attraversato sotto la carreggiata prima di rovesciarsi in un fossato. Da alcune ore una pioggerellina insistente aveva reso viscido l'asfalto. Sono arrivati ambulanze, ma nonostante il prodigarsi dei medici dell'ospedale, il ragazzo è morto venti minuti dopo il ricovero. Il tratto di strada di Portacomaro in questi giorni è particolarmente insidioso poiché la pioggia ha caduta abbondantemente. fatto straripare nelli fossati.

f. c.

Uno stand acitano al Salone di Torino

CUNEO — Per la prima volta le associazioni culturali acitane avranno uno stand al Salone internazionale del che si svolgerà a Torino dal 12 al 18 maggio.

Le associazioni presenti a Torino sono: «Fotocopiando»; Centro «Detto Dalmastro» di Castelmagno, «Coumboscuro» di Santa Lucia di Monterosso; «Cusitato Vivo»; «Da pare 'n Beul»; «Cantarana», «Primalpe»; «Σ », «Soulestrel»; «A vatera»; «Valados Usitanos» «Lou Vial», «Lou Brum» «Dal Bosse», Comunità Montane Valle Stura e Maira.

Cerca sci in Val

— Si disputa domani mattina, Valle Stura, la seconda edizione «Tre Vallonì», gara nazionale di scialpinismo. Il via sarà dato da Bersezio alle 7.45.

Borgo, dibattito

BORGO SAN DALMAZZO — «C'è disagio giovanile a Borgo? Droga, istituzione, emarginazione»: è il titolo di un incontro organizzato per oggi, alle 16, sala consiliare via Avena, per iniziativa del movimento giovanile dc. Interviene Domenico Lazzari, presidente Usl 60.

Leali

CARAGLIO — Concerto Fausto Leali alle 21, al «Galaxy Pagoda».

Leali locali e

CUNEO — Per iniziativa dell'Acli avolge oggi alle 15, nel salone di piazza Virginio, un incontro degli amministratori pubblici sul tema: «Enti locali: verso dove?». Dopo il saluto del presidente provinciale Acli Luigi Lerda, sono in programma le di Riccardo Trigila, presidente nazionale dell'Anci e Lino Busio, responsabile autonomie locali dell'Acli. Intervengono i sindaci Giorgio Ferraris (Ormea), Piergiorgio Peano (Boves) ed Elio Ribotto (Bagnolo).

Convegno a Ceva

CEVA — «Diritto alla vita» il tema del convegno sulla legge 194 in programma stasera alle 20.30, al teatro «Marenco», per iniziativa dell'Associazione culturale «Alta Val Tanaro». Relatori Domenico Badone, Augusto Latino, Adolfo Sarti, Giovanna Tealdi, don Corrado Avagnina. Moderatore Giampietro.

Caraglio, inaugurazione

CARAGLIO — S'inaugura alle 10, presente il ministro della Sanità Carlo Donat-Cattin, la sede distretto socio-sanitario dell'Usl 59, in piazza don Remazzina. E' programma anche convegno tema: «Il ruolo della sanità nel distretto di base» al quale partecipano, oltre al ministro, alcuni operatori dell'Usl e l'assessore regionale Sanità Eugenio Maccari.

Come fare sport

Oggi convegno a Cuneo sui benefici e i problemi dell'attività motoria

CUNEO — «Attività motoria: sue problematiche» è il tema del convegno che si tiene oggi (inizio alle 10) nella sala Contrattazioni di via Roma 15. L'iniziativa è del gruppo di Cuneo dell'Unione nazionale chinesiologi e del Comune.

Dopo l'assessore comunale allo Sport Sergio Giraudo, intervengono Vittorio Wiss («Sport: bene e male»), Giorgio Berloffa e Rocco Scullino («Attività motoria in palestra: moda o salute?») e Gianmartino Benzi («Doping e controllo antidoping: due facce diversificate della stessa medaglia»).

I lavori riprenderanno alle 15 con gli interventi di Enrico Arcelli «Allenamento della resistenza: sue problematiche», Filippo Rettagliata, Guido Bieni e Pietro Rettagliata «Rachialgie statico-dinamiche nello sport e nel fitness»; Marco Villa «I limiti e rischi della pratica del bodybuilding» e Carlo Ripa «L'importanza della valutazione podostatica in medicina dello sport».

g. fe.

Laureati

CUNEO — Si sono laureati in Scienze politiche, con indirizzo politico-internazionale, discutendo la tesi «Il Mediterraneo nella politica estera italiana», Maria Teresa Bonetto di Cuneo, con 110 e lode, e Paola Bruno di Cuneo, con 110.

Lutti

CUNEO — Si è spenta a 84 anni Maria Bertolotto ved. Bertolotto. Lascia i figli Giuseppe, Giovanni, Maria, Rosa, Teresa, Caterina, Luigi, Pietro, Antonio, Angelo, Giovanna, Lucia, Francesco, Paolo, Domenico, Bartolomeo, Giacomo, Agostino, Giuseppe, Giovanni, Maria, Rosa, Teresa, Caterina, Luigi, Pietro, Antonio, Angelo, Giovanna, Lucia, Francesco, Paolo, Domenico, Bartolomeo, Giacomo, Agostino.

QUESTA SERA
al ballo
un'orchestra per palati fini
VALERIO BONO
in discoteca
Buona musica
bella gente
spettacolo assicurato

Questa sera
Domani pomeriggio
e domani sera
con D.J. PAOLO REDI
Lunedì sera 24 e
Martedì sera 25 aprile
DISCO RED!
Ingresso 6000 e 5000
Consumazione compresa
Venerdì 28 Aprile
dall'Inghilterra
THE IMAGINATION!

Ehemi...a che locale andiamo?
Ti dico chi sei."
Il bel pubblico
non
ci vediamo
e con le luci
ci divertiamo
e bel pubblico e un cuore di
TRADIZIONE
ED ABITUDINE
Questa sera bellissima
con il D.J. ALEKA'
Discomusica
I CAPRICES

FINANZIAMENTI
IMMEDIATAMENTE
IN CONTANTI
FINO A 100 MILIONI
a dipendenti, commercianti artigiani
Sul vostro immobile anticipiamo fino all'80% del valore
ISTITUTO FINANZIARIO EUROPEO
ALBA - Tel. 0173 33.128
ALESSANDRIA - Tel. 0131 53.285

LE CUPOLE
COMUNICATO
Domani sera
Le Cupole Bruno' Production
presenta a
QUANDO CALIENTA SOL
FIAMME SUL PACIFICO
con Gregory Peck, Kerr, Montgomery Clift, John Wayne, Tom Ashia e con partecipazione straordinaria dell'orchestrale orchestra
I BLUE LINE
BRAVISSIMI
Si ringrazia il numeroso e simpatico pubblico de LE CUPOLE per la partecipazione
Allora a domani sera con musica in diretta degli ANNI 60-70-80

CRAZY
VIGLIANO D'ASTI
QUESTA
e DOMANI SERA
UNGARELLI &
BERTAINA

PIAZZA D'ITALIA
ONE WAY club
FOSSANO
APERTO
dal Giovedì
alla Domenica

GALAXY PAGODA
(CARAGLIO) - Tel. 0171 818.791
Questa in discoteca un unica in
il dominatore del Festival di S. Remo
FAUSTO LEALI
al tasto DANIELE
Domani sera MACARIO
Sabato 29 ancora ridere ridere e ridere
ZUZZURRO e GASPARE

CRISI
dancing
discoteca
MONDOVI'
QUESTA SERA
DON MIKO e i
AL TASTO ORCHESTRA LUSONA
DOMANI SERA AL TASTO SERATA FACOLTATIVA
SANDRINO PIVA

Per la pubblicità
nei servizi promozionali
su LA STAMPA
rivolgersi
PUBLIKOMPASS S.p.A.
Milano
V. Cenisio 29
Tel. (02) 95.981
Torino
C.so M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211
Bologna
V. Indipendenza, 24
Tel. (051) 22.68.26
Firenze
V.le Milanese 54
Tel. (055) 58 11 92
Fornaci, 16
Tel. (05) 47.56.404
Napoli
V. Manzoni, 181/c
Tel. (081) 64.90.71
PK
publikompass spa

Mondovì: l'ex chiesa di Santa Chiara «ricovero» per i colombi

Gli Affossati senza teatro

Michele Rados, animatore del gruppo culturale: «Da anni aspettiamo sede dal Comune, forse il nostro nome porta fortuna» - Per restaurare locale di Piazza occorrono 400 milioni: «Rischiamo altre lunghe attese per i finanziamenti del Fio» - L'attività in collaborazione scuole

MONDOVI' — «*Dopo 10 anni di onorata attività, dopo 10 anni di lavori realizzati nei luoghi più disparati, dopo 10 mini di ricerca — dico una sede ottimale, non dico una sede degna, dico soltanto una sede — siamo stati colti dal dubbio tremendo di avere un nome sfortunato, o peggio, di avere un nome che non ci garantisce la giusta immagine*». Michele Rados, portavoce degli «Affossati», riassume il disappunto suo gruppo di attori dilettanti per la mancanza di sale teatrali a Mondovì.

E continua, ma l'ironico e il polemico nei confronti del Comune: «*Abbiamo apprezzato la modestia che ha determinato il silenzio su un'operazione degna e meritevole di segnalazione: l'ex chiesa di Santa Chiara, in via delle Scuole, è stata destinata a ricovero per i colombi di Piazza. Un'iniziativa positiva non solo per la considerazione che cela verso i volatili, ma anche per la tempestività con la quale risponde, e concretamente, alle indicazioni offerte dalla quarta commissione consiliare. Infatti, lo scorso anno, la commissione per la cultura aveva indicato il Santa Chiara come edificio idoneo alla creazione "Spazio di quartiere". Ebbene, se a beneficiarne direttamente, se a gestire tale spazio sono i colombi, va a tutto loro merito; gli altri, come noi, li mettiamo in coda, ripensino alle decisioni e non dimentichino che destinazioni diverse da Santa Chiara sarebbero costate fino a 300-400 milioni*».

Perché questa plateale presa di posizione del gruppo teatrale? Risponde Rados: «*Di recente, alla nostra ennesima sollecitazione per avere uno spazio scenico, ci è stata promessa appunto la sede di Santa Chiara. Quando siamo andato a vederla, mi sono accorto che anche questa volta avremmo fatto un buco nell'acqua*».

Così gli «Affossati» hanno scritto una lettera aperta ai giornali per sollevare il caso: «*L'edificio, dando ospizio ai colombi, svolge una nuova funzione senza rumore, in una sordina più che lodevole privo come è stato di lamentazioni sui costi dell'impresa, sulle difficoltà, sui tempi che non si possono mai rispettare, sui fondi Fio che non ci sono, sul "Come si fa? Sono in tanti a chiedere locali, non sempre sentiamo tutti nemmeno in 10 anni, abbiate pazienza". Così oggi si possono apprezzare: vetri rotti per consentire il libero passaggio di famiglie volatili, caduta di intonaci, deterioramento delle decorazioni, pavimentazione in alta percentuale ricoperta da escrementi, mobili accatastati in stato di degrado*».

Gli «Affossati» non rinunciano a sperare. «*Combatteremo il nostro nome in "La Colombaia", con l'intenzione di utilizzare comunque l'ex chiesa. Confidiamo di avere il permesso per attrezzare il locale con gli impianti luce-voci e con gli altri accessori scenici di cui disponiamo; metterlo a disposizione per le iniziative del quartiere di Piazza; avviare corsi teatrali per adulti e per bambini, allestire i nostri spettacoli garantendo prove aperte agli interessati (comprendendo anche scuole, università della Terza Età...)*».

Perché si avveri il sogno degli «Affossati», si devono risolvere problemi: convincere i colombi ad andarsene e il Comune a spendere 400 milioni, da reperire attraverso il Fondo investimenti e occupazione.

«*A meno di assegnare il Santo Chiara in gestione attraverso una convenzione, e chissà che con cifre ben più modeste tutto si sistemi*» - dice ancora Michele Rados, riprendo il dialogo l'ente locale.

Intanto già «Affossati» portano la loro attività, ridimensionata mancanza di teatri. «*Dopo il Festival studentesco e lo spettacolo "Alice?", allestito in collaborazione con il liceo artistico cuneese, abbiamo avuto altri incontri con i ragazzi del classico di Cuneo e Mondovì. C'è un grande desiderio di realizzare insieme qualcosa di nuovo. Chissà che, prima o poi, si trovi un ricovero anche per degli Affossati come noi!*».

Giuseppe Grosso

Mostre

BRA — Alla galleria Peira di via Cavour 58 continua con molto successo una mostra particolarmente importante: «A che punto con i fiori» di Concetto Pozzati, artista dei più affermati. Si presentano tutte carte di ampio respiro, frutto di continue ricerche, prelezioni che caratterizzano da sempre l'opera colta ed intelligente di un artista autentico, che si isola nella sua casa-studio che sta tra la riva marchigiana e le colline che fanno da scalino al Monte Conero. In questi luoghi dell'anima Pozzati ricama e annuncia le sue «carte» disegnando fino allo spasimo fiori-feticcio, eleganti composizioni che riescono a diventare magici presagi, antiche ed ironiche citazioni. Un sottile velo nostalgico lega tutto questo suo più recente lavoro. La mostra continua fino al 30 aprile.

ALBA — Nella hall del palazzo delle Mostre e Congressi di piazza Medford, in occasione della «Fiera del vino di Pasqua» si apre oggi la mostra di fotografie di Giorgio Bava: Langhe radiose, la collina e la vigna. Una carrellata di immagini speciali, fermate attimo dopo attimo, con una sensibilità coloristica del tutto personale. Un paesaggio brillante, finalmente vincente, vivo e vivido quello delle Langhe di Giorgio Bava, artista di origine piemontese che però vive da anni in Liguria a Varazze, dove tra l'altro si è trasformato in accanito promotore delle nostre tone e produzioni migliori. La mostra, che prosegue per tutto il periodo della fiera fino al 1° maggio, poi trasferita dal 20 al maggio nel palazzo Beato Jacopo di Varazze.

ALBA — Alla galleria «L'Angolo» in corso Langhe 4 Libero Nadil presenta: «La mia Langa», opere significative di un piacevole viaggio che il pittore intraprende da tempo con buona originalità, padronanza di stile e colori peraltro felicemente risolti in pochi essenziali toni che delimitano altrettanti rigorosi tratti risolutivi di un paesaggio così attraente, anche sotto l'aspetto delle prospettive dei volumi, le Langhe, luoghi di grande attrazione da sempre per pittori e poeti. La mostra si può visitare sino al 7 maggio.

ALBA — Nello Studio Arte 58 è aperta, fino al 22 maggio, una raffinata mostra di Giorgio Dall'Aglio: «Alba vista da un Milanese». Dall'Aglio è pittore, incisore, disegnatore umorista, originario di Milano, dove ha frequentato l'accademia di Brera.

Claudia Ferraresi

ALNO® CENTRO CUCINE
UNA SOLA GARANZIA
QUALITÀ TEDESCA
dal 6 Aprile a Cuneo
in CORSO DANTE ang.VIA XX SETTEMBRE
UNICA CONCESSIONARIA PER LA PROVINCIA CUNEO

Proseguono gli appuntamenti dell'Alternativa

Banda Osiris al Toselli Film «Francesco» piace

Successo di pubblico al Monviso per la pellicola della Cavani

CUNEO — Ritorna stasera al Toselli (ore 21,15), la Banda Osiris che, in coproduzione con il Teatro dell'Elfo, presenta per la rassegna Alternativa «Volume!!! In dolby stereo».

I quattro componenti del gruppo, formatosi nel 1980, si sono messi in luce come i massimi esponenti in Italia del Teatro-Musica.

Si ricorderà, lo scorso anno, la surreale e raffinata presentazione di «Storia della musica vol. 1 & 2», in cui il quartetto rivisitava i più svariati generi musicali.

Sandro Berti, Gianluigi Carlone Roberto Carlone e Carlo Mari basano la loro spettacolarità su situazioni che scaturiscono dal rapporto tra gli interpreti ed i loro strumenti, al quale si aggiunge, nel nuovo lavoro, un terzo elemento un cortometraggio muto che ha come protagonisti Claudio Cinquanti e Eleni Maria Dos Santos, le cui immagini scorrono sullo schermo mentre le musiche si sovrappongono e i musicisti da spettatori assurgono al ruolo di protagonisti.

La Banda Osiris in scena tutta una serie di gags che, anche se non sempre originali, come quelle sul chiaro-scuro o del giustiziere in frac, si avvalgono di un professionismo musicale in grado di rinvigorirne la comicità. Gli strumenti si animano di vita propria, le situazioni cambiano repentinamente e si passa, quasi senza accorgersene, dal radiodramma ad un concerto di Hany Metal a una routine di tip-tap, mentre su tutto prevale un virtuosismo bandistico di grande effetto.

Il penultimo spettacolo in cartellone per l'Alternativa porterà in scena al Toselli, il 28 aprile, una coppia di comici, Maria Calì e Leonardo Brizzi, in arte Arnaga e Verdurini, con «Insonnia o dell'ostinazione».

Mickey Rourke, Francesco

La rassegna cinematografica, continua al Monviso, fino al 25 aprile, la programmazione della nuova edizione di «Francesco» di Cavani, che sta riscuotendo vasto successo di pubblico e di critica.

Spiega la regista: «*Nel film del 1966, in Francesco vedevo un uomo che operava per aiutare la giustizia degli uomini, per gli uomini. Adesso ho approfondito l'aspetto religioso, l'uomo del contatto con Dio*».

La pellicola, costata oltre dieci miliardi, si avvale di un cast interessante: oltre a Mickey Rourke che interpreta la figura del santo, Helena Bonham Carter è Santa Chiara, mentre Andrea Ferreol, Paolo Bonacelli e Mario Adorf si segnalano nei ruoli comprimari.

Dal 25 al 30 aprile, la rassegna proseguirà con il film di John Schlesinger «Madame Sousatzka», protagonista Shirley MacLaine.

Vanna Pescatori

Giovani musicisti a Saluzzo

SALUZZO — Comincia oggi la rassegna dei giovani concertisti organizzata dall'assessorato alla Cultura e curata dal maestro Giovanni Toselli.

Ad aprire il cartellone che prevede quattro appuntamenti, tutti con ingresso gratuito, è il duo formato dal violinista Guido Rimonda e dal pianista Giovanni Maria Perotti che, con inizio alle 21, nel salone del concerti del Palazzo della Cultura, in salita al Castello 26, proporranno musiche di Grieg e Dvorak.

Martedì prossimo il pianista Valentina Valente e il tenore Enrico Cossutta, accompagnati dal pianista Riccardo Mazzucchi, interpreteranno brani di Rossini, Donizetti, Verdi, Bellini, Mercadi, Mozart.

Il 6 maggio, alle 16,30, nel museo civico di «Casa Cavassa», suoneranno nel loggiato il clarinettista Alessandro Carbonara e l'arpista Francesca Friguglietto, in programma musiche di Grandjany, Posse, Buch, Hindemith, Albeniz. Domenica 7 maggio, ancora a «Casa Cavassa» (sempre con inizio alle 16,30), concerto del trio d'arce «Jean Francaix».

Cinema e taccuino

CUNEO

CORSO: **Tequila Connection** con Mel Gibson, Michelle Pfeiffer, Kurt Russel.
FIAMMA: **Una pallottola spuntata** di D. Zucker con P. Presley e L. Nielsen (brillante)
ITALIA: **Mogli insoddisfatte.**
NAZIONALE: **Rain Man, l'uomo della pioggia** di Barry Levinson, con Dustin Hoffman, Tom Cruise, Valeria Golino
MONVISO: **Francesco** di Liliana Cavani con M. Rourke, A. Ferrioli

ALBA

EDEN: **I gemelli** di Ivan Reitman con A. Schwarzenegger
MORETTA: **Splendor**, spettacolo unico ore 20.45

BARGE

DIMUNA: **Mignon è partita.**

BORGO S. DALMAZZO

MODERNO: **Una donna in carriera**, di Mike Nichols. Con Harrison Ford, Sigourney Weaver, Melanie Griffith
DON BOSCO: **La bella addormentata nel bosco** cartoni animati di Walt Disney.

BRA

: **Rain Man. Tuono della pioggia** di Barry Levinson con D. Hoffman, T. Cruise, V. Golino.
VITTORIA: **Jacknife** di D. Jones con R. De Niro, Ed Harris

BUSCA

LUX: **** di ****, ****** libero.

DRONERO

ITIS: **Il Dio** la donna di Roger con Rebecca De Mornay e Vincent Spano

FOSSANO

POLITEAMA: **U2 Rattle and Hum**, musicale.

MONDOVI'

BERTOLA: **I gemelli**, di Ivan Reitman. Con Arnold Schwarzenegger, Danny De Vito.

ORMEA

ARISTON: **Sotto accusa**, di Irwin Kaplan. Con Kelly McGillis, Jodie Foster

SALUZZO

CIVICO: **Rain man, l'uomo della pioggia** di Barry Levinson con D. Hoffman, Tom Cruise, Valeria Golino
ITALIA: **Francesco** di L. Cavani con Mickey Rourke.

SAVIGLIANO

AURORA: **Un'altra donna**, di Woody Allen. Con Mia Farrow, Gena Rowlands, Gena Hackman
RITZ: **Una donna in carriera**, di Mike Nichols. Con Harrison Ford, Sigourney Weaver, Melanie Griffith

SAN GIACOMO

SAN GIACOMO: Sotto accusa, di Jonathan Kaplan. Con Kelly McGillis, Jodie Foster.

FARMACIE

Cuneo: Del Bosco Angolo, corso Nizza 46/d.
Alba: Dalle Alpi via Alpi, corso 1
Bra: Falco, via Piumati 5.
Fossano: Avagnina, via Battisti 7.
Saluzzo: San Martino, corso Piemonte 8
Savigliano: Bonelli, via Alfieri 11

INDIRIZZI UTILI

Soccorso pubblico d'emergenza: Cuneo 113.
Soccorso stradale Aci: 116.
Parcometrici stradali: (011) 5711.
Autoambulanze: Cuneo 66.444, 20.23; Alba 362 744; Borgo S. Dalmazzo 700 013; Bra 42 01; Busca 935 658; Caraglio 819.102; Cavallermaggiore 71 68.68; Fossano 674 21, 636 111; Mondovì 421.32; Saluzzo 442.44; Melle 798.117; Revello 88 003 006; Racconigi 846 44; Saluzzo 452.43; Sommariva Bosco 561.02; Savigliano 306 01; Vinadio 968.126.

Il Crocicchio
...le lo dò io
IL BALLO LISCIO
QUESTA SERA
Orchestra SANDRO ROVATTI
con la stupenda DANA GIPSY
DOMANI SERA liscio fantasia con
«GRIB & COMPANY»

Cuneo
C. S. Dalmazzo
QUESTA SERA TUTTO PER I GIOVANI
DOMANI CON
BRUNO D'ANDREA
CONTINUA L'OPERAZIONE 1000
27 ANTONELLA

LINEA CROCRO discoteca
SERATA IN DISCOTECA CON MUSICHE DEL D.J. BEPPE ALLE LUCI L.J.
S.S. 20 - GENOLA - TEL. (0172) 68.826

Magliano Alpi - CUNEO
ITALY
THE DISCO
Questa sera sabato 22 aprile - Disco
GLI ARCOBALENO
Lunedì 24 aprile - Disco GIAMPAOLO DORIA
Lunedì 24 aprile - Disco I BRAIDA

AFFITTASI
1000 mq commerciali in Manta
Tel. (0171) 64.840

CINEMA AURORA (SAVIGLIANO)
UN CORO UNANIME: E' UN CAPOLAVORO

UN'ALTRA DONNA
UN FILM DI ALLEN
CDI
ORE 20 e 22

Al cinema potete scegliere quello che piace a voi

LUI HA SUZUKICARD. LUI NO.
SUZUKICARD
SuzukiCard è il modo migliore, oggi, di entrare nel mondo dell'avventura Suzuki. Lo vuole - e per essere soddisfatti come il signore alla vostra sinistra - acquistate una Suzuki solo ed esclusivamente da un Concessionario Ufficiale.
Troverete i migliori prezzi sul mercato e SuzukiCard: una carta che dà diritto, tanto per cominciare, a un check-up gratuito con tagliando alla Consob, assicura ai SuzukiClub, organizzano nelle attività agonistiche, ma, soprattutto, a 3 anni di garanzia.
È UN'ESCLUSIVA DEI CONCESSIONARI UFFICIALI SUZUKI.
CONCESSIONARIA PER LA PROVINCIA DI
CenterCar s.a.s.
Corso Bra, 58 - Alba - Tel. 0173 361241
SERVIZIO E ASSISTE Corso Asti, - Guarene - Tel. 0173 431477

COMUNE DI BERNEZZO
PROV. DI CUNEO
CONFRONTANTE DI CUNEO
IL SINDACO
Visti gli articoli n. 15 e 17 della Legge Regionale 5-12-1977 n. 56 modificati con Legge 20-5-1980 n. 50 e con Legge 17-5-1985 n. 17.
AVVISA
che il Consiglio Comunale con deliberazione n. 16 in data 24 febbraio 1989 immediatamente esecutiva ed ha depositato la stessa nella segreteria del Comune per quindici giorni consecutivi, la VARIANTE non sostanziale n. 1 al PIANO REGOLATORE GENERALE DEL TERRITORIALE VIGENTE CON [illegible] approvata con [illegible] C.C. n. 221/1988 e [illegible] Legge art. n. 15 e 17 della predetta L.R. 56/77 e successive modifiche ed integrazioni.
Il progetto di variante non sostanziale n. 1 al Piano Regolatore Intercomunale Valle Grana, per il territorio di competenza - STESURA DEFINITIVA - è depositato presso la Segreteria del Comune di Bernezzo e pubblicato per estratto all'Albo Pretorio per 30 giorni consecutivi dal 20-4-1989 al 20-5-1989 durante i quali chiunque può prenderne visione, nei giorni dalle ore 11 alle ore 13 e dalle ore 16 alle ore 19 e sabato.
Bernezzo, li 19-4-1989
IL SINDACO
con. Vitale Giovanni

COMUNE DI ALBA
Avviso di vendita di quote immobiliari dell'eredità SOTTO S.
Si avvisa che sono posti in vendita senza incanto i beni immobiliari facenti parte dell'eredità giacente di Sotto Bartolomeo n. Manzole il 31-5-1926 e deceduto in Bra il 10-9-1979, rimasti invenduti e [illegible] le:
— quota parte una metà dell'alloggio in Cuneo via Dronero n. 3 F. 88 n. 192 sub. 2 - 3 - 4. Prezzo base: L. 12.000.000.
Domanda entro l'8 maggio 1989 ore 13,30 unitamente al deposito cauzionale del [illegible] modalità di pagamento.
Per consultazione atti ed informazioni presso la Cancelleria Esecuzioni del Tribunale di Alba.
Alba, li 10 aprile 1989.
IL CANCELLIERE
Dr.C. Sapetti

PULIZIA SERBATOI GASOLIO
Rivestimenti con garanzia prodotto
Preventivi gratuiti
Tel. 0172 45.325

MADONNA degli ANGELI
OTTIMO INVESTIMENTO
Posti barca da 10 a 26 m nel moderno porto turistico a Santa Stefano al Mare (IM). Vendita diretta presso gli uffici in Santa Stefano al Mare (IM) via Cimaso n. 4 - tel. 0184-486748.
Uffici aperti anche i festivi

TRIBUNALE DI ALBA
Fallimento: Cantine Galliano sdf n. 26-85
Avviso di vendita immobiliare con incanto
Il giorno sino il giorno 9 maggio 1989 alle ore 12, nella sala delle pubbliche udienze n. 2, avanti il G.D. dr. Delia Fina, si procederà alla vendita con incanto dei seguenti immobili:
— in Comune di Canale, corso Luigi Einaudi n. 44, capannone adibito a cantina e stalla, di locali 16 [illegible] mentre capannoni [illegible] fabbricato e magazzini con terreno di cui alla p.lla 3760, foglio 16 mappale n. 315 di are 9 e ca. 50 [illegible] RAL. 3800) e n. 316 di are 2 e ca. 50 [illegible] RAL. 3800) e n. 318 di are 2 e ca. 50 [illegible] RAL. 372), e 3 silos in ferro a piano terra del fabbricato [illegible] foglio 16 mappali nn. 60, 371 e 65.
— in comune di Vendone quota di 1/3 su terreno censito al N.C.T. di Savona alla p.lla 1038, f. 10 n. 28, 1 77 ha. [illegible] e 12.
— in comune di Alba quota di 1/6 sui terreni censiti al N.C.T. di Savona alla p.lla 0634, f. 1 nn. 34, 58, 64, 76, 80 e 147.
— in comune di Arnedo quota di 1/3 sui terreni censiti al N.C.T. di Savona alla p.lla 158, f. 1 nn. 42, 54, 130, 131, 145, 172, 181, 220, 221, 222, 236, 237, 238, 240, 271, f. 4 nn. 283 e 403, f. 5 nn. 176, 372, 374, 388, 392, 394, 403, 436, f. 8 nn. 168, 208 e 298, f. 9 n. 262.
— i predetti terreni di complessive ca. [illegible]
— Gli immobili sono posti in vendita in unico lotto al prezzo base di lire 383.000.000 [illegible]
— Le domande per partecipare alla gara dovranno pervenire alla Cancelleria del Tribunale entro le ore 13,30 del giorno precedente quello fissato per l'incanto.
— Il deposito cauzionale dovrà essere infine di lire 5.000.000.
— Il versamento del prezzo residuo dovrà [illegible] entro 30 dall'aggiudicazione.
— Gli immobili sono visitabili presso la Cancelleria [illegible] del Tribunale di Alba.
[illegible] 13 aprile 1989
IL CANCELLIERE
dr.C. Sapetti

COMUNE DI ROBILANTE
PROVINCIA DI CUNEO
Vista la legge n. 10 del 28-1-1977.
Vista la legge Reg.le n. 56 del 5-12-1977 e successive modifiche ed integrazioni.
Vista la deliberazione del [illegible] C. n. 66 del 29-5-1987 [illegible] 2° Piano di Attuazione
COMUNICA
che a intendere dalla Annuale Comunale adottante alle predisposizioni delle varianti del suddetto 2° Piano di Attuazione, pertanto
INVITA
gli Enti Pubblici e Privati, le Società, i Proprietari di immobili e tutti coloro che intendono procedere a nuovi interventi nel settore edilizio nell'ambito del territorio comunale ad in conformità alle previsioni del vigente Piano Regolatore Generale Comunale adeguato con deliberazione della Giunta Regionale n. 68/40018 del 20-12-1984 a regolare arrivo il 31 maggio C.A. le proprie previsioni di intervento e di investimento per il [illegible] triennio, affinché l'Amministrazione Comunale possa adeguare alle predisposizioni della Variante del secondo programma pluriennale di Attuazione con la più ampia consultazione possibile e sulla base delle [illegible] conseguentemente accettate le [illegible] interessati a seconda della valutazione che privilegi l'interesse prevalente della Comunità.
Robilante, li 22-4-1989.
IL SINDACO
Priotto dr. Gian Marco
[illegible] Si avvertono gli Enti che i privati [illegible] l'Ufficio Tecnico del Comune sono disponibili le schede tipo tendenti a facilitare ed a uniformare i lavori delle richieste di [illegible]

LA ROSA DEI VENTI di MOLINO
VALFENERA D'ASTI
Sab. 22 ore 21,30 orchestra attrazione I RIFLESSI
Dom. ore 21,30 orchestra simpatia I MELODICI

CEDESI
Monovì centralissima cartoleria, giocattoli, articoli regalo, case in esclusiva.
Avviatissima. Ottimo reddito.
Telefonare ore ufficio al N. 0172/61.383.

ECONOMICI
DITTA con sede in Guarene cerca persona referenziata per programmazione macchine A.C.N.C. Per informazioni telefonare 0173/211.467
VENDO in Carmagnola zona centrale casa libera indipendente di due alloggi con appendice con magazzini adatta uffici o simili. [illegible] 70 49.551 - 42 450 Ag. Carino
DITTA piemontese per le carte, cerca venditori per Cuneo e provincia anche part [illegible] Telefonare al n. 02/48 67 29 dalle ore 10 alle ore 11,30
AZIENDA nel settore automotive e vendita industriali ricerca meccanici, specializzati ed elettricisti. Scrivere a Publiadria, Corso Coppino, Alba, Rif. 205.

Conferenza nell'aula di fisica dei professori Valbusa e Ricco

«Ecco come abbiamo aperto la via genovese alla fusione»

Un esperimento durato mezz'ora - La soddisfazione del rettore Beltrametti

GENOVA — *«Gli sviluppi della ricerca, come conseguenza di questo esperimento, riguardano, [illegible] è stato scritto e detto più volte, il delicatissimo problema [illegible] la produzione di energia. Ma si stanno aprendo anche altri filoni, non meno importanti, quali quelli relativi allo studio [illegible] comportamento dei materiali. Per esempio il titanio e il palla[illegible]. Non si tratta dunque, anche in questo secondo caso, di esperimenti astratti, ma si lavora anche per quel che riguarda l'impiego [illegible] questi materiali e metalli sul piano dell'applicazione tecnologica»*.

Così, in un'aula disadorna dell'istituto di fisica, con oltre cento studenti e professori e ricercatori che al termine hanno applaudito con entusiasmo, hanno parlato i professori Ugo Valbusa e Giovanni Ricco, [illegible] di punta dell'équipe dell'Università di Genova (una trentina tra docenti, ricercatori e tecnici), che hanno ottenuto in laboratorio quella che [illegible], forse un po' superficialmente, viene definita [illegible] «fusione nucleare fatta in casa».

L'esperimento genovese, è stato spiegato ieri, è molto simile a quello realizzato nei laboratori dell'Enea, nei giorni scorsi, a Frascati, dal gruppo del prof. Scaramuzzi.

A Genova, oltre all'Università, hanno collaborato alla riuscita dell'esperimento l'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare, il Cnr e il Consorzio Interuniversitario Nazionale [illegible] Fisica della Materia, diretto dal prof. Carlo Rizzuto.

I professori Ricco e Valbusa hanno spiegato, usando i termini dell'uomo della strada, di aver costruito un tubo metallico con due filtri interni e di averlo avvolto [illegible] pentina [illegible] acciaio. All'interno del tubo è stata [illegible] polvere di titanio precedentemente trattata al forno. Quindi è [illegible] immesso il [illegible] deuterio e [illegible] temperatura è stata [illegible] con azoto liquido a -180 gradi centigradi.

«Abbiamo registrato nitidamente l'emissione di [illegible] troni — hanno spiegato i due professori —. *[illegible] quantità che non abbiamo ancora quantificato, come del resto non è stato misurato il calore prodotto»*.

L'emissione di neutroni [illegible] si è avuta anche alzando la temperatura gradatamente sino a + 10 gradi centigradi sarebbe una prova molto convincente dell'avvenuta «fusione». Però i protagonisti dell'esperimento, che è durato mezz'ora, dopo [illegible] preparazione di due giorni e due notti e non ha comportato spese extra, perché [illegible] sfruttate strutture già esistenti, hanno [illegible] mani avanti.

«Per il momento — hanno detto — *possiamo solo affermare che con l'interazione di gas deuterio su titanio si è avuta una produzione di neutroni. Come gli altri colleghi americani, italiani e russi siamo "quasi" sicuri, ma prima [illegible] compiere molti esperimenti, effettuare controlli ed effettuare [illegible] piesse verifiche»*.

Raggiante il Rettore dell'Università di Genova, Enrico Beltrametti (che è ordinario di fisica), il quale ha ribadito che *«non è ancora il caso [illegible] le fanfare»* e che l'aspetto più importante dell'esperimento *«è la collaborazione interdisciplinare tra [illegible] istituti di fisica nucleare, di struttura della materia e di chimica-fisica, vale a dire una importante novità per la [illegible]*

Paolo Lingua

Il pensionato? Non è mai [illegible]orto

Scoperta una truffa all'Inps - Arrestato un impiegato dell'Istituto - Come venivano incassati gli assegni

GENOVA — Facevano «resuscitare» amministrativamente pensionati defunti [illegible] riscuotere i loro effetti: è accaduto all'Inps. E' [illegible] corso un'inchiesta [illegible] che hanno fatto giungere [illegible] primo rapporto al [illegible] procuratore Luigi Lenuzza che sta interrogando alcune persone. Due, finora, gli [illegible]. Un pregiudicato [illegible] [illegible] in tasca assegni [illegible] dall'Inps e un impiegato dell'Istituto.

[illegible] indagini sarebbero partite [illegible] segnalazioni [illegible] alcuni dipendenti, evidentemente a conoscenza di certe irregolarità [illegible] colleghi nell'ambito della corresponsione degli assegni ai pensionati. La direzione dell'Inps ha collaborato con [illegible] inquirenti, fornendo ogni chiarimento e mettendosi a disposizione [illegible] giudice perché siano accertate nel più breve tempo possibile le responsabilità. L'inchiesta è in corso da alcuni giorni, ma solo ieri qualche indiscrezione è trapelata. [illegible] conferma è [illegible] [illegible] procuratore aggiunto Francesco Meloni, il quale si è tuttavia limitato [illegible] ammettere che *«indagini sono in corso»*. [illegible] ipotizzato è truffa ai danni [illegible].

Il meccanismo [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] plice. Qualche impiegato dell'Inps *«dimenti[illegible]* il decesso di un pensionato e avviava la normale pratica per la corresponsione dell'assegno, che lui stesso incassava, valendosi della complicità [illegible] colleghi [illegible] [illegible] controllo e al pagamento.

Gli impiegati infedeli (non se ne conosce il numero, che sembra tuttavia molto limi[illegible] sarebbero stati [illegible] dalla gran mole di lavoro [illegible] l'Inps genovese. [illegible] indirettamente, la direzione dell'Istituto [illegible] confermato che [illegible] accertamenti su irregolarità, aggiungendo però che [illegible] tratterebbe *«di poca cosa»*. Si parla [illegible] qualche decina di milioni incassati abusivamente.

Nella sede genovese molto imbarazzo e bocche sigillate. All'Inps si teme ora che la notizia delle «pensioni [illegible] defunti» [illegible] pesanti reazioni [illegible] parte [illegible] chi, avendo diritto all'assegno, deve attendere a lungo, mentre [illegible] sollecita sarebbe stata la «procedura» per riscuotere assegni che nel linguaggio tecnico vengono, con molta aderenza alla realtà, definiti «estinti».

g. c.

Gli autisti della «Tigullio» hanno chiesto che il servizio sia sospeso

Bus a Portofino, mai di festa?

«Non si può definire servizio [illegible] linea un pullman che [illegible] Rapallo impiega anche cinque [illegible] - Per [illegible] sindacato «la situazione è diventata insostenibile» - [illegible] problema del traffico privato - La propo[illegible] [illegible] consigliere Tonani: «Chiudiamo [illegible] litoranea e istituiamo un collegamento via mare»

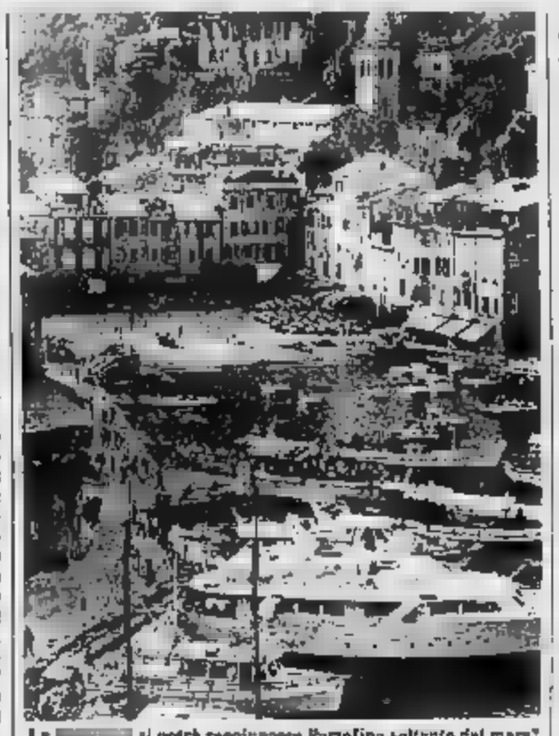
PORTOFINO — [illegible] auti[illegible] Tigullio Trasporti hanno chiesto all'azienda di sospendere, nei giorni prefestivi e festivi, il servizio [illegible] autobus di linea da e per Portofino.

Se [illegible], che è stata avanzata al termine [illegible] un'assemblea del personale [illegible] Tigullio svoltasi giovedì sera a Rapallo, non verrà accolta, [illegible] organizzazioni sindacali hanno già annunciato [illegible] una serie [illegible] agitazioni che porteranno [illegible], a partire dal 29 aprile, [illegible] sospensione [illegible] servizio di linea per Portofino.

«Come si fa a definire "servizio [illegible] linea" [illegible] bus che, per raggiungere Portofino [illegible] Rapallo o viceversa, impiega, d'estate, nei giorni di festa, anche quattro-cinque ore? [illegible] un servizio per l'utenza costringere cinquanta-sessanta persone dentro un bus che procede a passo d'uomo nel traffico, o peggio ancora, [illegible] richiesta degli stessi passeggeri esasperati, consentirne la discesa lontano dalle fermate, con tutti i pericoli e le responsabilità che ciò comporta, visto [illegible] sulla statale Paraggi-Portofino non c'è neppure il marciapiede».

Questi [illegible] altri interrogativi [illegible] del personale della Tigul[illegible] (all'assemblea di giovedì [illegible] a Rapallo c'erano cinquanta autisti, l'ottanta per cento dei dipendenti che prestano servizio sulla linea «interminata») [illegible] illustrati [illegible] mattina [illegible] sindacato Cgil-Cisl-Uil.

Erano presenti per la Cgil Paolo Amaditti e Ivo Notari, per la Cisl, Salvatore Zappia e Loris Galvan, per la Uil Danilo [illegible] e Sergio Pagliughi.



La [illegible] si potrà raggiungere Portofino soltanto dal mare?

«La situazione è da tempo diventata insostenibile, e l'incidente di sabato scorso, nel quale una ragazza è rimasta gravemente ferita, è stata la [illegible] che ha fatto traboccare il vaso, e che rende obbligata una nostra ferma presa di posizione», dicono i sindacalisti che, [illegible] a nome del resto del personale Tigullio, giovedì [illegible] hanno espresso [illegible] rammarico» per quanto è successo.

Nei giorni scorsi il prefetto di Genova, Mario Zirilli, [illegible] disposto alcuni divieti [illegible] transito sulla statale 227 per i mezzi pesanti: divieto assoluto, tutti i giorni fino al [illegible] ottobre, per i veicoli [illegible] lunghezza superiore ai sei metri e per i rimorchi, [illegible] 31 ottobre [illegible] 31 dicembre, divieto limitato [illegible] prefestivi e ai festivi per i mezzi lunghi più di 7 metri e 55 centimetri e larghi più di 2 metri e mezzo. E' già qualcosa, visto che in questo modo si vieta ai bus turistici [illegible] camion e alle roulottes [illegible] bus di linea sono esentati) [illegible] raggiungere Portofino nei [illegible] più caldi.

C'è da dire però che i divieti vanno fatti rispettare e le esigue forze dei vigili [illegible] Portofino (quattro unità, più il comandante e il vice) [illegible] sono sufficienti ad affrontare violazioni e proteste. Esiste un'altra proposta, [illegible] discutere, che il sindaca[illegible] avanzerà prossimamente. La ri[illegible] Paolo [illegible]tini: *«Il problema grosso è il traffico privato, non [illegible] i camion ma anche le vetture. Si potrebbe quindi chiudere al traffico privato [illegible] strada [illegible] alcune ore del giorno, riservando [illegible] 227 ai mezzi pubblici e di emergenza: ad esempio dalle 9 del mattino [illegible] 17 [illegible] pomeriggio»*.

A Portofino una proposta del genere può suscitare scalpore [illegible] proteste, [illegible] non va dimenticato che [illegible] Genova [illegible] la nuova gestione viaria del centro, con vie e zone parcheggio chiuse fino a una certa ora della mattina e poi aperte, solo qualche mese fa avrebbero fatto gridare [illegible] scandalo.

Oggi gli automobilisti le hanno accettate e la [illegible] viaria sembra molto migliorata. Ancor più rivoluzionaria e poi la proposta lanciata a [illegible]a dal consigliere liberale Pasquale Tonani.

«Chiudiamo, nei prefestivi e festivi, la litoranea da Rapallo a Portofino, e istituiamo un servizio [illegible] collegamento via mare incrementando le linee [illegible] esistenti» la pr[illegible]sta Tonani è stata approvata quasi [illegible] [illegible] dal Consiglio comunale di Santa. Il Tigullio ha [illegible] «strada» in più, il [illegible] golfo, e fino ad oggi nessuno sembrava essersene accorto.

Marco Raffa

[illegible] Rivo: giunta e sindacato sul caso «Finarvedi»

SESTRI LEVANTE — *«Le giuste preoccupazioni degli abitanti [illegible] Rivo Trigoso, che vogliono garanzie sui nuovi insediamenti industriali [illegible] Finarvedi, non [illegible] confuse con i messaggi allarmistici che soggetti non meglio identificati stanno lanciando in questi giorni, basandoli per di più [illegible] presupposti tecnici infondati»*.

Un comunicato, emesso dalla giunta di Sestri e da Cgil-Cisl-Uil, [illegible] l'atteggiamento dell'amministrazione [illegible] del sindacato sulle nuove fabbriche che la Finarvedi sta costruendo.

Nei giorni scorsi erano [illegible] anche manifesti che denunciavano rischi d'inquinamento e di incidenti negli impianti che si stanno costruendo a Riva. Il documento precisa: *«Le nuove fabbriche ed i nuovi impianti dovranno rispondere [illegible] livelli massimi di sicurezza previsti; prima di entrare in funzione dovranno [illegible] muniti di [illegible] i pareri rilasciati dagli enti competenti in fatto [illegible] [illegible] ambiente. La Finarvedi [illegible] risolvere i problemi connessi alla mobilità, dovranno [illegible] garantiti i massimi livelli di sicurezza»*.

Il Coreco ha sospeso l'esecutività della delibera del Consiglio comunale

Autosilo di Santa, un altro stop

La decisione [illegible] dopo l'esposto presentato dal proprietario del Park Hotel, il cui terreno ricade in parte nel progetto - «L'opera è incompatibile [illegible] i valori ambientali» - La replica degli amministratori

[illegible] [illegible] il [illegible] pianistico [illegible]

SESTRI LEVANTE — Comincia oggi, nel [illegible] del Grand Hotel [illegible] Castelli di Sestri Levante, la quinta edizione del Concorso Pianistico Nazionale *«Johann Sebastian Bach-Città [illegible] Sestri Levante»*. Al concorso, organizzato dall'associazione musicale *«Ars Antiqua»* e [illegible] Comune [illegible] [illegible] con il patrocinio dell'Azienda [illegible] Soggiorno, prenderanno parte oltre duecento giovani pianisti provenienti da ogni [illegible] d'Italia.

[illegible] Esposto per le [illegible] [illegible] studente

CAMOGLI — Il presidente dell'associazione «Il Solco» di Camogli, Valerio Rodino, [illegible] presentato al pretore di Recco, [illegible] Carpanini, una denuncia nei confronti dei responsabili delle stazioni f[illegible] [illegible] Camogli, Santa Margherita e Recco, dove — scrive il presidente — [illegible] luci rimangono [illegible] anche di giorno, con un inutile spreco di corrente elettrica e quindi di denaro della collettività. Rodino, già noto per la sua battaglia [illegible] i fischi del treno, aveva [illegible] segnalato [illegible] problema delle luci [illegible] nelle stazioni già [illegible] a nell'84, senza ottenere però alcun risultato.

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Tigullio

CHIAVARI — Anche nel Tigullio si raccolgono le [illegible] per i referendum [illegible] la caccia e contro l'uso dei pesticidi in agricoltura. Il [illegible] promotore [illegible] due referendum informa che da ieri è possibile firmare presso i segretari comunali di tutti i Comuni del Tigullio.

Processo Vandamezzi, seconda udienza

CHIAVARI — Riprende questa mattina, in [illegible] d'Assise a Chiavari, il processo [illegible] l'omicidio Rossato. L'udienza, che [illegible] stata sospesa martedì dopo l'interrogatorio [illegible] alcuni testimoni, dovrebbe prevedere il giuramento [illegible] nuovo perito psichiatrico [illegible] tribunale, in sostituzione del professor Primo Levi, colpito giorni fa da un ictus cerebrale. Il professor Andrea Aosta, primario [illegible] Psichiatria all'ospedale Galliera, dovrà sottoporre l'imputato a una nuova perizia.

SANTA MARGHERITA — Quattro piani, raggiungibili [illegible] [illegible] [illegible]sore utilizzato normalmente per superare [illegible] [illegible] architettoniche. Quasi 400 posti-auto, di cui una ventina ricavati sulla copertura dell'edificio attrezzata [illegible] a verde pubblico e a gioco dei bimbi. Il tutto, per una spesa di [illegible] [illegible]o dell'impresa appaltatrice.

Dopo otto anni di [illegible] [illegible] ostacoli [illegible] pratica per [illegible] [illegible] dell'autosilo [illegible] via Favale [illegible] per concretizzarsi. Il Consiglio [illegible] le aveva approvato il progetto esecutivo di costruzione redatto dall'ing. Giovanni Battista [illegible] (17 voti a favore, 9 astensioni, contrario soltanto il socialdemocratico Procegnella) e stava avviando [illegible] a completare la forma[illegible]ità previste per indire la gara [illegible] appalto. Poi [illegible] cominciati i lavori e, salvo imprevisti, sarebbero stati ultimati nel '92, anno delle celebrazioni colombiane.

Ma l'imprevisto c'è stato. Il Coreco ha sospeso l'esecutività della delibera consiliare in seguito all'esposto presen[illegible] dall'avvocato Giovanni Gerbi, per conto del Park Hotel Suisse, il cui [illegible] ricade in parte [illegible] progetto.

Secondo il legale [illegible] ra dev'essere annullata per una serie di vizi di legittimità. In particolare l'opera sarebbe *«incompatibile [illegible] i valori ambientali»* in quanto, a fronte del piano particolareggiato approvato dalla Regione il 3 giugno '87, *«il parere [illegible] sulla realizzabilità dell'opera dall'ufficio regionale è stato annullato dal ministero per i Beni ambientali»*.

In secondo luogo, l'avv. Gerbi contesta il fatto che l'area [illegible] essere destinata ad un'utilizzazione diversa da quella originariamente prevista: per l'amministrazione, infatti, i primi due piani della struttura dovrebbero [illegible] durante i mesi invernali, a rimessaggio delle imbarcazioni.

Infine, [illegible] il legale, [illegible] procedure di esproprio [illegible] sarebbero state avviate entro il termine previsto (un anno dall'accettazione delle prescrizioni regionali, risalente al 1° agosto '87) e l'intera pratica mancherebbe del [illegible] dell'Ente Monte.

«Il Coreco [illegible] ha richiesto ulteriori chiarimenti — spiega l'assessore ai Lavori Pubblici, Ferrini — *in seguito all'esposto presentato dallo direzione del "Suisse". Chiarimenti [illegible] abbiamo puntualmente dato, assieme a nostre controdeduzioni. [illegible] resto, ciò [illegible] comportava nessuna difficoltà, visto l'iter praticamente perfetto della pratica. Adesso [illegible] rimane che attendere la pronuncia del Coreco e, quindi, dare il via alle procedure per la gara d'appalto [illegible] infatti siamo che problemi relativi [illegible] costruzione dell'opera non ve [illegible] saranno e, tutt'al più, ci potrà essere solo del ritardo nella realizzazione»*.

Dice il vicesindaco, Roberto De Marchi: *«Non voglio assolutamente [illegible] merito tecnico della questione. Mi chiedo soltanto come possa un imprenditore acquistare un terreno (oggetto da cinque anni [illegible] una procedura per realizzarvi un'opera pubblica) un mese prima della gara d'appalto»*.

r. s.

[illegible] [illegible] la una [illegible] di Santa

SANTA MARGHERITA — Il Consiglio comunale di Santa Margherita ha approvato l'assunzione di un mutuo di [illegible] milioni per la metanizzazione delle frazioni di San [illegible] della Costa. I lavori [illegible] miliardi in tutto cominceranno [illegible] [illegible] espletata la [illegible] d'appalto.

Durante il Consiglio inoltre è [illegible] affrontata [illegible] questione del [illegible] orario estivo [illegible] ferrovie per cui molti treni sopprimeranno la loro fermata in città.

L'Azienda di soggiorno e l'assessorato [illegible] Turismo chiedono ufficialmente alle ferrovie di modificare il nuovo orario.

Le lettere del sabato

Il ponte di Diano diventa [illegible] favola

Il caso del ponte [illegible] torrente San Pietro a Diano Marina, interrotto da oltre diciotto [illegible] [illegible] gravi ripercussioni sul traffico, può essere considerato sintomatico della scarsa considerazione che l'Anas dedica, [illegible] sempre, questa arteria di comunicazione [illegible] nazionale. Decretata la chiusura del ponte perché insicuro, [illegible], e deviato il traffico lungo strette vie secondarie, passa[illegible] molti mesi prima che fosse bandito l'appalto per la [illegible]. Assegnati finalmente i lavori, [illegible] si impose alla ditta appaltatrice [illegible] limite di tempo rapportato [illegible] delicatezza della situazione per cui, a quanto [illegible], si dovrà andare, per la ripartenza, [illegible] a luglio. Ciò ha permesso alla ditta [illegible] limitare [illegible] massimo il numero degli operai, ma spiega anche perché le condizioni attuali [illegible] in provincia sono ancora le stesse del secolo scorso.

Lettera firmata
Diano Marina

Quanta nostalgia per il netturbino

A Varazze, via Calcagno e le altre strade della zona subiscono un lento declassamento. Andato in pensione il vec[illegible] netturbino, [illegible] pulizia [illegible] avviene a distanza di settimane. Le ultime volte rialzano [illegible] passaggio [illegible] una «Via Crucis» serale e a un raduno di animalati. Tra [illegible] Monte Grappa e [illegible] Calcagno, e tra via Monte Nero e la passerella sul Teiro, le strisce pedonali [illegible] scomparse. Inoltre, si tollerano auto [illegible] sleggiate in malo modo che non consentono il passaggio dei pedoni, mentre a breve distanza [illegible] via Monte Grappa c'è un parcheggio quasi [illegible] spre semivuoto.

Lettera firmata,

I marciapiedi come parcheggi

Da [illegible] giorni a Sanremo sono stati affissi manifesti che informano [illegible] il Comune devolve contributi a favore delle opere per l'abbattimento delle barriere architettoniche. Una lodevole iniziativa che coincide con l'allargamento e la ristrutturazione in corso [illegible] parte del Comune del marciapiede che da Pian di Poma costeggia la via Aurelia fino a Capo Nero.

Ma nell'usufruire normalmente di tale marciapiede, i pedoni, per le più persone un[illegible] o, peggio, parapiglesi [illegible] carrozzina, sono costretti [illegible] affiancare il marciapiede soprattutto nei tratti rifatti, percorrendo con forte rischio la pericolosa sede stradale tutta curve della via Aurelia a causa di file interminabili di auto e furgoncini che posteggiano costantemente giorno e notte sul marciapiede [illegible]. Il [illegible] vero pedone che ha letto i manifesti sopracitati [illegible] pone la domanda se tale tratto di marciapiede in ristrutturazione non rientra nelle opere di abbattimento di barriere architettoniche essendo l'unico tratto disponibile, oppure se tale tratto è un via di allargamento per ospitare definitivamente [illegible] nuovo parcheggio per automezzi. Se la risposta è positiva al primo caso, allora il Comune deve anche provvedere a tenere sgombro il tratto a disposizione [illegible] pedoni, se il [illegible] stabilito [illegible] del [illegible] il secondo caso, allora l'incoerenza sarebbe perlomeno grossolana.

Lettera firmata, Sanremo

Perché accettare tanto abusivismo?

Una volta i manifesti abusivi erano quelli politici, spesso anonimi che venivano [illegible] di notte dove capitava. Ora questo fenomeno è quasi scomparso, ma non per questo le nostre strade sono meno tappezzate di manifesti, locandine, scritti vari, sist[illegible] quasi sempre al di fuori degli appositi spazi. Basta una passeggiata sotto i portici di piazza Roma, dove i pilastri di travertino sono ingombri di manifesti vecchi e nuovi, per rendersene conto.

Ma quello che è più assurdo è che la maggior parte dei manifesti abusivi sono quelli degli enti pubblici: Comune, Azienda di Soggiorno e associazioni culturali riconosciute, non si fanno scrupolo di affiggere i loro comunicati dove capita, in barba ai regolamenti che, nel caso del Comune, lo stesso ente ha provveduto [illegible] emanare.

Lettera firmata, Chiavari

Troppa incuria per Sanremo vecchia

Sono un'anziana lettrice e scrivo per segnalare un'ennesima piaga del centro storico di [illegible] Pario di via Corradi, [illegible] strada per la quale è veramente giunto il momento di [illegible] qualcosa. Devo dire che, se scrivo non è solo per quell'affetto che solo i vecchi sanremaschi possono avere per la città vecchia, ma per essere stata vittima in prima persona dell'incuria che la affligge. Stavo infatti camminando [illegible] via Corradi e, a causa del fondo stradale dissestato all'inverosimile, sono caduta, procurandomi una grave lesione ad una caviglia.

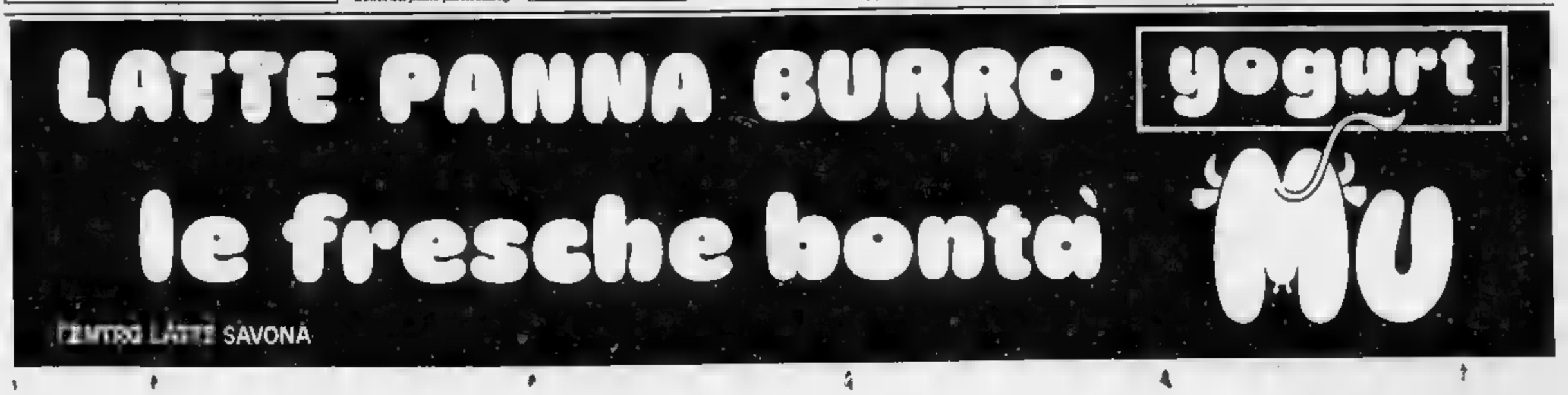
Non ho protestato finora con l'amministrazione perché non ho sperato in un miglioramento o in un tempestivo risanamento della pavimentazione. Quello che chiedo attraverso il vostro giornale è solo di sapere cosa aspetta il Comune ad intervenire.

Lettera firmata, Sanremo

Fare la doccia con le pozzanghere

Le piogge di questa settimana hanno riempito nel Finalese il problema degli allagamenti dell'acqua e delle pericolose pozzanghere che si formano al centro delle sedi stra[illegible]. Il fenomeno si è riproposto in modo pesante per molti [illegible] sia in alcuni [illegible] stanze come quella di Loano, Pietra Ligure e Finale Ligure, ma soprattutto lungo le strade principali. Per i pedoni è inevitabile una doccia ogni volta che passa un'autovettura. Il problema è ancora più grave lungo la via Aurelia, fra Loano e Noli, dove la strada è quasi completamente sprovvista [illegible] per il deflusso dell'acqua piovana. Prima di progettare nuove strade, perché non si pensa a migliora[illegible] quelle [illegible] esistenti?

Lettera firmata
Finale Ligure



PALLANUOTO - Oggi contro la Canottieri dirigono gli arbitri più contestati

Una trappola in più per il Recco

Enzo Brasiliano: «Vecchi problemi ma nulla viene fatto per risolverli» - L'ottimo Dani arbitra il Bogliasco in trasferta contro la Lazio: incontro che vale buona parte di salvezza - La giornata in serie B

Oggi a Lavagna, Carasco e Chiavari tra «big-match» del calcio dilettanti

I campionati di calcio dilettanti sono giunti alle fasi con molto equilibrio sia in vetta che in coda. Fatto curioso della giornata i tre match clou, uno per campionato, che si disputano in anticipo: Cavese Fossese-Pontedecimo Promozione, Carasco-Carlo Grasso Prima categoria e Marina Giulia-Il Bistrò Pro Sestri in Seconda.

Promozione — Incontro decisivo, oggi Riboli- di Lavagna (15.30), dove si affrontano Cavese Fossese (p. 32) e Pontedecimo (p. 36). Gli uomini di Gianfranco Stoppino, seppur a 4 punti dalla vetta, non hanno ancora perso la speranza di acciuffare almeno una delle due squadre che li precedono. Il Rapallo (p. 36) e spettatore -interessato- e affronterà -Macera- il Canaletto (p. 24), squadra impegnata nella lotta per la salvezza e perciò intenzionata ad dal campo di Rapallo almeno un punto.

La 27ª giornata del girone B della Promozione si completa tutta una serie di scontri: il più atteso e il derby -Sivori- fra il Sestri Levante (p. 21) neo-allenatore Giovanni Agretti e la Lavagnese (p. 25). Per i rossoblù, solo risultato utile (la vittoria), mentre la Lavagnese punterà al pareggio per raggiungere al più presto i 28 punti dove, presumibilmente, vi sarà la salvezza matematica.

Derby salvezza anche nello Spezzino fra la Migliarinese (p. e l Ortonovo (p. 22) e Genovese fra N.S. Fruttuoso (p. 34) e Cosmos (p. 25). Due le partite «tranquille»: Lerici (p. 26)-Casarza Ligure (p. 18) e Monterosso (p. 28)-Fontanabuona (p. 26).

Prima categoria — Un big match anche in questo torneo e precisamente sco (34) e Carlo Grasso (38): gli arancione di Bruno Ghirelli non finiscono di sorprendere e grazie alla continuità hanno raggiunto le prime posizioni classifica. La Orasso, invece, ha il giusto -passo- della categoria ed è la favorita numero uno per la promozione.

Moneglia (p. 34)-Molassana (p. l'11 sottocicloni all'incontro del Comunale di con attesa, nei tifosi, per l'esito di queste due decisive partite. Incontro con la salvezza in palio fra Rupinarolevi (p. 35) e Angi Cassana (p. 18) con la perdente che rischia precipitare Seconda categoria. ottenere risultato positivo anche per il Cap (p. 22) impegnato a Genova contro il Canevari (p. 17) e per il Pro Recco (p. in casa contro il Pieve Ligure (p. 26).

Seconda categoria — Anticipo odierno alla Colmata Mare di Chiavari per Giulia (p. 35) e Bistrò Pro (p. 34), con spettatori interessati la Rutese (p. 35), che giocherà domani contro Riese Old Boys (p. 12), Il Camogli (p. 34) che viaggerà in direzione Bortonasca affronterà il Vallesturla (p. 19).

E. S.

Il problema arbitri («dominatore» nei discorsi della settimana pallanuotistica ligure) al centro dell'attenzione nella 15ª giornata dei campionati di A1 e A2. La B, bontà sua, vive sul dominio di due squadre le liguri che non possono far altro che prendere atto del dominio extra-regionale.

Petronilli e Ciara. La coppia arbitrale designata per Erg Recco-Canottieri è fra le più contestate degli ultimi tempi dai liguri. Ciara sabato scorso ha ricevuto molte critiche per l'arbitraggio di Rari Savona-Sisley Pescara; Petronilli non ha interamente convinto in Arenzano-Origlia nonostante il netto successo dei biancoverdi liguri.

«Noi non abbiamo problemi con il singolo arbitro né con il Cuc: l'Erg Recco finora è andata avanti con le proprie forze senza recriminazioni o favoritismi e continuerà così fino al termine della stagione. Sono argomenti che vengono trattati molto tempo ma nulla viene fatto per risolverli perché ognuno cura esclusivamente la propria società. Piuttosto guardarci da questa Canottieri che dispone di collettivo di prim'ordine anche se noi vogliamo mantenere la seconda posizione», afferma Enzo Brasiliano.

Ricci Alfieri al Savoia.

Pietro Ruocco, del Recco

Entriamo ancor più nell'argomento per lo spareggio per la sesta posizione, ultima utile per i play-off. Le giacchette bianche designate di valore anche se la non è dalla parte di Claudio Mistrangelo dei suoi ragazzi: con Alfieri arbitrare, la Rari ha battuto la Lazio, ma con Ricci sono arrisconfitte, ambedue in trasferta, contro il Posillipo la Fiorentia. speranza, nel clan biancorosso, è che ristabilisca con stasera il 3-2 di vittorie e sconfitte.

Perché Dani sì? Il Fiorentino è sicuramente il miglior arbitro non ligure in è chiamato a dirigere Lazio-Fiberi Bogliasco, spareggio per la salvezza: dovrebbe guadagnarne la squadra bogliaschina di Mino Marsili che ha la direzione di gara di un fischietto di assoluto valore che non teme i fattori esterni e tutto ciò che circonda, da fuori vasca, il della pallanuoto. Ma perché non mandare il valido Dani a Siracusa, nel decisivo spareggio per la poule scudetto?

Arbitri di serie A in B. Succede spesso, quando l'incontro è di cartello o quando si vuol penalizzare un arbitro incappato, nella precedente giornata, in qualche disavventura. Romano Longa e Pignalosa sono arbitri che vanno per la maggiore e saranno protagonisti pomeriggio a Chiavari in quello che è ritenuto il big match della B.

La Chiavari ha vetta incolmabile, Torino si è la attuale antagonista della super Leonessa Brescia: nonostante ciò il match promette scintille.

Le B. ospita Quinto e si appresta la settima vittoria consecutiva; equilibrio prevedibile in Lerici-Libertas Bergamo (Legnoli e Rispoli) e in Edera-Doria (Grassini e Palma), mentre sono favoriti i padi casa in Sturla-Savona 85 (Vassallo e Liscio).

E. S.

DISEGNO DUE
SAPORITI ITALIA
ACERBIS INTERNATIONAL
INTERFLEX
FIAM
ALTRENOTTI
ALIVAR
CINOVA
LIGNE ROSET
ARC LINEA
ADL
CASTILIA
UP UP
BIEFFEPLAST
KARTELL
MOBILEFFE

UFFICIO:
MARCATRE'

ILLUMINAZIONE
FOSCARINI
QUATTRIFOLIO
PAF

ARREDAMENTI GIORDANO

BASALUZZO - LOC. S. ANTONIO
S.S. NOVI LIGURE - OVADA
TELEFONO 0143 - 48.727/8

APERTO DOMENICA E FESTIVI

Calcio giovanile nazionale

Tornei a Rapallo con 20 squadre

Cinque quadrangolari da oggi a martedì

RAPALLO — Il Rapallo e l'organizzatore del «1° Trofeo Columbus-Città di -Rapallo- dedicato a Giovanissimi, Esordienti, Primi Calci e Pulcini che si svolgerà sui campi «Macera» e «Gallotti» da oggi al 25 aprile. Il torneo è a carattere nazionale dire liguri, piemontesi, trentini, umbre toscane ed emiliane) ed è importante: ha quadrangolari così suddivisi: Giovanissimi della leva '74, Giovanissimi Esordienti '76, Primi Calci '77, Pulcini '78.

L'allenatore della leva 77, Marco Dellepiane, coordinatore del settore tecnico, illustra il torneo: *«In vista della 3ª edizione, solo quest'anno abbiamo cambiato denominazione per mantenere il contesto delle Colombiane del '92. Lo scopo è quello di far scendere in campo in un'unica manifestazione tutte le nostre formazioni che hanno partecipato a campionati regionali o provinciali e anche per celebrare il 75° di vita della nostra società».*

Il programma.

Oggi: Giovanissimi '76: Sori-Rapallo (Macera, 17).

Domani. Leva 75: Lunigiana-Rapallo (Macera, 9); Colombo di Prato-Novese (Macera, 10). Leva 77: Novese-Sanremese (Macera, 11); Freccia di Pisa-Rapallo (Macera, 14). Leva 76: Colombo-Lodrino (Trento). Leva 74: Colombo-Rapallo (Gallotti, 14,30); Savona-Lunigiana (Gallotti, 16,30). Leva 73: Nestor Perugia-Pedenzana (Massa) (Gallotti, 15,40); S. Cesarea di Modena-Rapallo (Gallotti, 16).

Lunedì 24 aprile: Dalle 13,30 alle 17,30, finali 3°-4° posto di tutti e cinque i quadrangolari, tra le perdenti eliminatorie. Alle 18,30, finali 1°-2° posto della Leva 74. Tutte le partite al campo Macera.

Martedì 25 aprile. Dalle 9 alle 11, finali 1°-2° posto Leva 75, 76, 77, 78. Tutti gli al campo Macera.

d. s.

Volley: le Libertas Vbc con le siciliane

GENOVA — Inizia gli il girone di ritorno dei playout per la A1 di volley femminile. La Libertas Vbc Genova (p. 2) non ha ancora perso tutte le speranze di acciuffare uno dei due posti in palio che valgono l'accesso al massimo campionato 89/90.

La formazione di Pastorino deve però assolutamente battere stasera al Lago Figoi (20,30) il Caltagirone (p. 4) che precede in classifica. Una sconfitta eliminerebbe di fatto le genovesi.

L'altra partita in programma è Sipp Cassano (4)-Conad Faro (8). Riposa l'Allsurgel Palermo (2).

Oggi le prove domani la gara di campionato italiano a Sassello

I fuoristrada al Gippon

Parecchi i big in gara, favorito è l'emiliano Mazzuoli - I liguri tifano per l'imperiese Paglieri - Il programma e gli orari della manifestazione

Tornano i bolidi del fuoristrada sulla pista del Giardinetti di Monte Gippon a Sassello, oggi e domani per la seconda prova del campionato italiano. La gara è organizzata dal Genova Club la collaborazione del Club Sassello e il patrocinio della Novelli, concessionaria Mercedes di Genova. Attualmente guida la classifica del campionato Bruno Mazzuoli col prototipo Munga progettato da Bruno Camerini. Mancherà a Sassello per la prima volta Silvano Biale, che alla della scorsa stagione ha abbandonato le gare dopo 15 anni e la conquista di cinque titoli assoluti.

Prove speciali. Saranno tre le prove classifica per l'assegnazione della vittoria e del 9° trofeo del Genova Fuoristrada Club, per complessivi 18 km. Ciascuna manche si articolerà su tre giri di pista e alla fine della giornata la somma dei migliori tempi darà le classifiche assoluta e di

Le caratteristiche particolari dell'impianto del Gippon dovrebbero consentire ai concorrenti medie di rilievo come in passato: *«Siamo disposti a che porta alla B. Il Torino è imprendibile e dobbiamo sperare in un passo falso del Cus per raggiungerlo sulla piazza: ci sono ancora cinque giornate e la sorpresa è possibile»* afferma il coach del Lo-

La Vadese (24) l'impegnativa trasferta Carrara (28) con l'obiettivo di dignitosa partita: il campionato del di Vado è già in positivo, indipendentemente dall'esito di queste ultime cinque giornate.

«Come matricola abbiamo subito centrato il traguardo stagionale prefissato e cioè la salvezza: tutto quello che viene in queste ultime giornate è un premio all'impegno dei ragazzi. Dobbiamo lavorare anche per il prossimo anno e quali turni indicativi» dice il presidente Angelo Meriini.

Il programma completo della giornata prevede Livorno (22)-Safuzza (16), Spezia (14)-Trau (38), Derthona (22)-Cus (32), Collegno (34)-Biella (28), (30)-Piombino (38), Alessandria (20)-Vercilli (20).

D maschile. Rapallo, Ospedaletti e Imperia per lo scorso anno conquistò il titolo imponendosi sull'imperiese Mauro Paglieri. Mazzuoli sarà la pista col prototipo Munga, mentre Paglieri sarà alla guida di una Suzuki SJ413. Saranno come al solito da tener d'occhio no Roberto Ciampolini con la Jeep, il lombardo Stefano Riva (Jeep) e Vasco Rossi, sempre protagonisti a Sassello con la Munga motorizzata Golf. anche il genovese Stefano Messina con piccolo Suzuki e il biellese Bruno Biondi alla guida del poderoso prototipo di Benito Bertuzzi non faranno pregare. Ancora da citare Filippo Martorelli con la Uaz, Luigi Meddi e Giancarlo Lenzotti. Assente di rilievo Luca Noli. Anche quest'anno a Sassello non vincerà la nota. Sull'impianto i piloti si sono sempre espressi al massimo grazie anche alla sicurezza del tracciato e alla tranquillità cui il pubblico può assistere alle gare.

r. bg.

Le prove e gli orari. Oggi gli appassionati potranno prologo. Dalle 9,30 alle 12 e dalle 14 alle 17 si svolgeranno le prove di percorso libere non cronometrate che permettono ai meccanici di mettere a punto le auto. Con inizio mezz'ora prima e termine mezz'ora dopo gli orari precedenti, sportivi e tecnici verificheranno mezzi, piloti e navigatori. Domattina alle 9,30 inizio gara, dopo che il direttore di avrà tenuto il «briefing» ai piloti. Le partenze si succederanno ininterrottamente alle 17,30, ora in cui è previsto il della Circa un'ora dopo è prevista la premiazione.

I protagonisti. L'uomo nuovo del fuoristrada è l'emiliano Mazzuoli, campione italiano in carica, che

Questo sabato

Calcio

Promozione (ore 15,30): Audace Camporovere-Veloce (15,15); Bogliasco-Balardo (Mugnaini); Cavese Fossese-Pontedecimo.

Prima categoria: Golfo dei Poeti-Arecco (15).

Seconda categoria: Marina Giulia-Bistrò (15).

Terza categoria: Vecchia Chiavari-Ri C. (Colmata mare, 16,45); Gourmet-Chiavari (Sivori, 15); Id. Fazzini-Né Calcio (Gallotti, 15,30); Borgio-Sporting (S. Salvatore, 15).

Pallanuoto

Serie A1 (18): Posillipo-Arenzano; Recco-Napoli (Boschetto); Ortigia-Savona; Lazio-Bogliasco; Nervi-Florentia (Porticciolo, 16,30); Pescara-Sori.

A2 (16,30): Camogli-Casserta Boschetto); Mameli-Civitavecchia (Albaro); Fiamme Oro-Como; Volturno-Catania; Triestina-Salerno; Roma Nuoto.

B, girone Nord: Chiavari Nuoto-Torino 81 (Lido,); Edera-Andrea Doria (Trieste,); Brescia-Quinto (15,30); Lerici-Libertas Bergamo (La Spezia, 15); Sturla-Savona (Albaro,).

C, girone A: Dino Rora-Cus Torino (17,30); Libertas Novara-Endas Genova (19); Marassi-Rapallo Nuoto (Albaro, 15); Pro Arenzano-Marina Militare (Arenzano, 16,30); R.N.Albisole-Arona Nuoto (16,30).

Nuoto

Campionato primaverile regionale esordienti «B»: Rapallo, ore 16-16,45.

Volley - Ultimo turno della A prima della sosta

Storia il trascinatore

Si chiude domani la prima parte delle qualificazioni della A1 bocce, restano ancora da disputare tre turni a settembre per conoscere le sei pro- ai playoff.

Sabato Bolzaneto-Arenzano vuole scrollarsi dalla Fissa di Torino e domani ospitando i salvezzini dell'Apollinio può riprendere il comando consideratamente Familiare (Bianchi, Martaldo, Bocchi Carcare (Giubergia, Vignolo), Bragno (Romano, Gagliardo), S. Rocco (Costa, Narizzano); dal Levante: Chiavarese (Belbosco, Vaccarezza), Fabiano (Gallotti, Sturlese), Aurora Zoagli (De Barbieri, Tocinse), Serra Riccò (Ceraghino, Scardi).

E. tol.

Serie B. La quinta prova è stata sfavorevole dal maltempo e conclusa con la qualificazione delle ot- che domani sono a Vado Ligure le finali. Dal Pomundo i un pegno dei suoi avversari che la Bocce Moto Ferrero.

Tra i genovesi non tutto sta andando per il verso giusto. Se Sturla incoca per suo le magagne restano nascoste, basta che perda qualche partita perché squadra da un affanno. Lino Bruzzone non è in buon periodo di forma. Bruno Littardi non riesce a inserirsi come dovrebbe. I giovani Quaggia e Risso hanno i numeri ma l'impiego saltuario non permette un giudizio completo. Valerio Bruni dopo un inizio incerto sta mostrando il suo valore. Gli sponsor Aurelio Bruzzone e Fabrizio Cimbone hanno mentato

La Roverino domani visita delle squadre più in forma, la gamma in classifica. Un impegno proibitivo in considerazione del fatto che il solo Degola, pur bravissimo, non può reggere tutto il peso degli incontri. Insignificante l'aiuto fin qui ricevuto da Scarsciotti (in condizioni penose di forma) e Baudino sabato motivi disciplinari); solo Antonio ha progressi mentre Agnesini aveva recitato buone parti ma da un paio di turni non rende più.

Serie B. La quinta prova è stata sfavorevole dal maltempo e conclusa con la qualificazione delle ot- che domani sono a Vado Ligure le finali. Dal Po-

Calcio femminile libera giovanile a Chiavari

CHIAVARI — L'ambiente della Chiavari Ring è euforico per il risultato ottenuto da uno dei campioni della «scuderia». Andrea Ostinani, giunto terzo campionati italiani svoltisi a Salerno nella categoria 82. Domani, frattanto, palestra Marchesani, in programma i campionati liguri per Cadetti e Speranze e la fase regionale dei Giochi della gioventù.

Si lizza per i colori della Chiavari Ring: Zanforlin, Coppola, Bartilotti, Branchi, Devis e Fabrizio Bafico, Lauricella, Più (Cadetti Speranze); Maggi, Pellegrino, Di Russo, Piumanò, Roberti, Chierici, Branchi, Ventriglia (Giochi della gioventù).

Nuoto - In D turno decisivo per la salvezza

Loano su due fronti

Tre campionati calturano l'interesse degli appassionati basket con il Loano, maschile e femminile, in lotta per il primato mentre le altre liguri vivacchiano a metà classifica e sono impegnate per non retrocedere.

C maschile. Incontro da vincere per il Loano di Luciano Bertolassi (p. 30) contro il Rosignano (28) per sperare ancora in un aggancio alla seconda piazza detenuta dal Cus Torino (32). *«Dobbiamo fare la nostra strada, non ci consideriamo ancora esclusi dalla lotta per la seconda posizione che porta alla B. Il Torino è imprendibile e dobbiamo sperare in un passo falso del Cus per raggiungerlo sulla piazza: ci sono ancora cinque giornate e la sorpresa è possibile»* afferma il coach del Loano.

La Vadese (24) l'impegnativa trasferta Carrara (28) con l'obiettivo di dignitosa partita: il campionato del di Vado è già in positivo, indipendentemente dall'esito di queste ultime cinque giornate.

«Come matricola abbiamo subito centrato il traguardo stagionale prefissato e cioè la salvezza: tutto quello che viene in queste ultime giornate è un premio all'impegno dei ragazzi. Dobbiamo lavorare anche per il prossimo anno e quali turni indicativi» dice il presidente Angelo Meriini.

Il programma completo della giornata prevede Livorno (22)-Safuzza (16), Spezia (14)-Trau (38), Derthona (22)-Cus (32), Collegno (34)-Biella (28), (30)-Piombino (38), Alessandria (20)-Vercilli (20).

D maschile. Rapallo, Ospedaletti e Imperia per lo scorso anno conquistò il titolo imponendosi sull'imperiese Mauro Paglieri. Mazzuoli sarà la pista col prototipo Munga, mentre Paglieri sarà alla guida di una Suzuki SJ413. Saranno come al solito da tener d'occhio no Roberto Ciampolini con la Jeep, il lombardo Stefano Riva (Jeep) e Vasco Rossi, sempre protagonisti a Sassello con la Munga motorizzata Golf. anche il genovese Stefano Messina con piccolo Suzuki e il biellese Bruno Biondi alla guida del poderoso prototipo di Benito Bertuzzi non faranno pregare. Ancora da citare Filippo Martorelli con la Uaz, Luigi Meddi e Giancarlo Lenzotti. Assente di rilievo Luca Noli. Anche quest'anno a Sassello non vincerà la nota. Sull'impianto i piloti si sono sempre espressi al massimo grazie anche alla sicurezza del tracciato e alla tranquillità cui il pubblico può assistere alle gare.

r. bg.

Questo sabato

Calcio

Promozione (ore 15,30): Audace Camporovere-Veloce (15,15); Bogliasco-Balardo (Mugnaini); Cavese Fossese-Pontedecimo.

Prima categoria: Golfo dei Poeti-Arecco (15).

Seconda categoria: Marina Giulia-Bistrò (15).

Terza categoria: Vecchia Chiavari-Ri C. (Colmata mare, 16,45); Gourmet-Chiavari (Sivori, 15); Id. Fazzini-Né Calcio (Gallotti, 15,30); Borgio-Sporting (S. Salvatore, 15).

Pallanuoto

Serie A1 (18): Posillipo-Arenzano; Recco-Napoli (Boschetto); Ortigia-Savona; Lazio-Bogliasco; Nervi-Florentia (Porticciolo, 16,30); Pescara-Sori.

A2 (16,30): Camogli-Casserta Boschetto); Mameli-Civitavecchia (Albaro); Fiamme Oro-Como; Volturno-Catania; Triestina-Salerno; Roma Nuoto.

B, girone Nord: Chiavari Nuoto-Torino 81 (Lido,); Edera-Andrea Doria (Trieste,); Brescia-Quinto (15,30); Lerici-Libertas Bergamo (La Spezia, 15); Sturla-Savona (Albaro,).

C, girone A: Dino Rora-Cus Torino (17,30); Libertas Novara-Endas Genova (19); Marassi-Rapallo Nuoto (Albaro, 15); Pro Arenzano-Marina Militare (Arenzano, 16,30); R.N.Albisole-Arona Nuoto (16,30).

Nuoto

Campionato primaverile regionale esordienti «B»: Rapallo, ore 16-16,45.

TRIBUNALE DI SAVONA
R.G. 156/88 ES.
VENDITA ALL'INCANTO DI BENI IMMOBILI

In Comune di Alassio:
Lotto 1°) Viale Marconi n. 19 locale ad uso negozio con cortile d'uso esclusivo, al NCEU a foglio 22 mapp. 67 sub 1, piano terra cat. C1 classe 10 di mq. 50 R.C. 1845;
Lotto 2°) Viale Marconi n. 21, locale ad uso negozio con cortile di pertinenza esclusiva, al NCEU a foglio 22 mapp. 67 sub 2 piano terra cat. C1, cl. 10, superf. mq. 58 RC 2.140;
Lotto 4°) in piazza Partigiani n. 24, Palazzo Marcellino, locale ad uso negozio adibito a salone per lezioni di autoscuola, al NCEU foglio 22 mapp. 282 sub 8 piano terreno, cat. C/1 cl. 11 mq. 66 R.C. 2823;
Lotto 7°) appartamento al quinto piano, attico (6° f.t.) di compendio del palazzo denominato «Marcellino» sito in viale Marconi 10 int. 18, composto da ingresso, corridoio, sala-soggiorno, studio, due camere da letto, vano cucina con annesso tinello, due servizi igienici, ripostiglio e vano a piano interrato adibito a cantina. I beni saranno venduti nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, con servitù attive e passive e con i pesi gravanti sugli stessi.
Gli immobili di cui ai lotti 1° - 2° - 4° sono ubicati in buona posizione commerciale; l'appartamento di cui al lotto 7° gode di ampia vista panoramica, è in ottimo stato di conservazione e manutenzione in immobile di recente costruzione.
Lotto 1°: prezzo base d'asta L. 120.000.000, cauzione e spese L. 12.000.000 + 16.000.000;
Lotto 2°: prezzo base d'asta L. 150.000.000, cauzione e spese L. 15.000.000 + 22.500.000;
Lotto 4°: prezzo base d'asta L. 170.000.000, cauzione e spese L. 17.000.000 + 25.500.000;
Lotto 7°: prezzo base d'asta L. 440.000.000, cauzione e spese L. 44.000.000 + 66.000.000
Aumento minimo delle offerte non inferiore a L. 2.000.000. Per partecipare all'incanto ogni offerente dovrà depositare nella cancelleria di questo Tribunale, entro le ore 10 del giorno fissato per l'incanto e a mezzo assegni circolari, gli importi per cauzione e spese sopra indicati.
Pagamento del prezzo di acquisto, dedotto quanto già versato per cauzione, entro 20 giorni dall'aggiudicazione definitiva.
La vendita avrà luogo il giorno 23 maggio 1989 ore 12 presso il Tribunale di Savona; sezione Esecuzioni Immobiliari.
Le richieste di partecipazione devono essere presentate in carta da bollo da L. 5000.
Per informazioni e richieste rivolgersi a: Cancelleria del Tribunale di Savona, tel. 8316331, procedura n. 156/88.

TRIBUNALE DI SAVONA
R.G. 78/85 ES.
Vendita all'incanto di beni immobili

LOTTO immobile situato in Comune di Savona, intestato a Giacardi Sandro, adibito a negozio e censito al NCEU part. 4826 foglio 79 mapp. 456 sub 3, via P. Giana (ex via Martiri della Libertà) n. 36 r - piano T - cat. C/1 classe 7 mq 30 R.C. 1128.
La vendita degli immobili viene fatta nello stato di fatto e di diritto in cui gli immobili stessi si trovano. Prezzo base d'asta: lire 34.560.000, cauzione e spese (da depositarsi in cancelleria entro le ore 10 del giorno fissato per l'incanto a mezzo assegni circolari) lire 3.456.000 + 5.180.000.
minimo delle offerte inferiore a lire 1.000.000.
Pagamento del prezzo di sito, dedotto quanto già versato per entro 20 gg. dall'aggiudicazione definitiva.
vendita avrà luogo il giorno 23 maggio 12 presso il Tribunale Savona, sezione Esecuzioni Immobiliari. Le richieste di partecipazione devono essere presentate in carta da bollo da lire 5000.
Per informazioni e richieste rivolgersi a: Cancelleria del Tribunale vona, tel. 831.63.31, procedura n. 79/85.

PRESTITI A: PENSIONATI
ANCHE SENZA RISCATTO
RIMBORSO 4-36 MESI
AGEVOLAZIONI
CASALINGHE E COMMERCIANTI
PRATICA SNOCCIOLA
ISTITUTO TELEFONICA
Piazza Calvi 24 - SAVONA

ECONOMICI
ALASSIO cameriera ungherese offresi per lavori domestici preferibile attività notturni. Tel. 0182 646 875 mercoledì/venerdì ore 16-18.
AFFITTERIA 10 000 000 anticipo mensile vendo direttamente Liguri appartamenti indicati su due piani. Telefonare 0173 36 003

Al cinema è stare in compagnia

Nella ricerca la speranza!

Aiutaci a finanziare la ricerca scientifica sulla distrofia muscolare!

U.I.L.D.M. **Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare**

LA TUA SOLIDARIETA' E' LA NOSTRA FORZA

U.I.L.D.M. - Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare
Via Goffredo Casalis 70 - 10138 - Tel. 447.64.64
ISTITUTO BANC. SAN PAOLO AGENZIA 4 - N. 30000 - C.C.P.

laura ashley
nuovo catalogo 1989
collezione coordinati d'arredamento
omaes
Rivestimenti e coordinati per la casa
V/21.555-6-7

Cinema in Liguria

[redacted]

TEATRI

POLITEAMA GENOVESE (via Marini Piaggio, tel. 893.589): Biglietteria: domenica ore 10-13, 15-19, lunedì ore 10-13, 15-20. L. 35.000-24.000. Ore 20,30 La città morta, di G. D'Annunzio. Compagnia Del 85.

SALA ELEONORA DUSE (via Bacigalupo - Tel. 873.490): Teatro di Genova L. 25.000-19.000. Ore 16 e 20,30: Racconto d'inverno di W. Shakespeare. Cooperativa il Gruppo della Rocca.

TEATRO MARGHERITA (via XX Settembre 20, tel. 588.320): Domenica ore 15,30: L'Elisir d'amore, musiche di Donizetti. Orchestra e coro del Teatro Comunale dell'Opera di Genova. Informazioni e prenotazioni biglietteria del Teatro.

TEATRO SANT'AGOSTINO (piazza Negri, tel. 295.720): ore 21 Cesarei. Veglia al mattatoio, con Rufus e Panda.

SALA CARIGNANO (v. Villa Glori 6r, tel. 580.533): Circolo Mario Cappello: Presa Genovese. L. 8000. Ore 21: Serenamente sola marchesa. Tre atti di Emilio del Maestro. R. G. Meghorini.

CORTE DEI MIRACOLI (Sal. vi S. Rocchino 6r, tel. 892.239): ore 21,15, Madri un giorno che Majakovskij. Compagnia Nuovo Teatro di Torino.

PRIME [redacted]

ALCIONE (via Canevari 47r): Vanessa la tigre del sesso. Vet 18.
ARISTON UNO (vico S. Matteo 14r): Fantasmi da legare.
ARISTON DUE (vico S. Matteo 14r): Insuperabili. v.m. 14.
AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel. 568.616): Rain Man.
CORALLO 1 (piazza Carignano): Sotto accusa.
CORALLO 2 (piazza Carignano): Rebus.
CRISTALLO: Sesso minuto per minuto.
DIONISO: Gadjalia di una moglie spregiudicata. Vet 18.
GRATTACIELO (piazza Dante): Una pallottola spuntata.
INSTABILE: L'opera al nero.
LUX (via XX Settembre): I gemelli.
MAROV (corso Armellini 4, tel. 581.002): Un pesce di nome Wanda.
ODEON (corso Buenos Aires): Gli intoccabili.
OLIMPIA (via XX Settembre): Tequila connection.
SMERALDO: Violenza erotica. Vet 18.
ORFEO DOLBY: Turista per caso.
PALAZZO (Salita S. Caterina): Le relazioni pericolose.
VERDI: Una donna in carriera.

Jodie Foster, Oscar come miglior interprete femminile, e Kelly McGillis nel film «Sotto [redacted] Kaplan, in cartel[redacted] lo [redacted] di Genova e al Dianese di Diano Marina

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ASTORIA: Vanessa la tigre del sesso. Vet 18.
CHIABRERA: Una ragazza molto viziosa. Vet 18.
SUPERBA: Amori in vendita. Vet 18.
CLUB AMICI DEL CINEMA: Chi ha incastrato Roger Rabbit.
CINE CLUB LUMIÈRE: Film d'amore.

SECONDE VISIONI

SESTRI PONENTE
VERDI: Caruso Pascoski.
HOLIDAY: Il profumo del male. Vet 18.
CAMPOMORONE
AMBRA: Don Bosco.
SAMPIERDARENA
ABC: Amore bionda. Vet 18.
ELDORADO: Taboo American Style. Vet 18.
SPLENDOR: Quel certo sapore in bocca. Vet 18.
CHIAVARI
ASTOR: Turista per caso.
CANTERO: Rain Man.
MIGNON: I gemelli.
NUOVO: Sculacciati particolari. Vet 18.
COGOLETO
VERDI: Cocktail.
RECCO
S. SIRO: Il tempo delle mele, n° 3.
PEGLI
EDEN: Caruso Pascoski.
S. MARGHERITA
CENTRALE: Una donna in carriera.
RAPALLO
GRIFONE: Turista per caso.

SAVONA

CINEMA

ASTOR: Un'altra donna.
DIANA: La chiesa.
ELDORADO: Rain Man.
JOLLY: Delizie di Sodoma.
ARE: Una pallottola spuntata.
FILMSTUDIO: Cavalli si nasce.
ALASSIO
COLOMBO: Le relazioni pericolose.
RITZ: I gemelli.
ALBENGA
AMBRA: La festa bionda.
ASTOR: Rain man.
CRISTALLO: Nightmare IV.
CAIRO MONTENOTTE
ABBA: Tempo delle mele III.
FINALE LIGURE
ONDINA: Francesco.
LOANO
LOANESE: La chiesa.
PERLA: Una donna in carriera.
MILLESIMO
ITALIA: Cocktail.
LUX: Gorilla nella nebbia.
PIETRA LIGURE
COMUNALE: Cocktail.

IMPERIA

CINEMA

CENTRALE: Rain man.
DANTE: Tequila connection.
IMPERIA: Cambio marito.
ARMA DI TAGGIA
CAPITOL: Moonstory.
CERRI: Willow.
DIANO MARINA
DIANESE: Sotto accusa.
DOLCEACQUA
CRISTALLO: Francesco.
BORDIGHERA
OLIMPIA: Una donna in carriera.
SANREMO
ARISTON: I gemelli.
CENTRALE: Rain Man.
ORFEO: La bella.
TABARIN: Mississippi Burning.
RITZ: Tequila connection.
SANREMESE: Una pallottola spuntata.

Cannes, oggi apertura ufficiale

Settemila per il Mip

Una mostra mercato in continua crescita

CANNES — Partenza alla grande per la 26ª edizione del Mip-tv, che si è aperta ufficiosamente giovedì [redacted] cialmente oggi alle 14,30. [redacted] il tocco [redacted] attualità [redacted] l'annuncio dell'assegnazione, [redacted] parte del governo francese, dell'uso del satellite TDF1 ad un gruppo [redacted] società fra le molte che [redacted] avevano fatto richiesta.

Nel mondo degli audiovisivi, il Mip è veramente esploso in modo «vulcanico». I partecipanti a questa [redacted] sono più di settemila, millecinquecento le società presenti. [redacted] aziende rimaste in [redacted] d'attesa sono una sessantina. Dal lontano 1963, quando fu lanciato da Bernard Chevry con 327 partecipanti e 159 società, il [redacted] fatto molta strada. Allora la Francia, [redacted] tutte le nazioni europee, aveva un unico canale televisivo in bianco e nero. Adesso ne ha sei.

L'Europa si sta preparando alla nuova rivoluzione dovuta ai satelliti. Le 42 reti televisive presenti nel Vecchio Continente nel 1982, diventeranno 150 [redacted]. Si prevede dunque una forte ri[redacted] di programmi per riempire le ore di trasmissione [redacted] che, nell'ambito [redacted] solo Mercato Comune, aumenteranno di un buon venti per cento.

Monsieur [redacted] Roy, direttore generale del mercato, spiega: *«Durante questo Mip-tv usciranno nuove prospettive sulla condotta degli affari. La moltiplicazione dei canali, il lancio [redacted] una ventina di satelliti, l'esten[redacted] della televisione [redacted] cavo, l'avvio del progetto Europa [redacted] genereranno uno straordinario aumento [redacted] programmi e per conseguenza [redacted] nuovi sistemi [redacted] finanziamento»*.

S[redacted] gli addetti ai lavori, non si viene più alla manifestazione solo per acquistare o vendere programmi, ma anche per trovare nuovi partners, nuovi finanzia[redacted], nuove opportunità d'investimento. Una vera rivoluzione del mondo dell'audiovisivo.

Intanto a Grasse è nato il Map-tv (Memory Archives Programmes), la prima associazione del settore ad avere uno scopo specifico, ossia la messa a punto di trasmissioni [redacted] per il Mercato Europeo, per [redacted] rire una televisione più qua[redacted]. Con tale sistema s'intende giungere [redacted] coproduzione di programmi [redacted] qualità.

Il primo presidente di questo [redacted] è il francese Jean-André Cherasse, direttore della cellula europea dell'Ina (Istituto Nazionale Audiovisivi) e padre spirituale del progetto. All'avvio del Map-tv ha presenziato il Gotha [redacted] televisioni europee. A Cannes sarà presentato un programma di lavoro dove temi prioritari saranno l'ecologia, i rapporti familiari, il tempo libero, le vacanze e la presenza della donna in politica.

Italo Mario

■ Women's [redacted] il [redacted]

[redacted] — Alla conclusione dell'anno [redacted] le, il consiglio direttivo dell'American International Women's Club di Genova ha deciso [redacted] devolvere i due milioni [redacted] cenza al Centro per la [redacted] bambino con [redacted] bili dell'istituto «Giannina Gaslini». Il contributo servirà per pubblicare un manuale per le famiglie dei bambini colpiti [redacted] questo handicap.

Con questo gesto, l'A[redacted] International Women's Club di Genova intende [redacted] pubblico alle necessità dei bambini affetti da questa malattia.

Si prepara «Arsenico e vecchi merletti» in sanremasco

Un giallo in dialetto

In [redacted] il prossimo ottobre con l'allestimento di Nini Sappia - Fra luglio [redacted] agosto [redacted] rassegna di teatro in vernacolo da tutta la Liguria

SANREMO — La proposta più curiosa [redacted] l'adattamento [redacted] dialetto sanremasco di una celeberrima commedia come *«Arsenico e vecchi merletti»* di Otto Kesselring [redacted] fu tratto [redacted] classico [redacted] cinema hollywoodiano diretto [redacted] Frank Capra con Cary Grant: nel prossimo mese di ottobre [redacted] Compagnia [redacted] Città di Sanremo la [redacted] in scena con il titolo [redacted] *«Toscegu e véji pissi»*, una libera traduzione ed adattamento dell'opera originale. All'allestimento sta già lavorando Nini Sappia, il nome più noto del teatro dialettale matuziano, che ne curerà la regia.

Sappia ha [redacted] poco lasciato la responsabilità della Compagnia (pessata ad Agostino De Gregori) per dedicarsi esclusivamente [redacted] l'aspetto artistico della Compagnia che, in questi giorni, ha reso noti i suoi programmi estivi riassunti nella preparazione [redacted] due nuove commedie e [redacted] una rassegna che coinvolgerà un [redacted] notevole di compagnie dialettali liguri.

Oltre all'originale scelta di *«Toscegu e véji pissi»*, un altro lavoro [redacted] allestimento: [redacted] tratta di *«Viegiu [redacted] Seycelle»*, tre atti di Enrico Bestio che ha definito singolarmente [redacted] suo lavoro, scritto in dialetto genovese, come una *«cumedia eroticu-fiaco [redacted] agiurnà cun a idee Viscntini»*.

A tradurre il testo in sanremasco è stato Franco D'Imporsano, la regia sarà affidata a Ninetto Silvano che ne sarà anche protagonista con Marinella Tozzi, Marcella Gagliardi, [redacted] Fedini, Masino Prevo[redacted], Alfredo Rabagliati, Marco Olioli e Remigio Cumin.

La rassegna, [redacted] la sigla di *«Incontri col teatro dialettale»*, si svolgerà, invece, tra luglio e agosto all'auditorium del Parco Marsaglia.

Hanno già dato la loro adesione [redacted] Compagnia Stabile Città di Bordighera, la Compagnia dei Ventimigliu[redacted] Ventimiglia, la Filodrammatica San Michele di Pigna, la Compagnia Bettinio Beneduai di Imperia, la Compagnia *«A Companassa»* di Savona, il [redacted] Dialettale Regione Ligure di Genova e la Compagnia Dialettale T78 anch'essa di Genova.

Un'estate intensa che avrà un prologo il 3 maggio, [redacted] teatro Ariston, dove lo *«Stabile»* matuziano presenterà [redacted] commedia-balletto [redacted] tempi di Reiner Karge (più noto come pittore) [redacted] titolo *«L'Angelo oblioso»* in collaborazione [redacted] il Circolo Culturale Amici delle Arti e [redacted] il C[redacted] di Danza *«Arcade»*. La regia è dello stesso Nini Sappia. Un piccolo *«tradimento»* se vogliamo: il [redacted] pione, novità assoluta per la Compagnia, [redacted] è in dialetto. Ma, a giudicare dai programmi, sembra un tradimento solo temporaneo.

Bruno Monticone

■ Su Tele Tril «Il sentiero [redacted] speranza»

CERIALE — Torna da questa sera sugli schermi [redacted] di Tele Tril di Ceriale *«Il sentiero della speranza»*. La trasmissione, con ospiti in studio, [redacted] tutte le settimane [redacted] problemi legati ai portatori di handicap, al volontariato e di [redacted] ciazioni. Questa sera [redacted] 19,20, replica venerdì ore 14) gli ospiti di Tele Tril saranno i responsabili dell'associazione *«De Vincenzi»* di Pietra Ligure che si occupa del[redacted] contro il cancro.

Spiegano [redacted] ne [redacted] programmi: *«Questa iniziativa si aggiunge alla già nutrita produzione locale della nostra emittente. L'obiettivo è, senza pensare all'ascolto che darà, quello di fornire un servizio sociale [redacted]»*.

Alassino, lingua da vocabolario

Curato [redacted] Santino [redacted] Pezzuolo, illustrato da Carlo Cristiani - Raccoglie più di quattromila voci

ALASSIO — Mentre di anno in anno si va restringendo l'area sociale in cui si [redacted] col dialetto, [redacted] aumentare le iniziative che cercano di codificare, ricordare, valorizzare la parlata locale. Mentre Genova già da tempo può contare su tre vocabolari del suo dialetto, e mentre è in corso la pubblicazione del *Vocabolario delle parlate liguri* (sono usciti due dei quattro volumi programmati), sembra ora venuto il momento delle raccolte lessicali delle singole realtà cittadine. E' infatti da poco nelle librerie un agile dizionario alassino, curato da Santino Bruno Pezzuolo (apprezzato poeta locale con nome di Pesso), edito con la consueta cura dall'editore Fratelli Stalla di Albenga, con il contributo del Comune di Alassio. L'opera è il frutto di un lavoro iniziato da oltre vent'anni.

Illustrato dal pittore Carlo Cristiani, il *Vocabolario alassino* raccoglie più di quattromila voci. Se in effetti (molti lemmi) non sono che la traslazione fonetica della equivalente [redacted] italiana, molte parole [redacted] di per sé intraducibili e portano come sedimentato il sapore [redacted] un mondo passato, fatto nello stesso tempo di [redacted] povertà ma [redacted] al[redacted] genuità e di alcuni valori morali. La fatica [redacted] Pezzuolo [redacted] meritevole, poiché adottando la grafia stabilita dalla Consulta Ligure (curatrice del *Vocabolario* [redacted] *parlate liguri*), consegna alla cultura locale una [redacted] che non andrà più smarrita.

Sfogliando la raccolta di parole, traspare la forte con[redacted]otazione [redacted] delle parlate dialettali [redacted] Riviera di Ponente, segno di profonda appartenenza a quella «civiltà della roccia» che uni[redacted] il tratto di costa mediterranea che va da Hyeres (vicino a Tolone) sino a Capo Mele (per qualcuno sino alla Caprazzoppa).

[redacted] Santino Pezzuolo: *«Era come un debito che avevo contratto con me stesso e con [redacted] memoria dei parenti e degli amici alassini il [redacted] ricordo si perde a ritroso nei secoli. Certo il Vocabolario potrà essere completato, corretto, migliorato. Ho soprattutto voluto mettere un punto fermo ed impedire che [redacted] una tradizione orale corresse il rischio di dissolversi con [redacted] scomparsa dei suoi protagonisti»*.

[redacted] Strizioli

Flash

Musicamare con violino [redacted] chitarra

A Sestri Levante il concorso «Bach»

[redacted] — [redacted] *Musicamare* [redacted] propone stasera alle [redacted] 21, all'oratorio di Sant'Erasmo, un concerto del duo violino e chitarra Pignata-Briasco. In [redacted] Paganini, Ysaye e Gilardino. Presenta la serata il critico musicale Roberto Iovino.

SESTRI LEVANTE — Si apre il quinto [redacted] so pianistico [redacted] «J.S. Bach», organizzato dall'associazione musicale «Ars Antiqua», dal Comune, con il patrocinio [redacted] giorno. [redacted] 200 partecipanti provengono [redacted] tutta Italia. La giuria, presieduta dal maestro Palavigna, direttore del Conservatorio Vivaldi di Alessandria, è composta [redacted] docenti [redacted] pianoforte e critici [redacted] Le prove, d[redacted] 8,30 nel salone dei congressi [redacted] Grand Hotel dei Castelli, sono pubbliche, [redacted] di premiazione il [redacted] dei vincitori martedì pomeriggio.

SANTA MARGHERITA LIGURE — Oggi alle 16,30, nel salone dell'Hotel [redacted] Suisse, proseguono [redacted] incontri culturali e mu[redacted] promossi dal circolo «Amici di [redacted] la Margherita». In programma un concerto Ludus Ensemble con Luisa Curinga (flauto), Giampaolo Antognolani (saxofono), Dario Nicoletti (pianoforte). Musiche [redacted] Koechlin, Francai, Dubois, Bolling, Nim, Gershwin.

GENOVA — [redacted] cineclub Fritz L[redacted] alle 21,15, proiezione del film *Mignon* [redacted] partita, di Francesca Archibugi.

[redacted] — Al cineclub Nickelodeon, alle ore 21,15, proiezione di *Addio al re*, [redacted]

Televisioni private

TELECITY

UHF 26, 31, 47, 49 — Ore 7 **I ranger della galassia**, [redacted]; 7,25 **Comboller**, cartoni; 7,50 **Capitan Harlock**, cartoni; 8,15 **Una vita da [redacted]**, soap opera; 8,56 **Cuori [redacted]**, telenovela; [redacted] **Gli eroi di Hogan**, telefilm; 12,30 **M.A.S.H.**, telefilm; 13 **Capitan Harlock**, cartoni; 13,30 **Lupin terzo**, cartoni; 14 **Una vita da vivere**, soap opera; 14,55 **Tsr Tv**, rubrica [redacted] 16,30 **M.A.S.H.**, telefilm; 17,15 **Speedy**, un programma a tutta velocità; 17,45 **Super 7: Com[redacted]**, [redacted]; 18,15 **Capitan Dick**, cartoni; [redacted] **Capitan Harlock**, cartoni; 19,30 **Lupin terzo**, cartoni; [redacted] **eroi di Ho[redacted]**, telefilm; 20,30 **Telefoni bianchi**, film con Agostina Belli, Vittorio Gassman, Ugo Tognazzi, Maurizio Arena, Cochi Ponzoni, Lino Toffolo, regia di Dino Risi, Italia 1976, [redacted], brillante; 22,40 **Colpo grosso**, gioco a quiz condotto da Umberto Smaila; 23,40 **C'era una volta un commissario...**, film con Michel Constantin, Mireille Darc, Michel Lonsdale, Venantino Venantini, Da[redacted] Ivar Henri Guybet, regia di Georges Lautner, Italia-Francia 1972, colori, poliziesco; 1,30 **M.A.S.H.**, telefilm — **Non stop**.

TELESTAR

UHF 67, 30, 31, 52 — Ore 7 **Gli errori giudiziari**, telefilm; 7,25 **I detectives**, telefilm; 7,50 **Lone ranger**, cartoni; 8,15 **Columbia fantasy**, cartoni; 8,45 **La corda al collo**, telefilm; 9,50 **Il servizio dei disperati**, film, Italia-Francia 1964, drammatico; 12,10 **Marta**, telenovela; 13,10 **Fiore selvaggio**, telenovela; 14 **Amichevolmente con noi**, rubriche; 15,45 **Curro Jimenez**, telefilm; 16,45 **Columbia fantasy**, cartoni; 17,30 **Giorno per giorno**, telefilm; 18,05 **Marta**, telenovela; 18,45 **Fiore selvaggio**, telenovela; 19,30 **Ironside**, telefilm; 20,30 **Quickly**, film; 22,15 **Il giovane selvaggio**, film; 23,30 **Excalsior**, spettacolo; 24,30 **Violentata davanti al marito**, film; — **Non stop**

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 50, 51, 57, 63 — [redacted] 9,30 **Videoclips**, [redacted] religiosa; [redacted] **Documentario**; 12 **Rubrica [redacted] cartomanzia**; 13 **Incontro politico** [redacted] vo, rubrica; 14 **Cartoni**; 18 **Oroscopo**; [redacted] **Incontro di magia cerimoniale**; 22 **Non stop Musica**.

TELEUROPA

Ore 12 **Voglia di musica**; 13 **Obiettivo agricoltura**; 14 **Video Mix**; 15 **Il carabiniere a cavallo**, film; 17,30 **Documen[redacted]**; 18,30 **Casa Cecilia**, sceneggiato; 19,30 **TG4**; 20 **Circo[redacted]** **padre**, [redacted]; 20,30 **Piazza Navona: O' [redacted]**; 22,15 **TG4**; 22,30 **Parisina**.

[redacted]

TELESANREMO

UHF 63, 33, 25, 27 — Ore 8 **Multimarket**; [redacted] **Valle gioielli Valenza**; 13 **Liguria in Parlamento**; 13,30 **Orizzonti Liguria**, a cura di Vittorio Sirianni; 14 **Capitan Futuro**, [redacted]; 14,30 **Multimarket**; [redacted] **Avventura in fondo al mare**, [redacted] film; 17,30 **Un eroe da 4 soldi**, telefilm; 18 **Loissena mia**, telenovela; 19 **Punto sera**, news, servizi, commento della settimana; 19,30 **Lo sport**, anticipazioni sui principali avvenimenti sportivi - **Ok motori**, rassegna settimanale di automobilismo e motociclismo; 20,30 **La signora omicidi colpisce ancora**, film drammatico; 22,30 **Punto sera**, news, servizi, commento della settimana; 23 **Liguria in Parlamento**; 23,30 **Sant'Ignazio**, replica 3ª puntata, alla ricerca del monumento perduto; 24 **Lo sport**, ok motori.

TELECITTA'

Ore 8,45 **Vook End**; 9 **Obiettivo Liguria**, videoquotidiano; 9,30 **Tutta Zena clu un carugiu**, inchiesta su un quartiere; 10 **Il mattino vale il doppio**; 12,20 **Leggiamoli insieme**, rassegna stampa quotidiana; 13 **I gioielli**; 14 **Pomeriggio prezioso**; 16,20 **La pattuglia del deserto**, [redacted] 17 **Ironside**, telefilm; 17,55 **Notizie flash**, notiziario regionale; 18 **Hobbyista**; 18,30 **Le auto della settimana**; 19 **Speciale spettacolo**; 19,10 **Obiettivo Liguria**, videoquotidiano regionale; 19,40 **Dancin' days**, telenovela; 20,30 **Le auto della settimana**, rubrica per gli automobilisti; 21 **Liguria sport**, telecronaca di un avvenimento sportivo, notizie di basket, pallanuoto, pallavolo e altri sports; 22,20 **Obiettivo Liguria**, video[redacted] regionale; 22,50 **I gioielli**.

CANALE 7

[redacted] 22, 24, 26, 30, 34, 41, 48, 60 — Ore 13 **Telefilm**; 14 **Due simpatici fantasmi**, film; 15,15 **Fai un affare con Canale 7**; 17 **Leonela**, novela; [redacted]; 18,30 **Fai un affare con Canale 7**; 19,30 **Un uomo due donne**, novela; 20,30 **Nikles nel paese delle stravaganze**, film; 22,55 **In primo piano**; 23 **Primo mercato**.

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 49, 62, 56 — Ore 13 **Al banco della difesa**, film; 14 **Calcio fans**; 15 **L'occasione d'oro**; 17 **Chopper One**, telefilm; 17,40 **Cartoni**; 18,05 **Supercialssifica show**; 19,20 **Video Medicina**; 20,30 **America violenta**, film con S. Sandor, 1973; 22 **Chopper One**, telefilm; 23 **Severio News**; 23,20 **Documentario**; 24 **Excelsior made in Italy**.

Al Margherita, dopo la chiusura della lirica

Stagione sinfonica tutta per Ciaicovski

[redacted] 12 maggio, apertura [redacted] Vedoseev e [redacted]

GENOVA — [redacted] conclusione della stagione [redacted] (esaurite le travagliate repliche di *Elisir d'amore* con domenica, manca soltanto *Lo schiaccianoci* che andrà in scena venerdì prossimo) il Teatro Comunale dell'Opera proporrà [redacted] breve stagione sinfonica con un [redacted] tutto dedicato a Ciaikovski: apertura il 12 maggio, chiusura il 23 giugno.

I concerti avranno luogo [redacted] Margherita ogni venerdì [redacted] ra (alle ore 21) con replica la domenica pomeriggio (alle [redacted] 16).

Tutti [redacted] i quali [redacted] abbonati all'ultima stagione [redacted] sinfonica avranno la pos[redacted] di confermare i loro posti entro il 24 aprile, lunedì prossimo.

Vediamo il cartellone, appuntamento per appuntamento.

Il 12 maggio inaugurerà Vladimir Vedoseev con *La Marcia slava* op. 31, la Sinfonia n. 5 e il Concerto n. 2 per pianoforte (solista Massimiliano Damerini).

Il 19 maggio salirà sul podio [redacted] Thomas Sanderling per l'Ouverture *Romeo e Giulietta*, *Serenade malincolique e Valse-Scherzo* (solista il violinista Gianfranco Aullello) e la Sinfonia n. 3.

Il 26 maggio, Leonidas Kavakos, il vincitore dell'ultima edizione del «Premio Paganini», eseguirà il [redacted] certo per violino sotto la direzione di Juri Simonlv in un programma comprendente [redacted] anche *La tempesta*, *L'uragano a Mosca* (cantata per soli, [redacted] e orchestra).

Il 2 giugno Paolo [redacted] interpreterà la Fantasia [redacted] concerto per pianoforte e orchestra: sul podio Marc Andreae che dirigerà la Sinfonia *Manfredi*.

Il 9 giugno concerto [redacted] il direttore Miltiades [redacted] e ancora il pianista Massi[redacted] Damerini impegnati in *Amleto*, *Fatum*, nel Concerto n. 3 e nella Cantata per la celebrazione del bicentenario [redacted] Pietro il Grande.

Quello del 16 giugno sarà l'ultimo appuntamento con Ciaikovski: Daniele [redacted] dirigerà l'Ouverture *Francesca da Rimini* e [redacted] Sinfonia n. 6 mentre il violoncellista Taisuke Jamashita eseguirà [redacted] Variazioni Rococò e il Prezzo Capriccioso.

[redacted] coda alla manifestazione, il 23 [redacted] ci [redacted] concerto diretto [redacted] Alessandro Siciliani e dedicato al Gruppo dei Cinque con musiche di Cui, Balakirev, Borodin, Mussorgski e Rimski-Korsakov.

r. t.

In scena le «promesse» della lirica

Ultimo appuntamento della rassegna [redacted] giovani voci a Imperia: gli allievi del conservatorio Paganini - Tutto esaurito agli spettacoli

IMPERIA — [redacted] del Conservatorio Paganini di Genova a chiudere, questa [redacted] all'Auditorium Restano, la seconda edizione della rassegna «Lirica giovane» accolta con grande entusiasmo del pubblico imperiese.

Le prime [redacted] serate (domenica 9 aprile e sabato 15), durante le quali si sono esibite qualificate e applauditissime classi del conservatorio Verdi di Milano e degli istituti musicali Città di [redacted] e Fossano, all'Auditorium Restano di Porto Maurizio hanno fatto registrare il tutto esaurito.

Grande è stata la soddisfazione del Circolo «Amici [redacted] Lirica» che ha allestito la manifestazione col patrocinio dell'assessorato al Turismo e la collaborazione della Provincia e dell'Azienda di soggiorno.

Gran pienone previsto anche per il recital di questa se[redacted] con inizio alle 21,15. E' l'appuntamento forse più [redacted] teso del cartellone, con le classi [redacted] dei professori Gabriella Ravazzi, Carmen Vilalta e Ostavio Di Credico del Paganini di Genova.

[redacted] esibiranno Cinzia Bertetti, [redacted] Venturi (soprani), Maria Vittoria Paba (mezzosoprano), Paola Pittaluga (contralto), Gianni Mongiardino (tenore), Roberto Conti e Claudio [redacted] (baritoni), [redacted] Raineri (al pianoforte).

Il programma prevede l'esecuzione di brani di Donizetti, Cimarosa, Mozart, Vivaldi, Bellini, Puccini, Verdi, Bizet, Rossini.

L'ingresso è [redacted]. E per chi ha il problema di tornare da Porto Maurizio a Oneglia, al termine del concerto è previsto, alle 23,05, un servizio a cura dell'Amat, con partenza di un autobus [redacted] piazza Roma.

Al Circolo «Amici della lirica» c'è molta attesa per l'appuntamento conclusivo e grande soddisfazione per come stanno andando le cose.

Spiega il presidente dell'associazione (forte [redacted] circa cinquecento iscritti): *«Non poteva andare meglio, sia per il livello artistico, sia per l'eccezionale risposta del pubblico»*.

[redacted]: *«Contiamo di ripetere [redacted] rassegna, ampliandone ulteriormente le prospettive: la prima edizione aveva visto la partecipazione di istituti liguri e piemontesi. Quest'anno si è aggiunta [redacted] Lombardia: nella prossima edizione, che speriamo di poter allestire al Teatro Cavour, [redacted] inserita anche la Toscana»*.

f. d.

VIDAS AIUTA I MALATI DI CANCRO CHE VIVONO SOLI.

VIDAS è nata a Milano nel 1982.
VIDAS ha introdotto [redacted] Italia la prima formula di un volontariato domiciliare professionalizzato che opera esclusivamente [redacted] équipes con medici, infermieri, psicologi, assistente sanitaria.
VIDAS seleziona [redacted] modo rigoroso i [redacted] lontari ammessi [redacted] corsi.
VIDAS opera [redacted] collaborazione con i Centri oncologici ospedalieri, [redacted] USSL, i Servizi comunali [redacted] l'Assistenza Domiciliare agli Anziani.
VIDAS ha formato inoltre una propria équipe interdisciplinare che, oltre [redacted] sostegno del volontariato, [redacted] in grado di offrire ai malati più emarginati [redacted] servizio di assistenza domiciliare completo [redacted] gratuito.
VIDAS ha dedicato sinora ai malati 75.000 ore [redacted] assistenza con [redacted] volontari istruiti in 9 corsi di formazione.
VIDAS offre gratuitamente i propri servizi [redacted] malati.
VIDAS ha bisogno del [redacted] aiuto [redacted] continuare la sua azione.

VIDAS

PUOI COLLABORARE ANCHE TU DIVENTANDO SOCIO O VOLONTARIO VIDAS

AIUTA VIDAS

Nome ____________
Cognome ____________
Via ____________ n. ______
CAP ______ Città (Prov.) ____________

Contributo di 650 milioni per le manifestazioni

L'estate savonese salvata dal casinò

La somma distribuita fra le località turistiche della provincia

SAVONA — Arriveranno i soldi del casino a «salvare» molte manifestazioni [illegible] Savonese. La giunta di Sanremo ha stanziato, dopo una lunga trattativa, [illegible] milioni per l'89 da distribuire fra le località turistiche della provincia di Savona (praticamente tutte quelle sulla costa).

Con questa [illegible] che [illegible] probabilmente suddivisa in base alle presenze turistiche registrate lo scorso anno, molte località saranno in grado di fare investimenti in manifestazioni turistiche che rischiavano di «saltare» o di essere notevolmente ridimensionate a causa delle difficoltà finanziarie di molti enti locali.

Sanremo dal dopoguerra stanzia una somma (150 milioni nell'88) per le località del Savonese sedi di aziende di soggiorno, in base a un criterio di distanza dalla sede del casino.

Un gruppo di sindaci del Ponente lo scorso anno minacciò una clamorosa iniziativa se questa somma non fosse stata aumentata: i Consigli comunali delle località balneari avrebbero chiesto ai ministeri degli Interni di aprire una casa [illegible] gioco sul loro territorio.

«Non è giusto che Sanremo abbia questo privilegio esclusivo. Grazie agli introiti del casino [illegible] città può spendere in promozione turistica e manifestazioni più di quanto investano, tutti assieme, i Comuni del Savonese», avevano detto i sindaci.

Mario Rembado di Loano e il suo collega di Finale Ligure, Pietro Canullo, sono stati i primi a muoversi e a incontrare il sindaco di Sanremo, Leo Pippione.

Spiega l'assessore provinciale al Turismo di Savona, Carlo Tomagnini, che segue [illegible] prima [illegible] la pratica: «Ci vorranno tempi lunghi prima che queste somme arrivino, ma la decisione ormai è stata presa. E' il prefetto di Savona che dovrà esprimere [illegible] criteri di suddivisione [illegible] quote. Credo comunque che rispettare la proporzione delle presenze turistiche sia [illegible] delle soluzioni migliori».

Dopo l'approvazione del Consiglio comunale di Sanremo la pratica andrà al ministero degli Interni per il visto definitivo. La procedura prevede poi l'intervento delle prefetture di Imperia e Savona.

Commenta il sindaco di Loano, [illegible] Rembado: «Con ogni probabilità questi milioni "salvagente" per molte manifestazioni arriveranno a settembre. Contiamo però di avere la possibilità di fare degli impegni di spesa già per i mesi estivi».

Cosa daranno in cambio di questi contributi i Comuni sa[illegible] a Sanremo? Spiega l'assessore Tomagnini: «L'accordo prevede l'impegno da parte nostra di pubblicizzare la cara [illegible] gioco in tutti gli stampati che realizzeremo. Inoltre [illegible] Riviera più viva e ricca di appuntamenti di prestigio potrà favorire direttamente anche Sanremo e il suo casino, meta di molti turisti provenienti non soltanto dalla provincia di Imperia».

Augusto Rembado

[illegible]

SAVONA — Il ruolo di Giorgio Craviotto, l'ex sindaco di Varazze, è stato al centro di un'aspra contesa tra dc e socialisti l'altra sera in Consiglio comunale. L'assessore [illegible] socialista Stefano Baghetto di fronte alla raffica di interpellanze di Craviotto, ha deciso di presentare una mozione: «Voglio sapere se il consigliere Craviotto parla a nome della dc o a titolo personale. Se fosse vera la prima ipotesi chiedo la sospensione immediata del Consiglio».

Tra i banchi democristiani c'è stato un po' di sbandamento, subito superato per l'intervento dello stesso ex sindaco: «Questo è un attacco alla democrazia, alla libertà d'iniziativa dei singoli consiglieri che, secondo il psi, dovrebbero trasformarsi in robot, buoni solo a dire sì o no in base ai diktat delle segreterie dei partiti». Si è deciso di discutere gli altri punti all'ordine del giorno e di affrontare successivamente la presa di posizione del psi. Sull'Aurelia bis il progetto del Comune è stato bocciato dal Coreco e il gruppo comunista lo ritiene del tutto irregolare) e sugli interventi nel quartiere «dimenticato» di San Nazario e divampata di nuovo la polemica, con reciproci scambi d'accuse fra i partiti. Poi, a tarda notte, è stata la volta del [illegible] Craviotto, il capogruppo dc Gerolamo Carletto ha precisato che l'ex sindaco parla a titolo personale e che il partito si riserva di appoggiare o no di volta in volta le interpellanze del consigliere. Il Consiglio, alle 2,30 di ieri mattina, è stato sospeso e riprenderà nei prossimi giorni.

Scontri verbali, alcune auto danneggiate, gente all'addiaccio

Acna: cresce la polemica

Una [illegible] di denunce presentate ai carabinieri - I piemontesi accusano un sindacalista: «Voleva travolgerci [illegible] la macchina» - I dubbi dell'assessore all'Ambiente della Regione, Acerbi

CENGIO — A Cengio è tornato il clima di polemica che si respirava [illegible] luglio scorso quando il ministro [illegible] decretò [illegible] chiusura cautelativa dell'Acna per 45 giorni. Attorno allo stabilimento anche ieri notte è proseguito il «presidio» da parte degli ambientalisti. Un faló illumina le due tendine ennadesi dove sono sistemati gli ecologisti.

Dopo [illegible] denuncia contro nove aderenti all'Associazione [illegible] per la rinascita della Val Bormida, [illegible] Fontana, [illegible] Croce, Piero Montanaro, Giovanni Trota, Luciano Cagnazzo, Alberto [illegible] glietti, Gian Carlo Nardini, Giorgio Bertone e Simona Salerno (i nomi sono stati comunicati dalla [illegible] «Associazione»), per violazione di domicilio, ieri è [illegible] presentata una controdenuncia da parte degli ambientalisti.

Giovedì notte qualcuno ha tagliato [illegible] gomme a una quindicina di auto piemontesi. I proprietari hanno tra[illegible] [illegible] notte nella caserma dei carabinieri dove [illegible] presentato denuncia. Ma il fatto più grave si sarebbe verificato quando, come si legg[illegible] [illegible] diffuso ieri mattina dall'Associazione, «qualcuno avrebbe tentato di investire alcuni rappresentanti di Rinascita. In ba[illegible] alla targa dell'auto, una Renault 18 grigio metallizzato, abbiamo fatto denuncia per tentato omicidio. A bordo dell'auto in fuga sarebbe stato riconosciuto il rappresentante del Consiglio di fabbrica Giovanni De Michelis». Quest'ultimo è stato interro[illegible] dai carabinieri. Ha dichiarato: «Non ero alla guida di quell'auto, [illegible] so che chi era a bordo ha solo pensato bene di fuggire dopo che era stato circondato [illegible] decine di persone».

Cengio. La pompa in azione vicino alla cinta dell'Acna e un gruppo di piemontesi che hanno presidiato lo stabilimento per [illegible] la notte (Gianni Chiaramonti)

Sull'episodio avvenuto la notte tra giovedì e venerdì le parti restano ferme sulle loro posizioni. Gli ambientalisti continuano a negare di avere manomesso la pompa che raccoglie da una pozza il percolamento [illegible] una diga sotterranea per riportarlo al depuratore, ma di essere intervenuti dopo che era stata segnalata una perdita dalla diga sotterranea, e di aver visto anzi gli operai dell'Acna recuperare la pompa. I tecnici dell'Acna sostengono che invece lo strumento è stato rimosso da gente estranea allo [illegible] e aggiungono che i controlli eseguiti dimostrano che lo sbarramento [illegible] ha subito lesioni.

L'assessore all'Ambiente della Regione Liguria, Giovanni Battista Acerbi, è stato sul luogo dell'incidente. Ha detto: «A proposito dell'allarme dell'altra notte [illegible] escludo, tenuto conto [illegible] condizioni particolari del terreno, che l'acqua emersa in superficie e prontamente neutralizzata sia frutto delle copiose piogge di questi ultimi giorni».

Il parroco di San Michele a Cortemilia, don Vincenzo Vesca, l'altra notte era con i dimostranti. Ha detto: «Domani, durante la predica, inviterò i miei fedeli ad andare a Cengio per portare un [illegible] forte a questi giovani che chiedono la chiusura dell'Acna». Gli ha fatto eco Renzo Fontana dell'Associazione che ha accompagnato [illegible] luogo dove [illegible] ri[illegible] la [illegible] il dottor Mauro Nacierio [illegible] di Carcare: «Su questo incidente è saltata la credibilità del risanamento che l'Acna [illegible] vantando [illegible] un anno. Presidieremo a tempo indeterminato lo stabilimento».

Dice il presidente della Provincia di Savona, Bonino: «Sull'Acna si giocano interessi estranei ai problemi da risolvere. Bisogna che [illegible] chiaro che l'Eni ha deciso di chiudere a Cengio e Manfredonia, pena la mancata fusione con la Montedison per creare l'Enimont in questo momento si sta privilegian[illegible] [illegible] Manfredonia, una scelta che [illegible] accetteremo mai».

Intanto il Comitato regionale del pci piemontese ha ribadito che dopo gli incidenti dell'altro giorno «il governo deve chiedere senza indugio al governo la chiusura dell'azienda assicurando ai lavoratori il salario e nuove forme di occupazione». Una posizione che contrasta con quelle del psi savonese che in [illegible] estate si era battuto contro la chiusura. [illegible]

Lino Alonzo della segreteria savonese del pci e responsabile [illegible] problemi economici: «Non entro nel merito di quello che dice il pci piemontese, la nostra federazione ritiene che questa fabbrica, malgrado [illegible] il contributo [illegible] Regione e del governo, debba mutare [illegible] [illegible] processo di risanamento e di verifica degli impianti. Non c'è altro [illegible] dire. Se verranno portati a termine con il necessario rigore i piani in programma non [illegible] sarà alcun motivo per chiuderla».

Gian Paolo Carini
Enrico Marchisio

(Altro servizio in pagina nazionale).

Albenga, sui nuovi campioni nessuna traccia del pericoloso fungicida

Carciofi, ok le ultime analisi

La magistratura ha disposto il dissequestro dei due campi dove erano stati scoperti prodotti avvelenati
Continua invece la preoccupazione degli agricoltori: è crollata sui mercati la vendita degli ortaggi

ALBENGA — Il laboratorio multizonale di Savona ha «assolto» i nuovi campioni di carciofi coltivati nei due campi messi sotto sequestro dall'Usl perché sospettati di aver prodotto carciofi all'«esaclorobenzolo». I due appezzamenti di terreno sono stati dissequestrati ieri pomeriggio dopo che sono arrivati ad Albenga i risultati di laboratorio.

Le analisi effettuate sui campioni prelevati nei campi hanno smentito quelle svolte sui carciofi prelevati in un negozio del centro e alla cooperativa «l'Ortofrutticola». Resta il fatto che qualche consumatore quasi certamente ha mangiato nei giorni scorsi carciofi contenente il pesticida. I chimici affermano che sono necessari almeno [illegible] anni prima che l'organismo umano [illegible] dissolverle le tracce di «esaclorobenzolo».

La notizia che i risultati delle analisi erano negativi ha portato una ventata di ottimismo nell'ambiente agricolo. Afferma Mariangela Via, assessore di Albenga: «Questa vicenda danneggia [illegible] modo consistente l'economia della Piana. Ancora una volta a rimetterci sono gli agricoltori e, ancora una volta, non è il mondo agricolo responsabile di quanto avvenuto. E' necessario a questo punto fare piena luce sulle responsabilità. Le analisi dimostrano che i prodotti coltivati ad Albenga [illegible] sono [illegible]».

A livello economico il danno è stato notevole. Il principale distributore di ortofrutta, la cooperativa «l'Ortofrutticola» ha subito ieri mattina un vero e proprio tracollo per quanto riguarda la vendita di carciofi. Ci vorrà del tempo, secondo gli agricoltori, prima che il mercato si riprenda. Ma la preoccupazione maggiore, da un punto di vista economico, è quella di una caduta di immagine dell'intera produzione orticola albenganese.

Ci sono da chiarire, però, molti aspetti della vicenda. Se le analisi sui campioni prelevati nei campi sono confortanti, infatti, c'è da chiedersi come sia potuto finire l'«esaclorobenzolo» sui carciofi campionati nei negozi. Il veleno, della stessa famiglia del Ddt, non è infatti in vendita in Italia e sta gli agricoltori sia l'Usl stanno cercando di capire quale funzione possa avere in commercio esistono altri prodotti [illegible] efficaci.

Per fare piena luce sulla vicenda il pretore di Albenga ha aperto una inchiesta. La pretura aveva già cominciato ad occuparsi dei carciofi avvelenati prima di Pasqua [illegible] Albenga infatti erano stati registrati [illegible] decina di casi [illegible] intossicazione.

Ieri pomeriggio c'è stato [illegible] piccolo giallo. Gli amministratori e i dirigenti dell'«Ortofrutticola» avevano convocato una conferenza stampa che [illegible] è [illegible] svolta. Il presidente Domenico Pizza ed il direttore Matteo Galli[illegible], infatti, sono stati chiamati dai carabinieri. Momenti di sconcerto, [illegible] è tornata la calma: gli [illegible] nucleo di polizia giudiziaria [illegible] rilevano solamente comunicare ufficialmente ai responsabili della coop gli esiti delle analisi.

Stefano Pezzini

[illegible] Auto d'epoca a Laigueglia e Andora

LAIGUEGLIA — Auto d'epoca in gara e in vetrina da oggi a martedì a Laigueglia e Andora. Il programma infatti di «Primo raduno d'auto d'epoca Capo Mele». Oggi, dalle 16 alle 18, le 40 auto partecipanti saranno esposte nel centro storico laigueglese. Domani prova di abilità su un circuito nell'entroterra (partenza e arrivo [illegible] corso Badarò).

Lunedì la carovana si sposterà ad Andora (esposizione dalle 10 alle 12 in piazza Santa Maria e prova speciale dalle 15,30 alle 18,30 al parco comunale). Martedì prova di abilità al porto (ore 10,30).

Le lettere del sabato

Il ponte di Diano diventa una favola

Il caso del ponte sul torrente San Pietro a Diano Marina, interrotto da [illegible] diciotto mesi, con gravi ripercussioni sul traffico, può essere considerato sintomatico della scarsa considerazione che l'Anas dedica, da sempre, questa arteria di comunicazione internazionale. Decretata la chiusura del ponte perché inagibile, e deviato il traffico lungo strette vie secondarie, passarono molti mesi prima che fosse bandito l'appalto per la ricostruzione. Assegnati finalmente i lavori, non si impose alla ditta appaltatrice un limite di tempo rapportato alla delicatezza della situazione per [illegible] a quanto pare, si dovrà andare, per la riapertura, fino a luglio. Ciò ha permesso alla ditta di limitare al massimo il numero degli operai, ma spiega anche perché le condizioni attuali dell'Aurelia in provincia [illegible] ancora lo stesso del secolo scorso.

Lettera firmata
Diano Marina

Quanta nostalgia per il netturbino

A Varazze, via Calcagno e le altre strade della zona subiscono un lento declassamento. Andato in pensione il vec[illegible] netturbino, la pulizia adesso avviene a distanza di [illegible]. Le ultime volte risalgono al [illegible] di una «Via Crucis» serale e a un raduno [illegible] animalisti. Tra via Monte Grappa e via Calcagno, e tra via Monte Nero e la passerella sul Teiro, le strisce pedonali sono [illegible] (inoltre, si tollerano auto posteggiate in male modo [illegible] non consentono il passaggio dei pedoni, mentre a breve distanza da via Monte Grappa c'è un parcheggio quasi sempre semivuoto).

Lettera firmata, Varazze

I marciapiedi come parcheggi

Da alcuni giorni a Sanremo sono stati affissi manifesti che informano come il Comune devolve contributi a favore delle opere per l'abbattimento delle barriere architettoniche. Una lodevole iniziativa che coincide con l'allargamento e la ristrutturazione in corso da parte del Comune dei marciapiede che da Pian di Poma costeggia la via Aurelia fino a Capo Nero.

Ma nell'usufruire giornalmente di [illegible] marciapiede, i pedoni, per lo più persone anziane o, peggio, paraplegici in carrozzina, [illegible] costretti ad affiancare il marciapiede soprattutto nei tratti rifatti, percorrendo con forte rischio la pericolosa sede stradale tutta curve della via Aurelia a causa di file interminabili [illegible] auto e furgoncini che posteggiano costantemente giorno e notte [illegible] marciapiede stesso. Il povero pedone che ha letto i ma[illegible] sopraelati si pone la domanda [illegible] tratto di marciapiede in ristrutturazione non rientra nelle [illegible] di abbattimento di barriere architettoniche essendo l'unico tratto disponibile, oppure se tale tratto è in via di allargamento per ospitare definitivamente un nuovo parcheggio per automezzi. Se la risposta è positiva al primo caso, allora il Comune deve anche provvedere a tenere sgombro il tratto a disposizione dei pedoni; se il Comune avesse stabilito l'uso del tratto per il secondo caso, allora l'incoerenza supererebbe parimonio grossolano.

Lettera firmata, Sanremo

Perché accettare tanto abusivismo?

Una volta i manifesti abusivi erano quelli politici, spesso anonimi, che venivano affissi di notte, dove capitava. Ora questo fenomeno è quasi scomparso, ma non per questo le nostre strade sono meno tappezzate di manifesti, locandine, scritti vari, sistemati quasi sempre al di fuori degli appositi spazi. Basta una passeggiata sotto i portici di piazza Roma, dove i pilastri di travertino sono ingombri di manifesti vecchi e nuovi, per rendersene conto.

Ma quello che è più assurdo è che la maggior parte dei manifesti abusivi [illegible] quelli [illegible] [illegible] pubblici: Comune, Azienda di Soggiorno e associ[illegible] culturali [illegible] sciute, non si fanno scrupolo di affiggere i loro comunicati dove capita, in barba ai regolamenti che, nel caso del Comune, lo stesso ente [illegible] provveduto ad emanare.

Lettera firmata, Chiavari

Troppa incuria per Sanremo vecchia

Sono un'anziana lettrice e scrivo per segnalare un'ennesima piaga [illegible] centro storico di Sanremo. Parlo di via Corradi, una strada per la quale è veramente giunto il momento di [illegible] qualcosa. Devo dire che, se scrivo, non è solo per quell'affetto che solo i vecchi sanremaschi possono avere per la città vecchia, ma per essere stata vittima [illegible] prima persona dell'incuria che [illegible] affligge. Stavo infatti camminando per via Corradi e, a causa del fondo stradale dissestato all'inverosimile, sono caduta, procurandomi una grave lesione ad una caviglia.

Non ho protestato finora con l'amministrazione perché non ho sperato in un risanamento o in un tempestivo risanamento della pavimentazione. Quello che chiedo, attraverso il vostro giornale, è solo di sapere cosa aspetta il Comune ad intervenire.

Lettera firmata, Sanremo

Fare la doccia con le pozzanghere

[illegible] piogge di queste settimane hanno riproposto nel Finalese il problema degli scarichi dell'acqua e delle pericolose pozzanghere che si formano al centro delle sedi stradali. Il fenomeno si è riproposto in modo pesante, per molti giorni, sia in alcuni centri storici, come quelli di Loano, Pietra Ligure e Finale Ligure, [illegible] soprattutto lungo le strade principali. Per i pedoni è inevitabile una doccia, ogni volta che passa un'autovettura. Il problema è ancora più grave lungo la via Aurelia, fra Loano e Noli, dove la strada è quasi completamente sprovvista di tombini per il deflusso dell'acqua piovana. Prima di progettare nuove strade, perché non si pensa a migliorare quelle già esistenti?

Lettera firmata
Finale Ligure

LATTE PANNA BURRO yogurt
le fresche bontà MU
CENTRO LATTE SAVONA

Imperia: parla Giovanni Gramondo, sindaco dimissionario

«E' solo la città a pagare»

«Ci sono ancora troppe opere importanti che devono essere concluse» - Virtualmente sciolto il Consiglio comunale - Esclusa per [illegible] possibilità di una riedizione del pentapartito - Si fa più probabile l'eventualità [illegible] arrivare [illegible] elezioni anticipate - Rainisio: «Non volevamo [illegible] crisi»

IMPERIA — *«Ha vinto la politica, ha perso l'amministrazione. I gruppi [illegible] potere hanno prevalso, è a subire è stata la città. Un maggiore senso di responsabilità avrebbe consentito di affrontare i problemi più urgenti, prima [illegible] arrivare allo scioglimento del Consiglio comunale. Sono dispiaciuto di questa situazione: [illegible] tengo molto alla correttezza e alla coerenza. E ci punto in cui si era giunti, non si poteva far altro che dimettersi, anche per tenere fede agli impegni presi»*.

Dalla finestra del suo ufficio, affacciato sul mare, il sindaco Giovanni Gramondo osserva la pioggia primaverile e si lascia andare ad un piccolo sfogo, intriso d'amarezza. Dopo che sei «ex-ribelli» rientrati nella dc, [illegible] maggioranza anomala, composta da ex-democristiani, ex-socialisti, comunisti, socialdemocratici e repubblicani, si è sfaldata, ed ha [illegible] consegnato in blocco le dimissioni. Era nei patti: [illegible] l'insolita coalizione non fosse riuscita ad andare sino al '90, non sarebbero state cercate formule di altro tipo.

Il Consiglio è virtualmente sciolto, le elezioni anticipate (già in estate, a luglio, oppure a settembre-ottobre?) sono dietro l'angolo, a meno di sorprese clamorose, ma pur sempre possibili in un clima così incerto e disponibile ai colpi di scena. Nel pci, pur senza sbilanciarsi troppo, si lascia uno spiraglio aperto ad un ipotetico ingresso in alleanza anche del psi, al posto dei sei consiglieri tornati al riparo dello scudo crociato. Nessuna prospettiva, invece, di proporre una riedizione del pentapartito.

«E' un momento molto complesso. La situazione è fluida, ha bisogno di consolidarsi», conferma Sergio De Nicola, capogruppo della dc, [illegible] viata (fra qualche contrasto interno) sulla [illegible] della riunificazione. Il partito è [illegible] posizione d'attesa. Il 30 aprile, sarà rinnovato il comitato cittadino, commissariato dopo la spaccatura. Spiega [illegible] Nicola: *«Ogni decisione è rimandata a quando riprenderanno a funzionare gli organi locali»*. Come segretario, si fa il nome di Claudio Scajola, al suo ritorno dopo il proscioglimento dallo scandalo del Casinò di Sanremo.

Questa mattina, alle 11, si riunirà la conferenza dei capi-gruppo. Dovrebbe indicare la data di convocazione del Consiglio comunale, [illegible] si radunerà presumibilmente nei primi giorni di maggio per prendere [illegible] del proprio scioglimento, sempre che, nel frattempo, non si trovi un'altra via d'uscita alla crisi. Per Imperia, significa bloccare tutta una serie di atti importanti, come il bilancio '89, il piano commerciale, il piano portuale e il nuovo piano [illegible] golatore. *«Si ferma la realizzazione [illegible] pubbliche per molti miliardi»*, commenta il sindaco Gramondo.

E il psi, che ne pensa? Dice il segretario provinciale Giovanni Rainisio: *«Non ci sentiamo colpevoli di [illegible] crisi che non abbiamo voluto, e che la città non meritava. Non è accaduto per questioni amministrative, ma per le [illegible] vicende intestine [illegible] dc, che se ne deve assumere la responsabilità. Piuttosto che provocare situazioni sfilacciate, ed [illegible] un [illegible] di palude e di impermeabilità, riteniamo più giusto chiedere l'immediato responso dell'opinione pubblica, per avere poi una maggioranza stabile [illegible] attiva sino al '94»*.

Chi, invece, saputo la testa perplessa è Mario Donato, segretario provinciale del psi, il partito dal quale [illegible] scaturita la richiesta [illegible] un chiarimento che [illegible] innescato però il meccanismo della crisi: *«Ad essere sinceri, non avevamo messo in conto che [illegible] spaccasse [illegible] l'accordo del capoluogo. Chiedevamo spiegazioni su Ventimiglia, Vallecrosia, Diano Marina, dove la dc era stata inadempiente. A Imperia, piuttosto [illegible] fare un rimpasto, hanno preferito mandare tutto a monte. Ben vengano le elezioni: non le condividiamo, [illegible] neppure le temiamo»*.

Stefano Delfino

Giovanni Rainisio

Inflitto un anno alla discendente di [illegible] nobile famiglia

Una condanna a Sanremo per i 12 miliardi d'eredità

Lucia Ottelio era accusata di appropriazione indebita - Una complessa vicenda

[illegible] — La vicenda sembra la trama di una «telenovela», e coinvolge una nobile famiglia divisa da un'ere[illegible] (un patrimonio di 12 miliardi) lasciata da una contessa scomparsa due anni fa. Ma invece che sui teleschermi, la storia, che ha ramificazioni in varie località italiane ma il suo centro a Sanremo, è finita davanti [illegible] magistratura, ed è costata [illegible] condanna alla protagonista principale.

Ieri mattina, infatti, il pretore Vittorio Spirito ha inflitto a Lucia Ottelio Tacconi, 50 anni, industriale (nel settore laterizi) [illegible] Terni, un anno [illegible] reclusione (con la condizionale e la non menzione) ed il pagamento [illegible] due milioni di multa. La donna è stata [illegible] colpevole di *«appropriazione indebita continuata pluriaggravata»*, per [illegible] sottratto alla scomparsa [illegible] tessa, di cui è nipote, una consistente parte del [illegible] patrimonio: tre miliardi in pietre preziose custodite in una cassetta di sicurezza del Credito Italiano, e 580 milioni di un conto corrente intestato sempre alla nonna.

Era stata proprio quest'ultima a chiedere l'intervento [illegible] magistratura: prima di morire, il 7 maggio 1987 a Sanremo (in un lussuoso appartamento di corso Imperatrice [illegible] da tempo risiedeva), la novantaseienne Maria Ottelio del [illegible] Arla di Rivignano (Udine) aveva infatti denunciato la nipote.

Lucia Ottelio e [illegible] che condannata ai risarcimento dei danni nei confronti del [illegible] di suo fratello Federico (nel frattempo deceduto) e di Franco Bertolissi, ex sindaco di Rivignano e amministratore della famiglia, designati unici eredi dalla [illegible] scomparsa contessa Maria [illegible] costituitisi parti civili tramite l'avvocato [illegible] Laura di Sanremo

Questa prima sentenza penale è un punto fermo in una contesa giudiziaria molto più ampia. Contro la donna sono infatti pendenti, alla procura di Terni, altri procedimenti penali per truffa, falso in bilancio, inosservanza di ordine del giudice. Nè solo: Lucia Ottelio, dopo aver inutilmente chiesto [illegible] tribunale (poco prima della morte della [illegible] nonna) che la nobildonna fosse dichiarata non più capace di intendere e volere, ha impugnato il testamento che ha nominato eredi dell'enorme fortuna il fratello Federi[illegible] (e ora, di conseguenza, i suoi congiunti) e Bertolissi, accusandoli di aver forzato la volontà della defunta.

Nel quadro della complessa causa, la magistratura ha anche posto sotto sequestro, su istanza dell'avvocato Laura, l'immenso patrimonio motivo dell'aspra disputa: un alloggio a Sanremo con [illegible] bili antichi per un valore di 200 milioni; due appartamenti in piazza Sempione a Milano (due miliardi e altri immobili.

Claudio Donzella

La scoperta ieri pomeriggio nella zona tra San Romolo [illegible] Perinaldo: forse un regolamento [illegible] conti nell'ambiente della malavita

Ucciso e gettato in una discarica

SANREMO — Il cadavere di un uomo dell'età apparente [illegible] 40-50 anni è stato ritrovato ieri pomeriggio in una piccola discarica accanto alla galleria della strada provinciale San Romolo-Perinaldo, nell'entroterra di Sanremo. Lo sconosciuto è stato ucciso: il corpo, in avanzato stato di decomposizione, è stato infatti racchiuso in un sacco e parzialmente sotterrato; nella testa è ancora visibile il foro di un proiettile, sparato da distanza ravvicinata.

L'omicidio risale probabilmente ad alcuni mesi fa, forse addirittura alla fine dell'autunno scorso. Per ora, comunque, pochissimi sono gli indizi per arrivare all'identità della vittima (non è stato ritrovato alcun documento) ed alle circostanze di quella che sembra una feroce esecuzione. Solo ulteriori accertamenti sul cadavere, o almeno su quanto ne resta, potranno forse fornire qualche indicazione più precisa.

Molto singolare anche il modo con cui si è giunti alla macabra scoperta. Ieri mattina, un rigattiere (di cui non si sa ancora il nome) che abitualmente si reca nelle varie discariche abusive dell'entroterra alla ricerca di lamiere, parti d'auto e altro materiale «utile», si è fermato nèi pressi [illegible] galleria di Perinaldo, all'incrocio con la strada sterrata che scende in località Ozaggio ed a Apricale.

Proprio ai margini del bivio c'è una scarpata coperta da rami pini, dove vengono spesso scaricati in modo abusivo terriccio e detriti di cantiere. Ad attirare l'attenzione dello straccivendolo è stata la carcassa di una vecchia auto, una Peugeot bianca. L'uomo si è avvicinato con l'intenzione [illegible] di recuperare qualcosa, [illegible] ribrezzo si è accorto che a pochi passi, [illegible] 30 metri sotto la strada, affioravano tra i sassi ed il terriccio il braccio e parte della testa del cadavere, avvolto da un sacco di plastica nero del tipo di quelli usati per [illegible] gliere la spazzatura.

Il rigattiere non ha avvertito direttamente la polizia, ma ha raccontato tutto ad un amico, [illegible] attista dell'azienda [illegible] nettezza urbana del Comune di Sanremo, che a sua volta ieri pomeriggio verso [illegible] 16 ha avvisato una pattuglia dei vigili urbani. Questi ultimi, al [illegible] del brigadiere Oddo, hanno raggiunto [illegible] indicate assieme a due guardie forestali ed hanno verificato che era tutto vero.

A questo punto è stata infine informata [illegible] polizia di Sanremo: sono intervenuti il commissario Sidoro ed alcuni agenti, quindi anche i carabinieri guidati dal colonnello Barraco. Il sopralluogo ha subito confermato l'ipotesi del delitto: oltre alla presenza del sacco e alla parziale sepoltura, [illegible] individuate [illegible] cranio le [illegible] gliere da arma da fuoco. Il proiettile potrebbe essere stato sparato da distanza ravvicinata, forse [illegible] pistola calibro 7,65.

L'operazione di recupero del cadavere è stata coordinata dal pretore di Bordighera (competente per territorio) Gianfranco Boccalatte, dopo l'arrivo del medico legale Raffaele Romano. Per la natura impervia del terreno e lo stato di avanzata decomposizione, non è stato facile dissotterare il corpo, che infine, ieri sera alle 20,30, è stato trasportato all'obitorio del cimitero di Valle Armea, dove oggi verranno eseguiti accertamenti più approfonditi.

Si ritiene che l'omicidio risalga almeno a sei mesi fa. La vittima indossava un paio di pantaloni ed un pullover invernali; si presume che sia stato ucciso altrove, poi il cadavere è stato trasportato sin lassù, e abbandonato nella discarica dopo essere stato parzialmente ricoperto [illegible] sassi e terriccio.

Gli inquirenti seguono già una pista, comunque tutta da verificare: nel novembre scorso, era scomparso [illegible] Sanremo [illegible] pregiudicato Vincenzo Carbone, 44 anni. Una settimana dopo la sua auto era stata ritrovata [illegible] greto del fiume Roya con numerose tracce di sangue.

Le indagini della polizia avevano portato verso l'ipotesi di un delitto forse a sfondo passionale, o comunque di un regolamento [illegible] conti nell'ambiente della malavita. L'uomo risulta essere l'unica persona tra i 40 ed i 50 anni scomparsa negli ultimi mesi tra Sanremo e Ventimiglia.

Claudio Donzella

Sanremo. Carabinieri e polizia nella discarica dove è stato trovato il cadavere (tel. Gatti)

[illegible] S. Bartolomeo una festa per i giovani

S. BARTOLOMEO — Organizzato dall'associazione «Pro loco» si svolge domani pomeriggio ai giardini [illegible] una manifestazione [illegible] titolo «Giochiamo insieme». Il programma prevede (dalle 15 in poi) [illegible] dama vivente, gare [illegible] basket, [illegible] nei sacchi e gare [illegible] freesby. Il vice presidente dell'associazione [illegible] Pippo Manduca spiega: «E' il primo di una serie di appuntamenti per valorizzare [illegible] Bartolomeo».

[illegible] E' morto primario di Imperia

IMPERIA — E' morto dopo breve malattia il dott. Augusto Granger, 69 anni: professionista di grande esperienza, pri[illegible] [illegible] Radiologia, Granger era molto stimato per le sue doti di cultura e carattere. I funerali questa mattina, alle 9.45, nella [illegible] di San Giovanni.

[illegible] Taggia [illegible] la ferrovia

TAGGIA — Una mobilitazione che coinvolga Regione, Province, Comuni, parlamentari liguri e associazioni, a difesa dello spostamento a monte della ferrovia. E' la richiesta contenuta in un ordine del giorno approvato l'altra [illegible] dal Consiglio [illegible]

[illegible] A Sanremo un ricorso contro l'Usl

SANREMO — Cgil, Cisl e Uil [illegible] presentato un ricorso [illegible] Coreco in cui chiedono che ven[illegible] annullato «per illegit[illegible] la delibera con la quale [illegible] Comitato di gestione dell'Usl 2 ha approvato (con ritardo rispetto [illegible] tempi imposti dalla Regione) il progetto per la ristrutturazione dei servizi ospedalieri.

ECCO
COME ARREDARE BENE
SPENDENDO POCO!

PAGAMENTI FINO A 60 MESI SENZA CAMBIALI

ARREDAMENTI

CENTRO CASA

Savona - Via [illegible], 3 - Tel. 80.05.56

SCOPRI AD ALBENGA
LA NUOVA FORMULA DEL

TRISPARMIO

ALCUNI
NOSTRI SERVIZI

PAGAMENTI
PERSONALIZZATI
60 MESI

PROGETTI E
PREVENTIVI
GRATUITI

PREZZI COMPRENSIVI
DI I.V.A. TRASPORTO
OVUNQUE E MONTAGGIO

INGRESSO LIBERO
OMAGGI
A TUTTI I VISITATORI

È
UN' ESCLUSIVA

MOBILCENTRO
TEL. 0182.53.087
VIALE PONTELUNGO 51

TENDATEX
ALBENGA

• APERTO [illegible] DOMENICA •

Dal sindacato Fipe-Confcommercio arrivano segnali positivi

A Savona i bar del centro aperti nei giorni festivi?

Il costo della tazzina del caffè è salito a 1.000 lire ma c'è chi fa lo sconto

SAVONA — Serrande abbassate di domenica, è tipico di Savona. Ma qualcosa, forse, sta per cambiare. «*L'occasione è non ci* «*torneremo indietro*», sostengono adesso i commercianti.

Nei giorni 27, 28 e 29 si disputeranno a Savona i campionati studenteschi interregionali e, in considerazione dell'affluenza di giovani a Savona, il Comune, informa la Confesercenti, ha disposto che ristoranti e pizzerie della città rimangano in quel periodo di turno di riposo. a vedere quanti approfitteranno dell'occasione.

A Savona gli esercizi pubblici non pochi, sfiorano i quattrocento, un quarto del numero complessivo esistente in provincia (duemila circa). Ma quanti di quelli presenti nel capoluogo aperti anche dopo le 20? «*Una manciata, è vero, ma bisogna tener conto che i bar di Savona* — dice Attilio Bruzzone, presidente provinciale della Fipe — *vivono in gran parte di pendolari e che i loro clienti sono soprattutto impiegati: quando gli uffici si fermano clientela cala di colpo*». E Roberto Lavagna, che è presidente comunale Federazione pubblici esercizi aderente alla Confcommercio, : «*Se tanti colleghi non tengono aperto di lo si spiega l'orario di lavoro. Si da minimo dodici e in taluni casi si arriva alle diciotto: non sono poche. Inoltre, passate le ore non c'è più incasso*».

Si apre il solito giro; una parte i commercianti che lamentano non aver convenienza a restare in bottega sino a tarda sera, dall'altra i savonesi che sostengono non essere indotti a di casa «*perché non si trova neppure un bar aperto*». Vecchia storia, che trova però sulla stessa posizione e altri quando c'è da gerire maggior impegno promuovere iniziative capaci coinvolgere i più pigri.

Negli anni scorsi si è a lungo dibattuto sull'argomento, ma sempre senza arrivare a concreti. Era l'epoca dei traghetti in Corsica che facevano scalo proprio alla Torretta, c'erano molti turisti, ma quasi aveva approfittato delle deroghe per tenere aperto. E in occasione di particolari manifestazioni sul Priamar, tipo la regionale dell'artigianato, neppure questo chiamo destato l'interesse «festivo» e «serale» commercianti.

quando c'è l'isola pedonale tra il Comune ha ripetutamente invitato soprattutto i titolari di pubblici esercizi presenti in zona e nell'area più centrale città a non abbassare grande di e giorni festivi. Un fallimento o quasi: perché? «*Il sindacato* — dice Roberto Lavagna — *in linea principio non è contrario a una maggior domenicale di pubblici esercizi nelle zone centrali capoluogo. Qualcosa, a il vero, si sta realizzando. Vedremo assieme agli interessati da farsi perché la situazione migliori ulteriormente*».

Possibile che i titolari dei bar non abbiano convenienza a lavorare durante i giorni festivi, davvero la macchina del espresso di essere la «gallina dalle uova d'oro»? Da qualche settimana a Savona la è passata a 900 lire. In base alle dicazioni nazionali della Fipe-Confcommercio. Ma non tutti, a dire il adeguati, qualcuno offre caffè a 800 lire e si segnalano anche casi con la «tazzina» a lire. di categoria parla di autolesionismo. Osserva il presidente provinciale «*E' vero, la materia prima, rappresentata da caffè e zucchero, costa complessivamente poco 155 lire, ad bisogna aggiungere altri costi. La Fipe ha calcolato in 416 lire il "costo lavoro" per ogni tazzina: E poi quelli di gas, luce, acqua, affitto, ammortamento attrezzature*».

Ivo

Premio del Rotary alla Bligny

SAVONA — E' in programma stamane alle 10,30 nel cinema-teatro caserma Bligny via Cadorna a Legino una cerimonia per la consegna del riconoscimento «Paul Harris Fellow». Sarà Ennio Carrega, presidente Rotary Club Savona, a consegnare il premio al Pietro Quaranta, dente del battaglione «Savona». Al termine, è previsto un pranzo assieme alle reclute.

Gli albergatori accusano i politici di immobilismo

Il declino di Alassio

Un lungo elenco di «incompiute», dal Grand Hotel alle passeggiate - I bar più noti rischiano di restare chiusi nel ponte del 25 aprile - Mancano i soldi per le manifestazioni

ALASSIO — Rompendo un silenzio che durava ormai da alcuni anni, l'Associazione albergatori esprime dure critiche ai pubblici amministratori.

Una lettera è stata inviata a tutte le segreterie politiche alassine: viene espressa «stizza» e «pl malumore» per «*la mancanza risposte di quelle infrastrutture turistiche che ormai ci siamo stancati illustrare e domandare*».

La critica non è indirizzata solo all'attuale giunta (pci, psi, psdi e indipendenti) ma a tutta la classe dirigente degli ultimi quindici .

Si nella lettera: «*Avvenuta il distacco fra il Palazzo inteso come espressione del potere politico fine se stesso, e la realtà economica chi investe e cerca di far progredire l'immagine della città*». Ma gli albergatori scendono anche nel dettaglio: «*Tutto quello che si vede realizzare da altri Comuni vicini, qui rimane semplice utopia*».

La lettera ricorda il vecchio elenco dei problemi che attendono risposte: dal Hotel alle passeggiate a mare, dalla zona Adelasia ai parcheggi, allo spostamento mercato (problema quale due giorni fa è sceso in campo anche l'associazione pubblici esercizi), dalla viabilità, al palazzetto dello sport.

Il clima del confronto fra operatori economici e amministratori comunali è andato surriscaldando proprio queste ultime per l'eventualità che durante il prossimo ponte del 25 aprile alcuni dei bar più noti e centrali bar (dal al Balcola) rimangano chiusi perché rebbe stata tempestivamente la richiesta di deroga.

Dopo una serie di riunioni interlocutorie e di indecisioni pare che giunta abbia proposta a concedere la deroga che probabilmente avrebbe dovuto essere chiesta per tempo dalle associazioni categoria. Incomprensioni, dimenticanze, polemiche che non fanno che invelenire l'atmosfera e rinviare quei risultati che dovrebbero nascere dalla collaborazione fra Comune e privati.

«*Possibile che solo un fa, consultazione per gli prossima stagione balneare. le Associazioni di categoria si siano dimenticate di chiedere la deroga per il lunedì precedente il 25 aprile?*», dicono Comune.

presente che una non è motivo sufficiente per tenere le serrande abbassate locali pubblici particolare importanza per Alassio, proprio nel momento del massimo afflusso turistico.

Altri affermano che si sarebbero inseriti nella vicenda interessi di chi la chiusura il lunedì e si sarebbe così visto avvantaggiato dall'assenza di concorrenti.

Come se non bastasse queste discussioni cadono in un momento in cui l'assessorato comunale al Turismo, per la lentezza della giunta sul problema del deficit bilancio, dovuto sospendere qualche manifestazione, anche quelle minime come le conferenze culturali e i concerti. Non tutti amministratori sarebbero preoccupati questo stato cose scendere Alassio nella fica delle cittadine turistiche Riviera Ponente.

L'Azienda di soggiorno «commissariata» e non potrà che svolgere nella migliore delle ipotesi l'ordinaria amministrazione.

Tempi duri per Alassio. La città è rimasta priva di qualsiasi appuntamento in grado di mobilitare l'attenzione di giornali e tv. Chiusa l'esperienza di «Jazz ad Alassio», ceduto a Loano «Il più bello d'Italia», cancellata «Arena -», è stata anche annullata la «Rassegna di musica Ambrosiana».

Tutto sforzo promozionale sembra ormai delegato al Circolo Nautico (due campionati del mondo di vela) e al Velo Club (gare internazionali per professionisti e dilettanti).

Romano Strisciuli

Prime conclusioni dell'inchiesta sul sindaco di Albenga

Viveri, chiesta l'assoluzione

SAVONA — Il sostituto procuratore della Repubblica Alberto Landolfi ha chiesto l'assoluzione, «*perché il fatto* », per sindaco di Albenga, Angelo Viveri, di Pietro Nalbone («Zu Pietro»), pregiudicato origine siciliana, di Santo Caugeiosi, guardia giurata, di Renato Manti e Rocco Meli, tutti di Albenga, dall'accusa questo di persona.

Al centro dell'episodio Antonio Furfaro, ferroviere, consigliere comunale di Albenga eletto indipendente nelle liste del pci. Viveri accusato anche di interesse privato in atti ufficio. Per questa imputazione il giudice Landolfi ne ha chiesto per insufficienza di prove.

Ora l'ultima parola in to a questa vicenda giudiziaria, che ha sullo sfondo vita politica di Albenga, «*corruttrizzato* — sostiene il sostituto Landolfi — *da un preoccupante e diffuso malcostume*», spetta al giudice istruttore Emilio Gatti.

I risalgono prima dei e la magistratu ne è a quattro dopo in seguito a una denuncia di Calogero Marsala, uno dei tanti immigrati meridionali Albenga che si rivolsero politici locali per un pronto inserimento nella loro nuova città.

Il voto degli immigrati ridionali aveva consentito al pci un consistente successo elezione nella lista comunista di due dei loro rappresentanti: Rosario Diliberto e Antonio Furfaro. le trattative per l'elezione della giunta, però, avevano ottenuto la garanzia di un assessorato. Diliberto aveva lasciato il pci. Il voto Antonio Furfaro era per permettere ad Angelo Viveri confermare la giunta di sinistra ma il ferroviere era pubblicamente dissociato dal pci.

successivo Consiglio comunale colpo di scena: Antonio Furfaro non si presentò riunione e Angelo Viveri conservò poltrona di sindaco. Secondo la denuncia, consigliere comunale sarebbe stato oggetto di pressioni si sarebbero concluse con il suo sequestro parte degli imputati impedirgli votare contro Viveri.

Il sindaco di Albenga, sempre secondo la denuncia che fece scattare le indagini, si sarebbe avvalso di Pietro Nalbone degli altri imputati.

Secondo il giudice Landolfi l'amicizia la confluenza di interessi Pietro Nalbone e Angelo Viveri è l'unico elemento in questa vicenda (è ribadito in un memoriale Nalma non costituisce un elemento probatorio.

L'accusa di interesse privato nei confronti del nasce, secondo la testimonianza dell'ex assessore Domenico Gaia, comunista, da un intervento di Angelo Viveri a favore di Nalbone.

Il pregiudicato aveva presentato domanda di iscrizione all'anagrafe nel Comune di Albenga.

Domenico Gaia si era opposto, ma il sindaco sul fascicolo Pietro Nalbone avrebbe cancellato il parere negativo Gaia e apposto il suo benestare. Il sostituto procuratore ritiene che il sindaco abbia nell'ambito dei suoi poteri discrezionali e che non esiste prova che lo abbia fatto per tutelare interessi illegittimi.

Il fascicolo passa ora sostituto procuratore al giudice istruttore del tribunale.

b. b.

Nuovo

CARCARE — Anche a Carcare potrà funzionare il prossimo anno l'asilo nido. Regione recentemente comunicato al Comune di aver un finanziamento di 180 milioni. accoglierà 12 bambini.

SAVONA — apre il ciclo di lezioni dell'Università Verde. Si terrà alle 16 a Monturbano prima conferenza dedicata alla fecondazione artificiale. Relatrici la deputata Laura Cima e Maria Bertini.

Un processo a Varazze

VARAZZE — Il vicepretore Francesco Di Nitto ha condannato a cinque mesi di arresto Monserrato Bronte, 45 anni, di Genova, sorpreso nella comandante dei vigili urbani di Varazze.

Arrestati padre e figlio

ALBENGA — La polizia arresta il padre, i carabinieri il figlio, per spaccio droga. finiti in carcere Giuseppe Alfano, 48 anni, Albenga, via Don Cambiaso e il figlio Gaspare di 28 anni. Devono scontare un residuo di pena di un anno e mezzo. Alfano è stato ricoverato Pietà per una cardiaca.

Chiuso un negozio

LOANO — Vigili urbani hanno chiuso negozio surgelati via Cavour a Loano. irregolarità che riguardano anche un deposito di surgelati via degli Orsolani.

Incidente sul pinacolo

SAVONA — Ancora un incidente sull'anello di Savona-Zinola. Una Ritmo, guidata genovese Luciano Massa (30 giorni prognosi) tamponato un Tir finito ha dopo il casello.

e la Regione

COSSERIA — giorni scorsi la Regione ha chiesto Fonderia Granone Cosseria metterai in regola con le norme antinquinamento.

Sono previste modifiche al ciclo produttivo.

speciali

SAVONA — giorno 30 dovranno essere comunicate alla Regione, parte dei titolari delle aziende, le quantità e la qualità di rifiuti speciali prodotte e smaltite nel del Tra i rifiuti da denunciare le batterie piombo e gli esauriti.

Il nido minacciava travolto dalla piena

A scuola nascono nove cigni dalle uova salvate dai bimbi

L'eccezionale evento a Tovo S. Giacomo - Il racconto degli alunni

I piccoli cigni amorevolmente assistiti dai ragazzi di Tovo

TOVO S. GIACOMO — Nove nati fra domenica e giovedì in un'incubatrice sistemata nei locali delle scuole elementari Tovo S. Giacomo.

Le uova, posate da una stupenda coppia di cigni che da un anno si è insediata nel torrente Maremola (nel tratto sottostante il ristorante «Ca de Giurni»), nei giorni scorsi erano state «salvate» e messe al riparo dall'infuriare del maltempo.

Tutte le uova — sistemate un'incubatrice solitamente utilizzata dai contadini per i pulcini — si sono schiuse e i nove pennuti sono venuti alla luce, senza problemi, nel giro di cinque giorni.

L'avvenimento è stato seguito con trepidazione alunni scuole Tovo, che con gli insegnanti, alcuni genitori e un gruppo tanti avevano partecipato al «salvataggio».

Raccontano bambini e insegnanti: «*Le forti piogge della scorsa settimana avevano ingrossato il torrente e distrutto il nido. Le uova rischiavano di essere rotte o trascinate a valle. I primi a intervenire siati proprio i ragazzi*».

Proseguono: «*Le uova sono tutte recuperate e messe in un'incubatrice sistemata provvisoriamente nella segreteria della . Entro pato di mesi creato recinto per i cigni, che al momento opportuno saranno rimessi nel torrente con i loro genitori. Il fatto eccezionale è che tutti i piccoli siati salvati e godono ottima salute*».

Il recinto sarà realizzato nei pressi della scuola; di sera i cigni saranno messi al riparo, sino quando non avranno acquistato loro autonomia.

Tutti i giorni molti tovesi portano cibo cigni adulti. La presenza dei pennuti è diventata di richiamo, soprattutto per molti bambini.

a. r.

Approvata la richiesta per ottenere nuovi fondi

Albisola, nuovo look per piazza Fontana

Più spazi verdi e migliore sfruttamento della spiaggia - Il progetto

ALBISOLA M. — Il Consiglio comunale di Albisola Marina ha approvato nella riunione straordinaria svoltasi mercoledì l'esmutuo relativo secondo stralcio del finanziamento per la struzione di piazza Fontana.

La piazza, quindi, si farà, nonostante le non poche polemiche.

In vista del della legislatura, la giunta presieduta da Francesco Gervasio ha deciso tirare le del lavoro di questi cinque amministrazione varando modo definitivo progetto ambizioso che non ha mancato di sollevare vento di polemiche nel Co, già al centro della bufera per la vicenda dei parchimetri.

La nuova piazza Fontana è comunque l'ultimo di una serie d'interventi che l'amministrazione ha deciso di portare a termine per migliorare i servizi Albisola Marina, interventi di cui per la verità sentiva il bisogno.

Spiega il sindaco Gervas: «*Era necessario rivitalizzarci dal torpore in cui la città si trovava dagli Anni Cinquanta soprattutto per non perdere la tradizione turistica. In questi cinque anni si è costruito molto ma seguendo un filo logico preciso e il progetto per la sistemazione di piazza Fontana rientra in quest'ottica*».

La nuova piazza Fontana si presenterà come un grande giardino che dall'Aurelia si affaccerà sul mare coprendo buona parte dell'area che attualmente è occupata da una striscia spiaggia libera.

L'arenile (in tutto 1680 metri quadrati) sarà notevolmente ridotto in profondità ma risulterà molto accresciuto come fronte mare.

L'area della piazza, che ora misura poco meno di metri quadrati, sarà triplicata e più della metà superficie sarà occupata da piante e fiori.

Adriano Bocca, consigliere delegato alla Cultura, sostiene: «*Il progetto, elaborato da Mario Bardini, vuole essere un esempio di come si possa realizzare un'area anche ampia ma senza l'invasione del cemento. pensare che la nuova piazza avrà giardino con quasi trenta palme e altrettanti pini marittimi oltre a diverse essenze per le violetti. sarà anche 65 punti luce e un sistema di irrigazione autonomo*».

p. p.

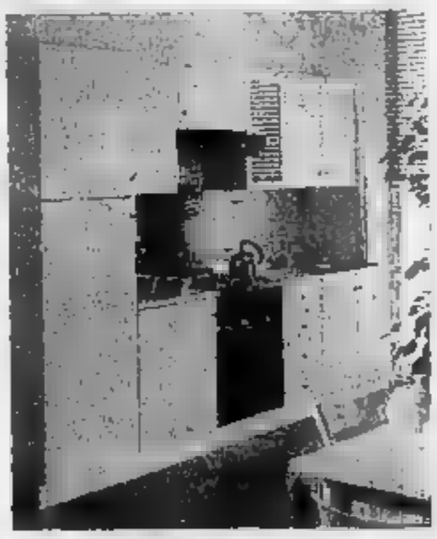
Crisi a Savona c'è La Ganga per il psi

SAVONA — Pare lontanarsi l'ipotesi di soluzione in tempi brevi della crisi palazzo munale, che ha riflessi anche giunta della Provincia. Reduce da viaggio lampo a Roma, il segretario del psi Giorgio Balbo ha per domani pomeriggio il direttivo provinciale al quale parteciperà anche l'on. Giusy La Ganga, responsabile nazionale per gli enti locali. I socialisti decisi a rompere gli indugi: «Non ci si può accontentare di scambi di poltrone proposto dal sindaco Marengo e dal pci».

ALDERARO Arredamenti
Corso Genova, 58 - Tel. (0184) 25.08.77
18039 VENTIMIGLIA
ESPOSIZIONE DI MOBILI CLASSICI E MODERNI
NUOVO CENTRO CUCINE

LA CUCINA IN KIT

Composizione di cm. 300 comprendente, elettrodomestici di grandi marche (Frigo con congelatore, cucina gas, con coperchio, cappa aspirante e filtrante, lavandino con rubinetteria, mobili come foto)



L. 2.514.000

CENTRO LATTE SAVONA
... dai verdi pascoli
il buon LATTE SAVONA

PALLANUOTO - Obbligatorio non perdere nella trasferta di Siracusa

La Rari sola contro tutti

Udvardi ha ripreso ma non è utilizzabile - Mistrangelo ha lavorato molto sul morale dei biancorossi - Caldarella e Campagna gli avversari più pericolosi - Gli arbitri - Savona 85 a Genova, Albissole in casa

SAVONA — E' iniziata ieri sera in aereo la spedizione-playoff della Rari. Per evitare problemi di trasferimento in Sicilia, i biancorossi sono infatti partiti da Genova con un volo di linea il giorno prima della partita. Mistrangelo ha tutti a disposizione con eccezione di Udvardi e in settimana ha lavorato molto sul morale della truppa. Oggi alla «Cittadella» di Siracusa sarà Ortigia-Rari, un bivio per i biancorossi. Perdere significa poter lottare fino in fondo per un posto tra le prime sei. Una sconfitta, con ogni probabilità, toglierebbe a Savona la maggior parte delle speranze. E doversi giocare tutto in una partita non è certo tranquillizzante.

Purtroppo, la sconfitta casalinga di sabato con il Pescara non ha lasciato tracce solo sulla classifica, battuto strappare un pareggio che era ormai scritto perché i ragazzi di Mistrangelo potessero viaggiare e non solo un punto in più, ma carichissimi sul piano morale. Invece dopo quello scivolone che grida vendetta, c'era dietro l'angolo il rischio di un crollo mentale. Per questo il tecnico ha insistito in questi giorni sull'aspetto psicologico dell'impegno e sulla ricostruzione morale dei suoi ragazzi.

Luca La Cava della Rari

Uno dei più abbattuti era Andrea Pisano, che ha gettato via la palla del possibile successo e di quello che comunque almeno un pareggio. L'azzurro ha che, al momento suo tiro precipitoso a pochi secondi dalla fine, credeva vantaggio anziché Ma ha già una grande prestazione alla Cittadella.

Anche oggi (inizio 18) Mistrangelo dovrà ricorrere a una squadra tutta grinta e gioventù. Udvardi è tornato in Italia sabato scorso, ha ripreso contatto con l'acqua in questi giorni ma il ritorno avverrà tra 15-20 giorni. Contro Campagna, Caldarella e compagni ci vorrà prestazione, anche perché compagine di casa si gioca, a sua volta, una bella fetta di playoff e non deve fallire l'appuntamento.

Intanto, in settimana è arrivata la «solita» designazione. Gervasio temeva Ricci? è puntuale e arrivato. Arbitro di Taranto, ma assai vicino all'ambiente siracusano. Con lui Alfieri, altro come Coppola giorni fa con il Pescara. E Posillipo e Canottieri, si sa, sono a loro volta nel «giro» playoff. Di Dani, che Gervasio stima e del quale si augurava la presenza, nemmeno l'ombra. C'è da toccare ferro prima ancora di cominciare.

Per il campionato di serie B Savona giocherà Albaro alle 19,15 contro il quotato Sturla e un risultato lo tenga in posizione tranquilla rispetto alla zona retrocessione. In Nantes delle Albissole di scena in casa, piscina del palasport di Albissola Superiore, alle 19,30 contro l'Arona, avversario da non sottovalutare.

Baglietto

Calcio, dalla sortita del Savona alle battaglie di Prima e Seconda

La festa del Savona per la promozione e i suoi programmi ambiziosi, la ripresa a pieno ritmo dei campionati Prima e Seconda categoria dopo i problemi causati dal maltempo sono gli attenzioni nel panorama calcistico dei dilettanti.

Promozione. Mentre il Savona pensa all'interregionale, i «cugini» della Veloce lottano per la retrocessione. Un risultato positivo nell'anticipo di con l'Audace Campomorone (ore 15,15 a Pontedecimo), potrebbe ridare slancio ai grenata (terz'ultimi), hanno un finale campionato molto impegnativo.

Il Savona ha confermato ufficialmente l'allenatore Mauro Della Bianchina, e lo sponsor per la prossima stagione dovrebbe essere le Ship, intenzionata ad appoggiare il piano di rilancio della società biancoblù. Obiettivo la C2.

Confermata anche l'intenzione del Comune di sistemare il Bacigalupo: a campionato concluso i lavori di manutenzione più urgenti, poi il rifacimento del manto erboso a fine anno che costringerà il Savona a giocare la seconda parte di stagione proba- a Vado. della pro- elicotteri, paracadutisti, majorettes, personaggi del savonese.

Prima categoria. Il calendario offre la testa-coda tra Calizzano (6), già condannato, a Dianese (40), che vuol festeggiare in anticipo il ritorno nella serie superiore. Due punti in Val e altrettanti nel pero di martedì con il Pietra Ligure al renzo, e sarà promozione matematica.

Il posto vale e il Cengio (33) è obbligato a vincere il match interno con il Camporosso per respingere assalti di Loanesi (32) e Quiliano (31), impegnate con il pericolante Borghetto (19) e il Millesimo (24). La Finalborghese (30), decimata squalifiche, riceve il Borgio (27). Il quadro si completa con Bartolomeo (31)-Arma (24), (21)-Zinola (23) e Borghetto 84 (25)-Lavagnola (11).

Seconda categoria. Nel girone A, la capolista Sanremese (43) ospita la Riviera Fiori (12), quasi rassegnata alla retrocessione. In attesa dello scontro per il secondo posto di martedì, Imperia 87 (36) e Andora (36) affrontano rispettivamente il fanalino Pietrabruna (10) e il temibile Bordighera (30) trasferta. Il programma si completa Stefano (22)-Laigueglia (29), Pontelungo (18)-Vallecrosia (21), Ciasno (22)-Baistrino (23), Boys Vado (17)-S. Filippo (22) e Auditum (21)-Carlin's Boys (23).

Nel girone B, riflettori puntati sullo scontro al vertice tra Formei e Camerana Soliceto (32) che vale una festa promozione. Dal match può trar vantaggio l'Alteranese (32) che ospita Sciarborasca (31). altre: Villapiana (31)-Rocchettese (31), Spotornese (37)-Alba Docilia (10), Portovado (23)-Celle (27), Legino (27)-S. (20) e Bragno (28)-Valleggia (7). Riposa l'Albisola.

g. mi.

Oggi nell'ex caserma Revelli

Il «rally-cross» arriva a Taggia

Gli specialisti in una spettacolare

ARMA DI TAGGIA — Rally in pista oggi e domani ad di Taggia. Una novità quasi assoluta anche in zona che vanta un'indiscussa vocazione motoristica. Su un anello di 800 metri di lunghezza e 7 di larghezza con rettilinei, e controcurve, parte in terra (35%) e parte in (65%), realizzato nell'area delle ex Caserme Revelli con tanto di parco assistenza e tribune, si disputa la 1ª edizione del «New Rally Cross» organizzato dalla sport, prima esperienza formula-rally nel Ponente ligure con scontri diretti, semifinali e finali. Un tipo di molto in Francia che ha già avuto qualche esempio illustre in Italia, soprattutto a Bologna per il «Memorial Bettega» o, sotto altre formule gara, in qualche superprova inserita nel rally come nell'ippodromo di Vinovo nell'ultimo «Sanremo» e la prova iniziale scorso Rally della Lanterna.

Il stamane alle 8 con le verifiche tecnico-sportive. Le prove di qualificazione inizieranno alle 9, il primo turno delle eliminatorie alle 14. Domani alle 8,30, secondo turno delle eliminatorie e dalle 14 le semifinali e le finali. In gara piloti rally. Si sono già iscritti Griotti (Opel GSI Gr. A), Roberto Rossetti (Lancia Delta S4), Marco Ercole (Lancia 037), Giovanni Vezza (Lancia 037). Tra i locali Chiossi (Ford Sierra Cosworth), Mostardini (Opel Kadett GSI 16V), «Artemio» (Lancia ta integrale), Pantano (Lancia Delta) e Massimiliano Bianchi. Quest'ultimo con punto interrogativo: aveva fissato tempo per il matrimonio e dovrà far coincidere gli nozze con quelli di gara. Ma avrà la comprensione della sua dolce metà Daniela Soma ne condivide la grande passione: lì la navigatrice in ogni rally.

h. m.

Oggi le prove domani la gara di campionato italiano a Sassello

I fuoristrada al Gippon

Parecchi i big in gara, favorito è l'emiliano Mazzuoli - I liguri tifano per l'imperiese Paglieri - Il programma e gli orari della manifestazione

Tornano i del fuoristrada sulla pista dei Giardinetti di Monte Gippon a Sassello, oggi e domani per la seprova del campionato italiano. La gara è organizzata Genova Fuoristrada Club in collaborazione Moto Sassello e il patrocinio della Novelli, concessionaria Mercedes di Genova. Attualmente guida la campionato Mazzuoli prototipo Munga progettato Bruno Camerini. Mancherà a Sassello per prima volta Silvano Biale, che alla fine della scorsa stagione ha abbandonato gare dopo 15 anni e la conquista cinque titoli

Prove speciali. Saranno le prove di classificazione per l'assegnazione della vittoria del 9° trofeo del Genova Fuoristrada Club, per complessivi te km. Ciascuna manche si articolerà su tre giri di pista e alla fine della giornata la somma dei migliori tempi darà le classifiche assoluta e di classe. La dell'impianto Gippon, dovrebbero consentire ai concorrenti medie di rilievo: come in passato la gara si disputerà a suon di record sul giro.

Gli orari. Oggi gli appassionati potranno al prologo. Dalle 12 e dalle 14 alle 17 si svolgeranno le prove di percorso libere non cronometrate che permettono ai meccanici di mettere a punto auto. Con inizio mezz'ora prima e termine mezz'ora dopo precedenti, commissari sportivi e tecnici verificheranno mezzi, piloti e navigatori. Domattino alle 9,30 della gara, dopo che il direttore di corsa avrà tenuto il «briefing» ai piloti. Le partenze si succederanno ininterrottamente fino 17,30, in cui è previsto il termine corsa. Circa un'ora dopo è prevista la premiazione.

I protagonisti. L'uomo nuovo del fuoristrada è l'emiliano Bruno Mazzuoli, campione italiano in carica, che lo scorso anno conquistò il titolo imponendosi sull'imperiese Mauro Paglieri. Mazzuoli sarà in pista col prototipo «Munga» mentre Paglieri sarà alla guida di una Suzuki Sarpino come al solito da tener d'occhio il toscano Roberto Ciampolini con la Jeep, il lombardo Stefano Fiori (Jeep) e Vasco Rossi, sempre protagonisti con la Munga motorizzata Ma anche il genovese Messina con la pie- Suzuki e il biellese Bruno Biondi alla guida poderoso prototipo Benito Bertuzzi non si faranno pre-. Ancora da citare Filippo Martorelli con la Uaz, Luigi Meddi e Giancarlo Lenzotti. Assente di rilievo Luca Noli. Anche quest'anno a Sassello non la nota. Sull'impianto i piloti sempre espressi al massimo grazie anche sicurezza del tracciato e alla tranquillità con cui il pubblico può assistere alle gare.

r. bg.

Michael Pga per tre giorni ad Alassio

ALASSIO - Sono trecento i giovani atleti partecipanti ai campionati italiani Pga (Polisportive giovanili salesiane) provenienti da tutta Italia e da questi giorni ad Alassio. Le gare s'inizieranno e si concluderanno nella mattinata di martedì prossimo. Verranno assegnati i titoli relativi alle specialità del calcio, della pallavolo femminile (under 15 e categoria open) e basket maschile. Le gare si svolgeranno sul campo di calcio comunale e su quello del collegio «Don Bosco». In pioggia atleti si sposteranno nelle palestre di Cerisola e Borghetto.

Questa sera il Laval

MONTECARLO — Il Monaco torna questa sera in campo per il massimo campionato francese affrontando al «Louis II» (ore 20,30) il Laval. I biancorossi, che si qualificati per i quarti di finale della Coppa di Francia a spese del Nantes vittoria e pareggio, sono anche entrare nella Uefa e continuare così ad esser presenti nelle Coppe Europee anche nella prossima stagione. Fra i biancorossi monegaschi il incerta in regista inglese Glenn Hoddle accusa un fastidioso malanno a un ginocchio, ma i pronostici della vigilia sono ugualmente favorevoli alla squadra di casa.

Pesca - Ultimo turno della A prima della sosta

Sturla il trascinatore

Si chiude la prima parte delle qualificazioni della A bocce; restano ancora da disputare tre a settembre per le sei promosse ai playoff.

Sabato la Bolzanetese s'è vista sorpassare dalla Fissa di Torino e domani ospitando i sabazesi dell'Auxilium può riprendere il comando considerando l'impegno dei avversari che affronteranno la Bosco Monti Ferrero.

Tra i genovesi non tutto sta andando per il verso giusto se Sturla gioca par le restano nascoste, ma basta che perda qualche battuta perché la squadra vada in affanno. Lino Bruzzone non è in un buon periodo di forma, Bruno Litardi non riesce a inserirsi come dovrebbe. I giovani Quaggia e Russo hanno dei numeri ma l'impiego saltuario non permette un giudizio completo. Valerio Bruni dopo un incerto sta mostrando il suo valore. Gli sponsor Aurelio Bruzzone e Fabrizio Giribone hanno meritato la

La Rovereto domani visita una delle squadre più in forma, la Sis quinta in classifica. Un impegno proibitivo in considerazione dei che il solo Degnia, pur bravissimo, può reggere tutto il peso degli incontri. Insignificante l'aiuto fin qui ricevuto da Scarafiotti (in condizioni precarie di forma) e da Baudino (estromesso sabato per disciplinari); solo Anfosso ha palesato progressi Agnesini aveva recitato buone parti ma da palo turni non rende

Serie B. La quinta prova dell'Italiano è stata avversata dal maltempo e conclusa con la qualificazione che domani a Ligure per le finali. Dal Ponente Familiare (Bianchi, Muraldo), Boccia Carcare (Giubergia, Vignolo), Bregno (Romano, Ogliardo), S. Rocco (Costa, Narizzano); dal Levante (Belbosco, Vaccarezza), Fabiano (Orlietti, Sturlese). Aurora Zoagli (De Barbieri, Tocisne), Serra Riccò (Cereghino, Scardi).

g. tol.

Questo sabato

Calcio

Promozione (ore 15,15): Audace Campomorone-Veloce (Pontedecimo).

Pallanuoto

Serie A1 (ore 18): Ortigia Siracusa-Savona; Recco Erg-Canottieri Napoli (Camogli); Posillipo-Arenzano; Lazio-Bogliasco; Nervi-Fiorentina (16,30); Pescara-Sori.

Serie A2 (ore 16,30): Camogli-Caserta; Mameli-Civitavecchia (Albaro); Volturno-Catania (S. Maria Capua Vetere); Fiamme Oro-Como; Calidarium Palermo-Roma; Tirestina-Salerno.

Serie B (ore 18): Chiavari-Torino 81; Edera Trieste-Andrea Doria; Sturla-Savona 85 (Albaro 19,15); Lerici-Berga (Spezia 15); Leonessa Brescia-Quinto (Fumane 18,30).

Serie C (ore 19,30): RN Albissole-Arona (Albissola S.); Marazzi-Rapallo (Albaro 15); Pro Arenzano-Marina tare (18,30); Dino Bora-Cus Torino (Torino 17,30); Nova- Genova (19).

Basket

Serie C maschile: Loano ore 21 palasport: Loano-Rosignano.

Serie D maschile: Ospedaletti ore 21 palestra comunale: Ospedaletti-Juniorcasale.

Calcio - In D turno decisivo per la salvezza

Loano su due fronti

Tre campionati catturano l'interesse degli appassionati basket a Loano, maschile e femminile, in lotta per il primato mentre altre liguri vivacchiano e classifica o sono impegnate per non retrocedere.

C maschile. Incontro da vincere per il Loano di Luciano Bertolassi (p. 30) contro il Rosignano (26) per sperare ancora in un aggancio alla conda piazza detenuta dal Cus Torino (32) - *Dobbiamo fare la nostra strada, non ci consideriamo ancora outsiders lotta per la seconda posizione che porta alla B. Il Troy Torino è imprendibile e dobbiamo sperare in un passo falso del Cus per raggiungerlo sulla seconda piazza: ancora cinque giornate e la sorpresa è possibile* - afferma il coach del Loano.

La Vadese affronta l'impegnativa trasferta di Carrara (28) l'obiettivo una dignitosa partita: il campionato dei rossi di Vado è già positivo, indipendentemente dall di queste ultime cinque giornate.

- Come matricola subito centrato il traguardo stagionale prefissato e cioè la salvezza: quello che viene in queste ultime giornate è un premio all'impegno dei ragazzi. Dobbiamo lavorare anche per il prossimo e questi fumi indicativi - dice il presidente Angelo Merlini.

Il programma completo giornata prevede Livorno (22)-Saluzzo (16), Spezia (14)-Trau (38), Derthona (22)-Cus (32), Collegno (24)-Biella (28), Alba (30)-Piombino (28), Alessandria (20)-Varallo (20).

D maschile. Rapallo, Ospedaletti e Imperia lotta per due posti salvezza e il terz'ultimo turno può essere decisivo: giocano tutte e tre in casa e gli impegni sulla carta più difficili sono quelli dell'Ospedaletti (p. 8) con la leader Juniorcasale (44) e dell'Imperia (6) che ospita seconda in classifica e in corsa per promozione, Valenza (38).

Impegno più abbordabile per l'Alcione Rapallo (8) contro il Savignano con i rapallesi chiamati a un decisivo scatto salvezza. Per Don e Autorighi Chiavari è prevedibile una giornata tranquilla in attesa della chiusura e dei bilanci finali: Chiavari (20) al palazzetto contro il Lerici (30) e Arenzano (30) domattina a Genova contro il Cus (18) hanno la possibilità di ottenere i due punti. Completano il quadro della terz'ultima gli incontri Serravalle (36)-Canaletto (28) e Athletic Genova (14)-Taghera (22).

C femminile. centro spareggio il Loano con Porcari Lucca le loanesi, in caso di vittoria a Lucca, chiuderebbero il conto con il parziale di 3-1 e potrebbero preparare al meglio il turno successivo con il Landini Lerici nella finalissima per la promozione alla B (il Lerici ha infatti già chiuso il conto con l'Auxilium Genova con un parziale di 3-0, due vittorie nella regular season e una nei playoff).

g. s.

DISEGNO DUE
SAPORITI ITALIA
ACERBIS INTERNATIONAL
INTERFLEX
FIAM
ALTRENOTTI
ALIVAR
CINOVA
LIGNE ROSET
ARC LINEA
ADL
CASTILIA
UP & UP
BIEFFEPLAST
KARTELL
MOBILEFFE

UFFICIO:
MARCATRE'

ILLUMINAZIONE
FOSCARINI
QUATTRIFOLIO
PAF

ARREDAMENTI GIORDANO

BASALUZZO - LOC. S. ANTONIO
S.S. NOVI LIGURE - OVADA
TELEFONO 0143 - 48.727/8

APERTO DOMENICA E FESTIVI

TRIBUNALE DI SAVONA
R.G. 156/86 ES.
VENDITA ALL'INCANTO DI

In Comune di
Lotto 1°: Viale Marconi n. 19 locale ad uso negozio con cortile d'uso esclusivo, al NCEU a foglio 22 mapp. 87 sub 1, piano terra cat. C1 classe 10 di mq. 50 R.C. 1845;
Lotto 2°: Viale Marconi n. 21, locale ad negozio con cortile di pertinenza esclusiva, al NCEU a foglio 22 mapp. 87 sub 2 piano terra cat. C1, cl. 10, mq. 58 RC 2.140.
Lotto 4°: in piazza Partigiani n. Marcellino, locale ad uso negozio adibito a salone per lezioni di autoscuola, al NCEU foglio 22 mapp. 292 sub 8 piano terreno, cat. C/1 cl. 11 mq. 66 R.C. 2923.
Lotto 7°: appartamento al quarto piano, altezza m. 11 di complesso del palazzo denominato «Marcellino» sito in viale Marconi 10 int. 18, composto da ingresso, corridoio, sala-soggiorno, studio, da letto, vano cucina con annesso bagno, due terrazzi coperti, ripostiglio e vano scala interno ascensore a comune. I beni saranno venduti nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, con ogni attivo e passivo e con i pesi gravanti sugli stessi.
Gli immobili di cui ai lotti 1° - 2° - 4° sono ubicati in buona posizione commerciale, l'appartamento di cui al lotto 7° gode di ampia panoramica, è in ottimo stato di conservazione e manutenzione in immobile di recente costruzione.
Lotto 1°: prezzo base d'asta L. 120.000.000, cauzione e spese L. 12.000.000 + 18.000.000;
Lotto 2°: prezzo base d'asta L. 150.000.000, cauzione e spese L. 15.000.000 + 22.500.000;
Lotto 4°: prezzo base d'asta L. 170.000.000 cauzione e spese L. 17.000.000 + 25.500.000
Lotto 7°: prezzo base d'asta L. 440.000.000, cauzione e spese L. 44.000.000 + 66.000.000
Aumento minimo delle offerte non inferiore a L. 2.000.000. Per partecipare all'incanto ogni offerente dovrà depositare nella cancelleria del Tribunale entro le ore 10 del giorno fissato per l'incanto e a mezzo assegni circolari, gli importi dei cauzione e spese sopra indicati.
Pagamento del prezzo di acquisto, dedotto quanto già versato per cauzione, entro 20 giorni dall'aggiudicazione definitiva.
La vendita avrà luogo il giorno 23 maggio 12 presso il Tribunale di Savona, sezione Esecuzioni Immobiliari.
Le richieste di partecipazione devono essere presentate in carta da bollo da lire 5000.
Per informazioni e richieste rivolgersi in Cancelleria del Tribunale di Savona, tel. 831633, procedura 156/86

TRIBUNALE DI SAVONA
R.G.
Vendita all'incanto di beni immobili

LOTTO immobile situato in Comune di Savona, intestato a Giacardi, adibito a e censito al NCEU part. 4826 foglio 79 via P. Gruna (ex via Manin della Libertà) n. 36 r - piano T - cat. C/1 classe 7 mq 30 R.C. 1128.
La vendita degli luna nello stato di fatto e di diritto in cui gli immobili stessi si trovano. Prezzo base d'asta lire 34.560.000.
(da depositare in cancelleria entro le ore 10 del giorno fissato per l'incanto a mezzo assegni circolari) lire 3.456.000 + 5.180.000.
Aumento minimo delle offerte non inferiore a lire 1.000.000.
Pagamento del prezzo di acquisto dedotto quanto già versato per cauzione, entro 20 gg. dall'aggiudicazione definitiva. La vendita avrà luogo il giorno 23 maggio 1989 ore 12 presso il Tribunale di Savona, sezione Esecuzioni Immobiliari. Le richieste di partecipazione devono essere presentate in carta da bollo da lire 5000.
Per informazioni e richieste rivolgersi a:
Cancelleria del Tribunale di Savona, tel. 831.31, procedura n. 79/85.

TRIBUNALE DI SAVONA
R.G.
Vendita all'incanto di beni immobili

In Comune di Albenga, località Moretta, nella casa denominata «Condominio Maria Teresa» servita da due scale denominate «A» e «B» poste rispettivamente a nord-ovest e a sud-est, censite al N.C.E.U. con il n. 104 del foglio 20 posta in via Papa Giovanni XXIII civici nn. 96 e 110, rispettivamente, soprastante a fabbricato della superficie di mq. coperto al N.C.T. e descritto nella relativa mappa nn. 135 parte, 292 parte, 136 parte, del F. 20 - in lato al piano primo C/6 (1), appartamento di civile abitazione n. int. 3 scala composto da ingresso, corridoio-disimpegno con due ripostigli, tre camere cucina, gabinetto con doccia, balconetto con balcone, ampio terrazzo, balcone, censito al N.C.E.U. al F. 20 mapp. 404 sub 9 cat. A/3 cl. 2 vani 6 R.C. 1620;
all'immobile accedendo al piano seminterrato, un locale di sgombero e rimessa ed un locale cantina, tra loro collegati di proprietà indivisa sotto distintivi e di Simeoni Riccardo e Rosa- (alloggi contraddistinti rispettivamente con i numeri XI e III, al NCEU a foglio 20 mappale 404 sub 39 sub. C/6 cl. 2 mq R.C. 77 il bene sarà venduto nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, con servitù attive e passive e con i pesi gravanti sullo stesso.
L'alloggio è compreso in fabbricato di recente costruzione con impianto di riscaldamento fornito da centrale termica condominiale, ed è occupato dai proprietari.
Prezzo base lire 175.200.000 e spese (da depositare in cancelleria entro le ore 10 del giorno fissato per l'incanto a mezzo assegni circolari) lire 17.520.000 + 26.280.000.
Offerte non inferiori a lire 2.000.000
Pagamento del prezzo di acquisto, dedotto quanto già versato per entro 20 gg dall'aggiudicazione definitiva. Le richieste di partecipazione devono essere presentate in carta da bollo da lire 5000
La vendita avrà luogo il giorno 23 maggio 1989 ore 12 presso il Tribunale di Savona, sezione Esecuzioni Immobiliari.
Per informazioni e richieste rivolgersi a:
Cancelleria del Tribunale di Savona, tel. 83131, procedura n. 107/87

PRESTITI A:
PENSIONATI
DIPENDENTI
ANCHE SENZA RISCATTO
AGEVOLAZIONI
CASALINGHE E COMMERCIANTI
ISTITUTO ITALIANO
AL PIACERE 21 - 20123
Piazza Cairoli 14 - IMPERIA

ECONOMICI
ALASSIO commerciante singolare vende [illegible] Tel. 0182 640 875 mattino o serale ore 18-19.
ARGENTIERA [illegible] vendesi mini-appartamento mobilio tutto nuovo. Telefonare 0173 261 003

Al cinema e stare in compagnia

Nella ricerca la speranza!

Aiutaci a finanziare la ricerca scientifica sulla distrofia muscolare!

U.I.L.D.M.
Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare

LA TUA SOLIDARIETA' E' LA NOSTRA FORZA

U.I.L.D.M. - Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare
Via Gottfredo Casalis - 10138 TORINO - Tel. 447.64.64
C.C. ISTITUTO BANC. SAN PAOLO AGENZIA 8 N. 500109 - C.O.P. 15813/02

laura ashley
nuovo 1989
collezione carte e tessuti d'arredamento
maes
Rivestimenti e coordinati per la casa
Tel

Infuria la polemica per le facoltà assegnate a Novara

L'università contestata

Il sindaco Armando Riviera è contrario - Vuol mobilitare i parlamentari per ottenere ingegneria - Un'opposizione strisciante all'arrivo della «Bocconi»?

NOVARA — Per l'università, il sindaco non s'arrende. Contesta la scelta delle facoltà e chiama a raccolta i parlamentari novaresi per modificarle.

In verità, a differenza dei loro colleghi alessandrini e vercellesi, deputati e senatori della nostra provincia hanno fatto davvero poco, fino ad oggi, per determinare le scelte o modificare le indicazioni venute, a suo tempo, dalla Regione. Si deve dedurre che li abbiano condivise oppure non credessero fino in fondo al decentramento.

Ma questo non è il momento di perdersi in polemiche.

E' il caso semmai di manifestare un impegno concreto se si crede davvero all'importanza che l'istituzione di un ateneo è destinata ad avere per la città e la provincia.

Il sindaco è deciso a battersi a fondo per portare a Novara la facoltà di ingegneria che, a suo giudizio, meglio si inserirebbe nel tessuto economico e risulterebbe più aderente ai programmi di sviluppo del capoluogo.

Armando Riviera non è isolato in questa battaglia. Trova al suo fianco anche gli imprenditori pur se in questa occasione non hanno ancora preso posizione. Non hanno mai fatto mistero però delle loro scelte in favore di un polo scientifico.

Dopo le reazioni istintive alla notizia che le commissioni di Camera e Senato avevano approvato il piano del ministro Galloni per il decentramento universitario, ieri Armando Riviera ha convocato una conferenza stampa ribadendo le sue critiche. Ha preannunciato anche future iniziative.

L'esordio è stato quanto mai polemico. *«Recentemente i responsabili di alcuni gruppi industriali cittadini con proiezioni internazionali hanno lamentato le difficoltà nel reperire laureati in chimica e fisica. Costretti a ricorrere al mercato milanese perdono presto gli elementi migliori che trovano occupazioni nella loro zona. Come risponderemo a queste esigenze nei prossimi anni? Diremo alle industrie che siamo in grado di fornir loro medici e laureati in economia e commercio...»*.

Secondo Riviera, il progetto di decentramento che prevede a Novara le facoltà di medicina, economia e commercio, tecnologie chimiche e farmaceutiche *«relega la nostra città nella posizione più debole rispetto ad Alessandria e Vercelli. Non parliamo poi di Torino che, pur denunciando un'università che scoppia, ha fatto man bassa»*.

Armando Riviera

la parte del leone vedendosi assegnare quasi tutti i corsi di laurea per università e politecnico».

Il sindaco però non si dà per vinto.

Il piano Galloni deve ancora ottenere l'approvazione di governo e Parlamento. Potrebbe quindi essere modificato.

Ma come intende muoversi Riviera? *«Cercando intanto una serie di contatti a livello governativo. E' necessario poi un deciso intervento dei parlamentari novaresi affinché si adoperino per dare maggiore consistenza a questo insediamento universitario. E' necessario acquisire una facoltà di ingegneria per formare dei tecnici. Siamo disponibili anche ad uno scambio con economia e commercio. Così si sbloccherebbe anche l'altra grande opportunità di avere a Novara la Bocconi»*.

A proposito di questa iniziativa il sindaco ha denunciato *«un'opposizione strisciante, quando sarebbe stato invece opportuno favorire questo insediamento già deliberato dal consiglio d'amministrazione dell'università e che aspetta solamente il via dal consiglio di presidenza»*.

Emerge la sensazione di un gioco delle parti fra sostenitori di tesi diverse quando poi le decisioni vengono prese altrove e passano sulla testa di tutti. *«Non è così — replica Riviera — non ho motivo di polemizzare con Norviani. Fossi stato assessore regionale forse, per non sconfinare nessuno, mi sarei comportato come lui. Il mio ruolo è diverso. Cerco di difendere gli interessi della città. Se siamo ancora in tempo a modificare la situazione? Non lo so, ma in questo Paese siamo ormai abituati a tutto...»*.

Renato Ambiel

■ Prime celebrazioni del 25 aprile

NOVARA — Cominceranno domani, a Novara e in valle Cannobina, le celebrazioni per l'anniversario della Liberazione. Nel capoluogo, dopo la messa in Duomo delle 10, al cortile del Broletto ci sarà l'omaggio al monumento dei caduti della Resistenza, al termine del quale ci sarà l'orazione ufficiale tenuta dall'onorevole Ciaclla Fiorentini.

La commemorazione in Val Cannobina si terrà quest'anno a Falmenta e la data è stata anticipata dalla Comunità montana, organizzatrice della manifestazione, per consentire la presenza ai numerosi lavoratori frontalieri che risiedono nella fascia di confine, per i quali, occupati in Svizzera, il 25 aprile è giorno lavorativo. Parleranno Armando Chiavara, il comandante «Arca» della brigata «Cesare Battisti» e lo scrittore-partigiano Nino Chiovini.

Campagna di promozione dell'Ama-Sun nelle scuole cittadine

Invito per cinquemila studenti «In autobus come a casa tua»

I ragazzi delle «elementari» di Novara chiamati a collaborare con l'azienda

NOVARA — In autobus come a casa tua: con questo slogan l'azienda municipalizzata dei trasporti urbani Ama-Sun ha lanciato una campagna di sensibilizzazione per ottenere un maggiore e migliore uso del mezzo pubblico. Il progetto, presentato nella sede dell'azienda dal presidente Aldo Damnotti, è triennale e si rivolge al mondo della scuola.

Quest'anno verranno interessate all'iniziativa le elementari. In 270 classi ai quasi 5 mila scolari di Novara saranno distribuiti posters e schede.

Poi gli scolari saranno invitati ad elaborare un tema o dei disegni che abbiano attinenza con gli autobus e con il trasporto urbano.

Nel 1990 la campagna dell'Ama-Sun verrà rivolta alle scuole medie inferiori e nel '91 alle superiori.

I motivi di questo «intervento a tappeto» nel mondo della scuola novarese li ha spiegati Damnotti: *«Puntiamo a coinvolgere i giovani, e loro tramite anche gli adulti, a privilegiare sempre più il trasporto pubblico a quello privato. Tale concetto — secondo Damnotti — a livello teorico è condiviso da tutti ma in pratica la gente continua ad utilizzare l'auto inquinando, ingolfando il traffico cittadino e rendendo precario anche il nostro lavoro»*.

Novara. Un autobus nel centro storico. La città sta rilanciando il mezzo pubblico

Il presidente dell'Ama-Sun ha quindi lamentato la disattenzione dei novaresi nei confronti del servizio autobus cittadino: *«Basterebbe consultare il nostro orario per scoprire che, in qualsiasi punto di Novara, periferia compresa, in un raggio di 200-250 metri transita una linea. Le possibilità di utilizzo sono quindi notevoli»*.

Da questa considerazione è nata l'idea di intraprendere, rivolgendosi ai giovani, una massiccia campagna *«per rendere più familiare l'uso del mezzo pubblico»* con conseguente minore inquinamento, traffico più fluido e minori oneri in senso assoluto a carico della comunità.

Proprio sull'abbattimento dei fattori inquinanti Aldo Damnotti ha assicurato il massimo impegno dell'Ama-Sun con *«l'utilizzo di carburante a basso tenore di zolfo, l'adozione di sistemi "emulsystem" e di marmitte catalitiche»*.

Cosa si aspetta l'azienda da questa campagna rivolta ai giovani? *«Che almeno qualcuno dei ragazzi e qualcuna delle loro famiglie, per indotto, usi magari per la prima volta i nostri mezzi, ne sperimenti la comodità ed induca altri ad usarli. Dopotutto* — conclude Damnotti — *non è utopistico aspettarsi che la gente ragioni»*.

Marcello Sanzo

Con l'ingresso di psdi e pli

Giunta a cinque a Domodossola

L'alleanza conta su 16 voti del Consiglio

DOMODOSSOLA — Ricuce definitivamente la maggioranza al Comune di Domodossola con l'elezione di una giunta di pentapartito nella quale è entrato il pli.

Si è così composta la crisi che aveva preso le mosse poco più di un mese fa quando il sindaco De Paoli si era dimesso dopo che il bilancio era stato votato di misura, appoggiato da una maggioranza diversa da quella che sino ad allora aveva sostenuto la giunta.

Non si erano infatti presentati in aula per la votazione i due socialisti dissidenti Cattrini e Cento e la giunta si era salvata grazie all'astensione dei due consiglieri dell'Uspa e del consigliere della nuova Lida, l'ex socialdemocratico Bilan.

Successivamente si erano dimessi tutti gli assessori; poi si era profilato un accordo che prevedeva l'entrata in giunta del psdi e del consigliere liberale. Su queste basi, che a un anno di distanza dalle prossime elezioni danno vita a Domodossola il pentapartito e dopo che una breve seduta aveva respinto le dimissioni del sindaco, si è giunti all'ultima riunione di Consiglio che ha varato la nuova giunta.

I diretti collaboratori del sindaco di De Paoli sono i riconfermati Campana del pri (vicesindaco), Zavettieri del psi e i due assessori supplenti dello scudo-crociato Farinotti e Poli.

A rimpiazzare gli assessori effettivi Altina del psi e Pagani della dc, entrano a fare parte del governo della città Urani del psdi e il liberale Fabori. Toccherebbe a quest'ultimo, l'importante assessorato ai lavori pubblici retto sino a qui dal socialista Zavettieri.

La nuova giunta raccoglie una stretta maggioranza di 16 voti: agli undici di si aggiungono i due socialisti rimasti «allineati» e i tre rappresentanti di psdi, pri e pli.

b. o.

Appello di Francesca Zanon, la sorella di Christian e Demis

«Fateci rimanere insieme»

«Restando uniti consentiamo ai nostri genitori di venirci ancora a trovare» Intanto continua la battaglia del sindaco De Paoli e di padre Michelangelo

DOMODOSSOLA — Francesca Zanon, la sorella quattordicenne di Christian e Demis, che vive all'Istituto Gentile di Gozzano, ha scritto al presidente del Tribunale dei minori di Torino per dire la sua sull'adozione del fratellino più piccolo.

«Appoggio Demis», dice categoricamente Francesca che vorrebbe essere affidata assieme ai due fratelli. *«Preferisco l'affidamento* — scrive — *perché ci permetterebbe di restare ancora in contatto con i nostri genitori che nonostante le difficoltà cercano di trovarci periodicamente portandoci soldi, vestiti, e altre cose necessarie. Inoltre se si farà ricorso, e questo io spero tanto, vorrei essere presente anch'io ed essere informata di quello che succede»*.

«Chiedo di poter andare a Domodossola a trovare Demis. Mi piacerebbe molto stabilirmi alla Casa del Fanciullo di Domodossola dove si sono dichiarati disponibili ad accoglierci».

Padre Michelangelo

Della dolorosa storia dei fratelli Zanon si è discusso anche nel Consiglio comunale domese. Gli interventi sono stati aperti dal sindaco Maurizio De Paoli.

«Sarebbe stato meglio — ha detto — *che la storia di quei ragazzi non fosse diventata un "caso", ma ora è nostro dovere fare qualcosa, tenendo presente che il vero problema è dare una risposta "giusta" a questi ragazzi, protagonisti e vittime di una vicenda che fin dal primo momento ho cercato di sdrammatizzare dicendo no a chi mi supportava un gemellaggio con Racconigi, comitati e raccolte di firme. Ho cercato anche di frenare l'impetuosità di Padre Michelangelo, generosissima ma difficile da incanalare in un'azione "istituzionale"»*.

Per il suo operato il sindaco ha ricevuto apprezzamenti dall'Anfaa, l'associazione nazionale famiglie affidatarie e adottive, e ciò che più conta, anche dagli stessi giudici torinesi. Dal sindaco di Boves, città che come Domodossola è stata decorata con la medaglia d'oro per la lotta di Resistenza, sono giunte parole di solidarietà.

La linea «ragionata» del primo cittadino è stata appoggiata anche dagli altri consiglieri che in alcuni interventi non hanno risparmiato qualche critica alla linea «battagliera» di padre Michelangelo e all'eccessiva pubblicità data all'intera vicenda.

La gente comunque continua a seguire le sorti dei fratelli Zanon, in attesa di sapere come gli esiti del ricorso presentato ieri dal collegio dei quattro legali nominati per difendere gli interessi di Bruno Zanon, il padre, mentre un altro ricorso sarà presentato oggi per tutelare il diritto di Demis di riavere con sé Christian.

Messaggi di solidarietà giungono a padre Michelangelo che è stato incoraggiato anche dal padre Provinciale dei Cappuccini. E sul tavolo del frate ossolano arrivano in continuazione anche le richieste di interviste. Vedremo padre Michelangelo in trasmissioni di successo come «Duello», «Il gatto» e il «Maurizio Costanzo Show».

Carlo Bologna

■ Cade dal tetto e muore

OMEGNA — Infortunio mortale sul lavoro a Quarna Sotto. Nazzareno Capodacqua, 57 anni, titolare dell'omonima impresa edile di Cireggio, forse colto da improvviso malore, è caduto dal tetto di una casa che stava ristrutturando in via Roma 23 ed è rimasto ucciso sul colpo. Il figlio, che collaborava con lui nei lavori e il proprietario dello stabile, Mario Guida, hanno subito chiamato l'ambulanza, ma ormai per l'artigiano non c'era più nulla da fare. Sull'incidente è in corso un'indagine dei carabinieri di Omegna.

(m. c.)

■ Cassa per la Gom

GATTICO — Si profila un altro anno di cassa integrazione speciale per i trenta dipendenti della Gom, ormai a casa da ventiquattro mesi. La richiesta è stata avanzata mercoledì a Roma in un incontro al ministero del Lavoro tra l'azienda e i rappresentanti sindacali con il sottosegretario Natale Carlotto. Da parte sua la Gom, auspicando un ulteriore sviluppo della ripresa in corso, rinuncia alla procedura di licenziamento, nella speranza di potere riassorbire nel 1990 i trenta lavoratori attualmente posti in cassa integrazione.

(f. a.)

■ Approvato il bilancio

OMEGNA — Approvato il bilancio della Comunità montana del Cusio-Mottarone. Ventuno i voti a favore, dieci i contrari (la minoranza democristiana). Pareggio nella cifra di 6 miliardi e mezzo di lire. Gli amministratori hanno annunciato di voler utilizzare questi fondi evitando dispersioni e per farlo si concentreranno su alcuni progetti mirati: strade, acquedotti, salvaguardia dell'ambiente.

(a. c.)

■ Difesa del tempo pieno

NOVARA — I direttori didattici della provincia di Novara hanno sottoscritto un documento a difesa del tempo pieno nella scuola elementare. La riforma degli ordinamenti scolastici, se verrà approvata, cancellerà questa pratica pedagogica, definita dai direttori *«la più innovativa degli ultimi decenni»*.

(m. p. a.)

■ Una nuova ambulanza

CANNERO RIVIERA — I volontari della Croce rossa di Cannero festeggiano domani il quinto anniversario della loro costituzione inaugurando una nuova ambulanza Fiat Ducato. Hanno contribuito al suo acquisto: la Banca popolare di Intra, la Fondazione Holmann, la Comunità Montana, il Comune di Cannero. Madrina sarà Annalisa Cavagnero.

(a. c.)

■ Ordinanza per il pane

ARONA — Il sindaco ha emesso un'ordinanza per far rispettare ai fornai della città l'obbligo di cuocere e vendere pane a prezzo amministrato (quello confezionato con la cosiddetta farina doppio zero, detto altrimenti pane comune) al prezzo fissato dal Cip: e cioè 2220 lire il chilo.

In mancanza di questo, saranno costretti a vendere pane più pregiato allo stesso prezzo. *«L'ordinanza è anche riferita al fatto* — ha detto l'assessore Bertinotti — *che effettivamente era difficile reperire il pane comune ad Arona»*.

(m. b.)

14ª FIERA DI NOVARA
CAMPIONARIA GENERALE
patrocinio
Associazione Commercianti e Comune di Novara
23 Aprile - 1° Maggio 1989
Parco dell'Agogna ● viale J.F. Kennedy
Inaugurazione Domenica 23 Aprile ore 10
Orari
festivi ore 15.30 - 23.00
feriali ore 14.00 - 23.00
Segreteria Novara Esposizioni c/o Ass. Risorgimento 38 - 28100 Novara - tel. 0321/1778

Associazione Imprenditoriale tra le più rappresentative della provincia di Novara
RICERCA
Collaboratore con maturata esperienza nel settore paghe e gestione del personale.
Collaboratore con maturata esperienza nella gestione amministrativa.
La sede di lavoro è in Novara.
Per appuntamento telefonare ore ufficio al n. 0321/33358.

Associazione Imprenditoriale tra le più rappresentative della provincia di Novara ricerca
RAGIONIERE
con esperienza quinquennale nel settore IVA - CONTABILITA' ORDINARIA
Si richiede una notevole predisposizione alla consulenza e un'elevata capacità professionale.
Si offre l'inserimento in un'ambiente di lavoro professionalmente qualificato e dinamico, la reale possibilità di miglioramento.
La sede di lavoro è in Novara.
Per appuntamento telefonare ore ufficio al n. 0321 33.358.

Essere soli cosa vuol dire?
SOLITUDINE
No a tutto questo. Rivolgetevi con fiducia ad
A.I.R.I.N. IL RISVEGLIO
Troverete il compagno o la compagna ideale. Noi siamo in grado di risolvere ogni vostro problema con discrezione, serietà e simpatia.
Per informazioni telefonare allo
0321 35.133 - Novara

CASTELLO
ala indipendente di mq 350 ca. con terreno
Provincia di Novara
VENDESI
Tel. 0321/27618

Pizzeria «LA BARCACCIA»
Gravellona Toce
cerca
PIZZAIOLO
Telefonare dopo le ore 18 allo 0323/848.137

SIPLA s.r.l.
azienda produttrice semilavorati per serramenti
CERCA
AGENTI
introdotti presso falegnamerie e rivenditori.
Scrivere: SIPLA s.r.l.
Via Pratavecchia 10
12025 DRONERO (CN)
Telefonare 0171/91.82.13

CERCANSI
Giovani diplomati geometri o periti tecnici, massimo 30 anni con spiccata attitudine alla vendita (preferibile con esperienza) per visite a studi tecnici/imprese/industrie. Obblighi militari assolti. Scrivere a:
BENEDICTI METALLI, via Martiri Libertà 74
13030 MOTTALCIATA (VC).

Azienda metalmeccanica Bassa Ossola
CERCA
per proprio servizio contabilità
RAGIONIERE
max 28 anni con esperienza quinquennale pratico sistemi EDP
Manoscrivere Fermo Posta Omavasso 28027
C.I. 88072536 dettagliando curriculum
Massima riservatezza

FDX
ricerca per propria sede di Novara
a) ANALISTA PROGRAMMATORE
buona conoscenza Unix
Linguaggi Cobol & Rpg
b) PROGRAMMATORE COBOL RPG
con esperienza pluriennale e capacità lavoro autonomo, retribuzione adeguata a capacità.
Si prega inviare curriculum a:
FDX Fidiconlax spa
Via Giovanetti 5 - 28100 Novara

NUOVA Demar s.r.l.
CERCA
per la propria sede di CARPIGNANO SESIA
N. 2 VENDITORI
Preferibilmente provenienti dal settore automobilistico.
Si richiede: serietà, ambizione, dinamismo.
N. 1 MECCANICO MOTORISTA
Si richiede provata esperienza nel settore
Per entrambe le posizioni è prevista ASSUNZIONE
Telefonare per appuntamento (0321) 825.651

Stasera a Domodossola la «prima» del film sul salvataggio del tunnel

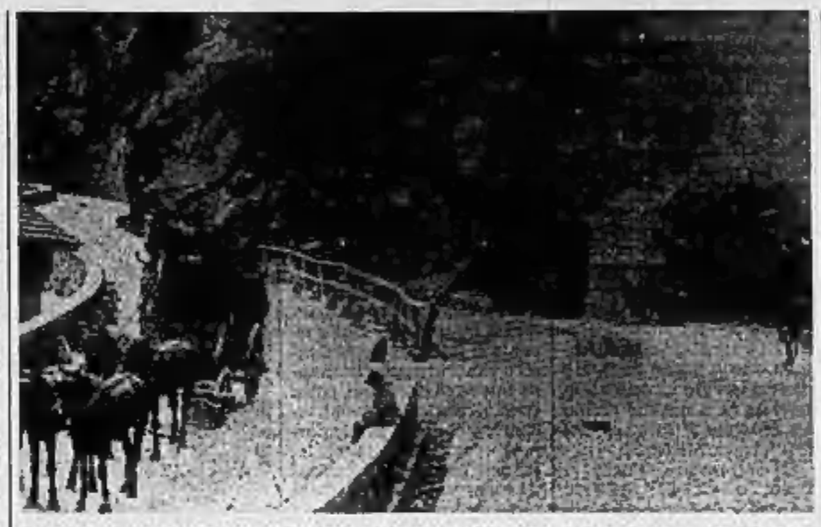
Quella notte nel Sempione

Nell'aprile del '45 i garibaldini riuscirono a sventare il tentativo dei tedeschi di far saltare la galleria internazionale - L'impresa rivive nel film del regista svizzero Werner Schweizer

VARZO — «Salvate il Sempione!». Più di 40 anni fa, nell'aprile 1945 a lanciare questo drammatico appello non erano solo gli abitanti di Varzo che siedevano letteralmente sulla classica polveriera, ma anche gli svizzeri e i comandi militari anglo-americani.

Questi ultimi stavano sferrando il colpo finale alla fortezza europea in mano alle armate di Hitler e ricevevano il prezioso aiuto della Resistenza. Fu proprio una brillante azione dei partigiani ossolani a sventare il tentativo dei nazisti di far saltare la galleria del Sempione.

Negli ultimi giorni della 2ª guerra mondiale, secondo un piano dell'alto comando nazista, i militari tedeschi avevano ammassato alla stazione di Varzo, poco prima dell'imbocco italiano del tunnel internazionale, tritolo e vecchi proiettili di grosso calibro: una «bomba» da 60 tonnellate, destinata a fare terra bruciata dietro le armate tedesche ormai prossime alla ritirata.



In attesa del secondo tunnel l'unica maniera per affrontare il Sempione era la diligenza

Malgrado il segreto dei preparativi, le forze della Resistenza e la popolazione di Varzo erano al corrente della gravissima minaccia. Al varzesi stava a cuore il loro passo, agli uomini della Resistenza e agli svizzeri premeva che il tunnel uscisse intatto dalla guerra.

Così nella notte del 23 aprile 1945 poco più di sessanta garibaldini ossolani al comando di «Mirco» — Ugo Scrittori di Villadossola — riuscirono a estrarre dal casello ferroviario della stazione di Varzo tutto l'esplosivo che vi era accantonato. Con una notte di massacrante lavoro, sotto una pioggia gelida, dopo avere impedito la reazione delle sentinelle tedesche e col rischio di saltare tutti per aria, il Sempione era salvo!

All'operazione dei garibaldini aveva collaborato il controspionaggio dell'esercito svizzero che temeva l'interruzione della linea del Sempione, vitale per l'economia elvetica. All'impresa era interessato anche il comando anglo-americano, che aveva già studiato un piano per fare bombardare la stazione di Varzo dall'aviazione, un'operazione che si sarebbe risolta in un vero disastro.

Pochi ritenevano che un «commando» di guerriglieri avrebbe potuto sventare la grave minaccia, ma fu proprio la rischiosa azione di pochi partigiani a risolvere la situazione. Il salvataggio del tunnel fu definito «la più bella impresa della Resistenza italiana» ma poi il velo del tempo fece dimenticare questa azione.

A toglierla dalla polvere degli archivi è stato un giovane regista svizzero, Werner Schweizer di Zurigo, che in quasi quattro anni di lavoro ha ricostruito nelle sue diverse fasi l'operazione e ne ha tratto un film a passo ridotto, presentato nello scorso gennaio al Festival del film svizzero di Solothurn. Oggi il film — cento minuti di durata — viene presentato in prima assoluta per l'Italia a Domodossola per l'anniversario dell'impresa.

«Ho ricostruito tutta la vicenda con scene girate nel Giura, frugando negli archivi federali di Berna e con interviste dirette ai protagonisti dell'epoca — dice Werner Schweizer — *e per la prima italiana non potevo scegliere altro luogo che Domodossola, capitale della piccola repubblica partigiana dove ho ricevuto moltissimi aiuti dai partigiani, da studiosi e autorità».*

Il film si proietta al teatro comunale Galletti, domani pomeriggio si replica a Varzo.

Paolo Bologna

BANCA POPOLARE DI INTRA

ASSEMBLEA DEI SOCI

Domenica 2 aprile 1989, presieduta dall'Avv. Giuseppe Imperatori, si è svolta l'Assemblea degli Azionisti della Banca Popolare di Intra; essa ha approvato la relazione del Consiglio di Amministrazione ed il bilancio dell'esercizio 1988 (115° dalla fondazione) — certificato dalla ARTHUR ANDERSEN & Co. S.a.s., Roma — che hanno evidenziato i seguenti risultati:

	al 31.12.1988 (in miliardi di lire)
raccolta da clientela	1.039,3
crediti verso la clientela	540,1
patrimonio netto	124,4
mezzi amministrati	1.327,0
utile netto	10,3

Ha altresì approvato la proposta di riparto con assegnazione agli Azionisti di un dividendo di L. 650 per ciascuno delle n. 10.684.753 azioni in circolazione al 31 dicembre 1988, corrispondente a complessive L. 6.945.089.450 (+ 5,26%), dopo assegnazioni alle riserve legale e straordinaria per L. 2.353.205.602 nonché erogazioni ai fondi per opere aventi scopi benefici, culturali, di pubblica utilità e per provvidenze o lavoro del personale per complessive L. 550 milioni.

L'Assemblea ha poi riconfermato nella carica gli Amministratori in scadenza Signori Dott. Ing. Michele Alessi Anghini, Prof. Luciano Brogonzoli, Dott. Giuseppe Didero, Dott. Alfredo Garavaldi, Dott. Ing. Giorgio Lani.

Il dividendo è pagabile dal giorno 3 aprile 1989 presso tutti gli sportelli della Banca.

LE MIGLIORI MARCHE

PERMAFLEX
SIMMONS
PIRELLI

ENNEREV
MAGNIFLEX
ONDAFLEX

casa del materasso
VIA DEI MILLE 3 F - NOVARA

Un mondo a parte

Si chiude al cinema S. Cuore di Novara la rassegna delle pellicole in lingua inglese

NOVARA — «*Un mondo a parte*» (*A World apart*), il film di Chris Menges vincitore del Gran premio speciale della giuria all'ultimo festival di Cannes, chiuderà con una doppia proiezione, mercoledì e giovedì, ore 21, al cinema S. Cuore, la rassegna di pellicole in versione originale.

L'iniziativa, inaugurata a febbraio con «*Full metal jacket*» di Kubrick, ha proposto «*Round midnight*», «*Good morning, Vietnam*» e «*Wall Street*», tutte opere di recente produzione che hanno incontrato i favori del pubblico, composto in maggioranza da giovani e studenti. E anche l'ultimo appuntamento del «cartellone» non mancherà di confermare il successo di questo ciclo ormai tradizionale, soprattutto per i contenuti politici della pellicola.

«*Un mondo a parte*», lavoro che ha segnato l'esordio in regia di Menges, direttore di fotografia premiato con l'Oscar per «*Urla del silenzio*» e «*Mission*», si è lì dei pregevoli aspetti tecnici ed artistici che racchiude (a Cannes le sono anche valsi il triplice riconoscimento per le migliori interpretazioni femminili alle attrici Barbara Hersey, Jodhi May e Linda Mvusi), affronta infatti lo scottante tema dell'apartheid in Sud Africa. Il film, girato nello Zimbabwe e ambientato nel '63, attraverso gli occhi di un'adolescente racconta le persecuzioni ai neri e a quella minoranza dei bianchi che si battevano contro il razzismo.

In questo periodo, oltre a questi film in lingua inglese, i cinefili novaresi hanno riservato molti consensi anche a un'altra originale programmazione, promossa dalla cooperativa C-Studio al cinema Araldo e dedicata agli autori del nuovo cinema britannico.

p. ben.

Il paese trasformato in set da una troupe italo-svizzera

«Max e Tino», si gira a Maggiora

MAGGIORA — La scena madre verrà girata martedì 25, al bar-ristorante La Lucciola, con la partecipazione di numerose comparse.

Si tratta di una grande festa che un anziano genitore ha indetto per il ricevimento del figlio, rimasto lontano da casa per tanto tempo.

Sono passati molti anni dalla partenza di quest'ultimo, tanto che il vecchio non si accorge (o almeno così sembrerebbe) che il nuovo arrivato non è suo figlio. Da mercoledì, Maggiora è stata invasa da una troupe cinematografica italo-svizzera, che — agli ordini dell'elvetico regista e produttore Ruedi Straub — sta girando «Max e Tino», pellicola in bianco e nero con scene a colori, destinata principalmente alla televisione, ma anche alle sale pubbliche. Per quanto riguarda l'Italia, il patron della produzione Straub, assicura che il film è già stato acquistato dalla televisione nazionale.

Mario Adorf

L'arrivo a Maggiora degli uomini del cinema e della televisione ha suscitato un certo interesse e fermento nella popolazione, e così nei centri vicini, perché alcune fasi del film vengono realizzate nei comuni limitrofi di Boca e di Cavallirio.

Nel cast degli attori figura poi l'italo-tedesco Mario Adorf, che nel recente sceneggiato televisivo «La piovra» ha recitato la parte del vecchio mafioso pentito, padre della ragazza «adottata» dal Puparo. L'impeccabile interpretazione di Adorf ha commosso molti telespettatori, che si sono dati convegno in questi giorni a Maggiora per vedere l'attore da vicino.

Mario Adorf, nel film in lavorazione, impersona un vecchio, privo di scrupoli, che vive in una grande villa con parco di un paesino al confine italo-svizzero, che il regista ha ritenuto di identificare per particolari caratteristiche in Maggiora, anch'essa posta del resto su un'altura, così come i vicini paesi collinari.

La trama è un po' tutta all'insegna dell'ambiguità. Due amici, Max e Tino appunto, sono in viaggio verso il rispettivo paese di origine, ma curiosamente (si conoscerà poi il motivo) Max finisce nel paese di Tino, dove viene scambiato (così sembrerebbe all'inizio) dal padre di quest'ultimo per il proprio figlio.

La vicenda va avanti con vari colpi di scena: continua il gioco delle parti, al punto che Max si immedesima nel suo ruolo, tanto che finisce per vivere come in un sogno.

Una trama non certamente banale, recitata da bravi attori: dallo svedese Anders Oehnn allo svizzero Martin Huber nelle parti di Max e Tino. Dall'elvetica Alexandra Brusa nelle vesti dell'amante del vecchio Adorf, agli italiani Ido Saba e Renato Cortesi.

La produzione ha fornito alcuni dettagli sul film in lavorazione, che verrà a costare circa un milione di franchi svizzeri. Straub ci tiene soprattutto a precisare che la scelta del bianco e nero non è dovuta tanto a motivi di risparmio, quanto a una personale scelta: «*Il bianco e nero fornisce alcune sensazioni particolari che il colore non riesce invece a trasmettere*».

Francesco Allegra

PER TUTTI FINANZIAMENTI IN 48 ORE
senza nessuna spesa anticipata
Tel. 0322/845.835
BORGOMANERO

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
20139 MILANO
Via Cardano 20 - Tel. (02) 69 561
10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 66 711
28100 NOVARA
Corso della Vittoria 2 - Tel. (0321) 33 341
16121 GENOVA
Via Cesarea 1/14 - Tel. (010) 595 560/595 033
17100 SAVONA
Via Astengo 1/7 - Tel. (primi 36 219-386 495
18100 IMPERIA
Via Bonfante 1 - Tel. (0183) 272 271
18038 SANREMO
Via Gioberti 47 - Tel. (0184) 664 948/664 540

Cinema e taccuino

NOVARA

ASTRA: **Fiori a luce rossa.** Orario: 14; 16; 18; 20; 22.
ELISEO: **Una donna in carriera.** Ore 15,45; 17,55; 20,05; 22,15.
FARAGGIANA: **Tequila connection.** Ore 20; 22,15.
VITTORIA: **Inseparabili.** Ore 15,45; 17,55; 20,05; 22,15.
VIP: **In fuga per tre,** con Nick Nolte. Ore 16,15; 18,15; 20,15; 22,15.
ARALDO: **Una vedova allegra... ma non troppo,** con M. Pfeiffer. Ore 20,15; 22,15.
SACRO CUORE: **Un pesce di nome Wanda.** Ore 20, 22.

ARONA

MODERNO: **Cocoon II ritorno.** Ore 21,30.

SAN CARLO: **Il ritorno di Marcellino.** Ore 21,30.

BELLINZAGO

VANDONI: **La bella addormentata nel bosco.** Ore 21.

BORGOMANERO

MODERNO: **Addio al re.** Ore 20 e 22.
NUOVO: **Rain man.** Ore 20; 22.
PICCOLO: **I gemelli,** con A. Schwarzenegger. Ore 20; 22.

CAMERI

ORATORIO: **U2 Rattle and Hum.** Ore 20; 22.

DOMODOSSOLA

CORSO: **Rain man,** con Dustin Hoffman, Tom Cruise. Ore 20; 22,30.

CINE 1: **La bella addormentata nel bosco.** Ore 20,30; 22,30.

GATTINARA

ITALIA: **Un pesce di nome Wanda.** Ore 20,30; 22.

GHEMME

ITALIA: **Homeboy,** con Mickey Rourke. Ore 20; 22.

OMEGNA

CINEMA SOCIALE: **Ladri di spaghetti.** Ore 20; 22.
ORATORIO: riposo.

ROMAGNANO SESIA

CASA DEL POPOLO: chiuso.

TRECATE

VITTORIA: **Sette minuti,** con J. Foster. Ore 20; 22.

VERBANIA

APOLLO: **Brividi caldi di mia moglie** (luce rossa). Ore 21,15; 22,15.
ARISTON: **Gruciante segreto.** Ore 20,30; 22,30.
VIP: **Aquile d'attacco.** Ore 20,30; 22,30.
SOCIALE (Intra): **Cambio marito.** Ore 20,30; 22,30.
SOCIALE (Pallanza): **Una pallottola spuntata.** Ore 20; 22,15.

TURNO FARMACIE

A NOVARA

Dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45: Gonsi, largo Buscaglia. Dalle 8,45 alle 20,15: Viale Roma, via Torelli.

IN PROVINCIA

DORMELLETTO: *Reposati.*
CASTELLETTO TICINO: *Comunale.*
MARANO: *Berni.*
ROMAGNANO SESIA: *Longhi Borgini.*
VERUNA (Trobaso): *Sironi*
CAMNAGO: *Calefuoco.*

LA STAMPA

Uffici di corrispondenza. **Novara:** corso della Vittoria 2, angolo piazza Cavour, tel. (0321) 399.401/2 - Fax 36.391; **Domodossola:** via Fermis 13, tel. (0324) 43.702; **Verbania:** via De Boris 57, tel. (0323) 43.435.

Il marito
Pietro Pirali
(Piero)
anni 78

Lo annunciano la moglie, il figlio, la nuora, i nipoti e i parenti tutti. Funerali a Stresa domenica 23 corrente mese, alle ore 15:30 partendo dalla chiesa Parrocchiale.
— **Stresa**, 21 aprile 1989

■ Sparta e Cerano oggi in campo

NOVARA — Lo Sparta, capolista del campionato di Prima Categoria, anticipa oggi (15,30, stadio di via Alcarotti) l'incontro col Cerano. Dopo la vittoria di Villadossola i bianchi del presidente Tarantola hanno rafforzato il primato e sono avviati verso la terza promozione consecutiva.

■ Conservatorio, concerto di primavera

NOVARA — Un «Concerto di primavera», tenuto dagli allievi, si svolgerà oggi alle 18 nell'auditorium del Conservatorio «Vivaldi» di Novara. La manifestazione musicale, ad ingresso libero, è stata organizzata in collaborazione con il comitato di quartiere Porta Mortara. In programma, brani di Vivaldi, Bach e altri autori.

■ Spettacolo dialettale a Cignese

STRESA — Stasera alle 21, al teatro Don Bosco di Cignese, la compagnia dialettale novarese del Gelindo (Enrico Tacchini), metterà in scena «*Secund d'la luna Giuann Magalè*», la commedia in tre atti scritta dall'avvocato Giulio Genocchio. *(a. c.)*

■ Mostra fotografica a Casale

OMEGNA — A Casale Corte Cerro, nei locali della Biblioteca Civica, si inaugura alle 17 la mostra fotografica «*Casale ieri e oggi*», una raccolta di immagini di vita casalese e un confronto tra passato e presente. Resterà aperta sino al 9 maggio. *(a. c.)*

■ Nuovo libro su Novara

NOVARA — «*Novara, memorie e progetti*» è il titolo del volume di Filippo Ferro, Dorino Tuniz, Ugo Ronfani e Marco Giovetti (Edizioni Milvia di Torino) che è stato presentato ieri sera al Broletto. L'opera, 400 pagine e 250 illustrazioni, offre una radiografia della città dall'anno «zero» al terzo millennio. *(r. c.)*

DANCING
Sandokan
GRAVELLONA TOCE

LUNEDI' 24 APRILE (sera)
IN DISCOTECA
PRIMO RADUNO DEGLI STUDENTI E NON
organizzato dall'I.T.C. di Omegna
BALLI - GIOCHI E PREMI
Ingresso L. 7.000

5.400.000/15.000.000 IMMEDIATI!!!
con il nostro servizio pronto cassa
Telefonate **OGGI...** incassate **DOMANI!!!**
Il tutto senza muoversi da casa!!!
DARVIN FINANZIARIA srl
Via Lagrange 28 - Novara - Tel. 0321 453.812

VIA ITALIA MODA
PRODUZIONE ABBIGLIAMENTO
AUTENTICI PREZZI DI FABBRICA SOLO IN FABBRICA

Pantaloni 100% cotone da	L.	29.900
Pantalone class. uomo fresco lana e gabardine	L.	39.900
Jeans uomo e donna a partire da	L.	19.900
T. shirt 100% cotone a Serafino	L.	9.500
T. shirt 100% cotone a lupetto	L.	9.500
Gonna jeans rigo	L.	19.900
Mini gonna jeans	L.	19.900
Gonne e pantaloni donna fantasia da	L.	24.900
Pantalone velluto tipo jeans da	L.	25.000

ORARIO SPACCIO: Feriale solo pomeridiano ore 15-19. Sabato ore 9-12/15-19.

VIA ITALIA CONFEZIONI MODA - VIA ITALIA 5
CAPPUCCINA - **DOMODOSSOLA** - ZONA STADIO

Dopo anni di attesa parte la società per la promozione economica

Ente Fiera, pronto il decollo con una Spa da 200 milioni

Sono ancora da definire il Consiglio e la presidenza - I dubbi di Carlo Ranghino

VERCELLI — Arriva l'Ente Fiera: capitale sociale 200 milioni, quota di maggioranza affidata agli enti pubblici, un'assemblea composta da Consorzio dei Comuni e amministrazione comunale, Provincia, Camera di commercio, associazioni di categoria, banche. Consiglio di amministrazione e presidenza, invece, devono ancora essere definiti. La data ufficiale di nascita è stata fissata a fine maggio.

«*Abbiamo accumulato un anno di ritardo*», dice l'assessore alle attività economiche, Luciano Caffi, dal suo ufficio a Palazzo di Città, e spiega il progetto per la costruzione di un impianto fieristico e gli obiettivi di un organismo che definisce, senza esitazione, «*una società di intervento in campo economico*».

I compiti dell'Ente Fiera di Vercelli non sono ancora «nero su bianco»: il consiglio di amministrazione dovrà scrivere, insieme, lo statuto e il programma di lavoro. Tutte le manifestazioni e le iniziative promozionali dovranno comunque passare attraverso il filtro della nuova società. «*I finanziamenti e il patrocinio degli enti pubblici* — spiega Caffi — *potranno essere subordinati al parere dell'Ente Fiera. E poi è bene non porsi limiti: la "spa" potrà trasformarsi nel volano di partenza di mille iniziative*».

Carlo Ranghino

Luciano Caffi

«*La nascita dell'Ente Fiera* — incalza Carlo Ranghino, presidente della Famija Varsleisa e organizzatore della «Sagra del riso» — *non significa di certo la scomparsa di altre associazioni impegnate da anni nel settore della promozione e delle manifestazioni fieristiche*». E aggiunge di sperare in un organismo gestito soltanto da tecnici: «*Esistono già troppi enti "carrozzoni" nati soltanto per garantire un posto gestione di presenza*».

Quando la società verrà costituita (il capitale di 200 milioni è il minimo previsto per una spa) si penserà anche alla scelta della sede per i capannoni fieristici. Non ci sono ancora proposte ufficiali e l'antica ipotesi di trasformare tutta l'area ex Ipai in un grande Expo sembra definitivamente tramontata. Esiste invece un suggerimento, ma «*soltanto in veste di privato cittadino*», precisa Caffi, che sta pensando di utilizzare i terreni comunali accanto al casello autostradale, a Larizzate. «*Non si può più pensare soltanto ad una struttura da raggiungere a piedi durante la passeggiata domenicale. Bisogna guardare agli esempi dei grandi centri emiliani, da Parma a Bologna*».

Carlo Ranghino, invece, non ha proposte: «*Per avere un'area fieristica, affidando l'incarico della scelta a progettisti preparati, dovremo comunque aspettare almeno due anni, forse tre. Ma questo non significa che l'Ente Fiera non potrà lavorare prima di allora. La sede per l'Expo e gli uffici della spa non sono necessariamente la stessa cosa. Ma quanti lo avranno capito? Ho avuto la sensazione che, da quando il Consiglio comunale ha iniziato la discussione sull'Ente Fiera, si sia fatta una gran confusione. Molti consiglieri non sapevano neppure che i compiti del nuovo organismo sono regolati da una rigida legge regionale, che vieta iniziative non strettamente legate alla promozione economica, o ancora che il progetto per i capannoni, non appena definito, deve essere inviato a Torino, per una seconda approvazione*».

«*Temo* — conclude — *che le stesse incertezze siano rimaste anche oggi, insieme a molte fantasie*».

Roberta Martini

Piace anche agli ambientalisti il nuovo progetto dell'Enel

Semaforo verde a Trino 2

Cisnetti: «Siamo d'accordo, ma dev'essere realizzato al posto della Fermi» - L'Ente elettrico ha però già scelto l'area di Leri-Cavour dove doveva sorgere l'impianto nucleare - I comunisti critici col presidente della Regione Beltrami per le sue anticipazioni - Come funziona il ciclo combinato

E il «sole sorridente» si candida il 28 maggio

TRINO — Com'era prevedibile, per la prima volta nella storia delle amministrative del paese, entrano in lizza i verdi. Lo ha annunciato Andrea Cisnetti, ex consigliere provinciale e promotore delle liste verdi in tutto il Vercellese.

Spiega Cisnetti: «*Se non ci saranno problemi a livello nazionale, caratterizzeremo il nostro simbolo del sole sorridente con la scritta "Trino e dintorni, per l'ambiente, la società e l'energia"*».

L'arrivo dei «verdi» è destinato a scombussolare il quadro politico trinese, dove le maggioranze si fondano su scarti minimi: governano pci e psdi con 11 consiglieri contro i 9 dell'opposizione formata da democristiani e socialisti. Dunque, le elezioni del 28 o 29 maggio si annunciano molto interessanti: Trino è un centro nuclearista per eccellenza (convive da 25 anni con la «Fermi»), pure sono stati raccolti molti più consensi del previsto al referendum abrogativo dell'atomo.

Di qui, la convinzione di Cisnetti di riuscire a strappare almeno un seggio. Spiega: «*Porteremo la nostra campagna elettorale su questo concetto: il centro di Trino deve tornare ad essere il fulcro della vita e delle attività. Non lo è più da quando gli interessi economici si sono spostati prima verso la "Fermi" poi in direzione di Leri*».

Cisnetti conferma che il verdi sta bene il nuovo impianto a ciclo combinato. «*Purché* — aggiunge — *la sua realizzazione, che noi auspichiamo nell'area della Fermi, non costringa il rilancio del progetto "Parco del Po": lo riteniamo indispensabile alla rivalorizzazione di tutto il territorio. Vi batteremo perché questo piano sia varato con il ripristino, tra l'altro, del traghetto tra Palazzolo e Trino. E' un'idea del sindaco di Palazzolo Bruno Poy che ci sta particolarmente a cuore*».

e. d. m.

TRINO — La nuova centrale «a ciclo combinato» gas-vapore da 600 megawatt che l'Enel vuole costruire a Leri-Cavour sta suscitando interesse e innescando le prime polemiche. Partiamo da queste ultime, per segnalare un'interrogazione del gruppo regionale del pci che se la prende con il presidente della Regione Vittorio Beltrami. Spiega il consigliere comunista Gilberto Valeri: «*Beltrami ha dato innanzitutto un'informazione inesatta parlando di turbogas, anziché di gas-vapore. E poi doveva informare prima i suoi stessi assessori e i gruppi consiliari anziché i giornali*».

Polemiche a parte, il pci è d'accordo sull'impianto a potenza ridotta e a ciclo combinato, anzi, rivendica la primogenitura del progetto. «*Fummo noi* — spiega Valeri — *i primi a proporre l'idea di una centrale del genere e siamo avviamente soddisfatti della scelta dell'Enel*».

E stavolta sono d'accordo anche i «verdi» che, però, propongono la costruzione dell'impianto non a Leri-Cavour bensì al posto della centrale nucleare Enrico Fermi. Osserva Andrea Cisnetti, uno dei «leader» delle liste verdi vercellesi: «*Un impianto di potenza ridotta a gas-vapore ci sta benissimo, purché, ovviamente, siano garantiti tutti i parametri richiesti dalla "Via", la valutazione dell'impatto ambientale. Però non ha senso costruirlo a Leri-Cavour, dove si prevedeva originariamente una centrale atomica da 2 mila megawatt. La sua collocazione naturale è alla "Fermi". Per quanto riguarda Leri, noi continuiamo a sostenere la costruzione di un Centro di bioenergia*».

I «verdi» puntano sulla «Fermi», ma l'Enel ha già deciso: la centrale a «ciclo combinato» sorgerà a Leri-Cavour e lo studio per la valutazione dell'impatto ambientale sarà proprio commissionato su quella zona dove, cinque anni fa, furono svolte le indagini per scegliere il secondo sito nucleare del Piemonte. Secondo quanto ha detto il capo compartimento Enel di Torino, Paolo Staurenghi, la nuova centrale sorgerà su una parte dell'area acquisita dall'Ente elettrico a ridosso della stazione delle «Grange».

L'impianto che l'Enel si appresta a varare fa parte del cosiddetto progetto d'emergenza energetica già approvato dal Cipe, il Comitato interministeriale per la programmazione economica. Il brusco «stop» al nucleare aveva acuito il deficit energetico nel nostro Paese e l'Enel ha cercato di correre ai ripari proponendo l'immediata costruzione di quattro impianti termoelettrici alternativi (seppure in parte) al nucleare. E il piano-Enel prevede 600 megawatt a Trino, 300 a Latina, 391 al Garigliano e 300 a Candela, in provincia di Foggia. Saranno in parte policombustibili a vapore e in parte a «ciclo combinato».

E vediamo che cosa sarà, in pratica, la nuova centrale «Trino 2». Si tratterà di due «moduli-base» da 300 megawatt equipaggiati con turbine a gas naturale: le turbine entrano in azione e producono calore che viene recuperato allo scarico ed impiegato in generatori di vapore che, a loro volta, alimentano altre turbine, appunto a vapore. Secondo l'ingegner Piero Mario Pelò, il consigliere di amministrazione dell'Enel che ha elaborato la proposta per il Piano energetico nazionale, impianti di questo tipo possono essere realizzati in tempi assai ridotti: tre anni.

Il «ciclo combinato» ha un unico inconveniente, di natura economica: l'Italia non è particolarmente ricca di gas naturale.

Enrico De Maria

Il male ha ucciso una giovane detenuta milanese

Aids, ancora una vittima e venti casi al «S. Andrea»

Il primario degli Infettivi: «La situazione è ormai insostenibile»

VERCELLI — Giovanna Antarelli, 33 anni, di Fombio (Milano), è morta di Aids nella divisione «infettivi» dell'ospedale «Sant'Andrea». Detenuta nel carcere di Biella per una piccola serie di reati legati alla droga, la giovane aveva accusato nel febbraio scorso i primi sintomi del terribile male: l'equipe del professor Francesco Carcò ha tentato di tutto per salvarla, ma non c'è stato nulla da fare; la giovane è morta per un'infezione cerebrale causata a sua volta dalla sindrome da immunodeficienza acquisita.

La giovane detenuta è l'ottava vittima dell'Aids a Vercelli, la prima di quest'anno. E nella divisione ospedaliera del professor Carcò sono ricoverati attualmente una ventina di pazienti che presentano una «*patologia preoccupante*».

Il reparto «infettivi» del «Sant'Andrea» è l'unico in provincia allestito per poter seguire i malati di Aids anche in fase conclusiva. E ormai i malati sono tanti che, proprio a causa dell'Aids, i posti-letto si stanno rivelando insufficienti.

Dice il professor Carcò: «*La nostra è una divisione particolare: dovremmo avere un ricoverato per camera, invece siamo costretti ad accoglierne due, talvolta tre. Una proposta di ampliamento del reparto è "congelata" in Regione. Speriamo che si sblocchi in fretta perché la situazione si sta aggravando giorno dopo giorno*».

Nonostante le carenze strutturali, i medici e gli infermieri degli «infettivi» si prendono particolarmente a cuore i casi di Aids, e soprattutto Giovanna Antarelli è stata curata amorevolmente, fino all'ultimo. La ragazza era infatti stata abbandonata da tutti ed il personale del «Sant'Andrea» si è stretto intorno a lei, come una famiglia. Anche in fase diagnostica, la giovane detenuta ha avuto tutto il sostegno possibile: è stata sottoposta sia alla Tac, sia ad una tecnica sofisticatissima, la risonanza magnetica nucleare, per gli esami al sistema nervoso centrale.

Ma, soprattutto, medici e infermieri del «Sant'Andrea» sono stati vicini alla giovane negli ultimi giorni, quando ormai Giovanna Antarelli aveva bisogno d'affetto, più che di cure, per non morire sola. Il suo dramma, che si è consumato a Vercelli, era incominciato a Fombio addirittura quindici anni fa: da quanto ha detto al personale ospedaliero, pare che la ragazza si sia bucata per la prima volta a dieci anni, quando era ancora una bambina. Una realtà sconvolgente.

E, da quel momento, è incominciata la sua vita d'inferno, tutta costellata da una serie di piccoli reati (furti, soprattutto) per procurarsi l'eroina. Finché una siringa infetta non le ha trasmesso il male da cui non si guarisce.

e. d. m.

■ Ladri in Santa Maria Maggiore

VERCELLI — Due ladri hanno cercato di rubare un Crocifisso del '700 nella chiesa di Santa Maria Maggiore. Avevano già staccato un angelo e il simulacro del Cristo dalla croce, quando sono stati sorpresi dal sacrestano, Mario Barasino. Sono così scappati in fretta e furia. Purtroppo, la statua del Crocifisso si è rotta: nel tentativo di schiodarla, i ladri le hanno spezzato un braccio. *(w. ca)*

■ Morto l'avvocato Tommaso Romano

VERCELLI — All'età di 81 anni, è morto l'avvocato Tommaso Romano. Ex comandante della stazione dei carabinieri di Vercelli, Tommaso Romano aveva intrapreso la carriera legale dopo aver lasciato l'Arma. Era il padre dell'assessore comunale alla Polizia urbana Francesco Romano. Lascia la moglie, Maria, e altri tre figli. I funerali si svolgeranno stamane, alle 9,15, nella cappella della Sacra Famiglia di via Parini. *(g. b.)*

■ Un'interrogazione sul cimitero

VERCELLI — I consiglieri comunali del pci Bruno Baltaro e Teresio Pareglio hanno rivolto un'interrogazione al sindaco su alcune «disfunzioni» lamentate dai cittadini al cimitero di Biellemme. In particolare, i due esponenti dell'opposizione chiedono la pulizia dell'area recintata dell'inceneritore «*diventata ormai una discarica pubblica*» e lamentano la mancanza di scale in lega leggera, sotto i portici riservati ai loculi. *(r. m.)*

■ Due anni al ladro dei marocchini

VERCELLI — Giancarlo Emma, 35 anni, piazza della Vittoria 1, il giovane vercellese che aveva cercato di derubare due ambulanti di origine marocchina, è stato processato per direttissima dal tribunale e condannato a 2 anni e 5 giorni di reclusione, senza i benefici di legge. Emma aveva anche ferito leggermente ad una mano, con un temperino, uno dei due ambulanti che lo avevano sorpreso sulla loro auto in sosta. *(w. ca.)*

HOCKEY - Poco più di una formalità l'incontro con il Basilea

Una passeggiata per l'Amatori

Il quarto di finale di Coppa Cers in programma stasera al palasport di via Restano - I gialloverdi stanno già pensando alle due ultime e difficili trasferte in campionato

VERCELLI — L'Amatori vuole, per una sera, scordare in Coppa Cers i dispiaceri di campionato e se ne farà ampiamente la possibilità affrontando, in casa, il Basilea nel match di ritorno dei quarti di finale. Per i gialloverdi quella di stasera sarà una passeggiata di allenamento perché già in Svizzera si sono imposti per 15 a 1.

Ben altro compito attenderà i vercellesi in semifinale contro il Benfica o l'Ygunida. La prima formazione rappresenta quanto di meglio, da anni, sa esprimere l'hockey portoghese; la seconda sta guidando il campionato spagnolo. Dunque un quarto di finale assai più importante: all'andata, in Portogallo, si è imposto il Benfica per 4 a 0.

Contro il Basilea, l'Amatori dovrà più che altro cercare di mantenere la condizione migliore in vista delle due ultime consecutive trasferte di campionato, a Lodi e a Castiglione della Pescaia, quando, in pratica, si giocherà tutto il resto della stagione.

I vercellesi puntano almeno al quinto posto nella «regular season» per accedere direttamente ai quarti di finale dei playoff, senza dover affrontare una delle prime tre formazioni di A2. L'obiettivo è molto difficile da centrare, anche se nell'anticipo di martedì scorso, l'Amatori ha battuto nettamente il Bassano. Molto dipenderà dagli esiti degli altri match di stasera: giocano infatti per il campionato le squadre non impegnate nei tornei continentali.

Il destino dell'Amatori è comunque nelle mani degli stessi gialloverdi: vincendo i confronti di Lodi e di Castiglione, l'Amatori avrebbe qualche possibilità di avvicinarsi al quinto posto o, se non altro, di conservare il sesto che gli consentirebbe un turno più agevole nel primo spareggio dei playoff. E Fietta crede ancora nel carattere della sua squadra.

f. l.

Taccuino

VERCELLI

ARETA: Rain Man, l'uomo della pioggia di Barry Levinson con Dustin Hoffman, Tom Cruise, Valeria Golino.

NUOVO ITALIA: Una pallottola spuntata di D. Zucker con Leslie Nielsen, Priscilla Presley.

PRINCIPE: Gli irriducibili.

VIOTTI: In fuga per tre di Francis Veber con Nick Nolte, Martin Short.

LUX (Viale Garibaldi): Cadaveri eccellenti di F. Rosi con Lino Ventura, Max Von Sydow.

DANCING «LE ACACIE» (corso Rigola 128, tel. 53.859): serata danzante con video disco con l'orchestra **Jolly.**

GATTINARA

ITALIA: Un pesce di nome Wanda.

BORGO D'ALE

SALONE MUNICIPALE: alle 21 per il 12° Concorso Mario Tealdo-Premio **Piarino Porta**, si esibirà, fuori concorso, la Compagnia Teatrale Del Centro di Borgo d'Ale con: **Da giovedì a giovedì** di A. De Benedetti per la regia di G. Fiorano. Sabato prossimo, 29 aprile, ci sarà la premiazione.

GHEMME

ITALIA: Hanabey con Mickey Rourke.

SANTHIA'

IDEAL: Nightmare 4 - Il non risveglio.

TRONZANO

LUX: Caruso Pascoski, di padre polacco di e con Francesco Nuti.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.050, Croce Rossa (0161) 52.277, **Arborio** (0161) 66.384; **Cavaglià** (0161) 96.470; **Cigliano** (0161) 44.524; **Crescentino** (0161) 842.655; **Gattinara** (0163) 835.411, Croce Rossa (0163) 832.035; **Santhià** (0161) 921.888; **Trino** (0161) 829.585.

LA STAMPA

Ufficio di corrispondenza **Vercelli**, via Duchessa Jolanda 25, tel. (0161) 66.062-54.747.

Publikompass: Publikmedia, via Fratelli Lavary 47, tel. (0161) 66.090.

UN MOMENTO!
OGGI PUOI RISOLVERE I TUOI PROBLEMI FINANZIARI! RIVOLGITI ALLA...
FIN - TRUST S. A. S.
VIA DANTE 55 - VERCELLI - TEL. 0161/501175
FINANZIAMENTI DI OGNI GENERE
PRESTITI PERSONALI con 1-2 firme
MUTUI PER: acquisto - liquidità - ristrutt.
PRONTA CASSA: 5/10 milioni per dipendenti
FIN SERVICE: 10/20 milioni per artigiani
ITAL CREDIT: 30/50 milioni per commercianti
EURO PRESTIT: 100/300 milioni per l'industria
SERIETA' E COMPETENZA FIN-TRUST... LA FINANZIARIA AMICA...

caravel
COSSATO - TEL. 93.315
SABATO 22
MARIO VALENTE
DOMENICA 23
MANZONI E CONTE
Festivi pomeriggio
VIDEODISCOTECA
in diretta con Radio Studio 104
LA NUOVA DISCOTECA DISCOVERY
SABATO e DOMENICA DISCOTECA

ESSELUNGA
QUAREGNA strada Biella-Cossato
lunedì 24 aperto tutto il giorno
orario continuato
8.00 – 20.00

APERTO TUTTI I FESTIVI
LEGO FESTIVAL
Bambini, GIANNA CENTER vi invita alla grande festa dei mattoncini LEGO
E' una grande occasione per vedere un fantastico mondo subacqueo, realizzato con ben 70.800 mattoncini e con tanti colori, luci e movimenti.
... ma non basta!
Potrete anche giocare e divertirvi con i famosi mattoncini, costruendo tutto quello che volete.
Venite e portate anche i vostri amici.
Vi aspettiamo tutti i giorni, dal 17 aprile al 15 maggio.
OPERAZIONE PRIMAVERA
sconto 10% su prima infanzia e articoli giardino
Simpatici omaggi per tutti
APERTO TUTTI I FESTIVI
GIANNA CENTER
Corso Valsesia 272 - GATTINARA (VC)

Azienda metalmeccanica in VERCELLI ricerca UN PROVETTO SALDATORE pratico filo continuo possibilmente con patentino. Telefonare allo 0161/33.256

Azienda Metalmeccanica in Vercelli ricerca UN TORNITORE possibilmente pratico controllo numerico. Tel. 0161/33256

COOPERATIVA DI VERCELLI CERCA GIOVANI DISOCCUPATI per attività di facchinaggio e servizi vari. Telefonare ora ufficio allo 0161/53557.

Testimonianze d'epoca al Palazzo della Regione

Resistenza, i manifesti «Sui muri del Biellese»

Tra i documenti esposti una serie inedita di reperti

BIELLA — I primi due manifesti vennero affissi in tutti i Comuni del Biellese il 18 settembre '43, dieci giorni dopo la firma dell'armistizio e la proclamazione della Repubblica sociale: nel primo si intimava che «*chiunque dia rifugio e aiuti un ribelle o un soldato nemico sarà passibile della pena di morte e avrà la casa bruciata*», nel secondo che «*le riunioni di qualsiasi genere anche in locale chiuso, salvo quelle riservate al culto delle chiese, sono proibite sotto pena della fucilazione*».

Sono questi due dei 204 manifesti che fanno parte della mostra «*Sui muri del Biellese*», la rassegna rievocativa allestita dall'Istituto per la storia della Resistenza della Provincia di Vercelli in collaborazione con l'assessorato alla Cultura, che s'inaugura questa mattina alle 10 nei saloni di Palazzo della Regione, in via Quintino Sella 16.

Spiega il presidente dell'Istituto Elvo Tempia: «*Questa esposizione è formata da due parti: una, di carattere generale, si compone dei manifesti stampati dalle forze d'occupazione e dalla Repubblica sociale mediante i quali si impartivano disposizioni valide per tutto il territorio occupato; l'altra, invece, riguarda specificatamente la provincia e il Biellese in particolare*».

E' una mostra, quella di palazzo della Regione, che conta su un gran numero di documenti già presentati, in passato, a Vercelli e a Borgosesia in due analoghe iniziate, e che si è arricchita di una quarantina di nuovi documenti originali recuperati nella sede biellese dell'Archivio di Stato, nella biblioteca civica e negli archivi di alcuni Comuni del comprensorio laniero.

Aggiunge Elvo Tempia: «*Riteniamo che questa iniziativa rappresenti il modo migliore per far comprendere ai giovani o ricordare a chi ha vissuto quei momenti, un periodo di intensa storia. Al di là delle parole che possono essere di parte, i documenti affissi sono la testimonianza più veritiera di quell'epoca*».

Disposti su un centinaio di pannelli si potranno così vedere gli avvisi e i proclami fatti affiggere dai comandi tedeschi, dal prefetto, dai comandanti di Biella, Vercelli, Borgosesia, e gli innumerevoli manifesti di propaganda. Prosegue Elvo Tempia: «*Alcuni disegni, ad esempio, dileggiano la potenza degli Stati Uniti: l'America è presentata come un grande paese in preda alla miseria e dove gli esiliati italiani sono trattati come schiavi, costretti a lucidare le scarpe di un fantomatico zio Sam. E ancora un altro manifesto ordina ai giovani di leva o richiamati, di presentarsi ai comandi militari entro venerdì 10 novembre. In caso contrario sarebbero stati considerati dei traditori*».

La mostra di Palazzo della Regione è completata da un catalogo curato da Piero Ambrosio e Gladys Motta e arricchita da uno scritto di Claudio Della Valle sulla «*Genesi della Repubblica sociale*».

L'esposizione rimarrà aperta tutti i giorni fino a domenica 7 maggio con i seguenti orari: dalle 9,30 alle 12,30, dalle 15 alle 19,30. L'esposizione in questo periodo sarà visitata dalle scuole medie e gli istituti superiori del Biellese.

r. eyn.

Si scia in Valsesia

Il tempo non accenna a migliorare - Tutti gli appuntamenti del fine settimana

BIELLA — Doveva essere il primo grande ponte di primavera ma l'esodo dei biellesi, a differenza di Pasqua, rischia di essere condizionato dalla situazione meteorologica. Le previsioni fino a martedì prossimo sono improntate all'incertezza anche se per oggi l'osservatorio meteorologico di Oropa annuncia «*una tregua nel maltempo con una breve schiarita e un miglioramento delle condizioni atmosferiche*».

Ma altre perturbazioni provenienti dall'Atlantico sono in arrivo anche se non è ancora possibile prevedere la loro portata in quanto «*gli sviluppi sono in evoluzione*».

E' comunque sicuro che il tempo rimarrà instabile anche per i prossimi giorni e che questa incertezza tiene in sospeso le partenze di molti biellesi e valsesiani soprattutto verso le località di mare. La temperatura, infatti, con una minima di 2,8 gradi e una massima di 7,2 e il cielo coperto (anche ieri la pioggia ha fatto la sua comparsa) non invogliano alla partenza chi non ha, in precedenza, fissato una prenotazione.

In compenso il brutto tempo dei giorni scorsi ha inaspettatamente allungato la stagione dello sci e anche a Mera, oltre che a Alagna-Punta Indren, oggi gli impianti saranno in funzione. Nella stazione invernale posta ai 1600 metri del Monte Camparient è complessivamente caduto un metro di neve fresca che ha consentito agli skiffs di riprendere a girare.

Pure la funivia che da Alagna porta ai 3366 metri di Punta Indren e gli impianti sul ghiacciaio del Rosa sono in piena attività: la neve supera abbondantemente il metro e mezzo e tutte le piste sono praticabili.

Per chi rimarrà nel Biellese o in Valsesia e non è appassionato di sci, questo lungo week-end offre comunque numerosi appuntamenti a cominciare da stasera. A Varallo si riapre il Civico con la seconda parte della rassegna «Valsesia corì». Sul palcoscenico del teatro valligiano si esibiranno i gruppi «Le lucciole» di San Donà di Piave, interamente formato da donne, il «Capo Mele» di Laigueglia, l'Accademica polifonica gaudenziana di Varallo diretta da Marco Valle e il Varade, il coro della sezione valsesiana del Cai, promotore della manifestazione.

Anche in Valsesserra è fissata un'esibizione di gruppi corali nell'ambito di «Coggiola in festa». Il programma prevede per stasera, nella chiesa di San Giorgio, il «Quarto incontro interregionale di canto corale» che conta sulla partecipazione dei gruppi «Sant'Orso» di Aosta, del «Rifugio» di Seregno e «Cesare Rinaldo» di Coggiola.

La musica è pure protagonista a Gaglianico dove è fissato il secondo appuntamento del ciclo di manifestazioni allestito per il «Millennio». In programma, stasera, con inizio alle 21, figura un concerto della banda cittadina «Giacomo Puccini» che interpreterà brani di Puccini, Suppé, Koldtix, Miller, Mascagni e Offenbach.

Infine a Borgosesia proseguono al Centro sociale di via Giordano la mostra di tempere di Mauro Maulini e quella di fotografie di don Agostino Temporelli sull'ambone di San Giulio, e alla Galleria di via Cairoli l'esposizione di quadri null «Messaggi della natura» del pittore Adriano De Arcangeli.

r. eyn.

Paura l'altra sera al «Faro» di Brusnengo per un misterioso attentato

Bomba esplode, sfiorata la tragedia

Presa di mira l'auto di Gian Luca Bercellino, figlio dell'ex stopper della Juventus degli Anni Sessanta - Prima ipotesi: un avvertimento del racket dei locali notturni al titolare della discoteca

Brusnengo. L'interno della jeep devastato dall'esplosione della bomba. A destra Gian Luca Bercellino con il padre Gian Carlo racconta la brutta avventura (Fotoservizio Sergio Figliera)

BRUSNENGO — Una bomba a tempo è stata fatta esplodere la notte scorsa sotto la Jeep Cherokee di Gian Luca Bercellino, 22 anni, abitante a Ronsio in via Torino 3, figlio di Gian Carlo, l'ex stopper della Juventus e della Nazionale negli Anni Sessanta. L'attentato è stato messo a segno sul piazzale del «Faro», la sala da ballo che si trova lungo la statale Biella-Laghi. Poteva essere una strage. Se Gian Luca e i suoi amici fossero usciti dalla discoteca pochi minuti prima avrebbero trovato morte certa nello scoppio.

Un avvertimento del racket dei locali notturni? Al «Faro» nessuno sa rispondere: «*Non abbiamo mai ricevuto minacce*». Opera di un pazzo che voleva colpire Bercellino negli affetti più cari? L'ex giocatore ammette: «*Ho passato la notte in bianco pensando e ripensando all'attentato. No, credo che abbiano fatto saltare in aria l'auto di mio figlio per puro caso. Potevano morire tutti? Sì, lo so ed è riflettendo su questo che mi sento mancare*». I carabinieri di Varallo stanno seguendo molte piste.

L'auto del giovane è stata quasi distrutta dalla potenza dell'ordigno e due altre vetture, una Thema e una Alfa 33, posteggiate a una decina di metri, sono state danneggiate. Solo per una fortuita coincidenza in quel momento vicino alla Jeep non c'era nessuno. Dice il capitano Michele Di Santo, dei carabinieri di Varallo: «*La bomba è scoppiata qualche minuto prima dell'una quando molti clienti lasciano il locale per tornare a casa. Gli effetti dell'esplosione si sono visti in un raggio di venti metri attorno al fuoristrada*».

L'attentato è accaduto alle 0,45 di giovedì. Racconta Gian Luca Bercellino: «*Avevo lavorato fino alle 30,30 nell'azienda di mio padre Gian Carlo, la filatura Mafer di Rosazio. Poi sono rientrato a casa. Ho cenato con i miei e alle 22,30 sono andato in discoteca. E' lì che mi trovo spesso con gli amici*».

E aggiunge: «*Ho parcheggiato l'auto in fondo al piazzale, vicino al boschetto e sono entrato nel locale. E' stata una serata come tante altre. Poi, quando mancava un quarto d'ora all'una, Fabrizio Poletti, un ragazzo della compagnia che ci aveva salutato perché rientrava a casa, è venuto a chiamarmi e mi ha detto che la Jeep era stata sventrata da una bomba. Nel locale non abbiamo sentito niente. Sì, solo un piccolo botto, attutito dalla musica. Lui invece si trovava all'ingresso del Faro e a un tratto ha sentito il botto dell'esplosione. E' corso a vedere che cosa era accaduto ed ha trovato la mia auto semidistrutta*».

La scena che si è presentata a Gian Luca Bercellino è stata drammatica: l'interno della Cherokee era a pezzi. Il sedile anteriore sinistro era stato divelto dalla deflagrazione e come un proiettile scagliato contro la fiancata destra della vettura per poi rimbalzare contro il tettuccio. Contemporaneamente i cristalli dei vetri erano andati in briciole e le gomme si erano afflosciate mentre frammenti del parabrezza e dei finestrini e altre parti della carrozzeria erano finiti nel vano motore.

I carabinieri della compagnia di Varallo hanno fatto intervenire due squadre di artificieri di Vercelli e di Torino per i rilievi. Dai primi accertamenti risulta che l'ordigno esplosivo (era a tempo e nei pressi della Jeep è stato trovato il timer) è stato piazzato sotto lo «chassis» in direzione del sedile anteriore sinistro. Non è ancora stato chiarito se la bomba è stata lasciata sul terreno (nell'asfalto si è formata una piccola buca) o se è stata unita con l'ausilio di una calamita al telaio della Cherokee. Lo stabilirà una perizia tecnica.

Roberto Eynard

■ Gasparetto presidente

BIELLA — Pier Francesco Gasparetto è il nuovo presidente dell'associazione culturale «L'uomo e l'arte». Lo studioso biellese subentra a Ugo Canepa. Vicepresidente è stato riconfermato Maurizio Ormezzano. Segretaria è stata eletta Mariuccia Hary.

■ Bloccato ladro di motorini

ANDORNO — Aveva rubato un motorino e si stava allontanando da Andorno, ma il proprietario del ciclomotore, Domenico Bertocco, 15 anni, si è accorto del furto ed ha avvisato i carabinieri che in pochi minuti hanno arrestato il ladro. Così Antonio Livulpi, 25 anni, abitante ad Andorno, ieri è stato processato per direttissima per furto aggravato. Il giudice lo ha condannato a 4 mesi di reclusione con i benefici di legge.

■ Congresso del psi

BIELLA — Si svolge oggi e domani a Palazzo Ferrero il XXVI congresso provinciale del psi. Il calendario dei lavori di stamane prevede, tra l'altro, dopo la relazione del segretario provinciale Francesco Vasino, l'intervento del parlamentare Giuseppe La Ganga. Per domani è prevista presenza del ministro del Tesoro Giuliano Amato. A conclusione del congresso verrà nominato il direttivo e il segretario provinciale.

Taccuino

BIELLA

APOLLO: film a luci rosse.
IMPERO: La chiesa.
MAZZINI: Rain Man.
ODEON: I gemelli.
SOCIALE: Relazioni pericolose.

BORGOSESIA

SOCIALE: Francesco.

CANDELO

VERDI: O re.

COGGIOLA

RADAR: La bella addormentata nel bosco.

COSSATO

NUOVO PRIMAVERA: La bella addormentata nel bosco.

PRAY

EXCELSIOR: Mississippi burning.

SERRAVALLE

CORSO: Gli irriducibili.

VARALLO

SOTTORIVA: La bella addormentata nel bosco.

FARMACIE

Usl 47. BIELLA: Balestrino, via Pietro Micca 8, tel. 22.189; **Tollegno, Occhieppo Superiore, Candelo.**
Usl 48. COSSATO: Fraietta, via Garibaldi 61, tel. 93.370; **Pettinengo, Pray.**
Usl 49. BORGOSESIA: Martelli, piazza parrocchiale, tel. 22.208; **VARALLO:** Sacro Monte, piazza Calderini 6, tel. 51.193; **Scopello.**

GUARDIA MEDICA

Il servizio funziona tutti i giorni dalle 20 alle 8 del mattino successivo e nei giorni festivi e prefestivi.

Usl 47 Biella: via Gera 1, tel. 20.648, 20.849. **Usl 48 Cossato:** via Mattei 50, tel. 922801. **Usl 49 Borgosesia:** piazzale Lora 1, tel. 25.513.

TELEFONO VERDE BIELLA 31.113

E' un'iniziativa di Pro Natura, in funzione tutti i giorni, a disposizione dei cittadini che intendono segnalare inquinamenti, deturpazioni ambientali, discariche abusive, avvistamenti di particolari animali selvatici, osservazioni botaniche ecc.

LA STAMPA

Uffici di Biella: via Repubblica 29, tel. (015) 26.161 - 24.279.
Publikompass: via Repubblica 29, tel. (015) 355.230.
Pubblicità Selodini: via Pietro Micca 8 (015) 30.788.

SIPLA s.r.l.
azienda produttrice semilavorati per serramenti
CERCA
AGENTI
introdotti presso falegnamerie e rivenditori.
Scrivere: **SIPLA s.r.l.**
Via Pratavecchia 10
12025 DRONERO (CN)
Telefonare 0171/91.82.13

CERCANSI
Giovani diplomati geometri o periti tecnici, massimo 30 anni con spiccata attitudine alla vendita (preferibile con esperienza) per visite a studi tecnici/imprese/industrie. Obblighi militari assolti. Scrivere a:
BENEDICTI METALLI, via Martiri Libertà 74
13030 MOTTALCIATA (VC).

Nella ricerca la speranza!
Aiutaci a finanziare la ricerca scientifica sulla distrofia muscolare!
U.I.L.D.M.
Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare
U.I.L.D.M. Via Goffredo Casalis 70 - 10138 Torino - Tel. 447.64.64

LA PIÙ GRANDE COLORATA STRAORDINARIA VETRINA BIELLESE
EXPO 89
21 APRILE 12ª EDIZIONE **1 MAGGIO**
ORARI: FERIALI ORE 15-23 SABATO ORE 15-23 - FESTIVI ORE 10-23
MANIFESTAZIONE ESPOSITIVA PATROCINATA DA AICOM ASSOCIAZIONE COMMERCIANTI DEL BIELLESE
S.S. Biella - Vercelli (GAGLIANICO)
BIELLA FIERE

4x4 AUTO JUNIOR
concessionaria G. UBERTI. BONA
sede: BIELLA - Via Milano 49
Tel. (015) 28.766 - 27.408
Nuova sede PUNTO DUE - BIELLA - Via Candelo 83 - Tel. 015/849.23.65 - Fax 015 32.261
ASSISTENZA QUALIFICATA ● IN ESCLUSIVA RICAMBI ORIGINALI

PER AVERE LA CARTA GIUSTA, OGGI SAI DOVE ANDARE.

SUZUKICARD
SuzukiCard è il modo migliore, oggi, di entrare nel mondo dell'avventura Suzuki. Per averla - e per essere soddisfatti come il signore alla vostra sinistra - acquistate uno Suzuki solo ed esclusivamente da un Concessionario Ufficiale. Troverete **i migliori prezzi sul mercato** e **SuzukiCard:** una carta che dà diritto, tanto per cominciare, a un check-up gratuito con cambio olio Castrol, iscrizioni al Suzukiclub, agevolazioni nelle attività agonistiche, ma, **soprattutto, a 3 anni di garanzia.**
È UN'ESCLUSIVA DEI CONCESSIONARI UFFICIALI SUZUKI.